

SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

Doc. XIV
N. 1

DECISIONE E RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1993

*Comunicata alla Presidenza
il 4 luglio 1994*

VOLUME II
TOMO V

12-CDC-RGS-0001-0

ROMA - ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - 1994



CORTE DEI CONTI
— SEZIONI RIUNITE —

**DECISIONE E RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO**

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1993

*Comunicata alle Presidenze della Camera dei Deputati e del Senato
della Repubblica il 4 luglio 1994 (documento XIV n. 1)*

**VOLUME II
TOMO V**

La presente relazione deliberata dalle Sezioni riunite della Corte dei conti ai sensi dell'art. 41 del r.d. 12 luglio 1934 n. 1214, si articola nei seguenti volumi e tomi:

VOLUME I - Tomo I: Decisione; Premessa alla relazione (M. Carabba); Andamenti della finanza pubblica nel 1993 (M. Pala); Legislazione di spesa e mezzi di copertura (P. Neri); Il bilancio dello Stato: risultati del 1993 (M. Falcucci, G. Bellisario) - Esecuzione delle sentenze di condanna della Corte dei conti (G. Caianiello); Riordino delle partecipazioni pubbliche e stato delle privatizzazioni (F. Serino); Gestioni fuori bilancio (C. Astraldi); Attività normativa del Governo (G. D'Auria); Attività dei comitati interministeriali (G. Cogliandro); Organizzazione della pubblica amministrazione (M. Meloni, per la parte generale e, per la parte speciale, C. Astraldi, G. Bellisario, V. Rizzo, A.M. Carbone, E. Schlitzer); Personale (G. D'Auria); Attività contrattuale (P. De Franciscis); L'unione europea (C. Geraci); Finanza locale (C. Astraldi).

Appendice statistica al Tomo I

Tomo II: *La gestione del patrimonio* (A. Buscema) - Le occupazioni senza titolo di beni immobili (A. Buscema); Gestione dei magazzini della difesa (G. Caianiello).

Tomo III: *Relazione al Parlamento e ai Consigli regionali sulla gestione finanziaria delle regioni per l'esercizio 1993* (R. Arrigoni, correlatori A. Libano, P. Silvestri, P. Della Ventura, A. Lupi).

VOLUME II - I capitoli relativi ai Ministeri vengono suddivisi, per finalità pratiche, in cinque tomi contraddistinti dalle aggregazioni che seguono; in ogni singolo tomo l'ordine dei ministeri fa riferimento all'elencazione adottata nella legge di approvazione del bilancio di previsione:

Tomo I: *Presidenza del Consiglio dei ministri e ministeri istituzionali:*

Presidenza del Consiglio dei ministri (M. Meloni); Ministero di grazia e giustizia (V. Rizzo); Ministero degli affari esteri (F. De Filippis); Ministero dell'interno (E. Schlitzer); Ministero della difesa (F. De Filippis).

Tomo II: *Ministeri finanziari:*

Ministero del tesoro (P. Neri); Ministero delle finanze (G. Bellisario); Ministero del bilancio e della programmazione economica (C. Chiappinelli).

Tomo III: *Politica sociale:*

Ministero della pubblica istruzione (G. Aurisicchio); Ministero del lavoro e della previdenza sociale (G. Guarino); Ministero della sanità (G. Guarino); Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (F. Turina).

Tomo IV: *Settori produttivi:*

Azienda dei monopoli di Stato (M. Santoro); Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (R. Arrigoni); Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni (F. De Filippis); Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali (M. Pala); Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato (A.M. Carbone); Ministero del commercio estero (M. Pala); Ministero del turismo e spettacolo (G. Aurisicchio).

Tomo V: *Assetto del territorio:*

Ministero dei lavori pubblici - Stato di attuazione delle leggi 18/5/89, n. 183 e 7/8/90, n. 253 (Riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo) (C. Astraldi); Azienda nazionale autonoma delle strade (C. Astraldi); Ministero dei trasporti (C. Astraldi); Ministero della marina mercantile (C. Astraldi) - Programma quadriennale di potenziamento delle capitanerie di porto (M. Santoro); Ministero per i beni culturali ed ambientali - Programma triennale per la valorizzazione dei beni culturali (M. Santoro); Ministero dell'ambiente - Programma triennale 1989-1991 per la tutela dell'ambiente (M. Santoro).

VOLUME III - Tomo I: *Analisi speciali*

La spesa sanitaria (C. Chiappinelli); Previdenza (G. Guarino); Le aree depresse (C. Chiappinelli); Le erogazioni alle imprese nel 1992 e nel 1993 a carico del bilancio statale (A.M. Carbone); Fondi di rotazione gestiti al di fuori dell'amministrazione dello Stato (A.M. Carbone); Programma straordinario di edilizia penitenziaria (P. De Franciscis); Istituti penitenziari di Asinara e Pianosa (F. Turina).

Tomo II: *Cooperazione allo sviluppo* (F. Balsamo).

VOLUME IV - *Relazione annuale sui profili finanziari della riforma della scuola elementare* (A. Buscema).

VOLUME V - *Decisioni e relazioni sui rendiconti generali delle Regioni ad autonomia speciale (Trentino-Alto Adige - C. Chiappinelli; Friuli V.G. - F. Turina), e delle Province autonome di Trento (E. Schlitzer) e Bolzano (G. Guarino).*

VOLUME VI - *Referti specifici presentati al Parlamento dal giugno 1993 al maggio 1994 - Documentazione di rilievo.*

L'analisi gestoria è accompagnata da prospetti e tabelle elaborati dal sistema informativo integrato Corte dei conti - R.G.S., nonché dal C.E.D. del Servizio Relazioni al Parlamento.

L'attività di documentazione e di «editing» è stata coordinata dalla dott.ssa Luigia Privitera Recanatesi.

AVVERTENZA

Il testo di ogni capitolo dei Ministeri è preceduto da un prospetto relativo ai dati essenziali della gestione di competenza, quali risultano all'atto della definitiva chiusura del conto consuntivo.

Alla fine di ogni capitolo sono allegate, altresì, tavole illustrative che consentono un'analisi dinamica della gestione finanziaria dei singoli ministeri secondo la classificazione economica.

L'analisi per riga configura una sequenza di dati e indicatori utili per la valutazione delle capacità di spesa dell'amministrazione, distintamente per la competenza e per la cassa.

In termini di competenza di particolare rilevanza sono i dati relativi alla massa impegnabile (somatoria degli stanziamenti definitivi di competenza e dei residui totali di stanziamento relativi all'esercizio precedente), nonché gli impegni totali sulla stessa «massa» (calcolati sommando gli impegni effettivi su competenza agli impegni su residui di stanziamento). Un indicatore sintetico della gestione è fornito dal rapporto tra impegni totali e massa impegnabile.

In termini di cassa è di primaria importanza il valore della massa spendibile, ottenuto come sommatoria degli stanziamenti definitivi di competenza e dei residui iniziali sia propri che di stanziamento. Significativi indicatori della capacità gestoria si rinvengono nel rapporto tra pagamenti totali e autorizzazioni di cassa, nonché tra pagamenti totali e massa spendibile.

L'analisi per colonna prende in considerazione la classificazione economica della spesa a livello di categorie, di titoli e di spesa finale. Tra le categorie prese in esame nella prospettazione, assumono speciale rilievo le seguenti: II (Personale in attività di servizio), IV (Acquisto di beni e servizi), V (Trasferimenti di parte corrente), XII (Trasferimenti in conto capitale).



INDICE

Ministero dei lavori pubblici

1. — Aspetti finanziari della gestione (1990-1993)	Pag.	10
2. — Analisi della gestione per leggi di spesa e per programmi di intervento (1990-1993)	»	14
3. — Organizzazione ed attività contrattuale	»	36

Stato di attuazione delle leggi 18 maggio 1989, n. 183 e 7 agosto 1990, n. 253

Premessa	Pag.	101
1. — Aspetti organizzativi	»	101
2. — Aspetti funzionali	»	106
3. — Aspetti finanziari	»	107
4. — Stato di attuazione degli interventi	»	110
5. — Autorità di bacino del fiume Po	»	124
6. — Autorità di bacino del fiume Arno	»	182

ANAS

Premessa	Pag.	211
1. — Aspetti finanziari della gestione (1990-1993)	»	212
2. — Analisi della gestione per leggi di spesa e per programmi di intervento (1990-1993)	»	216
3. — Modalità e procedure contrattuali	»	223
4. — Il controllo della Corte nel 1993	»	223

Ministero dei trasporti e della navigazione

Premessa	Pag.	239
1. — Aspetti finanziari della gestione (1990-1993)	»	245
2. — Analisi della gestione per leggi di spesa e per programmi di intervento (1990-1993)	»	253

Ministero marina mercantile

Premessa	Pag.	281
1. — Aspetti finanziari della gestione (1990-1993)	»	282
2. — Analisi della gestione per leggi di spesa e per programmi di intervento (1990-1993)	»	286

Programma quadriennale di potenziamento delle Capitanerie di Porto

1. — Quadro generale	Pag.	337
2. — I singoli interventi	»	243
3. — Capitaneria di Porto di Roma - Fiumicino	»	347

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4. — Capitaneria di Porto di Cagliari	Pag.	349
5. — Capitaneria di Porto di Savona	»	350
6. — Capitaneria di Porto di Reggio Calabria (Allegato elenco completo opere programmate)	»	351
<i>Ministero per i beni culturali e ambientali</i>		
1. — Analisi della gestione	Pag.	357
2. — Cenni di attività istituzionale generale.	»	359
3. — Stato di attuazione delle principali leggi di spesa (legge n. 449/87; n. 67/88; n. 545/87; n. 84/90; n. 431/90; n. 193/91; n. 233/91; n. 34/92; n. 4/93)	»	361
4. — Tutela del patrimonio ambientale, architettonico, archeologico, artistico e storico.	»	363
5. — Tutela beni archivistici e librari	»	367
6. — CEE e UNESCO	»	368
7. — Informatizzazione	»	369
8. — Personale.	»	369
<i>Programma triennale di valorizzazione dei beni culturali</i>		
Dati di sintesi.	Pag.	389
2. — Beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici	»	390
3. — Beni librari e istituti culturali.	»	393
4. — Beni archivistici	»	396
<i>Ministero dell'ambiente</i>		
1. — Premessa	Pag.	399
2. — Analisi della gestione - Pagamenti, Impegni, Residui	»	402
3. — Principali leggi di spesa	»	403
4. — Profili di attività istituzionale	»	406
5. — Attività contrattuale	»	411
6. — Organizzazione	»	412
7. — Personale.	»	413
<i>Programma triennale 1989-1991 per la tutela dell'ambiente</i>		
1. — Considerazioni generali	Pag.	423
2. — Programma annuale 1988.	»	426
3. — Programma triennale 1989-1991 di tutela ambientale	»	428
4. — Disinquinamento atmosferico e acustico (DISIA)	»	431
5. — Depurazione della Acque (DEAC).	»	432
6. — Nuova occupazione (NOC).	»	434
7. — Protezione della natura (PRONAC).	»	434
8. — Informazione ed educazione ambientale (INFEA)	»	435
9. — Ricerca scientifica ambientale (RICSAs)	»	436
10. — Sistema informativo nazionale (SINA)	»	436

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Sommario: — 1. **Aspetti finanziari della gestione (1990-1993):** 1.1 *Spese di parte corrente*; 1.2 *Spese in conto capitale*; 1.3 *Spese per trasferimenti*; 1.4 *Spese per l'acquisto di beni e servizi*. 1.5 *Spese per il personale in attività di servizio*.

2. **Analisi della gestione per leggi di spesa e per programmi di intervento (1990-1993):** 2.1 *Attività di pianificazione e di programmazione per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*; 2.1.1 Schemi previsionali e programmatici, piani di bacino ed interventi urgenti (leggi n. 183 del 1989 e n. 253 del 1990); 2.1.2 Interventi a carico del F.I.O.; 2.1.3 Interventi di sistemazione idrogeologica conseguenti al terremoto del Friuli Venezia-Giulia (art. 2, l. n. 879 del 1986); 2.1.4 Interventi urgenti per la difesa del mare nel territorio del delta del Po (art. 17, c. 15, p. a, l. n. 67 del 1988); 2.1.5 Interventi diretti al riequilibrio idrogeologico della laguna di Venezia (art. 17, c. 2, l. n. 67 del 1988); 2.1.6 Opere varie di costruzione, riparazione e sistemazione di opere idrauliche; 2.1.7 Interventi di sistemazione idraulica nelle zone del Paese colpite dalle avversità atmosferiche del 1987; 2.1.8 Interventi urgenti per opere idrauliche nelle zone del Paese colpite dalle avversità atmosferiche del 1992 (art. 6, c. 4, d.l. n. 324 del 1992); 2.1.9. Programmi di manutenzione idraulica (art. 3, c. 1, l. n. 236 del 1993 di conversione del d.l. n. 148 del 1993); 2.2. *Interventi a favore dell'edilizia*; 2.2.1 Edilizia pubblica demaniale; 2.2.2 Edilizia abitativa; 2.3 *Interventi per opere portuali*; 2.3.1 Opere di ammodernamento e di potenziamento del porto di Ancona (art. 28, l. n. 879 del 1986); 2.3.2 Piano dei porti (art. 34, lett. a, l. n. 843 del 1978); 2.3.3 Interventi di opere marittime nelle zone colpite dagli eventi sismici del 1990 in Sicilia (art. 7, c. 1, l. n. 433 del 1991); 2.3.4 Interventi urgenti a favore delle zone colpite dalle avversità atmosferiche del 1992 (art. 6, c. 4, d.l. n. 324 del 1992); 2.4 *Salvaguardia di Venezia e Chioggia*; 2.4.1 Interventi finalizzati alla salvaguardia di Venezia ed interventi urgenti per Venezia e Chioggia (ll. n. 798 del 1984 e n. 360 del 1991); 2.4.2 Prosecuzione del programma di interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna (ll. n. 139 del 1992 e decreto leg.vo n. 62 del 1994); 2.5. *Interventi per pubbliche calamità*; 2.5.1 Interventi a favore delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont (ll. n. 1457 del 1963 e n. 357 del 1964, art. 1 e successive leggi di rifinanziamento); 2.5.2. Interventi per la protezione del territorio di Ravenna dal fenomeno della subsidenza (ll. n. 845 del 1980 e n. 67 del 1988, art. 17, c. 15, p. a); 2.5.3 Completamento delle opere di ricostruzione delle zone del Friuli Venezia-Giulia colpite dal terremoto del 1976 (ll. n. 879 del 1986 e n. 34 del 1992, art. 32, c. 1); 2.5.4. Programma stralcio per il patrimonio edilizio pubblico nelle zone della Sicilia colpite dagli eventi sismici del 1990 (artt. 5 e 7, l. n. 433 del 1991).

3. **Organizzazione ed attività contrattuale.**

(in milioni)

Stanziamenti definitivi	3.438.995
Impegni lordi (*)	3.408.110
Impegni effettivi	1.819.739
Pagamenti	920.392
Residui totali	2.487.718
Economie	30.885
(*) Gli impegni lordi sono comprensivi dei residui di stanziamento	

1. Aspetti finanziari della gestione (1990-1993)

Le risorse finanziarie del Ministero dei lavori pubblici provenienti dagli stanziamenti di competenza hanno subito una progressiva flessione, trascurabile nel 1991 (0,86%, 5.061 miliardi) e nel 1992 (1,69%, 4.976 miliardi), e rilevante nel 1993 (30,90%, 3.438 miliardi), mentre minore è risultata la riduzione della massa impegnabile (12,68% nel 1991, 15,23% nel 1992 e 2,74% nel 1993).

Anche i residui di stanziamento, pur diminuiti del 29,82% nel 1991 e del 48,33% nel 1992, alla fine degli esercizi 1992 e 1993 fanno registrare livelli elevati (2.250 miliardi e 2.527 miliardi).

Gli impegni totali, pressochè costanti in valore assoluto nel 1990 (6.038 miliardi) e nel 1991 (6.113 miliardi), fanno registrare una diminuzione percentuale del 36,33% nel 1992 ed un aumento del 12,03% nel 1993; l'indicato andamento si riproduce anche sul rapporto impegni totali su massa impegnabile che è passato dal 72,94% del 1990 e dall'84,75% del 1991 al 62,29% del 1992 e al 72,82% del 1993. La diminuzione nel triennio è connessa, in particolare, alle risorse provenienti da residui di stanziamento ove si consideri che il rapporto impegni su residui di stanziamento/residui totali di stanziamento è risultato appena del 30,95% nel 1992, mentre nel 1991 era del 98,47% e nel 1990 del 71,68%.

Gli impegni di competenza, anch'essi pressochè costanti in valore assoluto nel 1990 (3.764 miliardi) e nel 1991 (3.921 miliardi), fanno registrare una diminuzione percentuale del 16,83% nel 1992 e del 44,21% nel 1993; tale diminuzione, unita alla diminuzione percentuale fatta registrare dagli impegni totali, sia rispetto agli stanziamenti e sia rispetto alla massa impegnabile (nel 1993 il rapporto di impegnabilità rispetto agli stanziamenti è stato del 52,90% e rispetto alla massa impegnabile è stato del 30,53%; nel 1992 65,53% e 53,23%; nel 1991 77,45% e 54,24%; nel 1990 73,71% e 45,46%), denota la ridotta operatività del Ministero che non appare, comunque, rafforzata dalla minima crescita dell'anno 1991.

Tra i fattori che concorrono a ridurre la capacità di impegno del richiamato dicastero va annoverata la politica di contenimento della spesa e l'accentuato grado di rigidità della spesa, le singole procedure di erogazione diversificate a seconda della tipologia di intervento, la struttura e la organizzazione interna dell'Amministrazione.

Nel 1993 e nel 1992 i pagamenti hanno fatto registrare una diminuzione percentuale del 40,87% e del 14,42% dopo l'impennata del 1991 ove si era registrata una crescita percentuale del 15,65%; i valori osservati nel 1992 si riportano, sostanzialmente, ai valori che avevano caratterizzato il trend delle erogazioni nel triennio 1988-1990, dovendo considerare l'aumento del 1991 rilevabile, segnatamente nelle cat. X e XI (investimenti diretti), mentre è rimasta costante la situazione dei trasferimenti.

Permane invece basso il rapporto tra pagamenti e massa spendibile attestatosi, mediamente, sul 33,23% (30,61% nel 1990, 39,10% nel 1991, 36,69% nel 1992 e 26,54% nel 1993).

I residui totali, già diminuiti del 13,84% nel 1991 (7.880 miliardi), hanno subito una ulteriore flessione nel 1992 dell' 8,50% (7.219 miliardi) e nel 1993 del 3,32% (6.945 miliardi); tuttavia l'esercizio 1993 si è chiuso con un valore assai elevato che pone in evidenza la necessità di un più adeguato raccordo tra stanziamenti e momento decisionale e di riduzione dei tempi di esecuzione delle opere. Nel 1993 il blocco della spesa disposto in sede legislativa ha costituito la causa principale della limitata capacità di spesa dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

Nel quadriennio, mediamente, i residui di stanziamento hanno costituito il 26,64% di quelli totali con minimo del 14,58% nel 1991 e massimo del 36,48% nel 1993; nel 1993, rispetto al precedente anno (2.250 miliardi), i residui di stanziamento hanno fatto registrare un aumento del 10,96% raggiungendo il valore assoluto di 2.527 miliardi.

1.1 Spese di parte corrente

Passando ad esaminare più in dettaglio la spesa del Ministero si osserva, in primo luogo, l'incidenza assai limitata della spesa corrente rispetto a quella totale.

In valore assoluto gli stanziamenti di competenza sono ammontati a 313 miliardi nel 1990, a 349 miliardi nel 1991, a 343 miliardi nel 1992 e a 380 miliardi nel 1993.

Le risorse destinate al titolo I hanno costituito nel 1990 il 6,13% degli stanziamenti totali definitivi, nel 1991 il 6,92%, nel 1992 il 6,90% e nel 1993 l'11,05% (mediamente nel quadriennio il 7,75%).

La indicata situazione corrisponde alla struttura organizzativa dell'Amministrazione dei lavori pubblici e alla tipologia di competenze e funzioni che caratterizzano l'attività del dicastero.

La limitata consistenza della spesa corrente e l'andamento costante della stessa sono del pari ravvisabili nell'entità dei pagamenti che nel periodo di riferimento sono stati, rispettivamente, pari a 316 miliardi nel 1990, a 314 miliardi nel 1991, a 310 miliardi nel 1992 e a 276 miliardi nel 1993 e il cui rapporto rispetto alla massa spendibile si è attestato, mediamente, sul 56,25% (nel 1990 59,17%, nel 1991 58,14%, nel 1992 57,51% e nel 1993 50,18%).

Conseguentemente anche i residui totali, a fine esercizio, si sono mantenuti su livelli elevati (200 miliardi nel 1990, 195 miliardi nel 1991, 170 miliardi nel 1992 e 234 miliardi nel 1993).

1.2 *Spese in conto capitale*

Tali spese sono caratterizzate dall'alta incidenza delle spese per investimenti diretti (cat. X) e per trasferimenti (cat. XII).

La disponibilità delle risorse destinate al titolo II ha segnato una progressiva diminuzione nel quadriennio (-1,68% nel 1991, -1,67% nel 1992 e -19,15% nel 1993) rimanendo, comunque, elevata in valore assoluto (4.793 miliardi nel 1990, 4.712 miliardi nel 1991, 4.633 miliardi nel 1992 e 3.058 miliardi nel 1993).

Tuttavia alla considerevole entità delle risorse in conto capitale non ha corrisposto un'analogia elevata utilizzazione né una più accelerata utilizzazione rispetto al periodo precedente.

Invero, la flessione che si osserva nei residui passivi (-14,09% nel 1991, -8,27% nel 1992 e -4,31% nel 1993) non costituisce indice sufficiente di efficienza e tempestività maggiori nel periodo oggetto di esame rispetto agli anni precedenti specie quando si ponga mente alla notevole entità dei residui passivi in valore assoluto (8.946 miliardi nel 1990, 7.685 miliardi nel 1991, 7.049 miliardi nel 1992 e 6.745 miliardi nel 1993).

L'indice di smaltimento dei residui passivi, nel quadriennio, si mostra, difatti, scarsamente incisivo: significativa appare nel 1992 la flessione degli impegni su residui di stanziamento (-74,57%) che ha comportato una risalita dell'importo dei residui passivi ai livelli del 1990; la stessa impennata dei pagamenti riscontrata nel 1991 è poca cosa rispetto all'entità della massa spendibile e riguardo il livello dei pagamenti nel 1992; il rapporto pagamenti/massa spendibile nel periodo di riferimento si è attestato, difatti, mediamente, su un valore percentuale poco elevato pari al 32,49% (30,61% nel 1990, 38,35% nel 1991, 35,78% nel 1992 e 25,24% nel 1993).

L'andamento degli impegni rispetto alla massa impegnabile è il sintomo di una ridotta realizzazione dei piani e programmi di investimento e di attuazione dei corrispondenti interventi confermato dal tasso non elevato delle erogazioni in conto capitale; i risultati conseguiti nel quadriennio, rispetto alle previsioni iniziali, non consentono valutazioni e giudizi positivi.

Oltre appositi strumenti di vigilanza e controllo della spesa occorrono anche interventi diretti ad accelerare le procedure e le operazioni di spesa al fine di rispettare i tempi previsti dalla normativa vigente e di adeguare la struttura organizzativa dell'Amministrazione alle effettive esigenze.

1.3 *Spese per trasferimenti*

Le spese per trasferimenti nell'amministrazione dei lavori pubblici rappresentano circa il 51% della spesa totale. Di esse il 99% è costituito da spese in conto capitale.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Anche rispetto alle spese del titolo I quelle per trasferimenti di parte corrente non raggiungono l'1%, mentre quelle per trasferimenti in conto capitale sono pari, mediamente, al 55% della spesa in conto capitale.

Il valore assoluto degli stanziamenti, elevato e costante nel periodo 1990-1992, mediamente pari a 2.600 miliardi annui, nel 1993 diminuisce a 1.149 miliardi.

Dall'esame dei dati di consuntivo risulta che le risorse destinate a tale tipo di spesa (cioè la massa spendibile) nel 1993 mostrano un aumento dell'8,80% mentre nel 1992 avevano subito una flessione del 2,28% con inversione di tendenza rispetto alla lieve crescita del 1991 (+0,16%).

Elevata e costante appare la capacità di impegno attestata su valori percentuali superiori al 95% sia nelle spese di parte corrente che in conto capitale.

Lo stesso andamento si rileva nella capacità di pagamento di parte corrente, mentre in quella in conto capitale si registra una percentuale molto più limitata che non supera il 55% della massa spendibile negli anni 1990-1992 per scendere nel 1993 al 26,40%.

Anche l'andamento dei residui passivi non presenta variazioni di rilievo (+1,24% nel 1991, -2,07% nel 1992 e +4,79% nel 1993) anche se mediamente elevato risulta il valore assoluto attestatosi sui 1.600 miliardi.

È invece significativa la crescita dei residui di stanziamento in conto capitale nel 1992 (+45,45%), passati da 78 miliardi nel 1991 a 143 miliardi nel 1992 cui, nel 1993, è seguita una nuova crescita del 29,37%, in conformità alle leggi di contenimento della spesa pubblica.

1.4 Spese per l'acquisto di beni e servizi

Le risorse disponibili (stanziamenti di competenza + residui iniziali) per l'acquisto di beni e servizi del Ministero dei lavori pubblici nel periodo di riferimento mostrano un valore assoluto costante, mediamente pari a 300 miliardi. Anche gli stanziamenti di competenza mostrano un valore costante, mediamente pari a 150 miliardi, corrispondenti al 45,47% degli stanziamenti del titolo I; rispetto agli stanziamenti totali quelli della categoria IV nel 1993 hanno costituito il 14,57% mentre nel triennio precedente non avevano superato il 3%.

Il rapporto impegni totali/massa impegnabile, elevato nel 1990 e nel 1991, rispettivamente e percentualmente pari al 94,38% e al 97,04%, nel 1992 e nel 1993 fa registrare un forte decremento (70,35% e 57,05%) derivante dal blocco degli impegni statuito dalla normativa recata dal decreto-legge n. 333 del 1992, convertito nella legge n. 359 del 1992 e dal decreto-legge n. 155 del 1993, convertito nella legge n. 243 del 1993.

La capacità di pagamento si mantiene, invece, su livelli costanti e poco elevati non superiori al 40% (nel 1993, 32,81%).

1.5 Spese per il personale in attività di servizio

L'andamento degli stanziamenti per il personale in attività di servizio (categoria II) fa registrare un aumento del 15,30% nel 1991 e del 20,10% nel 1993 mentre i valori del 1992 non mostrano variazioni di rilievo; più contenute sono le variazioni della massa spendibile pari a +8,54% nel 1991 e a +9,9% nel 1993 e a -2,51% nel 1992.

Gli indicati stanziamenti costituiscono, mediamente, il 50% degli stanziamenti del titolo I, mentre, rispetto a quelli globali, rappresentano appena il 3,44% nel triennio 1990-1992 e il 5,6% nel 1993.

Il rapporto impegni totali/massa impegnabile è sempre molto elevato e si mantiene su livelli superiori al 96%.

La capacità di pagamento è anch'essa molto elevata, ancorchè calata all'87,37% nel 1991 e al 78,71% nel 1993; in percentuale i pagamenti di personale corrispondono al 50% di quelli del titolo I e al 3,43% di quelli totali.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conseguentemente il livello dei residui passivi è sensibilmente basso in valore assoluto e con andamento altalenante, -25% nel 1991, +33,33% nel 1992 e +61,70% nel 1993.

Significativo è il dato dei residui iniziali nel 1991 che, rispetto al 1990, mostrano una flessione del 40,74%.

1.5.1 Il costo del personale nel 1992

La dotazione organica del Ministero dei lavori pubblici nell'anno 1992 è composta da 8.279 unità (1) (2). Al 1° gennaio risultavano in servizio 4.434 dipendenti (corrispondenti al 53,55% dell'organico), di cui 3.307 maschi, e al 31 dicembre 4.411 dipendenti (corrispondenti al 53,27% del totale) di cui 3.213 maschi, con una flessione dello 0,51% (-23 unità).

La distribuzione territoriale del personale dei lavori pubblici mostra che la maggior concentrazione di dipendenti è localizzata nella Regione Lazio (900 unità) seguita da Campania, Sicilia, Emilia-Romagna e Veneto.

Nel 1992 la spesa totale per il personale è ammontata a 170,63 miliardi di cui 152,13 miliardi (89,15%) per retribuzioni al personale comunque in servizio (stipendi, IIS, compensi accessori, indennità di missione, assegni per il nucleo familiare) e 18,50 miliardi (10,85%) per contributi a carico dell'Amministrazione.

Sul totale della spesa del Ministero quella di personale ha costituito il 3,59%, mentre rispetto alla spesa corrente costituisce il 55,01%.

Disaggregando la spesa per retribuzioni si osserva che quella per stipendi è ammontata a 74,63 miliardi (43,74%), quella per la IIS a 57,92 miliardi (33,95%), quella per compensi accessori a 15,73 miliardi (9,21%) (3), quella per indennità di missione a 2,72 miliardi (1,59%), quella per assegni per il nucleo familiare a 1,13 miliardi (0,66%).

1) L' indicato numero è comprensivo del personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio nell' anno di riferimento.

2) Il personale in questione è, così, distribuito per qualifica e per livello:

- Dirigente generale livello A	0
- Dirigente generale livello B	1
- Dirigente generale livello C	35
- Dirigente superiore	57
- Primo dirigente	137
- Ispettore generale R.E.	0
- Direttore divisione R.E.	0
- Nono livello	221
- Ottavo livello	451
- Settimo livello	1.029
- Sesto livello	1.338
- Quinto livello	1.799
- Quarto livello	1.995
- Terzo livello	296
- Secondo livello	20
- Primo livello	0
- Personale non di ruolo	0
- Personale temporaneo	0
- Personale contrattista o equiparato	0

Totale 8.279

3) I compensi accessori comprendono:

- Straordinario	6,02 miliardi
- Incentivi alla produttività	8,57 miliardi
- Altre	1,14 miliardi

Totale 15,73 miliardi

2. Analisi della gestione per leggi di spesa e per programmi di intervento (1990-1993)

L'analisi della gestione per leggi di spesa e per programmi e, nell'ambito di essi, secondo le tipologie di interventi previsti, è riferita agli ultimi quattro anni (1990-1993).

Per ciascuno dei programmi di intervento, in cui si articola l'attività di spesa del Ministero, verranno utilizzati gli stessi indicatori di gestione già utilizzati per l'analisi della gestione del Ministero nel suo complesso; in tal modo sarà possibile analizzare l'azione di bilancio lungo tutto l'arco del suo svolgimento a cominciare dai residui iniziali e, attraverso stanziamenti definitivi di competenza, impegni e pagamenti, sino ai residui finali.

L'analisi anzidetta verrà integrata da una ulteriore e più approfondita indagine che, attraverso il confronto tra le dotazioni finanziarie assegnate a ciascun programma di spesa e le risorse utilizzate, consentirà di conoscere lo stato di attuazione dei singoli interventi alla fine del periodo considerato corredato dal dato parziale di realizzazione percentuale alla fine di ciascun anno intermedio.

A tal fine l'esame di ogni legge sarà corredato da apposito prospetto nel quale, per ogni singolo anno, saranno indicati, al rigo 1, gli importi corrispondenti alla dotazione finanziaria complessiva prevista dalla legge, come rimodulata dalle successive leggi finanziarie, al rigo 2, gli importi corrispondenti al complesso delle risorse annualmente utilizzate (4) e, al rigo 3, il dato recante la percentuale dello stato di attuazione degli interventi alla fine di ciascun anno e rappresentante il rapporto tra la cifra di rigo 2 e quella di rigo 1.

Per una più corretta comprensione di questa ultima indagine occorre una ulteriore precisazione:

– riguardo le leggi di spesa di data non anteriore alla data di inizio del quadriennio di riferimento le dotazioni finanziarie corrisponderanno a quelle indicate dalla legge o eventualmente rimodulate dalle successive leggi finanziarie;

– riguardo le leggi di spesa anteriori alla data di inizio del quadriennio di riferimento la dotazione finanziaria relativa al primo anno (1990) sarà costituita dalla somma dei residui totali iniziali e degli stanziamenti definitivi di competenza, mentre quella relativa agli anni successivi sarà costituita dalla dotazione finanziaria dell'anno precedente aumentata dai rispettivi stanziamenti definitivi di competenza.

L'indagine sopraindicata, come sarà esaminato più analiticamente nei successivi paragrafi, prende in considerazione circa il 75,00% della spesa in conto capitale del Ministero dei lavori pubblici, articolata secondo una riclassificazione del bilancio che tiene conto dell'attività di programmazione e di intervento più strettamente collegata alla legislazione di spesa.

Il prospetto che segue riepiloga sinteticamente i dati dell'analisi riferita a tutto il titolo II, mentre gli altri due prospetti contengono, rispettivamente, i dati disaggregati dell'analisi riferita agli interventi e alle leggi di spesa descritti nei paragrafi successivi (A) e i dati disaggregati riferiti agli interventi residuali (B).

Titolo II (A) + (B)

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	14.265	18.977	23.610	26.668
risorse utilizzate (b)	5.319	11.292	16.561	19.923
% (b):(a)	37,28%	59,50%	70,14%	74,70%

4) La cifra indicata risulta dalla differenza tra gli importi di rigo 1 e i residui totali finali.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(A)

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	10.550	14.440	18.163	20.540
risorse utilizzate (b).	4.033	8.266	13.220	15.961
% (b) : (a)	38,22	57,24	72,78	77,70

(B)

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	3.715	4.537	5.447	6.128
risorse utilizzate (b).	1.286	3.026	3.341	3.962
% (b) : (a)	34,61	66,69	61,33	64,65

2.1. Attività di pianificazione e di programmazione per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo

Gli interventi riguardanti la difesa del suolo comprendono una pluralità di opere diversificate che possono così individuarsi:

- 1) interventi diretti ad assicurare la difesa del suolo, il risanamento delle acque, la fruizione e la gestione del patrimonio idrico per gli usi di razionale sviluppo economico e sociale, la tutela degli aspetti ambientali ad essi connessi (leggi 18 maggio 1989, n. 183 e 7 agosto 1990, n. 253);
- 2) interventi a carico del F.I.O.;
- 3) interventi di sistemazione idrogeologia conseguenti al terremoto del Friuli Venezia-Giulia del 1976 (legge 1 dicembre 1986, n. 879, art. 2);
- 4) interventi urgenti per la difesa dal mare dei territori del delta del Po (legge 11 marzo 1988, n. 67 (L.F. 1988), art. 17, comma 15, punto 1);
- 5) interventi diretti al riequilibrio idrogeologico della laguna di Venezia (legge 29 novembre 1984, n. 798, art. 3, lett. a) e legge 11 marzo 1988, n. 67 (L.F. 1988), art. 17, comma 12);
- 6) opere varie di costruzione, riparazione e sistemazione di opere idrauliche;
- 7) interventi di sistemazione idraulica nelle zone del Paese colpite dalle avversità atmosferiche dei mesi di luglio e agosto 1987;
- 8) altri.

Il prospetto che segue offre una sintesi dello stato di attuazione degli interventi per la difesa del suolo complessivamente considerati con riferimento al periodo 1990-1993:

(1 + 2 + 3 + 4 + 5 + 6 + 7)

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	2.184	2.481	2.797	3.294
risorse utilizzate (b).	475	1.461	2.067	2.550
% (b) : (a)	21,74	58,88	73,90	77,41

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Significative sono le differenze che emergono da un'indagine disaggregata condotta nei successivi paragrafi sulle varie tipologie di interventi, sia per quanto riguarda gli importi delle risorse disponibili, sia per quanto riguarda lo stato di realizzazione degli interventi e la percentuale di utilizzazione delle risorse stesse.

2.1.1 Schemi previsionali e programmatici, piani di bacino ed interventi urgenti (leggi 18 maggio 1989, n. 183 e 7 agosto 1990, n. 253)

Rinviano un'analisi più dettagliata al capitolo concernente lo stato di attuazione delle leggi n. 183 del 1989 e n. 253 del 1990, in questa sede si precisa che le leggi in questione prevedono, in particolare, l'attuazione degli schemi previsionali e programmatici per la definizione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio con riferimento alla difesa del suolo e alla predisposizione dei piani di bacino.

Il prospetto che segue offre un quadro riepilogativo dello stato di realizzazione degli interventi nel periodo di vigenza della normativa (1989-1993):

(importi in miliardi)

	Anno				
	1989	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	802	846	976	1.151	1.446
risorse utilizzate (b)	0	0	807	867	1.022
stato di attuazione in % (b):(a)	0%	0%	82,68%	75,32%	70,67%

Da esso risulta che nei primi due anni nessun intervento è stato iniziato od attuato mentre è stato solo nel 1991, a seguito della normativa integrativa, che l'amministrazione ha avviato l'esecuzione dei programmi previsti dalla legge sulla difesa del suolo; anche se negli anni 1991 e 1992 lo stato di attuazione contabile finanziaria si mostra percentualmente elevato non costituisce dato positivo di valutazione il decremento osservabile nel 1992 e nel 1993.

Analizzando i dati di consuntivo riportati nella tavola 1 si osserva la totale mancanza di attività di impegno e di pagamento negli anni 1989 e 1990 cui è seguita una formazione di residui passivi (di stanziamento) di pari entità degli stanziamenti stessi.

Per contro nel 1991 gli impegni ed i pagamenti risultano percentualmente elevati, pari, rispettivamente all'86,78% della massa impegnabile e all'82,68% della massa spendibile, assorbendo la quasi totalità delle risorse; i pagamenti sui residui hanno costituito il 98,01% dei pagamenti totali in ciò confermando l'inattività ed i ritardi dell'amministrazione nel precedente biennio.

Nel 1992 i pagamenti costituiscono appena il 17,44% della massa spendibile e gli impegni fanno registrare, addirittura, valori negativi conseguenti al blocco degli impegni; ciò ha comportato un aumento dei residui di stanziamento del 47,56% e dei residui totali del 40,49%. Nel 1993 i pagamenti raggiungono il 25,90% della massa spendibile, mentre i residui totali fanno registrare un aumento del 33,01%, comunque inferiore ai valori degli anni precedenti.

La rilevata ridotta utilizzazione delle risorse è dovuta, in massima parte, agli adempimenti di carattere organizzativo e procedimentale previsti dalla legge stessa ai fini della realizzazione degli interventi; nè ha contribuito a migliorare la situazione il blocco degli impegni disposto con decreto-legge n. 333 del 1992, convertito nella legge n. 359 del 1992.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2.1.2 Interventi a carico del F.I.O.

Gli interventi in questione comprendono una pluralità di opere per la sistemazione idraulica di fiumi e torrenti, di opere di difesa e di ricalibratura degli alvei e di opere idrogeologiche.

La situazione complessiva degli interventi così finanziati è rappresentata nel prospetto che segue con riferimento al periodo 1990-1993:

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	132	158	174	189
risorse utilizzate (b)	47	90	128	163
stato di attuazione in % (b): (a)	35,60%	56,96%	73,56%	86,24%

Come si vede alla fine di ciascun anno si registra un progressivo aumento delle risorse complessivamente utilizzate favorito anche dalla flessione degli stanziamenti che sono diminuiti, rispettivamente, nel 1991 del 33,33%, nel 1992 del 38,46% e nel 1993 del 6,25%.

Dai dati di consuntivo risultanti dalle tavole da 2a a 2n si nota una ridotta capacità di pagamento del Ministero, comunque, costante nel quadriennio (39,33% nel 1990, 39,63% nel 1991, 40,47% nel 1992 e 42,59% nel 1993); le avvenute erogazioni hanno consentito una progressiva diminuzione dei residui passivi anche se alla fine del 1992 e del 1993, pur diminuiti in valore assoluto, continuano a costituire più del 50% della massa spendibile.

2.1.3 Interventi di sistemazione idrogeologica conseguenti al terremoto del Friuli Venezia-Giulia del 1976 (legge 1 dicembre 1986, n. 879, art. 2)

La legge in questione ha disposto un'autorizzazione di spesa di 280 miliardi nel periodo 1987-1991, rimodulata dalle successive leggi finanziarie, al fine di completare le opere di competenza statale e regionale di sistemazione idrogeologica del bacino interregionale del Tagliamento, del bacino dell'alto Piave e del bacino di Ravedis a seguito del sisma del 1976.

Preliminarmente si osserva come, a distanza di quasi venti anni dagli eventi sismici, non sia ancora ultimata l'opera di ricostruzione e anche il programma quadriennale previsto dal richiamato art. 2 non sia stato ancora completamente realizzato.

Riferendo l'analisi dello stato di attuazione degli interventi al periodo 1990-1993 il prospetto che segue indica lo stato di realizzazione alla fine di ogni anno:

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	128	168	173	183
risorse utilizzate (b)	64	106	135	157
stato di attuazione in % (b): (a)	50,00%	63,09%	78,03%	85,79%

Da esso emerge che l'entità delle risorse disponibili è stata alimentata da successivi rifinanziamenti legati al protrarsi dell'esecuzione delle opere; alla fine del 1990 solo il 50,00% degli interventi era realizzato mentre a fine 1993 si arriva all'85,79% anche perchè appaiono fortemente diminuiti gli stanziamenti definitivi di competenza.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Analizzando i dati di consuntivo riportati nella tavola 3 si osserva che le risorse disponibili sono costituite, in prevalenza, da residui passivi provenienti da esercizi precedenti e che la capacità di pagamento, limitata e decrescente, è passata dal 50,78% nel 1990, al 42,22% nel 1993; specie negli ultimi tre anni la maggior parte dei pagamenti ha avuto luogo in conto residui determinando, segnatamente nel 1992, una forte diminuzione dei residui totali (-37,70%).

2.1.4 Interventi urgenti per la difesa dal mare dei territori del delta del Po (legge 11 marzo 1988, n. 67 (legge finanziaria 1988), art. 17, comma 15, punto a)

Nel quadriennio 1990-1993 le risorse finanziarie a favore degli interventi per la difesa dal mare delle zone del delta del Po sono complessivamente ammontate, in ciascun anno, a 39 miliardi nel 1990, a 50 miliardi nel 1991, a 56 miliardi nel 1992 e a 57 miliardi nel 1993.

Il prospetto che segue mostra la scarsa utilizzazione delle dotazioni finanziarie nel triennio 1990-1992 con conseguente limitata realizzazione delle opere: la percentuale più alta di esecuzione degli interventi si registra a fine 1992 ed è pari al 28,57%. Nel 1993 si assiste ad una inversione di tendenza che ha portato lo stato di realizzazione degli interventi al 75,43%.

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	39	50	56	57
risorse utilizzate (b)	5	9	16	43
stato di attuazione in % (b):(a)	12,82%	18,00%	28,57%	75,43%

Come si vede dalla tavola 4 l'attività di spesa dell'amministrazione è stata molto ridotta (10,25% nel 1990, 8,88% nel 1991, 12,76% nel 1992) ed, esclusivamente, in conto residui; solo nel 1993 ha raggiunto il valore percentuale del 30%. I residui passivi a fine esercizio hanno sempre mantenuto un valore costantemente alto, peraltro, aumentato del 14,63% nel 1991, mentre nel 1993 si registra una flessione del 65,00%.

2.1.5 Interventi diretti al riequilibrio idrogeologico della laguna di Venezia (legge 11 marzo 1988, n. 67 (legge finanziaria 1988), art. 17, comma 12)

Gli interventi in questione riguardano una pluralità di opere (5) volte a salvaguardare l'equilibrio idrogeologico della laguna di Venezia e realizzate da una molteplicità di soggetti (centrali e locali).

Tuttavia, malgrado la elevata entità delle risorse finanziarie messe a disposizione per tali interventi, la loro utilizzazione è risultata notevolmente scarsa nel 1990, appena il 23,78%, mentre la percentuale di realizzazione degli interventi è cresciuta alla fine degli anni successivi raggiungendo il 44,88% nel 1991, il 63,24% nel 1992 e il 78,09% nel 1993.

5) Oltre al riequilibrio idrogeologico dalla laguna la legge in questione ha previsto spese per studi, progettazioni, sperimentazioni ed opere anche concernenti l'arresto e l'inversione del processo di degrado del bacino lagunare e la eliminazione delle cause che lo hanno provocato, l'attenuazione dei livelli delle maree in laguna, la difesa, con interventi localizzati, delle «insule», dei centri storici e il porre a riparo gli insediamenti urbani lagunari dalle «acque alte» eccezionali anche mediante interventi alle bocche di porto con sbarramenti manovrabili per la regolazione delle maree.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il prospetto che segue offre un quadro dello stato di attuazione degli interventi nel quadriennio 1990-1993:

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	370	401	438	461
risorse utilizzate (b)	88	180	277	360
stato di attuazione in % (b):(a)	23,78%	44,88%	63,24%	78,09%

La elevata formazione di residui che caratterizza la gestione delle opere in questione, quale emerge dall'analisi dei dati di consuntivo della tavola 5, dovrebbe indurre a limitare rifinanziamenti a favore della disposizione di spesa della legge n.67 del 1988. In particolare il giudizio sulla gestione non appare favorevole ove si consideri la non elevata percentuale dei pagamenti (23,78% nel 1990, 31,62% nel 1991, 33,33% nel 1992 e 45,65% nel 1993) e il fatto che i pagamenti stessi sono, totalmente sui residui.

2.1.6 Opere varie di costruzione, riparazione e sistemazione di opere idrauliche

Le risorse a favore di tali interventi sono costituite, prevalentemente, da residui passivi provenienti da esercizi precedenti.

Analizzando i pagamenti (tavola 6) si osserva, non solo, il basso rapporto con la massa spendibile (25,75% nel 1990, 35,58% nel 1991, 27,80% nel 1992 e 35,45% nel 1993) ma, addirittura, una flessione in valore assoluto nel 1992 del 35,29%.

Lo stato di attuazione degli interventi, alla fine di ciascun anno del periodo 1990-1993, risulta dal prospetto seguente:

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	594	677	780	883
risorse utilizzate (b)	247	424	579	731
stato di attuazione in % (b):(a)	41,58%	62,62%	74,23%	87,75%

2.1.7 Interventi di sistemazione idraulica nelle zone del Paese colpite dalle avversità atmosferiche dei mesi di luglio ed agosto 1987

Trattasi di interventi urgenti di sistemazione idraulica nei comuni della Valtellina, della Val Formazza, della Val Brembana, della Val Camonica e delle altre zone dell'Italia settentrionale e centrale colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio ed agosto 1987.

Le risorse finanziarie sono costituite solo da residui provenienti da esercizi precedenti che, all'inizio del 1990 ammontavano a 75 miliardi; i pagamenti sono stati soltanto in conto residui con conseguente progressiva flessione dei residui totali (tavola 7).

Dal prospetto che segue si rileva che solo a fine 1993 lo stato di attuazione degli interventi appare quasi completamente ultimato:

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	75	75	75	75
risorse utilizzate (b)	24	50	60	74
stato di attuazione in % (b):(a)	32,00%	66,60%	80,00%	98,46%

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2.1.8 Interventi urgenti ed indifferibili per opere idrauliche nelle zone del Paese colpite dalle avversità atmosferiche dell'aprile e del giugno 1992 (decreto-legge 1° luglio 1992, n. 324, art. 6, comma 4) (6).

Nessun intervento risulta iniziato o realizzato nel 1992, soltanto nel 1993 sono stati stanziati 7 miliardi. Malgrado il carattere di urgenza e di indifferibilità riconosciuto agli interventi oggetto della disposizione normativa non si è provveduto con immediatezza alla loro esecuzione, tanto più che il decreto stesso è poi decaduto.

2.1.9 Programmi di manutenzione idraulica (decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito nella legge n. 19 luglio 1993, n. 236, art. 3, comma 1)

Con D.P.R. 29 novembre 1993 è stato approvato il piano di ripartizione tra bacini idrografici delle somme da destinare all'attuazione dei programmi di manutenzione idraulica e, a tal fine, sono stati disposti finanziamenti per complessivi 203,6 miliardi di cui 93,3 per i bacini di rilievo nazionale, 15,5 miliardi per i bacini di rilievo interregionale e 94,8 miliardi per i bacini di rilievo regionale.

2.2 Interventi a favore dell'edilizia

2.2.1 Edilizia pubblica demaniale

Gli interventi nell'ambito dell'edilizia pubblica demaniale riguardano una pluralità di opere in diversi settori che possono così individuarsi:

- edilizia penitenziaria (art. 11 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985), e legge 7 marzo 1985, n. 99, art. 4) (A);
- programma quinquennale per la costruzione di nuove sedi di servizio per l'Arma dei carabinieri (legge 6 febbraio 1985, n. 16) (B);
- programma di costruzione sistemazione, manutenzione e riparazione di edifici pubblici statali ed altri immobili demaniali (legge 7 marzo 1985, n. 99, art. 2) (C);
- programma di intervento per l'adeguamento delle esigenze operative delle infrastrutture del Corpo della guardia di finanza (legge 1 dicembre 1986, n. 831) (D);
- piano di interventi straordinari quinquennale per la costruzione di nuove sedi di servizio per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco (legge 5 dicembre 1988, n. 521) (E);
- interventi di edilizia statale varia (F);

Il prospetto che segue offre un quadro riepilogativo dello stato di realizzazione degli interventi complessivamente considerati con riferimento al quadriennio 1990-1993:

Interventi complessivi (A+B+C+D+E+F)

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	4.492	5.511	6.357	7.343
risorse utilizzate (b)	1.133	2.389	3.785	5.216
stato di attuazione in % (b):(a)	25,22%	43,34%	59,54%	71,03%

6) Il decreto-legge n. 324 del 1992, concernente interventi urgenti per le zone colpite da avversità atmosferiche dell'ottobre e novembre 1991 e aprile-giugno 1992, nonché per le zone terremotate, è decaduto il 31 agosto 1992. I successivi decreti-legge, rispettivamente n. 397 del 5 ottobre 1992 e n. 471 del 4 dicembre 1992, sono parimenti decaduti. Da ultimo l'intera materia è stata regolamentata dalla legge 23 dicembre 1992, n. 505 recante provvidenze a favore delle zone colpite da calamità naturali.

Da esso risulta, da una parte, l'elevata entità, in valore assoluto, delle risorse messe a disposizione per gli interventi edilizi e, dall'altra, la limitata utilizzazione delle stesse: nel 1990 la percentuale di realizzazione degli interventi è appena del 25,22% mentre a fine 1992 raggiunge il 59,54% e, a fine 1993, il 71,03%; tuttavia va detto, che, a distanza di anni dalle previsioni normative e dei relativi stanziamenti, permangono ritardi nell'esecuzione delle opere ed appare ancora lontana la loro ultimazione.

Significative sono le divergenze ravvisabili nelle varie tipologie di interventi per quanto attiene l'importo delle risorse disponibili e lo stato di realizzazione delle opere, come evidenzia l'indagine che segue.

2.2.1.A Edilizia penitenziaria

Gli interventi a favore dell'edilizia penitenziaria comprendono sia interventi ordinari di completamento delle opere già avviate in base al programma costruttivo predisposto ai sensi dell'art. 4 della legge 12 dicembre 1971, n. 1133, dell'art. 1 della legge 1 luglio 1977, n. 404, dell'art. 20 della legge 30 marzo 1981, n. 119 e dell'art. 4 della legge 7 marzo 1985, n. 99, sia interventi straordinari per i quali la legge finanziaria 1985 (legge 22 dicembre 1984, n. 887), all'art. 11, prevedeva un'autorizzazione di spesa di 530 miliardi per il triennio 1985-1987, successivamente rimodulata, sia interventi urgenti per la ristrutturazione di istituti penitenziari di particolare sicurezza previsti dalla legge 1 settembre 1992, n. 422.

Riguardo gli interventi ordinari si rappresenta che lo stanziamento, originariamente determinato in 4.800 miliardi ha subito modificazioni fino all'attuale situazione che fa registrare, al dicembre 1993, autorizzazioni per complessivi 4.000 miliardi, mentre la legge n. 538 del 1993 (legge finanziaria 1994) ha previsto rimodulazioni in ragione di 100 miliardi per il 1994, di 280 miliardi per il 1995 e di 400 miliardi per il 1996.

Nel periodo di attuazione della legge in esame sono stati realizzati 65 nuovi istituti penitenziari (7), per una spesa complessiva di 2.140 miliardi, sono stati ultimati e sono in fase di consegna provvisoria altri 8 (8) la cui spesa finale è quantificabile in 700 miliardi.

7) Gli istituti penitenziari sono così, geograficamente, distribuiti nel territorio nazionale:

- Piemonte: Alba, Alessandria, Asti, Aosta, Biella, Cuneo, Ivrea, Novara, Saluzzo, Torino, Vercelli;
- Lombardia: Bergamo, Brescia, Busto Arsizio, Como, Milano, Voghera, Cremona, Pavia, Monza, Vigevano;
- Liguria: Genova;
- Emilia Romagna: Bologna, Modena, Rimini, Ferrara, Piacenza, Parma, Reggio-Emilia;
- Toscana: Firenze (2 C.C.), Livorno, Prato, S. Gimignano;
- Marche: Ancona, Ascoli Piceno, Pesaro;
- Veneto: Padova, Vicenza;
- Friuli: Tolmezzo;
- Lazio: Frosinone, Velletri;
- Basilicata: Melfi;
- Umbria: Spoleto, Terni;
- Abruzzo: Teramo, Vasto, Lanciano;
- Molise: Larino;
- Campania: Ariano Irpino, Avellino, Benevento, Carinola, Salerno;
- Puglia: Foggia, Taranto, Trani;
- Calabria: Cosenza, Crotona, Palmi, Paola, Catanzaro;
- Sicilia: Augusta, Catania;
- Sardegna: Cagliari.

8) Gli 8 istituti penitenziari sono così, geograficamente, distribuiti nel territorio nazionale:

- Abruzzo: L' Aquila, Sulmona;
- Lazio: Viterbo, Civitavecchia;
- Campania: Napoli;
- Veneto: Verona;
- Calabria: Castrovillari.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli interventi straordinari sono stati in numero di 21 di cui 14 in concessione e 7 eseguiti direttamente dai Provveditorati alle Opere Pubbliche. Nell'ambito di quelli eseguiti in concessione 2 riguardano la realizzazione di strutture di semilibertà, 1 un padiglione giovani adulti del carcere di Torino, 5 la realizzazione di case circondariali e 6 la costruzione di caserme-agenti e magazzini vestiario in strutture già esistenti (9).

Gli interventi ex lege n. 422 del 1992 riguardano i penitenziari dell'isola di Pianosa e dell'Asinara. Gli interventi per Pianosa sono stati suddivisi in due fasi: la prima consistente nell'installazione di prefabbricati per alloggi provvisori consegnati in trenta giorni il 7 novembre 1992 per un importo di 1,7 miliardi; la seconda ha riguardato la ristrutturazione di edifici esistenti i cui lavori, a seguito di licitazione privata, sono stati appaltati e consegnati. Le procedure per l'affidamento degli interventi per l'Asinara, consistenti in lavori di ristrutturazione degli edifici e in opere di urbanizzazione e viabilità, rallentate a causa delle problematiche ambientali che investono l'isola dell'Asinara, recentemente sono state risolte.

La situazione complessiva degli interventi di edilizia penitenziaria nel periodo 1990-1993 è riportata nel prospetto seguente:

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	1.427	1.687	1.715	1.817
risorse utilizzate (b)	365	721	1.093	1.530
stato di attuazione in % (b) : (a)	25,57%	42,73%	63,73%	84,10%

Disaggregando i dati secondo le due tipologie di intervento si ottengono le due seguenti situazioni:

Interventi ordinari

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	911	1.171	1.199	1.301
risorse utilizzate (b)	292	495	706	1.014
stato di attuazione in % (b) : (a)	32,05%	42,27%	58,88%	77,94%

Interventi straordinari

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	516	516	516	516
risorse utilizzate (b)	73	226	387	387
stato di attuazione in % (b) : (a)	14,14%	43,79%	75,00%	75,00%

9) Le strutture di semilibertà sono in corso di realizzazione a Torino e Messina, mentre ad Avellino i lavori non sono stati iniziati per questioni urbanistiche; le costruzioni di case circondariali a S.M. Capua Vetere, a Vibo Valentia, a Rossano Calabro, a Caltagirone e a Siracusa sono state appaltate e la costruzione di caserme-agenti ad Aversa, a Napoli, a Roma-Rebibbia, a Crotone, a Rimini e ad Udine è in corso di realizzazione.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Da essi emerge che la maggior parte delle risorse è stata destinata all'ultimazione delle opere di edilizia penitenziaria già avviate sin dal 1971: esse hanno costituito nel 1990 il 63,84% del totale, nel 1991 il 69,41%, nel 1992 il 69,91% e nel 1993 il 71,60%. Riguardo lo stato di realizzazione degli interventi si nota che specie nel 1990 la percentuale è molto scarsa per gli interventi straordinari tanto da raggiungere appena il 14,14%; negli anni successivi si nota un'inversione di tendenza in quanto i valori maggiori sono ravvisabili nell'ambito del programma straordinario. Tuttavia dai dati soprariportati non emerge un giudizio favorevole ove si considerino i ritardi che hanno caratterizzato l'esecuzione dei lavori e che hanno comportato successivi e continui rifinanziamenti e che, a fine 1993, i lavori stessi ancora non sono ultimati.

L'analisi compiuta sui dati di consuntivo risultanti dalle tavole 8a e 8b mostra che le risorse utilizzate per gli interventi ordinari sono costituite, prevalentemente, da residui provenienti da esercizi precedenti. Il livello dei pagamenti si è mantenuto poco elevato (28,10% nel 1990, 22,15% nel 1991 e 29,50% nel 1992) e oltre il 90,00% di essi ha avuto luogo in conto residui. La capacità di impegno è diminuita dal 56,70% nel 1990 al 47,27% nel 1992 mentre è cresciuto il rapporto impegni su residui di stanziamento/impegni totali dal 71,32% nel 1990 all'89,42% nel 1992.

I residui di stanziamento denotano una flessione del 10,32% nel 1991 e più accentuata nel 1992 (39,79%); per contro i residui totali oltre che elevati in valore assoluto risultano percentualmente in crescita (+8,43% nel 1991 e +27,07% nel 1992).

Riguardo gli interventi straordinari si osserva che nei loro riguardi le risorse sono costituite esclusivamente da residui provenienti da esercizi precedenti, che il livello dei pagamenti negli anni 1990 e 1991 è stato molto basso (0,19% e 3,83% rispetto alla massa spendibile) con un aumento nel 1992 (17,93%) e che la capacità di impegno è risultata nulla ad eccezione di 46 miliardi impegnati sui residui nel 1990. Nel 1993, invece, con inversione di tendenza, i pagamenti hanno costituito il 97,47% della massa spendibile. Elevata e in crescita appare l'entità dell'economie rispetto alla massa spendibile (13,95% nel 1990, 30,69% nel 1991 e 37,24% nel 1992) cui è seguita la progressiva diminuzione dei residui totali (-34,53% nel 1991 e -55,51% nel 1992).

I ritardi riscontrati nella realizzazione dei programmi di edilizia penitenziaria sono dovuti, in parte, a cause di origine amministrativa ed in parte a ragioni legate alla difficoltà di localizzazione degli interventi. Va anche aggiunto che l'andamento della spesa ha risentito delle decisioni di politica economica verificatesi negli ultimi anni.

2.2.1.B Programma quinquennale di costruzione di nuove sedi di servizio e relative pertinenze per l'Arma dei Carabinieri (legge 6 febbraio 1985, n. 16)

La legge n. 16 del 1985 prevedeva un'originaria autorizzazione di spesa di 1.450 miliardi per un programma straordinario quinquennale di interventi individuati e localizzati dal Comando generale dell'Arma dei Carabinieri per la costruzione delle nuove sedi di servizio e relative pertinenze nonché la ristrutturazione, l'ampliamento, il completamento di quelle già esistenti, necessarie a soddisfare le esigenze logistico-operative dell'Arma dei Carabinieri. La cennata autorizzazione è stata poi estesa, dalle successive leggi finanziarie, sino al 1995.

Lo stato di realizzazione delle opere è riportato nel prospetto che segue:

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	802	862	922	1.069
risorse utilizzate (b).	53	270	594	856
stato di attuazione in % (b):(a)	6,60%	31,32%	64,42%	78,10%

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Da esso risulta che specie alla fine del 1990 lo stato di realizzazione degli interventi era, percentualmente, infinitesimale; negli anni successivi si registra una maggiore utilizzazione delle risorse che raggiunge il 64,42% a fine 1992 e il 78,10% a fine 1993.

Difatti se si analizzano i dati di consuntivo della tavola 9 si osserva che la capacità di pagamento è notevolmente cresciuta passando dal 10,47% nel 1990 al 50,30% nel 1992 per poi decrescere al 28,54% nel 1993 anche se la maggior parte dei pagamenti ha avuto luogo in conto residui (100% nel 1990, 90,74% nel 1991, 74,07% nel 1992 e 65,92% nel 1993). Anche la capacità di impegno denota un progressivo aumento che negli anni 1991, 1992 e 1993 raggiunge livelli superiori al 90,00%; va precisato che l'attività di impegno si è, prevalentemente, svolta sui residui di stanziamento. I residui totali nel 1991 e nel 1992 sono in flessione e, in particolare, quelli provenienti da competenza.

Il programma originario di interventi prevedeva 500 interventi (di cui 481 relativi a nuove costruzioni e 19 per ristrutturazioni) nonchè 69 per acquisti di strutture da adibire a caserma.

Dei progetti presentati per 140 è stato approvato il progetto di massima, per 40 dei quali risultano ultimati i lavori; per 132 è stato approvato il progetto esecutivo e per 113 di questi risultano appaltati i lavori. Il piano finanziario per la ripartizione degli stanziamenti disposti dalla legge n. 16 del 1985 è stato approvato di recente con decreto ministeriale dell'aprile 1994.

2.2.1.C Interventi su edifici demaniali

La originaria autorizzazione di spesa di 600 miliardi prevista dall'art. 2 della legge 7 marzo 1985, n. 99 è stata rimodulata dalle leggi 28 febbraio 1986 n. 41 (L.F. 1986), art. 13, comma 1 e 22 dicembre 1986, n. 910 (L.F. 1986), art. 7, comma 6.

Le risorse messe a disposizione per il programma di costruzione, sistemazione, manutenzione, riparazione e completamento di edifici pubblici statali e di altri immobili demaniali risultano estremamente elevate (600 miliardi nel triennio 1984-1986, successivamente ridotti a 590 miliardi) (10); a tale entità non ha però corrisposto un'analoga elevata utilizzazione sia nel tempo sia in valore assoluto e percentuale.

10) La ripartizione definitiva dello stanziamento di 590 miliardi tra i vari Provveditorati alle OO.PP. è riportata, sinteticamente, nel quadro seguente:

- Provveditorato	OO.PP.	per la Liguria	12 miliardi
- »	»	per il Piemonte	53,9 miliardi
- »	»	per la Lombardia	89 miliardi
- »	»	per il Trentino A-A	14 miliardi
- »	»	per il Friuli V.G.	10,5 miliardi
- »	»	per il Veneto	20 miliardi
- »	»	per l'Emilia Romagna	23,6 miliardi
- »	»	per la Toscana	16 miliardi
- »	»	per l'Umbria	9 miliardi
- »	»	per le Marche	15 miliardi
- »	»	per il Lazio	103 miliardi
- »	»	per l'Abruzzo	25 miliardi
- »	»	per il Molise	17 miliardi
- »	»	per la Campania	58 miliardi
- »	»	per la Puglia	32 miliardi
- »	»	per la Basilicata	12 miliardi
- »	»	per la Calabria	38 miliardi
- »	»	per la Sicilia	32 miliardi
- Assessorato ai	LL.PP.	per la Sardegna	10 miliardi
Totale			590 miliardi

I suddetti fondi sono stati assegnati ai Provveditorati alle OO.PP. nel marzo 1989.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le prime due quote dello stanziamento della citata legge sono state iscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici solo nel 1985 e i relativi fondi, ammontanti a 390 miliardi, sono stati assegnati ai Provveditorati alle OO.PP. nel corso dell'esercizio finanziario 1985. Un ulteriore slittamento dei fondi è stato operato dalla legge n. 910 del 1986 che ha stanziato solo 50 miliardi dell'ultima trincea dei 200 miliardi di finanziamento previsto per il 1986. L'ultimo stanziamento di 150 miliardi è stato previsto dalla legge n. 541 del 1988 per l'esercizio finanziario 1989.

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	1.434	1.956	2.526	3.063
risorse utilizzate (b)	528	986	1.438	1.903
stato di attuazione in % (b):(a)	36,82%	50,40%	56,92%	61,12%

Come si vede dal prospetto che precede lo stato di realizzazione degli interventi a fine 1990 è appena del 36,82% e a fine 1993 ha raggiunto il 61,12% per cui, a tale data, più del 35% delle opere non risultano ancora ultimate.

L'analisi dei dati di consuntivo riportati nella tavola 10 mostra che la maggior parte delle risorse è costituita da residui provenienti da esercizi precedenti. Il livello dei pagamenti oltre che poco elevato è addirittura in flessione dal 29,21% nel 1990 al 25,01% nel 1992 e al 22,78% nel 1993; il 90,00% circa dei pagamenti ha avuto luogo in conto residui. In calo è anche la capacità di impegno passata dal 71,08% nel 1990 al 30,58% nel 1992 e al 16,20% nel 1993. I residui totali sono aumentati a fine 1992 del 10,84% e a fine 1993 del 6,20%.

Il programma in questione ha subito nel tempo forti rallentamenti, tant'è che fino al 1989 non si sono verificati pagamenti; conseguentemente sono state effettuate anche talune modifiche in quanto alcune opere non sono risultate più realizzabili.

2.2.1.D Programma straordinario di interventi su edifici del Corpo della Guardia di finanza (legge 1 dicembre 1986, n. 831)

Il programma in questione è volto a soddisfare le esigenze logistico-operative della Guardia di finanza con particolare riferimento alle aree metropolitane e alle zone di confine, per la costruzione di fabbricati e relative pertinenze, compresi gli annessi alloggi di servizio destinati alla carica, da destinare a comandi e reparti, nonché per la ristrutturazione, l'ampliamento e il completamento di fabbricati e relative pertinenze già esistenti.

L'art. 1 della legge n. 831 del 1986 prevedeva originariamente una autorizzazione di spesa di 700 miliardi per il quinquennio 1986-1991 estesa, da successive rimodulazioni, al 1995; nel 1990 lo stanziamento risulta di 480 miliardi, nel 1991 di 500 miliardi e nel 1992 di 550 miliardi.

La estensione dell'autorizzazione di spesa al 1995 non costituisce ragione idonea a giustificare i ritardi rilevati nell'esecuzione del programma straordinario di intervento.

Il giudizio negativo sui risultati rispetto alle previsioni iniziali emerge dal livello non elevato della realizzazione dei lavori.

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	348	398	448	502
risorse utilizzate (b)	44	120	238	371
stato di attuazione in % (b):(a)	12,64%	30,15%	53,12%	73,90%

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il prospetto che precede mostra che a fine 1990 lo stato di realizzazione degli interventi è solo del 12,64%, nel 1992 raggiunge il 53,12% e nel 1993 il 73,90% senza, peraltro, che in ciascun anno si utilizzino interamente le risorse a disposizione. In ogni caso la ultimazione dei lavori appare ancora lontana risultando superiore al 35,00%.

I ritardi connessi all'esecuzione delle opere emergono dalla tavola 11 dalla quale si osserva che la maggior parte delle risorse sono costituite da residui provenienti da esercizi precedenti, che la percentuale dei pagamenti sulla massa spendibile, pur in crescita, non supera nel 1992 il 27,13% e nel 1993 il 28,21% e che la massima parte di essi ha avuto luogo sui residui. La capacità di impegno si mantiene elevata su valori compresi tra l'82,82% e il 79,51% ma anch'essi sono, prevalentemente, su residui di stanziamento.

La riportata analisi mostra la ridotta capacità di spesa dell'amministrazione che non appare in grado di utilizzare nei tempi dovuti le risorse messe a disposizione con conseguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali e distorsione della gestione che si trasforma in una esclusiva gestione di residui.

2.2.1.E Programma straordinario di interventi per la costruzione di nuove sedi di servizio per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco (legge 5 dicembre 1988, n. 521, art. 27)

La originaria autorizzazione di spesa prevista dall'art. 27, 4 comma, della legge n. 821 del 1988 è stata successivamente rimodulata ed estesa al 1966 per un importo globale di 650 miliardi.

Il programma straordinario di interventi per il quinquennio 1989-1993 concerne la costruzione di nuove sedi di servizio, scuole e infrastrutture, nonché per la ristrutturazione, l'ampliamento ed il completamento di quelle già esistenti, necessarie a soddisfare le esigenze logistico-operative del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Il numero degli interventi programmati ammonta a 113 (11) ed i finanziamenti finora effettuati sono stati pari a 101,8 miliardi.

Lo stato di realizzazione degli interventi risulta dal prospetto che segue:

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	97	107	151	201
risorse utilizzate (b)	25	43	67	87
stato di attuazione in % (b) : (a)	25,77%	40,18%	44,37%	43,28%

11) Gli interventi sono così suddivisi secondo le Regioni:

- Piemonte	7
- Liguria	8
- Lombardia	4
- Friuli Venezia-Giulia	7
- Veneto	9
- Emilia Romagna	8
- Toscana	6
- Marche	5
- Umbria	4
- Lazio	11
- Abruzzo	6
- Campania	9
- Puglia	6
- Basilicata	1
- Calabria	7
- Sicilia	12
- Sardegna	3
Totale	113

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Come si vede a fronte delle risorse disponibili lo stato di realizzazione delle opere alla fine di ciascun anno del periodo considerato è poco elevato e alla fine del 1992 raggiunge appena il 44,37% mentre nel 1993 cala addirittura al 43,28%; ciò vuol dire che risulta ultimata meno della metà dei lavori.

La scarsa utilizzazione delle risorse disponibili è confermata dai dati di consuntivo della tavola 12 da cui emerge una capacità di spesa non solo poco elevata, ma addirittura in diminuzione: il rapporto pagamenti/massa spendibile, difatti, è passato dal 23,71% nel 1990, al 19,27% nel 1991, al 14,81% nel 1992 e al 9,02% nel 1993 ed i pagamenti stessi sono stati, interamente, sui residui. È significativo notare la forte flessione degli impegni nel 1992 (6,25%) rispetto al 1991 (90,62%) che ha comportato un forte aumento dei residui totali (+23,80%) e ancor maggiore di quelli di stanziamento provenienti da competenza (+93,02%). Nel 1993 perdura la crescita dei residui totali (+26,31%).

I ritardi nell'esecuzione del programma sono dovuti sia a ragioni tecniche che hanno comportato modifiche al programma stesso e all'originario piano di riparto, sia a ragioni economico-giuridiche in conseguenza del disposto di cui all'art. 4 del decreto-legge n. 333 del 1992, convertito nella legge n. 359 del 1992 e dell'art. 11, comma 1, del decreto-legge n. 155 del 1993, convertito nella legge n. 243 del 1993.

2.2.1.F Interventi di edilizia statale varia

Sono ricompresi tra tali interventi il restante complesso di opere e lavori concernenti edifici demaniali della categoria X.

Le risorse disponibili per tali interventi e l'entità della loro utilizzazione risulta dal seguente prospetto:

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	384	501	595	691
risorse utilizzate (b)	118	249	355	469
stato di attuazione in % (b): (a)	30,72%	49,70%	59,66%	67,87%

Da esso emerge che alla fine del 1993 lo stato di realizzazione degli interventi raggiunge il 67,87% e che negli anni precedenti la utilizzazione delle risorse disponibili è stata ancora inferiore.

Analizzando alcuni specifici interventi si nota che la dotazione finanziaria maggiore è stata stanziata a favore degli interventi di adeguamento e ristrutturazione delle strutture pubbliche per l'eliminazione delle barriere architettoniche (D.P.R. 27 aprile 1978, n. 384, come rifinanziato dalla legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986), art. 32, comma 24).

La utilizzazione delle risorse è, per contro, assai modesta: a fine 1990 solo il 13,15% delle risorse è stato utilizzato e a fine 1992 il 43,20%.

I dati di consuntivo riportati nelle tavole da 13a a 13q confermano la ridotta entità della capacità di spesa dell'amministrazione che, nel triennio 1990-1992, non ha superato il 16,16% e nel 1993 ha raggiunto appena il 20,11% e si è svolta, interamente, in conto residui. La formazione dei residui è stata elevata, nel 1992 risultano addirittura cresciuti del 55,55%, e la percentuale dei residui provenienti da competenza sui residui di stanziamento ha raggiunto il 100% nel 1990 e nel 1991 per poi decrescere al 75,00% nel 1992.

Situazioni analoghe di ridotta capacità di spesa, ritardi nell'esecuzione dei lavori, alta formazione di residui, limitata entità di pagamenti e solo in conto residui caratterizzano anche gli interventi su immobili demaniali in uso alla Presidenza della Repubblica (tra i quali sono compresi anche lavori di manutenzione straordinaria da effettuarsi nel complesso immobiliare del Quirinale), al Parlamento, alla Corte Costituzionale e ad organismi internazionali, gli interventi per il completamento degli edifici universitari di Siena e gli interventi di ampliamento e di ristrutturazione della sede della F.A.O.. Al riguardo si osserva che lo stato maggiore di realizzazione si registra negli interventi per la F.A.O. che a fine 1992 raggiunge l'80,00%.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2.2.2 Edilizia abitativa (legge 17 febbraio 1992, n. 179, modificata ed integrata dalla legge 28 gennaio 1994, n. 85)

Gli interventi di edilizia abitativa sono costituiti, prevalentemente, da contributi a carico del bilancio statale a soggetti esterni. È, per contro, molto ridotta l'esecuzione di opere a carico diretto dello Stato.

Trattandosi di attività di trasferimento di fondi, a differenza degli altri settori di intervento, quello della edilizia abitativa, fa registrare una capacità di spesa dell'amministrazione particolarmente elevata.

Il prospetto che segue offre un quadro riepilogativo degli interventi e delle risorse a favore dell'edilizia abitativa:

(Importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	3.147	5.382	7.604	8.157
risorse utilizzate (b)	2.128	4.388	6.621	7.172
stato di attuazione in % (b):(a)	67,61%	81,53%	87,07%	87,92%

Come si vede le somme stanziare a favore di tali interventi sono particolarmente ingenti, in quanto, mediamente, gli stanziamenti definitivi di competenza, sono ammontati nel triennio 1990-1992, annualmente a 2.200 miliardi per poi scendere nel 1993 a 551 miliardi (- 74,96%). Anche la loro utilizzazione è elevata specie alla fine degli anni 1992 e 1993.

La situazione riportata trova conferma nei dati di consuntivo contenuti nelle tavole da 14a a 14g dalle quali emerge una capacità di pagamento costante intorno al 65% nei quattro anni del periodo considerato e massimamente in conto competenza, una elevata capacità di impegno e una lieve flessione dei residui passivi.

Analizzando alcune tipologie di contribuzioni si osserva che il tasso maggiore di utilizzazione si registra nell'ambito dei contributi per i quali sono previsti stanziamenti comunque superiori a 100 miliardi.

A tal fine è stata condotta una indagine disaggregata e complessiva su sette categorie di contributi:

– contributi trentacinquennali a favore dell'istituto di credito fondiario ed edilizio e a favore delle casse di risparmio e dei monti di credito su pegno per la copertura della differenza tra l'effettivo costo delle operazioni di mutuo effettuate per la costruzione e l'acquisto di abitazioni e l'onere assunto dai mutuatari (A);

– contributi trentennali ai proprietari che provvedono alla ricostruzione ed alla riparazione dei loro fabbricati distrutti o danneggiati dalla guerra (B);

– contributi trentacinquennali a favore degli istituti autonomi per le case popolari e delle cooperative edilizie per la realizzazione dei previsti interventi, compresi quelli di urbanizzazione e di edilizia sociale (C);

– contributi negli interventi sui mutui, da ammortizzare entro 25 anni, contratti da privati, dalle cooperative e dagli enti pubblici che ottengono le concessioni in superficie delle aree comprese nei piani di zona per l'edilizia economica e popolare (D);

– contributi trentacinquennali per le maggiori spese derivanti da aggiudicazioni di appalto con offerta anche in aumento, da revisione dei prezzi o da lavori che si rendessero necessari nel corso delle opere (E);

– contributi venticinquennali da corrispondersi alla Cassa depositi e prestiti per la concessione di contributi agli interventi di edilizia residenziale fruente di mutuo agevolato (F);

– contributi negli interessi per l'acquisto o la costruzione di abitazioni da concedere a cura delle regioni alle categorie di meno abbienti (G).

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I prospetti che seguono offrono un quadro riepilogativo della concessione dei contributi sopra considerati:

		Anno 1990						<i>(importi in miliardi)</i>	
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	Totale
(a)		284	21	117	391	326	1.395	150	2.474
(b)		92	11	50	101	116	1.395	150	1.915
%		32,39%	52,38%	42,73%	26,83%	35,58%	100%	100%	77,40%

		Anno 1991						<i>(importi in miliardi)</i>	
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	Totale
(a)		377	31	170	491	434	2.940	300	4.743
(b)		197	20	109	198	242	2.940	300	4.006
%		32,39%	64,51%	42,73%	40,32%	55,76%	100%	100%	84,46%

		Anno 1992						<i>(importi in miliardi)</i>	
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	Totale
(a)		468	41	223	592	542	4.485	450	6.801
(b)		302	29	163	294	350	4.485	450	6.073
%		64,52%	70,73%	73,09%	49,66%	64,57%	100%	100%	89,29%

		Anno 1993						<i>(importi in miliardi)</i>	
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	Totale
(a)		559	50	276	692	650	4.485	450	7.162
(b)		368	35	213	389	455	4.485	450	6.395
%		65,83%	70,00%	77,17%	56,21%	70,00%	100%	100%	89,29%

Da essi emerge che la percentuale maggiore di concessioni di contributi si registra a fine 1992 e a fine 1993 (89,29%) e, relativamente ai singoli interventi, le percentuali più elevate hanno riguardato gli interventi (F) e (G) con percentuale, entrambi, del 100%.

Le percentuali meno elevate di contribuzioni riguardano gli interventi (D) ed (A).

Può essere significativa la situazione relativa ai contributi (B), danni di guerra, che fa registrare una percentuale in aumento compresa tra il 52,38% nel 1990 e il 70% nel 1993, ove si consideri che tali contributi sono concessi ai proprietari che provvedono alla ricostruzione e alla riparazione dei loro fabbricati distrutti o danneggiati dalla guerra per destinarli alle persone rimaste senza tetto.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Come anticipato la diversa percentuale utilizzazione della risorse per i restanti contributi a favore dell'edilizia abitativa risulta dal prospetto che segue che riporta, sinteticamente, la situazione complessiva relativa alla concessione di mutui residuale per entità e per trattazione:

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	673	639	803	995
risorse utilizzate (b).	213	382	548	777
stato di attuazione in % (b):(a)	31,64%	59,78%	68,24%	78,09%

2.3 Interventi per opere portuali

2.3.1 Opere di ammodernamento e di potenziamento del porto di Ancona (legge 1 dicembre 1986, n. 879, art. 28)

L'art. 28 della legge n. 879 del 1986, recante disposizioni per il completamento della ricostruzione delle zone della regione Marche colpite da calamità, prevedeva un'autorizzazione di spesa di 90 miliardi per interventi diretti all'ammodernamento e al potenziamento del porto di Ancona in attuazione del relativo piano regolatore.

Il prospetto che segue mostra lo stato di realizzazione delle opere che, alla fine di ogni anno del periodo considerato, appare estremamente limitato:

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	30	40	75	80
risorse utilizzate (b).	30	10	10	25
stato di attuazione in % (b):(a)	0%	25,00%	13,33%	31,25%

Difatti, a fine 1990, non risulta realizzato alcun intervento e nei due anni successivi l'utilizzazione delle risorse si mantiene su livelli molto modesti tanto da non superare neppure il 31,25%.

La modesta capacità di spesa dell'amministrazione è confermata dai dati della tavola 15 dai quali emerge un limitatissima capacità di pagamento, pari allo 0% nel 1990 e allo 0,77% nel 1992, mentre è solo nel 1991 che i pagamenti raggiungono il 25,00% della massa spendibile. Conseguentemente si assiste ad una elevata formazione di residui che nel 1992 fanno registrare un aumento del 50,00% rispetto al biennio precedente.

La indicata situazione è da ascrivere alla indisponibilità dell'Azienda Mezzi Meccanici e dei Magazzini del porto di Ancona a far fronte all'esecuzione delle prestazioni, tant'è che con Decreto Ministeriale del novembre 1993 la convenzione stipulata nel 1991 con tale Azienda è stata dichiarata decaduta.

2.3.2 Piano dei porti (legge 21 dicembre 1978, n. 843, art. 34, lett. a)

L'art. 34, lett. a della legge n. 843 del 1978 ha previsto un piano straordinario di interventi per la costruzione e sistemazione dei porti ed altre opere marittime.

La iniziale previsione di spesa di 800 miliardi riguardava per 650 miliardi gli interventi per il potenziamento e la ristrutturazione del sistema portuale, per 100 miliardi opere relative alla difesa delle coste nonché lavori per l'edilizia demaniale marittima, polizia dei porti etc., per 40 miliardi recuperi, rinnovazioni, potenziamento e riparazione di mezzi effossieri, per 10 miliardi costruzione di infrastrutture intermodali.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La legge 30 marzo 1981, n. 119 ha aggiunto una autorizzazione di spesa di 129 miliardi per lavori di prosecuzione del porto di Genova-Voltri da ripartirsi in un triennio in ragione di 43 miliardi annui e la somma complessiva di 85,8 miliardi quale quota del 40% riservata alla esecuzione di opere nei porti del Mezzogiorno in ragione di 28,6 miliardi l'anno.

Conseguentemente il piano economico previsto dalle richiamate leggi si modificava in 1.014 miliardi di cui 843 miliardi stanziati dalla legge n. 843 del 1978 e 214 miliardi stanziati dalla legge n. 819 del 1981.

Disaggregando l'importo totale si osserva che 650 miliardi riguardano i porti, 100 miliardi altre opere marittime, 40 miliardi il Servizio escavazione porti, 10 miliardi i centri intermodali, 129 miliardi il porto di Voltri e 85,8 miliardi i porti del sud.

L'attuazione del programma triennale ha subito, all'inizio, notevoli ritardi a causa della procedura finanziaria stabilita dalla legge n. 843 del 1978.

I ritardi si sono ripercossi su tutte le fasi del procedimento amministrativo per cui è stato necessario rielaborare un nuovo programma di opere portuali per l'importo di 506 miliardi per il periodo 1980-1981 riducendo da 27 a 22 il numero dei porti beneficiari dello stanziamento.

Al gennaio 1994 gli interventi previsti dal piano dei porti risultano completamente realizzati e i fondi stanziati per intero utilizzati.

2.3.3 Interventi di opere marittime nelle zone colpite dagli eventi sismici del dicembre 1990 in Sicilia (legge 31 dicembre 1991, n. 433 (art. 7, comma 1)

Per l'attuazione degli interventi previsti dalla predetta normativa nel 1992 sono stati disposti stanziamenti per 8,3 miliardi, totalmente inutilizzati e andati a residuo.

2.3.4 Interventi urgenti in favore delle zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche dell'aprile e giugno 1992 (decreto-legge 1 luglio 1992, n. 324, art. 6, comma 4)

Per l'esecuzione di interventi urgenti ed indifferibili alle infrastrutture marittime e portuali con particolare riferimento alle opere di difesa nella regioni Abruzzo, Marche, e Molise colpite dagli eventi alluvionali dell'aprile 1992 è stato disposto uno stanziamento di 3 miliardi.

2.4 Salvaguardia di Venezia e Chioggia

2.4.1 Interventi finalizzati alla salvaguardia di Venezia ed interventi urgenti per Venezia e Chioggia (leggi 16 aprile 1973, n. 171, 29 novembre 1984, n. 798 e 8 novembre 1991, n. 360)

Gli interventi per la salvaguardia di Venezia e Chioggia riguardano una pluralità di opere in diversi settori che possono così individuarsi:

- interventi di edilizia universitaria per l'Istituto universitario di architettura di Venezia (l. n. 798 del 1984, art. 3, lett. m) (A);
- interventi per l'esecuzione di opere di consolidamento e di sistemazione di porti, canali e di fondamenta su canali (l. n. 798 del 1984, art. 3, lett. g) (B);
- opere di urbanizzazione primaria nonchè per la sistemazione di ponti, canali e fondamenta di competenza comunale di Venezia e Chioggia (l. n. 798 del 1984, art. 3, lett. g), e l. n. 360 del 1991, art. 2, lett. c) (C);
- interventi di restauro e di risanamento di immobili ed attività sociali e culturali, produttive ed artigianali e commerciali essenziali al mantenimento delle caratteristiche socio-economiche degli insediamenti lagunari (l. n. 798 del 1984, art. 3 lett. e ed i); piano pluriennale volto al miglioramento delle condizioni socio-economiche di Chioggia (l. n. 360 del 1991, art. 2, lett. c) (D);
- acquisizione di aree da destinare ad insediamenti produttivi e per l'urbanizzazione primaria e secondaria delle stesse (l. n. 360 del 1991, art. 2, lett. d) (E);
- interventi di restauro e di risanamento conservativo del patrimonio di propria pertinenza nei centri storici di Venezia e Chioggia (l. n. 798 del 1984, art. 3, lett. e) ed i), l. n. 360 del 1991, art. 2, lett. c) (F);

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- interventi ex art. 6, l. n. 798 del 1984 (interventi di competenza del Comune di Venezia e di Chioggia, art. 2, lett. c) (G);
- acquisto attrezzature per il servizio di vigilanza ed antinquinamento (l. n. 798 del 1984, art. 3, lett. b), l. n. 360 del 1991, art. 2, lett. c) (H);
- opere portuali marittime per Venezia (l. n. 798 del 1984, art. 3, lett. d) (I).
- interventi diretti al riequilibrio idrogeologico della laguna di Venezia (legge 11 marzo 1988, n. 67 (L.F. 1988), art. 17, comma 12) (L) (12).

Il quadro seguente offre una sintesi dello stato di realizzazione degli interventi complessivamente considerati con riferimento al quadriennio 1990-1993:

Interventi complessivi (A + B + C + D + E + F + G + H + I) + (L)

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	220 + 370 590	299 + 401 700	364 + 438 802	441 + 461 902
risorse utilizzate (b)	107,75 + 88 195,75	179 + 180 359	239 + 277 516	321 + 360 681
stato di attuazione in % (b) : (a)	48,97% + 23,78 33,17	59,86% + 44,88 51,28	65,65% + 63,24 64,33	77,78% + 78,09 75,49

Da esso risulta una limitata utilizzazione delle risorse disponibili e, conseguentemente, una percentuale non elevata di realizzazione degli interventi che, comunque, a fine 1993, non supera il 75,49%.

Significative sono le divergenze ravvisabili nelle varie tipologie di interventi per quanto attiene l'importo delle risorse disponibili e lo stato di realizzazione delle opere come emerge dai prospetti disaggregati:

Anno 1990

(importi in miliardi)

	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)
(a)	10	34	26	110	9	3	9	4	75
(b)	1	4	15	78	3	2,75	0	1	3
%	10,00%	11,76%	57,69%	70,90%	33,33%	91,66%	0%	25,00%	0,04%

Anno 1991

(importi in miliardi)

	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)
(a)	19	35	28	115	9	3	9	5	75
(b)	13	9	26	110	6	3	5	2	5
%	68,42%	25,71%	92,85%	95,65%	66,66%	100%	55,55%	40%	0,06%

12) Tali interventi sono già stati analizzati nell'ambito di quelli inerenti la difesa del suolo; in proposito vedasi supra par. 2.1.5. In questa sede vengono menzionati per completezza al fine di un quadro complessivo di tutti gli interventi relativi alla salvaguardia di Venezia.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI · DOCUMENTI

Anno 1992

(importi in miliardi)

	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)
(a)	25	73	30	122	10	4	9	13	78
(b)	21	20	30	122	10	4	9	3	20
%	84,00%	27,39%	100%	100%	100%	100%	100%	23,07%	23,64%

Anno 1993

(importi in miliardi)

	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)
(a)	25	74	97	123	10	4	9	14	85
(b)	22	32	62	122	10	4	9	6	54
%	88%	43,24%	63,91%	99,18%	100%	100%	100%	42,85%	63,52%

Essi mostrano che al 31 dicembre 1993, a parte gli interventi (E) (F) (G) il cui stato di realizzazione ha raggiunto il 100%, la percentuale maggiore di attuazione è ravvisabile negli interventi (D) e (A) ed è pari, rispettivamente, al 99,18% e all' 88% mentre i restanti interventi (B) (H) (I) denotano una percentuale non superiore al 63%.

I dati di consuntivo sono riportati nelle tavole da 16a a 16i.

2.4.2 Prosecuzione del programma di interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna (legge 5 febbraio 1992, n. 139; decreto legislativo 13 gennaio 1994, n. 62)

Per gli interventi previsti dall'art. 1, comma 2, della legge n. 139 del 1992 sono stati disposti nel 1993 stanziamenti pari a 32,5 miliardi.

Per la realizzazione del progetto integrato di cui all' art. 5 della legge n. 139 del 1992 sono stati disposti nel 1993 stanziamenti pari a 6 miliardi.

2.5 Interventi per pubbliche calamità

2.5.1 Interventi a favore delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont nell'ottobre del 1963 (leggi 4 novembre 1963, n. 1457, 31 maggio 1964, n. 357, art. 1, 23 ottobre 1970, n. 1042, 19 dicembre 1973, n. 837, 8 giugno 1978, n. 306, 10 maggio 1983, n. 190 e 29 dicembre 1990, n. 406 e successive leggi di rifinanziamento)

Preliminarmente va osservato che a 30 anni di distanza dalla catastrofe del Vajont, non solo, non risultano ancora ultimati gli interventi a favore delle zone e delle popolazioni danneggiate, ma anche, continuano ad essere previsti stanziamenti in bilancio a favore della richiamata normativa che appare suscettibile di progressivi rifinanziamenti.

All'originario stanziamento iniziale di 37,5 miliardi si sono successivamente aggiunti 18 miliardi (l. n. 306 del 1978), 31 miliardi (l. n. 1190 del 1983) e 8 miliardi (l. n. 406 del 1990).

Per l'esercizio finanziario 1993 non sono stati previsti ulteriori stanziamenti sui competenti capitali di spesa, pertanto, l'attuale gestione si limita ad assegnazioni di cassa al fine del pagamento dei residui passivi.

Tre considerazioni, tuttavia, si impongono:

– la necessità di una revisione della normativa di spesa di vecchia data relativa a fenomeni ormai progressi; la avvenuta soppressione del cap. 9058 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici (13) per insussistenza dei residui, difatti, costituisce mera operazione contabile;

13) Spese a cura della regione Friuli Venezia-Giulia per la parte di sua competenza e del Provveditorato alle opere pubbliche di Trieste per il finanziamento delle opere di cui all' art. 1 della legge 31 maggio 1964, n. 357.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

– la precisa individuazione delle esigenze che possano giustificare la destinazione di ulteriori risorse a favore della catastrofe del Vajont;

– la esatta verifica delle opere realizzate o da realizzare, con la indicazione dei motivi relativi alla mancata od incompleta realizzazione, e del nesso di causalità con la catastrofe del Vajont.

Il prospetto che segue riporta lo stato di realizzazione degli interventi a cura della regione Veneto e del Provveditorato alle opere pubbliche di Venezia:

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	2	10	10	10,3
risorse utilizzate	1	1	9	9,9
stato di attuazione in % (b):(a)	50,00%	10,10%	90,00%	96,11%

Da esso emerge la diversa complessiva utilizzazione delle risorse alla fine di ciascun anno del periodo di riferimento il cui indice meno elevato è stato registrato nel 1991.

I dati di consuntivo di cui alla tavola 17 mostrano pagamenti elevati solo nel 1992 ma totalmente in conto residui.

2.5.2 Interventi per la protezione del territorio del comune di Ravenna dal fenomeno della subsidenza (leggi 10 dicembre 1980, n. 845 e 11 marzo 1968, n. 67, art. 17, comma 15, punto a)

La legge n. 845 del 1980, all'art. 2, prevede un piano generale di interventi organici per la costruzione di acquedotti, di fognature, di opere di difesa dei litorali e degli abitati, di opere di interesse del comprensorio agricolo, di strade e di manufatti al loro servizio, di opere di risanamento e di consolidamento del patrimonio edilizio demaniale, di opere di rialzo e sistemazione di banchine ed aree portuali di uso pubblico, di opere di risanamento e di consolidamento di immobili di interesse storico, artistico e monumentale.

Lo stato di attuazione dei descritti interventi risulta dal prospetto che segue:

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	136	150	162	179
risorse utilizzate (b)	33	52	86	131
stato di attuazione in % (b):(a)	24,26%	34,66%	53,08%	73,18%

Come si vede lo stato di realizzazione delle opere è poco elevato e solo a fine 1993 supera appena il 70,00%.

I ritardi riscontrati nell'esecuzione dei lavori sono stati causa di ulteriori rifinanziamenti senza che, peraltro, possa farsi una esatta previsione della ultimazione degli interventi.

Non contribuisce a migliorare la situazione la limitata attività di pagamento dell'amministrazione compresa tra un minimo del 14,52% nel 1991 e un massimo del 26,13% nel 1993 e il fatto che i pagamenti sono stati, quasi completamente, in conto residui (tavola 18).

2.5.3 Completamento dell'opera di ricostruzione delle zone del Friuli Venezia-Giulia colpite dal terremoto del 1976 (legge 1 dicembre 1986, n. 879, rifinanziata dalla legge 23 gennaio 1992, n. 34, art. 32, comma 1)

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2.5.3.1 Interventi di ripristino e di ricostruzione delle opere di edilizia demaniale e di culto e di quelle di interesse storico-artistico danneggiate dal sisma del 1976 (artt. 4 e 6) Il quadro che segue riporta la percentuale di risorse utilizzate e la situazione degli interventi previsti dalla richiamata normativa.

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	24	27	47	59
risorse utilizzate (b)	10	20	23	27
stato di attuazione in % (b):(a)	41,66%	74,07%	48,93%	45,76%

Da esso emerge un giudizio non favorevole sulla gestione delle risorse che evidenzia i ritardi dell'amministrazione, non solo nell'ambito dell'attività di spesa annuale, ma anche con riferimento al lungo intervallo di tempo trascorso dal verificarsi degli eventi sismici.

I dati di consuntivo riportati nella tavola 19 mostrano, a loro volta, la ridotta percentuale dei pagamenti rispetto alla massa spendibile che raggiunge livelli bassissimi pari all'11,53% nel 1992 e al 9,72% nel 1993, con conseguente crescita dei residui totali.

Occorre, quindi, una riflessione, sulla opportunità di progressivi e continui rifinanziamenti a fronte della scarsa attività di spesa dell'amministrazione e dei ritardi nella realizzazione delle opere.

2.5.3.2 Interventi a favore delle popolazioni della Marche colpite dal sisma del 1972 (art. 23)

Le risorse disponibili sono costituite, prevalentemente, da residui provenienti da esercizi precedenti.

L'attività di spesa del Ministero, concretatasi in pagamenti in conto residui, da una parte, ha consentito la totale eliminazione dei residui e, dall'altra, la totale utilizzazione delle risorse e del completamento degli interventi.

Il prospetto che segue riporta la percentuale di attuazione degli interventi alla fine di ciascun anno del periodo considerato:

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	5,3	6,2	6,5	8
risorse utilizzate (b)	1,5	6,1	6,45	8
stato di attuazione in % (b):(a)	28,30%	98,38%	99,23%	100%

2.5.4 Programma stralcio per il patrimonio edilizio pubblico o di interesse pubblico delle zone della Sicilia colpite dagli eventi sismici del dicembre 1990 (legge 31 dicembre 1991, n. 433, artt. 5 e 7)

L'autorizzazione di spesa, originariamente prevista dalla legge n. 433 del 1991, è stata rimodulata dalle successive leggi finanziarie. Per il 1991 non è stato previsto alcun stanziamento e quello di 49,9 miliardi, di cui al cap. 9085 dello stato di previsione della spesa per il 1992, è andato interamente a residuo.

3. Organizzazione e attività contrattuale

L'analisi dei dati e dei risultati della gestione, riportata nei paragrafi che precedono, conferma le disfunzioni già rilevate dalla Corte nelle precedenti relazioni e consente di individuare i fattori, che, maggiormente, incidono sugli indicati risultati.

Sotto il profilo organizzativo va ricordato che il progetto di riforma e ristrutturazione del Ministero dei lavori pubblici, previsto dalla legge n. 183 del 1989, ed elaborato a cura di un' apposita Commissione di studio, costituita nel 1990, non ha avuto seguito.

Sulla base della delega di cui all'art. 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, recante interventi correttivi di finanza pubblica, nel quadro di riorganizzazione ed ammodernamento di numerosi ministeri e dipartimenti è stato elaborato uno schema di decreto legislativo concernente la riforma e ristrutturazione organizzativa del Ministero dell'ambiente e del Ministero dei lavori pubblici.

Le proposte di riforma sono state formulate da apposita Commissione previa analisi dell'organizzazione e delle funzioni attribuite ai due predetti Ministeri.

In particolare è stato rilevato che la riforma deve tener conto di una complessiva ridefinizione delle competenze centrali nelle due materie considerate; l'accorpamento dei due dicasteri non deve tradursi in un fenomeno di mera incorporazione di uffici e funzioni.

La riforma non può prescindere dal quadro legislativo complessivo della legislazione sull'ambiente e sul territorio e richiede una profonda razionalizzazione delle strutture organizzative esistenti.

Scopo della riforma deve anche essere quello di limitare l'attuale frammentazione tra più apparati ministeriali delle competenze statali relative al governo del territorio evitando sovrapposizioni e concorrenza di competenze.

La esistente duplicazione degli apparati statali preposti al governo del territorio ha dato luogo ad una sorta di diarchia che rende non più dilazionabile la istituzione di una unica struttura ministeriale.

Allo stato il Ministero dei lavori pubblici si presenta come un'amministrazione fortemente decentrata a livello decisionale e di centri di spesa.

L'art. 6 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, legge quadro in materia di lavori pubblici, nel modificare l'organizzazione e le competenze del Consiglio superiore dei lavori pubblici, cerca di restituire centralità al Consiglio stesso.

In questa ottica va considerata anomala la posizione dei Servizi tecnici nazionali, attualmente, inquadrati nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Sotto il profilo funzionale si osserva una limitata attività di progettazione e controllo connessa allo scarso peso dell'apparato tecnico del dicastero.

Riguardo, in particolare, l'attività contrattuale, va segnalato il ripetuto ricorso allo strumento della concessione nell'affidamento dei lavori che ha, negativamente, inciso sulla realizzazione degli interventi.

Il legislatore ha cercato di fronteggiare tale situazione sia attraverso le norme sui contratti pubblici di cui all'art. 6 della legge n. 537 del 1993 che contengono, in particolare, disposizioni in materia di prezzi, sia con la circolare applicativa 10 febbraio 1994, n. 304/U.L. nonché con la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 aprile 1994 in materia di appalti e forniture pubbliche.

In questa prospettiva appare, quindi, fortemente avvertita l'esigenza di un rafforzamento delle strutture amministrative e tecniche del Ministero dei lavori pubblici, con specifico riferimento a quelle di progettazione e di controllo.

Occorre, inoltre, introdurre parametri ed indicatori di gestione che consentano una puntuale e precisa valutazione dei risultati conseguiti.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 7749

TAVOLA 1

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	802.000	846.826	129.666	246.565
2 Stanziamenti definitivi	802.000	44.826	130.000	175.000	295.000
3 Massa impegnabile (1+2)	---	846.826	976.826	304.666	541.565
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	25.334	23.192	53.819
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	802.000	44.826	104.666	151.808	241.181
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	0	821.826	34.908	102.403
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	802.000	25.000	94.757	144.163
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	----	0	847.160	58.100	156.222
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	802.000	846.826	129.666	246.565	385.344

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	0	802.000	846.826	169.505	284.292
13 Stanziamenti definitivi	802.000	44.826	130.000	175.000	295.000
14 Massa spendibile (12+13)	0	846.826	976.826	344.505	579.292
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	0	15.495	23.192	53.819
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	9.839	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	802.000	44.826	114.505	151.808	241.181
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	0	0	791.826	37.021	97.205
20 Pagamenti totali	0	0	807.321	60.213	151.024
21 Economie totali	0	0	0	0	3.654
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	802.000	846.826	169.505	284.292	424.613

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 7730

TAVOLA 2a

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	0	0	0	0
2 Stanziamenti definitivi	2.632	0	0	0	0
3 Massa impegnabile (1+2)	----	0	0	0	0
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	2.632	0	0	0	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	0	0
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	----	0	0	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	----	0	0	0	0
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	0	0	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	1.683	284	116	77	46
13 Stanziamenti definitivi	2.632	0	0	0	0
14 Massa spendibile (12+13)	0	284	116	77	46
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	2.380	0	0	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	252	0	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	252	0	0	0	0
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	1.652	168	39	0	0
20 Pagamenti totali	0	168	39	0	0
21 Economie totali	0	0	0	31	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	284	116	77	46	46

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 7731

GESTIONE DI COMPETENZA

TAVOLA 2b

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	0	0	0	0
2 Stanziamenti definitivi	1.151	1.239	1.779	0	2.274
3 Massa impegnabile (1+2)	---	1.239	1.779	0	2.274
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	151	1.239	1.779	0	2.274
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	0	0
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	0	0	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	1.239	1.779	0	2.274
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	0	0	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	4.224	2.389	1.280	659	43
13 Stanziamenti definitivi	1.151	1.239	1.779	0	2.274
14 Massa spendibile (12+13)	0	3.629	3.059	659	2.317
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	1.220	1.779	0	2.245
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	1.151	19	0	0	29
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	1.151	19	0	0	29
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	2.986	1.129	620	616	0
20 Pagamenti totali	0	2.349	2.400	616	2.245
21 Economie totali	0	0	0	0	2
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	2.389	1.280	659	43	71

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 7732

TAVOLA 2c

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	155	21	0	0
2 Stanziamenti definitivi	1.742	528	782	0	0
3 Massa impegnabile (1+2)	----	682	803	0	0
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	1.742	506	782	0	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	21	0	0	0
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	----	155	21	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	155	0	0	0	0
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	----	661	803	0	0
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	155	21	0	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	9.746	6.426	5.628	5.566	1.295
13 Stanziamenti definitivi	1.742	528	782	0	0
14 Massa spendibile (12+13)	0	6.954	6.410	5.566	1.295
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	989	416	586	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	753	91	196	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	753	112	196	0	0
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	4.074	755	258	2.170	856
20 Pagamenti totali	0	1.171	844	2.170	856
21 Economie totali	0	155	0	2.102	380
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	6.426	5.628	5.566	1.295	58

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 7736

TAVOLA 2d

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	518	0	0	0
2 Stanziamenti definitivi	0	210	161	17	594
3 Massa impegnabile (1+2)	---	729	161	17	594
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	210	161	17	136
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	488	0	0	0	458
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	518	0	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	30	0	0	0	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	----	729	161	17	136
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	518	0	0	0	458

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	28.365	11.870	5.967	973	795
13 Stanziamenti definitivi	488	210	161	17	594
14 Massa spendibile (12+13)	0	12.080	6.129	990	1.389
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	11	103	16	136
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	199	58	2	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	488	199	58	2	458
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	14.947	5.607	3.533	129	8
20 Pagamenti totali	0	5.618	3.636	144	144
21 Economie totali	2.036	495	1.520	51	728
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	11.870	5.967	973	795	517

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 7737

TAVOLA 2e

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	7.198	0	0	0
2 Stanziamenti definitivi	7.198	0	0	0	0
3 Massa impegnabile (1+2)	---	7.198	0	0	0
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	0	0	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	7.198	0	0	0	0
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	7.198	0	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	7.198	0	0	0
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	7.198	0	0	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	2.050	8.014	7.794	3.490	236
13 Stanziamenti definitivi	7.198	0	0	0	0
14 Massa spendibile (12+13)	0	8.014	7.794	3.490	236
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	7.198	0	0	0	0
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	28	220	4.304	3.203	0
20 Pagamenti totali	0	220	4.304	3.203	0
21 Economie totali	1.206	0	0	51	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	8.014	7.794	3.490	236	236

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 7738

TAVOLA 2f

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	0	0	0	0
2 Stanziamenti definitivi	0	8.735	0	0	0
3 Massa impegnabile (1+2)	---	8.735	0	0	0
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	8.735	0	0	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	0	0
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	0	0	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	8.735	0	0	0
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	0	0	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	9.203	0	6.516	4.912	52
13 Stanziamenti definitivi	0	8.735	0	0	0
14 Massa spendibile (12+13)	0	8.735	6.516	4.912	52
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	2.219	0	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	6.516	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	6.516	0	0	0
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	466	0	1.604	4.861	0
20 Pagamenti totali	0	2.219	1.604	4.861	0
21 Economie totali	8.737	0	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	0	6.516	4.912	52	52

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 7742

TAVOLA 2a

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	3.327	8.996	0	2.999
2 Stanziamenti definitivi	0	8.996	0	2.999	0
3 Massa impegnabile (1+2)	----	12.323	8.996	2.999	2.999
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	0	0	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	8.996	0	2.999	0
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	----	3.327	8.996	0	2.999
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	3.327	0	0	0	0
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	----	3.327	8.996	0	2.999
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	3.327	8.996	0	2.999	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	6.654	6.654	9.044	463	3.067
13 Stanziamenti definitivi	0	8.996	0	2.999	0
14 Massa spendibile (12+13)	0	15.650	9.044	3.461	3.067
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	8.996	0	2.999	0
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	0	6.605	8.582	394	2.028
20 Pagamenti totali	0	6.605	8.582	394	2.028
21 Economie totali	0	0	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	6.654	9.044	463	3.067	1.040

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 7743

TAVOLA 2h

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	7.084	0	6.606	6.003
2 Stanziamenti definitivi	0	0	6.606	0	0
3 Massa impegnabile (1+2)	---	7.084	6.606	6.606	6.003
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	0	0	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	6.606	0	0
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	7.084	0	603	6.003
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	7.084	0	0	6.003	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	7.084	0	603	6.003
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	7.084	0	6.606	6.003	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	8.754	8.754	7.084	11.933	4.342
13 Stanziamenti definitivi	0	0	6.606	0	0
14 Massa spendibile (12+13)	0	8.754	13.690	11.933	4.342
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	0	6.606	0	0
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	0	1.670	1.757	1.588	3.089
20 Pagamenti totali	0	1.670	1.757	1.588	3.089
21 Economie totali	0	0	0	0	1.252
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	8.754	7.084	11.933	10.345	0

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 7744

TAVOLA 2i

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	0	0	0	3.998
2 Stanziamenti definitivi	0	0	0	3.998	12.039
3 Massa impegnabile (1+2)	----	0	0	3.998	16.037
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	0	0	12.039
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	3.998	0
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	----	0	0	0	3.998
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	----	0	0	0	16.037
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	0	0	3.998	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	8.041	8.041	6.835	6.835	4.879
13 Stanziamenti definitivi	0	0	0	3.998	12.039
14 Massa spendibile (12+13)	0	8.041	6.835	10.833	16.918
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	0	0	12.039
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	0	0	3.998	12.039
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	0	1.206	0	5.953	4.138
20 Pagamenti totali	0	1.206	0	5.953	4.138
21 Economie totali	0	0	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	8.041	6.835	6.835	4.879	12.780

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 7745

TAVOLA 21

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	14.248	5.000	0	0
2 Stanziamenti definitivi	0	5.000	16.505	0	0
3 Massa impegnabile (1+2)	---	19.248	21.505	0	0
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	16.504	0	0
5 Economie su competenza	0	0	1	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	5.000	0	0	0
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	14.248	5.000	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-8)	14.248	0	0	0	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	14.248	21.504	0	0
10 Economie su competenza	0	0	1	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	14.248	5.000	0	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	28.495	17.416	11.448	14.281	9.194
13 Stanziamenti definitivi	0	5.000	16.505	0	0
14 Massa spendibile (12+13)	0	22.416	27.953	14.281	9.194
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	0	6.191	0	0
16 Economie su competenza	0	0	1	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	10.313	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	5.000	10.313	0	0
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	11.079	10.758	7.481	5.087	6.582
20 Pagamenti totali	0	10.758	13.672	5.087	6.582
21 Economie totali	0	210	1	0	1.252
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	17.416	11.448	14.281	9.194	1.360

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 7746

TAVOLA 2m

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	13.714	9.293	431	1.332
2 Stanziamenti definitivi	0	9.293	431	1.302	0
3 Massa impegnabile (1+2)	---	23.006	9.724	1.733	1.332
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	0	0	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	9.293	431	1.302	0
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	13.714	9.293	401	1.332
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	13.714	0	0	30	0
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	----	13.714	9.293	401	1.332
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	13.714	9.293	431	1.332	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	27.427	16.710	14.213	9.309	4.148
13 Stanziamenti definitivi	0	9.293	431	1.302	0
14 Massa spendibile (12+13)	0	26.002	14.644	10.611	4.148
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	9.293	431	1.302	0
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	10.717	11.789	5.335	6.464	2.144
20 Pagamenti totali	0	11.789	5.335	6.464	2.144
21 Economie totali	0	0	0	0	1.332
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	16.710	14.213	9.309	4.148	671

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 7747

TAVOLA 2n

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	7.106	493	389	8.111
2 Stanziamenti definitivi	0	5.700	4.567	7.721	0
3 Massa impegnabile (1+2)	---	12.806	5.060	8.111	8.111
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	5.207	4.177	0	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	493	389	7.721	0
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	----	7.106	493	0	476
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	7.106	0	0	389	7.635
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	----	12.313	4.671	0	476
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	7.106	493	389	8.111	7.635

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	7.106	7.106	9.946	11.022	13.336
13 Stanziamenti definitivi	0	5.700	4.567	7.721	0
14 Massa spendibile (12+13)	0	12.806	14.512	18.743	13.336
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	5.207	4.177	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	5.700	4.567	7.721	0
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	0	2.835	3.344	5.002	2.555
20 Pagamenti totali	0	2.835	3.344	5.002	2.555
21 Economie totali	0	0	0	14	137
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	7.106	9.946	11.022	13.726	10.645

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 7739

TAVOLA 3

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	20.693	31.981	19.000	3.365
2 Stanziamenti definitivi	47.213	77.787	40.000	5.000	10.000
3 Massa impegnabile (1+2)	---	98.480	71.981	24.000	13.365
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	26.520	45.806	21.000	5.000	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	20.693	31.981	19.000	0	10.000
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	20.693	31.981	15.635	3.365
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	3.365	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	66.499	52.981	20.635	3.365
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	20.693	31.981	19.000	3.365	10.000

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	34.000	51.133	64.065	61.883	35.485
13 Stanziamenti definitivi	47.213	77.787	40.000	5.000	10.000
14 Massa spendibile (12+13)	0	128.920	104.065	66.883	45.485
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	26.000	42.000	21.000	930	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	520	3.806	0	4.070	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	21.213	35.787	19.000	4.070	10.000
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	4.080	22.856	21.152	27.057	19.063
20 Pagamenti totali	0	64.856	42.152	27.987	19.063
21 Economie totali	0	0	29	47	187
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	27.898	38.197	58.658	61.803	26.238

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 7740

TAVOLA 4

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	13.580	24.000	10.950	17.108
2 Stanziamenti definitivi	1.000	24.000	11.460	6.200	829
3 Massa impegnabile (1+2)	----	37.580	35.460	17.150	17.937
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	510	0	12
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	1.000	24.000	10.950	6.200	817
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	----	13.580	24.000	42	11.723
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	12.580	0	0	10.908	5.385
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	-----	13.580	24.510	42	11.735
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	13.580	24.000	10.950	17.108	6.202

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	14.000	15.000	34.263	41.081	29.716
13 Stanziamenti definitivi	1.000	24.000	11.460	6.200	829
14 Massa spendibile (12+13)	0	39.000	45.723	47.281	30.545
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	0	12
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	510	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	1.000	24.000	11.460	6.200	817
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	0	4.680	4.623	6.590	9.975
20 Pagamenti totali	0	4.680	4.623	6.590	9.988
21 Economie totali	0	57	19	69	6.266
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	15.000	34.263	41.081	40.622	14.292

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 7733

TAVOLA 5

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	31.200	33.000	14.100	10.200
2 Stanziamenti definitivi	59.400	144.300	31.450	37.100	23.442
3 Massa impegnabile (1+2)	---	175.500	64.450	51.200	33.642
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	59.400	111.300	17.350	26.935	12.642
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	33.000	14.100	10.165	10.800
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	31.200	33.000	14.065	9.500
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	31.200	0	0	35	700
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	142.500	50.350	41.000	22.142
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	31.200	33.000	14.100	10.200	11.500

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	238.514	226.169	282.003	221.521	161.633
13 Stanziamenti definitivi	59.400	144.300	31.450	37.100	23.442
14 Massa spendibile (12+13)	0	370.469	313.453	258.621	185.075
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	0	11.216
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	59.400	111.300	17.350	26.935	1.427
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	59.400	144.300	31.450	37.100	12.227
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	71.746	88.466	91.932	84.311	72.791
20 Pagamenti totali	0	88.466	91.932	84.311	84.006
21 Economie totali	0	0	0	12.642	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	226.169	282.003	221.521	161.668	101.069

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 7701

TAVOLA 6

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	227.254	310	43.821	81.341
2 Stanziamenti definitivi	1.586	2.567	83.312	103.889	103.469
3 Massa impegnabile (1+2)	----	229.820	83.622	147.710	184.811
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	1.413	2.255	39.480	27.772	20.807
5 Economie su competenza	9	1	10	18	12
6 Residui di stanz. prov. da comp.	165	310	43.821	76.098	82.651
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	----	227.254	310	38.578	61.772
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	227.089	0	0	5.243	19.589
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	----	229.509	39.790	66.350	82.580
10 Economie su competenza	9	1	10	18	12
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	227.254	310	43.821	81.341	102.219

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	785.601	591.098	347.015	253.541	196.036
13 Stanziamenti definitivi	1.586	2.567	83.312	103.889	103.469
14 Massa spendibile (12+13)	0	593.664	430.327	357.430	299.505
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	778	942	17.202	16.830	16.502
16 Economie su competenza	9	1	10	18	12
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	635	1.313	22.278	10.943	4.305
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	799	1.623	66.100	87.040	87.040
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	170.010	152.659	135.941	83.509	90.089
20 Pagamenti totali	0	153.601	153.142	100.338	106.591
21 Economie totali	25.301	93.049	23.644	55.818	40.418
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	591.098	347.015	253.541	201.273	86.956

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 7741

TAVOLA 7

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	33.079	0	0	0
2 Stanziamenti definitivi	0	0	0	0	12
3 Massa impegnabile (1+2)	---	33.079	0	0	12
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	0	0	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	0	12
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	33.079	0	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	33.079	0	0	0	0
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	----	33.079	0	0	0
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	33.079	0	0	0	12

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	80.000	75.039	51.250	25.699	15.683
13 Stanziamenti definitivi	0	0	0	0	12
14 Massa spendibile (12+13)	0	75.039	51.250	25.699	15.695
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	6.070	25.066	34.927	35.886	12
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	4.961	22.561	25.504	8.902	564
20 Pagamenti totali	0	22.561	25.504	8.902	564
21 Economie totali	0	1.227	46	1.114	15.119
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	75.039	51.250	25.699	15.683	12

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8404

TAVOLA 8a

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	199.041	213.073	191.718	115.884
2 Stanziamenti definitivi	351.945	293.496	260.981	28.726	102.811
3 Massa impegnabile (1+2)	---	492.537	474.054	220.443	218.695
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	233.980	80.423	69.263	10.820	40.242
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	117.965	213.073	191.718	17.906	62.570
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	199.041	213.073	93.740	113.618
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	81.076	0	0	97.978	2.265
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	279.464	282.336	104.560	153.860
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	199.041	213.073	191.718	115.884	64.835

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	640.029	617.986	619.271	676.348	395.185
13 Stanziamenti definitivi	351.945	293.496	260.981	28.726	102.811
14 Massa spendibile (12+13)	0	911.482	880.252	705.074	497.997
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	56.126	12.963	13.352	10.113	4.760
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	177.854	67.460	55.911	707	35.482
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	295.819	280.532	247.629	18.613	98.051
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	288.863	243.433	181.822	198.239	194.588
20 Pagamenti totali	0	256.397	195.174	208.352	199.348
21 Economie totali	28.998	35.815	8.730	3.558	11.119
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	617.986	619.271	676.348	493.163	287.531

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8411

TAVOLA 8b

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	46.714	0	0	0
2 Stanziamenti definitivi	0	0	0	0	0
3 Massa impegnabile (1+2)	---	46.714	0	0	0
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	0	0	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	0	0
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	46.714	0	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	46.714	0	0	0	0
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	46.714	0	0	0
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	46.714	0	0	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	516.780	516.780	443.794	290.361	129.387
13 Stanziamenti definitivi	0	0	0	0	0
14 Massa spendibile (12+13)	0	516.780	443.794	290.361	129.387
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	0	0	0	0
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	0	1.061	17.468	52.825	116.943
20 Pagamenti totali	0	1.061	17.468	52.825	116.943
21 Economie totali	0	71.925	135.965	108.149	12.444
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	516.780	443.794	290.361	129.387	0

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8412

TAVOLA 9

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	178.661	108.733	2.385	2.897
2 Stanziamenti definitivi	0	150.000	60.627	60.397	147.043
3 Massa impegnabile (1+2)	---	328.661	169.360	62.781	149.940
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	42.275	58.242	59.774	146.951
5 Economie su competenza	0	0	0	1	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	107.725	2.385	622	91
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	177.653	108.733	110	2.897
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-8)	178.661	1.008	0	2.275	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	219.928	166.975	59.884	149.848
10 Economie su competenza	0	0	0	1	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	178.661	108.733	2.385	2.897	91

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	890.251	801.884	749.669	592.238	326.424
13 Stanziamenti definitivi	0	150	60.627	60.397	147.043
14 Massa spendibile (12+13)	0	802.034	810.296	652.634	473.467
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	0	9.907	42.545	46.959
16 Economie su competenza	0	0	0	1	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	42.275	48.335	17.228	99.992
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	150.000	50.720	17.850	100.083
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	82	84.778	98.328	119.989	89.742
20 Pagamenti totali	0	84.778	108.235	162.534	136.701
21 Economie totali	6.322	117.437	109.823	161.402	123.221
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	801.884	749.669	592.238	328.699	213.545

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8405

TAVOLA 10

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	195.963	190.736	205.136	537.485
2 Stanziamenti definitivi	275.363	461.797	522.440	569.983	537.048
3 Massa impegnabile (1+2)	----	657.760	713.176	775.119	1.074.533
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	180.737	271.059	317.066	89.969	87.580
5 Economie su competenza	133	2	238	8	14
6 Residui di stanz. prov. da comp.	94.493	190.736	205.136	480.006	449.454
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	195.963	190.736	147.657	404.821
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	101.470	0	0	57.479	132.665
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	467.022	507.802	237.626	492.401
10 Economie su competenza	133	2	238	8	14
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	195.963	190.736	205.136	537.485	582.119

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	1.125.447	972.591	906.200	977.648	1.030.751
13 Stanziamenti definitivi	275.363	461.797	522.440	569.983	537.048
14 Massa spendibile (12+13)	0	1.434.388	1.428.640	1.547.631	1.567.799
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	52.331	44.096	74.201	34.348	27.193
16 Economie su competenza	133	2	238	8	14
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	128.406	226.963	242.866	55.621	60.387
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	222.899	417.699	448.001	535.627	509.841
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	349.697	375.440	346.556	387.348	330.852
20 Pagamenti totali	0	419.536	420.757	421.696	358.044
21 Economie totali	26.191	108.652	37.235	37.811	49.080
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	972.591	906.200	970.648	1.088.124	1.160.675

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8422

TAVOLA 11

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	277.735	51.500	33.700	16.970
2 Stanziamenti definitivi	0	20.000	50.000	50.000	54.793
3 Massa impegnabile (1+2)	---	297.735	101.500	83.700	71.764
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	16.000	16.300	36.030	20.026
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	4.000	33.700	13.970	34.767
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	230.235	51.500	30.700	5.806
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	277.735	47.500	0	3.000	11.164
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	246.235	67.800	66.730	25.832
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	277.735	51.500	33.700	16.970	45.932

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	330.000	328.000	304.208	278.846	207.719
13 Stanziamenti definitivi	0	20.000	50.000	50.000	54.793
14 Massa spendibile (12+13)	0	348.000	354.208	328.846	262.513
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	0	500	599	4.774
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	16.000	15.800	35.431	15.252
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	20.000	49.500	49.401	50.019
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	2.000	43.792	74.777	88.729	64.470
20 Pagamenti totali	0	43.792	75.277	89.328	69.244
21 Economie totali	0	0	85	28.798	62.242
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	328.000	304.208	278.846	210.719	131.027

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8438

TAVOLA 12

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	17.054	21.781	3.399	45.027
2 Stanziamenti definitivi	8.090	31.379	10.741	44.460	50.904
3 Massa impegnabile (1+2)	---	48.434	32.523	47.859	95.931
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	4.254	9.598	7.342	899	1.428
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	3.836	21.781	3.399	43.561	49.476
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	17.054	21.781	1.933	16.388
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	13.219	0	0	1.466	28.640
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	26.652	29.124	2.832	17.816
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	17.054	21.781	3.399	45.027	78.116

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	78.953	65.577	72.276	64.235	83.032
13 Stanziamenti definitivi	8.090	31.379	10.741	44.460	50.904
14 Massa spendibile (12+13)	0	96.956	83.017	108.696	133.936
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	3.751	1.007	404	260	569
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	503	8.590	6.939	639	859
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	4.339	30.372	10.338	44.200	50.335
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	17.537	22.312	15.406	16.594	11.615
20 Pagamenti totali	0	23.320	15.810	16.855	12.185
21 Economie totali	177	9.454	0	0	7.523
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	65.577	72.276	64.235	84.498	114.229

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8401

TAVOLA 13a

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	11.797	16.547	13.109	15.363
2 Stanziamenti definitivi	6.070	25.280	35.001	36.039	55.582
3 Massa impegnabile (1+2)	----	37.078	51.548	49.148	70.945
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	1.909	8.734	21.892	21.032	2.383
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	4.161	16.547	13.109	15.007	53.199
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	----	11.797	16.547	12.753	15.363
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	7.637	0	0	356	0
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	----	20.531	38.439	33.785	17.746
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	11.797	16.547	13.109	15.363	53.199

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	39.564	27.898	38.197	58.658	61.453
13 Stanziamenti definitivi	6.070	25.280	35.001	36.039	55.582
14 Massa spendibile (12+13)	0	53.179	73.198	94.697	117.035
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	0	214	74	153	112
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	1.909	8.519	21.818	20.879	2.271
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	6.070	25.066	34.927	35.886	55.470
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	16.765	13.831	14.074	31.465	23.354
20 Pagamenti totali	0	14.045	14.148	31.618	23.466
21 Economie totali	971	937	392	1.276	2.450
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	27.898	38.197	58.658	61.803	91.119

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8408

TAVOLA 13b

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	18.125	0	11.827	0
2 Stanziamenti definitivi	0	4.095	12.847	5.483	0
3 Massa impegnabile (1+2)	---	22.220	12.847	17.310	0
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	0	4.095	1.020	5.483	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	11.827	0	0
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	18.125	0	11.827	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	18.125	0	0	0	0
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	22.220	1.020	17.310	0
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	18.125	0	11.827	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	45.275	40.596	19.703	18.248	21.719
13 Stanziamenti definitivi	0	4.095	12.847	5.483	0
14 Massa spendibile (12+13)	45.275	44.691	32.550	23.731	21.719
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	0	0	1.020	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	4.095	0	5.483	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	4.095	11.827	5.483	0
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	4.679	24.988	13.282	2.012	12.341
20 Pagamenti totali	4.679	24.988	14.302	2.012	12.341
21 Economie totali	0	0	0	0	313
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	40.596	19.703	18.248	21.719	9.064

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8409

TAVOLA 13c

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	14.589	0	360	0
2 Stanziamenti definitivi	0	0	11.730	0	0
3 Massa impegnabile (1+2)	---	0	11.730	360	0
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	11.370	0	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	360	0	0
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	14.589	0	360	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	14.589	0	0	0	0
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	0	11.370	360	0
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	14.589	0	360	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	29.393	24.961	14.961	9.309	442
13 Stanziamenti definitivi	0	0	11.730	0	0
14 Massa spendibile (12+13)	29.393	24.961	26.691	9.309	442
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	0	0	2.521	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	8.849	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	0	9.209	0	0
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	4.432	10.000	14.861	8.867	442
20 Pagamenti totali	4.432	10.000	17.382	8.867	442
21 Economie totali	0	0	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	24.961	14.961	9.309	442	0

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8410

TAVOLA 13d

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	10.340	0	0	0
2 Stanziamenti definitivi	1.884	131	144	87	187
3 Massa impegnabile (1+2)	---	0	144	87	187
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	1.184	131	144	87	187
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	700	0	0	0	0
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	10.340	0	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	----	0	144	87	187
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	10.340	0	0	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	10.810	11.048	10.389	7.828	6.011
13 Stanziamenti definitivi	1.884	131	144	87	187
14 Massa spendibile (12+13)	12.694	11.179	10.534	7.915	6.197
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	1.184	131	144	87	145
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	0	42	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	700	0	0	0	42
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	462	645	2.494	1.817	4.327
20 Pagamenti totali	1.646	777	2.638	1.904	4.472
21 Economie totali	0	13	68	0	1.429
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	11.048	10.389	7.828	6.011	297

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8414

TAVOLA 13e

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	5.997	0	0	0
2 Stanziamenti definitivi	0	7	2.247	1.042	14.066
3 Massa impegnabile (1+2)	---	0	2.247	1.042	14.066
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	0	7	2.247	1.042	2.072
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	0	11.994
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	----	0	0	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	5.997	0	0	0	0
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	----	0	2.247	1.042	2.072
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	5.997	0	0	0	11.994

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	25.025	7.199	198	0	0
13 Stanziamenti definitivi	0	7	2.247	1.042	14.066
14 Massa spendibile (12+13)	0	7.206	2.445	1.042	14.066
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	0	0	2.247	1.042	1.132
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	7	0	0	940
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	7	0	0	12.934
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	339	1.202	198	0	0
20 Pagamenti totali	0	1.202	2.445	1.042	1.132
21 Economie totali	17.488	5.806	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	7.199	198	0	0	12.934

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8415

TAVOLA 13f

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	0	6.563	3.998	3.998
2 Stanziamenti definitivi	0	7.008	3.998	1.405	779
3 Massa impegnabile (1+2)	---	7.008	10.561	5.403	4.777
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	0	445	0	1.405	779
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	6.563	3.998	0	0
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	0	6.563	0	3.998
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	3.998	0
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	445	6.563	1.405	4.777
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	6.563	3.998	3.998	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	5.808	0	6.563	10.560	2.318
13 Stanziamenti definitivi	0	7.008	3.998	1.405	779
14 Massa spendibile (12+13)	5.808	7.008	10.561	11.965	3.097
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	0	445	0	1.405	779
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	6.563	3.998	0	0
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	2.790	0	0	4.244	761
20 Pagamenti totali	2.790	445	0	5.649	1.540
21 Economie totali	3.018	0	1	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	0	6.563	10.560	6.316	1.557

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8416

TAVOLA 13g

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	10	0	0	0
2 Stanziamenti definitivi	0	4.997	0	0	0
3 Massa impegnabile (1+2)	---	5.007	0	0	0
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	4.997	0	0	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	0	0
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	----	10	0	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	10	0	0	0	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	----	5.007	0	0	0
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	10	0	0	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	7.120	2.899	2.736	1.736	895
13 Stanziamenti definitivi	0	4.997	0	0	0
14 Massa spendibile (12+13)	7.120	7.896	2.736	1.736	895
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	2.540	0	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	2.458	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	2.458	0	0	0
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	4.221	2.611	1.000	840	274
20 Pagamenti totali	4.221	5.150	1.000	840	274
21 Economie totali	1	10	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	2.899	2.736	1.736	895	621

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8419

TAVOLA 13h

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	18.933	15.694	15.925	36.660
2 Stanziamenti definitivi	3.979	23.234	21.184	28.069	29.518
3 Massa impegnabile (1+2)	----	42.167	36.878	43.994	66.178
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	275	7.541	5.259	617	3.699
5 Economie su competenza	0	0	0	7	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	3.704	15.694	15.925	27.444	25.819
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	----	18.933	15.694	6.709	26.142
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	15.229	0	0	9.215	10.518
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	----	26.473	20.953	7.327	29.840
10 Economie su competenza	0	0	0	7	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	18.933	15.694	15.925	36.660	36.337

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	53.814	52.895	66.823	67.772	62.051
13 Stanziamenti definitivi	3.979	23.234	21.184	28.069	29.518
14 Massa spendibile (12+13)	0	76.129	88.007	95.841	91.569
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	0	0	781	342	2.399
16 Economie su competenza	0	0	0	7	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	275	7.541	4.479	275	1.300
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	3.979	23.234	20.403	27.719	27.119
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	3.604	8.780	12.681	16.743	9.928
20 Pagamenti totali	0	8.780	13.461	17.085	12.327
Economie totali	1.294	525	6.774	7.490	12.574
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	52.895	66.823	67.772	71.267	66.668

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8420

TAVOLA 13i

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	17.559	0	0	55.000
2 Stanziamenti definitivi	10.972	0	1.480	5.911	0
3 Massa impegnabile (1+2)	---	17.559	1.480	5.911	55.000
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	1.480	0	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	10.972	0	0	5.911	0
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	17.559	0	-49.089	37.410
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	6.587	0	0	49.089	17.590
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	17.559	1.480	-49.089	37.410
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	17.559	0	0	55.000	17.590

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	13.409	41.693	35.149	54.357	55.000
13 Stanziamenti definitivi	10.972	0	1.480	5.911	0
14 Massa spendibile (12+13)	0	41.693	36.629	60.268	55.000
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	0	0	295	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	1.185	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	10.972	0	1.185	5.911	0
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	278	5.064	13.476	5.268	37.410
20 Pagamenti totali	0	5.064	13.771	5.268	37.410
21 Economie totali	0	1.480	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	24.103	35.149	22.858	55.000	17.590

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8421

TAVOLA 131

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	0	0	0	0
2 Stanziamenti definitivi	0	27.341	0	2.423	0
3 Massa impegnabile (1+2)	---	27.341	0	2.423	0
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	27.341	0	2.423	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	0	0
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	0	0	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	27.341	0	2.423	0
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	0	0	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	4.824	2.530	15.164	2.255	1.478
13 Stanziamenti definitivi	0	27.341	0	2.423	0
14 Massa spendibile (12+13)	0	29.871	15.164	4.678	1.478
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	12.177	0	1.485	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	15.164	0	938	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	15.164	0	938	0
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	2.294	108	12.909	1.716	847
20 Pagamenti totali	0	12.284	12.909	3.200	847
21 Economie totali	0	2.423	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	2.530	15.164	2.255	1.478	630

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8431

TAVOLA 13m

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	10.255	0	0	0
2 Stanziamenti definitivi	0	0	27.574	0	0
3 Massa impegnabile (1+2)	---	10.255	27.574	0	0
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	27.574	0	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	0	0
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	10.255	0	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	10.255	0	0	0	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	10.255	27.574	0	0
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	10.255	0	0	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	20.509	20.509	10.736	28.010	13.088
13 Stanziamenti definitivi	0	0	27.574	0	0
14 Massa spendibile (12+13)	0	20.509	38.310	28.010	13.088
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	27.574	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	0	27.574	0	0
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	0	9.773	10.299	14.922	5.888
20 Pagamenti totali	0	9.773	10.299	14.922	5.888
21 Economie totali	0	0	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	20.509	10.736	28.010	13.088	7.200

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8439

TAVOLA 13n

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	0	2.136	0	0
2 Stanziamenti definitivi	10.000	10.000	0	0	0
3 Massa impegnabile (1+2)	---	10.000	2.136	0	0
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	10.000	7.864	0	0	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	2.136	0	0	0
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	0	2.136	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	7.864	2.136	0	0
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	2.136	0	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	5.000	14.775	23.333	15.876	7.452
13 Stanziamenti definitivi	10.000	10.000	0	0	0
14 Massa spendibile (12+13)	0	24.775	23.333	15.876	7.452
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	10.000	7.864	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	10.000	10.000	0	0	0
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	225	1.442	7.457	8.424	4.828
20 Pagamenti totali	0	1.442	7.457	8.424	4.828
21 Economie totali	0	0	0	0	707
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	14.775	23.333	15.876	7.452	1.917

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8441

TAVOLA 13o

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	0	0	3.556	3.556
2 Stanziamenti definitivi	0	0	3.556	0	0
3 Massa impegnabile (1+2)	---	0	3.556	3.556	3.556
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	0	0	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	3.556	0	0
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	0	0	3.556	3.556
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	0	0	3.556	3.556
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	0	3.556	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	8.844	8.844	6.405	9.961	9.961
13 Stanziamenti definitivi	0	0	3.556	0	0
14 Massa spendibile (12+13)	0	8.844	9.961	9.961	9.961
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	0	3.556	0	0
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	0	2.439	0	2.322	2.322
20 Pagamenti totali	0	2.439	0	2.322	2.322
21 Economie totali	0	0	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	8.844	6.405	9.961	7.639	7.639

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8442

TAVOLA 13p

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	0	(*)	0	0	0
2 Stanziamenti definitivi	0	0	0	14.000	4.007
3 Massa impegnabile (1+2)	0	---	0	14.000	4.007
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	0	14.000	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	0	4.007
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	0	---	0	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	0	---	0	14.000	0
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	0	0	0	4.007

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	0	6.643	6.059	34	4.544
13 Stanziamenti definitivi	0	0	0	14.000	4.007
14 Massa spendibile (12+13)	0	6.643	6.059	14.034	8.551
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	9.489	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	0	4.511	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	0	0	4.511	4.007
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	0	584	6.025	0	4.451
20 Pagamenti totali	0	584	6.025	9.489	4.451
21 Economie totali	0	0	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	0	6.059	34	4.544	4.100

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8443

TAVOLA 13g

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	0	(*)	0	0	0
2 Stanziamenti definitivi	0	0	0	0	5.274
3 Massa impegnabile (1+2)	0	----	0	0	5.274
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	0	0	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	0	5.274
Gestione dei residui					
7 impegni su residui di stanz. (1-8)	0	-----	0	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	0	-----	0	0	0
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	0	0	0	5.274

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	0	12.909	12.909	11.280	6.899
13 Stanziamenti definitivi	0	0	0	0	5.274
14 Massa spendibile (12+13)	0	12.909	12.909	11.280	12.173
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	0	0	0	5.274
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	0	0	1.629	4.381	4.894
20 Pagamenti totali	0	0	1.629	4.381	4.894
21 Economie totali	0	0	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	0	12.909	11.280	6.899	7.278

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8226

TAVOLA 14a

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	3.485	0	1.868	2.079
2 Stanziamenti definitivi	93.477	92.307	93.174	91.528	91.482
3 Massa impegnabile (1+2)	---	95.792	93.174	93.396	93.560
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	93.180	92.306	91.306	89.449	84.731
5 Economie su competenza	20	1	0	0	2.608
6 Residui di stanz. prov. da comp.	277	0	1.868	2.079	4.143
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	3.485	0	1.868	2.079
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	3.208	0	0	0	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	-----	95.791	91.306	91.317	86.809
10 Economie su competenza	20	1	0	0	2.608
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	3.485	0	1.868	2.079	4.143

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	202.372	195.775	192.793	180.971	166.491
13 Stanziamenti definitivi	93.477	92.307	93.174	91.528	91.482
14 Massa spendibile (12+13)	0	288.082	285.967	272.499	257.973
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	42.797	45.128	44.935	45.216	42.900
16 Economie su competenza	20	1	0	0	2.608
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	50.383	47.178	46.371	44.233	41.831
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	50.660	47.178	48.239	46.312	45.974
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	42.960	41.163	40.786	40.752	41.798
20 Pagamenti totali	0	86.291	85.721	85.968	84.698
21 Economie totali	14.316	8.998	19.275	20.039	22.980
22 Residui totali "F+C" al 31 dic	195.775	192.793	180.971	166.491	150.295

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8230

TAVOLA 14b

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	142	0	0	186
2 Stanziamenti definitivi	11.065	11.050	10.720	10.281	9.740
3 Massa impegnabile (1+2)	----	11.192	10.720	10.281	9.926
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	10.928	11.047	10.720	10.095	9.554
5 Economie su competenza	0	3	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	137	0	0	186	186
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	----	142	0	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	5	0	0	0	186
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	----	11.189	10.720	10.095	9.554
10 Economie su competenza	0	3	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	142	0	0	186	372

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	10.839	11.280	10.735	11.489	12.771
13 Stanziamenti definitivi	11.065	11.050	10.720	10.281	9.740
14 Massa spendibile (12+13)	0	22.330	21.454	21.769	22.510
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	8.940	9.089	8.586	8.291	7.438
16 Economie su competenza	0	3	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	1.988	1.959	2.134	1.804	2.115
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	2.124	1.959	2.134	1.990	
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	924	408	371	568	545
20 Pagamenti totali	0	9.496	8.956	8.858	7.983
21 Economie totali	760	2.099	1.009	110	4.785
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	11.280	10.735	11.489	12.771	9.742

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8236

TAVOLA 14c

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	2.160	0	276	179
2 Stanziamenti definitivi	53.709	53.411	53.523	53.440	53.409
3 Massa impegnabile (1+2)	----	55.571	53.523	53.716	53.588
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	52.202	53.411	53.247	53.234	51.693
5 Economie su competenza	34	0	0	27	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	1.473	0	276	179	1.716
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	----	-14.387	-12.833	-14.908	179
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-8)	10.324	16.547	12.833	15.184	0
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	----	39.025	40.414	38.326	51.872
10 Economie su competenza	34	0	0	27	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	11.797	16.547	13.109	15.363	1.716

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	70.502	64.032	67.522	61.383	60.494
13 Stanziamenti definitivi	53.709	53.411	53.523	53.440	53.409
14 Massa spendibile (12+13)	0	117.443	121.045	114.823	113.903
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	40.960	40.990	41.157	41.146	36.642
16 Economie su competenza	34	0	0	27	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	11.242	12.421	12.090	12.088	15.051
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	12.715	12.421	12.366	12.267	16.767
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	3.017	3.327	3.371	2.681	8.880
20 Pagamenti totali	0	44.317	44.528	43.828	45.521
21 Economie totali	16.202	5.604	15.133	10.501	6.636
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	64.032	67.522	61.383	60.494	61.746

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8237

TAVOLA 14d

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	0	0	0	0
2 Stanziamenti definitivi	100.535	100.535	100.921	101.087	100.686
3 Massa impegnabile (1+2)	----	100.535	100.921	101.087	100.686
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	97.887	97.841	100.414	101.087	100.686
5 Economie su competenza	2.648	2.694	508	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	0	0
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	----	0	0	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	----	97.841	100.414	101.087	100.686
10 Economie su competenza	2.648	2.694	508	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	0	0	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	298.942	291.487	290.775	293.062	298.222
13 Stanziamenti definitivi	100.535	100.535	100.921	101.087	100.686
14 Massa spendibile (12+13)	0	392.022	391.696	394.148	398.908
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	1.317	557	557	2.329	811
16 Economie su competenza	2.648	2.694	508	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	96.570	97.284	99.856	98.757	99.875
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	96.570	97.284	99.856	98.757	99.875
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	94.018	93.709	93.335	92.002	92.512
20 Pagamenti totali	0	94.267	93.892	94.331	93.323
21 Economie totali	12.654	6.980	4.742	1.596	2.280
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	291.487	290.775	293.062	298.222	303.305

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8247

TAVOLA 14e

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	24.015	9.446	26	11
2 Stanziamenti definitivi	108.638	108.017	108.859	108.015	108.001
3 Massa impegnabile (1+2)	----	132.033	118.304	108.041	108.012
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	97.789	98.127	108.832	108.004	107.990
5 Economie su competenza	415	445	0	0	3
6 Residui di stanz. prov. da comp.	10.434	9.446	26	11	9
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	----	24.015	9.446	26	11
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	13.581	0	0	0	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	----	122.142	118.278	108.030	108.001
10 Economie su competenza	415	445	0	0	3
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	24.015	9.446	26	11	9

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	239.358	218.840	210.838	192.929	192.669
13 Stanziamenti definitivi	108.638	108.017	108.859	108.015	108.001
14 Massa spendibile (12+13)	0	326.857	319.697	300.944	300.671
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	55.766	67.384	67.793	68.657	57.081
16 Economie su competenza	415	445	0	0	3
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	42.023	30.743	41.039	39.347	50.910
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	52.457	40.188	41.066	39.357	50.918
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	19.207	8.237	9.095	4.494	18.036
20 Pagamenti totali	0	75.621	76.888	73.151	75.116
21 Economie totali	54.183	40.398	49.880	35.123	33.655
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	218.840	210.838	192.929	192.669	191.900

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8267

TAVOLA 14f

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	0	0	0	0
2 Stanziamenti definitivi	1.115.000	1.395.000	1.545.000	1.545.000	0
3 Massa impegnabile (1+2)	---	1.395.000	1.545.000	1.545.000	0
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	1.115.000	1.395.000	1.545.000	1.545.000	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	0	0
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	0	0	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	1.395.000	1.545.000	1.545.000	0
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	0	0	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	0	0	0	0	0
13 Stanziamenti definitivi	1.115.000	1.395.000	1.545.000	1.545.000	0
14 Massa spendibile (12+13)	0	1.395.000	1.545.000	1.545.000	0
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	1.115.000	1.395.000	1.545.000	1.545.000	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	0	0	0	0
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	0	0	0	0	0
20 Pagamenti totali	0	1.395.000	1.545.000	1.545.000	0
21 Economie totali	0	0	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	0	0	0	0	0

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8270

TAVOLA 14g

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	0	0	0	0
2 Stanziamenti definitivi	150.000	150.000	150.000	150.000	0
3 Massa impegnabile (1+2)	---	150.000	150.000	150.000	0
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	150.000	150.000	150.000	150.000	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	0	0
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	0	0	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	----	150.000	150.000	150.000	0
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	0	0	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	0	0	0	0	0
13 Stanziamenti definitivi	150.000	150.000	150.000	150.000	0
14 Massa spendibile (12+13)	0	150.000	150.000	150.000	0
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	150.000	150.000	150.000	150.000	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	0	0	0	0
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	0	0	0	0	0
20 Pagamenti totali	0	150.000	150.000	150.000	0
21 Economie totali	0	0	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	0	0	0	0	0

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 7509

TAVOLA 15

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	19.899	29.799	0	9.907
2 Stanziamenti definitivi	5.104	9.896	10.000	35.000	5.000
3 Massa impegnabile (1+2)	---	29.795	39.799	35.000	14.907
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	10.000	25.093	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	5.104	9.896	0	9.907	5.000
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	-4	29.799	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	14.795	19.903	0	0	9.907
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	-4	39.799	25.093	0
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	19.899	29.799	0	9.907	14.907

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	19.892	20.009	29.835	29.830	59.828
13 Stanziamenti definitivi	5.104	9.896	10.000	35.000	5.000
14 Massa spendibile (12+13)	0	29.904	39.835	64.830	64.828
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	0	10.000	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	0	25.093	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	5.104	9.896	0	35.000	5.000
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	95	69	0	525	0
20 Pagamenti totali	0	69	10.000	525	0
21 Economie totali	4.893	0	5	4.477	9.828
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	20.009	29.835	29.830	59.828	55.000

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 9420

TAVOLA 16a

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo				
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	0	900	1.446
2 Stanziamenti definitivi	4.200	1.157	1.332	500
3 Massa impegnabile (1+2)	----	--	2.232	1.946
Gestione di competenza				
4 Impegni effettivi su comp.	4.200	257	232	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	900	1.100	500
Gestione dei residui				
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	----	--	554	1.446
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	346	0
Totale				
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	----	--	786	1.446
10 Economie su competenza	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	900	1.446	500

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo				
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	5.800	9.000	6.676	3.930
13 Stanziamenti definitivi	4.200	1.157	1.332	500
14 Massa spendibile (12+13)	0	10.157	8.009	4.430
Pagamenti su competenza				
15 Pagamenti su competenza	0	0	207	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	4.200	257	25	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	4.200	1.157	1.125	500
Pagamenti su residui e totali				
19 Pagamenti sui residui	743	3.248	3.525	3.476
20 Pagamenti totali	0	3.248	3.732	3.476
21 Economie totali	257	232	0	185
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	9.000	6.676	4.276	769

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 9421

TAVOLA 16b

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	15.182	13.474	890	38.689
2 Stanziamenti definitivi	4.026	13.474	1.005	38.824	1.000
3 Massa impegnabile (1+2)	---	28.656	14.479	39.714	39.689
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	116	136	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	4.026	13.474	890	38.689	1.000
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	15.182	13.474	889	1.458
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	11.156	0	0	0	37.231
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	15.182	13.590	1.025	1.458
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	15.182	13.474	890	38.689	38.231

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	20.937	21.000	31.047	26.746	53.891
13 Stanziamenti definitivi	4.026	13.474	1.005	38.824	1.000
14 Massa spendibile (12+13)	0	34.474	32.053	65.570	54.891
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	0	4	114	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	111	21	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	4.026	13.474	1.001	38.710	1.000
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	3.948	2.307	5.262	11.288	9.593
20 Pagamenti totali	0	2.307	5.267	11.402	9.593
21 Economie totali	15	1.120	40	277	2.791
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	21.000	31.047	26.746	53.891	42.507

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 9425

TAVOLA 16c

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo				
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	0	0	0	(*)
2 Stanziamenti definitivi	0	0	0	67.500
3 Massa impegnabile (1+2)	0	0	0	--
Gestione di competenza				
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	0	67.500
5 Economie su competenza	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	0
Gestione dei residui				
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	0	0	0	---
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0
Totale				
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	0	0	0	---
10 Economie su competenza	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	0	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo				
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	0	0	0	0
13 Stanziamenti definitivi	0	0	0	67.500
14 Massa spendibile (12+13)	0	0	0	67.500
Pagamenti su competenza				
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	31.776
16 Economie su competenza	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	0	35.724
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	0	0	35.724
Pagamenti su residui e totali				
19 Pagamenti sui residui	0	0	0	0
20 Pagamenti totali	0	0	0	31.776
21 Economie totali	0	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	0	0	0	35.724

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 9446

TAVOLA 16d

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	4.925	0	0	0
2 Stanziamenti definitivi	4.675	17.225	1.800	2.300	1.150
3 Massa impegnabile (1+2)	—	22.150	1.800	2.300	1.150
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	1.950	17.225	1.800	2.300	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	2.725	0	0	0	1.150
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	—	4.925	0	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	2.200	0	0	0	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	—	22.150	1.800	2.300	0
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	4.925	0	0	0	1.150

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	17.650	9.325	6.425	1.530	0
13 Stanziamenti definitivi	4.675	17.225	1.800	2.300	1.150
14 Massa spendibile (12+13)	0	26.550	8.225	3.830	1.150
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	1.950	8.900	270	2.300	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	8.325	1.530	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	2.725	8.325	1.530	0	1.150
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	11.050	8.225	9.425	1.530	0
20 Pagamenti totali	0	17.125	9.695	3.830	0
21 Economie totali	0	0	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	9.325	9.425	1.530	0	1.150

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 9450

TAVOLA 16e

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	4.300	0	0	0
2 Stanziamenti definitivi	3.700	4.800	0	1.000	450
3 Massa impegnabile (1+2)	---	9.100	0	1.000	450
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	0	4.800	0	1.000	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	3.700	0	0	0	450
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	4.300	0	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	600	0	0	0	0
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	9.100	0	1.000	0
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	4.300	0	0	0	450

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	4.600	4.300	5.600	2.600	0
13 Stanziamenti definitivi	3.700	4.800	0	1.000	450
14 Massa spendibile (12+13)	0	9.100	5.600	3.600	450
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	0	2.500	0	1.000	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	2.300	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	3.700	2.300	0	0	450
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	4.000	1.000	3.000	2.600	0
20 Pagamenti totali	0	3.500	3.000	3.600	0
21 Economie totali	0	0	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	4.300	5.600	2.600	0	450

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 9451

TAVOLA 16f

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	0	0	0	0
2 Stanziamenti definitivi	0	2.400	0	1.000	300
3 Massa impegnabile (1+2)	---	2.400	0	1.000	300
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	2.400	0	1.000	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	0	300
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	0	0	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	2.400	0	1.000	0
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	0	0	0	300

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	500	500	250	0	0
13 Stanziamenti definitivi	0	2.400	0	1.000	300
14 Massa spendibile (12+13)	0	2.900	250	1.000	300
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	2.400	0	1.000	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	0	0	0	300
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	0	250	250	0	0
20 Pagamenti totali	0	2.650	250	1.000	0
21 Economie totali	0	0	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	500	250	0	0	300

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA -- DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 9452

TAVOLA 16g

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	---	(*)	0	0	0
2 Stanziamenti definitivi	---	9.000	0	0	0
3 Massa impegnabile (1+2)	---	---	0	0	0
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	---	0	0	0	0
5 Economie su competenza	---	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	---	9.000	0	0	0
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	---	0	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	---	0	0	0	0
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	---	0	0	0
10 Economie su competenza	---	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	---	9.000	0	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	---	0	9.000	4.000	0
13 Stanziamenti definitivi	---	9.000	0	0	0
14 Massa spendibile (12+13)	---	9.000	9.000	4.000	0
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	---	0	0	0	0
16 Economie su competenza	---	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	---	0	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	---	9.000	0	0	0
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	---	0	5.000	4.000	0
20 Pagamenti totali	---	0	5.000	4.000	0
21 Economie totali	---	0	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	---	9.000	4.000	0	0

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 7011

TAVOLA 16h

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	3.485	0	0	7.900
2 Stanziamenti definitivi	0	0	279	8.065	940
3 Massa impegnabile (1+2)	---	3.485	279	8.065	8.840
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	277	119	940
5 Economie su competenza	0	0	2	46	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	7.900	0
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	3.485	0	0	146
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	3.485	0	0	0	7.754
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	3.485	277	119	1.085
10 Economie su competenza	0	0	2	46	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	3.485	0	0	7.900	7.754

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	6.201	4.462	3.346	2.847	9.983
13 Stanziamenti definitivi	0	0	279	8.065	940
14 Massa spendibile (12+13)	0	4.462	3.625	10.912	10.923
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	0	266	119	456
16 Economie su competenza	0	0	2	46	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	10	0	484
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	0	10	7.900	484
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	134	386	350	314	163
20 Pagamenti totali	0	386	617	432	619
21 Economie totali	1.605	730	162	496	1.916
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	4.462	3.346	2.847	9.983	8.388

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 7510

TAVOLA 16i

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	0	30.000	0	0
2 Stanziamenti definitivi	0	33.000	0	3.500	7.159
3 Massa impegnabile (1+2)	---	33.000	30.000	3.500	7.159
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	3.000	0	3.500	309
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	30.000	0	0	6.850
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	0	30.000	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	3.000	30.000	3.500	309
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	30.000	0	0	6.850

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	44.500	42.000	72.500	70.000	58.530
13 Stanziamenti definitivi	0	33.000	0	3.500	7.159
14 Massa spendibile (12+13)	0	75.000	72.500	73.500	65.688
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	3.500	309
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	3.000	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	33.000	0	0	6.850
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	0	0	1.335	11.470	20.500
20 Pagamenti totali	0	0	1.335	14.970	20.809
21 Economie totali	2.500	2.500	1.165	0	12.941
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	42.000	72.500	70.000	58.530	31.938

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 9059

TAVOLA 17

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	140	0	8.000	700
2 Stanziamenti definitivi	420	200	8.054	157	244
3 Massa impegnabile (1+2)	---	340	8.054	8.157	944
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	420	200	54	157	244
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	8.000	0	0
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	140	0	7.300	700
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	140	0	0	700	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	340	54	7.457	944
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	140	0	8.000	700	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	7.236	1.985	1.141	9.109	245
13 Stanziamenti definitivi	420	200	8.054	157	244
14 Massa spendibile (12+13)	0	2.185	9.195	9.265	489
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	320	59	54	21	35
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	100	141	0	136	209
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	100	141	8.000	136	209
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	5.000	985	32	7.429	51
20 Pagamenti totali	0	1.044	86	7.450	86
21 Economie totali	351	0	0	871	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	1.985	1.141	9.109	945	403

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 9419

TAVOLA 18

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	25.315	29.508	6.208	14.474
2 Stanziamenti definitivi	1.974	44.259	14.874	12.967	17.945
3 Massa impegnabile (1+2)	----	69.573	44.383	19.175	32.419
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	983	14.750	8.667	4.539	11.382
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	991	29.508	6.208	8.428	6.563
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	----	25.315	29.508	162	10.375
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	24.323	0	0	6.046	4.100
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	----	40.065	38.175	4.701	21.757
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	25.315	29.508	6.208	14.474	10.662

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	94.148	92.752	103.735	98.312	70.488
13 Stanziamenti definitivi	1.974	44.259	14.874	12.967	17.945
14 Massa spendibile (12+13)	0	137.011	118.609	111.279	88.433
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	115	66	5.209	4.538	3.779
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	868	14.684	3.457	1	7.604
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	1.860	44.192	9.665	8.429	14.166
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	2.443	29.585	12.360	21.881	19.573
20 Pagamenti totali	0	29.651	17.570	26.419	23.351
21 Economie totali	813	3.625	2.727	8.327	16.728
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	92.752	103.735	98.312	76.534	48.353

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 9050

TAVOLA 19

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	88	64	201	20.202
2 Stanziamenti definitivi	383	5.182	3.515	20.660	12.187
3 Massa impegnabile (1+2)	----	5.271	3.579	20.861	32.389
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	383	5.119	3.314	660	2.187
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	64	201	20.000	10.000
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	----	88	64	-1	1.386
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	88	0	0	202	18.817
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	-----	5.207	3.377	659	3.572
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	88	64	201	20.202	28.817

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	31.814	19.257	14.165	6.667	24.133
13 Stanziamenti definitivi	383	5.182	3.515	20.660	12.187
14 Massa spendibile (12+13)	0	24.439	17.680	27.327	36.320
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	82	129	515	649	1.991
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	301	4.989	2.799	10	196
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	301	5.053	3.000	20.010	10.196
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	11.699	8.845	5.962	2.242	1.465
20 Pagamenti totali	0	8.974	6.477	2.892	3.456
21 Economie totali	1.159	1.300	4.535	302	349
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	19.257	14.165	6.667	24.133	32.515

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ministero dei lavori pubblici
Gestione finanziaria 1993 (milioni di lire)

Tavola 1

	TITOLO I					TITOLO II					TOTALE
	Personale in attività di servizio	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti	Altre spese (1)	Totale	Opere e beni immobiliari e mobiliari	Trasferimenti	Altre spese (1)	Totale		
	Cat. I I	Cat. IV	Cat. V	Altre (1)	Totale	Cat. X+XI	Cat. XII	Altre (1)	Totale		
FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE											
1	Residui totali di stanziamento m.p. al 1.1. (2)	1.644	2.548		4.192	2.102.728	143.669		2.246.397	2.250.589	
2	Stanziamenti definitivi di competenza	194.558	174.851	219	380.057	2.128.083	930.855		3.058.939	3.438.995	
3	Massa impegnabile (1+2)	196.202	177.379	219	384.248	4.230.811	1.074.525		5.305.336	5.689.504	
4	Impegni effettivi su competenza	191.849	112.970	165	314.987	690.055	814.697		1.504.752	1.819.739	
5	Economie (+) o maggiori spese (-) [2-(4+6)]	2.709	10.596	54	447	2.113	14.067		17.080	30.885	
6	Residui di stanziamento di competenza al 31.XI [2-(4+5)]		51.265		51.265	1.435.916	101.191		1.537.107	1.588.372	
7	Impegni su residui di stanziamento (1-8)	1.644	2.548		4.192	1.184.334	105.654		1.289.988	1.294.180	
8	Residui di stanziamento da esercizi precedenti al 31.XI (10-6 ovvero 1-7)					918.394	38.015		956.409	956.409	
9	Impegni totali su massa impegnabile (4+7)	193.493	115.518	165	319.178	1.874.388	920.352		2.794.740	3.113.919	
10	Residui totali di stanziamento m.p. al 31.XI (6+8)		51.265		51.265	2.354.310	139.206		2.493.516	2.544.781	
11	Rapporto % tra impegni totali e massa impegnabile (9:3)	98,62	65,13	75,37	83,07	44,30	85,65		52,68	54,73	

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

	Cat. II	Cat. IV	Cat. V	Altre (1)	Totale	Cat. X+XI	Cat. XII	Altre (1)	Totale	Titolo I + II
12 Residui iniziali "F-C" al 1.1	18.094	149.660	133	2.579	170.466	5.354.386	1.619.850		6.974.256	7.144.702
13 Stanziamenti definitivi di competenza	194.558	174.851	219	10.449	380.057	2.128.083	930.855		3.058.939	3.436.995
14 Massa spendibile (12+13)	212.652	324.491	352	13.028	550.522	7.482.469	2.550.705		10.033.175	10.583.697
15 Autorizzazioni di cassa	207.756	245.466	348	11.289	464.859	4.098.195	1.074.874		5.173.069	5.637.928
16 Pagamenti su competenza	149.985	28.403	123	7.603	186.114	325.860	408.418		734.278	920.392
17 Residui propri da competenza "C" (4-16)	41.864	84.567	43	2.399	128.872	364.194	406.280		770.474	899.347
18 Residui totali da competenza (6-17)	41.864	135.832	43	2.399	180.137	1.800.110	507.471		2.307.581	2.487.718
19 Pagamenti su residui	10.383	78.245	133	1.450	90.211	1.553.634	297.293		1.850.727	1.940.938
20 Pagamenti totali (16+19)	160.368	106.649	255	9.053	276.325	1.879.294	705.710		2.585.004	2.861.330
21 Economie (+) o maggiori spese (-) totali [14-(20+22)]	5.102	22.093	54	1.137	28.386	567.584	180.932		748.517	776.903
22 Residui totali "F-C" al 31.XII [14-(20+21)]	47.182	195.749	43	2.837	245.811	5.035.591	1.664.062		6.699.654	6.945.664
23 Rapporto X tra autorizzazioni di cassa e massa spendibile (15:14)	97,70	75,65	98,92	86,65	84,44	54,77	42,14		51,56	53,27
24 Rapporto X tra pagamenti totali e massa spendibile (20:14)	75,41	32,87	72,54	69,49	50,19	25,12	27,67		25,76	27,04
25 Rapporto X tra pagamenti totali e autorizzazioni di cassa (20:15)	77,19	43,45	73,33	80,20	59,44	45,86	65,66		49,97	50,75

C.e.d. - Servizio Relazioni al Parlamento

(1) Calcolate per differenza

(2) I residui totali di stanziamento "F" al 1.1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "F" al 31.XII dell'anno precedente

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SERIE STORICHE DELLE SPESE PER TITOLI

(IN MILIONI DI LIRE)

Anni	PREVISIONI DI CASSA						IMPEGNI						PAGAMENTI (COMP.-RES)						RESIDUI					
	DEFINITIVE			INIZIALI			DEFINITIVE			INIZIALI			DEFINITIVE			INIZIALI			AL 31 DICEMBRE			STANZI AL 31 DIC.		
	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %
1980	120.320	100	-	120.897	100	-	172.696	100	0,6+	144.892	100	-	129.451	100	-	98.713	100	-	98.713	100	-	0	100	-
1981	141.309	117	17,4+	147.660	122	22,1+	173.661	101	0,6+	177.450	122	22,5+	141.007	100	8,9+	120.988	121	21,3+	120.988	121	21,3+	0	0	-
1982	169.700	141	20,1+	211.614	175	49,3+	263.996	153	52,0+	208.055	144	17,8+	216.056	167	53,2+	106.209	106	13,0-	106.209	106	13,0-	0	0	-
1983	194.963	162	15,9+	195.090	161	7,8-	232.714	136	11,8-	229.107	158	9,6+	201.596	156	6,7-	119.359	120	13,4+	119.359	120	13,4+	0	0	-
1984	200.675	167	7,9+	223.947	185	14,6+	299.974	174	28,9-	267.606	185	16,8+	244.702	189	21,4+	132.424	133	10,9+	132.424	133	10,9+	0	0	-
1985	222.866	185	11,1+	246.320	205	10,9+	286.108	166	4,6-	222.565	154	16,8-	195.487	151	20,1-	145.390	146	9,8+	145.390	146	9,8+	0	0	-
1986	244.188	203	9,6+	263.017	217	8,0+	310.656	180	8,6+	251.244	173	12,9+	229.646	178	17,6+	154.666	155	6,4+	154.666	155	6,4+	1.000	100,0	-
1987	264.690	220	8,4+	284.304	235	8,1+	344.262	199	10,7+	268.427	182	4,8+	241.551	187	5,1+	181.588	182	4,5+	181.588	182	4,5+	0	0	-
1988	276.988	230	4,8+	289.520	239	1,8+	316.480	202	0,2-	285.231	195	7,5-	261.006	202	8,1+	171.320	172	6,0+	171.320	172	6,0+	0	0	-
1989	285.253	237	3,0+	313.700	259	8,4+	329.932	213	4,3+	370.644	215	7,9-	296.339	205	4,6-	243.200	188	6,8-	210.083	211	22,6+	0	0	-
1990	278.659	232	2,2-	313.730	259	0,2-	329.926	213	0,0+	411.045	238	10,9+	318.156	220	7,4+	315.635	244	29,8+	199.844	200	4,9-	4.793	4,793	-
1991	331.231	275	18,8+	349.481	289	11,6+	381.250	315	15,6+	427.090	247	3,9+	338.115	233	6,3+	314.698	243	0,4-	193.552	196	2,1-	1.289	1,289	-
1992	325.261	270	1,8-	343.230	283	1,8-	442.235	256	3,5+	442.235	256	3,5+	398.564	206	11,7-	310.162	240	1,4-	170.466	171	12,8-	4.192	4,192	-
1993	347.554	289	6,9+	380.057	315	10,7+	484.659	289	5,1+	366.251	253	22,7-	276.625	213	10,9-	245.811	247	44,2+	245.811	247	44,2+	51.265	51,265	-

TITOLO I SPESE CORRENTI

TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE

1980	1.204.189	100	-	1.700.106	100	-	1.692.073	100	-	2.493.307	100	-	1.845.796	100	-	3.652.749	100	-	3.652.749	100	-	1.368.537	100	-
1981	2.716.888	226	125,5+	3.064.077	180	80,2+	2.669.083	158	57,7+	2.722.029	109	9,2+	2.208.782	120	19,7+	4.562.718	116	18,4+	4.562.718	116	18,4+	2.051.203	150	49,9+
1982	2.690.190	223	0,9-	2.746.734	162	10,4-	2.816.661	166	5,5+	3.139.417	126	15,3+	2.502.946	136	13,3+	4.631.793	120	1,5+	4.631.793	120	1,5+	1.498.574	110	26,9-
1983	3.342.222	278	24,2+	3.581.693	211	30,4+	3.515.588	208	25,0+	3.720.558	149	18,5-	2.967.492	162	19,8+	5.090.538	132	9,9+	5.090.538	132	9,9+	1.662.016	121	10,8+
1984	3.260.653	271	2,4-	3.783.666	223	5,6+	3.830.740	226	8,8+	4.101.420	164	10,2+	3.189.309	171	5,4+	5.530.633	144	8,6+	5.530.633	144	8,6+	1.860.489	136	11,9+
1985	3.165.442	263	2,9-	5.240.945	308	38,5+	4.849.284	287	26,6+	5.237.801	310	39,6+	3.536.092	192	11,9+	7.419.251	193	34,1+	7.419.251	193	34,1+	3.795.015	277	104,0+
1986	3.026.955	251	20,9+	4.653.152	274	11,2-	5.726.842	338	18,1+	4.648.624	275	11,2-	3.951.990	195	1,6+	8.856.586	217	12,8+	8.856.586	217	12,8+	4.185.942	306	10,3+
1987	4.172.781	347	30,9+	5.296.107	312	13,8+	6.741.276	398	17,7+	5.278.828	312	13,6+	3.921.952	212	9,2+	9.998.023	244	12,5+	9.998.023	244	12,5+	4.185.942	306	0,0+
1988	4.709.739	391	12,9+	4.941.133	291	6,7-	7.056.344	417	4,7+	7.588.332	304	3,4-	4.029.252	218	2,7-	9.902.304	254	4,3+	9.902.304	254	4,3+	4.208.373	308	0,5+
1989	3.779.146	314	19,9-	4.152.624	244	10,0-	7.433.268	439	5,3+	4.144.855	245	13,9-	4.135.603	224	2,6+	9.424.968	246	3,8-	9.424.968	246	3,8-	3.172.471	232	24,6-
1990	3.929.155	326	4,0+	4.783.818	282	15,4+	6.129.013	362	17,5-	4.774.270	282	15,2-	4.367.193	237	5,6+	8.945.791	232	5,1-	8.945.791	232	5,1-	2.221.815	162	30,0-
1991	4.119.408	342	4,8+	4.712.496	277	1,7-	7.636.667	451	24,6+	6.892.320	349	13,4+	5.238.238	284	19,9+	7.984.615	198	14,1-	7.984.615	198	14,1-	1.146.983	84	48,3-
1992	3.907.644	316	7,6-	4.633.304	273	1,7-	6.831.213	404	10,5-	4.619.917	273	1,7-	4.440.965	241	15,2-	7.046.236	183	8,3-	7.046.236	183	8,3-	2.246.397	164	95,5+
1993	2.339.599	194	38,6-	3.058.939	180	34,0-	4.508.308	266	34,0-	3.041.659	180	34,1-	2.585.004	140	41,8-	6.698.654	174	5,0-	6.698.654	174	5,0-	2.493.516	182	11,0+

(2) PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO RISPETTO ALL' ANNO PRECEDENTE

(1) INDICE PROG. DI INCREMENTO SULL' ANNO BASE

ANNO BASE COMP. = 1980 / ANNO BASE CASSA = 1980

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
SERIE STORICHE DELLE SPESE PER TITOLI
(IN MILIONI DI LIRE)

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Anni	PREVISIONI DI CASSA						IMPEGNI			PAGAMENTI (COMP-RES)			RESIDUI			
	INIZIALI		DEFINITIVE		INIZIALI		DEFINITIVE		(1)		(2)		(1)		(2)	
	Importo	Indice	Importo	Indice	Importo	Indice	Importo	Indice	Importo	Indice	Importo	Indice	Importo	Indice	Importo	Indice
1980	1.324.509	100	1.848.650	100	1.812.970	100	2.666.113	100	1.836.220	100	1.975.247	100	3.952.462	100	1.368.537	100
1981	2.857.197	216	3.245.016	176	2.816.743	155	2.895.710	109	3.238.989	176	2.348.789	119	4.683.715	119	2.051.203	150
1982	2.859.890	216	2.964.740	160	3.028.275	167	3.403.412	126	2.953.185	161	2.719.004	136	4.736.942	120	1.499.574	110
1983	3.537.174	267	3.814.213	206	3.714.877	205	3.953.272	148	3.806.429	207	3.199.086	162	5.209.897	132	1.682.016	121
1984	3.461.328	261	4.055.284	219	4.054.688	224	4.401.394	165	4.047.758	220	3.404.011	172	5.965.257	143	1.860.489	136
1985	3.388.328	256	5.484.427	297	5.097.604	281	6.202.199	233	5.460.366	297	3.731.579	189	7.564.641	191	3.795.015	277
1986	4.071.143	307	4.916.169	266	5.986.157	331	6.690.870	251	4.900.869	267	3.821.735	193	8.511.242	215	4.166.537	306
1987	4.437.471	335	5.580.412	302	7.034.532	388	8.200.476	308	5.543.255	302	4.163.502	211	9.558.611	242	4.185.942	306
1988	4.986.727	376	5.230.653	283	7.375.824	407	7.931.947	298	5.096.724	278	4.290.268	217	9.973.624	252	4.208.373	308
1989	4.064.399	307	4.466.333	242	7.763.201	428	8.654.277	332	4.441.194	242	4.379.083	222	9.635.050	244	3.172.471	232
1990	4.208.012	318	5.106.948	276	6.458.359	356	8.077.824	303	5.032.426	277	4.893.027	237	9.145.634	231	2.226.608	163
1991	4.450.639	336	5.061.979	274	8.017.917	442	8.119.920	342	5.036.475	274	4.751.127	241	7.880.166	199	1.150.272	84
1992	4.132.905	312	4.976.543	269	7.215.702	398	7.988.472	300	4.917.890	268	4.751.127	241	7.219.702	183	2.250.589	164
1993	2.667.153	203	3.438.995	186	4.928.013	272	5.637.928	211	3.408.110	186	2.861.330	145	6.945.464	176	2.544.781	186

TOTALE COMPLESSIVO

(1) INDICE Progr. DI INCREMENTO SULL' ANNO BASE ANNO BASE COMP = 1980 / ANNO BASE CASSA = 1980
(2) PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO RISPETTO ALL' ANNO PRECEDENTE

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

TAVOLA DI SMALTIMENTO DEGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO
RELATIVI AL PERIODO 1988 - 1993

DATI AL 31 DICEMBRE 1993

ELABORAZIONE DEL 15 GIU 1994

	Stanziamen- to di competenza	Pagamenti in termini percentuali						Totale pagamenti		Residui		Economie	
		1988	1989	1990	1991	1992	1993	Importo	%	Importo	%	Importo	%
TOTALE GEN.													
1988	5.230.653	41,46	10,59	4,93	1,46	0,99	0,83	3.151.719	60,25	1.168.182	22,33	910.753	17,41
1989	4.466.333	49,08	49,08	42,33	0,74	0,20	0,18	4.132.635	92,53	224.103	5,02	109.596	2,45
1990	5.106.948			48,62	53,21	3,97	2,92	5.553.004	108,73	-534.645	-10,47	88.590	1,73
1991	5.061.979				53,45	37,66	0,87	4.655.943	91,98	367.874	7,27	38.162	0,75
1992	4.976.543					51,37	34,09	4.252.731	85,46	681.873	13,70	41.938	0,84
1993	3.438.995						26,76	920.392	26,76	2.491.036	72,43	27.567	0,80
TITOLO 1													
1988	289.520	55,69	24,13	0,18	0,01	0,00	0,00	231.654	80,01	35.941	12,41	21.926	7,57
1989	313.709	47,31	47,31	42,98	0,39	0,00	0,00	284.461	90,68	-14.743	-4,70	43.992	14,02
1990	313.130			53,75	34,84	0,09	0,02	277.713	88,69	14.866	4,75	20.532	6,56
1991	349.481				58,44	33,18	0,07	320.348	91,86	11.572	3,31	17.561	5,02
1992	343.239					56,44	26,20	283.660	82,64	44.173	12,87	15.406	4,49
1993	380.057						46,97	186.114	48,97	180.844	47,58	13.098	3,45
TITOLO 2													
1988	4.941.133	40,62	9,80	5,20	1,55	1,05	0,88	2.920.065	59,10	1.132.241	22,91	888.827	17,99
1989	4.152.624		49,21	42,28	0,77	0,22	0,19	3.848.173	92,67	238.846	5,75	65.604	1,58
1990	4.793.818			48,29	54,42	4,23	3,11	5.275.201	110,04	-549.531	-11,46	68.058	1,42
1991	4.772.488				53,08	37,99	0,93	4.336.585	92,00	366.302	7,56	20.602	0,44
1992	4.633.304					51,00	34,67	3.989.071	86,06	637.700	13,76	26.532	0,57
1993	3.058.939						24,00	734.278	24,00	2.310.192	75,52	14.469	0,47

GLI IMPORTI SONO CALCOLATI IN MILIONI DI LIRE

LA VOCE 'ECONOMIE' RIPORTA LA SOMMA ALGEBRICA DELLE ECONOMIE E DELLE ECCEDENZE DI SPESA

STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI 18 MAGGIO 1989, N. 183 E 7 AGOSTO 1990, N. 253
(RIASSETTO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE DELLA DIFESA DEL SUOLO)

Sommario: — **Premessa.**

1. **Aspetti organizzativi:** 1.1 *Soggetti centrali*; 1.1.1 Comitato Nazionale per la difesa del suolo; 1.1.2 Direzione Generale della difesa del suolo; 1.1.3 Servizi tecnici nazionali; 1.2 *Soggetti locali*; 1.2.1 Autorità di bacino di rilievo nazionale; 1.2.1.1 Bacino regionale pilota del fiume Serchio; 1.2.2 Autorità di bacino di rilievo interregionale; 1.2.3 Autorità di bacino di rilievo regionale; 1.2.4 Consorzi idraulici di terza categoria; 1.3 *Altri soggetti*.
2. **Aspetti funzionali:** 2.1 *Ministero dei lavori pubblici*; 2.2 *Autorità di bacino*; 2.2.1 Arno; 2.2.2 Po; 2.2.3 Tevere.
3. **Aspetti finanziari.**
4. **Stato di attuazione degli interventi.**
5. **Autorità di bacino del fiume Po:** 5.1 *Indirizzi e direttive*; 5.2 *Attività contrattuale*; 5.2.1 Procedure contrattuali; 5.3 *Progetto Po*; 5.4 *Schemi previsionali e programmatici*; 5.4.1 SPP: eutrofizzazione del Mar Adriatico; 5.4.2 SPP: Valtellina; 5.4.3 Dotazione finanziaria; 5.4.4 Stato di attuazione degli interventi al 30 settembre 1993; 5.4.5 Risultati dell'attività di monitoraggio; 5.5 *Attività di informazione*.
6. **Autorità di bacino del fiume Arno:** 6.1 *Schemi previsionali e programmatici*; 6.2 *Attività contrattuale*.

Premessa

La presente indagine analizza lo stato di attuazione delle leggi n. 183 del 1989 e n. 253 del 1990, recanti norme sul riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo, mettendone in evidenza lo stato di realizzazione degli interventi, i ritardi e le omissioni.

In particolare, come sarà più ampiamente esplicitato in seguito, le cause della limitata attuazione della richiamata normativa sono da ascrivere, in parte, alla pletrica struttura organizzativa che ha dato vita ad un sistema di organi di difficile funzionamento e coordinamento ed, in parte, alle complesse modalità procedurali che costituiscono presupposto degli interventi previsti dalle leggi.

Una indagine più approfondita viene dedicata all'attività svolta dalle Autorità di bacino del fiume Po e del fiume Arno, con particolare riferimento ai piani di bacino.

1. Aspetti organizzativi

La complessa e articolata architettura degli organi e delle strutture implicati nel processo attuativo e gestionale della legge per la difesa del suolo, la pluralità di soggetti pubblici centrali e regionali chiamati a svolgere un ruolo, l'ampiezza dei settori di attività che la legge ricomprende nel proprio raggio di azione hanno dato vita ad un sistema organizzativo di tipo consociativo di difficile gestione che ha richiesto una vasta opera di mediazione istituzionale e di coordinamento fra i vari organi in un momento in cui il sistema di relazioni tra Stato e Regioni, dopo il completamento dell'ordinamento regionale del 1977, appare, nuovamente alla ricerca di un punto di equilibrio.

Anche a livello centrale non mancano difficoltà originate da una non precisa definizione dei ruoli, a livello decisionale, del Ministero dei lavori pubblici e di quello dell'ambiente che ha finito per istituzionalizzare un sostanziale regime di diarchia.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A ciò si aggiungano i problemi organizzativi, strutturali e di personale che la istituzione delle Autorità di bacino hanno incontrato in fase di prima applicazione della legge e che ne hanno ritardato la operatività.

Hanno, peraltro, impedito la pronta attuazione della legge in esame un non adeguato e costante flusso di risorse finanziarie e le annuali rimodulazioni degli stanziamenti operate dalle leggi finanziarie succedutesi nel tempo; ciò ha negativamente influito sui meccanismi di ripartizione e di erogazione dei fondi e ha rallentato la esecuzione degli interventi rendendo necessaria la ridefinizione dei programmi.

Altri fattori che sono stati causa degli indicati ritardi vanno ricercati nei modelli procedurali complessi che debbono essere esperiti per la realizzazione dei vari programmi di intervento e nelle misure restrittive in materia di impegni di spesa introdotte dal Governo con i decreti-legge n. 333 del 1992, convertito nella legge n. 359 del 1992 e n. 155 del 1993, convertito nella legge n. 243 del 1993.

1.1 *Soggetti centrali*

1.1.1 Comitato Nazionale per la difesa del suolo (art. 6)

Il Comitato è stato istituito con DPCM 15 dicembre 1989 sulla base delle designazioni effettuate dalle Amministrazioni interessate (1), ha subito successive modificazioni ed integrazioni e si è insediato nel gennaio del 1990.

Con D.M. n. 451 del 2 luglio 1991 è stato adottato il relativo Regolamento che ha previsto la costituzione di quattro sottocommissioni permanenti, specializzate per materia, con funzioni istruttorie (2).

Le pronuncie del Comitato hanno riguardato gli schemi previsionali e programmatici (art. 31 della legge n. 183 del 1989), lo schema di decreto relativo all'atto di indirizzo e coordinamento per la definizione dei criteri di integrazione tra le attività conoscitive dello Stato, delle Autorità di bacino e delle Regioni, lo schema di DPR concernente procedure e criteri per la delimitazione dei bacini nazionali ed interregionali, lo schema di atto concernente criteri, modalità e termini per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica e il documento relativo ai criteri per la redazione dei piani di bacino.

L'amministrazione ha segnalato che la pletorica composizione del Comitato (51 membri) ha reso difficoltosa la sua costituzione e che i criteri di scelta di alcuni suoi componenti da parte degli enti interessati non assicurerebbero il necessario apporto di un'alta qualificazione tecnico-scientifica.

1.1.2 Direzione Generale della difesa del suolo (art. 7, legge n. 183 del 1989)

Nel processo di organizzazione e profonda ristrutturazione introdotto dalla legge n. 183 del 1989 importanza primaria è assegnata alla Direzione Generale della difesa del suolo chiamata a svolgere le sue funzioni in stretta connessione con il Comitato Nazionale per la difesa del suolo.

Per l'espletamento dei richiamati adempimenti è emersa l'esigenza di rideterminare l'assetto organizzativo della Direzione Generale al fine di garantire un adeguato supporto al Comitato Nazionale della difesa del suolo.

L'organizzazione che riguarda la Direzione Generale è stata adottata con decreto 6 ottobre 1990 che ne ha regolamentata la struttura organizzativa dotandola degli strumenti, degli istituti e delle risorse necessarie e provvedendo a redistribuire od accorpare le varie funzioni in modo da istituire un sistema di coordinamento e di monitoraggio dei processi attuativi della legge n. 183 del 1989.

Sono stati istituiti cinque uffici territoriali accorpanti bacini idrografici omogenei, due uffici, con funzioni decisionali, informative ed operative a livello orizzontale (3).

1) Allo stato risulta mancante la designazione del rappresentante della Regione Puglia.

2) Le Sottocommissioni sono le seguenti: «Tecnico-Scientifica», «Pianificazione», «Programmazione» e «Normativa ed Organizzazione». Ogni sottocommissione dispone di un Presidente e di un Vice Presidente.

3) Trattasi dell'Ufficio Studi, A.A.GG. e Coordinamento legislativo e dell'Ufficio piani e programmi aventi competenza generale, giuridica il primo e tecnica il secondo.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Infine l'Ufficio di Segreteria del Comitato nazionale per la difesa del suolo ha svolto l'attività di supporto organizzativo del Comitato.

Il personale della Direzione Generale, previsto in 170 unità dal Regolamento di organizzazione della Direzione Generale stessa (4), alla data del 31 dicembre 1993 risultava costituito da 60 unità (5). Oltre il personale in servizio, dal luglio 1992 presso la Direzione Generale operano 45 unità, assunte con contratto di lavoro a tempo determinato ai sensi della legge n. 554 del 1988 per progetti obiettivi la cui scadenza è prevista per il mese di giugno 1994.

1.1.3 Servizi tecnici nazionali (art. 9, legge n. 183 del 1989)

I servizi tecnici già esistenti presso i Ministeri dei lavori pubblici e dell'ambiente sono stati riorganizzati attraverso l'istituzione dei servizi tecnici nazionali inquadri nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6).

1.2 Soggetti locali

1.2.1 Autorità di bacino di rilievo nazionale (art. 12 legge n. 183 del 1989)

Con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 agosto 1989 sono state costituite le sei Autorità di bacino di rilievo nazionale previste dall'art. 12 della legge n. 183 del 1989 e sono state individuate le relative sedi presso gli organi decentrati dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

Successivamente sono stati costituiti i Comitati tecnici degli stessi bacini integrati con esperti di particolare qualificazione scientifica e sono stati nominati i relativi Segretari Generali con al lato le rispettive segreterie tecnico-operative, la cui dotazione organica è costituita da 146 unità di personale (7).

4) D.M. 6 ottobre 1990.

5)

- Dirigente Generale	1
- Dirigente Superiore	1
- Primi dirigenti	8
- Personale	50
Totale	60

Il personale in questione è così ripartito secondo gli Uffici e Servizi:

- Segreteria	8
- Ufficio territoriale A	4
- Ufficio territoriale B	6
- Ufficio territoriale C	7
- Ufficio territoriale D	6
- Ufficio territoriale E	6
- Ufficio Studi AA.GG. e Coord.to Leg.vo	6
- Ufficio Piani e Programmi	3
- CNDS-Serv. Ragioneria	8
- Gestione economica BIM	3
- Ufficio Archivio	3

6) DPR 24 gennaio 1991, n. 85.

7) Le unità di personale sono così ripartite nelle varie segreterie di ogni Autorità di bacino:

- Liri-Garigliano-Volturno	23
- Adige	15
- Isonzo-Tagliamento-Livenza-Piave-Brenta-Bacchiglione	22
- Arno	20
- Tevere	32
- Po	32
- Bacino pilota del Serchio	2
Totale	146

1.2.1.1 Bacino regionale pilota del Fiume Serchio (art. 30 legge n. 183 del 1989 e art. 8 legge n. 253 del 1990)

Con D.M. 1 luglio 1989 era stato individuato nel bacino idrografico del fiume Serchio il bacino regionale pilota di cui all'art. 30 della legge n. 183 del 1989. L'art. 8 della legge n. 253 del 1990 ha assimilato tale bacino a quelli di rilievo nazionale innovandone l'assetto istituzionale ed organizzativo. Con DPCM del gennaio 1992 è stato nominato il Segretario Generale e sono stati costituiti gli altri organi.

La disponibilità iniziale per la sperimentazione, pari a 60 miliardi, è stata ripartita in 30 miliardi per opere urgenti, in 20 miliardi per interventi sperimentali e in 10 miliardi per l'organizzazione dell'Autorità di bacino ed è stata interamente assegnata. Una ulteriore spesa di 2 miliardi nel 1993 e di 23 miliardi nel 1994 è stata autorizzata dalla legge n. 505 del 1992. Tale ulteriore stanziamento è finalizzato allo svolgimento di attività di studio, di interventi sperimentali e di interventi urgenti.

1.2.2 Autorità di bacino di rilievo interregionale (art. 15, legge n. 183 del 1989)

La costituzione e l'avvio dei Comitati istituzionali e tecnici preposti ai bacini di rilievo interregionale ha fatto registrare considerevoli ritardi in particolare a causa dell'orientamento mostrato da alcune Regioni di adottare il modello organizzativo e gli schemi di funzionamento delle Autorità di bacino di rilievo nazionale che ha comportato difficoltà nel realizzare forme di necessaria collaborazione operativa tra gli uffici di strutture amministrative diverse.

Il mancato raggiungimento delle intese costitutive degli organi dei bacini interregionali ha dato luogo all'inizio della procedura di intervento sostitutivo del Governo nei confronti delle Amministrazioni regionali inadempienti (8).

Successivamente agli atti di diffida del dicembre 1992 è emerso che le Regioni interessate per cinque fiumi hanno costituito le Autorità di bacino (9), per altri otto fiumi hanno raggiunto l'intesa ma non hanno attivate le predette Autorità di bacino di otto fiumi (10) e che, infine, per altri quattro fiumi non sono state costituite le Autorità di bacino (11).

8) Trattasi delle seguenti Regioni:

- Veneto e Friuli V. Giulia per il bacino del Lemene;
- Veneto e Lombardia per il bacino del Fissaro, Tartaro, Canalbianco;
- Molise, Campania e Puglia per il bacino del Fortore;
- Campania, Basilicata e Puglia per il bacino dell'Ofanto.
- Basilicata e Campania per il bacino del Sele.

9) - Reno (Toscana, Emilia Romagna) con sede in Bologna;

- Tronto (Marche, Abruzzo, Lazio) con sede in Ascoli Piceno;
- Conca-Marecchia (Emilia Romagna, Marche, Toscana), con sede in Rimini;
- Magra (Liguria, Toscana);
- Fiora (Toscana, Lazio).

10) - Trigno (Abruzzo, Molise) con sede in Trivento (CB);

- Sele (Campania, Basilicata) con sede nella Regione Campania;
- Lao (Calabria, Basilicata) con sede nella Regione Calabria;
- Saccione (Molise, Puglia) con sede nella Regione Molise;
- Bradano (Puglia, Basilicata) con sede nella Regione Basilicata;
- Ofanto (Puglia, Campania, Basilicata) con sede nella Regione Puglia;
- Sinni (Basilicata, Calabria) con sede nella Regione Basilicata;
- Noce (Calabria, Basilicata) con sede nella Regione Basilicata.

11) - Sangro (Abruzzo, Molise);

- Fortore (Puglia, Molise, Campania): risulta redatto un protocollo di intesa approvato con delibera delle Regioni Puglia e Campania, ma non dalla Regione Molise;
- Lemene;
- Fissaro, Tartaro, Canalbianco.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1.2.3 Autorità di bacino di rilievo regionale (art. 16, legge n. 183 del 1989)

Risultano costituite le Autorità di bacino di quattro Regioni (12) e non sono state ancora istituite le autorità di bacino di undici Regioni (13).

1.2.4 Consorzi idraulici di terza categoria (art. 34, legge n. 183 del 1989)

La ritardata soppressione dei consorzi idraulici di terza categoria, prevista dall'art. 34 della legge n. 183 del 1989, in base al principio secondo cui tutte le opere finalizzate alla difesa del suolo, inclusi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere e dei beni, sono a totale carico dello Stato (art. 25, comma 1), ha comportato la continuazione dello svolgimento delle funzioni da parte dei consorzi stessi in virtù dell'istituto della «prorogatio».

Allo stato la legge 16 dicembre 1993, n. 520 ha disposto la soppressione dei Consorzi idraulici di terza categoria alla data di chiusura dei rispettivi esercizi finanziari in corso al momento della sua entrata in vigore. La stessa disposizione, espressamente, ha stabilito la cessazione della potestà impositiva dei consorzi per periodi successivi all'anzidetto termine.

Con decreti-legge 26 febbraio 1994, n. 134 e 29 aprile 1994, n. 257 (art. 66) è stato precisato che il termine di soppressione dei consorzi idraulici deve intendersi riferito alla data del 31 dicembre 1993.

Le norme necessarie ad operare il trasferimento delle funzioni, dei beni, degli uffici e del personale degli enti soppressi al Ministero dei lavori pubblici o alle Regioni dovranno essere emanate con apposito regolamento.

1.3 Altri soggetti (art. 23, comma 1, legge n. 183 del 1989 e art. 12, legge n. 253 del 1990)

Ai sensi dell'art. 12 della legge n. 253 del 1990, il Ministero dei lavori pubblici può avvalersi dell'apporto di strutture esterne, mediante apposite convenzioni, per le esigenze di ricerca, di elaborazione e di studio connesse con l'attuazione della legge n. 183 del 1989.

Per la cennata finalità la medesima legge prevede un'autorizzazione di spesa di 1,2 miliardi per ciascuno degli anni 1990 e 1991.

In data 6 dicembre 1990 (14) è stata stipulata, a trattativa privata, tra il Ministero dei lavori pubblici e la C.I.D.S. S.p.A. di Roma una convenzione, dell'importo di 0,368 miliardi, compresa IVA, concernente lo svolgimento di attività istruttoria dei piani previsionali e programmatici ai sensi dell'art. 31 della legge n. 183 del 1989 e dell'art. 9 della legge n. 253 del 1990 e di attività di collaborazione nella predisposizione della «Relazione sull'uso del suolo e sulle condizioni dell'assetto idrogeologico del Paese».

Gli elaborati conclusivi sono stati consegnati nel maggio 1993 e, a seguito della certificazione di regolarità del Comitato Tecnico di vigilanza, si è provveduto al saldo della somma ancora dovuta.

12) - Lazio: n. 3 bacini regionali; sono costituiti i Comitati istituzionali e tecnici;

- Emilia Romagna: n. 1 Autorità per tutti i bacini romagnoli. Gli organi istituzionali sono in via di istituzione;

- Liguria: n. 1 Autorità per tutti i bacini regionali. È in corso la nomina dei componenti degli Organi istituzionali;

- Sardegna: con delibera regionale l'Autorità di bacino, unica per tutti i bacini regionali, è stata identificata nella Giunta regionale.

13) - Abruzzo n. 14 bacini regionali

- Sicilia n. 8 aree programma

- Campania

- Molise

- Basilicata

- Calabria

- Puglia

- Friuli Venezia-Giulia

- Veneto

- Toscana

- Marche.

14) D.M. 27 dicembre 1990, n. 650.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il 26 novembre 1991 è stata stipulata, sempre con la C.I.D.S. S.p.A., una seconda convenzione (15), anch'essa a trattativa privata, per un importo di 0,495 miliardi, avente ad oggetto prestazioni specializzate conoscitive connesse alla materia della difesa del suolo.

I lavori risultano ultimati nel 1993 e, nello stesso anno, sono state liquidate le somme ancora dovute.

Il 23 dicembre 1992 è stata stipulata con il raggruppamento temporaneo di imprese: AQUATER - ISMES - TELESPAZIO una convenzione, a trattativa privata, per l'importo di 0,694 miliardi e per la durata di dodici mesi, relativa al completamento delle attività di monitoraggio necessarie per la valutazione dello stato e delle condizioni di sicurezza di 428 sbarramenti e 170 invasi.

2. Aspetti funzionali

2.1 Ministero dei lavori pubblici

La legge n. 183 del 1989 ha assegnato al Ministero dei lavori pubblici un ruolo istituzionale di rilievo individuandolo come il motore centrale ed il soggetto proponente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di una gran parte delle deliberazioni concernenti l'attività di indirizzo e di coordinamento nella materia attraverso il Comitato Nazionale per la difesa del suolo.

Nell'ambito di questa attività va menzionato un documento-guida, diffuso nell'ottobre del 1990, finalizzato ad armonizzare gli schemi organizzativi funzionali ed operativi degli Uffici costituenti le Autorità di bacino di rilievo nazionale.

Direttive per la predisposizione da parte delle Autorità di bacino e delle Regioni degli schemi previsionali e programmatici sono contenute nell'atto di indirizzo e coordinamento adottato con DPCM 23 marzo 1990.

Con DPR 7 gennaio 1992 è stato emanato l'atto di indirizzo per definire i criteri di integrazione fra le attività conoscitive dello Stato, delle Autorità di bacino e le Regioni nonché le modalità tecniche per lo svolgimento di dette attività al fine di attuare una programmazione coordinata delle basi conoscitive propedeutiche alla pianificazione di bacino.

I programmi trasmessi dalle Autorità di bacino e dalle Regioni sono stati esaminati dal Comitato Nazionale per la difesa del suolo nella seduta del 22 giugno 1993. Per otto bacini di rilievo interregionale (16) e per sei bacini di rilievo regionale (17) non sono ancora stati trasmessi i programmi, mentre per alcuni bacini interregionali le Regioni hanno trasmesso autonomamente i loro programmi per la parte di bacino di propria competenza (18).

Il Comitato medesimo nel settembre 1993 ha approvato lo schema di DPR elaborato dal Ministero dei lavori pubblici nel quale sono indicati i criteri tecnici uniformi e le procedure amministrative da esperire per provvedere alla nuova delimitazione dei bacini di rilievo nazionale ed interregionale, tenendo conto degli elementi innovativi contenuti nella nozione di bacino idrografico introdotta dalla legge n. 183 del 1989. Tale schema è stato favorevolmente esaminato dalla conferenza Stato-Regioni nell'ottobre 1993.

Sempre nel settembre 1993 il Comitato per la difesa del suolo ha approvato lo schema di DPR predisposto dalla Direzione Generale della difesa del suolo contenente le linee guida per la pianificazione di bacino, al fine di rendere omogenea l'attività delle Autorità di bacino e delle Regioni in tale settore.

Al fine di elaborare la relazione al Parlamento sull'uso e sulle condizioni dell'assetto idrogeologico del territorio nazionale (art. 5 della legge n. 183 del 1989), da redigersi sulla base di relazioni d'analogo contenuto disposte dalle Regioni, ai sensi dell'art. 10 della stessa legge n. 183 del 1989, il Ministero

15) D.M. n. 633 del 12 dicembre 1991.

16) Marecchia, Conca, Sinni, Magra, Fiora, Sele, Noce, Lao.

17) Toscana (con esclusione del bacino pilota del fiume Serchio), Marche, Lazio, Campania, Basilicata e Calabria.

18) La regione Abruzzo ha trasmesso i programmi relativi ai bacini del Tronto, Sangro e Trigno, la Regione Veneto quelli relativi ai bacini del Lemene e Fissaro Tartaro Canalbianco e la Regione Puglia quelli relativi ai bacini del Saccione, Ofanto, Fortore e Bradano.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dei lavori pubblici, avvalendosi dei Servizi tecnici nazionali, ha predisposto un documento contenente un indice-guida delle relazioni regionali ed un questionario di riferimento per la loro redazione. Allo stato è ancora limitato il numero delle Regioni che hanno fatto pervenire le rispettive relazioni (19).

Con DPR 14 aprile 1993 è stato approvato l'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni proposto dal Ministero dei lavori pubblici recante criteri e modalità per la redazione del programma straordinario di manutenzione idraulica degli alvei dei corsi d'acqua previsto dall'art. 3 della legge n. 236 del 1993 (20).

2.2 Autorità di bacino

2.2.1 Arno

L'Autorità di bacino dell'Arno ha elaborato una carta delle opere idrauliche di 2 e 3 categoria per individuare i tratti di alveo di competenza statale giusta l'art. 5 della legge n. 183 del 1989 e l'art. 1 della legge n. 253 del 1990. La proposta di ripartizione è stata approvata dal Comitato per la difesa del suolo nel settembre 1993.

2.2.2 Po

L'Autorità di bacino del Po assieme agli schemi previsionali e programmatici ha adottato atti deliberativi e ha definito programmi su questioni specifiche in conformità agli obiettivi del Piano.

Gli atti deliberativi adottati riguardano: indirizzi per la predisposizione dei piani di intervento regionali per il miglioramento qualitativo e per la preservazione dall'inquinamento delle acque destinate al consumo umano; indirizzi e normative sulle attività di movimentazione e asportazione di materiali litoidi in alveo; regole di gestione delle acque del lago d'Idro; norme operative e criteri per l'adeguamento delle concessioni idroelettriche; vincoli di inedificabilità in Valtellina.

2.2.3 Tevere

Il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere con delibere del settembre 1993 ha determinato le aree già individuate a rischio di esondazione nel tratto dell'asta principale del Tevere da Orte alla diga di Castel Giubileo dando mandato alle Regioni Umbria e Lazio di adottare i vincoli territoriali e le misure di salvaguardia per la conservazione della capacità di invaso e di sospendere la concessione di attività edificatorie in tali aree.

3. Aspetti finanziari

Le risorse finanziarie per il periodo 1989-1991, originariamente stanziare dalla legge n. 183 del 1989, ammontavano a 2.487 miliardi. I criteri di ripartizione della indicata somma - priorità ed urgenza degli interventi - sono contenuti nell'atto di indirizzo e coordinamento emanato con DPCM del marzo 1990.

A tale somma sono stati sottratti 60 miliardi per il finanziamento del bacino pilota del fiume Serchio. Sulla rimanente somma l'art. 31, comma 5, della legge n. 183 del 1989, ha fissato una riserva del 50% per i bacini di rilievo nazionale dei fiumi Po, Adige, Tevere e Volturno.

Ulteriori riduzioni sono conseguite a prelievi per una pluralità di interventi per un importo di 230,4 miliardi.

Nell'ottobre 1990 sono stati predisposti a cura delle Autorità di bacino e delle Regioni gli schemi previsionali e programmatici. A seguito dell'istruttoria compiuta dalle competenti autorità amministrative gli schemi, unitamente ad una ipotesi di riparto delle risorse finanziarie, sono stati approvati dal

19) Trattasi delle seguenti Regioni e Province Autonome: Sicilia, Provincia di Trento, Basilicata, Liguria, Emilia Romagna, Lombardia, Provincia di Bolzano, Lazio.

20) La legge in questione converte il decreto-legge n. 148 del 1993, già reiterativo dei precedenti decreti-legge n. 2 del 1993 e n. 57 del 1993.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Comitato per la difesa del suolo nel dicembre 1990 e dalla Conferenza Stato-Regioni nel gennaio 1991. Con DPCM 1 marzo 1991 è stata approvata la ripartizione fra i bacini di rilievo nazionale, interregionale e regionale della somma di 1.976,8 miliardi da destinare all'attuazione degli schemi previsionali e programmatici di cui all'art. 31 della legge n. 183 del 1989 ed è stata fissata, nella percentuale del 10%, la quota da destinare a studi e ricerche finalizzate alla redazione dei piani di bacino.

Il prospetto 3.A. contiene un quadro sintetico delle quote trasferite od assegnate relative al triennio 1989-1991 e al 1992.

A seguito della rimodulazione operata dalla legge finanziaria 1992 (legge 31 dicembre 1991, n. 415), si è provveduto a diminuire, proporzionalmente, le quote riservate ai bacini nazionali, regionali ed interregionali.

Le quote relative al 1992 non sono state assegnate nè trasferite per effetto delle misure di contenimento della spesa introdotte con il decreto-legge n. 333 del 1992, convertito nella legge n. 359 del 1992.

L'assegnazione degli stanziamenti per il 1992, ridotti dagli iniziali 200 miliardi a 175 miliardi, ha avuto luogo soltanto nel 1993 e la relativa ripartizione è riportata nel prospetto 3.B.

Per quanto riguarda, invece, i fondi stanziati per il 1993 la legge n. 500 del 1992 (legge finanziaria 1993) ha, nuovamente, rimodulato il residuo stanziamento in 200 miliardi per il 1993, 250 miliardi per il 1994 e 350 miliardi per il 1995.

A seguito della rimodulazione per il 1993 si è provveduto a ridurre, proporzionalmente, le quote riservate ai bacini nazionali, interregionali e regionali.

Il prospetto 3.C. contiene un quadro riepilogativo dei fondi stanziati per il 1993 ripartiti secondo i soggetti percettori.

Nell'ambito delle politiche di difesa del suolo e di tutela delle risorse naturali vanno menzionate alcune forme di autofinanziamento dei relativi interventi.

La legge 23 dicembre 1992, n. 498, recante «Interventi urgenti in materia di finanza pubblica» ha stabilito che le maggiori entrate derivanti dalle operazioni di adeguamento dei canoni per la concessione di acque pubbliche (21) siano destinate alle finalità della legge n. 183 del 1989 e ad interventi diretti ad incentivare il risparmio delle risorse idriche ed il suo razionale e corretto uso, configurando una sorta di meccanismo di parziale autofinanziamento della politica di difesa del suolo.

Nello stesso senso è anche la recente legge 5 gennaio 1994, n. 36, cosiddetta «legge Galli», recante «Disposizioni in materia di risorse idriche», che istituisce un fondo speciale alimentato dai proventi derivanti da canoni per le concessioni d'acqua da utilizzare per il finanziamento di interventi per il risparmio e il riuso delle acque nel quadro delle finalità e delle procedure della legge n. 183 del 1989.

Con legge 4 dicembre 1993, n. 493, di conversione del decreto-legge n. 398 del 1993, sono state introdotte una serie di disposizioni riguardanti la difesa del suolo dirette a rafforzare i poteri di controllo, di intervento e di direttiva delle Autorità di bacino, al fine di assicurare una più tempestiva realizzazione dei programmi di intervento; con la stessa legge viene, anche, assegnato per l'anno 1993 un contributo straordinario di 10 miliardi per il potenziamento dei Servizi tecnici nazionali. Va, infine, menzionata la norma che prevede il rifinanziamento della legge sulla difesa del suolo mediante automatico stanziamento triennale quantificato nella tabella C allegata alla legge finanziaria.

Con legge 19 luglio 1993, n. 236 di conversione del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148, è stata autorizzata l'esecuzione di un programma straordinario di manutenzione idraulica degli alvei dei corsi d'acqua le cui modalità sono contenute nel DPR 14 aprile 1993. La copertura finanziaria, prevista originariamente in 280 miliardi provenienti dal recupero dei residui di stanziamento del 1991, è stata ridotta a 205 miliardi per interventi a favore delle Regioni Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, colpite dagli eventi alluvionali del settembre 1993. Il piano di ripartizione delle somme da destinare all'attuazione degli anzidetti interventi è stato approvato con DPCM 29 novembre 1993.

21) Decreto legislativo 12 luglio 1993, n. 275 «Riordino in materia di concessione di acque pubbliche».

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 3.A

Cap. 7748 «Spese per studi, progetti ed opere necessari all'attuazione del piano di bacino regionale pilota (Serchio)»:
sono state trasferite le disponibilità relative agli anni 1989 e 1990 per l'importo di lire 40 miliardi. La quota relativa all'esercizio 1991, pari a lire 20 miliardi è stata trasferita nel corso dell'esercizio finanziario 1992.

Cap. 7749 «Spese per l'attuazione degli schemi previsionali e programmatici per la definizione delle fondamentali dell'assetto del territorio con riferimento alla difesa del suolo e della predisposizione dei piani di bacino»:

BACINI NAZIONALI
Triennio 1989-1991

Autorità di Bacino L. 48.568,480 milioni	Regioni L. 294.370,07 milioni	Uffici decentrati L. 143.307,45 milioni
---	----------------------------------	--

BACINI INTERREGIONALI
Triennio 1989-1991

Trasferite L. 63.058 milioni alle regioni di cui L. 2.383,5 milioni per studi.

BACINI REGIONALI
Triennio 1989-1991

Trasferite L. 457.522 milioni alle regioni di cui L. 20.248 milioni per studi.

TABELLA 3.B

BACINI NAZIONALI
Esercizio finanziario 1992

Autorità di Bacino L. 33.906 milioni	Regioni L. 33.257 milioni	Uffici decentrati L. 9.960 milioni
---	------------------------------	---------------------------------------

BACINI REGIONALI
Esercizio finanziario 1992

Sono state trasferite alle Regioni L. 10.917 milioni di cui L. 5.289 per studi, della somma di L. 87.006 milioni, L. 25 miliardi sono stati assegnati nel corso del 1992 per ripianare il triennio 1989-91. Pertanto, a tutt'oggi non si sono potute trasferire L. 61.914 milioni in conto residui 1992 in quanto si è in attesa delle proposte di ripartizione.

BACINI INTERREGIONALI
Esercizio finanziario 1992

È stata trasferita la quota di L. 46 milioni di cui L. 39,700 milioni per interventi e L. 6 milioni per studi.

TABELLA 3.C

BACINI NAZIONALI
Esercizio finanziario 1993

Autorità di Bacino L. 821 milioni	Regioni L. 52.238 milioni	Uffici decentrati L. 17.814 milioni
--------------------------------------	------------------------------	--

BACINI REGIONALI
Esercizio finanziario 1993

L. 699 milioni alla regione Molise di cui L. 118 milioni per studi.

BACINI INTERREGIONALI
Esercizio finanziario 1993

L. 61 milioni al Bacino del fiume Saccione.

4. Stato di attuazione degli interventi

Lo stato di attuazione degli interventi e degli studi, compresi negli schemi previsionali e programmatici di cui all'art. 31 della legge n. 183 del 1989, risulta dalle tabelle 4.A. - 4.Q.

Al riguardo va precisato che i dati contenuti nelle indicate tabelle non coprono le intere assegnazioni trasferite alle Regioni e agli organismi decentrati del Ministero dei lavori pubblici in quanto mancano informazioni ed elementi da parte di talune Regioni (22).

Va anche aggiunto che risultano incompleti i dati forniti da alcune Regioni e dall'Autorità di bacino dell'Arno; la tabella 4.P. contiene un elenco degli interventi non comunicati dall'Autorità di bacino dell'Arno e dalle Regioni Toscana, Liguria, Lazio, Basilicata, Calabria, Sardegna e Campania.

Con riferimento agli interventi del triennio 1989-1991 sono disponibili dati che corrispondono ad una spesa di 742,6 miliardi pari all'82% del finanziamento assentito.

In particolare per i bacini nazionali sono disponibili dati corrispondenti al 99,1% del finanziamento assentito, per i bacini interregionali al 91% e per i bacini regionali al 62,3%.

Nelle tabelle 4.A., 4.B., 4.C., 4.D. e 4.E. è riportata una sintesi dei dati, ripartita in bacini nazionali, interregionali e regionali, sullo stato di attuazione degli interventi finanziati nel triennio 1989-1991, avendo scelto come indicatore l'importo degli interventi appaltati e l'importo relativo all'avanzamento dei lavori.

Nella tabella 4.E. si può rilevare che, rispetto al finanziamento assentito nel triennio 1989-1991, la percentuale di affidamento dei lavori è pari al 24,9%, mentre quella di avanzamento degli stessi è pari al 7,1%, distribuite, rispettivamente, in 35,3% e 11,1% nei bacini di rilievo nazionale, in 36,6% e 6,9% nei bacini interregionali e in 12% e 2,9% nei bacini regionali.

Nelle tabelle 4.F., 4.G., 4.H., 4.I. e 4.L. gli stessi dati sono stati raggruppati per categorie di interventi.

Le informazioni sullo stato di attuazione degli studi appaiono più frammentarie e mostrano uno sviluppo più lento rispetto agli interventi. Un quadro di sintesi della situazione è riportato nelle tabelle 4.M., 4.N. e 4.P.

22) - Veneto (Bacini regionali e interregionali del Lemene e Fissaro-Tartaro-Canalbianco);
- Friuli Venezia-Giulia (Bacini regionali e interregionali del Lemene);
- Marche (Bacini regionali);
- Sicilia (Bacini regionali).

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 4.A

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Bacini di rilievo nazionale:

(importi in milioni)

	Finanz. 89/91 (1)	Dati 89/91 (2)	Affidati (3)	Avanzam. (4)
isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione	40.512	40.512	9.300	2.730
Adige	31.712	31.712	15.155	13.247
Po	241.618	241.618	103.000	29.219
Arno	29.746	25.646	3.500	666
Tevere	66.328	66.328	13.963	150
Liri-Garigliano-Volturno	27.761	27.761	9.746	2.482
Totale . . .	437.677	433.577	154.664	48.494

(1) Finanziamento erogato per il triennio 1989/1991.

(2) Importo relativo ai dati trasmessi per il triennio 1989/1991.

(3) Importo degli interventi appaltati.

(4) Importo relativo all'avanzamento dei lavori.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 4.B

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Bacini di rilievo interregionale:

(importi in milioni)

	Finanz. 89/91 (1)	Dati 89/91 (2)	Affidati (3)	Avanzam. (4)
Lemene	1.806	903	0	0
Fissero-Tartaro-Canalb.	7.198	7.198	1.200	0
Reno	12.931	12.931	11.600	3.726
Marecchia	870	870	350	209
Conca	375	375	185	163
Tronto	2.270	2.270	0	0
Sangro	2.594	2.594	0	0
Trigno	2.312	2.312	0	0
Saccione	335	335	0	0
Fortone	2.868	2.868	0	0
Ofanto	5.655	5.655	0	0
Bradano	6.079	6.079	4.255	0
Sinni	2.137	2.041	2.040	0
Magra	3.542	0	—	—
Fiora	1.388	1.388	585	92
Sele	6.223	6.233	1.621	0
Noce	1.008	794	0	0
Lao	1.083	399	399	0
Totale	60.674	55.245	22.235	4.190

(1) Finanziamento erogato per il triennio 1989/1991.

(2) Importo relativo ai dati trasmessi per il triennio 1989/1991.

(3) Importo degli interventi appaltati.

(4) Importo relativo all'avanzamento dei lavori.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 4.C

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Bacini di rilievo regionale:

(importi in milioni)

	Finanz. 89/91 (1)	Dati 89/91 (2)	Affidati (3)	Avanzam. (4)
Veneto	12.434	12.434	0	0
Friuli-Venezia Giulia	8.178	0	—	—
Liguria	15.850	15.850	11.850	5.950
Emilia Romagna	17.467	17.467	11.377	4.153
Toscana	28.110	28.110	13.238	1.502
Marche	21.280	0	—	—
Lazio	14.027	11.027	1.000	0
Abruzzo	18.822	18.822	0	0
Molise	3.837	3.837	0	0
Campania	46.423	31.348	0	0
Puglia	56.210	56.210	4.530	0
Basilicata	8.868	8.868	6.868	0
Calabria	38.348	36.848	0	0
Sicilia	73.570	0	—	—
Sardegna	43.670	13.000	0	0
Totale	407.094	253.821	48.863	11.605

(1) Finanziamento erogato per il triennio 1989/1991.

(2) Importo relativo ai dati trasmessi per il triennio 1989/1991.

(3) Importo degli interventi appaltati.

(4) Importo relativo all'avanzamento dei lavori.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 4.D

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Riepilogo:

(importi in milioni)

	Finanz. 89/91 (1)	Dati 89/91 (2)	Affidati (3)	Avanzam (4)
Nazionali	437.677	433.577	154.664	48.494
Interregionali.	60.674	55.245	22.235	4.190
Regionali	407.094	253.821	48.863	11.605
Totale Bacini	905.445	742.643	225.762	64.289

TABELLA 4.E

Riepilogo:

(importi in milioni)

	Finanz. 89/91 (1)	Dati 89/91 % (2)	Affidati % (3)	Avanzam. % (4)
Nazionali	437.677	99,1	35,3	11,1
Interregionali.	60.674	91,0	36,6	6,9
Regionali	407.445	62,3	12,0	2,9
Totale Bacini	905.445	82,0	24,9	7,1

(1) Finanziamento erogato per il triennio 1989/1991.

(2) Importo relativo ai dati trasmessi per il triennio 1989/1991.

(3) Importo degli interventi appaltati.

(4) Importo relativo all'avanzamento dei lavori.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 4.F

Dissesto idrogeologico, frane e valanghe:

(importi in milioni)

	Num. (1)	Dati 89/91 (2)	Affidati (3)	Avanzam. (4)
Nazionali	57	48.085	16.977	5.104
Interregionali	25	12.253	2.676	338
Regionali	162	83.901	8.204	4.458
Totale Bacini . . .	244	144.239	27.857	9.900

TABELLA 4.G

Dissesto della rete idrografica superficiale:

(importi in milioni)

	Num. (1)	Dati 89/91 (2)	Affidati (3)	Avanzam. (4)
Nazionali	133	247.280	91.794	28.436
Interregionali	38	26.498	15.835	3.763
Regionali	83	90.624	17.126	6.087
Totale Bacini . . .	254	364.402	124.755	38.286

(1) Numero degli interventi.

(2) Importo relativo ai dati trasmessi per il triennio 1989/1991.

(3) Importo degli interventi appaltati.

(4) Importo relativo all'avanzamento dei lavori.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 4.H

Subsidenza ed erosione delle coste:

(importi in milioni)

	Num. (1)	Dati 89/91 (2)	Affidati (3)	Avanzam. (4)
Nazionali	0	0	0	0
Interregionali	1	56	0	0
Regionali	4	9.293	1.793	356
Totale Bacini . . .	5	9.349	1.793	356

TABELLA 4.I

Inquinamento delle acque e del suolo:

(importi in milioni)

	Num. (1)	Dati 89/91 (2)	Affidati (3)	Avanzam. (4)
Nazionali	37	99.422	26.213	12.961
Interregionali	11	13.331	2.425	89
Regionali	28	40.984	9.065	50
Totale Bacini . . .	76	153.737	37.703	13.100

(1) Numero degli interventi

(2) Importo relativo ai dati trasmessi per il triennio 1989/1991.

(3) Importo degli interventi appaltati.

(4) Importo relativo all'avanzamento dei lavori.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 4.L

Razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche:

(importi in milioni)

	Num. (1)	Dati 89/91 (2)	Affidati (3)	Avanzam. (4)
Nazionali	21	38.790	19.680	1.994
Interregionali	4	3.097	1.300	0
Regionali	20	29.020	12.675	656
Totale Bacini . . .	45	70.907	33.655	2.650

(1) Numero degli interventi.

(2) Importo relativo ai dati trasmessi per il triennio 1989/1991.

(3) Importo degli interventi appaltati.

(4) Importo relativo all'avanzamento dei lavori.

TABELLA 4.M

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI STUDI

Bacini di rilievo nazionale:

(importi in milioni)

	Fin. 89/91 (1)	Affidati (2)	Avanzam. (3)
Autorità di Bacino dei fiumi: Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione	4.501	2.820	272
Autorità di Bacino del fiume Adige	3.524	0	0
Autorità di Bacino del fiume Po	26.846	1.695	975
Autorità di Bacino del fiume Arno	3.305	768	274
Autorità di Bacino del fiume Tevere	7.223	1.575	843
Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano, Volturno	3.169	(non pervenute notizie)	
Totali . . .	48.568	6.858	2.364

(1) Finanziamento erogato per il triennio 1989/1991.

(2) Importo degli studi affidati.

(3) Importo relativo all'avanzamento degli studi.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 4.N

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI STUDI

Bacini di rilievo interregionale:

(importi in milioni)

	Fin. 89/91 (1)	Affidati (2)	Avanzam. (3)
Autorità di Bacino del fiume Reno	1.338	0	0
Autorità di Bacino dei fiumi Conca e Marecchia	124	0	0
Autorità di Bacino del fiume Tronto	238	(non pervenute notizie)	
Bacino interregionale del fiume Sangro	259	(non pervenute notizie)	
Bacino interregionale del fiume Trigno	70	(non pervenute notizie)	
Bacino interregionale del fiume Magra	285	(non pervenute notizie)	
Bacino interregionale del fiume Fiora	70	(non pervenute notizie)	
Totali	2.384	0	0

TABELLA 4.O

Bacini di rilievo regionale:

(importi in milioni)

	Fin. 89/91 (1)	Affidati (2)	Avanzam. (3)
Veneto - Bacini regionali	1.380	0	0
Friuli-Venezia Giulia - Bacini regionali	900	(non pervenute notizie)	
Liguria - Bacini regionali	1.816	0	0
Toscana - Bacini regionali	1.454	0	0
Marche - Bacini regionali	1.500	(non pervenute notizie)	
Lazio - Bacini regionali	1.500	(non pervenute notizie)	
Emilia Romagna - Bacini regionali	1.214	0	0
Sicilia - Bacini regionali	5.864	(non pervenute notizie)	
Sardegna - Bacini regionali	4.800	4.800	300
Totali	20.428	4.800	300
Bacino pilota fiume Serchio	10.000	711	199

(1) Finanziamento erogato per il triennio 1989/1991.

(2) Importo degli studi affidati.

(3) Importo relativo all'avanzamento degli studi.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 4.P

INTERVENTI NON COMUNICATI

(importi in milioni)

Bacino di rilievo nazionale del fiume Arno	
<i>D.M. 15 novembre 1991, n. 41 — Regione Toscana</i>	
Comune di Pisa — Opere e lavori — non rientranti nelle competenze dello Stato — finalizzati al contenimento dell'erosione nel litorale pisano	1.000
<i>D.M. 15 novembre 1991, n. 41 — Regione Toscana</i>	
Interventi per la tutela del patrimonio artistico e culturale di Arezzo, Siena, Firenze, Pescia e Pisa disposti per le finalità di cui alla legge n. 183/1989 da eseguirsi sentite le locali Soprintendenze per i beni A.A.A.S. dello Stato	1.000
<i>D.M. 15 novembre 1991, n. 41 — Regione Toscana</i>	
Comune di Castelfranco di Sotto (Pisa) — Completamento della rete fognaria nera separata dal capoluogo	700
<i>D.M. 15 novembre 1991, n. 40 — Provveditorato di Firenze</i>	
Comprensorio idraulico di Siena: manutenzione e ripristino di opere idrauliche classificate e di bonifica della Val di Chiana senese di competenza statale.	400
<i>D.M. 15 novembre 1991, n. 40 — Provveditorato di Firenze</i>	
Dissesti connessi alle condizioni del suolo nell'area del Santuario francescano della Verna — Provincia di Arezzo	1.000
Bacino di rilievo interregionale del fiume Magra	
<i>D.M. 27 settembre 1991, n. 232 — Regione Liguria</i>	
Opere di risanamento igienico sanitario del territorio consortile 1° lotto. Consorzio tra i comuni di Lerici, Arcola, Ameglia e Vezzano Ligure per la costruzione e gestione di impianti di depurazione reti di adduzione e servizi tecnologici	1.480,5
<i>D.M. 27 settembre 1991, n. 232 — Regione Toscana</i>	
Manutenzione OO.II. classificate con particolare riferimento ad interventi di sistemazione delle «more»	200
<i>D.M. 27 settembre 1991, n. 232 — Regione Toscana</i>	
Consolidamento movimenti franosi in comune di Fivizzano	400
<i>D.M. 27 settembre 1991, n. 232 — Regione Toscana</i>	
Ristrutturazione idraulico-forestale del torrente Verde in comune di Pontremoli ai fini del recupero ambientale dell'asta fluviale in località Villa Dosi	400
<i>D.M. 27 settembre 1991, n. 232 — Regione Toscana</i>	
Consolidamento movimento franoso in comune di Filattiera	350
<i>D.M. 27 settembre 1991, n. 232 — Regione Toscana</i>	
Difesa e consolidamento pendio in località Parana nel comune di Mulazzo	150
<i>D.M. 27 settembre 1991, n. 232 — Regione Toscana</i>	
Riassetto e consolidamento movimenti franosi in comune di Minucciano	130
<i>D.M. 27 settembre 1991, n. 232 — Regione Toscana</i>	
Potenziamento e ristrutturazione opere di presa acquedotto Campedello in comune di Fosdinovo	200
<i>D.M. 27 settembre 1991, n. 232 — Regione Toscana</i>	
Manutenzione straordinaria OO.II. su torrenti non classificati	100
<i>D.M. 27 settembre 1991, n. 232 — Regione Toscana</i>	
Acquedotto nel comune di Casola	100

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 4.P
(importi in milioni)

Bacino di rilievo interregionale del fiume Lemene	
<i>D.M. 18 novembre 1991, n. 528 — Regione Friuli-Venezia Giulia</i>	
Sistemazione idraulica di rogge e rii di scolo nel bacino idrografico del fiume Loncon nei comuni di Chions S. Vito al Tagliamento e Casarsa della Delizia.	903
Bacino di rilievo interregionale del fiume Sinni	
<i>D.M. 18 novembre 1991, n. 519 — Regione Calabria</i>	
Intervento di sistemazione del fiume Sinni	96,2
Bacino di rilievo interregionale del fiume Lao	
<i>D.M. 18 novembre 1991, n. 520 — Regione Calabria</i>	
Intervento di sistemazione del fiume Lao	383,7
<i>D.M. 18 novembre 1991, n. 520 — Regione Calabria</i>	
S. Domenica di Talao — Consolidamento idrogeologico abitato — 1° intervento urgente	200
<i>D.M. 18 novembre 1991, n. 520 — Regione Calabria</i>	
Laino Borgo — Consolidamento idrogeologico abitato — 1° intervento urgente	100
Bacino di rilievo interregionale del fiume Noce	
<i>D.M. 18 novembre 1991, n. 521 — Regione Calabria</i>	
Intervento di sistemazione del fiume Noce	214,2
Bacini di rilievo regionale Lazio	
<i>D.M. 7 agosto 1991, n. 44 — Regione Lazio</i>	
Comune di Latina — Ristrutturazione del sistema depurativo — secondo lotto	3.000
Bacini di rilievo regionale Calabria	
<i>D.M. 18 novembre 1991, n. 522 — Regione Calabria</i>	
Area n. 1 tra il fiume Lao ed il fiume Savuto — C.M. Savuto — Rete sorveglianza centri abitati instabili della C.M.	1.500
Bacini di rilievo regionale Sardegna	
<i>D.M. 27 settembre 1991, n. 237 — Regione Sardegna</i>	
Disinquinamento dei bacini gravitanti sugli stagni di Cabras S. Giusta e Marceddi sul tratto vallivo del fiume Tirso mediante adeguamento delle opere fognario-depurative esistenti e realizzazione di nuove opere (intervento globale L. 32.800)	14.600
<i>D.M. 27 settembre 1991, n. 237 — Regione Sardegna</i>	
Ristrutturazione della rete idrico-fognaria e impianti di depurazione dei comuni di Usini e Tissi	3.000
<i>D.M. 27 settembre 1991, n. 237 — Regione Sardegna</i>	
Progetto dei collettori fognari al servizio dei centri di S. Maria Navarrese, Lotzorai, Girasole, Tortoli e Arbatax. Schema n. 14 del P.R.G.A.	5.070
<i>D.M. 27 settembre 1991, n. 237 — Regione Sardegna</i>	
Risanamento del Rio Cixerri con la realizzazione delle reti fognanti di raccolta dei reflui dei comuni di Iglesias, Musei, Villamassargia e Domusnovas e relativo impianto di depurazione	8.000

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 4.P

(importi in milioni)

Bacini di rilievo regionale Campania	
<i>D.M. 21 novembre 1991, n. 534 — Regione Campania</i>	
Opere di difesa a mare e protezione dello sbocco del fiume Sarno (vedi anche D.M. 31 marzo 1992, n. 61)	7.563
<i>D.M. 21 novembre 1991, n. 534 — Regione Campania</i>	
Vasca di laminazione Cicalesì (vedi anche D.M. 31 marzo 1992, n. 61)	6.857
<i>D.M. 21 novembre 1991, n. 534 — Regione Campania</i>	
Sistema di monitoraggio: installazioni di 10 stazioni periferiche ciascuna in corrispondenza degli interventi indicati (vedi anche il D.M. 31 marzo 1992, n. 61)	655
Bacini di rilievo regionale Friuli-Venezia Giulia	
<i>D.M. 16 luglio 1991, n. 20 — Regione Friuli-Venezia Giulia</i>	
Completamento dell'impianto di depurazione consortile centralizzato a servizio del comprensorio della Bassa Friulana - costruzione di una vasca per l'accumulo e l'ispessimento dei fanghi	2.500
<i>D.M. 16 luglio 1991, n. 20 — Regione Friuli-Venezia Giulia</i>	
Proseguimento della costruzione della rete fognaria nel comune di Grado	1.000
<i>D.M. 16 luglio 1991, n. 20 — Regione Friuli-Venezia Giulia</i>	
Proseguimento della costruzione della rete fognaria nel comune di Lignano	2.678
<i>D.M. 16 luglio 1991, n. 20 — Regione Friuli-Venezia Giulia</i>	
Proseguimento delle opere di difesa nel tratto compreso tra i comuni di Campoformido e Pozzuolo del Friuli sul torrente Cormor	500
<i>D.M. 16 luglio 1991, n. 20 — Regione Friuli-Venezia Giulia</i>	
Opere di difesa idraulica e di adeguamento della rete di scolo in destra torrente Torre nei comuni di Pavia, Trevisano Udinese e Palmanova	1.500
Bacini di rilievo regionale Marche	
<i>D.M. 7 agosto 1991, n. 48 — Regione Marche</i>	
Consolidamento riviera del Conero (Ancona)	850
<i>D.M. 7 agosto 1991, n. 48 — Regione Marche</i>	
Sistemazione fiume Foglia (Pesaro) ripristino sezione di deflusso dell'asta del fiume nel tratto terminale	500
<i>D.M. 7 agosto 1991, n. 48 — Regione Marche</i>	
Sistemazione fiume Aso - opere di protezione da processi erosivi lungo l'asta fluviale	1.150
<i>D.M. 7 agosto 1991, n. 48 — Regione Marche</i>	
Sistemazione fiume Metauro nel centro abitato di Fossombrone	300
<i>D.M. 7 agosto 1991, n. 48 — Regione Marche</i>	
Sistemazione torrente Cinisco nel comune di Frontone	350
<i>D.M. 7 agosto 1991, n. 48 — Regione Marche</i>	
Sistemazione fiume Cesano nei comuni di Pergola, Mondavio e alla foce	930
<i>D.M. 7 agosto 1991, n. 48 — Regione Marche</i>	
Fito depurazione nel comune di Chiaravalle (Ancona)	270
<i>D.M. 7 agosto 1991, n. 48 — Regione Marche</i>	
Fognature nel comune di Mondolfo (Pesaro)	500
<i>D.M. 7 agosto 1991, n. 48 — Regione Marche</i>	
Risanamento fiume Musone (Ancona) fognature comune di Loreto	1.000
<i>D.M. 7 agosto 1991, n. 48 — Regione Marche</i>	
Risanamento fiume Musone (Macerata) - opere di depurazione comuni di Apiro e Cingoli	1.400
<i>D.M. 7 agosto 1991, n. 48 — Regione Marche</i>	
Risanamento torrente Giano (Ancona) - fognature comune di Fabriano	1.130

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 4.P

(importi in milioni)

<i>D.M. 7 agosto 1991, n. 48 — Regione Marche</i>	
Fognature comune di Arcevia (Ancona)	400
<i>D.M. 7 agosto 1991, n. 48 — Regione Marche</i>	
Risanamento cromo nel comune di Monsano (Ancona)	500
<i>D.M. 7 agosto 1991, n. 48 — Regione Marche</i>	
Risanamento fiume Chienti (Macerata) – fognature comune di Civitanova	1.500
<i>D.M. 7 agosto 1991, n. 48 — Regione Marche</i>	
Collettori e impianti di depurazione nel comune di Ascoli Piceno (Ascoli Piceno)	1.700
<i>D.M. 7 agosto 1991, n. 48 — Regione Marche</i>	
Collettori e impianti di depurazione nel comune di Grottammare (Ascoli Piceno)	300
<i>D.M. 7 agosto 1991, n. 48 — Regione Marche</i>	
Impianto di depurazione nel comune di S. Benedetto del Tronto	400
<i>D.M. 7 agosto 1991, n. 48 — Regione Marche</i>	
Disinquinamento bassa valle del fiume Foglia – opere di disinquinamento in comune di Montelabbate	1.700
<i>D.M. 7 agosto 1991, n. 48 — Regione Marche</i>	
Consorzio acquedotto del Senatello (Pesaro) completamento e sistemazione rete acquedottistica	1.400
<i>D.M. 7 agosto 1991, n. 48 — Regione Marche</i>	
Acquedotto uso industriale nella Vallesina (Ancona) – primo lotto funzionale	1.000
<i>D.M. 7 agosto 1991, n. 48 — Regione Marche</i>	
Acquedotto del Sentino (Ancona) – opere di captazione	500
<i>D.M. 7 agosto 1991, n. 48 — Regione Marche</i>	
Acquedotto Val Cimarra comune di Tolentino (Macerata) completamento	2.000
<i>D.M. 7 agosto 1991, n. 48 — Regione Marche</i>	
Acquedotto di Acquasanta (Macerata) completamento opere di captazione	500
<i>D.M. 7 agosto 1991, n. 48 — Regione Marche</i>	
Acquedotto intercomunale provincia di Macerata (Macerata) completamento primo lotto funzionale	1.000
Bacini di rilievo regionale Sicilia	
<i>D.M. 7 agosto 1991, n. 46 — Regione Sicilia</i>	
Consolidamento in zona S. Caterina cimitero ed aree adiacenti a salvaguardia del centro abitato (comune di Ucria - Messina)	2.615
<i>D.M. 7 agosto 1991, n. 46 — Regione Sicilia</i>	
Consolidamento in zona Raneria della contrada Giampalermo Sottana a salvaguardia del centro abitato (comune di Montemaggiore Belsito - Palermo).	1.831
<i>D.M. 7 agosto 1991, n. 46 — Regione Sicilia</i>	
Lavori di consolidamento a difesa dell'abitato nella zona via Li Volsci e via S. Stefano nel comune di Tusa (Messina) – Lavori di completamento	994
<i>D.M. 7 agosto 1991, n. 46 — Regione Sicilia</i>	
Consolidamento in abitato di Ali antistante la casa comunale – Ali (comune di Ali).	2.615
<i>D.M. 7 agosto 1991, n. 46 — Regione Sicilia</i>	
Interventi di consolidamento delle pareti rocciose di Monte S. Paolino e delle opere a salvaguardia dell'abitato di Sutera zona a monte di via Palumbo	1.842

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 4.P

(importi in milioni)

D.M. 7 agosto 1991, n. 46 — Regione Sicilia Consolidamento dell'area urbana versante sud/sud-ovest del centro abitato tra la via Roma viale delle Rimembranze e piazza S. Nicolò in comune di Pettineo	2.982
D.M. 7 agosto 1991, n. 46 — Regione Sicilia Consolidamento a valle dell'ospedale Raimondi e della casa di ospitalità per indigenti fino alla intersezione con la s.p. per S. Cataldo-scalo in comune di S. Cataldo	3.400
D.M. 7 agosto 1991, n. 46 — Regione Sicilia Lavori di consolidamento a difesa delle acque del versante ovest del centro abitato zona S. Leonardo-S. Salvatore di Fitalia in comune di Fitalia	5.847
D.M. 7 agosto 1991, n. 46 — Regione Sicilia Lavori di consolidamento zona est abitato del comune di Favara (Agrigento)	4.495
D.M. 7 agosto 1991, n. 46 — Regione Sicilia Lavori di regimazione delle acque meteoriche superficiali a difesa del centro abitato del comune di Frazzanò	1.569
D.M. 7 agosto 1991, n. 46 — Regione Sicilia Progetto di sistemazione idrico valliva e consolidamento zona a valle del quartire Melaco a protezione della viabilità esistente in comune di S. Giovanni Gemini (Agrigento)	1.412
D.M. 7 agosto 1991, n. 46 — Regione Sicilia Opere di consolidamento borgata Porto Palo e zone limitrofe in comune di Menfi (Agrigento)	2.824
D.M. 7 agosto 1991, n. 46 — Regione Sicilia Consolidamento a valle della via Cabasino a salvaguardia del centro abitato del comune di Calatafimi (Trapani)	2.610
D.M. 7 agosto 1991, n. 46 — Regione Sicilia Sistemazione e consolidamento zona antistante via Scalo di Bruca di Marinella in comune di Castelvetrano (Trapani)	2.563
D.M. 7 agosto 1991, n. 46 — Regione Sicilia Consolidamento versante collinare sottostante la contrada Lampelli in comune di Mongiuffi Melia (Messina)	2.144
D.M. 7 agosto 1991, n. 46 — Regione Sicilia Sfasamento diga Fanaco-Leone	3.661
D.M. 7 agosto 1991, n. 46 — Regione Sicilia Parco delle Madonie — recupero ambientale dello stretto di Canna e delle aree limitrofe interessate — Petralia Sottana	3.661
D.M. 7 agosto 1991, n. 46 — Regione Sicilia Opere di disinquinamento territoriale comunale in comune di S. Filippo del Mela (Messina)	2.615
D.M. 7 agosto 1991, n. 46 — Regione Sicilia Progetto di pronta utilizzazione delle acque in pozzo trivellato in contrada Ginestra Bronte	1.621
D.M. 7 agosto 1991, n. 46 — Regione Sicilia Rifacimento rete fognaria generale in comune di Favara	8.035
D.M. 7 agosto 1991, n. 46 — Regione Sicilia Completamento sistemazione idraulica del tratto terminale e della foce del fiume Delia di Mazara del Vallo (Trapani)	4.133
D.M. 7 agosto 1991, n. 46 — Regione Sicilia Rimozione della vecchia rete di condotta per irrigazione nel comprensorio alimentato dalla diga Arancio-Melfi-Sciacca (Agrigento)	6.440
D.M. 7 agosto 1991, n. 46 — Regione Sicilia Rifacimento ponte stradale in località Passo Martino a seguito opere di difesa spondale sul fiume Giornalunga (Catania)	3.661

5. Autorità di bacino del fiume Po

La redazione del piano di bacino previsto dall'art. 17 della legge n. 183 del 1989 ha comportato da parte dell'Autorità di bacino del Po lo svolgimento di una complessa attività concernente l'adozione di atti deliberativi e di indirizzo, la definizione di programmi di intervento su questioni specifiche in conformità degli obiettivi del piano, l'espletamento di attività contrattuale, il coordinamento di attività di studio, ricerca e pianificazione, l'adozione degli schemi previsionali e programmatici e l'informazione sull'attività svolta.

5.1 Indirizzi e direttive

In conformità agli obiettivi del Piano di bacino l'Autorità di bacino ha adottato atti deliberativi contenenti indirizzi, direttive, normative, regolamenti (23) e definito programmi su questioni specifiche (24).

5.2 Attività contrattuale

L'attività contrattuale dell'Autorità di bacino ha riguardato, da una parte, quella collegata all'attività di studio e ricerca finalizzata all'adozione del piano di bacino e, dall'altra, quella connessa alla realizzazione dei programmi di intervento.

23) – Delibera del Comitato Istituzionale n. 4 del 6 agosto 1992 contenente indirizzi per la predisposizione di piani di intervento regionali per il miglioramento qualitativo e per la preservazione dall'inquinamento delle acque destinate al consumo umano;

– Delibera del Comitato Istituzionale n. 5 del 6 agosto 1992 sulle attività di movimentazione e asportazione di materiali litoidi in alveo;

– Delibera del Comitato Istituzionale n. 7 del 6 agosto 1992 concernente la regolazione delle acque del lago d'Idro;

– Risoluzione sul progetto di diga di Vetto del Comitato Istituzionale del 23 dicembre 1991;

– Delibera del Comitato Istituzionale n. 6 del 6 agosto 1992 con la quale è stato redatto lo schema di protocollo d'intesa da stipulare tra gli enti e le imprese idroelettriche interessati e il progetto di massima della sperimentazione;

– Delibera del Comitato Istituzionale del 3 novembre 1992 con la quale si prevede di subordinare la modifica o la rimozione dei vincoli di inedificabilità, di cui all'art. 4 della legge n. 102 del 1990, ad una preventiva valutazione del livello di rischio;

– Delibera del Comitato Istituzionale dell'1 luglio 1993 concernente il coordinamento delle diverse normative e azioni delle Regioni padane sugli allevamenti zootecnici;

– Delibera del Comitato Istituzionale 20 ottobre 1993 con la quale sono stati definiti gli indirizzi riguardanti il controllo delle piene e del dissesto idrogeologico.

24) – Delibera del Comitato Istituzionale dell'1 luglio 1993 concernente la derivazione d'acqua e politica tariffaria;

– Delibera del Comitato Istituzionale dell'1 luglio 1993 concernente programmi di manutenzione idraulica e forestale;

– Inserimento tra gli obiettivi del Piano della salvaguardia e conservazione delle aree demaniali e delle fasce fluviali;

– Delibera del Comitato Istituzionale dell'1 luglio 1993 per la definizione di un programma di inventariazione, catalogazione e valorizzazione dei beni architettonici ambientali e culturali delle aree pertinenti al corso del fiume Po;

– Pubblicazione di mappe e disegni della cartografia storica degli Archivi di Stato interessati all'area padana;

– Protocollo d'intesa fra l'Autorità di bacino del Po e la British National Rivers Authority concernente le tecniche di monitoraggio;

– Delibera del Comitato Istituzionale dell'1 luglio 1993 concernente una rete di monitoraggio per la classificazione qualitativa delle acque superficiali;

– Progetti di intervento previsti dalla legge sulla navigazione interna nel sistema idroviario padano-veneto (art. 6 della legge n. 380 del 1990).

Il primo tipo di attività contrattuale è svolto dal Segretario Generale dell'Autorità nell'esercizio della delega conferitagli dal Comitato Istituzionale ai sensi dell'art. 21, comma 2, del Regolamento di amministrazione e contabilità (25), al fine di pervenire alla redazione del piano di bacino del Po ai sensi dell'art. 17 della legge n. 183 del 1989.

Nell'elenco 5.2.A. sono riportati i contratti stipulati dal Segretario Generale nel 1993. Da esso emerge che dei 22 contratti la maggior parte è costituita da contratti di prestazione d'opera intellettuale (N. 15) stipulati ai sensi dell'art. 26, comma 1, punto 5, del richiamato Regolamento, aventi lo scopo di fornire alla Segreteria tecnico-operativa supporti specialistici per l'istruttoria all'attività del Comitato Istituzionale descritta nella nota dell'Autorità di bacino del gennaio 1994 concernente lo stato di avanzamento della pianificazione di bacino.

Gli altri contratti hanno ad oggetto convenzioni per incarichi di studio e ricerca (N. 3) e di forniture di studi, di rilevazioni e di riprese aeree (N. 4).

Il secondo tipo riguarda l'attività contrattuale di competenza del Comitato Istituzionale (art. 21, comma 1, del Regolamento di amministrazione e contabilità).

25) Trattasi del Regolamento di amministrazione e contabilità, adottato dall'Autorità di bacino del fiume Po ai sensi dell'art. 15 della legge n. 253 del 1990 e approvato con decreto interministeriale n. 9869 del 22 aprile 1991.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 5.2.A

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO

Elenco contratti stipulati ai sensi dell'art. 23.1 della legge n. 183/89

Delibera di delega del C.I. n. 5 del 17 luglio 1991

Data delibera	CONTRAENTE	OGGETTO CONTRATTO	ELENCO ELABORATI	Data stipula	Scadenza	IMPORTO complessivo	PENALE
23-12-1992	Ferraresi Massimo	<p>Contratto di prestazione d'opera intellettuale relativo alle attività di competenza dell'Autorità di bacino del fiume Po relative alla individuazione del programma dei rilasci idrici dai punti di derivazione idroelettrica nei corsi d'acqua dei bacini di cui all'art. 3, comma 1, della legge n. 102/1990, finalizzato a garantire negli alvei la portata minima costante vitale ed all'avvio del periodo triennale di sperimentazione della applicazione della norma di determinazione del valore di tale portata minima vitale.</p> <p>Nell'ambito del progetto di massima predisposto dall'Autorità di bacino, che definisce le funzioni operative da svolgere per l'acquisizione di maggiori elementi conoscitivi sulle caratteristiche idrologiche, idrauliche, biologiche e naturalistiche del sistema idrico e, quindi, per la sperimentazione della regola che quantifica il minimo deflusso vitale costante negli alvei.</p>	<p>Predisposizione di un documento di sintesi delle esperienze effettuate e dei risultati ottenuti nel triennio sperimentale, nonché la formulazione di una proposta di regola operativa definita sui deflussi minimi costanti vitali, come prevedesi nello schema di protocollo d'intesa approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino in data 6 agosto 1992.</p>	23-12-1992	36 mesi dalla sottoscrizione del protocollo d'intesa sperimentazione ex legge n. 102/90 art. 8 comma 1 e 3.	35.700.000	200.000/gg
11-1-1993	Carra Giovanni	<p>Contratto di prestazione d'opera intellettuale con l'incarico di predisporre, secondo gli indirizzi del Segretario Generale, le seguenti ricerche:</p> <p>a) individuazione, nell'ambito dell'elaborato «master Plan» del Po, rimesso all'Autorità di bacino dal consorzio Italcopo, delle informazioni attinenti materie di interesse del redigendo piano di bacino nell'area tematica «Assetto idrogeologico»;</p> <p>b) Valutazione delle informazioni medesime, ai fini della loro rilevanza con i contenuti dei disciplinari predisposti per il piano di bacino e individuazione nelle sedi di reperimento delle informazioni.</p>	<p>1) rapporto contenente lo schema di lavoro concordato nella 1ª fase;</p> <p>2) Rapporto intermedio contenente i risultati dell'attività svolta nel corso della 2ª fase;</p> <p>2) Rapporto finale contenente i risultati dell'attività svolta nel corso della 2ª fase;</p>	11-1-1993	11-6-1993	23.800.000	200.000/gg

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.2.A

Data delibera	CONTRAENTE	OGGETTO CONTRATTO	ELENCO ELABORATI	Data stipula	Scadenza	IMPORTO complessivo	PENALE
11-1-1993	Negri Lorenzo	<p>Contratto di prestazione d'opera intellettuale con l'incarico di predisporre, secondo gli indirizzi del Segretario Generale, le seguenti ricerche:</p> <p>a) individuazione, nell'ambito dell'elaborato «Master Plan» del Po, rimesso all'Autorità di bacino dal Consorzio Italcopo, delle informazioni attinenti materie di interesse del redigendo piano di bacino, nelle aree tematiche «Tutela della qualità delle acque», «Bilancio delle risorse idriche», «Uso del suolo e agricoltura»;</p> <p>b) valutazione delle informazioni medesime, ai fini della loro rilevanza con i contenuti dei disciplinari predisposti per il piano di bacino e individuazione delle sedi di reperimento delle informazioni.</p>	<p>1) rapporto iniziale contenente lo schema di lavoro concordato nella 1ª fase;</p> <p>2) rapporto intermedio contenente i risultati dell'attività svolta nel corso della 2ª fase;</p> <p>3) rapporto finale contenente i risultati dell'attività svolta nella 3ª fase;</p>	11-1-1993	11-3-1993	18.560.000	200.000/gg
11-1-1993	Spinelli Oliviero	<p>Contratto di prestazione d'opera intellettuale relativo a:</p> <p>– raccolta e elaborazione informazioni sull'attività dell'Autorità di Bacino del fiume Po e la loro diffusione ai soggetti istituzionali, sociali ed economici;</p> <p>– raccolta di informazioni di ritorno all'Autorità medesima utili ai fini della stesura del piano di bacino;</p> <p>– redazione per l'anno 1993 della pubblicazione «Notiziario dell'Autorità di bacino del Po», periodico trimestrale dell'Autorità medesima;</p> <p>– redazione e diffusione di comunicati stampa;</p> <p>– organizzazione di conferenze stampa e di rassegne stampa.</p>	<p>1) redazione notiziario;</p> <p>2) articoli sulla stampa nazionale e sulla stampa specializzata;</p> <p>3) rassegne stampa.</p>	11-1-1993	11-1-1994	42.840.000	200.000/gg

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.2.A

Data delibera	CONTRAENTE	OGGETTO CONTRATTO	ELENCO ELABORATI	Data stipula	Scadenza	IMPORTO complessivo	PENALE
11-1-1993	Righetti Roberto	Contratto di prestazione d'opera intellettuale per realizzazione di: 1) progetto «Catasto delle derivazioni d'acqua»; 2) progetto «Aspetti normativi e gestionali del settore di distribuzione dell'acqua»; 3) partecipazione ai lavori della Commissione istituita presso il Ministero dei lavori pubblici in base ai contenuti della legge delega in materia di finanza pubblica (legge n. 498/92); 4) «Ricerca su canoni, tariffe e servizi pubblici» finalizzata all'ampliamento dell'analisi predisposta con un lavoro realizzato per l'Autorità di bacino del fiume Po nel dicembre 1992, alla luce delle recenti proposte di modifica della regolamentazione di settore.	Elaborati relativi ai capitoli inerenti il progetto-speciale «Catasto delle derivazioni d'acqua», per l'approvazione definitiva del Comitato tecnico, nonché due rapporti intorno all'evoluzione del lavoro delle commissioni, da presentarsi a scadenze intermedie ed un rapporto conclusivo sulla ricerca in materia di canoni e tariffe.	11-1-1993	30-11-1993	24.990.000	200.000/gg
11-1-1993	Maurelli Daniela	Contratto di prestazione professionale per curare: l'attività di studio e documentazione problematiche tecnico-giuridiche in ordine alla attività contrattuale-istituzionale dell'Autorità, di supporto alla attuazione degli interventi e delle iniziative funzionali alla elaborazione ed adozione del Piano di bacino; l'attività di assistenza nella definizione degli atti amministrativi conseguenti alle dette iniziative, nella predisposizione degli schemi contrattuali e degli atti deliberativi connessi, nella individuazione degli aspetti giuridicamente rilevanti e discendenti dalla partecipazione alle procedure contrattuali avviate dalla Autorità di bacino.	1) pareri; 2) risposte a quesiti.	12-1-1993	31-12-1993	48.400.000	200.000/gg
11-1-1993	Gavioli Giuseppe	Contratto di prestazione d'opera intellettuale per la prestazione professionale di supporto ed assistenza alla segreteria tecnico-operativa dell'Autorità.	1) Schema particolareggiato del progetto di piano di bacino; 2) progetto di coordinamento dei sistemi informativi; 3) rapporto di attività dell'Autorità di bacino in relazione agli studi di Progetto Po.	12-1-1993	31-12-1993	71.400.000	200.000/gg

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.2.A

Data delibera	CONTRAENTE	OGGETTO CONTRATTO	ELENCO ELABORATI	Data stipula	Scadenza	IMPORTO complessivo	PENALE
11-1-1993	Martinello Gianmario	Contratto di prestazione d'opera intellettuale per l'incarico di supporto alla Segreteria tecnico-operativa per lo svolgimento delle seguenti attività: predisposizione dei capitolati tecnici per PS 1.1 «Delta Po», SP 2.1 «Inquinamento acque superficiali e sotterranee», PS 2.3 «Sarca-Mincio-Garda-Laghi di Mantova», SP 3.1 «Bilancio delle risorse idriche», PS 3.2 «Ambiti ottimali di gestione» e SP 5.1 «uso del suolo e agricoltura». Attività di supporto gruppo di lavoro Diga di Vetto e assistenza per attività «Sotto-commissione Coordinamento Piani».	Capitolati tecnici: PS 1.1, SP 2.1, PS 2.3, SP 3.1, PS 3.2 e SP 5.1. Rapporto intermedio sulle attività svolte dal gruppo di lavoro «Diga di Vetto» fino al 31 luglio 1993. Rapporto finale sulle attività svolte dal gruppo di lavoro «Diga di Vetto» fino al 20 dicembre 1993. Rapporto sulle attività svolte fino al 20 dicembre 1993 relativamente alla redazione del piano di bacino.	12-1-1993	31-12-1993	108.900.000	200.000/gg
11-1-1993	Bussoletti Oscar	Contratto di prestazione d'opera intellettuale per consulenza amministrativo-contabile al fine di concorrere alla predisposizione del piano di bacino mediante studio e la messa a punto delle idonee procedure, nel rispetto della normativa nazionale e CEE, per addvenire all'affidamento dei vari progetti esecutivi in cui si articola il piano stesso, nonché alla formulazione del contenuto dei contratti da stipulare.		12-1-1993	31-12-1993	15.000.000	
11-3-1993	Consorzio Italcopo	Convenzione per incarico relativo allo sviluppo delle informazioni conoscitive raccolte ed organizzate nell'ambito del Master Plan e alla rielaborazione delle stesse finalizzate a fornire elementi di supporto specificatamente orientati alla redazione dello SPP ex art. 31 della legge n. 183/89 per il triennio 1993/95. Settori considerati: - l'inquinamento delle acque e del suolo, con particolare riferimento allo stato di qualità delle acque; - l'uso razionale delle risorse idriche, con particolare riferimento alle infrastrutture per l'approvvigionamento potabile e il collettamento e il trattamento degli scarichi.	1) Stato di qualità dei corpi idrici; 2) infrastrutture di collettamento fognario e di depurazione; 3) infrastrutture di approvvigionamento e distribuzione di acqua potabile; 4) assistenza tecnica all'analisi istruttoria dei progetti di intervento.	6-4-1993	6-7-1993	273.700.000	1%/gg

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.2.A

Data delibera	CONTRAENTE	OGGETTO CONTRATTO	ELENCO ELABORATI	Data stipula	Scadenza	IMPORTO complessivo	PENALE
11-5-1993	Di Palma Maurizio	<p>Contratto di prestazione d'opera intellettuale per l'incarico relativo alle attività di competenza dell'Autorità di bacino del fiume Po relative alla formulazione del progetto del Piano di bacino relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impostazione metodologica generale del progetto di Piano; - criteri di gestione delle varie categorie di intervento previste nell'ambito del Piano di bacino che permettano un esercizio economicamente e finanziariamente efficace; - modalità gestionali che favoriscano il coinvolgimento dei privati (e del capitale privato) nella gestione delle opere da realizzare nel contesto del Piano; - criteri di valutazione e selezione degli interventi da proporre nel Piano per ottimizzare, dal punto di vista della collettività, l'uso delle risorse finanziarie. 	Rapporto conclusivo dell'attività svolta contenente le motivazioni delle proposte formulate, nonché le proprie considerazioni ed analisi circa lo schema preliminare del progetto di Piano di bacino del Po.	11-5-1993	11-6-1993	4.165.000	
11-5-1993	De Lucia Vezio	<p>Contratto di prestazione d'opera intellettuale per l'incarico relativo alle attività di competenza dell'Autorità di bacino del fiume Po relative alla formulazione del progetto del Piano di bacino relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impostazione metodologica generale del progetto di Piano; - la proposta di specifici suggerimenti in ordine a contenuti e strumenti del progetto di Piano in materia di gerarchia dei piani e collocazione del Piano di bacino in rapporto alla pianificazione di settore (piano di bacino come «piano speciale») con particolare riguardo ai piani preesistenti regionali; - problematiche conseguenti alla valenza delle determinazioni del Piano di bacino rispetto alla strumentazione urbanistica degli Enti territoriali locali; - suggerimenti riguardo ai criteri di identificazione e di scelta degli «obiettivi irrinunciabili» della pianificazione di bacino. 	Un rapporto conclusivo dell'attività svolta contenente le motivazioni delle proposte formulate, nonché le proprie considerazioni ed analisi circa lo schema preliminare del progetto di Piano del bacino del Po.	11-5-1993	11-6-1993	4.235.000	

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.2.A

Data delibera	CONTRAENTE	OGGETTO CONTRATTO	ELENCO ELABORATI	Data stipula	Scadenza	IMPORTO complessivo	PENALE
11-5-1993	Brusco Sebastiano	<p>Contratto di prestazione d'opera intellettuale per l'incarico relativo alle attività di competenza dell'Autorità di bacino del fiume Po relative alla formulazione del progetto del Piano di bacino relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impostazione metodologica generale del progetto di Piano; - criteri che possono essere usati per valutare la priorità degli interventi dell'Autorità e degli altri interventi sui quali l'Autorità è chiamata ad esercitare un controllo o ad esprimere un parere; - criteri di valutazione dell'efficacia e della efficienza degli interventi dell'Autorità e degli altri interventi sui quali l'Autorità è chiamata ad esercitare un controllo o ad esprimere un parere; - criteri sui quali l'Autorità baserà i propri interventi, alternativamente, sul controllo e sulla regolamentazione delle attività dei terzi oppure sulla modificazione del regime delle tariffe oggi esistente; - criteri sulla base dei quali l'Autorità deciderà di coinvolgere - o di non coinvolgere - gli operatori privati nelle proprie iniziative. 	Un conclusivo rapporto dell'attività svolta contenente le motivazioni delle proposte formulate, nonché le proprie considerazioni ed analisi circa lo schema preliminare del progetto di Piano di bacino del Po.	11-5-1993	11-6-1993	3.500.000	
12-5-1993	Cmpagnia Generale Riprese Aeree S.p.A.	Fornitura di studio tramite fotogrammi e grafico da copertura di riprese aeree in b/n scala 1:15/20.000 tratto tra foce Adda e il delta relativo alla piena dell'ottobre 1992.	Vedi oggetto.	28-5-1993	3-7-1993	44.982.000	50.000/gg
11-6-1993	WRC S.p.A.	<p>Convenzione per l'incarico di supervisione tecnica del sottoprogetto 2.1 «Inquinamento delle acque superficiali e sotterranee» avente come finalità la revisione del capitolato tecnico relativo al sottoprogetto di cui trattasi. La revisione del capitolato verrà eseguita in base all'approccio metodologico e alla tecnologia del Contraente messa a punto per la risoluzione dei problemi ambientali per il Governo britannico, per poter essere in regola con i nuovi standard della normativa della Comunità Europea e per fornire un servizio idrico di qualità all'utenza.</p>	Rapporto tecnico.	9-6-1993	7-7-1993	47.600.000	400.000/gg

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.2.A

Data delibera	CONTRAENTE	OGGETTO CONTRATTO	ELENCO ELABORATI	Data stipula	Scadenza	IMPORTO complessivo	PENALE
7-6-1993	CSI Piemonte	<p>Contratto di attività professionale per l'incarico di fornire il supporto specialistico ed operativo alla Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità di bacino del fiume Po attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di supporto alla stesura del progetto generale di sviluppo del SIBAPO (basi informative, tipologia di intervento, architettura del sistema, modalità di attuazione), anche in rapporto agli aspetti amministrativi (forme di raggruppamento degli Enti, costi di investimento e di gestione, ecc), gestiti direttamente dalla Segreteria tecnica; - interscambi continuativi con i sistemi informativi nazionali in via di costituzione; - individuazione delle caratteristiche informatiche dei dati di base già disponibili presso l'Autorità (cartografia di base, reticolo idrografico, ecc); in questo ambito vanno considerate prioritariamente le banche dati messe a punto dal master Plan; - definizione delle basi informative di riferimento da fornire agli esecutori del Progetto Po, per le attività ivi previste; - impostazione delle specifiche informatiche per le nuove banche dati del Progetto Po in relazione anche agli elementi informativi disponibili presso le Regioni; - l'organizzazione e la validazione alla scala 1:250.000 delle informazioni esistenti a livello sia regionale che di Autorità di bacino. 	Documento di «progetto generale di sviluppo» del SIBAPO (basi informative, tipologia di intervento, architettura del sistema, modalità di attuazione) e di un documento di impostazione delle specifiche informatiche per le nuove banche dati del Progetto Po.	23-6-1993	23-12-1993	283.220.000	500.000/gg
28-9-1993	Compagnia Generale Riprese Aeree S.p.A.	Fornitura studio tramite restituzione di fotogrammi e grafici di copertura riprese aeree in b/n alla scala 1:15/20.000 dell'asta principale del fiume Po e delle aste fluviali del bacino padano interessate dagli eventi alluvionali originatisi nei giorni 24, 25 e 26 settembre 1993.	Vedi oggetto.	29-9-1993	5-10-1993	71.371.440	50.000/gg

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.2.A

Data delibera	CONTRAENTE	OGGETTO CONTRATTO	ELENCO ELABORATI	Data stipula	Scadenza	IMPORTO complessivo	PENALE
28-9-1993	HYSI s.r.l. (Hydrological Services and investigations)	Fornitura rilevazione urgente degli eventi alluvionali originatisi nei giorni 24, 25 e 26 settembre 1993 nella parte piemontese del bacino e nell'asta principale del fiume Po, mediante misure idrometriche.	— produzione di grafici di batimetria e profili di velocità, con emissione di certificato di misura complessiva; — aggiornamento e/o integrazione delle scale di deflusso precedenti.	28-9-1993	2-10-1993	39.270.000	400.000/gg
28-9-1993	Gemma Luisella	Fornitura di riprese aeree con sistema BETACAM SP e videopresentazione dell'evento alluvionale dei giorni 24, 25 e 26 del mese di settembre 1993.	— produzione di aerofotoriprese, del testo previsto.	29-9-1993	18-10-1993	7.140.000	50.000/gg
5-10-1993	Carra Giovanni	Contratto di prestazione d'opera intellettuale per l'incarico relativo alla predisposizione, nell'ambito del programma di determinazione del fabbisogno finanziario a breve termine per la risoluzione delle criticità, individuate dall'esame del quadro delle richieste di intervento nel territorio, anche alla luce degli eventi alluvionali del settembre 1993, secondo gli indirizzi del Segretario Generale, la seguente ricerca: a) riordino degli elenchi degli interventi immediatamente eseguibili (urgenze) inseriti negli SPP, distinguendo gli interventi finanziati totalmente, parzialmente per stralci, da finanziare; b) individuazione delle criticità; c) calcolo dell'entità del fabbisogno finanziario attraverso le stime dei costi fornite; d) analisi delle ulteriori segnalazioni inviate, con particolare riferimento a quelle pervenute in seguito agli eventi alluvionali del settembre 1993; e) aggiornamento del quadro dei fabbisogni; f) individuazione degli interventi urgenti finalizzati alla realizzazione di grandi progetti a lungo termine (disinquinamento grandi aree urbane e industriali, miglioramento dei servizi, ecc) ed ai completamenti.	Rapporto finale.	5-10-1993	5-12-1993	9.520.000	100.000/gg

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.2.A

Data delibera	CONTRAENTE	OGGETTO CONTRATTO	ELENCO ELABORATI	Data stipula	Scadenza	IMPORTO complessivo	PENALE
20-10-1993	Nespoli Giovanni	<p>Contratto di prestazione d'opera intellettuale per l'incarico relativo alle finalità specifiche di controllo per il risanamento e la tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei ed in particolare riferite alla definizione dello stato del monitoraggio della qualità delle acque superficiali e sotterranee del bacino del Po e quindi di una serie di procedure che consentano all'Autorità di bacino di adempiere al suo compito istituzionale in materia.</p> <p>Nell'ambito delle ricerche necessarie per l'acquisizione delle conoscenze di base a supporto dell'attività pianificatoria dell'Autorità di bacino in ordine al controllo per il risanamento e la tutela dei corpi idrici dovranno, pertanto, prodursi analisi, studi e attività indicate in contratto.</p>	Relazione conclusiva sui punti indicati sulla base della documentazione fornita dalla Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità di bacino o reperita dalla stessa Autorità presso gli Enti possessori.	20-10-1993	20-1-1994	24.200.000	100.000/gg
4-11-1993	Gariboldi Gianluca	<p>Contratto di prestazione d'opera intellettuale con l'incarico di curare:</p> <p>a) l'esame, sotto il profilo giuridico, dello schema preliminare del progetto di Piano di bacino del Po, con l'individuazione dei settori di intervento che saranno oggetto della normativa tecnica di attuazione del piano stesso;</p> <p>b) lo studio inerente la natura giuridica dell'Autorità di bacino al fine di determinare la sfera di competenza dell'Autorità stessa e di definirne la capacità giuridica ed i limiti di azione nei confronti dei soggetti interessati dalla pianificazione;</p> <p>c) l'individuazione dell'ambito di intervento e del contenuto delle direttive e della normativa regolamentare che l'Autorità di bacino può emanare nei confronti delle Amministrazioni pubbliche e degli altri soggetti interessati dalla pianificazione.</p>	<p>Collaborazione alla redazione dello schema preliminare del progetto di Piano di bacino del Po.</p> <p>Redazione di un parere di carattere generale, accompagnato da specifiche schede riferite ad ogni settore di intervento sulle attività al punto b) e c).</p> <p>Elaborato definitivo entro un mese dal ricevimento del beneplacito o dalle eventuali richieste integrative sul primo parere.</p>	4-11-1993	31-3-1994	24.200.000	50.000/gg

5.2.1 Procedure contrattuali

Nelle procedure seguite per gli affidamenti di studi e di ricerca, con esclusione degli incarichi per prestazione d'opera intellettuale rientranti nella delega concessa al Segretario Generale del Comitato Istituzionale, è stata applicata, in via analogica la disciplina contenuta nella Direttiva CEE n. 92/59 del 2 luglio 1993.

Per gli appalti di servizi è stata tenuta presente la Direttiva CEE n. 92/50 del 18 giugno 1992 operante dall'1 luglio 1993, ancorchè non ancora recepita nell'ordinamento italiano.

Per le procedure di importo inferiore alla soglia comunitaria, non è stato necessario il ricorso alle procedure di cui al Decreto Legislativo n. 358 del 24 luglio 1992.

Non risultano effettuate anticipazioni sul prezzo d'appalto di cui al decreto-legge n. 65 del 1989, convertito nella legge n. 155 del 1989 e in tutte le contrattazioni è stata omessa la clausola di revisione dei prezzi in ottemperanza al disposto del decreto-legge n. 333 del 1992, convertito nella legge n. 359 del 1992.

Sono state osservate le disposizioni antimafia contenute nella legge n. 55 del 1990, nel DPCM n. 55 del 1991 e nel decreto-legge n. 152 del 1991, convertito nella legge n. 203 del 1991.

È stata data attuazione alle disposizioni della legge n. 241 del 1990, con particolare riferimento all'art. 24, comma 2 ed è in corso di elaborazione a cura dell'Autorità di bacino apposito provvedimento in relazione all'art. 22 della legge stessa.

5.3 Progetto Po

Il piano di bacino viene formato sulla base delle attività di studio e ricerca coordinate nell'ambito del Progetto Po definito dal Comitato tecnico e dalla Segreteria dell'Autorità e approvato dal Comitato Istituzionale nell'agosto del 1992.

Il progetto Po costituisce base e supporto di analisi e di elaborazione dell'attività di pianificazione dell'Autorità di bacino e supporto per gli schemi previsionali e programmatici fino all'approvazione del Piano di bacino e di eventuale stralcio di settore o per specifici sottobacini.

Il progetto Po si articola in sette aree tecniche, ciascuna delle quali, a sua volta, si articola in sottoprogetti operativi e progetti speciali integrati tra loro; le attività di studio di ciascuna area sono unificate nell'area di coordinamento dei singoli progetti e prevedono attività di ricognizione e verifica dei dati delle problematiche esistenti.

Per lo svolgimento delle attività esecutive dei sottoprogetti e dei progetti speciali l'Autorità di bacino ricorre alla collaborazione esterna di soggetti specializzati nei diversi settori interessati.

Il Comitato tecnico sovrintende al coordinamento, alla direzione e alla verifica dei risultati delle attività esecutive degli studi e, nel periodo dal novembre 1992 all'aprile 1993, ha provveduto ad approvare obiettivi, contenuti, modalità operative e tempi delle specifiche attività di studio e di ricerca nonché la previsione delle necessarie risorse finanziarie per una previsione complessiva di 55,45 miliardi.

La domanda di intervento a breve e medio periodo relativa alle aree oggetto di valutazione del primo schema previsionale e del corrispondente progetto ammonta a 14,310 miliardi di cui 4,050 miliardi per l'area assetto idrologico e 10,260 miliardi per l'area tutela della qualità acque e bilancio risorse idriche.

Il fabbisogno finanziario complessivo dell'azione del piano di bacino, a medio e lungo periodo, può essere valutato in 70 miliardi (prospetto 5.3.) tenuto conto dei dati conoscitivi a disposizione e delle stime ricavabili dallo stato di avanzamento dei lavori.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 5.3.

SPECIFICA DELLE ATTIVITÀ DI STUDIO E RICERCA
A SUPPORTO DELLA REDAZIONE DEL PIANO DI BACINO

PROGETTO PO

Quadro sottoprogetti e progetti speciali

Codice	ARTICOLAZIONE SP E PS (settembre 1983)	Stato di avanzamento	Importi stimati (milioni di lire IVA inclusa)	Importi contrattuali (milioni di lire IVA inclusa)	Tempi di realizzazione (mesi)
1.0	Area assetto idrogeologico				
SP 1.1	Piene e naturalità alvei fluviali	A		7.941.471	24
SP 1.2	Stabilità dei versanti	A		6.280.440	18
SP 1.3	Compatibilità attività estrattive	A		558.794	8
PS 1.1	Delta del Po		1.523		18
2.0	Area tutela della qualità delle acque				
SP 2.1	Inquinamento delle acque superficiali e sotterranee		6.188		18
PS 2.3	Sarca-Garda-Mincio-Laghi di Mantova		536		12
PS 2.4	Rete di monitoraggio per la classificazione della qualità delle acque superficiali		a valere su SP 8.1		
3.0	Area bilancio delle risorse idriche				
SP 3.1	Bilancio delle risorse idriche		7.033		24
SP 3.2	Regolazione dei grandi laghi alpini	A		2.249.100	18
PS 3.1	Catasto delle dirivazioni d'acqua	A		2.815.540	12
PS 3.2	Ambiti ottimali di gestione		a valere su SP 8.1		
4.0	Area uso del suolo e agricoltura				
SP 4.1	Uso del suolo e agricoltura		5.455		24
5.0	Area monitoraggio e controllo				
SP 5.1	Progetto di monitoraggio meteorologico, idrologico e della qualità	A		1.624.350	18
SP 5.2	Comportamenti sociali	A		520.030	4
6.0	Area informatica				
7.0	Area strumenti amministrativi, economici e finanziari				
SP 7.1	Aspetti organizzativi, gestionali, normativi, economici, finanziari dell'approvvigionamento di acqua potabile	A		2.294.320	18
8.0	Area supporto e coordinamento interprogettuale				
SP 8.1	Piano e coordinamento interprogettuale	A		16.369.640	30
	Totale		20.735	40.653.685	
	Stima altri progetti in preparazione		8.000		
	Totale generale		69.388.685		

SP: sottoprogetto
PS: progetto speciale
A: affidato

5.4 *Schemi previsionali e programmatici*

Il primo Schema previsionale e programmatico dell'Autorità di bacino è stato adottato nel luglio 1991 e contiene la ripartizione delle risorse disponibili per il triennio 1989-1991 (241,6 miliardi di cui il 10% relativo alla redazione del Piano di bacino). Esso definisce le linee strategiche generali del Piano e specifica le attività necessarie alla sua redazione, individua le linee di intervento e un primo quadro del fabbisogno finanziario e programma gli interventi più urgenti.

La verifica dei risultati e dello stato di attuazione dei programmi approvati viene effettuata tramite un'azione di monitoraggio condotta dalla Segreteria tecnica semestralmente sullo stato di avanzamento dei progetti finanziati.

L'aggiornamento del Piano di bacino per il triennio 1992-1994, adottato dal Comitato Istituzionale, prevede una disponibilità complessiva di 297,6 miliardi. A seguito delle rimodulazioni operate dalle leggi finanziarie le somme di competenza per gli anni 1993, 1994 e 1995 sono pari, rispettivamente, a 62,6 miliardi, 78,3 miliardi e 109,6 miliardi.

La legge finanziaria 1994 (legge n. 538 del 1993) ha determinato in 750 miliardi le risorse complessive per l'intero territorio nazionale per il triennio 1994-1996.

L'aggiornamento del Piano di bacino si propone di superare la logica della sola urgenza nella determinazione della priorità degli interventi e di operare un'azione di coordinamento dei vari interventi.

5.4.1 SPP: eutrofizzazione del Mar Adriatico (art. 2/bis della legge n. 183 del 1989)

Con la disposizione di cui all'art. 2/bis della legge n. 183 del 1989 la responsabilità diretta della programmazione delle azioni nel bacino padano contro l'eutrofizzazione del Mar Adriatico è stata attribuita alle Autorità di bacino.

A tal fine l'Autorità di bacino del Po ha formulato uno specifico SPP approvato dal Comitato Istituzionale nel maggio 1992.

Le risorse disponibili per il quadriennio 1992-1995 ammontano complessivamente a 185,3 miliardi.

Il programma degli interventi prioritari è stato definito dal Comitato Tecnico nello Schema previsionale e programmatico 1992 per un importo di 76,8 miliardi per le annualità 1992-1993 e per un importo di 60 miliardi per il triennio 1994-1996; la residua somma di 18,5 miliardi viene destinata ad attività di studio e pianificazione.

Sullo stato di avanzamento degli interventi sono stati redatti dalla Segreteria tecnica quattro rapporti semestrali.

5.4.2 SPP: Valtellina (art. 3 della legge n. 102 del 1990)

Lo SPP degli interventi nella Valtellina e nelle zone adiacenti delle province di Bergamo e Brescia — limitatamente a quelli sui quali era stato espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale da parte del Ministero dell'ambiente — è stato approvato nel dicembre 1991 dal Comitato Istituzionale e nell'ottobre 1993 sono stati resi esecutivi 136,1 miliardi relativi agli interventi diretti a contrastare i dissesti di lieve entità.

5.4.3 Dotazione finanziaria

Le risorse destinate al finanziamento degli interventi previsti nello Schema previsionale e programmatico per il triennio 1989-1991 sono ammontate, complessivamente, a 241,6 miliardi di cui 100,2 mi-

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

liardi assegnate al Magistrato per il Po di Parma (26) e 141,4 alle Regioni Piemonte (51,5 miliardi), Valle d'Aosta (6,5 miliardi), Lombardia (48,1 miliardi), Liguria (3,6 miliardi), Emilia Romagna (25,1 miliardi), Veneto (3,5 miliardi) e Provincia Autonoma di Trento (3,1 miliardi) (27).

Le risorse destinate al finanziamento per gli interventi per l'anno 1992 sono ammontate, complessivamente, a 17,2 miliardi, di cui 12,1 miliardi assegnati alle Regioni Piemonte (4,4 miliardi), Valle d'Aosta (0,6 miliardi), Lombardia (4,1 miliardi), Liguria (0,2 miliardi), Emilia Romagna (2,2 miliardi), Veneto (0,3 miliardi) e Provincia Autonoma di Trento (0,3 miliardi) (28) e 5,1 miliardi al Magistrato per il Po (29).

La tabella 5.4.3. riporta un quadro di sintesi dei finanziamenti assentiti nel triennio 1989-1991 e nell'anno 1992.

26) Decreto Ministeriale n. 26 del 19 luglio 1991.

27) Decreto Ministeriale n. 27 del 19 luglio 1991.

28) Decreto Ministeriale n. 84 del 26 aprile 1993.

29) Decreto Ministeriale n. 86 del 26 aprile 1993.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 5.4.3.

Sintesi delle risorse assegnate per il finanziamento degli interventi nel bacino del Po
per il triennio 1989-1991 ed annualità 1992
(Schemi previsionali e programmatici - L. 183/89, art. 31)

Soggetto destinatario del finanziamento	Finanziamento concesso (milioni di lire)		
	Triennio 1989-91	Annualità 1992	Totale
Magistrato per il Po	100.236	5.146	105.382
Regione Valle d'Aosta	6.510	598	7.108
Regione Piemonte	51.500	4.451	55.951
Regione Liguria	3.560	209	3.769
Regione Lombardia	48.182	4.097	52.279
Regione Emilia-Romagna	25.030	2.210	27.240
Regione Veneto	3.500	244	3.744
Provincia autonoma di Trento	3.100	277	3.377
Totale risorse assegnate	241.618	17.232	258.850

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

5.4.4 Stato di attuazione degli interventi al 30 settembre 1993.

Lo stato di realizzazione degli interventi di attuazione dello Schema previsionale e programmatico nel bacino del Po per il triennio 1989-1991 e per l'anno 1992 risulta dalla quarta fase dell'attività di monitoraggio (30) degli interventi stessi svolta dalle unità tecnico-operative attraverso l'acquisizione di dati ed informazioni forniti dagli Enti assegnatari dei finanziamenti (31).

L'attività di monitoraggio è finalizzata alla verifica delle fasi di attuazione delle attività e degli interventi realizzati dai vari soggetti competenti e, quindi, del grado di utilizzazione degli stanziamenti assegnati dalla legge n. 183 del 1989 in attuazione dell'art. 4 del DPCM dell'1 marzo del 1991 e consiste nella individuazione delle eventuali cause di scostamento, sotto il profilo temporale, tecnico e finanziario, rispetto alle previsioni formulate in sede di progetto e nella elaborazione di analisi dei dati in itinere e a consuntivo dei programmi avviati ed attuati.

L'espletamento della funzione di monitoraggio ha richiesto particolari procedure quali la predisposizione di apposita circolare per l'acquisizione dei dati e la utilizzazione di sistemi informatici per la elaborazione dei dati stessi.

Il monitoraggio ha riguardato soltanto i progetti finanziati, del tutto o in parte, con le risorse della legge n. 183 del 1989 relativamente al triennio 1989-1991 e per l'anno 1992 (32).

5.4.5 Risultati dell'attività di monitoraggio

La verifica effettuata nel corso dell'attività di monitoraggio ha mostrato che l'attuazione di molti interventi si trova allo stato iniziale.

In particolare alla data del 30 settembre 1993 risultavano avviati (33) interventi per un importo pari a 100,2 miliardi. Alla stessa data i lavori eseguiti ammontavano a 83,9 miliardi.

La tabella 5.4.5.A. contiene un quadro riepilogativo dello stato di attuazione degli interventi in esame nel quale, per ogni soggetto destinatario dei finanziamenti, sono indicati l'ammontare dei finanziamenti, gli interventi avviati e quelli consegnati.

Da essa risulta che gli interventi avviati costituiscono il 38,71% dei finanziamenti assentiti e quelli consegnati l'83,73% di quelli avviati (corrispondenti al 32,41% di quelli finanziati).

Disaggregando i dati globali si osserva che al Magistrato per il Po di Parma risultano assegnati finanziamenti per 105,3 miliardi e gli interventi avviati, di importo pari a 36,6 miliardi, costituiscono il 36% del finanziamento erogato (Tavole 5.4.5.B.).

I finanziamenti assegnati alla Val d'Aosta ammontano a 7,1 miliardi; per il primo intervento sono state effettuate l'aggiudicazione e la consegna dei lavori, per gli altri due sono in corso le procedure di appalto e l'inizio dei lavori dovrebbe avere luogo nel primo semestre 1994; l'importo degli interventi avviati e consegnati è pari a 3,7 miliardi (in percentuale 52,11%) (Tavole 5.4.5.C.).

I finanziamenti assegnati alla Regione Piemonte ammontano a 55,9 miliardi, gli interventi avviati a 26 miliardi (46,51%) e quelli consegnati a 23 miliardi (88,46% di quelli avviati, 41,14% di quelli finanziati) (Tavole 5.4.5.D.).

30) I risultati dell'attività di monitoraggio sono contenuti nel quarto rapporto semestrale sullo stato di attuazione degli interventi redatto dalla Segreteria tecnica dell'Autorità di bacino.

31) Magistrato per il Po, Regioni interessate e Provincia Autonoma di Trento.

32) Tali risorse sono state ripartite con atto deliberativo del Comitato Istituzionale in data 17 luglio 1991 ed assegnate ai soggetti competenti dal Ministero dei lavori pubblici con decreti n. 26 e n. 17 del 19 luglio 1991 e n. 84 e n. 86 del 26 aprile 1993.

33) Gli interventi avviati sono quelli per i quali è già stata effettuata l'aggiudicazione dei lavori.

I finanziamenti assegnati alla Regione Liguria ammontano a 3,7 miliardi; gli interventi avviati e consegnati, per un importo di 1,6 miliardi corrispondono al 43,24% di quelli finanziati; in particolare, per quanto riguarda l'unico intervento finanziato nel 1992, relativo alla manutenzione di bacini vari, risulta completata la progettazione delle opere (Tavole 5.4.5.E.).

Alla Regione Lombardia risultano assegnati 52,2 miliardi; gli interventi avviati, per un importo di 5,4 miliardi, costituiscono il 10,34% di quelli finanziati, quelli consegnati, per un importo di 2 miliardi, costituiscono il 32,83% di quelli finanziati e il 37,03% di quelli avviati; nessuno degli interventi finanziati nell'anno 1992 risulta avviato (Tavole 5.4.5.F.).

I finanziamenti erogati alla Regione Emilia Romagna ammontano a 27,2 miliardi; gli interventi avviati, per un importo di 23,6 miliardi, costituiscono l'86,76% di quelli finanziati; gli interventi consegnati, per un importo di 19,3 miliardi, costituiscono l'81,77% di quelli avviati e il 70,95% di quelli finanziati; riguardo l'anno 1992 non risulta ancora avviato l'unico intervento relativo alla manutenzione dei corsi d'acqua di competenza regionale dell'importo complessivo di 2,2 miliardi (Tavole 5.4.5.G.).

I finanziamenti assegnati alla Regione Veneto sono pari a 3,7 miliardi; allo stato non risultano nè avviati, nè consegnati interventi; per il primo intervento la Regione si avvarrà del cofinanziamento di 14,5 miliardi a carico del Consorzio Acquedotto Delta del Po in quanto l'importo totale del progetto è stato valutato in 18 miliardi; riguardo il secondo intervento, lo stesso è stato sospeso in attesa di nuovi finanziamenti (Tavole 5.4.5.H.).

I finanziamenti assegnati alla Provincia Autonoma di Trento sono pari a 3,7 miliardi; allo stato risultano avviati e consegnati interventi per un importo di 3,1 miliardi corrispondenti all'83,78% di quelli finanziati (99% il primo intervento e 70% il secondo); la completa realizzazione degli interventi sarà attuata attraverso un cofinanziamento di 9,3 miliardi, di cui 4,5 miliardi e 4,8 miliardi, rispettivamente, per ciascuno dei due interventi, i cui importi finanziati, rispettivamente, ammontano a 1,5 miliardi e a 1,6 miliardi; non risulta, allo stato, ancora avviato il terzo intervento finanziato nell'anno 1992 (Tavole 5.4.5.I.).

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 5.4.5.A.

Quadro riepilogativo dello stato di attuazione degli interventi nel bacino del fiume Po
finanziati per il triennio 1989-1991 e per l'annualità 1992

Soggetto destinatario del finanziamento	Finanziamento concesso (milioni di lire)	Interventi avviati (1) (2) (milioni di lire)	Interventi consegnati (milioni di lire)
Magistrato per il Po	105.382	36.600	31.100
Regione Valle d'Aosta	7.108	3.770	3.770
Regione Piemonte	55.951	26.000	23.000
Regione Liguria	3.769	1.630	1.630
Regione Lombardia	52.279	5.420	2.000
Regione Emilia-Romagna	27.240	23.680	19.380
Regione Veneto	3.744	0	0
Provincia autonoma di Trento	3.377	3.100	3.100
Totali . . .	258.850	100.200	83.980

1) Gli importi indicati sono quelli finanziati, quindi al lordo di eventuale ribasso d'asta e somme a disposizione.
2) Sono stati considerati avviati gli interventi aggiudicati.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 5.4.5.B.

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO

Soggetto destinatario del finanziamento: Magistrato per il Po

Legge 183/89, art. 31, triennio 1989-1991

N.	Codice	TITOLO	Provincia	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)			Data di aggiud.	Data di consegna	2	Data ultimaz. prevista	% av. lav. eff.	Data ultimaz. lavori	Data collaudo	Importo totale collaudo
					Progetto	Cofinanz.	Aggiudicaz.								
1	21N0001000	Progetto di sistemazione definitiva idraulico-ambientale del fiume Dora Riparia nel tratto Bardonecchia-Torino	TO	Magistrato per il Po	4.000.000	0	0			A	0	0		0	
2	21N0002000	Progetto di sistemazione idraulico-ambientale del torrente Scropasso nell'Oltrepò pavese	PV	Magistrato per il Po - Parma	4.636.000	0	0			A	0	0		0	
3	2MA0001000	Torrente Parma - Bacino di laminazione delle piene - Ulteriore stralcio dei lavori in corso - Lotto successivo	PR	Magistrato per il Po - Parma	7.000.000	0	5.200.000	10/5/91	14/11/91	C	18/12/92	75			0
4	2MA0002000	Torrente Enza - Bacino di laminazione delle piene - intervento di completamento della prima cassa (PRE 790) dal ponte sulla strada Travesetolo-S. Polo al Ponte autostrada Mi-Bo	RE	Magistrato per il Po - Parma	2.500.000	0	1.077.000	14/6/91		B		0			0
5	2MA0003001	Intervento per il restauro, la tutela e il recupero funzionale dello storico nodo della città di Mantova	MN	Magistrato per il Po - Parma	10.000.000	0	0			D		0			0

CODICE abbbccccc
 A = settore di intervento
 B = soggetto destinatario
 C = numero progressivo
 D = lotto

(2) STATO DEI LAVORI
 A = non appaltati
 B = non consegnati
 C = in corso
 D = sospesi
 E = ultimati

(1) SISTEMA DI ATTUAZIONE
 A = gestione diretta
 B = concessione
 C = delega

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.4.5.B.

N.	Codice	TITOLO	Pro- vin- cia	1	Soggetto attuale	Importi (migliaia di lire)				Data di aggiud.	Data di consegna	2	Data ultimaz. prevista	% av. lav. eff.	Data ultimaz. lavori	Data collaudo	Importo totale collaudo
						Progetto	Finanziam.	Cofinanz.	Aggiudicaz.								
5	2MA0004000	Torrente Crostolo - Ba- cino di laminazione dele piene	RE	A	Magistrato per il Po - Parma	7.440.000	4.000.000	3.440.000	4.954.000	12/4/91	8/8/91	D	30/6/93	90			0
7	2MA0006000	Fiume Po di Maistra - Adeguamento fran- chi arginali in destra e in sinistra	RO	A	Magistrato per il Po - Parma	7.000.000	7.000.000	0	2.854.000	19/12/91	14/7/92	C	3/8/94	0			0
8	2MA0006000	Fiume Po - Opere di correzione alveo ai fini del deflusso del- le massime piene alla curva di Volta Vaccari	RO	A	Magistrato per il Po - Parma	3.100.000	3.100.000	0	1.905.000	19/12/91	26/10/92	C	21/10/93	0			0
9	2MA0007000	Fiume Po - Amplia- mento della strettoia in località Ca' Cap- pellino, mediante la costruzione di argi- ne in ritiro	RO		Magistrato per il Po - Parma	5.000.000	5.000.000	0	0			A		0			0
10	2MA0008001	Fiume Po - Ripristino condizioni di sicu- rezza lungo le argi- nature del Po di go- ro a Foce Panaro - Sistemazione del- l'argine destro	FE	A	Magistrato per il Po - Parma	4.500.000	4.500.000	0	2.281.000	3/10/91	10/2/92	D	31/10/92	0			0

LEGENDA: (1) SISTEMA DI ATTUAZIONE
 A = gestione diretta
 B = concessione
 C = delega

(2) STATO DEI LAVORI
 A = non appalti
 B = non consegnati
 C = in corso
 D = sospesi
 E = ultimati

CODICE abbeccccc
 A = settore di intervento
 B = soggetto destinatario
 C = numero progressivo
 D = lotto

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.4.5.B.

N.	Codice	TITOLO	Provincia	1	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)			Data di aggiud.	Data di consegna	2	Data ultimaz. prevista	% av. lav. eff.	Data ultimaz. lavori	Data collaudo	Importo totale collaudo
						Progetto	Finanziam.	Collanz.								
11	2MA0008002	Fiume Po - Ripristino condizioni di sicurezza lungo le arginature del Po di Goro a foce Panaro - Sistemazione argine destro in frodo Francolino	FE	A	Magistrato del Po	2.000.000	2.000.000	0	1.054.000	26/9/91	5/4/93	B	0			0
12	2MA0009000	Fiume Po - Opere di correzione della stretta di Ponte Lagosuro	FE		Magistrato per il Po - Parma	3.500.000	3.500.000	0	0			A	0			0
13	2MA0010000	Fiume Po - Correzioni d'atveo ai fini del deflusso delle piene in località Carbonara e Bergantino	RO		Magistrato per il Po - Parma	4.000.000	4.000.000	0	0			D	0			0
14	2MA0011001	Fiume Po e Oglio - Adeguamento franchi arginali del comprensorio Oglio-Po	MN	A	Magistrato per il Po - Parma	5.000.000	5.000.000	0	0			D	0			0
15	2MA0012001	Fiumi Oglio, Po e Minicio - Adeguamento franchi arginali comprensorio ex Po-dx Oglio con utilizzo terreni da riordino fluviale	MN	A	Magistrato per il Po - Parma	5.000.000	5.000.000	0	0			D	0			0

(1) SISTEMA DI ATTUAZIONE
 A = gestione diretta
 B = concessione
 C = delega

(2) STATO DEI LAVORI
 A = non appaltati
 B = non consegnati
 C = in corso
 D = sospesi
 E = ultimati

CODICE abbcccddd
 A = settore di intervento
 B = soggetto destinatario
 C = numero progressivo
 D = lotto

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.4.5.B.

N.	Codice	TITOLO	Provincia	1	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)			Data di aggiud.	Data di consegna	2	Data ultimaz. prevista	% sv. lav. aff.	Data ultimaz. lavori	Data collaudo	Importo totale collaudo
						Progetto	Finanziam.	Cofinanz.								
16	2MA0019000	Fiume Po - Opere di correzione d'alveo alla stretta di Ostiglia-Revere	MN	A	Magistrato per il Po - Parma	2.300.000	2.300.000	0		D		0			0	
17	2MA0014001	Fiume Po - Adeguamento franco arginale in sx. tra i comuni di Torricella del Polizzo ed Isola Pescarola	CR	B	Magistrato per il Po - Parma	1.000.000	1.000.000	0		D		0			0	
18	2MA0015001	Fiume Po e Rigillo - Tutela di Cremona dalle alluvioni provocate dal Po. Costruzione manufatto intercettatore	CR	B	Magistrato per il Po - Parma	1.000.000	1.000.000	0		D		0			0	
19	2MA0018000	Fiume Po - Lavori di riordino idraulico ambientale dell'assetto fluviale tronco Sacca-Mezzano-Rondani in comune di Colorno	PR		Magistrato per il Po - Parma	1.000.000	1.000.000	0		A		0			0	
20	2MA0017001	Fiume Po - Adeguamento franchi arginali in sinistra in comune di Frescarolo	PV	B	Magistrato per il Po - Parma	3.000.000	3.000.000	0		A		0			0	

LEGENDA: (1) SISTEMA DI ATTUAZIONE
 A = gestione diretta
 B = concessione
 C = delega

(2) STATO DEI LAVORI
 A = non appaltati
 B = non consegnati
 C = in corso
 D = scappati
 E = ultimati

CODICE abbcocdd
 A = settore di intervento
 B = soggetto destinatario
 C = numero progressivo
 D = lotto

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.4.5.B.

N.	Codice	TITOLO	Provincia	1	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)			Data di aggiud.	Data di consegna	2	Data ultimaz. prevista	% av. lav. eff.	Data ultimaz. lavori	Data collaudo	Importo totale collaudo
						Progetto	Finanziam.	Co-finanz.								
21	2MA0018000	Fiume Po - Adeguamento franchi arginiali in sinistra e costruzione chiave in comune di Gambellara, Frascarolo ed altri	PV	B	Magistrato per il Po - Parma	1.800.000	1.800.000	0		D		0			0	
22	2MA0019000	Fiume Bormida e Tevere - Riassetto della confluenza in comune di Alessandria	AL	A	Magistrato per il Po - Parma	3.000.000	3.000.000	0	19/12/91	B		0			0	
23	2MA0020000	Fiume Sesia - Adeguamento sezioni arginiali e riordino ambientale sponde a Langosco e Rosasco	VC	A	Magistrato per il Po - Parma	1.500.000	1.500.000	0	19/12/91	C	28/12/93	0			0	
24	2MA0021000	Fiume Sesia - Adeguamento sezioni arginiali a monte della traversa di Palestro	PV		Magistrato per il Po - Parma	2.000.000	2.000.000	0	10/10/91	D		0			0	
25	2MA0022000	Fiume Oglio - Assetto idraulico della confluenza Marcanello e Frigidolfo	BS		Magistrato per il Po - Parma	1.700.000	1.700.000	0		D		0			0	

LEGENDA:

(1) SISTEMA DI ATTUAZIONE
 A = gestione diretta
 B = concessione
 C = delega

(2) STATO DEI LAVORI
 A = non appaltati
 B = non consegnati
 C = in corso
 D = scappati
 E = ultimati

CODICE abbcceccddd
 A = settore di intervento
 B = soggetto destinatario
 C = numero progressivo
 D = lotto

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.4.5.B.
Legge 183/89, art. 31, annualità 1992

N.	Codice	TITOLO	Pro- vin- cia	1	Soggetto attuatore	Importi (migliata di lire)			Data di aggiud.	Data di consegna	2	Data ultimaz. prevista	% av. lav. eff.	Data ultimaz. lavori	Data collaudo	Importo totale collaudo
						Progetto	Finanziam.	Collanz.								
1	2MA0005002	Fiume Po - Adeguamento franchi arginiali in destra ed in sinistra Po di Maistra comune di Rovigo provincia di Rovigo	RO	D		4.000.000	4.000.000	0			A		0			0
2	2MA0031001	Fiume Po - Difesa del froldo di Bocca di Ganda in comune di Borgoforte provincia di Mantova	MN	D		1.146.000	1.146.000	0			D		0			0
						5.146.000	5.146.000	0								0

LEGENDA:

(1) SISTEMA DI ATTUAZIONE
A = gestione diretta
B = concessione
C = delega

(2) STATO DEI LAVORI
A = non appaltati
B = non consegnati
C = in corso
D = sospesi
E = ultimati

CODICE abbbcccddd
A = settore di intervento
B = soggetto destinatario
C = numero progressivo
D = lotto

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 5.4.5.C.

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO

Soggetto destinatario del finanziamento: Regione Valle d'Aosta

Legge 183/89 art. 31 triennio 1989-1991

N.	Codice	TITOLO	Pro- vin- cia	1	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)			Data di aggiud.	Data di conseg.	2	Data ultimaz. prevista	% av- vanz. eff.	Data ultimaz. lavori	Data collaudo	Importo totale collaudo
						Progetto	Finanziam.	Aggiudicaz.								
1	2VA0001001	Progettazione esecutiva della sistemazione idraulica dei torrenti Marmore e Cervino in corrispondenza dell'abitato di Breuil (1° lotto)	AO	A	Assessorato lavori pubblici	3.370.000	0	1.696.590	16/7/93	21/7/93	C	30/11/94	15			0
2	2VA0001000	Progetto esecutivo per la costruzione dell'impianto di depurazione consortile a servizio dei comuni di Brusogne, Nus, Quart, Saint Marcel	AO	A	Consorzio S. Cristophe, Aosta, Quart	3.140.000	0	0			A		0			0
						6.510.000	0	1.696.590								0

LEGENDA: (1) SISTEMA DI ATTUAZIONE
 A = gestione diretta
 B = concessione
 C = delega

(2) STATO DEI LAVORI
 A = non appaltati
 B = non consegnati
 C = in corso
 D = sospesi
 E = ultimati

CODICE abbocccddd
 A = settore di intervento
 B = soggetto destinatario
 C = numero progressivo
 D = lotto

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.4.5.C.
Legge 183/89 art. 31 annualità 1992

N.	Codice	TITOLO	Pro- vin- cia	1	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)		Data di aggiud.	Data di conseg.	2	Data ultimaz. prevista	% av. lav. eff.	Data ultimaz. lavori	Data collaudo	Importo totale collaudo
						Progetto	Finanziam.								
1	5VA0020001	Progetto intersettoriale Val Marmore - Impianto di depurazione reflui e bonifica discarica	AO			598.000	598.000			A		0			0
						598.000	598.000								0

LEGENDA: (1) SISTEMA DI ATTUAZIONE
A = gestione diretta
B = concessione
C = delega

(2) STATO DEI LAVORI
A = non appaltati
B = non consegnati
C = in corso
D = sospesi
E = ultimati

CODICE abboccodad
A = settore di intervento
B = soggetto destinatario
C = numero progressivo
D = lotto

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 5.4.5.D.

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO

Soggetto destinatario del finanziamento: Regione Piemonte

Legge 183/89 art. 31 triennio 1989-1991

N.	Codice	TITOLO	Provincia	1	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)		Data di aggiud.	2	Data ultimaz. prevista	% av. lav. eff.	Data ultimaz. lavori	Data collaudo	Importo totale collaudo
						Progetto	Finanziam.							
1	1P10001001	Sistemazione idrogeologica degli affluenti del fiume Toca: torrenti Melezzo occidentale ed Isorno	NO	B	Comunità montana Valle d'Ossola	2.000.000	2.000.000	0	A	0	0		0	
2	1P10001002	Sistemazione idrogeologica degli affluenti del fiume Toca: torrente Anza	NO	B	Comunità montana Valle Anzasca	1.000.000	1.000.000	0	A	0	0		0	
3	1P10001003	Sistemazione idrogeologica degli affluenti del fiume Toca: torrente Strona a difesa dell'abitato a monte del ponte della s.s. n. 33	NO	B	Comune di Gravello-ona Toca	650.000	650.000	0	A	0	0		0	
4	1P10001004	Sistemazione idrogeologica degli affluenti del fiume Toca: torrente Strona a difesa dell'abitato di Gabbio	NO	B	Comune di Casale Corte Cerro	350.000	350.000	0	A	0	0		0	
5	2IN0001000	Progetto di sistemazione definitiva idraulico-ambientale del fiume Dora Riparia nel tratto Bardonecchia-Torino	TO	B	SITAF S.p.A.	3.500.000	3.500.000	0	A	0	0		0	

LEGENDA:

(1) SISTEMA DI ATTUAZIONE
 A = gestione diretta
 B = concessione
 C = delega

(2) STATO DEI LAVORI
 A = non appellati
 B = in appalti
 C = in corso
 D = scoppiati
 E = ultimati

CODICE, abbeccedar
 A = settore di intervento
 B = soggetto destinatario
 C = lotto
 D = lotto progressivo

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.4.5.D.

N.	Codice	TITOLO	Provincia	1	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)			Data di aggiudicaz.	Data di consegna	2	Data ultimaz. prevista	% av. lav. eff.	Data ultimaz. lavori	Data collaudo	Importo totale collaudo
						Progetto	Finanziam.	Cofinanz.								
6	2P10001000	Sistemazione definitiva idraulica ed ambientale Dora. Ripertura eliminazione situazioni di rischio in località «Serre La Vouite» e nel bacino del rio Perilleux	TO	B	SITAF S.p.A.	4.000.000	4.000.000	0	0	A					0	
7	2P10002000	Sistemazione torrente Elvo nei comuni di Carrione e Carrisio (VC)	VC	B	Consorzio bonifica Beraglia	2.000.000	2.000.000	0	0	A			0		0	
8	2P10003000	Canale scolmatore (1° stralcio) acque meteoriche dei comuni di Vercelli, Care Sanablot e Quinto Vercellese (VC)	VC	B	Comune di Vercelli	4.000.000	4.000.000	0	0	A			0		0	
9	2P10004000	Sistemazione canale Lago Mergozzo-Lago Maggiore (1° stralcio) - Riaspetto ambientale	NO	B	Comune di Verbania	3.000.000	3.000.000	0	0	4/8/93	B		0		0	
10	2P10005000	Ricupero rete idrografica comunale (1° stralcio) - Torino	TO	B	Comune di Settimo Torinese	3.000.000	3.000.000	0	2.152.211	28/7/92	C		0	5/4/93	0	

LEGENDA: (1) SISTEMA DI ATTUAZIONE
 A = gestione diretta
 B = concessione
 C = delega

(2) STATO DEI LAVORI
 A = non appaltati
 B = non consegnati
 C = in corso
 D = sospesi
 E = ultimati

CODICE abc0000000
 A = settore di intervento
 B = soggetto destinataro
 C = numero progressivo
 D = lotto

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.4.5.D.

N.	Codice	TITOLO	Provincia	1	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)			Data di aggiud.	Data di consegn.	2	Data ultimaz. prevista	% av. lav. eff.	Data ultimaz. lavori	Data collaudo	Importo totale collaudo
						Progetto	Finanziam.	Cofinanz.								
11	2P10006000	Intervento di salvaguardia dalle esondazioni della Dora Baltea con ristrutturazione sbarramento di Mazze (TO)	TO	B	Consorzio contenzioso Canavali Cavour	3.000.000	3.000.000	0	0		A	0			0	
12	5P10001000	Completamento rete collettori fognari e impianto di depurazione (3° lotto). Torino	TO	A	C.I.D.I.U.	10.000.000	10.000.000	0	7.085.000	22/1/90	E	16/11/92	100	16/11/92		0
13	6P10001000	Completamento per uso plurimo delle opere dell'invaso della Piastra	CN	B	Consorzio irriguo Valle Gesso	5.000.000	5.000.000	0	0		A	0			0	
14	6P10002000	Completamento acquedotto lotto (A2) - Serbatot di Eric, Berico e Monbarcaro (1° stralcio) - Cuneo	CN	B	Cons. acquedotto Langhe-Alpi (CN)	19.700.000	10.000.000	9.700.000	17.028.000	20/11/91	C	10/1/96	50			0
						61.200.000	51.500.000	9.700.000	26.265.211							0

(1) SISTEMA DI ATTUAZIONE
 A = gestione diretta
 B = concessione
 C = delega

(2) STATO DEI LAVORI
 A = non appaltati
 B = non consegnati
 C = in corso
 D = sospesi
 E = ultimati

CODICE abbaccccdd
 A = settore di intervento
 B = soggetto destinatario
 C = numero progressivo
 D = lotto

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.4.5.D.
Legge 183/89 art. 31 annualità 1992

N	Codice	TITOLO	Pro- vin- cia	1	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)		Data di aggiud.	Data di conseg.	2	Data ultimaz. prevista	% av. lav. eff	Data ultimaz. lavori	Data collaudo	Importo totale collaudo
						Progetto	Finanziam.								
1	1P10001005	Lavori di sistemazione idrogeologica degli affluenti del fiume Toce: sistemazione idraulica sponda sinistra tra confluenza torrente Isorno e Melezzo	NO			2.000.000	2.000.000			A		0			0
2	1P10054001	Sistemazione idraulica torrente Mollassco e consolidamento movimento franoso in località Monte Golione	CN			951.000	951.000			A		0			0
3	1P10187001	Impianti acquedotto comunale di Avigliana in provincia di Torino	TO			1.500.000	1.500.000			A		0			0
						4.451.000	4.451.000								0

(1) SISTEMA DI ATTUAZIONE
A = gestione diretta
B = concessione
C = delega

(2) STATO DEI LAVORI
A = non appaltati
B = non consegnati
C = in corso
D = sospesi
E = ultimati

CODICE abbbccccdd
A = settore di intervento
B = soggetto destinatario
C = numero progressivo
D = lotto

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 5.4.5.E.

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO

Soggetto destinatario del finanziamento: Regione Liguria Legge 163/89 art. 31 triennio 1989-1991

N.	Codice	TITOLO	Provincia	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)			Data di aggiud.	Data di conseg.	Data ultimaz prevista	% av. lav. ef.	Data ultimaz lavori	Data collaudo	Importo totale collaudo
					Progetto	Finanziam.	Collfinanz.							
1	1L10001000	Sistemazione idraulica e regimentazione del corso principale e degli affluenti del torrente Berlino (Rio Vallazza e Rio Bru-xe) in località Vallazza del comune di Rossiglione (GE)	GE	Comunità montana Valle Stura	500.000	500.000	0	8/5/92	11/3/93	9/7/93	0			0
2	1L10002000	Sistemazione della frazione di Cassingheno nell'abitato di Cassingheno in comune di Fascia (Genova)	GE	Comunità montana Alta Val Trebbia	100.000	100.000	0	5/9/92	6/9/92	2/1/93	99			0
3	1L10003000	Stabilizzazione del versante interessante l'abitato della frazione «Le Salsedate» in comune di Mendatica (Imperia)	IM	Comunità montana Arroscia	380.000	380.000	0	5/6/92	19/12/92	30/11/93	0			0
4	2L10001001	Progetto di riqualificazione idraulica del «Rio Freddo» nell'abitato di Santo Stefano d'Aveto (Genova)	GE	Servizio cittadino Genova	200.000	200.000	0	23/3/92	19/5/92	23/6/93	72			0
5	2L10002000	Sistemazione idraulica di un tratto dell'aveo del torrente Orveba in località Martirana comune di Urbe (Savona)	SV	Comunità montana del Giovo	200.000	200.000	0	18/11/91	2/4/92		100	18/2/93		0

CODICE abbcccddd

A = settore di intervento
B = soggetto destinatario
C = numero progressivo
D = lotto

(2) STATO DEI LAVORI

A = non appalti
B = non consegnati
C = in corso
D = sospesi
E = ultimati

(1) SISTEMA DI ATTUAZIONE

A = gestione diretta
B = concessione
C = delega

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.4.5.E.

N.	Codice	TITOLO	Pro- vin- cia	1	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)			Data di aggud.	Data di conseg.	2	Data ultimaz prevista	% av. lav. eff.	Data ultimaz lavori	Data collaudo	Importo totale collaudo
						Progetto	Finanziam.	Colfinanz.								
6	2L10003001	Sistemazione idraulica e arginature sul tor- rente Erro in comu- ne di Pontinvrea (Savona)	SV	A	Comunità montana del Gio- vo	250.000	250.000	0	172.000	18/11/91	E	28/5/92	100	26/2/93		0
7	5L10001000	Disinquinamento flu- me Bormida di Mil- lesimo nell'ambito del P.R.A. - Comu- ne di Calizzano	SV	B	Comune di Calizza- no	1.930.000	1.930.000	0	0		A		0			0
						3.560.000	3.560.000	0	1.097.146							0

CODICE abbbscdd
 = settore di intervento
 a = soggetto destinatario
 C = numero progressivo
 D = lotto

(2) STATO DEI LAVORI
 A = non appaltati
 B = non consegnati
 C = in corso
 D = sospesi
 E = ultimati

(1) SISTEMA DI ATTUAZIONE
 A = gestione diretta
 B = concessione
 C = delega

LEGENDA:

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.4.5.E.
Legge 183/89 art. 31 annualità 1992

N.	Codice	TITOLO	Pro- vin- cia	1	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)			Data di aggiud.	Data di conseg.	2	Data ultimaz. prevista	% av. lav. eff.	Data ultimaz. lavori	Data collaudo	Importo totale collaudo
						Progetto	Finanziam.	Aggiudicaz.								
1	1L10025001	Opere di manutenzio- ne bacini vari	GE			209.000	209.000	0			A	0				0
						209.000	209.000	0								0

LEGENDA: (1) SISTEMA DI ATTUAZIONE
A = gestione diretta
B = concessione
C = delega

(2) STATO DEI LAVORI
A = non appaltati
B = non consegnati
C = in corso
D = sospesi
E = ultimati

CODICE abbbccccc
A = settore di intervento
B = soggetto destinatario
C = numero progressivo
D = lotto

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 5.4.5.F.

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO

Soggetto destinatario del finanziamento: Regione Lombardia

Legge 183/89 art. 31 triennio 1989-1991

N.	Codice	TITOLO	Provincia	1	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)		Data di aggiud.	Data di conseg.	2	Data ultimaz. prevista	% av. lav. eff.	Data ultimaz. lavori	Data collaudo	Importo totale collaudo
						Progetto	Cofinanz.								
1	1LO0001000	Opere di difesa dell'abitato di Bratto minacciato da distacchi rocciosi dalla Cornia Rossa (BG)	BG	A		1.000.000	0			A	0	0			0
2	1LO0002000	Progetti degli interventi di stabilizzazione delle scarpate sovrastanti il torrente Ogna in comune di Villa d'Ogna (BG)	BG	A		600.000	0			A	0	0			0
3	2IN0002000	Progetto di sistemazione idraulico-ambientale del torrente Scuropasso nell'oltrepavese (PV)	PV	A		3.642.000	0			A	0	0			0
4	2LO0001000	Progetto di massima di sistemazione bacino del torrente Cava in comuni vari della provincia di Milano	MI	A		2.516.000	0			A	0	0			0
5	2LO0002001	Progetto esecutivo delle opere di sistemazione idraulica torrente Moigora tratto compreso tra i comuni di Melzo ed Usmate Velate	MI	A		2.500.000	0			A	0	0			0

LEGENDA: (1) SISTEMA DI ATTUAZIONE
A = gestione diretta
B = concessione
C = delega

(2) STATO DEI LAVORI
A = non appalti
B = non consegnati
C = in corso
D = sospesi
E = ultimati

CODICE abbcccddd
A = settore di intervento
B = soggetto destinataro
C = numero progressivo
D = lotto

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.4.5.F.

N.	Codice	TITOLO	Pro- viri- cità	1	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)		Data di aggiud.	2	Data ultimaz. prevista	% av. lav. eff.	Data ultimaz. lavori	Data collaudo	Importo totale collaudo
						Progetto	Finanziam.							
5	2LO0003000	Lavori di sistemazione idraulica e manutenzione di alcuni affluenti del torrente Trobiolo: Inserre-Gli-suma-Ballo	BS	A		270.000	270.000		A		0			0
7	2LO0004000	Sistemazione idraulica Val Palot (BS)	BS	A		1.200.000	1.200.000		A		0			0
8	2LO0005000	Lavori urgenti di sistemazione idraulica del torrente Versa in vari comuni della provincia di Pavia	PV	A		1.250.000	1.250.000		A		0			0
9	2LO0006000	Opere idrauliche - Lavori di ripristino difese briglie e soglie nel basso corso del torrente Cuccio in comune di Porlezza (CO)	CO	A		220.000	220.000		A		0			0
10	2LO0007000	Sistemazione idraulica dei torrenti Bevera e Gandaloglio in comune di Molteno (CO)	CO	A		2.518.000	2.518.000		A		0			0

CODICE abbocccccc
A = settore di intervento
B = soggetto destinatario
C = numero progressivo
D = lotto

(2) STATO DEI LAVORI
A = non appaltati
B = non consegnati
C = in corso
D = sospesi
E = ultimati

(1) SISTEMA DI ATTUAZIONE
A = gestione diretta
B = concessione
C = delega

LEGENDA:

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.4.5.F.

N.	Codice	TITOLO	Pro- vin- cia	1	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)			Data di agglud.	Data di conseg.	2	Data ultimaz. prevista	% av. lav. eff.	Data ultimaz. lavori	Data collaudo	Importo totale collaudo
						Progetto	Finanziam.	Collinanz.								
11	2LO0008000	Sistemazione torrente Rio Torfo in comune di Valmadrera (CO)	CO	A		2.000.000	2.000.000	0			A	0				0
12	2LO0009000	Lavori di sistemazione idraulica del fiume Borlezza (2° stralcio) - Costruzione della fecca in Galleria Ex Novo (BG)	BG	A		2.000.000	2.000.000	0			A	0				0
13	2LO0010000	Lavori di ristabilimento e costruzione nuove opere di difesa sul torrente Re di Arrogne - Asta principale e affluenti (BS)	BS	A		500.000	500.000	0			A	0				0
14	2LO0011000	Progetto di sistemazione idraulica foce Serio in Nembro e Pradalunga (BG)	BG	A		1.420.000	1.420.000	0			A	0				0
15	2LO0012000	Progetto di sistemazione idraulica foce Serio in Alzano e Villa di Serio (BG)	BG	A		800.000	800.000	0			A	0				0

LEGENDA: (1) SISTEMA DI ATTUAZIONE
A = gestione diretta
B = concessione
C = delega

(2) STATO DEI LAVORI
A = non appaltati
B = non consegnati
C = in corso
D = sospesi
E = ultimati

CODICE abbcccddd
A = settore di intervento
B = soggetto destinatario
C = numero progressivo
D = lotto

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.4.5.F.

N.	Codice	TITOLO	Provincia	1	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)			Data di aggiud.	2	Data ultimaz. prevista	% av. lav. eff.	Data ultimaz. lavori	Data collaudo	Importo totale collaudo
						Progetto	Finanziam.	Cofinanz.							
16	2LO0013000	Progetto di sistemazione idraulica foce Sero in Villa d'Ogna, Piarò, Parre (BG)	BG	A		746.000	746.000	0		A	0				0
17	2LO0021000	Progetto integrato depurazione scarichi zootecnici provenienti dagli allevamenti siti a sud della provincia di Brescia	BS	C	Amministr. prov. di Brescia	800.000	800.000	210.792		B	0				0
18	2LO0022000	Ristrutturazione idraulica opere inerenti il sistema di aduzione, scarico e regolazione fiume Adda-Canale Muzza	MI	C		800.000	800.000	0		A	0				0
19	2LO0023000	Costruzione traversa foce Oglio in comune di Calvatone, completamento impianto irriguo di S. Maria di Calvatone (CR)	CR			400.000	400.000	0		A	0				0
20	5LO0001000	Sistema di disinquinamento di Lonate Pozzolo - Ampliamento e completamento (VA)	VA	C	Consorzio torrenti Arno, Rile, Tenore (VA)	2.000.000	2.000.000	0		A	0				0

(1) SISTEMA DI ATTUAZIONE
 A = posizione diretta
 B = concessione
 C = delega

(2) STATO DEI LAVORI
 A = non appaltati
 B = non consegnati
 C = in corso
 D = sospesi
 E = ultimati

CODICE abbozzato
 A = settore di intervento
 B = soggetto destinatario
 C = numero progressivo
 D = lotto

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.4.5.F.

N.	Codice	TITOLO	Provincia	1	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)			Data di aggiud.	Data di conseg.	2	Data ultimaz. prevista	% av. lav. eff.	Data ultimaz. lavori	Data collaudo	Importo totale collaudo
						Progetto	Finanziam.	Cofinanz.								
21	5LO0002000	Sistema di disinquinamento di Paraticco-Ome (BG-BS)	BS	C	Consorzio torrente A. Sebino	1.000.000	1.000.000	0	0	A		0			0	
22	5LO0003000	Sistema di disinquinamento di Vimercate (MI)	MI	C	Consorzio Milanese	1.300.000	1.300.000	0	0	A		0			0	
23	5LO0004000	Sistema di disinquinamento di Monvalle-Besozzo (VA)	VA	C	Cons. salv. bacino sp. or. Verbano	2.000.000	2.000.000	0	0	A		0			0	
24	5LO0005000	Sistema di disinquinamento Nord-est Milanese (VA)	MI	C	Cons. prov. ris. Id. Milanese	4.000.000	4.000.000	0	0	A		0			0	
25	5LO0008000	Sistema di disinquinamento di Rivolta d'Adda (CR)	CR	C	Comune di Rivolta d'Adda	1.000.000	1.000.000	0	0	A		0			0	

LEGENDA:

(1) SISTEMA DI ATTUAZIONE
 A = gestione diretta
 B = concessione
 C = delega

(2) STATO DEI LAVORI
 A = non appaltati
 B = non consegnati
 C = in corso
 D = sospesi
 E = ultimati

CODICE abbreviato
 A = settore di intervento
 B = oggetto destinatario
 C = numero progressivo
 D = lotto

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.4.5.F.

N.	Codice	TITOLO	Provincia	1	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)		Data di aggiud.	Data di conseg.	2	Data ultimaz. prevista	% av. lav. eff.	Data ultimaz. lavori	Data collaudo	Importo totale collaudo
						Progetto	Cofinanz. Aggudicaz.								
26	5LO0010000	Risanamento Alta Valtellina (SO)	SO	C	Consorzio depurazione Bormio	500.000	0			A		0			0
27	5LO0011000	Sistema di disinquinamento di Santa Cristina e Bissone (PV)	PV	C	Comuni di S. Cristina e Bissone	1.000.000	0	24/8/92		B		0			0
28	6LO0001000	Imp. tratt. fisico-chimico per l'eliminaz. idrogenoossifato, degli eccessi di ferro e di manganese - Comune Pandino (CR)	CR	C	Comune di Pandino	1.000.000	0	23/12/92		B		0			0
29	6LO0002000	Progetto costr. e compl. imp. disinquinamento acque estratte dal bacino idrico a sud della provincia di Milano - 3° lotto	MI	C	Cons. acque potabili compr. prov. (MI)	1.500.000	0			A		0			0
30	6LO0003000	Rete di adduzione agli acquedotti comunali canale Villioresi (MI-VA)	MI	A		300.000	0			A		0			0

LEGENDA: (1) SISTEMA DI ATTUAZIONE
 A = gestione diretta
 B = concessione
 C = delega

(2) STATO DEI LAVORI
 A = non appaltati
 B = non consegnati
 C = in corso
 D = sospesi
 E = ultimati

CODICE abboccoddd
 A = settore di intervento
 B = soggetto destinatario
 C = numero progressivo
 D = lotto

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.4.5.F.

N.	Codice	TITOLO	Provincia	1	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)			Data di aggiud.	Data di conseg.	2	Data ultimaz. prevista	% av. lav. eff.	Data ultimaz. lavori	Data collaudo	Importo totale collaudo
						Progetto	Finanziam.	Cofinanz.								
31	6LO0004000	Progetto costruz. e compl. impianti disinquinam. acque estratte dal bacino idrico a sud della prov. di Milano - 4° lotto	MI	C	Cons. acque potabili comp. prov. (MI)	1.500.000	1.500.000	0	0		A	0				0
32	6LO0005000	Opere di ristrutturazione dell'acquedotto comunale di Zerbolò (PV)	PV	C	Comune di Zerbolò	800.000	800.000	0	0		A	0				0
33	6LO0006000	Impianto di potabilizzazione per il civico acquedotto del comune di Orzinuovi per la rimozione di ammoniaca e ferro (BS)	BS		Comune di Orzinuovi	480.000	480.000	0	0		A	0				0
34	6LO0007000	Progetto per il potenziamento dell'acquedotto comunale di Serride (MN)	MN	C	Comune di Serride	2.000.000	2.000.000	0	0		A	0				0
35	6LO0008000	Costruzione di quattro pozzi nuove relativi impianti di trattamento, locali di contenimento e reti di adduzioni (MN)	CR	C	Comune di Sorresina (CR)	1.171.310	1.000.000	171.310	674.396	18/7/93	C		10			0

LEGENDA: (1) SISTEMA DI ATTUAZIONE
 A = gestione diretta
 B = concessione
 C = delega

(2) STATO DEI LAVORI
 A = non appaltati
 B = non consegnati
 C = in corso
 D = sospesi
 E = ultimati

CODICE abbcccddd
 A = settore di intervento
 B = soggetto destinatario
 C = numero progressivo
 D = lotto

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.4.5.F.

N.	Codice	TITOLO	Provincia	1	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)			Data di aggiud.	Data di conseg.	2	Data ultimaz. prevista	% sv. lav. eff.	Data ultimaz. lavori	Data collaud.	Importo totale collaud.
						Progetto	Finanziam.	Cofinanz. Aggiudicaz.								
36	6LO009000	Impianto di potabilizzazione (deferrizzazione) comune di Pontevico (BS)	BS	C	Comune di Pontevico	564.000	500.000	64.000	23/4/93	21/6/93	C	25			0	
37	6LO001000	Approvvigionamento idrico comunale a seguito dell'inquinamento da solfati. Comune di Lovere (BG)	BG	C	Comune di Lovere	600.000	500.000	100.000	1/6/93		C	20			0	
38	6LO0011000	Approfondimento di quattro pozzi comunali. Comune di Busto Garolfo (MI)	MI	C	Comune di Busto Garolfo	620.000	620.000	0	28/12/92		B	0			0	
						48.517.310	48.182.000	335.310							0	

LEGENDA: (1) SISTEMA DI ATTUAZIONE
 A = gestione diretta
 B = concessione
 C = delega

(2) STATO DEI LAVORI
 A = non appaltati
 B = non consegnati
 C = in corso
 D = sospesi
 E = ultimati

CODICE abbccccc
 A = settore di intervento
 B = soggetto destinatario
 C = numero progressivo
 D = lotto

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.4.5.F.
Legge 183/89 art. 31 annualità 1992

N.	Codice	TITOLO	Pro- vin- cia	1	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)			Data di aggliud.	Data di conseg.	2	Data ultimaz. prevista	% av. lav. eff.	Data ultimaz. lavori	Data collaudo	Importo totale collaudo
						Progetto	Finanziam.	Aggiudicaz.								
1	1L00004001	Sistemazione idraulica del bacino del torrente Ploverna e suoi affluenti	MI			300.000	300.000	0			A		0			0
2	1L00063001	Opere di manutenzione bacini vari	MI			791.000	791.000	0			A		0			0
3	2L00002002	Progetto esecutivo opere di sistemazione idraulica torrente Molgora, tratto compreso tra i comuni di Meizo e Usmate Velate (MI)	MI	A		406.000	406.000	0			A		0			0
4	2L00010002	Costruzione opera di difesa sul torrente Re di Arogne, asta principale ed affluente	BS			500.000	500.000	0			A		0			0
5	2L00185001	Torrente Garza - Sistemazione idraulica	BS			1.000.000	1.000.000	0			A		0			0

LEGENDA: (1) SISTEMA DI ATTUAZIONE

A = gestione diretta
B = concessione
C = delega

(2) STATO DEI LAVORI

A = non appaltati
B = non consegnati
C = in corso
D = sospesi
E = ultimati

CODICE abbozzoddd

A = settore di intervento
B = soggetto destinatario
C = numero progressivo
D = lotto

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.4.5.F.
Legge 183/89 art. 31 annualità 1992

N.	Codice	TITOLO	Pro- vin- cia	1	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)		Data di aggiud.	Data di conseg.	2	Data ultimaz. prevista	% av. lev. eff.	Data ultimaz. lavori	Data collaudo	Importo totale collaudo
						Progetto	Finanziam.								
6	2LO0186001	Torrente Quadronna - Regimazione tratto terminale in comune di Varese e Veduggio Olona	VA			300.000	300.000			A		0			0
7	2LO0187001	Torrente Vellone - Re- gimazione tratto in località Vivirolo e abocco in Olona	VA			400.000	400.000			A		0			0
8	2LO0188001	Torrente Tenore - Re- gimazione dissesto tratto montano	BS			400.000	400.000			A		0			0
						4.097.000	4.097.000								0

LEGENDA: (1) SISTEMA DI ATTUAZIONE
A = gestione diretta
B = concessione
C = delega

(2) STATO DEI LAVORI
A = non appaltati
B = non consegnati
C = in corso
D = sospesi
E = ultimati

CODICE abboccedddd
A = settore di intervento
B = soggetto destinatario
C = numero progressivo
D = lotto

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 5.4.5.G.

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO

Soggetto destinatario del finanziamento: Regione Emilia Romagna

Legge 183/89 art. 31 triennio 1989-1991

N.	Codice	TITOLO	Provincia	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)			Data di agglud.	Data di conseg.	2	Data ultimaz. prevista	% av. lav. eff.	Data ultimaz. lavori	Data collaudo	Importo totale collaudo
					Progetto	Finanziam.	Cofinanz.								
1	1ER0001001	Lavori di sistemazione idraulica torrente Sporzana e affluenti, idraulico-forestale delle pendici nei comuni di Fornovo T. e Terenzo	PR	A S.A.F. (PR)	800.000	800.000	0	589.615	7/7/93	B		0			0
2	1ER0002001	Sistemazione idraulica torrenti Nure e Rio Songrambo: presidio delle pendici montane in frazione di Pradello del comune di Farni	PC	A S.A.F. (PC)	760.000	760.000	0	547.119	14/5/92	C	20/10/93	0			0
3	1ER0004001	Sistemazione idraulico-forestale del sottobacino del torrente Secchiello nei comuni di Villaminoro e Toano	RE	A S.A.F. (RE)	1.433.000	1.433.000	0	944.263	20/5/92	C	1/7/94	0			0
4	1ER0004002	Sistemazione idraulico-forestale del sottobacino del torrente Secchiello nei comuni di Villaminoro e Toano	RE	A S.A.F. (RE)	500.000	500.000	0	331.056	20/5/92	C	10/2/94	0			0
5	1ER0006001	Consolidamento movimento franoso negli abitati di S. Savino e Farni	PC	A S.A.F. (PC)	1.317.000	1.317.000	0	950.400	15/5/92	C	1/11/93	33			0

LEGENDA: (1) SISTEMA DI ATTUAZIONE
 A = gestione diretta
 B = concessione
 C = delega

(2) STATO DEI LAVORI
 A = non appaltati
 B = non consegnati
 C = in corso
 D = sospesi
 E = ultimati

CODICE abcccccccc
 A = settore di intervento
 B = soggetto destinatario
 C = numero progressivo
 D = lotto

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.4.5.G.

N.	Codice	TITOLO	Pro- vin- cia	1	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)			Data di aggiud.	Data di conseg.	2	Data ultimaz. prevista	% av. lav. eff.	Data ultimaz. lavori	Data collaudo	Importo totale collaudo
						Progetto	Finanziam.	Collimanz.								
6	2ER0001001	Interv. di manutenz. nei corsi d'acqua di compet. region. del Po: Morfasso - Completamento opere di dragaggio a servizio dell'abitato di Oneto	PC	A	S.A.F. (PC)	60.000	60.000	0	45.287	11/9/92	11/11/92	E	0			0
7	2ER0001002	Interv. di manutenz. nei corsi d'acqua di compet. region. del Po: Coll-Cortebrognaelle ripristino briglie sul torr. Verona e decappulamento alveo torr. Cordarezza	PC	A	S.A.F. (PC)	200.000	200.000	0	149.255	12/3/93	25/5/93	D	0			0
8	1ER0004001	Interv. di manutenz. nei corsi d'acqua di compet. region. del Po: Battola-Ponte dell'Oglio ripristino delle briglie sul torr. Biava	PC	A	S.A.F. (PC)	100.000	100.000	0	72.337	12/2/93	1/6/93	D	0			0
9	2ER0001004	Interv. di manutenz. nei corsi d'acqua di compet. region. del Po: Bettola - Intervento in sponda dx torr. Nure a difesa scarpata ss. 654 di Valnure in località Roncovero	PC	A	S.A.F. (PC)	110.000	110.000	0	74.966	12/2/93	20/8/93	C	0			0
10	2ER0001005	Interv. di manutenz. nei corsi d'acqua di compet. region. del Po: Morfasso - Ripristino soglia e controbriglia sul torr. Arda in località Molino Gianro	PC	A	S.A.F. (PC)	100.000	100.000	0	69.319	12/2/93	7/6/93	D	0			0

LEGENDA: (1) SISTEMA DI ATTUAZIONE
 A = gestione diretta
 B = concessione
 C = delega

(2) STATO DEI LAVORI
 A = non appaltati
 B = non consegnati
 C = in corso
 D = sospesi
 E = ultimati

CODICE abboccoddd
 A = settore di intervento
 B = soggetto destinatario
 C = numero progressivo
 D = lotto

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.4.5.G.

N.	Codice	TITOLO	Pro- vir- cia	1	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)			Data di aggud.	Data di conseg.	2	Data ultimaz. prevista	% av. lav. eff.	Data ultimaz. lavori	Data collaudo	Importo totale collaudo
						Progetto	Finanziam.	Co-finanz.								
11	2ER0001008	Interv. di manut. nei corsi d'acqua di comp. reg. del Po: Morfaso - Ripristino di controbrioglia nell'alveo del torr. Lubiana nel capo-luogo	PC	A	S.A.F. (PC)	130.000	130.000	0	91.098	12/2/93	28/7/93	D	0			0
12	2ER0001007	Interv. di manut. nei corsi d'acqua di comp. reg. del Po: consoli abitati del bacino Parma-Enza nei comuni di Corniglio, Tizzano, Neviano Ardolini e Monchio	PR	A	S.A.F. (PR)	100.000	100.000	0	72.841	29/9/92	11/12/92	E	59			0
13	2ER0001008	Interv. di manut. nei corsi d'acqua di comp. reg. del Po: bacino Tiro nei comuni di Forno e Varenò - Melegari loc. Piantonia e Vitarino	PR	A	S.A.F. (PR)	100.000	100.000	0	74.151	29/9/92	14/1/93	D	74			0
14	2ER0001009	Interv. di manut. nei corsi d'acqua di comp. reg. del Po: Bercelo-Calesiano lavori di manut. ad opere idrauliche nel torr. Baganza loc. Chiasstro	PR	A	S.A.F. (PR)	150.000	150.000	0	116.332	29/9/92	8/1/93	C	48			0
15	2ER0001010	Interv. di manut. nei corsi d'acqua di comp. reg. del Po: Parma Lavori di manut. relativi ad opere idrauliche nel bacino del torr. Baganza	PR	A	S.A.F. (PR)	100.000	100.000	0	72.630	16/2/93	26/4/93	E	94	28/9/93		0

CODICE abbcccddd
A = settore di intervento
B = soggetto destinatario
C = numero progressivo
D = lotto

(2) STATO DEI LAVORI
A = non superati
B = non consegnati
C = in corso
D = scappi
E = ultimati

(1) SISTEMA DI ATTUAZIONE
A = gestione diretta
B = concessione
C = delega

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.4.5.G.

N.	Codice	TITOLO	Provincia	1	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)			Data di aggiud.	Data di conseg.	2	Data ultimaz. prevista	% av. lav. eff.	Data ultimaz. lavori	Data collaudo	Importo totale collaudo
						Progetto	Finanziam.	Aggiudicaz.								
16	2ER0001011	Interv. di manutenz. nei corsi d'acqua di compet. region. del Po: Corniglio - Lavori di manutenz. ad opere idrauliche nel Rio della piazza in loc. Cirone	PR	A	S.A.F. (PR)	100.000	100.000	0	76.805	28/9/92	11/1/93	D	0			0
17	2ER0001012	Interv. di manutenz. nei corsi d'acqua di compet. region. del Po: Travesetolo-Montechiarugolo - Lavori di manutenz. opere idrauliche torr. Masdone	PR	A	S.A.F. (PR)	100.000	100.000	0	71.228	18/2/93	31/3/93	D	71			0
18	2ER0001013	Interv. di manutenz. nei corsi d'acqua di compet. region. del Po: Noceto - Lavori di manutenz. nel torr. Recchio in loc. Noceto, Nave Sadrino e Cella	PR	A	S.A.F. (PR)	50.000	50.000	0	36.500	28/9/92	10/12/92	D	81			0
19	2ER0001014	Interv. di manutenz. nei corsi d'acqua di compet. region. del Po: Varsi - Lavori di manutenz. e consolidam. di opere idrauliche nell'aveo del Rio Spigone	PR	A	S.A.F. (PR)	100.000	100.000	0	75.442	28/9/92	14/12/92	D	61			0
20	2ER0001015	Interv. di manutenz. nei corsi d'acqua di compet. region. del Po: Varsi - Lavori di manutenz. e di sistemaz. dell'aveo del torr. Ceno in loc. Fiassoni	PR	A	S.A.F. (PR)	65.000	65.000	0	46.293	18/2/93	23/6/93	D	93			0

(1) SISTEMA DI ATTUAZIONE
 A = gestione diretta
 B = concessione
 C = delega

(2) STATO DEI LAVORI
 A = non appaltati
 B = non consegnati
 C = in corso
 D = sospesi
 E = ultimati

CODICE abcbbccddd
 A = settore di intervento
 B = soggetto destinatario
 C = numero progressivo
 D = lotto

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.4.5.G.

N.	Codice	TITOLO	Pro- vin- cia	1	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)			Data di aggud.	Data di conseg.	2	Data ultimaz. prevista	% av. lav. eff.	Data ultimaz. lavori	Data collaud.	Importo totale collaud.
						Progetto	Finanziam.	Cofinanz.								
21	2ER0001016	Interv. di manut. nei corsi d'acqua di comp. reg. del Po: Collagna - Manut. ad opere di consolidam. esistenti in loc. Cerredolo di Toano ed Acquabona	RE	A	S.A.F. (RE)	135.000	135.000	0	98.150	22/10/92	11/1/93	C	91			0
22	2ER0001017	Interv. di manut. nei corsi d'acqua di comp. reg. del Po: Villaminazzo - Manut. straord. ed urgente alle opere idrauliche esistenti del torr. Dolo	RE	A	S.A.F. (RE)	100.000	100.000	0	77.057	15/4/93	18/6/93	C	0			0
23	2ER0001018	Interv. di manut. nei corsi d'acqua di comp. reg. del Po: manut. straord. ed urgente alle opere idrauliche esistenti negli affluenti in dx del torr. Enza	RE	A	S.A.F. (RE)	235.000	235.000	0	180.592	15/4/93	28/5/93	C	0	24/11/93		0
24	2ER0001019	Interv. di manut. nei corsi d'acqua di comp. reg. del Po: manut. straord. ed urgente alle opere idrauliche esistenti negli affluenti in dx e sx del torr. Crostolo	RE	A	S.A.F. (RE)	140.000	140.000	0	112.589	15/4/93	28/6/93	C	0			0
25	2ER0001020	Interv. di manut. nei corsi d'acqua di comp. reg. del Po: Frassidoro - Manut. alle opere di consolidam. dell'abitato di Fontanaluccia	MO	A	S.A.F. (MO)	65.000	65.000	0	53.175	31/3/92	22/4/92	E	0			0

(2) STATO DEI LAVORI
 A = non appaltati
 B = non consegnati
 C = in corso
 D = sospesi
 E = ultimati

(1) SISTEMA DI ATTUAZIONE
 A = gestione diretta
 B = concessione
 C = delega

CODICE ABBONCI
 A = settore di intervento
 B = soggetto destinatario
 C = numero progressivo
 D = lotto

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.4.5.G.

N.	Codice	TITOLO	Provincia	1	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)			Data di aggiud.	Data di conseg.	2	Data ultimaz. prevista	% av. lav. eff.	Data ultimaz. lavori	Data collaudo	Importo totale collaudo
						Progetto	Finanziam.	Cofinanz.								
26	2ER0001021	Interventi di manutenzione nei corsi d'acqua di competenza regionale del Po; polo-niego - lavori di costruzione di Briglie nel T. Rosseenna a Valle della Frana Milanello	MO	A	S.A.F. (RE)	90.000	90.000	0	70.837	31/3/92	E	100	1/10/92		0	
27	2ER0001022	Interventi di manutenzione nei corsi d'acqua di competenza regionale del Po; Pievepelago - ripristino difese spondali ed innalzamento sul rito Perticara e sul torrente Scoltanna	MO	A	S.A.F. (MO)	100.000	100.000	0	81.270	12/5/92	E	93	2/2/93		0	
28	2ER0001023	Interventi di manutenzione nei corsi d'acqua di competenza regionale del Po; Lama Mocogno - costruzione Briglia nel T. Mocogno a difesa versanti del ponte di attraversamento	MO	A	S.A.F. (MO)	80.000	80.000	0	61.747	2/2/93	E	93	22/7/93		0	
29	2ER0001024	Interventi di manutenzione nei corsi d'acqua di competenza regionale del Po; Sassuolo-Prignano recupero ambientale mediante ripristini, decespugliamento, ricalibratura rfo Pesca-riolo	MO	A	S.A.F. (MO)	108.000	108.000	0	81.657	12/5/92	E	100	16/7/92		0	
30	2ER0001025	Interventi di manutenzione nei corsi d'acqua di competenza regionale del Po; Merano sul Panaro - innalzamento e risagomatura mediante movimentazione di materiali litoidi F. Panaro	MO	A	S.A.F. (MO)	70.000	70.000	0	54.850	31/3/92	E	95	19/2/93		0	

(1) SISTEMA DI ATTUAZIONE
 A = gestione diretta
 B = concessione
 C = delega

(2) STATO DEI LAVORI
 A = non appaltati
 B = non consegnati
 C = in corso
 D = sospesi
 E = ultimati

CODICE abcceccccc
 A = settore di intervento
 B = soggetto destinatario
 C = numero progressivo
 D = lotto
 E = ultimati

LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.4.5.G.

N.	Codice	TITOLO	Provincia	1	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)			Data di aggiud.	Data di conseg.	2	Data ultimaz. prevista	% av. lav. eff.	Data ultimaz. lavori	Data collaudo	Importo totale collaudo
						Progetto	Finanziam.	Aggiudicaz.								
31	2ER0001026	Interv. di manutenz. nei corai d'acqua di compet. region. del Po: Modena - Con-solidam. e risistemaz. dell'alveo e sponda dx del torr. Tiepido a monte della Fossalta	MO	A	S.A.F. (MO)	72.000	72.000	0	31/3/92	8/5/92	E	94	11/2/93		0	
32	2ER0002000	Costruzione canale di-versivo Martiniana per la difesa idraulica della città di Modena con intercettamento acque scolanti da monte	MO	A	S.A.F. (MO)	3.500.000	3.500.000	0	22/6/93		B	0			0	
33	2ER0003001	Impianto idrovoro di Bondeno - Manutenzione straordinaria: argani, impianto elettrico e revisione gruppi idrovori	FE	B	Cons. bonif. Reno-Palata	1.300.000	1.300.000	0	16/3/92	12/11/92	C	57			0	
34	2ER0004001	Sistemazione idraulico del compartimento di Mezzani	PR	B	Cons. di bonif. parmense	1.350.000	1.350.000	0			A	0			0	
35	5ER0001000	Completamento rete fognaria e impianto di depurazione di Sarmato	PC	B	Comune di Sarmato	2.000.000	2.000.000	0	8/4/93	4/8/93	C	40			0	

CODICE abbcccddd

A = settore di intervento
B = soggetto destinatario
C = numero progressivo
D = lotto

(2) STATO DEI LAVORI

A = non appalti
B = non consegnati
C = in corso
D = scappati
E = ultimati

(1) SISTEMA DI ATTUAZIONE

A = gestione diretta
B = concessione
C = delega

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.4.5.G.

N	Codice	TITOLO	Provincia	1	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)			Data di aggiud.	Data di conseg.	2	Data ultimaz. prevista	% av. lav. eff.	Data ultimaz. lavori	Data collaud.	Importo totale collaud.
						Progetto	Finanziam.	Collanz.								
37	5ER0002001	Sistema di collettori e depuratore ai servizi di Cervarezza Terme (1° lotto)	RE	B	Cons. Gas-Acqua di Reggio E.	1.150.000	1.150.000	0	885.336	2/2/93	8/3/93	28/12/93	37			0
37	5ER0003001	Collettore di allaccio e impianto di depurazione di Sestola	MO	B	Comune di Sestola	1.300.000	1.300.000	0	977.449		29/3/93	30/6/94	35			0
38	5ER0004000	Risanamento bacino torrente Crostolo, collegamento della frazione La Vecchia con il collettore di Vezzano capoluogo	RE	B	Cons. Gas-Acqua di Reggio E.	833.000	800.000	33.000	621.000	8/9/92	11/11/92	30/4/94	70			0
38	6ER0001000	Rifacimento acquedotto Cangelasio in comune di Salsomaggiore Terme	PR	B	Comune di Salsomaggiore Terme	1.525.000	1.525.000	0	1.012.000	27/11/92	24/5/93		25			0
40	6ER0002000	Riequilibrio ambientale del torrente Ficoalbero - Opere di completamento e difesa dell'acquedotto (A-GAC)	RE	B	Cons. Gas-Acqua di Reggio E.	1.184.000	1.000.000	184.000	702.000	8/9/92	16/11/92	31/8/94	0			0

(1) SISTEMA DI ATTUAZIONE
 A = gestione diretta
 B = concessione
 C = delega

(2) STATO DEI LAVORI
 A = non appaltati
 B = non consegnati
 C = in corso
 D = sospesi
 E = ultimati

CODICE alfabeticoddd
 A = settore di intervento
 B = soggetto destinatario
 C = numero progressivo
 D = lotto

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.4.5.G.

N.	Codice	TITOLO	Provincia	1	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)			Data di aggiud.	Data di conseg.	2	Data ultimaz. prevista	% av. lav. eff.	Data ultimaz. lavori	Data collaudo	Importo totale collaudo
						Progetto	Finanziam.	Collinanz.								
41	6ER0003000	Reti di distribuzione idrica a uso industriale nei comuni di Sassuolo e Fiorano Modenese	MO	B	Azienda municipale di Sassuolo	2.430.000	2.430.000	0	916.000	15/8/93	21/8/93	C	0			0
42	6ER0004000	Adeguamento prescrizione D.P.R. 236/88, con riguardo a vincoli e tutela acque sorgive, acquedotti rurali nei sottobacini torrenti Trebbia	PC	B	Cons. bonific. no. 100 Trebbia	1.105.000	1.105.000	0	569.000	13/3/93	15/3/93	D	26			0
						25.247.000	25.030.000	217.000	14.901.480							0

LEGENDA: (1) SISTEMA DI ATTUAZIONE
 A = gestione diretta
 B = concessione
 C = delega

(2) STATO DEI LAVORI
 A = non appaltati
 B = non consegnati
 C = in corso
 D = esposti
 E = ultimati

CODICE abbozzato
 A = settore di intervento
 B = soggetto destinatario
 C = numero progressivo
 D = lotto

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.4.5.G.
Legge 183/89 art. 31 annualità 1992

N.	Codice	TITOLO	Pro- vincia	1	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)			Data di aggiud.	Data di conseg.	2	Data ultimaz. prevista	% av. lev. efi.	Data ultimaz. lavori	Data collaudo	Importo totale collaudo
						Progetto	Finanziam.	Co-finanz.								
1	2ER0001027	Interventi di manuten- zione nei corsi d'ac- qua di competenza regionale del Po	PR			2.210.000	2.210.000	0		A		0				0
						2.210.000	2.210.000	0								0

LEGENDA: (1) SISTEMA DI ATTUAZIONE
A = gestione diretta
B = concessione
C = delega

(2) STATO DEI LAVORI
A = non appaltati
B = non consegnati
C = in corso
D = sospesi
E = ultimati

CODICE abbozzato
A = settore di intervento
B = soggetto destinatario
C = numero progressivo
D = lotto

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 5.4.5.H.

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO

Soggetto destinatario del finanziamento: Regione Veneto

Legge 183/89 art. 31 triennio 1989-1991

N.	Codice	TITOLO	Pro- vin- cia	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)			Data di agglud.	Data di conseg.	2	Data ultimaz. prevista	% av. lav. eff.	Data ultimaz. lavori	Data collaud.	Importo totale collaud.
					Progetto	Finanziam.	Cofinanz.								
1	6VE0001000	Interventi connessi con il piano guida acquedotti Basso Veneto. Realizzazione di interconnessioni tra le centrali di potabilizzazione di Corbola e Cavarzere	RO	B Consorzio Acque- dotto Delta Po	18.000.000	3.500.000	14.500.000	0			0				0
					18.000.000	3.500.000	14.500.000	0							0

LEGENDA: (1) SISTEMA DI ATTUAZIONE
A = gestione diretta
B = concessione
C = delega

(2) STATO DEI LAVORI
A = non appaltati
B = non consegnati
C = in corso
D = sospesi
E = ultimati

CODICE abbcccddd
A = settore di intervento
B = soggetto destinatario
C = numero progressivo
D = lotto

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.4.5.H.
Legge 183/89 art. 31 annualità 1992

N.	Codice	TITOLO	Pro- vin- cia	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)			Data di aggliud.	Data di conseg.	2	Data ultimaz. prevista	% av. lav. eff.	Data ultimaz. lavori	Data collaudo	Importo totale collaudo
					Progetto	Finanziam.	Cofinanz.								
1	SVE0011001	Ampliamento del sistema di scarico a Lago degli Sforatori di Piana Garda (1° lotto)	VR		244.000	244.000	0	0		A		0			0
					244.000	244.000	0	0							0

LEGENDA:
(1) SISTEMA DI ATTUAZIONE
A = gestione diretta
B = concessione
C = delega
D = sospesi
E = ultimati

(2) STATO DEI LAVORI
A = non appaltati
B = non consegnati
C = in corso
D = sospesi
E = ultimati

CODICE abcococdd
A = settore di intervento
B = soggetto destinataro
C = numero progressivo
D = lotto

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 5.4.5.1.

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO

Soggetto destinatario del finanziamento: Provincia autonoma di Trento

Legge 183/89 art. 31 triennio 1989-1991

N.	Codice	TITOLO	Provincia	1	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)			Data di aggiud.	Data di comasg.	2	Data ultimaz. prevista	% av. lav. eff.	Data ultimaz. lavori	Data collaudo	Importo totale collaudo
						Progetto	Finanziam.	Cofinanz.								
1	2TN0001001	Progetto generale per l'organica sistemazione del bacino del torrente Duina del fiume Sarca	TN	A	Provincia autonoma di Trento	4.500.000	1.500.000	3.000.000	1.500.000	2/3/92	C	31/12/93	99			0
2	2TN0001000	Potenziamento impianto di depurazione di Arco	TN	D	Provincia autonoma di Trento	4.800.000	1.600.000	3.200.000	2.353.000	10/7/90	C	21/12/93	70			0
						9.300.000	3.100.000	6.200.000	3.853.000							0

LEGENDA: (1) SISTEMA DI ATTUAZIONE

- A = gestione diretta
- B = concessione
- C = delega

(2) STATO DEI LAVORI

- A = non appaltati
- B = non consegnati
- C = in corso
- D = sospesi
- E = ultimati

CODICE abccccddd

- A = settore di intervento
- B = soggetto destinatario
- C = numero progressivo
- D = lotto

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 5.4.5.1.
Legge 183/89 art. 31 annualità 1992

N.	Codice	TITOLO	Pro- vin- cia	1	Soggetto attuatore	Importi (migliaia di lire)			Data di agghud.	Data di conseg.	2	Data ultimaz. prevista	% av. lav. eff.	Data ultimaz. lavori	Data collaudo	Importo totale collaudo
						Progetto	Finanziam.	Aggiudicaz.								
1	2TN0001002	Torrente Duina - Sistemazione del bacino	TN			277.000	277.000	0		A		0				0
						277.000	277.000	0								0

LEGENDA: (1) SISTEMA DI ATTUAZIONE
 A = gestione diretta
 B = concessione
 C = delega
 D = sospesi
 E = ultimati

(2) STATO DEI LAVORI
 A = non appaltati
 B = non consegnati
 C = in corso
 D = sospesi
 E = ultimati

CODICE abbcacccdd
 A = settore di intervento
 B = soggetto destinatario
 C = numero progressivo
 D = lotto

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

5.5 Attività di informazione

L'informazione sull'attività svolta dall'Autorità di bacino del Po è consistita nella produzione di note informative e tecniche (34), in una sintesi informativa sul Piano di bacino (35), nella pubblicazione di un notiziario indirizzato ai soggetti istituzionali, sociali, economici e ambientali più direttamente interessati (36) in interventi su organi di stampa e reti televisive nazionali.

6. Autorità di bacino del fiume Arno

L'Autorità di bacino del fiume Arno è stata costituita con DPCM 10 agosto 1989. Organi dell'Autorità sono il Comitato Istituzionale, il Comitato tecnico, il Segretario generale e la Segreteria tecnico-operativa. Quest'ultima all'attualità è costituita da 21 unità di cui 9 per comando o distacco da altre Amministrazioni e 12 unità assunte a termine con un progetto obiettivo dal Ministero dei lavori pubblici per esigenze dell'Autorità di bacino ancorchè con delibera 6 luglio 1993 del Comitato Istituzionale ne sia stata ridefinita la dotazione organica in 65 unità suddivise in 9 profili professionali (37).

Finalità istituzionali dell'Autorità di bacino del fiume Arno sono la predisposizione del piano di bacino e la programmazione di interventi urgenti attraverso la realizzazione degli Schemi previsionali e programmatici ai sensi dell'art. 31 della legge n. 183 del 1989.

6.1. Schemi previsionali e programmatici

Con gli Schemi previsionali e programmatici, adottati dal Comitato Istituzionale nell'ottobre del 1990, è stato quantificato, inizialmente, in 1.300 miliardi l'importo degli interventi urgenti programmando, in via preliminare, un importo di 230 miliardi. Successivamente l'importo per gli interventi urgenti ha raggiunto i 1.800 miliardi e la programmazione preliminare i 300-400 miliardi. Va, peraltro, segnalato che, al progressivo aggiornamento della programmazione finanziaria, non è corrisposta un'adeguata disponibilità di risorse specie se si consideri che nel triennio 1989-1991 esse ammontavano a circa 33 miliardi, mentre quelle di cui al programma DEAC (programma generale depurazione delle acque) erano pari a circa 43 miliardi.

34) Nota informativa del novembre 1991 sull'applicazione delle leggi n. 183 del 1989, n. 283 del 1989 e n. 102 del 1990.

35) Sintesi del novembre 1992 dei principali risultati conseguiti nei primi due anni di attività dell'Autorità per le competenti Commissioni parlamentari.

— Sintesi del febbraio 1993 informativa degli obiettivi, strumenti di lavoro e di attuazione del piano di bacino.

36) A settembre e dicembre 1992 sono stati pubblicati i primi due numeri del Notiziario dell'Autorità del bacino del Po.

37)

Dirigenti		5
Funzionari amministrativi capo	livello IX	1
Funzionari tecnici capo	livello IX	3
Funzionari amministrativi	livello VIII	6
Funzionari tecnici	livello VIII	12
Collaboratore amministrativo	livello VII	3
Collaboratore tecnico	livello VII	15
Archivista capo	livello VII	1
Bibliotecario	livello VII	1
Assistente amministrativo	livello VI	5
Assistente tecnico	livello VI	5
Operatore amministrativo	livello V	4
Registratore dati	livello V	1
Coadiutore archivista	livello IV	1
Autista meccanico	livello IV	1
Addetto ai servizi ausiliari	livello III	1
Totale		65

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il prospetto che segue contiene un quadro riepilogativo delle fonti di finanziamento:

Disponibilità finanziarie ex art. 31 della legge n. 183 del 1989 ed ex art. 9 della legge n. 253 del 1990 (DPCM 1 marzo 1991):

1989-1991	33,051 miliardi (38)
1992	23,144 miliardi
rimodulati in	5,786 miliardi (39)
1993	15,429 miliardi
rimodulati in	7,714 miliardi (40)
1994	9,644 miliardi (41)
1995	<u>13,500 miliardi (42)</u>
Totale	69,655 miliardi

Disponibilità finanziarie ex art. 8 della legge n. 305 del 1989 (Programma generale depurazione delle acque DEAC) (Delibera CIPE 3 agosto 1990):

1989-1990	43,140 miliardi (43)
---------------------	----------------------

Disponibilità finanziarie ex tabella D della legge n. 550 del 1992:

1992	3,875 miliardi (44)
----------------	---------------------

Disponibilità finanziarie ex legge n. 236 del 19 luglio 1993 (interventi nei settori della manutenzione idraulica e forestale di cui all'art. 2 del DPCM 29 novembre 1993):

1993	<u>5,774 miliardi (45)</u>
Totale	122,424 miliardi

Le disponibilità finanziarie sono trasferite al Provveditorato Regionale alle OO.PP di Firenze (per interventi di natura idraulica), alla Regione Toscana e Regione Umbria (altri interventi), all'Autorità di bacino, quelle provenienti dall'art. 31 della legge n. 183 del 1989 e corrispondenti al 10% del totale degli interventi (per studi e ricerche inerenti la predisposizione del piano di bacino) e alla Regione Toscana, quelle provenienti ex art. 8 della legge n. 305 del 1989.

L'Autorità di bacino gestisce direttamente su alcuni capitoli del bilancio del Ministero dei lavori pubblici disponibilità finanziarie. Sulle somme accreditate nel 1992 risultano impegni per 235,280 milioni nel 1992 e per 523,325 milioni nel 1993.

38) Di essi 3,305 miliardi sono destinati a studi e ricerche e 29,746 miliardi ai vari interventi secondo l'ordine di priorità e la suddivisione dei rispettivi importi indicati nella tabella 6.1.A.

39) Di essi 0,578 miliardi sono destinati a studi e ricerche e 5,208 miliardi ai vari interventi indicati nella tabella 6.1.B.

40) Di essi 0,771 miliardi sono destinati a studi e ricerche e 6,943 miliardi ai vari interventi indicati nella tabella 6.1.C.

41) Di essi 0,964 miliardi sono destinati a studi e ricerche e 8,680 miliardi sono destinati ai vari interventi indicati nella tabella 6.1.D.

42) Di essi 1,350 miliardi sono destinati a studi e ricerche e 12,150 miliardi ai vari interventi indicati nella tabella 6.1.E.

43) L'importo è ripartito secondo i singoli interventi indicati nella tabella 6.1.F. che riporta anche gli importi relativi a ciascun intervento.

44) Di essi 0,387 miliardi sono destinati a studi e ricerche e 3,488 miliardi agli interventi indicati nella tabella 6.1.G. nei circondari idraulici di Firenze, Pisa, Arezzo e Siena.

45) L'importo è suddiviso tra venti interventi riportati alla tabella 6.1.H.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 6.1.A.

BACINO ARNO							
Fonte di finanziamento: legge 183/89, art. 31 e legge 253/90, art. 9							
Disponibilità finanziaria 1989-90-91 (D.P.C.M. 1° marzo 1991)				L. 33.051			
<i>(importi in milioni di lire)</i>							
Studi e ricerche							L. 3.305
Priorità	Ente proponente	Intervento	Scheda N.	Importo richiesto	Importo prop. nella program.	Impor. prop. come Interv. funzionale (1989-90-91)	Note
2	Regione Toscana	Sistemazione idraulica della Foce dello Scolmatore d'Arno: ripristino della sezione originaria	252	16.000	4.000	2.000	(1) (2)
3	Comune di Capolona (AR)	Installazione di un sistema di frane-allarme e realizzazione della sistemazione superficiale e di protezione spondale al piede del movimento franoso in località: «Le Mottacce» - Capolona - Arezzo	51	1.600	1.600	600	
5	Regione Toscana - Uff. Genio Civile di Arezzo	Circondario idraulico di Arezzo: manutenzione ordinaria annuale Foce Arno	806	3.000	3.000	2.000	
6 7 8 9	Regione Toscana - Uff. Genio Civile di Firenze	Circondario idraulico di Firenze: manutenzione straordinaria e ordinaria OO.II. Arno, Bisenzio, Elsa, Ombrone e affluenti	618 620 643 668	710	710	710	
10	Regione Toscana - Uff. Genio Civile di Pistoia	Circondario idraulico di Pistoia: manutenzione ordinaria OO.II. sottobacino del Torrente Ombrone Pistoiese	404	750	750	750	
11	Regione Toscana - Uff. Genio Civile di Pisa	Circondario idraulico di Pisa: manutenzione ordinaria annuale Foce Arno e affluenti di 2° cat. - Canale Scolmatore, Usciana e canale demaniale di Ripafratta	361	4.200	3.000	2.000	
12	Provincia di Siena	Compensorio idraulico di Siena: manutenzione e ripristino di opere idrauliche classificate e di bonifica della Val di Chiana Senese	824	896	896	896	
13	Regione Toscana - Uff. Genio Civile di Livorno	Ordinaria manutenzione fiume Tora - 2° e 3° cat.	825 843	500	500	500	
14	Consorzio unico per la bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Tresa	Manutenzione tratto di pianura Torrente Tresa	88	100	100	100	

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 6.1.A.

<i>(importi in milioni di lire)</i>							
Priorità	Ente proponente	Intervento	Scheda N.	Importo richiesto	Importo prop. nella program.	Impor. prop. come interv. funzionale (1989-90-91)	Note
15	Comune di Pisa	Contenimento erosione litorale pisano	161	11.900	6.000	1.000	
19	Regione Toscana - Uff. Genio Civile di Pistoia	Sistemazione delle arginature in sponda sx e dx idrografica nel tratto tra la sede comunale e lo sfocio del Torrente Stella	795	770	770	350	
20	Regione Toscana - Uff. Genio Civile di Pisa	Ricalibratura del canale usciera dallo sbocco in Arno a Ponte a Cappiano con immissione delle acque dell'antifosso nel collettore comprese difese a monte e a valle delle esistenti paratoie, automatizzazione delle stesse	365	5.000	1.000	500	
23	Regione Toscana - Uff. Genio Civile di Firenze	Lavori di riparazione e consolidamento sponda dx Fiume Arno località Mollala - Comune di Capala e LImite	631	476	476	360	
25	Regione Toscana	Interventi sul Fiume Bisenzio: completamento ripresa della rotta in sponda sx - Fiume Bisenzio - Località Case Bertelli - 2° int. funz.	619	180	180	600	(3)
55 73 147	Regione Toscana - Uff. Genio Civile di Pistoia	Interventi urgenti per il ripristino di opere danneggiate dall'alluvione del 1990	798 407 232	—	—	1.500	(3)
27	Provincia di Perugia	Intervento di manutenzione idraulica Rio Maggiore (Valle delle Paratoie) km 3,5	86	135	50	50	
28	Provincia di Perugia	Interventi di manutenzione idraulica Torrente Tresa (Valle delle Paratoie) km 4,0	85	240	80	80	
34	Comune di Scarperia (FI)	Progetto di consolidamento scarpata ovest del capoluogo	424	6.374	2.000	500	
37	Comune di Buti (PI)	Fognature-collettore e impianti di depurazione	159	1.000	500	500	
38	Comune S. Maria a Monte (PI)	Progetto generale delle fognature del comune e completamento impianto di depurazione	178	5.800	2.000	2.000	
39	Comune di Bientina (PI)	Progetto di ristrutturazione rete fognaria e costruzione depuratore	129	1.080	300	300	
40	Comune di Capannoli (PI)	Completamento rete fognaria	181	640	500	500	
41	Comune di Castelfranco di Sotto (PI)	Completamento della rete fognaria nera separata del capoluogo	177	2.500	700	700	
42	Comune di Ponsacco (PI)	Ampliamento rete fognaria nera di adduzione liquami al depuratore e ampliamento del medesimo	116	2.040	500	500	
44	Consorzio Bonifica Piana Sesto (PI)	Intervento urgente funzionale per la costruzione di opera di regolazione del Fosso della chiesa all'immissione nella gora Bandita in comune di Signa	428	2.358	1.124	100	

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 6.1.A.

<i>(importi in milioni di lire)</i>							
Priorità	Ente proponente	Intervento	Scheda N.	Importo richiesto	Importo prop. nella program.	Impor. prop. come interv. funzionale (1989-90-91)	Note
—	Consorzio di Bonifica «Ufficio Fiumi e Fossi» - Pisa	Intervento urgente per il ripristino argine sinistro Fosso Titignano (loc. Tre Ponti)	—	—	—	50	
57	Comune di Altopascio (LU)	Ampliamento depuratore Capoluogo	272	1.300	1.300	1.300	
62	Consorzio per dep. scarichi civ. e ind. tra i Comuni di Porcari e Capannori (LU)	Disinquinamento della piana di Lucca. Costruzione dell'Acquedotto Industriale per il riutilizzo delle acque reflue dell'impianto consortile Capannori - Porcari	260	21.700	3.000	1.500	
63	Provincia di Pisa	Consolidamento botri del Colle di Volterra	94	1.500	500	500	
66	Comune di Peccioli (PI)	Costruzione di nuove condotte per fognature miste con costruzione di depuratore	148	1.470	1.000	1.000	
67	Comune di Crespina (PI)	Progetto per la realizzazione di opere di fognatura e di depurazione delle acque nere ed usate provenienti dai centri abitati del capoluogo e di alcune frazioni	119	600	300	300	
71	Comune di Castellina in Chianti (SI)	Progetto dello schema complessivo della rete di collegamento e dell'impianto di depurazione delle acque reflue prodotte dalla frazione di Fonterutoli	193	320	200	200	
80	Comune di Villa Basilica (LU)	Lavori di consolidamento dell'abitato di Pariana	262	1.187	500	500	
81	Comune di S. Miniato (PI)	Consolidamento geostrutturale della collina di S. Miniato	164	6.329	2.000	1.000	
101	Comune di Certaldo (FI)	Consolidamento versante loc. Marcialla	805	2.800	—	500	
103	Regione Toscana	Opere di consolidamento bonifica dell'area loc. La fornace-Com. di Montespertoli	598	1.500	—	500	
104	Regione Toscana	Consolidamento versante via Trieste Comune di Montespertoli	587	800	—	300	
106	Ministero dei Lavori Pubblici - Provv. Opere Pubbliche (FI)	Dissesti connessi alle condizioni del suolo nell'area del santuario Franciscano della Verna, Provincia di Arezzo	671	16.000	—	1.000	
107	Comunità Montana Appennino P.se	Movimento franoso loc. Le Grazie bacino T. Piestro affluente Ombrone P.se	219	7.000	—	500	
112	Comune di Capraia e Limite	Consolidamento parete in frana prospiciente edifici via Allende in Com. di Capraia e Limite (FI)	610	700	—	500	

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 6.1.A.

<i>(Importi in milioni di lire)</i>							
Priorità	Ente proponente	Intervento	Scheda N.	Importo richiesto	Importo prop. nella program.	Impor. prop. come interv. funzionale (1989-90-91)	Note
Interventi urgenti per la stabilizzazione fondazionale e/o riduzione del degrado a beni monumentali e archiologici							
117	Ministero per i beni culturali soprint. per i beni A.A.A.S. di Arezzo	Convento di S. Maria della Neve - Prop. suore Domenicane (Pratovecchio AR)	787	500	500	150	
120	Ministero per i beni culturali soprint. per i beni A.A.A.S. di Siena	La Collegiata di Casole d'Elsa (SI)	789	650	650	200	
121	Ministero per i beni culturali soprint. per i beni A.A.A.S. di Firenze	Monte Falterona - Lago degli Idoli (AR)	790	175	175	200	
—	Ministero per i beni culturali soprint. per i beni A.A.A.S. di Firenze - Pescia (FI)	Edificio demaniale da destinarsi ad archivio di Stato (Ex casa del Fascio)	—	200	100	150	
123	Ministero per i beni culturali soprint. per i beni A.A.A.S. di Pisa	Chiese medievali pisane attestate lungo l'asse del fiume Arno - Chiesa di S. Maria della Spina, Chiesa di S. Michele agli Scalzi, Chiesa di S. Michele in Borgo, Chiesa di S. Nicola	839	700	700	300	
Totale studi e interventi						L. 33.051	
Interventi che sostituiranno quelli di cui alla nota (3) in presenza della conversione in legge del decreto presentato dal Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile per i danni di cui all'alluvione del dicembre 1990							
24	Regione Toscana	Interventi sul F. Bisenzio: consolidamento briglia e controbriglia fondo a valle S. Lucia in Prato (3ª cat.) - 1ª int. funz.	616	150	150	150	(*)
30	Provincia di Lucca	Risanamento canalizzazione ex lago di Bientina	727	4.990	500	300	(*)
32	Consorzio di Bonifica «Ufficio fiumi e fossi» - Pisa	Sistemazione - potenziamento e automazione impianti idrovori dell'area livornese	256	500	500	500	(*)
33	Consorzio di Bonifica «Ufficio fiumi e fossi» (PI)	Lavori urgenti di riparazione dei moli alla foce di fiume Morto	100	1.800	800	800	(*)
35	Regione Toscana	Opere di difesa idraulica del fiume Elsa	682	2.000	2.000	350	(5) (*)

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 1
(Delibera n. 27 del 6 luglio 1993)

TABELLA 6.1.B.

Fonte di finanziamento: legge 183/89, art. 31 e legge 253/90, art. 9				
Disponibilità finanziaria 1992			5.786 Milioni	
<i>INTERVENTI</i>				
Ente attuatore	OGGETTO	Importo richiesto (milioni di lire)	Importo finanziato 1989-1991 (milioni di lire)	Importo proposto (milioni di lire)
Ministero LL.PP. - Provv. OO.PP. (Toscana)	Manutenzione ordinaria e straordinaria OO.II. in 2° e 3° categoria	90.000	9.170	2.208
Comune di Capolona (Arezzo)	Istallazione di un sistema di frane-allarme e realizzazione della sistemazione superficiale e di protezione spondale al piede del movimento franoso in località: «Le Mottacce» - Intervento di completamento	1.600	600	1.000
Comune di Certaldo (Firenze)	Consolidamento abitato Certaldo Alto - Borgo medievale - 1° intervento funzionale	2.740	—	500
Com.une di S. Miniato (Pistoia)	Consolidamento geostrutturale della collina di S. Miniato - 2° intervento funzionale	6.329	1.000	500
Comune di Montespertoli (Firenze)	Consolidamento versante via Trieste - Intervento di completamento	800	300	500
Comune di Scarperia (Firenze)	Progetto di consolidamento scarpata ovest del capoluogo - 2° intervento funzionale	6.374	500	500
	Assommano			5.208
STUDI E RICERCHE				578
TOTALE				5.786

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 6.1.C.

Fonte di finanziamento: legge 183/89, art. 31 e legge 253/90, art. 9				
Disponibilità finanziaria 1993			7.714 Milioni	
<i>INTERVENTI</i>				
Ente attuatore	OGGETTO	Importo richiesto (milioni di lire)	Importo finanziato 1989-1991 e 1992 (milioni di lire)	Importo proposto (milioni di lire)
Ministero LL.PP. - Prov. OO.PP. Toscana - Regione Toscana (*)	Manutenzione ordinaria e straordinaria OO.II. di competenza statale e di competenza regionale	—	—	1.923
Presidenza Consiglio dei Ministri - Servizio idrografico e Mareografico di Pisa	Completamento sistema di monitoraggio del bacino del fiume Arno - 1° lotto funzionale	3.000	—	825
Comune di Certaldo (Firenze)	Consolidamento abitato Certaldo Alto - Borgo medievale - 2° intervento funzionale	2.740	500	300
Comune di S. Miniato (Pistoia)	Consolidamento geostrutturale della collina di S. Miniato - 3° intervento funzionale	6.329	1.500	500
Comunità Montana del Trasimeno (Perugia)	Progetto per la sistemazione idraulica del fosso Reglia di Petrignano, in Comune di Castiglione del Lago, e per interventi di conservazione del suolo nel bacino idrografico relativo - 1° intervento funzionale	220	—	110
Comune di Chiusi della Verna (Arezzo)	Dissesti connessi alle condizioni del suolo nell'area del Santuario Francescano della Verna (AR) - 2° intervento funzionale	16.000	—	250
Comune di Poggibonsi (Siena)	Movimento franoso loc. Casalino - 1° intervento funzionale	1.000	—	500
Comune di Capannori (Lucca)	Movimento franoso in loc. S. Pietro a Marcigliano, Vagliano, S. Andrea in Caprile - 1° intervento funzionale	15.000	—	550
Comune di Pistoia (Pistoia)	Sistemazione e adeguamento diga di Gello (acquedotto comunale) - 1° intervento funzionale	7.000	—	500
Comune di Calenzano (Potenza)	Rete fognaria comunale - 1° intervento funzionale	9.560	—	1.250
Ministero B.C.A. - Soprintendenza B.A.A.A.S. - Firenze	Edificio demaniale da destinarsi ad Archivio di Stato - 2° intervento funzionale	200	150	45
Ministero B.C.A. - Soprintendenza B.A.A.A.S. - Arezzo	Ponte dell'Usciolino in Comune di Ortignano Raggiolo - 1° intervento funzionale	225	—	150
Ministero B.C.A. - Soprintendenza B.A.A.A.S. - Siena	La Collegiata di Casole d'Elsa (Siena) - 2° intervento funzionale	650	—	909
	Assommano			6.943
STUDI E RICERCHE				771
TOTALE				7.714

(*) Programma da definire nei singoli interventi su proposta della Regione toscana e del Provveditorato OO.PP.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 6.1.D.

Fonte di finanziamento: legge 183/89, art. 31 e legge 253/90, art. 9				
Disponibilità finanziaria 1994			9.644 Milioni	
INTERVENTI				
Ente attuatore	OGGETTO	Importo richiesto (milioni di lire)	Importo finanziato 1989-1991 e 1992-1993 (milioni di lire)	Importo proposto (milioni di lire)
Ministero LL.PP. - Provv. OO.PP. Toscana - Regione Toscana (*)	Manutenzione ordinaria e straordinaria OO.II. di competenza statale e di competenza regionale	—	—	2.510
Ministero LL.PP. - Provv. OO.PP. - Umbria	Manutenzione ordinaria e straordinaria OO.II. in 2° e 3° categoria	150	—	150
Presidenza Consiglio dei Ministri - Servizio idrografico e Mareografico di Pisa	Completamento sistema di monitoraggio del bacino del fiume Arno - 2° intervento funzionale	3.000	825	1.140
Comune di Scarperia (Firenze)	Progetto di consolidamento scarpata Ovest del capoluogo - 3° intervento funzionale	6.374	1.000	350
Comune di Chiusi della Verna (Arezzo)	Dissesti connessi alle condizioni del suolo nell'area del Santuario Francese della Verna (AR) - 3° intervento funzionale	16.000	250	700
Comune di Capannori (Lucca)	Movimento franoso in località S. Pietro a Marigliano, Vagliano, S. Andrea in Caprile - 2° intervento funzionale	1.500	500	350
Comunità Montana Appennino Pistoiese	Movimento franoso loc. Le Grazie nel Comune di Pistoia, bacino torrente Plestro, affluente dell'Ombrore pistoiese - 2° intervento funzionale	7.000	500	350
Comune di Pistoia (Pistoia)	Sistemazione e adeguamento diga di Gello (acquedotto comunale) - 2° intervento funzionale	7.000	500	1.380
Comune di Calenzano (Firenze)	Completamento rete fognaria comunale - 2° intervento funzionale	9.580	1.250	1.050
Comune di Pescia (Pistoia)	Acquedotto per l'utilizzazione di acque superficiali del fiume Pescia Maggiore ad uso potabile - 2° intervento funzionale	10.350	—	700
	Assommano			8.680
STUDI E RICERCHE				964
TOTALE				9.644

(*) Programma da definire nei singoli interventi su proposta della Regione toscana e del Provveditorato OO.PP.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 6.1.E.

Fonte di finanziamento: legge 183/89, art. 31 e legge 253/90, art. 9				
Disponibilità finanziaria 1995			13.500 Milioni	
<i>INTERVENTI</i>				
Ente attuatore	OGGETTO	Importo richiesto (milioni di lire)	Importo finanziato 1989-1991 e 1992-1994 (milioni di lire)	Importo proposto (milioni di lire)
Ministero LL.PP. - Prov. OO.PP. Toscana - Regione Toscana (*)	Manutenzione ordinaria e straordinaria OO.II. di competenza statale e di competenza regionale	—	—	3.915
Ministero LL.PP. - Prov. OO.PP. - Umbria	Manutenzione ordinaria e straordinaria OO.II. in 2° e 3° categoria	150	150	150
Presidenza Consiglio dei Ministri - Servizio Idrografico e Mareografico di Pisa	Completamento sistema di monitoraggio del bacino del fiume Arno - ultimo lotto funzionale	3.000	1.965	1.035
Comune di Scarperia (Firenze)	Progetto di consolidamento scarpata Ovest del capoluogo - 4° intervento funzionale	6.374	1.350	105
Comune di Certaldo (Firenze)	Consolidamento abitato Certaldo Alto - Borgo medievale - 2° intervento funzionale	2.740	800	155
Comune di S. Miniato (Pisa)	Consolidamento geostrutturale della collina di S. Miniato - 4° intervento funzionale	6.329	2.000	410
Comune di Montespertoli (Firenze)	Consolidamento Colle Lucardo - 1° intervento funzionale	800	—	455
Comune di Pisa	Contenimento erosione del litorale pisano	11.900	1.000	1.365
Comunità Montana del Trasimeno (Perugia)	Progetto per la sistemazione idraulica del fosso Reglia di Petrignano, in Comune di Castiglione del Lago, e per interventi di conservazione del suolo nel bacino idrografico relativo - 2° intervento funzionale	220	110	90
Comune di Chiusi della Verna (Arezzo)	Dissesti connessi alle condizioni del suolo nell'area del Santuario Franciscano della Verna (AR) - 4° intervento funzionale	16.000	950	415
Comune di Poggibonsi (Siena)	Movimento franoso località Casalino - 2° intervento funzionale	1.000	500	410

(*) Programma da definire nei singoli interventi su proposta della Regione toscana e del Provveditorato OO.PP.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 6.1.E.

Ente attuatore	OGGETTO	Importo richiesto (milioni di lire)	Importo finanziato 1989-1991 e 1992-1994 (milioni di lire)	Importo proposto (milioni di lire)
Comune di Capannori (Lucca)	Movimento franoso in località S. Pietro a Marciigliano, Vagliano, S. Andrea in Caprile - 3° intervento funzionale	1.500	850	515
Comunità Montana Appennino Pistoiese	Movimento franoso in località Le Grazie nel Comune di Pistoia, bacino torrente Piastro, affluente dell'Ombrone pistoiese - 3° intervento funzionale	7.000	850	105
Comune di Pistoia	Sistemazione e adeguamento diga di Gello (acquedotto comunale) - 3° intervento funzionale	7.000	1.880	850
Comune di Calenzano (Firenze)	Rete fognaria comunale - 3° intervento funzionale	9.650	3.300	1.340
Comune di Pescia (Pistoia)	Acquedotto per l'utilizzazione di acque superficiali del fiume Pescia Maggiore ad uso potabile - 3° intervento funzionale	10.350	700	210
Ministero B.C.A. - Soprintendenza B.A.A.A.S. - Arezzo	Ponte dell'Usciolino in Comune di Ortignano Raggiolo (Arezzo) - 2° intervento funzionale	225	150	125
Ministero B.C.A. - Soprintendenza B.A.A.A.S. - Siena	La Collegiata di Casole d'Elsa (Siena) - 2° intervento funzionale	650	90	230
Ministero B.C.A. - Soprintendenza B.A.A.A.S. - Pisa	Chiese medievali pisane attestate lungo l'asse del fiume Arno - S. Maria della Spina - S. Michele agli Scalzi - S. Michele in Borgo - S. Nicola	700	300	270
	Assommano			12.150
STUDI E RICERCHE				1.350
TOTALE				13.500

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 6.1.F.

BACINO ARNO				
Fonte di finanziamento: Programma generale DEAC legge 305/89, art. 8				
Disponibilità finanziaria (CIPE 3 agosto 1990) (1989-90)				L. 43.140
<i>(importi in milioni di lire)</i>				
Priorità	Ente proponente	Intervento	Importo richiesto	Importo finanziato
2	Comune di Cortona (AR)	Sistema di depurazione delle acque reflue miste (civili, industriali, zootecniche) della Valdichiana cortonese - 1° lotto funzionale	22.328	6.500
16	Comune di Scandicci (FI)	Collegamento della rete fognaria al depuratore consortile dell'area fiorentina - 1° lotto funzionale	30.000	10.000 (5.000)
17	Comune di Borgo San Lorenzo (FI)	Progetto fognature e depurazione Val di Sieve - sottobacini di intervento 18/a e 14/b2 - Completamento centrale depurativa di Rabatta (sottobacino 18/a e 14/b2) - 1° lotto funzionale	8.098	8.098
21-22	Comune di Capannori (LU)	Completamento fognatura e depuratore in Comune di Capannori 1° e 2° lotto funzionale	1.130	1.130
26	CONSIAG - Az. Con. Acqua e Gas Prato (FI)	Acquedotto industriale dell'area Pratese - 1° lotto funzionale	14.150	3.000
31	Provincia di Siena	Progetto integrato per la salvaguardia dei laghi di Chiusi e Montepulciano: bacino del lago di Chiusi - rete fognaria e depurazione 1° lotto funzionale	131.335	3.121 (3.000)
36	Comune di Vicopisano (PI)	Reti di fognatura e impianto di depurazione - 1° lotto funzionale	17.775	3.000
45	Comune di Cerreto Guidi (FI)	Fognatura e depurazione - 1° lotto funzionale	6.246	1.910
62	Consorzio per dep. scarichi civ. e ind. tra i Comuni di Porcari e Capannori (LU)	Disinquinamento della piana di Lucca - Costruzione dell'Acquedotto - Industriale per il riutilizzo delle acque reflue dell'impianto consortile Capannori - Porcari - 1° lotto funzionale	21.700	1.500
64	Comune di S. Giuliano Terme (PI)	Fognatura nera - 10° lotto funzionale	1.900	1.381 (1.100)
65	Comune di S. Miniato (PI)	Completamento reti e collettori fognari e depuratore - lotto funzionale	8.378	2.000 (1.000)
78	Comune di Pontassieve (FI)	Completamento impianto depurazione consortile - 1° lotto funzionale	1.500	1.500
		TOTALE	264.540	43.140

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 6.1.G

Programma di interventi e studi da finanziare con i fondi di cui alla tabella D
della legge finanziaria 500/1992

(Importi in milioni di lire)

Circondario idraulico di Firenze

– Fiume Arno: sistemazione difesa idraulica in dx loc. Le Sieci	Lire	400
– Fiume Elsa: ripristino muro a Bocca d'Elsa in località Castellani nei Comune di Empoli.	»	680
– Fiume Arno: sistemazione sponde in erosione a monte di Firenze e traversa cartiera. 1° stralcio	»	580
TOTALE	»	1.660

Circondario idraulico di Pisa

– Fiume Arno: lavori di consolidamento di un tratto arginale in destra in località Rampa Vierucci (Comune di Santa Maria a Monte) - 1° stralcio	Lire	500
– Fiume Tora: ampliamento completo degli argini e controbanca esterna del tratto di II categoria del Fiume Tora. - 1° lotto lato destro per ml 2.500 circa a protezione industrie e abitazioni in località Vicaretto (Collesalveti). 1° stralcio	»	308
TOTALE	»	808

Circondario idraulico di Arezzo

– Fiume Arno: sistemazione difese di sponde ed argini fiume Arno tra P. Toppoti e T. Zenna - 1° stralcio	Lire	700
TOTALE	»	700

Circondario idraulico di Siena

– Fiume Elsa: sistemazione arginale a protezione centri abitati località (comune di San Gimignano) - 1° stralcio	Lire	320
TOTALE	»	320

PROSPETTO RIEPILOGATIVO

– Circondario idraulico di Firenze	Lire	1.660
– Circondario idraulico di Pisa	»	808
– Circondario idraulico di Arezzo	»	700
– Circondario idraulico di Siena	»	320
TOTALE	»	3.488
Studi e ricerche	»	387
TOTALE GENERALE	»	3.875

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME ARNO

Elenco interventi da ammettere a finanziamento di cui all'art. 2 del D.P.C.M. 29 novembre 1993

(Legge 19 luglio 1993, n. 236)

TABELLA 6.1.H.

N.	OGGETTO SCHEDA	Importo intervento (milioni)	Importo progressivo interventi
1	Torrenti Mugnone e Terzolle II categoria - Sfalcio vegetazione, tagli rovi, canne e alberature, ricalibrature sezioni, interventi sulle travese e riprese di spcchiature in CLS (FI - P.O.P.T.)	600	600
2	Taglio alberature sfalci, ricalibrature e riconformazioni arginali fiume Elsa (FI)	300	900
3	Taglio alberature sfalci, ricalibrature, ripresa erosioni e quote sommità arginali fiume Sive (FI)	300	1.200
4	Taglio alberi, sfalcatura e ricalibrature sezioni torrente Pesa (FI)	100	1.300
5	Rialzamento arginature, taglio piante ed erba, ricalibratura sezioni rio Bonello (PI)	150	1.450
6	Fiume Greve II categoria - Sfalcio vegetazione, taglio di rovi, rialzo sommità arginali (FI - P.O.P.T.)	150	1.600
7	Taglio vegetazione infestante, rimozione depositi alluvionali, ripristino erosioni spondali, manutenzione brigliee ripristino viabilità versanti Pesca di Pesca (PT)	500	2.100
8	Taglio piante ed arbusti e ricalibratura alveo e sezioni torrente Chicina (PI)	60	2.160
9	Taglio vegetazione, ripristino sezioni, demolizioni opere Pesca di Collodi e Biecina (LU)	200	2.360
10	Taglio alberi, ricalibratura e ripresa erosioni torrente Mensola (FI)	100	2.460
11	Taglio vegetazione piante sulle sponde e in alveo e adeguamento sezioni fiume Cascina (PI)	300	2.760
12	Ricalibratura alveo, taglio piante rio Enzi (PI)	200	2.960
13	fiume Sieve III categoria - Sfalcio vegetazione, taglio di rovi, alberature e ricalibratura alveo (FI P.O.P.T.)	1.000	3.960
14	Sboscamento scavo e consolidamento scarpate, muri e briglie tor. Zambra di Asciano (PI)	250	4.210
15	Torrente Foenna e affluenti - II categoria - Taglio vegetazione, ripulitura argini e sponde, rimozione dossi di fondo, riparazione opere difesa spondale e piccoli manufatti (AR - P.O.P.T.)	250	4.460
16	Fiume Vingone II categoria - Sfalcio vegetazione, taglio rovi, manutenzione delle botti a sifone, ripresa specchiature in CLS (FI - P.O.P.T.)	200	4.660
17	Taglio vegetazione piante sulle sponde e in alveo e adeguamento sezioni torrente Tora (PI)	400	5.060
18	III categoria - Torrente Tresa - risagomatura alveo e difesa arginature con mantellate metalliche (PG - P.O.P.U.)	200	5.260
19	III categoria - Torrente Moiano radenti e repellenti in gabbioni e ripristino sezione idraulica con movimento di materiali inerti (PG - P.O.P.U.)	400	5.660
20	Torrente Esse di Foiano - II categoria - Taglio vegetazione, ripulitura argini e sponde, rimozione dossi di fondo, riparazione opere difesa spondale e piccoli manufatti della confluenza del torrente Salarco a Ponti di Lucignano - 1° stralcio (AR - P.O.P.T.)	114	5.774

Le sigle apposte tra parentesi in calce agli interventi indicano il circondario idraulico (provinciale) e se l'intervento sia stato proposto dall'Ufficio Regionale del Provvedimento alle OO.PP. (P.O.P.T. per la Toscana e P.O.P.U. per l'Umbria). L'assenza di tale specifica conferma che la proposta è stata inoltrata dalla regione competente.

Alla luce delle nuove competenze idrauliche di cui al D.M. del 1° dicembre 1993 e successive modificazioni sono di competenza della Regione Toscana i seguenti: 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 17; della Regione Umbria: 18, 19; del Prov.to alle OO.PP.: 1, 6, 13, 15, 16, 20.

6.2 Attività contrattuale

Anche l'attività contrattuale dell'Autorità di bacino del fiume Arno presenta una duplice natura: una parte di essa concerne i contratti per studi e ricerche e l'altra i contratti per la realizzazione di programmi ed interventi.

Riguardo la prima tipologia di contratti si osserva che nel 1992 sono stati stipulati cinque contratti, allo stato conclusi, per un importo totale di 0,235 miliardi. Ne consegue che sul totale delle disponibilità finanziarie del triennio 1989-1991 residuano 3,069 miliardi. I contratti stipulati nel 1993 sono stati sei di cui tre, allo stato, conclusi e tre in corso di esecuzione per un importo di 0,523 miliardi. Il totale degli impegni nei due anni è stato di 0,758 miliardi per cui residuano ancora 2,546 miliardi. I pagamenti, pari a 0,377 miliardi, raggiungono appena il 49,73% degli impegni. I dati riportati evidenziano una ritardata attività di spesa dell'amministrazione ed una limitata utilizzazione delle risorse pari, in termini di impegni, al 22,93% delle risorse disponibili ed, in termini di pagamento, all'11,40%.

Una sintesi riepilogativa della riportata situazione contrattuale è contenuta nelle tabelle 6.2.A.

Per quanto attiene la realizzazione degli interventi degli Schemi previsionali e programmatici si notano forti ritardi nell'avvio degli interventi stessi.

Dalla tabella 6.2.B risulta che su un totale di 48 interventi 16 non sono neppure iniziati, 6 non sono del pari iniziati e presentano difficoltà procedurali, 6 non sono iniziati ma le relative procedure di attuazione sono in corso e 20 sono stati avviati; di questi ultimi solo uno è stato ultimato e consegnato mentre gli altri risultano o in fase di appalto o in stato di realizzazione comunque non superiore al 50%.

Riguardo le procedure e le modalità contrattuali utilizzate si osserva che la scelta del contraente è stata fatta in base all'art. 23, comma 1, della legge n. 183 del 1989 e all'art. 26 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità che disciplina il ricorso alla trattativa privata, con richiesta di preventivi o con un'unica offerta e dell'art. 33 del cennato Regolamento che disciplina le spese in economia.

L'autorità di bacino del fiume Arno non risulta aver proceduto all'affidamento di appalti pubblici, nè alla fornitura per importi uguali o superiori a 200.000 E.C.U., non ha concesso anticipazioni sul prezzo, nè ha applicato l'offerta anomala, ha ommesso la clausola di revisione prezzi e ha sempre richiesto la certificazione necessaria o l'autocertificazione per importi inferiori a 100 milioni.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BACINO DEL FIUME ARNO
Quadro riepilogativo degli interventi
Fonte di finanziamento: Legge 183/89 art. 31 e Legge 253/90 art. 9 - Disponibilità finanziaria 1989-90-91 (D.P.C.M. 1-3-1991)

TABELLA 6.2.B.
(importi in milioni di lire)

scheda n. perizia n.	Ente destinatario del finanziamento	INTERVENTO	Importo richiesto	Importo finanziato	Consegna progetto all'autorità di Bacino	Approvazione C.R.T.A. o Delib. G.R.	Progettista	Sistema di affidamento lavori	Note
252 ●	Provveditorato OO.PP.	Sistemazione idraulica della Foce dello Scolmatore d'Arno: ripristino della sezione originaria	16.000	2.000			Uff. Tecnico Provveditorato OO.PP.		
51	Comune di Capolona (AR)	Realizzazione di un sistema di frangelame e realizzazione della sistemazione superficiale e di protezione spondale al piede del movimento franoso in loc. «Le Mottacce» - Capolona - Arezzo	1.600	600	27-4-92	C.R.T.A. 31-3-92 - Del. G.R. n. 4739 del 15-6-92	Uff. Tecnico Provveditorato OO.PP.	Licitazione privata	Lavori ultimati. Rimane da iniziare il monitoraggio
806 ● 8177 8178 8179 8184	Provveditorato OO.PP.	Circondario idraulico di Arezzo: manutenzione ordinaria annuale F. Arno	3.000	2.000 500 500 500	26-8-93 26-8-93 26-8-93 15-12-93		Uff. Tecnico Provveditorato OO.PP.	Licitazione privata	
618, 620, ● 643, 666 12273 12272	Provveditorato OO.PP.	Circondario idraulico di Firenze: manutenzione straordinaria e ordinaria OO.II. Arno, Bisenzio, Elsa, Ombrone e affluenti	710	710 180 120 80 80 120 130	15-12-93 pervenuto		Uff. Tecnico Provveditorato OO.PP.	Licitazione privata	
404 ● 34	Provveditorato OO.PP.	Circondario idraulico di Pistoia: manutenzione ordinaria OO.II. sottobacino del T. Ombrone Pistoiese	750	750	15-7-93		Uff. Tecnico Provveditorato OO.PP.	Licitazione privata	
361 ● 533 534 535 536 537 538 539 540 541 542	Provveditorato OO.PP.	Circondario idraulico di Pisa: manutenzione ordinaria annuale F. Arno e affluenti di 2° cat. - Canale Scolmatore, Ucciana e canale demaniale di Ripafratta	4.200	2.000 200 220 270 229,2 250 200 100 200 220,8 90 (20)	15-7-93 15-7-93 15-12-93 15-7-93 15-7-93 15-7-93 15-7-93 15-7-93 15-7-93 15-7-93 15-7-93		Uff. Tecnico Provveditorato OO.PP.	Licitazione privata	

LEGENDA: ● interventi non iniziati; ✕ interventi non iniziati e con difficoltà procedurali; ○ interventi non iniziati con procedure di attuazione in corso.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 6.2.B.

scheda n. perizia n.	Ente destinatario del finanziamento	INTERVENTO	Importo richiesto	Importo finanziato	Consegna progetto all'Autorità di Bacino	Approvazione C.R.T.A. o Delib. G.R.	Progettista	Sistema di affidamento lavori	Note
824 ○	Provincia di Siena	Comprensorio idraulico di Siena: manutenzione e ripristino di opere idrauliche classificate e di bonifica della Val di Chiana Senese	496	496	22-5-92	In corso di approvazione	Uff. Tecnico Amm. Prov. Siena	Licitazione privata	In fase di appalto
825, 843 ● 549	Provveditorato OO.PP.	Ordinaria manutenzione fiume Tora - II e III cat.	500	500	15-12-93		Uff. Tecnico Provveditorato OO.PP.	Licitazione privata	
88	Consorzio unico per la bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Tre- sa	Manutenzione tratto di pianura T. Tresa	100	100	18-5-93	Progetto inviato alla Regione Umbria il 14-4-92	Ing. Morandi - Uff. Tecnico Consorzio	Gestione diretta	Di competenza Regione Umbria data cons. lav. 29-11-93 - 1° SAL 21/194 data pres. ult. lav. 28-11-94
161 ✕	Comune di Pissisa	Contenimento erosione litorale pisanese	11.900	1.000	3-3-93	Secondo la Regione Toscana opera non di competenza regionale			In corso di verifica
795 ● 35	Provveditorato OO.PP.	Sistemazione delle arginature in sponda Sx e Dx idrografica del T. Ferrulla nel tratto tra la sede comunale e lo sfocio del T. Stella	770	350	15-12-93		Uff. Tecnico Provveditorato OO.PP.	Licitazione privata	
365 ● 543	Provveditorato OO.PP.	Ricalibratura del canale Usciana dallo sbocco in Arno a Ponte a Cappiano con immissione delle acque dell'antifosso nel collettore comprese difese a monte e a valle delle esistenti paratoie, automatizzazione delle stesse	5.000	500	15-7-93		Uff. Tecnico Provveditorato OO.PP.	Licitazione privata	
631 ● 12274	Provveditorato OO.PP.	Lavori di riparazione e consolidamento sponda Dx F. Arno loc. Molliaia - Comune di Capralia e Limate	476	360	26-8-93		Uff. Tecnico Provveditorato OO.PP.		

LEGGENDA: ● interventi non iniziati; ✕ interventi non iniziati e con difficoltà procedurali; ○ interventi non iniziati con procedure di attuazione in corso.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 6.2.B.

scheda n. perizia n.	Ente destinatario del finanziamento	INTERVENTO	importo richiesto	Importo finanziato	Consegna progetto all'Autorità di Bacino	Approvazione C.R.T.A. o Delib. G.R.	Progettista	Sistema di affidamento lavori	Note
86 ○	Prov. Perugia	Intervento di manutenzione idraulica Rio Maggiore (Valle delle Paratoie) km 3,5	135	50	2-8-93	Del. Giunta Prov. n. 3661 del 17-8-92 C.T.A. 22-8-93		Trattativa privata	In corso procedure per l'affidamento dei lavori Consegna lavori 1-6-94
85 ○	Prov. Perugia	Intervento di manutenzione idraulica T. Tresa (Valle delle Paratoie) km 4,0	240	80	2-8-93	Del. Giunta Prov. n. 3661 del 17-8-92 C.T.A. 22-8-93		Trattativa privata	In corso procedure per l'affidamento dei lavori
424	Comune di Scarperia (FI)	Progetto di consolidamento scarperia Ovest del capoluogo	6.374	500	5-5-92	C.R.T.A. 25-9-92 - Del. G.R. n. 10558 del 21-12-92	Ing. Carrapetta dott. Malesani	Licitazione privata	Impresa MAGEC s.r.l.; data cons. lavori 11/93; data pres. ultim. lav. 10-94
159	Comune di Buti (PI)	Fognature-collettore e impianti di depurazione	1.000	500	14-5-92	C.R.T.A. 15-6-92 - Del. G.R. n. 6844 del 10-8-92	Arch. Frassi - Geom. Matteucci	Appalto - concorso	Ditta TECNOIM-PIANTI - Data consegna lavori 31-1-94
178 ●	Comune S. Maria a Monte (PI)	Progetto generale delle fognature del Comune e completamento impianto di depurazione	5.800	2.000	7-11-92	C.R.T.A. 29-9-93 - Del. G.R. n. 7378 del 6-8-93	Ing. Costagli	Appalto - concorso	Pubblicato bando di gara
128 ●	Comune di Bientina (PI)	Progetto di ristrutturazione rete fognaria e costruzione depuratore	1.080	300		Rinviato C.R.T.A. 27-7-93 - In attesa documentazione		Appalto - concorso	Inoltrati gli inviti
181	Comune di Capannori (PI)	Completamento rete fognaria	640	500	14-5-92	C.R.T.A. 15-6-92 - Del. G.R. n. 6841 del 10-8-92	Ing. Mattolini	Licitazione privata	Impresa FORTI e f.; sub. TEKNOAP-PALTI; data cons. lavori 8-2-93; 1° SAL 25-5-93 lire 140.800.000; data presunta ult. lavori 30-12-93

LEGENDA: ● Interventi non iniziati; ○ Interventi non iniziati e con difficoltà procedurali; ✕ Interventi non iniziati con procedure di attuazione in corso.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 6.2.B.

scheda n. perizia n.	Ente destinatario del finanziamento	INTERVENTO	Importo richiesto	Importo finanziato	Conseguenza progetto all'Autorità di Bacino	Approvazione C.R.T.A. o Delib. G.R.	Progettista	Sistema di affidamento lavori	Note
177 ●	Comune di Castellfranco di Sotto (Pt)	Completamento della rete fognaria nera separata del capoluogo	2.500	700 750 (?)		C.R.T.A. 4-8-93. - Rinvisto per integrazioni	Ing. Peruginelli; ing. Milano	Trattativa privata	Lavori non iniziati
116	Comune di Ponsacco (Pi)	Ampliamento rete fognaria nera di adduzione liquami al depuratore e ampliamento del medesimo	2.040	500	7-5-92 incompl.	C.R.T.A. 15-6-92 - Del. G.R. n. 6854 del 10-8-92	Geom. Guidi - Uff. Tecnico Comunale	Licitazione privata	Impresa PANI-CUCCI; data cons. lavori 23-6-93; 1° SAL 9-9-93 lire 66.490.000; data presunta ult. lavori 31-12-93; sospensione lavori 10-93
428	Consorzio Bonifica Piana Senese (Fi)	Intervento urgente funzionale per la costruzione di opera di regolazione del Fosso della chiesa all'immissione nella gora Bandita in Comune di Signa	2.358	100		Del. G.R. n. 7577 del 21-9-92	Geom. Bonfieni	Trattativa privata	Impresa BERTI Sisto s.a.s.; Off. S. BE-NEDETTO; data cons. lavori 1-2-93; 1° SAL 2-7-93 lire 82.255.457; data pres. ultimazione lavori 22-5-94
—	Consorzio di Bonifica «Ufficio Fiumi e Fossis» - Ples	Intervento urgente per il ripristino argine sinistro fosso Trignano (loc. Tre Ponti)	—	50	14-5-92	Del. G.R. n. 8153 del 14-10-92	Uff. Tecnico Fiumi e Fossis	Licitazione privata - Somma urgenza	Lavori iniziati il 27-9-93
272	Comune di Altopascio (LU)	Ampliamento depuratore Capoluogo	1.300	1.300		C.R.T.A. 15-6-92 - Del. G.R. n. 6842 del 10-8-92	Ing. Petriani	Appalto - concorso	Lavori iniziati il 1-1-94
260	Consorzio per dep. scarichi e ind. tra i Comuni di Porcari e Capannori (LU)	Disinquinamento della piana di Lucca. Costruzione dell'Acquedotto industriale per il riutilizzo delle acque reflue dell'impianto consortile Capannori - Porcari	21.700	1.500	18-5-93	Progetto pervenuto in Regione	Ing. Belluomini - Prof. Taponeco	Licitazione privata	Impresa ROSI s.p.a.; data consegna lavori 30-9-93; data presunta ult. lavori 30-4-94

LEGENDA: ● Interventi non iniziati; ✕ Interventi non iniziati e con difficoltà procedurali; ○ Interventi non iniziati con procedure di attuazione in corso.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 6.2.B.

scheda n. perizia n.	Ente destinatario del finanziamento	INTERVENTO	Importo richiesto	Importo finanziato	Consegna progetto all'Auto- rità di Bacino	Approvazione C.R.T.A. o Delib. G.R.	Progettista	Sistema di affidamento lavori	Note
94 ○	Provincia di Pisa	Consolidamento botri del Colle di Volterra	1.500	500		18-5-83 Appr. G. Prov.- C.R.T.A. 4-8-93	Dott. Della Maggiosa - Dott. Menichetti - P. E. Conti	Licitazione privata	In fase di appalto
148	Comune di Peccioli (PI)	Costruzione di nuove condotte per fognature miste con costruzione di depuratore	1.470	1.000	22-5-92	C.R.T.A. 27-7-92 - Del. G.R. n. 7860 del 14-9-92	Ing. Costagli	Licitazione privata	Impr. POLO e C.T.C.; data cons. lavori 25-2-93; sosp. lav. 7-10-93; 1° SAL 31-8-93 lire 47.960.000; data presunta ult. lav. '94
119	Comune di Crespina (PI)	Progetto per la realizzazione di opere di fognatura e di depurazione delle acque nere ed usate provenienti dai centri abitati del capoluogo e di alcune frazioni	600	300	5-5-92 24-10-92	Del. G.R. n. 9135 del 9-11-92	Ing. Costagli - Dott. Nollodi	Licitazione privata	Impresa COBE-SOC; data cons. lavori 17-3-93; 1° SAL 9-7-93 lire 125.766.420; data presunta ult. lavori 11-12-93;
193	Comune di Castelina in Chianti (SI)	Progetto dello schema complessivo della rete di collettamento e dell'impianto di depurazione delle acque reflue prodotte dalla frazione di Fonterutoli	320	200	5-5-92	C.R.T.A. 15-6-92 - Del. G.R. n. 8668 del 10-8-92	Ing. Barducci - Geom. Lapi	Appalto concorso	Impresa SPRESS Italia s.r.l. di Calenzano (FI) al prezzo netto di lire 191.639.958 e cons. lavori in data 12-8-93
282	Comune di Villa Basilica (LU)	Lavori di consolidamento dell'abitato di Parlana	1.187	500	14-4-92	C.R.T.A. 15-6-92 - Del. G.R. n. 7882 del 14-9-92	Ing. Micheli; dott. Chines; dott. Nollodi		Lavori iniziati 10/93. Attuati il 30% dei lavori
164	Comune di S. Miniato (PI)	Consolidamento geostrutturale della collina di S. Miniato	6.329	1.000		C.R.T.A. 17-6-93		Licitazione privata	Ditta PRESPALI. Lavori iniziati il 28-12-93

LEGENDA: ● Interventi non iniziati; ✕ Interventi non iniziati e con difficoltà procedurali; ○ Interventi non iniziati con procedure di attuazione in corso.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 6.2.B.

scheda n. perizia n.	Ente destinatario del finanziamento	INTERVENTO	Importo richiesto	Importo finanziato	Consegna progetto all'Auto- rità di Bacino	Approvazione C.R.T.A. o Delib. G.R.	Progettista	Sistema di affidamento lavori	Note
805	Comune di Certaldo (FI)	Consolidamento versante loc. Marcialla	2.800	500	29-6-92	C.R.T.A. 21-12-92 - Del. Giunta Reg. 31-5-93	Dott. Canuti - Arch. Calusi - Ing. Mu- gnai	Licitazione privata	Ditta I.O.S. lavori iniziati il 1-1-94
588	Comune Mon- tespertoli	Opere di consolidamento e bonifica dell'area loc. La Fornace - Com. di Montespertoli	1.500	500	8-5-92	C.R.T.A. 27-7-92 - Del. G.R. n. 8152 del 14-10-92	Dott. Aiello - Ing. Capretti	Licitazione privata	Impresa BASILE data cons. lav. 27- 4-93; 1° SAL 17-7-93 lire 153.780.473; data pres. ult. lav. 2/94
587	Comune Mon- tespertoli	Consolidamento versante via Tries- te - Com. di Montespertoli	800	300	8-5-92	Inviato 7-7-92 al Genio Civile Firen- ze per istruttoria C.R.T.A.	Dott. Aiello - Ing. Capretti	Licitazione privata	Ditta I.R. - Lavori affidati il 14-12-93
671 ●	Proveditorato OO.PP.	Dissesti connessi alle condizioni del suolo nell'area del santuario Francescano della Verna, provin- cia di Arezzo	16.000	1.000	Pervenuto	Progetto pervenuto in Regione			
218	Comunità Mon- tana Appenni- no P.se	Movimento franoso loc. Le Grazie bacino T. Piesiro affluente Om- brone P.se	7.000	500	26-1-93	C.R.T.A. 7-5-93. In attesa approvazio- ne del. Giunta Re- gionale	GEOPLAN Dott. Bi- nazzi - Dott. Fedeli	Licitazione privata	Impresa GIANNINI Giusto. Lavori ini- ziati il 20-11-93
610 ○	Comune di Ca- praia e Limite	Consolidamento parete in frana pro- spiciente edifici via Aliende in Com. di Capraia e Limite (FI)	700	500		C.R.T.A. 7-5-93		Licitazione privata	Bando di gara 30-9-93; Agg. appalto 14-12-93; Tempo esec. prev. 180 gg. Lavori non conse- gnati

LEGGENDA: ● interventi non iniziati; ○ interventi non iniziati e con difficoltà procedurali; ○ interventi non iniziati con procedure di attuazione in corso.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 6.2.B.

scheda n. perizia n.	Ente destinatario del finanziamento	INTERVENTO	Importo richiesto	Importo finanziato	Consegna prospetto all'Auto- rità di Bacino	Approvazione C.R.T.A. o Dellib. G.R.	Progettista	Sistema di affidamento lavori	Note
787 ✕	Ministero per i beni culturali soprint. per i beni A.A.A.S. di Arezzo	Convento di S. Maria della Neve - Prop. Suore Domenicane (Prato- vecchio AR)	500	150					
789 ✕	Ministero per i beni culturali soprint. per i beni A.A.A.S. di Siena	La Collegiata di Casole d'Elsa (SI)	650	200					
790 ✕	Ministero per i beni culturali soprint. per i beni A.A.A.S. di Firenze	Monte Falterona - Lago degli Idoli (AR)	175	200					
— ✕	Ministero per i beni culturali soprint. per i beni A.A.A.S. di Firenze, Pe- scia (F)	Edificio demaniale da destinarsi ad archivio di Stato (ex casa del Fa- scio)	288	188					Ritenuto non ammissibile dalla reg. Toscana

LEGENDA: ● Interventi non iniziati; ✕ Interventi non iniziati e con difficoltà procedurali; ○ Interventi non iniziati con procedure di attuazione in corso.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA 6.2.B.

scheda n. perizia n.	Ente destinatario del finanziamento	INTERVENTO	Importo richiesto	Importo finanziato	Consegna progetto all'Autorità di Bacino	Approvazione C.R.T.A. o Delib. G.R.	Progettista	Sistema di affidamento lavori	Note
616 ●	Provveditorato OO.PP.	Interventi sul F. Bisenzio: consolidamento briglia e controbriglia fondo a valle S. Lucia in Prato (3 ^a cat.) - 1 ^o int. funz.	150	150					
727 ●	Provincia di Luc- ca	Risanamento canalizzazione ex lago di Bientina	4.990	300	27- 5-93	Del. G. Prov. approv. prog. esec. n. 95 del 5-1-94. Progetto non pervenuto in Regione			Lavori non iniziati
256 ○	Consorzio di Bonifica «Uff- cio fiumi e fos- si» - Pisa	Sistemazione - potenziamento e automazione impianti idrovori dell'area livornese	500	500 209 281	14-5-92	C.R.T.A. 29-3-93. In corso approv. Giunta	Uff. Tecnico Fiumi e Fossi	Licitazione privata (209 ml). Appalto concorso (281 ml)	Pubblicato avviso di gara. In fase di appalto. Si prevede che i lavori saranno terminati entro settembre
100	Consorzio di Bonifica «Uff- cio fiumi e fos- si» - (PI)	Lavori urgenti di riparazione dei molli alla foce di fiume Morto	1.800	800	14-5-92	Del. G.R. n. 9393 del 16-11-92	Uff. Tecnico Fiumi e Fossi	Licitazione privata	Ditta FRASSINELLI. Lavori iniziati il 24-11-93
682 ●	Provveditorato OO.PP.	Opere di difesa idraulica del fiume Elsa	2.000	350					

LEGENDA: ● interventi non iniziati; ○ interventi non iniziati e con difficoltà procedurali; ◊ interventi non iniziati con procedure di attuazione in corso.

ANAS

Sommario: — Premessa

1. **Aspetti finanziari della gestione (1990-1993):** 1.1 *Spese di parte corrente*; 1.2 *Spese in conto capitale*; 1.3 *La spesa di personale*; 1.3.1 Anno 1992; 1.3.2 Anno 1993.
2. **Analisi della gestione per leggi di spesa e per programmi di intervento (1990-1993):** 2.1 *Piano triennale 1979-1981 (l. n. 843 del 1979)*; 2.2 *Completamento di opere viarie nel Mezzogiorno (art. 29 a, l. n. 146 del 1980)*; 2.3 *Opere di viabilità in Calabria e nell'area metropolitana di Napoli – programma straordinario (art. 10, c. 5, l. n. 119 del 1981)*; 2.4 *Programma stralcio 1982-1987 (art. 3, l. n. 531 del 1982)*; 2.5 *Piano decennale della grande viabilità – primo stralcio attuativo (l. n. 526 del 1985)*; 2.6 *Opere colombiane (legge 23 agosto 1988, n. 273)*; 2.7 *Interventi in Valtellina (art. 5, c. 2, l. n. 102 del 1990)*; 2.8 *Art. 7, c. 1, l. n. 433 del 1991*; 2.9 *Interventi di manutenzione stradale ordinaria e straordinaria.*
3. **Modalità e procedure contrattuali.**
4. **Il controllo della Corte nel 1993.**

Premessa

Le gravi anomalie che avevano caratterizzato l'attività contrattuale dell'ANAS nei precedenti esercizi (poste in rilievo dalla Corte nelle relazioni sui rendiconti 1991 e 1992) hanno condizionato la gestione anche nel 1993.

Le disfunzioni di maggior gravità emerse in sede di controllo riguardano:

- la frequente utilizzazione dello strumento offerto dalle perizie di variante e suppletive, fenomeno che si collega alla debole consistenza tecnica delle progettazioni iniziali, anche di massima; il ricorso pressoché generalizzato, nel 1991 e nel 1992, alla scelta del contraente a trattativa privata, basata su motivazioni spesso non adeguate al testo normativo;
- una applicazione di leggi per interventi di urgenza (come quelle sui «mondiali '90» e sulle «colombiane») che talvolta ha esteso l'area dell'intervento «speciale» sotto il profilo degli ambiti territoriali e non ha tenuto fermi, con il necessario rigore, i tempi fissati per la ultimazione delle opere;
- una utilizzazione troppo ampia, al di là dei confini segnati dall'ordinamento, degli strumenti di intervento di emergenza per i quali è ammessa, alle condizioni legislativamente fissate, lo strumento della ordinanza del Ministro della protezione civile.

La grave patologia così sistematicamente richiamata emerge da numerose deliberazioni della Sezione di controllo sulle amministrazioni dello Stato (in particolare nn. 152 e 153 del 1993 e n. 15 del 1994) sul cui contenuto si riferisce con maggior dettaglio al paragrafo 4 del presente capitolo.

Il peso della eredità del recente passato aveva indotto il Ministro dei lavori pubblici a disporre con provvedimento n. 140 del 12 giugno 1993, la sospensione dei procedimenti relativi a 71 lavori stradali, sorretti da contratti affidati a trattativa privata e prevalentemente sottoposti alla disciplina comunitaria sulle procedure concorsuali.

Con successiva «direttiva» 23 giugno 1993, n. 160, il suddetto Ministro dei lavori pubblici disponeva la revoca del «blocco» dei lavori oggetto del precedente provvedimento. La Sezione del controllo (deliberazione n. 127/93) ammettendo parzialmente la legittimità del provvedimento di revoca della sospensione, ha affermato che resta necessario l'esame in sede di controllo della legittimità dei decreti approvativi dei singoli contratti.

Resta fondamentale, alla luce delle patologie del recente passato, che non appaiono sufficientemente contrastate e superate dall'esperienza presente, l'esercizio di un controllo esterno e neutrale che sia fondamentalmente ispirato alla tutela delle regole comunitarie ed interne sulla concorrenza (e quindi in materia di appalti sul rispetto delle procedure concorsuali) e, in termini di controllo sulla gestione, alla misurazione e valutazione dei costi, dei rendimenti, dei risultati delle opere eseguite.

È da osservare, in primo luogo, che una legislazione eccezionale come quella dettata dalla legge n. 205 del 1989 per i «mondiali '90» e per le «colombiane», non è più ammissibile nel nostro ordinamento alla luce dei principi posti dalla disciplina europea; secondo l'insegnamento ormai consolidato della Corte costituzionale e della Corte di giustizia la conseguenza da trarre, nel caso di contrasto fra leggi nazionali d'eccezione e disciplina comunitaria, è la necessaria disapplicazione della norma interna, con prevalenza delle «regole» europee.

Come emerge dai precedenti referti della Corte dedicati alla organizzazione dell'ANAS una causa di fondo di molte disfunzioni risiede nel progressivo affievolirsi delle capacità tecniche interne all'amministrazione, che rendono debole la capacità di provvedere alla progettazione di massima ed alle funzioni tecniche di direzione e controllo che caratterizzano i procedimenti di esecuzione di opere pubbliche.

La necessità di garantire nel modo più rigoroso i principi di tutela della concorrenza e del mercato e l'esigenza di un rapido recupero delle capacità tecniche ed operative dell'organismo preposto alle costruzioni stradali costituiscono, così, due punti fermi di importanza essenziale.

Come è noto con decreto legislativo 26 febbraio 1994, n. 143, si è passati, in materia di costruzioni stradali, dal modello organizzativo dell'azienda autonoma a quello dell'ente pubblico (dall'ANAS all'Ente nazionale per le strade). La questione concernente il regime transitorio del controllo sugli atti dell'ANAS in attesa della piena operatività della metamorfosi (regolata dall'art. 11 comma 3 del richiamato decreto legislativo) è stata di recente decisa dalla Sezione del controllo (adunanza del 2 giugno 1994) nel senso di ritenere tutt'ora perdurante la propria competenza.

In termini di politica legislativa la scelta dello schema dell'ente pubblico per le costruzioni stradali ed autostradali appare non persuasiva. Il fondamento legislativo su cui si fonda il provvedimento delegato è molto generale e privo di riferimenti puntuali alla materia, rinvenendosi nella norma delegante della legge collegata alla finanziaria '94 (l. n. 537/93) che riguarda l'intera struttura delle amministrazioni centrali. Il provvedimento delegato, conferma, sostanzialmente, le finalità e le competenze istituzionali che erano proprie dell'Azienda (art. 1) e le modalità di finanziamento interamente addossate al bilancio statale (art. 3), configura in termini privatistici il rapporto di impiego del personale (art. 10) e afferma la sottoposizione dell'attività dell'ente alla disciplina del codice civile (art. 1 comma 2). Non sembra dubbio che il richiamo al codice civile riguardi le attività di diritto privato dell'ente e non possa configurarsi come una privatizzazione silenziosa delle opere pubbliche stradali e autostradali; opere che restano disciplinate dal diritto amministrativo secondo le regole proprie dei procedimenti ad evidenza pubblica.

La soluzione prescelta, che assume alcuni parametri propri degli enti pubblici economici, non appare adeguata ad un organismo pubblico che svolge una attività caratterizzata da una disciplina procedimentale retta dal diritto amministrativo (opere pubbliche) e il cui finanziamento grava per intero sul bilancio statale.

La gravità delle patologie emerse nel recente passato, il condizionamento che esse esercitano sul presente, il loro perdurante emergere nell'esperienza in atto, fanno ritenere necessario il mantenimento di un controllo sugli atti e sui risultati della gestione coerente con la disciplina dettata in via generale per le amministrazioni statali dalla legge n. 20/94 (art. 3 comma 1 lettera g); art. 3 comma 4).

1. Aspetti finanziari della gestione (1990-1993)

Le risorse finanziarie dell'ANAS provenienti dagli stanziamenti di competenza nel 1993 (8.116 miliardi) sono diminuite del 15,02%, con una inversione di tendenza rispetto al precedente triennio nel quale avevano subito una progressiva crescita pari all'11,45% nel 1991 (7.497 miliardi) e al 21,72% nel 1992

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(9.551 miliardi) mentre la massa impegnabile è diminuita del 5,29% rispetto all'aumento del 31,97% registrato nel 1992 per effetto del forte incremento dei residui di stanziamento del titolo II (+60,17%).

Gli impegni totali che nel 1991 (7.492 miliardi) erano aumentati del 22,04% sono ulteriormente aumentati del 21,91% nel 1992 (9.595 miliardi), mentre nel 1993 hanno mostrato una flessione del 15,31% (8.126 miliardi); il rapporto impegni/massa impegnabile è passato dal 53,71% nel 1990 al 74,97% nel 1991, al 76,50% nel 1992 e all'80,48% nel 1993.

Nel 1993 i pagamenti hanno fatto registrare una crescita del 5,3% (8.196 miliardi) rispetto all'1,12% del 1992 (7.758 miliardi) dopo l'impennata del 1991 (7.760 miliardi) ove si era registrato un aumento percentuale del 17,27%; analizzando i pagamenti si osserva che la maggior parte di essi (66,48% nel 1990, 72,19% nel 1991, 78,73% nel 1992 e 68,53% nel 1993) riguarda le spese in conto capitale e che l'incremento di tali pagamenti è sempre risultato, percentualmente, superiore a quello dei pagamenti totali (1991 +23,79%, 1992 +9,33% e 1993 +13,36%); i pagamenti sui residui hanno superato quelli in conto competenza e si sono mantenuti su livelli costanti di poco superiori al 50%. Permane basso il rapporto pagamenti/massa spendibile, attestatosi, nel periodo di riferimento, mediamente, sul 37,79% (35,55% nel 1990, 40,53% nel 1991, 37,30% nel 1992 e 36,40% nel 1993).

I residui totali che nel 1991 avevano subito una modesta flessione dell'1,60%, nel 1992 sono ricresciuti del 13,93% e nel 1993 hanno subito una leggera flessione dello 0,72%; a ciò aggiungasi il valore costantemente elevato della loro entità pari a 11.427 miliardi nel 1990, a 11.244 miliardi nel 1991, a 13.065 miliardi nel 1992 e a 12.970 miliardi nel 1993. I residui di stanziamento che nel triennio 1990-1992 avevano fatto registrare continui aumenti con massimo nel 1992 (+85,64%, in valore assoluto 2.991 miliardi), nel 1993 segnano una diminuzione del 33,80% (1.980 miliardi). La riportata situazione non consente un giudizio positivo sull'andamento della gestione dell'azienda: essa evidenzia prolungati ritardi nell'erogazione delle spese e quindi nella realizzazione degli interventi e nella utilizzazione delle risorse e il permanere di scostamenti rilevanti tra le previsioni iniziali ed i risultati conseguiti.

Tra i fattori che hanno contribuito a determinare i richiamati risultati della gestione vanno annoverati anche il blocco degli impegni disposto dal decreto-legge n. 333 del 1992, convertito nella legge n. 359 del 1992, e dal decreto-legge n. 155 del 1993, convertito nella legge n. 243 del 1993, nonché le esitazioni del Ministro dei lavori pubblici nella prosecuzione di lavori iniziati dalla precedente amministrazione a trattativa privata.

1.1 Spese di parte corrente

Analizzando più in dettaglio la spesa dell'ANAS si osserva, preliminarmente, la limitata incidenza della spesa di parte corrente rispetto a quella totale.

Le risorse destinate al titolo I hanno costituito nel 1993 (1.883 miliardi) il 23,21% degli stanziamenti totali, in sensibile crescita rispetto agli importi osservati nel triennio precedente (18,86% nel 1990 (1.252 miliardi)), 16,23% nel 1991 (1.216 miliardi) e 14,50% nel 1992 (1.385 miliardi) denotanti, peraltro, un progressivo decremento percentuale rispetto agli stanziamenti totali di competenza; in valore assoluto si registra un aumento del 12,12% nel 1992 e del 26,55% nel 1993; la situazione indicata corrisponde alla struttura organizzativa e funzionale dell'azienda la cui attività si concreta principalmente nell'attuazione di interventi diretti e nella esecuzione di opere pubbliche nell'ambito della viabilità nazionale.

La modesta entità delle risorse di parte corrente si ripercuote anche sull'entità degli impegni e dei pagamenti, il cui andamento ha rispecchiato quello degli stanziamenti di competenza e i cui valori assoluti si sono attestati, nel triennio 1990-1992, mediamente, sui 1.063 miliardi e 1.282 miliardi, mentre nel 1993 sono saliti a 1.904 miliardi e a 1.855 miliardi.

Il rapporto pagamenti/massa spendibile si è mantenuto su livelli percentuali elevati pari all'80,60% nel 1993 e all'87,17% nel 1992.

I residui totali hanno fatto registrare costanti ma non elevati valori, nel periodo 1990-1992 pari, mediamente, a 391 miliardi e, nel 1993, pari a 450 miliardi (+7,55%).

1.2 Spese in conto capitale

Le risorse destinate al titolo II mostrano una diminuzione del 34,79% nel 1993 (5.165 miliardi) con una inversione di tendenza rispetto alla progressiva crescita degli anni precedenti, pari al 17,62% nel 1991 (5.385 miliardi) e al 31,68% nel 1992 (7.882 miliardi). Anche la già rilevante incidenza della loro entità rispetto agli stanziamenti totali è scesa nel 1993 al 63,62% dopo il progressivo aumento del 66,82% nel 1990, del 71,82% nel 1991 e dell'82,53% nel 1992.

La massa impegnabile nel 1993 fa registrare un incremento del 14,77%, comunque meno sensibile di quello del 1992 (+40,53%) e raggiunge il 72,62% della massa impegnabile totale (nel 1992 l'86,76%).

Tuttavia alla considerevole entità delle risorse in conto capitale non è corrisposta una analoga elevata utilizzazione; difatti l'esame dei dati contabili mostra, non solo, una ripresa dei residui passivi nel 1992 (+13,68%, in valore assoluto 12.647 miliardi), con inversione di tendenza rispetto al precedente anno (10.879 miliardi, -1,37%), ma anche, un valore assoluto considerevole e costante (10.879 miliardi nel 1991, 12.647 miliardi nel 1992 e 12.519 miliardi nel 1993).

Nè contribuisce a migliorare la situazione l'entità degli impegni e dei pagamenti che, oltre ad essere poco elevata in valore assoluto, denota anche valori percentualmente bassi; la impennata degli impegni nel 1991 (+31,17%) e l'elevato rapporto con la massa impegnabile (71,24%) sono poca cosa ove si consideri che tale progressione non si è riscontrata negli anni successivi in cui il rapporto impegni/massa impegnabile è ritornato ai livelli del 1990 (44,86% e 35,14%) e che i pagamenti in conto capitale hanno costituito, mediamente, appena il 31,08% e il 30,72% della massa spendibile.

La massa spendibile, attestatasi su livelli elevati, nel 1993 (17.813 miliardi) mostra una diminuzione del 5,89% rispetto alla progressiva crescita del 1991 (16.416 miliardi, +7,38%) e del 1992 (18.761 miliardi, +12,49%) senza che a tale entità sia corrisposta un'analoga elevata percentuale di utilizzazione; come già detto il rapporto pagamenti/massa spendibile si è mantenuto su livelli bassi e costanti, senza variazioni di rilievo (27,53% nel 1990, 33,46% nel 1991, 32,27% nel 1992 e 29,65% nel 1993).

Nell'ambito dei pagamenti è interessante notare che la maggior parte di essi è stata erogata sui residui (70,06% nel 1990, 69% nel 1991, 60,57% nel 1992 e 79,55% nel 1993); in valore assoluto le erogazioni sono aumentate del 23,79% nel 1991 (5.537 miliardi) e del 9,33% nel 1992 (6.108 miliardi), mentre sono diminuite del 13,51% nel 1993 (5.238 miliardi) e il rapporto percentuale rispetto ai pagamenti totali nel 1993 è stato del 58,21%.

Il limitato andamento delle erogazioni in conto capitale è, comunque, indice di scarsa utilizzazione delle risorse disponibili e di intempestività nella realizzazione degli interventi; ne consegue un giudizio sostanzialmente negativo sulla gestione pur tenendosi conto della situazione di staticità e dell'incapacità mostrata dall'azienda ad accelerare l'attuazione dei piani e programmi nonchè del cennato blocco degli impegni disposto nel 1992 e nel 1993.

Come verrà più ampiamente esplicitato in seguito, la richiamata situazione ha comportato notevoli ritardi nella esecuzione delle opere; si sono registrati casi di ritardi pluriennali nella progettazione e nella esecuzione di lavori per i quali erano previsti precisi tempi di realizzazione; ne è anche seguito un considerevole aumento dei costi con aggravio degli oneri a carico dell'azienda.

È mancata nell'attività dell'ANAS una corrispondenza tra previsioni e obiettivi e risultati conseguiti sia in termini economici sia in termini temporali.

1.3 La spesa di personale

1.3.1 Anno 1992

La dotazione organica dell'ANAS nell'anno 1992 è composta da 13.737 unità (1) (2). Al 1° gennaio risultavano in servizio 10.610 dipendenti (corrispondenti al 77,27% del totale), di cui 9.797 maschi, e al 31 dicembre 10.633 dipendenti (corrispondenti al 77,40% del totale) di cui 9.809 maschi, con un aumento dello 0,17% (+23 unità). Circa un quarto dei dipendenti è costituito da personale impiegatizio, mentre i restanti tre quarti sono costituiti da personale di esercizio (cantonieri); riguardo quest'ultimo va detto

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

che parecchie unità prestano servizio negli Uffici centrali e periferici a causa della carenza di personale amministrativo qualificato che, soprattutto al nord d'Italia, caratterizza i Compartimenti e alcuni Uffici centrali.

La distribuzione territoriale del personale dell'ANAS mostra che la Regione con maggiore concentrazione di dipendenti è la Calabria (1.076 unità) seguita da Lazio, Sicilia, Campania e Sardegna.

Nel 1992 la spesa totale per il personale è ammontata a 476,05 miliardi di cui 422,01 miliardi (88,64%) per retribuzioni al personale comunque in servizio (stipendi, IIS, compensi accessori, indennità di missione, assegni per il nucleo familiare) e 54,04 miliardi (11,36%) per contributi a carico dell'Amministrazione.

Sul totale della spesa dell'Azienda quella di personale ha costituito il 6,13%, mentre rispetto alla spesa corrente costituisce il 34,67%.

Disaggregando la spesa per retribuzioni si osserva che quella per stipendi e IIS è ammontata a 361,43 miliardi (75,92%), quella per compensi accessori a 51,86 miliardi (10,89%), quella per indennità di missione a 6,71 miliardi (1,40%), quella per assegni per il nucleo familiare 2,01 miliardi (0,43%).

1.3.2 Anno 1993

Nel 1993 la spesa per il personale dipendente è ammontata, complessivamente, a 617 miliardi di cui 406 miliardi per il personale in attività di servizio (cat. I) e 211 miliardi per quello in quiescenza (cat. II).

Disaggregando la spesa per il personale in attività di servizio si osserva che quella per stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi ha costituito il 63,45% del totale, quella per contributi previdenziali e assistenziali e per ritenute erariali sugli stipendi il 24,13% e il restante 12,42% ricomprende le indennità e compensi vari.

1) L'indicato numero è comprensivo del personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio nell'anno di riferimento.

2) Il personale in questione è, così, distribuito per qualifica e per livello:

- Dirigente generale livello B	1	
- Dirigente generale livello C		5
- Dirigente superiore		17
- Primo dirigente		80
- Ispettore generale R.E.		0
- Direttore divisione R.E.		0
- Nono livello		79
- Ottavo livello		0
- Settimo livello		333
- Sesto livello		721
- Quinto livello		1.879
- Quarto livello		8.487
- Terzo livello		974
- Secondo livello		1.161
- Primo livello		0
- Personale non di ruolo		0
- Personale temporaneo		0
- Personale contrattista o equiparato		0
	13.737	Totale

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2. Analisi della gestione per leggi di spesa e per programmi di intervento (1990-1993)

L'analisi della gestione per leggi di spesa, per piani e per programmi e, nell'ambito di essi, secondo la tipologia di interventi previsti, viene riferita agli ultimi quattro anni (1990-1993).

Per ciascuno dei programmi di intervento, in cui si articola l'attività di spesa dell'azienda, verranno utilizzati gli stessi indicatori di gestione già utilizzati per l'analisi della gestione dell'ANAS nel suo complesso; in tal modo sarà possibile analizzare l'azione di bilancio lungo tutto l'arco del suo svolgimento a cominciare dai residui iniziali e, attraverso stanziamenti definitivi di competenza, pagamenti ed impegni, sino ai residui finali.

L'analisi anzidetta verrà integrata da una ulteriore e più approfondita indagine che, attraverso il confronto tra le dotazioni finanziarie assegnate a ciascun programma di spesa e le risorse utilizzate, consentirà di conoscere lo stato di attuazione dei singoli interventi alla fine di ciascun anno del periodo considerato.

A tal fine l'esame di ogni legge di spesa sarà corredato da apposito prospetto nel quale, per ogni singolo anno, saranno indicati, al rigo 1 gli importi corrispondenti all'intero finanziamento previsto dalla legge, come rimodulato dalle successive leggi finanziarie, alla fine di ciascun anno del periodo di riferimento, al rigo 2 gli importi corrispondenti al complesso delle risorse annualmente utilizzate per la realizzazione degli interventi (3) e al rigo 3 il dato, recante la percentuale dello stato di attuazione degli interventi al termine di ciascun anno e rappresentante il rapporto tra la cifra di rigo 2 e quella di rigo 1.

L'indagine in questione, come sarà esaminato più analiticamente nei paragrafi successivi, riguarda circa il 45,00% della spesa in conto capitale dell'A.N.A.S. articolata secondo una riclassificazione del bilancio che tiene conto dell'attività di programmazione e di intervento più strettamente connessa alla legislazione di spesa.

2.1 Piano triennale 1979-1981 (legge n. 843 del 1978)

Le risorse finanziarie sono costituite solo da residui che, all'inizio del 1990, ammontavano a 1.396 miliardi, mentre la dotazione complessiva assegnata dalla legge è ammontata a 5.188 miliardi (4).

Lo stato di attuazione degli interventi risulta dal prospetto che segue:

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	5.188	5.188	5.188	5.188
risorse utilizzate (b)	4.104	4.346	4.740	4.847
stato di attuazione in % (b) : (a)	79,10%	83,77%	91,36%	93,42%

3) La cifra indicata risulta dalla differenza tra gli importi di rigo 1 e i residui totali finali.

4) La somma indicata è quella stanziata complessivamente sul cap. 731 dello stato di previsione della spesa dell'ANAS che costituisce la parte più rilevante delle risorse assorbite dal piano.

Altri 298 miliardi, che portano la dotazione finanziaria totale a 5.486 miliardi, sono stati stanziati sui capp. 750 e 751, capitoli a dotazione promiscua concernenti il completamento del piano triennale previsto dalla legge n. 526 del 1985, con specifico riferimento alla viabilità del Mezzogiorno e delle aree del Centro-Nord.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Da esso risulta un progressivo avanzamento dello stato di realizzazione del piano che a fine 1993 ha raggiunto il 93,42% di realizzazione.

Dai dati contabili di consuntivo (tavola 1) si osserva che le risorse assegnate, nel periodo di riferimento, sono costituite esclusivamente da residui passivi provenienti da esercizi precedenti e che su tali fondi sono stati effettuati i relativi pagamenti; ciò ha comportato una progressiva e graduale riduzione dei residui passivi che a fine 1993 ha raggiunto il valore di 341 miliardi.

La puntuale ricognizione dello stato di realizzazione degli interventi previsti dal piano mette in luce da una parte l'allungamento dei tempi rispetto alle previsioni iniziali (termine delle opere entro il 1984) che si sono protratti per altri nove anni senza che, peraltro, siano ancora ultimati, e dall'altra il rilevante aumento delle risorse assorbite che sono passate dagli iniziali 2.500 miliardi ai finali 5.188 miliardi (+51,81%).

2.2 Completamento di opere viarie nel Mezzogiorno (legge 14 maggio 1980, n. 146, art. 29 a)

La spesa autorizzata dalla legge finanziaria n. 146 del 1980 per il completamento funzionale e l'attrezzatura di tronchi già avviati nel Mezzogiorno ammontava per il periodo 1981-1984 a 1.000 miliardi.

Tuttavia alla fine del periodo considerato le opere in questione non risultavano ancora ultimate e all'inizio del 1990 può calcolarsi lo stato di avanzamento dei relativi lavori, percentualmente, nel 54,80%.

Il prospetto che segue mostra lo stato di attuazione nel periodo di riferimento:

(Importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	1.000	1.000	1.000	1.000
risorse utilizzate (b)	609	683	759	814
stato di attuazione in % (b):(a)	60,90%	68,30%	75,90%	81,40%

Esso denota i ritardi della amministrazione nell'esecuzione degli interventi che a 13 anni di distanza dalla previsione legislativa non risultano ultimati in quanto il loro stato di attuazione, alla data del 31 dicembre 1993, è, ancora, pari all'81,40%.

Analizzando i dati di consuntivo risultanti dalla tavola 2 si osserva che nel periodo di riferimento le risorse assegnate a tali interventi sono costituite, esclusivamente, da residui passivi provenienti da esercizi precedenti ammontanti, rispettivamente, nel 1990 a 452 miliardi (di cui il 49,66% di residui di stanziamento), nel 1991 a 391 miliardi (di cui il 55,31% di residui di stanziamento), nel 1992 a 317 miliardi (di cui il 18,98% di residui di stanziamento) e nel 1993 a 241 miliardi.

Negli anni 1991 e 1992 i residui di stanziamento risultano interamente impegnati. Tuttavia la modesta entità dei pagamenti rispetto alla massa spendibile (13,49% nel 1990, 18,32% nel 1991, 23,65% nel 1992 e 24,82% nel 1993) e la rilevante entità dei residui passivi confermano la ridotta capacità di spesa dell'azienda.

2.3 Opere di viabilità in Calabria e nell'area metropolitana di Napoli - programma straordinario (legge 30 marzo 1981, n. 119, art. 10, comma 5)

L'analisi della situazione di tali interventi relativi al triennio 1981-1983 rivela, a distanza di molti anni dalla prevista esecuzione delle opere, la elevata consistenza dei residui passivi pari a 93,1 miliardi a fine 1989, a 20 miliardi a fine 1992 (-78,49%) e a 19 miliardi a fine 1993 (-5%).

Come si può osservare dai dati riportati nella tavola 3 le risorse assegnate a tali interventi sono costituite da residui passivi provenienti da esercizi precedenti che risultavano già impegnate per cui l'attività dell'azienda è stata finalizzata, prevalentemente, ad effettuare pagamenti in conto residui.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ove si consideri che la legge in esame prevedeva una autorizzazione di spesa di 220 miliardi per il triennio 1981-1983 può calcolarsi che la percentuale di realizzazione degli interventi all'inizio del 1990 era pari al 53,50%.

I pagamenti gradati in conto residui effettuati negli anni successivi hanno comportato la riduzione dei residui passivi a 19 miliardi a fine 1993 per cui, a quella data, gli interventi risultavano ultimati al 91,36% come denota il prospetto seguente:

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	220	220	220	220
risorse utilizzate (b)	157	187	200	201
stato di attuazione in % (b):(a)	71,36%	85,00%	90,90%	91,36%

2.4 Programma stralcio 1982-1987 (legge 12 agosto 1982, n. 531, art. 4)

Il programma stralcio 1982-1987 è, in effetti, lo stralcio in deroga del piano decennale della viabilità di grande comunicazione di cui all'art. 2 della legge n. 531 del 1982.

Trattasi di un programma di interventi avente carattere di priorità per provvedere alla realizzazione di una serie di opere indicate dall'art. 4 della predetta legge (5).

La dotazione finanziaria complessiva del programma è stata di 840 miliardi, ma a più di dieci anni di distanza dalla previsione normativa gli interventi, come emerge dal prospetto che segue, non sono ancora ultimati essendo il loro stato di attuazione a fine 1993 pari al 93,69%.

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	840	840	840	840
risorse utilizzate (b)	660	735	764	787
stato di attuazione in % (b):(a)	78,57%	87,50%	90,95%	93,69%

Dalla tavola 4 si osserva che la dotazione finanziaria del programma ammontava a 840 miliardi (6), ma nel periodo di riferimento le risorse finanziarie disponibili sono costituite, esclusivamente, da residui passivi provenienti da esercizi precedenti.

Nel quadriennio 1990-1993 si è fatto luogo a pagamenti solo in conto residui che hanno, progressivamente, ridotto l'ammontare dei residui passivi a 53,1 miliardi.

5) Le opere in questione sono le seguenti:

- completamento del tratto Grosseto-Livorno della strada statale Aurelia, per un importo di 100 miliardi;
- completamento e miglioramento dei servizi di sicurezza dell'itinerario E7 Orte-Cesena per un importo di lire 100 miliardi;
- completamento dell'itinerario autostradale Roma-L'Aquila-Teramo per un importo di lire 100 miliardi.

6) A tale importo, costituente lo stanziamento maggiore (cap. 711), vanno aggiunti altri 80 miliardi ripartiti promiscuamente su altri capitoli (capp. 729, 750 e 751).

L'analisi della gestione è riferita agli stanziamenti del cap. 711.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Va comunque notato il ritardo con cui l'amministrazione ha proceduto all'attuazione del programma e all'esecuzione delle opere e ciò denota intemperività e ridotta capacità di spesa della amministrazione stessa.

2.5 Piano decennale della grande viabilità – primo stralcio attuativo (legge 3 ottobre 1985, n. 526; D.M. 30 maggio 1986, n. 257; D.M. 12 marzo 1987)

Il primo stralcio del programma decennale della grande viabilità (art. 6, legge n. 526 del 1985) si articola in una pluralità di interventi che possono così individuarsi:

- programma straordinario di interventi (A) (7);
- interventi di completamento ed avvio opere autostradali già programmati con priorità per l'accesso e l'attraversamento delle aree metropolitane (B);
- ammodernamento, ristrutturazione e manutenzione anche straordinaria, dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria (C);
- realizzazione dell'autostrada Livorno-Grosseto-Civitavecchia (D);
- completamento della funzionalità dei lotti di priorità del programma triennale nelle regioni del Mezzogiorno, del Lazio e del centro-nord e interventi di viabilità statale previsti nel piano triennale (E);

Il prospetto che segue offre un quadro riepilogativo dello stato di realizzazione degli interventi complessivamente considerati con riferimento al quadriennio 1990-1993.

Interventi complessivi (A + B + C + D + E)

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	9.067	11.517	15.125	17.325
risorse utilizzate (b)	3.982	5.708	8.459	10.767
stato di attuazione in % (b):(a)	43,91%	49,56%	55,92%	62,14%

Da esso risulta che le risorse complessivamente messe a disposizione del piano alla data del 31 dicembre 1990 sono ammontate a 9.067 miliardi, al 31 dicembre 1991 a 11.517 miliardi, al 31 dicembre 1992 a 15.125 miliardi e al 31 dicembre 1993 17.325 miliardi mentre le risorse utilizzate sono state pari a 3.982 miliardi a fine 1990, a 5.708 miliardi a fine 1991, a 8.459 miliardi a fine 1992 e a 10.767 a fine 1993. Ne consegue che lo stato di attuazione del piano corrispondeva al 31 dicembre 1993 era pari al 62,14%. Dopo più di cinque anni risulta ancora da ultimare circa il 40% delle opere preventivate dal piano.

7) Trattasi di un programma di interventi delle priorità indicate dalle regioni e recepite nel piano decennale stesso, delle previsioni della legge n. 531 del 1982 e dei seguenti criteri: completamento dei grandi itinerari di confine; completamento per tronchi funzionali dei grandi itinerari longitudinali del Paese; completamento per tronchi funzionali dei grandi itinerari trasversali del Paese; servizio delle grandi aree metropolitane nonché delle relative infrastrutture aeroportuali ed intermodali; chiusura di maglie autostradali già esistenti nonché interventi necessari per ottimizzare i livelli di traffico e migliorare e garantire le condizioni di sicurezza di tratte essenziali per la funzionalità della rete autostradale; completamento degli itinerari previsti dal piano stralcio di cui alla legge n. 531 del 1982 e già dichiarati prioritari nonché degli altri itinerari di grande rilevanza non definitivamente completati in sede di programma triennale 1979-1981 e successivi aggiornamenti.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Significative sono le divergenze tra intervento ed intervento anche per quanto attiene lo stato di attuazione di ognuno come risulta dai prospetti che seguono:

Intervento (A)

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	3.200	3.200	3.200	3.200
risorse utilizzate (b)	1.850	2.437	2.618	2.855
stato di attuazione in % (b):(a)	57,81%	77,98%	81,81%	89,21%

Intervento (B)

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	1.500	1.600	1.600	1.600
risorse utilizzate (b)	658	899	899	1.007
stato di attuazione in % (b):(a)	43,86%	56,18%	56,18%	62,93%

Intervento (C)

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	850	850	850	850
risorse utilizzate (b)	266	475	684	759
stato di attuazione in % (b):(a)	31,29%	55,88%	80,47%	89,29%

Intervento (D)

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	524	577	600	600
risorse utilizzate (b)	49	247	412	412
stato di attuazione in % (b):(a)	9,35%	42,80%	68,66%	68,66%

Intervento (E)

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	2.993	5.340	8.875	11.075
risorse utilizzate (b)	1.159	2.080	3.846	5.735
stato di attuazione in % (b):(a)	38,72%	38,35%	43,31%	51,78%

Da essi emerge che, al 31 dicembre 1993, lo stato di realizzazione maggiore è ravvisabile nel programma straordinario di interventi (A) (94,34%) e nei lavori relativi all'autostrada Salerno-Reggio Calabria (C) (89,29%) mentre lo stato di attuazione diminuisce sensibilmente riguardo i lavori dell'autostrada Livorno-Grosseto-Civitavecchia (D) (68,66%) e, segnatamente, riguardo il completamento delle opere auto-

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

stradali già programmate (B) (62,93%) e della funzionalità dei lotti di priorità del programma triennale nelle regioni del Mezzogiorno, del Lazio e del centro-nord e interventi di viabilità statale previsti nel piano triennale (E) (51,78%).

Ove si consideri che gli interventi (E) costituiscono la parte più rilevante degli interventi oggetto del primo stralcio del programma decennale corrispondente, in termini di risorse finanziarie, al 70,96% e, in termini di risorse utilizzate, al 58,33% non può non formularsi un giudizio negativo sulla gestione di tali risorse.

Analizzando i singoli interventi in cui si articola il programma (tavole da 5 a 10) si nota che la quota maggiore di pagamenti ha riguardato gli interventi (E), 446 miliardi nel 1990, 928 miliardi nel 1991, 1.759 miliardi nel 1992 e 1.884 miliardi nel 1993; in proposito si osserva un considerevole aumento dei pagamenti specie nel 1992 al quale, peraltro, non ha corrisposto un analogo aumento percentuale del rapporto con la massa spendibile; tale rapporto, infatti, è stato del 19,55% nel 1990, del 22,19% nel 1991, del 25,91% nel 1992 e del 26,06% nel 1993.

Valori meno elevati si sono registrati nei pagamenti negli altri settori; anche in questi casi il rapporto con la massa spendibile si è mantenuto su livelli poco elevati; valori più alti possono osservarsi negli interventi (C) e (D) nel 1991 (rispettivamente 35,84% e 37,54%) e, in particolare, nel 1992 ove sono state raggiunte le percentuali del 55,52% e del 46,70%; nel 1993 gli stessi valori sono stati pari al 45,18% e allo 0%.

2.6 Opere colombiane (legge 23 agosto 1988, n. 273)

Per la ricorrenza del 5° centenario della scoperta dell'America con legge n. 273 del 1988 venne previsto lo svolgimento dell'Esposizione Internazionale «Colombo 92». In seguito venne avviato, con procedura d'urgenza, un programma articolato di opere stradali ed autostradali connesse con il Campionato Mondiale di calcio.

Per quanto riguarda le strade statali gli interventi gestiti direttamente dall'ANAS sono stati 26 per un importo netto iniziale pari a 1.062 miliardi circa, attualmente aumentato a 1.483 miliardi circa. Alla data del 31 dicembre 1993 risultavano ultimati 18 interventi di cui 14 entro i termini previsti.

Il numero complessivo di interventi nel settore autostradale è stato pari ad 87, di cui 62 assegnati all'Ufficio Speciale di Genova e 25 a quello di Bologna. L'ammontare complessivo degli interventi è stato di 4.298 miliardi (lavori a base d'asta + somme a disposizione) di cui 2.758 miliardi per lavori a base d'asta. Con l'applicazione dei ribassi d'asta l'importo complessivo netto si è ridotto a 4.734 miliardi, di cui 2.927 miliardi (13%) per lavori.

Gli interventi sono stati distribuiti fra 10 Società Concessionarie (8). Alla fine del 1993 risultano ultimati 54 appalti di cui 35 entro il termine limite del 30 agosto 1992 e 19 posteriormente, mentre risultano genericamente in corso gli altri 33 interventi (9).

8)		
	Società	Interventi
	Autocamionale della Cisa	5
	Società Autostrade	28
	Società Torino-Savona	2
	Società Autostrade Serravalle-Milano	15
	Società Torino-Milano	3
	Società Autostrada dei Fiori	9
	Società S.A.L.T.	9
	Società S.A.V.	5
	Società S.I.T.A.F.	3
	Società A.T.I.V.A.	8

9) Sulla consistenza delle opere non concluse entro il termine del 30 agosto 1992 da parte dell'azienda è stata esperita una indagine conoscitiva al fine di individuare le circostanze che hanno concorso alla mancata prosecuzione dell'opera e di stabilire i provvedimenti da adottare.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Alcuni lavori sono stati sospesi e 4 interventi non hanno avuto corso. Ne consegue che l'incidenza delle opere ultimate ed aperte al traffico è pari al 62%. La percentuale delle opere ultimate entro il termine prefissato è stata del 40%.

Nel corso dei lavori l'importo complessivo netto delle opere è aumentato del 23,46%, raggiungendo i 2.927 miliardi, per effetto di 95 perizie di variante; gli impegni sono, corrispondentemente, aumentati del 21,07% raggiungendo la cifra di 4.734 miliardi.

2.7 Interventi in Valtellina (legge 2 maggio 1990, n. 102, art. 5, comma 2)

Le risorse disponibili per gli interventi stradali previsti dall'art. 5, comma 2, della legge n. 102 del 1990 (10) sono ammontate a 153,2 miliardi nel 1990; nello stesso anno non risulta effettuato alcun pagamento.

La tavola 11 mostra che nel 1991, nel 1992 e nel 1993 hanno avuto luogo pagamenti solo in conto residui per un importo, rispettivamente, di 16,6 miliardi, 63,7 miliardi e 24,3 miliardi; i residui totali sono diminuiti nel 1992 del 48,12% e nel 1993 del 28,57%.

Come si vede la capacità di spesa dell'amministrazione che nel 1991 era calcolata percentualmente nel 12,84% nel 1992 è salita al 47,74% per ridiscendere, nel 1993 al 34,78%.

La realizzazione degli interventi è stata mediamente del 30,29%.

La Sezione del controllo Stato, della Corte, nella seduta del 2 giugno 1994, ha dichiarato la non conformità a legge di 10 provvedimenti dell'ANAS concernenti interventi in Valtellina.

2.8 Leggi 31 dicembre 1991, n. 433, art. 7, comma 1 e 23 dicembre 1992, n. 505, art. 1, comma 8

Tali leggi contengono disposizioni per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dagli eventi sismici del dicembre 1990 nelle province di Siracusa, Catania e Ragusa e prevedono la spesa di 48,5 miliardi a tutto il 31 dicembre 1993.

Al riguardo si rappresenta che, per quanto attiene agli interventi di competenza dell'ANAS, nel 1992 e nel 1993 non risultano effettuati nè impegni nè pagamenti come emerge dalla tavola 12; il che dimostra la mancata realizzazione degli interventi.

2.9 Interventi di manutenzione stradale ordinaria e straordinaria

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale nazionale, a seguito del decentramento di competenze operato sin dall'esercizio 1987, sono stati assegnati agli Uffici periferici dell'azienda i fondi necessari per provvedere agli interventi sulla base dei programmi di massima per l'anno 1993 presentati dai Compartimenti della Viabilità e dagli Uffici speciali di Cosenza e Palermo.

Sul cap. 503 è stata interamente decentrata la disponibilità di 92 miliardi mentre sul capitolo 727 è stata decentrata la somma di 453 miliardi, corrispondente al 76,91% dell'intero stanziamento.

Per le riparazioni straordinarie, opere di consolidamento, di difesa e sistemazione saltuaria lungo le strade ed autostrade statali sono stati effettuati pagamenti per 513 miliardi, a fronte di un'autorizzazione di cassa di 655 miliardi, per i lavori di sistemazione generale e di miglioramento della rete delle strade statali si sono registrati pagamenti per 1.523 miliardi, a fronte di un'autorizzazione di cassa di 2.161 miliardi e per l'esecuzione di opere straordinarie di manutenzione delle strade ed autostrade statali sono stati effettuati pagamenti per 317 miliardi a fronte di un'autorizzazione di cassa di 960 miliardi.

10) Gli interventi in questione sono i seguenti:

- s.s. n. 38, collegamento Sondalo-Bormio;
- s.s. n. 36;
- s.s. n. 340, diramazione Regina;
- s.s. n. 659;
- s.s. n. 470 della Val Brembana;
- raccordi funzionali all'attraversamento di Lecco e collegamento con l'esistente viabilità.

3. Modalità e procedure contrattuali

In ordine alla stato di attuazione della normativa nazionale e comunitaria concernente modalità e procedure contrattuali si rappresenta che l'ANAS ha dato attuazione al decreto legislativo n. 406 del 1991, in materia di aggiudicazione di appalti di lavori pubblici di importo pari o superiore a 5 milioni di ECU, facendo applicazione del criterio del prezzo più basso determinato mediante il sistema dell'offerta a prezzi unitari (11).

Anche per quanto riguarda l'eventuale esclusione delle offerte risultanti basse in modo anomalo rispetto alla prestazione è stata seguita la procedura di cui all'art. 29, comma 5, del citato decreto legislativo essendo venuta meno dal 1 gennaio 1993 la possibilità di procedere alla esclusione automatica di tali offerte (12).

Nell'anno 1993 è stata data attuazione al decreto legislativo n. 358 del 1992 (direttiva CEE forniture) attraverso l'emanazione di apposita circolare (n. 76 del 1993) ed alla direttiva servizi (92/50 CEE); in tal modo sono state osservate le disposizioni in materia di pubblicità e di termini, di criteri di scelta del contraente etc.

Nel 1993 con decreto-legge n. 180, reiterato con decreto-legge n. 398 del 1993, convertito nella legge n. 493 del 1993, è stato introdotto un quadro normativo certo al fine di regolamentare la situazione venutasi a creare con l'affidamento, da parte dell'ANAS, di circa 120 lavori con totale inosservanza della normativa comunitaria in tema di affidamento di lavori pubblici e della relativa giurisprudenza (13).

Inoltre l'ANAS ha proceduto alla stipula, ma non all'affidamento di nuovi lavori in seguito alla direttiva ministeriale n. 160 del 1993, di diverse decine di contratti, affidati in precedenza a trattativa privata, ignorando l'obbligo di disapplicazione della normativa nazionale (14). I relativi provvedimenti sono, attualmente, all'esame della Sezione del controllo della Corte.

Da tempo, come già posto in rilievo in precedenti relazioni della Corte, nell'ambito delle funzioni dell'ANAS assume una importanza fondamentale il rapporto di concessione con le società autostradali; in primo luogo con quelle a partecipazione statale per le quali vige, sin dagli anni cinquanta, un regime detto di leggi-provvedimento che impongono uno schema procedimentale e organizzativo di concessioni di esercizio di lungo periodo. Da ultimo, in attuazione dell'art. 14 del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito nella legge 8 agosto 1993, n. 359, la concessione alle società autostradali è stata rinnovata per quindici anni. È dubbia la compatibilità della norma posta dall'art. 14 della legge n. 359 con la normativa europea in materia di lavori pubblici.

Nel trascorso esercizio, secondo informazioni fornite dall'amministrazione, risulta che l'azienda ha effettuato un riconoscimento di debito, ha posto in essere due atti di transazione e ha definito tre controversie davanti a collegi arbitrali per un onere finanziario di 10,2 miliardi e 57 controversie davanti all'Autorità Giudiziaria per un onere complessivo di 14,1 miliardi.

4. Il controllo della Corte nel 1993

L'esercizio del controllo sull'ANAS nel corso dell'anno 1993 ha confermato le disfunzioni già riscontrate negli anni precedenti come emerge dalle deliberazioni della Sezione del controllo Stato della Corte.

11) Legge 2 febbraio 1973, n. 14, art. 5.

12) Nei casi di appalti di importo inferiore alla soglia comunitaria l'esame delle offerte che presentano un carattere anormalmente basso rispetto alla prestazione o gravi squilibri tra i prezzi unitari viene effettuato secondo la procedura prevista dall'art. 5 della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

13) Causa c. 199/85, sentenza del 10 marzo 1987 relativa alle ragioni tecniche ed all'urgenza imperiosa, da interpretare restrittivamente. Causa c. 194/88, sentenza del 27 settembre 1988 e causa 24/91 del 18 marzo 1992, relative ai requisiti della imperiosa urgenza ossia la sua imprevedibilità ed incompatibilità con i termini della procedura di gara abbreviata.

14) Tale obbligo è stato imposto con sentenze della Corte Costituzionale n. 389 del 1989 e n. 168 del 1991.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In particolare va menzionata la deliberazione n. 127 del 1993 con la quale la Sezione controllo Stato ha ammesso a visto parziale la direttiva del Ministro dei lavori pubblici n. 160 del 1993 impartita al Direttore Generale dell'ANAS (15) unicamente per quanto attiene alla disposta revoca da parte del Ministro della precedente direttiva n. 140 del 1993 che ordinava la sospensione dei lavori, rinviando il giudizio sulla legittimità dei singoli decreti al momento della loro sottoposizione al controllo preventivo ai sensi dell'art. 7, lett. h) del decreto-legge n. 232 del 1993 (16).

Riguardo questi ultimi in sede di controllo preventivo è stato ripetutamente contestata la mancanza delle condizioni richieste dalla normativa CEE per integrare le situazioni eccezionali contrassegnate dalla sussistenza di una urgenza qualificata o di ragioni tecniche, in presenza delle quali la normativa stessa consente l'affidamento dei lavori a trattativa privata.

Il netto ed insuperabile contrasto determinatosi sulla richiamata questione tra l'Azienda e l'Ufficio di controllo ha comportato il deferimento dei relativi atti alla Sezione del controllo Stato.

Da rilevare che, nel corso dei deferimenti alla Sezione del controllo, il decreto-legge 14 settembre 1993, n. 359, subentrato al decaduto decreto-legge 17 luglio 1993, n. 232, nel riproporre l'art. 7 in materia di controllo, introduceva nel primo comma, lett. h), concernente il controllo preventivo sui contratti, una variazione terminologica, sostituendo le parole «contratti dei Ministeri» a quelle «contratti dello Stato» della precedente formulazione.

La Sezione del controllo, comunque, ha ritenuto perdurante, pur nella nuova formulazione normativa, il controllo preventivo sulle Aziende autonome, ivi compresa l'ANAS, dovendosi dare una interpretazione della locuzione «Ministeri» in senso ampio, come tale consona alla ratio della norma, intesa ad apprestare una garanzia di tutela più decisa ed immediata alle direttive CEE in materia di appalti.

Con deliberazione n. 152 del 7 ottobre 1993 la Sezione del controllo, ritenuto, preliminarmente, perdurante il controllo preventivo della Corte sull'ANAS, ha ricusato il visto e la registrazione nei confronti dei decreti n. 1138 e 1139 con i quali sono stati approvati il progetto dei lavori riguardante la S.S. n. 6 Ionica ed il progetto afferente i lavori riguardanti la S.S.V. Bradanica unitamente ai relativi contratti stipulati a trattativa privata, il primo, con l'associazione temporanea di imprese COGEI S.p.A. e Ferrara S.p.A. ed, il secondo, con l'impresa GICO Costruzioni S.p.A. per insussistenza delle ragioni tecniche giustificative dell'assegnazione dei lavori in deroga alle procedure concorsuali previste dalla legge.

Con deliberazione n. 153 del 21 ottobre 1993 la Sezione del controllo ha ricusato il visto e la registrazione e ha dichiarato non conforme a legge il decreto n. 522 del 3 agosto 1993 concernente l'approvazione del progetto e del relativo contratto stipulato a trattativa privata con l'associazione temporanea di imprese Costruzioni Callisto Pontello S.p.A. e Rozzi Costantino per l'esecuzione di lavori di completamento di opere stradali per l'importo di 26,6 miliardi sia per inosservanza del limite del 50% della somma costituente la controprestazione del contratto originario nell'importo degli appalti affidati per i lavori complementari sia per insussistenza delle ragioni tecniche giustificative dell'assegnazione dei lavori in deroga alle procedure concorsuali previste dalla legge.

15) Tale direttiva, nel dare attuazione al disposto dell'art. 19, comma 3, del decreto-legge 7 giugno 1993, n. 180, contiene istruzioni finalizzate a consentire una sollecita definizione dell'iter procedurale relativo alla stipula e approvazione di numerosi contratti a trattativa privata concernenti lavori già affidati sotto le riserve di legge ai sensi dell'art. 337 della legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865, n. 2248, all. F, e in corso di esecuzione. Trattasi di circa 70 contratti di importo generalmente eccedente il limite di valore in ECU stabilito per l'applicazione delle direttive CEE in materia di appalti di opere pubbliche n. 305/1971 e n. 440/1989.

16) Il decreto in questione ha reiterato il decreto-legge n. 143 del 1993 a seguito del quale gli atti dell'Azienda rientranti nell'elencazione di cui al primo comma dell'art. 7 sono stati sottoposti al controllo preventivo a seguito di accordi intervenuti tra la Direzione centrale e la Ragioneria. Il decreto n. 232 ha inserito nel richiamato elenco anche «i decreti che approvano contratti attivi e passivi dello Stato di importo superiore al valore in ECU stabilito dalla normativa comunitaria». Il decreto-legge n. 359 del 1993, reiterativo del decaduto decreto-legge n. 232 del 1993, ha sostituito le parole «contratti dei Ministeri» a quelle «contratti dello Stato» della precedente formulazione.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Infine con deliberazione n. 15 del 1994 la Sezione del controllo ha ritenuto non conformi a legge, in sede di controllo successivo, tre provvedimenti dell'ANAS con i quali si provvedeva a corrispondere alle ditte affidatarie di opere stradali le anticipazioni contrattuali previste dalla normativa vigente e ad approvare i contratti a trattativa privata con esse stipulati per insussistenza delle condizioni di urgenza ed imprevedibilità giustificative dell'assegnazione dei lavori in deroga alle procedure concorsuali previste dalla legge.

A seguito di tali pronunce di illegittimità il Ministro ha attivato la procedura per ottenere il visto e la registrazione con riserva. Le Sezioni Riunite della Corte, con deliberazioni n. 87/E ed 88/E del 25 novembre 1993, hanno ordinato la registrazione con riserva dei decreti oggetto di ricusazione del visto mentre hanno pronunciato il non luogo a deliberare nei riguardi di un decreto oggetto di semplice declaratoria di illegittimità, perchè non sottoposto al controllo preventivo di cui al primo comma dell'art. 7 del decreto-legge n. 453 del 1993.

Riguardo la procedura da seguire da parte dell'Amministrazione per dare esecuzione ai provvedimenti non conformi a legge in sede di controllo successivo si rappresenta che, attualmente, è in corso di istruttoria il provvedimento con il quale il Ministro, riesaminati due provvedimenti dichiarati illegittimi con la citata deliberazione n. 15 del 1993, dispone la conferma dei provvedimenti stessi emettendo, contestualmente, l'ordine scritto per la loro esecuzione.

Com'è noto il sistema dei controlli è stato, poi, disciplinato in via definitiva dalla legge 14 gennaio 1994, n. 20 che ha sottratto al controllo preventivo della Corte i contratti dell'ANAS statuendo che i decreti approvativi di contratti da sottoporre al controllo preventivo di legittimità sono solo quelli delle amministrazioni dello Stato escluse le Aziende autonome (17).

Ciò non esclude che, in sede di controllo successivo, vengano, comunque, verificati la legittimità degli atti nonché i risultati della gestione.

La Sezione del controllo, nella seduta del 2 giugno 1994, ha ricusato il visto e la registrazione e ha dichiarato non conformi a legge 10 provvedimenti concernenti gli interventi in Valtellina per mancanza delle condizioni richieste dalla normativa CEE per integrare le situazioni eccezionali od imprevedibili.

Con nota n. 32 del 7 maggio 1994 sono stati deferiti alla Sezione del controllo 5 provvedimenti inerenti ad interventi connessi al Campionato mondiale di calcio del 1990 essendosi evidenziate perplessità circa il regime convenzionale adottato e l'applicazione della revisione prezzi a seguito dell'introduzione di lavori aggiunti e varianti.

Da ultimo, riguardo i risultati del controllo sull'ANAS, va anche segnalata la deliberazione n. 25/94 del 23 dicembre 1993 con la quale la Sezione del controllo ha ricusato il visto e la registrazione al decreto interministeriale n. 7157 del 28 maggio 1993, concernente la determinazione delle dotazioni organiche delle qualifiche funzionali e dei profili professionali ANAS, sia perchè non risulta seguito il procedimento previsto dal decreto legislativo n. 29 del 1993 sia perchè, in caso di spostamento di personale da una qualifica inferiore, occorre l'intervento del legislatore trattandosi di una maggiorazione di spesa.

17) Art. 3, comma 1, lett. g).

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A.N.A.S.

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 731

GESTIONE DI COMPETENZA

TAVOLA 1

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	278.851	144.798	2.019	696
2 Stanziamenti definitivi	0	0	0	0	0
3 Massa impegnabile (1+2)	—	0	144.798	2.019	696
<u>Gestione di competenze</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	0	0	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	0	0
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	—	134.054	142.778	1.324	-400
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	144.798	2.019	696	1.096
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	—	0	142.778	1.324	-400
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	278.851	144.798	2.019	696	1.096

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	1.396.136	1.084.184	842.221	608.691	447.858
13 Stanziamenti definitivi	0	0	0	0	0
14 Massa spendibile (12+13)	1.396.136	1.084.184	842.221	608.691	447.858
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	0	0	0	0
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	311.952	241.963	233.530	160.833	106.267
20 Pagamenti totali	311.952	241.963	233.530	160.833	106.267
21 Economie totali	0	0	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	1.084.184	842.221	608.691	447.858	341.591

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A.N.A.S.

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 746

TAVOLA 2

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	224.764	216.281	60.204	52.803
2 Stanziamenti definitivi	0	0	0	0	0
3 Massa impegnabile (1+2)	—	0	216.281	60.204	52.803
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	0	0	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	0	0
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	—	0	216.281	60.204	51.674
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	1.129
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	—	0	216.281	60.204	51.674
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	0	0	0	1.129

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	539.219	452.551	391.005	317.127	241.779
13 Stanziamenti definitivi	0	0	0	0	0
14 Massa spendibile (12+13)	0	452.551	391.005	317.127	241.779
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	0	0	0	0
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	0	0	0	0	55.438
20 Pagamenti totali	0	0	0	0	55.438
21 Economie totali	0	0	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	452.551	391.005	317.127	241.779	186.341

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A.N.A.S.

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 747

GESTIONE DI COMPETENZA

TAVOLA 3

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	762	0	0	5
2 Stanziamenti definitivi	0	0	0	0	0
3 Massa impegnabile (1+2)	—	762	0	0	5
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	0	0	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	0	0
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	—	762	0	-5	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	762	0	0	5	5
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	—	762	0	-5	0
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	762	0	0	5	5

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	112.459	93.184	63.933	33.601	20.036
13 Stanziamenti definitivi	0	0	0	0	0
14 Massa spendibile (12+13)	112.459	93.184	63.933	33.601	20.036
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	0	0	0	0
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	19.274	29.251	30.332	13.564	623
20 Pagamenti totali	19.274	29.251	30.332	13.564	623
21 Economie totali	0	0	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	93.184	63.933	33.601	20.036	19.413

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A.N.A.S.

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 711

TAVOLA 4

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	99	498	607	608
2 Stanziamenti definitivi	0	0	0	0	0
3 Massa impegnabile (1+2)	—	99	498	607	608
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	0	0	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	0	0
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	—	-399	-109	-1	-48
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	99	498	607	608	654
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	—	-399	-109	-1	-48
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	99	498	607	608	654

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	378.875	254.544	179.656	105.443	78.643
13 Stanziamenti definitivi	0	0	0	0	0
14 Massa spendibile (12+13)	378.875	254.544	179.656	105.443	78.643
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	0	0	0	0
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	124.331	74.888	74.213	26.799	25.484
20 Pagamenti totali	124.331	74.888	74.213	26.799	25.484
21 Economie totali	0	0	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	254.544	179.656	105.443	78.643	53.159

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A.N.A.S.

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 729

GESTIONE DI COMPETENZA

TAVOLA 5

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	654.871	106.525	2.588	2.067
2 Stanziamenti definitivi	0	0	0	0	0
3 Massa impegnabile (1+2)	—	654.871	106.525	2.588	2.067
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	0	0	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	0	0
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	—	548.346	103.938	521	1.587
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-8)	654.871	106.525	2.588	2.067	480
Totale					
9 Impegn. tot. su massa impegn. (4+7)	—	548.346	103.938	521	1.587
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	654.871	106.525	2.588	2.067	480

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	2.671.756	2.185.064	1.350.124	763.195	582.005
13 Stanziamenti definitivi	0	0	0	0	0
14 Massa spendibile (12+13)	0	2.185.064	1.350.124	763.195	582.005
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	0	0	0	0
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	486.693	834.940	586.928	181.191	236.274
20 Pagamenti totali	0	834.940	586.928	181.191	236.274
21 Economie totali	0	0	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	2.185.064	1.350.124	763.195	582.005	345.731

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A.N.A.S.

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 749

TAVOLA 6

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	16.000	13.801	0	0
2 Stanziamenti definitivi	530.070	349.930	100	0	0
3 Massa impegnabile (1+2)	—	365.930	13.901	0	0
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	530.070	336.129	100.000	0	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	13.801	0	0	0
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	—	16.000	13.801	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	16.000	0	0	0	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	—	352.129	113.801	0	0
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	16.000	13.801	0	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	834.081	834.081	938.103	842.711	701.158
13 Stanziamenti definitivi	530.070	349.930	100.000	0	0
14 Massa spendibile (12+13)	1.364.151	1.184.012	1.038.103	842.711	701.158
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	1.693	53.874	20.109	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	528.376	282.255	79.891	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	528.376	282.255	79.891	0	0
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	118.425	192.034	175.283	141.554	108.091
20 Pagamenti totali	120.118	245.908	195.392	141.554	108.091
21 Economie totali	0	0	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	61.447	938.103	842.711	701.158	593.066

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A.N.A.S.

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 722

TAVOLA 7

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	231.188	430.124	111.838	2.169
2 Stanziamenti definitivi	0	340.000	0	0	0
3 Massa impegnabile (1+2)	—	0	430.124	111.838	2.169
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	0	70.946	0	0	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	269.054	0	0	0
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	—	70.118	318.286	90.170	-1.730
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	231.188	161.070	111.838	21.669	3.899
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	—	0	318.286	90.170	-1.730
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	231.188	430.124	111.838	21.669	3.899

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	491.390	372.101	584.347	374.880	166.738
13 Stanziamenti definitivi	0	340.000	0	0	0
14 Massa spendibile (12+13)	491.390	712.101	584.347	374.880	166.738
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	0	15.830	0	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	55.116	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	324.170	0	0	0
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	119.288	111.924	209.467	208.142	75.477
20 Pagamenti totali	119.288	127.754	209.467	208.142	75.477
21 Economie totali	0	0	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	372.101	584.347	374.880	166.738	91.262

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A.N.A.S.

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 907

TAVOLA 8

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	0	0	0	0
2 Stanziamenti definitivi	200.000	224.000	53.000	23.000	0
3 Massa impegnabile (1+2)	—	224.000	53.000	23.000	0
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	200.000	224.000	53.000	23.000	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	0	0
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	—	0	0	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	—	224.000	53.000	23.000	0
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	0	0	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	100.000	300.000	475.088	329.801	188.012
13 Stanziamenti definitivi	200.000	224.000	53.000	23.000	0
14 Massa spendibile (12+13)	0	524.000	528.088	352.801	188.012
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	23.000	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	200.000	224.000	53.000	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	200.000	224.000	53.000	0	0
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	0	48.912	198.288	141.789	0
20 Pagamenti totali	0	48.912	198.288	164.789	0
21 Economie totali	0	0	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	300.000	475.088	329.801	188.012	188.012

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A.N.A.S.

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 750

TAVOLA 9

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	785.268	665.549	187.665	778.175
2 Stanziamenti definitivi	0	348.000	1.000.000	1.540.000	880.000
3 Massa impegnabile (1+2)	—	1.133.268	1.665.549	1.707.665	1.658.175
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	43.608	839.771	763.034	361.500
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	304.392	160.229	776.966	518.500
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	—	424.111	658.113	166.456	594.811
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	785.268	361.157	7.436	1.209	183.364
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	—	467.719	1.497.884	929.490	956.311
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	785.268	665.549	167.665	778.175	701.864

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	916.442	891.957	1.082.920	1.620.688	2.307.059
13 Stanziamenti definitivi	0	348.000	1.000.000	1.540.000	880.000
14 Massa spendibile (12+13)	0	1.239.957	2.082.920	3.160.688	3.187.059
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	208	185.897	322.163	112.566
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	43.400	653.873	440.871	248.934
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	347.792	814.103	1.217.837	767.434
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	24.485	156.829	276.335	531.466	734.247
20 Pagamenti totali	0	157.037	462.232	853.629	846.813
21 Economie totali	0	0	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	891.957	1.082.920	1.620.688	2.307.059	2.340.246

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A.N.A.S.

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 751

TAVOLA 10

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	306.409	212.067	332.317	1.016.871
2 Stanziamenti definitivi	0	325.000	1.347.000	1.995.000	1.320.000
3 Massa impegnabile (1+2)	—	631.409	1.559.067	2.327.317	2.336.871
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	189.672	1.018.207	1.046.207	573.532
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	135.328	328.793	948.793	746.468
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	—	229.670	208.543	264.240	960.660
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	306.409	76.739	3.525	68.078	56.211
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	—	419.342	1.226.750	1.310.447	1.534.192
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	306.409	212.067	332.317	1.016.871	802.679

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	802.654	715.518	751.525	1.632.848	2.722.083
13 Stanziamenti definitivi	0	325.000	1.347.000	1.995.000	1.320.000
14 Massa spendibile (12+13)	0	1.040.518	2.098.525	3.627.848	4.042.083
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	28.404	213.741	339.875	105.756
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	161.268	804.467	706.332	467.776
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	296.596	1.133.259	1.655.125	1.214.244
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	87.136	260.589	251.936	565.890	935.781
20 Pagamenti totali	0	288.993	465.677	905.766	1.041.537
21 Economie totali	0	0	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	715.518	751.525	1.632.848	2.722.083	3.000.546

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A.N.A.S.

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 793

TAVOLA 11

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	0	0	(*)	0	0
2 Stanziamenti definitivi	0	0	0	0	0
3 Massa impegnabile (1+2)	0	0	—	0	0
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	0	0	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	0	0
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	0	0	—	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	0	0	—	0	0
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	0	0	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	0	0	153.285	133.588	69.810
13 Stanziamenti definitivi	0	0	0	0	0
14 Massa spendibile (12+13)	0	0	153.285	133.588	69.810
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	0	0	0	0
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	0	0	19.697	63.778	24.371
20 Pagamenti totali	0	0	19.697	63.778	24.371
21 Economie totali	0	0	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	0	0	133.588	69.810	45.439

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A.N.A.S.

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 794

TAVOLA 12

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	0	0	0	(*)	38.050
2 Stanziamenti definitivi	0	0	0	38.050	10.000
3 Massa impegnabile (1+2)	0	0	0	—	—
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	0	0	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	38.050	10.000
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	0	0	0	—	—
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	38.050
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	0	0	0	—	—
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	0	0	38.050	48.050

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	0	0	0	0	38.050
13 Stanziamenti definitivi	0	0	0	38.050	10.000
14 Massa spendibile (12+13)	0	0	0	38.050	48.050
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	0	0	38.050	10.000
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	0	0	0	0	0
20 Pagamenti totali	0	0	0	0	0
21 Economie totali	0	0	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	0	0	0	38.050	48.050

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

Vertical line of text on the right side of the page.

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

Sommario: — Premessa.

1. **Aspetti finanziari della gestione (1990-1993):** 1.1 *Spese di parte corrente*; 1.2 *Spese in conto capitale*; 1.3 *Spese per trasferimenti*; 1.3.1 Ripiano dei disavanzi di esercizio di aziende che esercitano pubblici servizi di trasporto; 1.4 *Spese per acquisto di beni e servizi*; 1.5 *Spese di personale*; 1.5.1 Il costo del personale nel 1992.

2. **Analisi della gestione per leggi di spesa e per programmi di intervento (1990-1993):** 2.1 *Programma triennale aeroporti civili (l. n. 825 del 1973)*; 2.2 *Interventi di cui alla legge 14 maggio 1981, n. 219*; 2.3 *Interventi di ampliamento e di ammodernamento degli aeroporti di Roma e Milano (l. n. 449 del 1985)*; 2.4 *Rinnovo impianti fissi e materiale rotabile delle ferrovie in regime di concessione e in gestione governativa (l. n. 297 del 1978, art. 10)*; 2.5 *Contributi ex art. 13, c. 12, p. 1, l. n. 67 del 1988*; 2.6 *Interventi a favore degli aeroporti e della intermodalità (l. n. 240 del 1990)*; 2.7 *Interventi per la sistemazione del sistema idroviario padano-veneto (l. n. 380 del 1990)*; 2.8 *Interventi ex legge n. 385 del 1990*; 2.8.1 *Interventi ex art. 8, l. n. 385 del 1990*; 2.8.2 *Interventi ex art. 9, l. n. 385 del 1990*; 2.9 *Ristrutturazione dell'autotrasporto di cose per conto terzi (l. n. 68 del 1992)*; 2.10 *Interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa (l. n. 211 del 1992)*.

	(in milioni)
Stanziamenti definitivi	3.359.773
Impegni lordi (*)	3.356.254
Impegni effettivi	2.951.847
Pagamenti	2.216.881
Residui totali	1.139.373
Economie	3.518

(*) Gli impegni lordi sono comprensivi dei residui di stanziamento

Premessa

Nel quadro delle modifiche istituzionali recate dalla legislazione del 1993 due fenomeni hanno, prevalentemente, interessato la struttura del Ministero dei trasporti: la istituzione del Ministero dei trasporti e della navigazione e la trasformazione dell'Ente Ferrovie dello Stato in Società per azioni.

A. Istituzione del Ministero dei trasporti e della navigazione.

Il Ministero dei trasporti è stato il primo Ministero ad essere interessato da un disegno di razionalizzazione ai sensi del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29. Difatti con l'art. 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, recante interventi correttivi di finanza pubblica, è stata prevista l'istituzione del Ministero dei trasporti e della navigazione, al quale vengono trasferite funzioni, uffici, personale e risorse finanziarie dei Ministeri dei trasporti e della marina mercantile.

Nell'ambito dei regolamenti di attuazione dovranno essere risolti i problemi organizzativi e strutturali legati, sia all'assunzione delle nuove funzioni, sia ai problemi dell'amministrazione dei trasporti, già rappresentati dalla Corte nelle precedenti relazioni, come quello relativo all'esistenza di più Consigli di amministrazione e Direzioni del personale e quello di ripensare i compiti inerenti alle funzioni di programmazione e coordinamento.

Nel quadro del disegno di razionalizzazione, con legge 24 dicembre 1993, n. 537 è stata anche prevista la soppressione del CIPET e i relativi poteri di coordinamento sono stati ripartiti tra il CIPE ed il Ministero dei trasporti.

Allo stato le disposizioni regolamentari sono in fase di elaborazione a cura di una Commissione di studio nominata con decreto del Ministro dei trasporti n. 216 T del 20 ottobre 1993 di cui fanno parte rappresentanti del Ministero dei trasporti e della navigazione, del Dipartimento della funzione pubblica e del Ministero del tesoro.

L'analisi svolta dalla Commissione di studio individua, preliminarmente, le funzioni fondamentali del nuovo dicastero al quale devono adeguarsi le strutture organizzative sia a livello centrale che periferico.

Secondo la bozza di Regolamento riguardante l'organizzazione per lo svolgimento delle funzioni previste dall'art. 1, comma 9, della legge n. 537 del 1993 l'organizzazione del nuovo Ministero dovrebbe essere articolata nei seguenti uffici dirigenziali generali: il «Segretariato della programmazione intermodale» con funzioni di indirizzo e coordinamento della programmazione intermodale del trasporto stradale, marittimo, aereo, idroviario e ferroviario; tre dipartimenti (trasporti terrestri, navigazione marittima ed interna, aviazione civile), ripartiti in 17 Direzioni Generali; quattro servizi con compiti strumentali (Servizio del personale e degli affari generali, Servizio statistico e dei sistemi informativi automatizzati, Servizio bilancio, patrimonio ed approvvigionamenti, Servizio rapporti internazionali e politiche comunitarie, studi, documentazione e affari giuridici).

Il Regolamento in questione prevede, inoltre, l'istituzione del Consiglio Superiore dei Trasporti e della Navigazione ed il Comando Generale delle Capitanerie di Porto.

L'Amministrazione periferica del Ministero dei trasporti e della navigazione viene articolata in nove Direzioni compartimentali con ambito regionale o pluriregionale aventi il compito di curare lo sviluppo e la razionalizzazione dei trasporti combinati ed intermodali e del trasporto pubblico locale, di svolgere attività di coordinamento sull'organizzazione dei vari uffici territoriali, di esercitare attività ispettiva e di gestire, in collegamento con altre autorità centrali o locali, le emergenze in materia di trasporti sul territorio.

Modificazioni procedurali hanno anche caratterizzato la struttura interna del Ministero dei trasporti nel 1993 a seguito dell'emanazione del Nuovo Codice della Strada.

Nei rapporti esterni sono state attivate integrazioni ed interconnessioni con altre amministrazioni centrali e locali.

Nei rapporti interni sono state apportate modifiche organizzative e procedurali all'interno degli uffici competenti per materia e sono state diversamente regolamentate le specifiche competenze degli uffici provinciali.

Per quanto concerne la Direzione Generale Motorizzazione Civile e Trasporti in concessione è da notare che da oltre quindici anni è in corso di attuazione il piano nazionale per la realizzazione in ogni provincia di strutture a livello provinciale nonché di Centri Prova Autoveicoli per l'omologazione dei prototipi dei veicoli di nuova produzione e dei loro dispositivi di equipaggiamento.

Attualmente risultano realizzati 73 Centri periferici. Nel corso del 1993 sono stati ultimati i Centri di Campobasso, Teramo, Roma est, Codroipo e sono proseguiti i lavori di realizzazione dei Centri di Firenze, Varese, Piacenza, Nuoro, Chieti, Macerata, Verona, Venezia, Lecce e Torino C.P.A. ed hanno avuto inizio i lavori di Cesena.

Sempre nel corso del 1993, in applicazione dell'art. 5 del contratto di concessione stipulato nel maggio 1992 con la Società Italedil (1), relativo all'adeguamento architettonico, strutturale e tecnologico di 33 dei Centri già realizzati, sono stati individuati gli interventi straordinari necessari al fine di assicurare la funzionalità dei predetti Centri e la loro rispondenza alle nuove normative vigenti.

1) Ora Garboli - S.p.A..

B. Rapporti tra Ministero dei trasporti e F.S. S.p.A.

A seguito della trasformazione in società per azioni (2), alle Ferrovie dello Stato si applicano le norme civilistiche in materia finanziaria e contabile, mentre i poteri dell'azionista sono esercitati d'intesa fra i Ministeri dei trasporti, del bilancio e della programmazione economica e del tesoro, che, allo stato, detiene il pacchetto azionario della Società. La delibera CIPE che ha operato la trasformazione ha riconosciuto al Ministero dei trasporti la competenza a definire contenuti e modalità delle concessioni da intestare alla S.p.A. F.S.

Riguardo i rapporti tra le amministrazioni statali e la concessionaria «Ferrovie dello Stato S.p.A.», per quanto, in particolare, può incidere sull'azione degli apparati ministeriali e sulla gestione finanziaria e patrimoniale dello Stato va dedicata peculiare importanza all'esercizio dei previsti poteri di indirizzo e vigilanza inerenti al rapporto di concessione, alla regolamentazione dell'uso dei beni del demanio ferroviario, alla contrattazione tra Amministrazione e Società concessionaria per i previsti contratti di «servizio pubblico» e di «programma», alla formazione e alla quantificazione di oneri a carico del bilancio statale in relazione ad imposizione di vincoli ed obblighi tariffari, ad obblighi di mantenimento di linee ed impianti, a contribuzioni dello Stato, nonché all'esercizio di poteri autorizzativi ministeriali in tema di sub concessioni a società partecipate dalla F.S. S.p.A.

I principali provvedimenti adottati nell'ambito degli indicati rapporti sono stati i seguenti:

- Piano di impresa della Società per il periodo 1993-1995 (delibera interministeriale del 9 dicembre 1992);
- Contratto di programma (3) e contratto di servizio pubblico sottoscritti dal Ministero dei trasporti e dall'Amministratore delegato F.S. il 29 dicembre 1992;
- Concessione di servizi ed attività alla F.S. S.p.A., (D.M. n. 255 T del 26 novembre 1993, entrato in vigore il 6 dicembre 1993 a seguito della comunicazione della Società della presa d'atto per accettazione del provvedimento).

Riguardo i rapporti finanziari si rappresenta che i trasferimenti di risorse dal bilancio dello Stato alla F.S. S.p.A. per l'esercizio 1993 sono ammontati a 16.042 miliardi stanziati sullo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro. Circa il concorso dello Stato al capitale sociale della F.S. S.p.A. si precisa che il capitale sociale della Società è stato conferito dallo Stato in natura ed è pari al patrimonio netto dell'Ente F.S. al 31 dicembre 1991 che ammonta a circa 42.417 miliardi.

Per quanto riguarda il sistema di controllo nei riguardi delle F.S. S.p.A. è noto che con sentenza n. 466 del 28 dicembre 1993 della Corte Costituzionale è stato ripristinato il controllo della Corte nei confronti delle figure societarie derivanti dagli enti assoggettati al controllo ex art. 12 della legge n. 259 del 1958.

Per quanto concerne la situazione del trasferimento di beni dall'ex Azienda Autonoma F.S. alla F.S. S.p.A. i relativi adempimenti sono stati effettuati per la quasi totalità ad eccezione del 3% delle operazioni relative ai terreni (4) e del 10% di quelle relative ai fabbricati. La procedura di trascrizione e volturazione dei beni eseguita ai sensi della legge n. 75 del 1993 ha avuto luogo senza che siano state formalizzate opposizioni da parte degli Uffici competenti.

2) La trasformazione è stata adottata dalla delibera CIPE 12 agosto 1992 ai sensi e per gli effetti del decreto-legge n. 333 del 1992, convertito nella legge n. 359 del 1992.

3) Con deliberazione 30 novembre 1993 del CIPET è stato adottato il piano di allocazione definitiva delle risorse previste dal contratto di programma.

4) Trattasi dei beni cosiddetti «incongruenti» e riguardano, soprattutto, terreni al di fuori della linea ferroviaria non identificabili catastalmente o censiti in testa a ditte diverse. Per tali beni dovranno essere effettuati rilievi «in loco», attivati i necessari rapporti con terzi confinanti e predisposti i relativi elaborati catastali da approvarsi da parte dei competenti Uffici Tecnici Erariali.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I beni ricompresi nel prospetto 2A devono ritenersi esclusi dal trasferimento in quanto ricadenti nel disposto dell'art. 15, comma 3, della legge n. 75 del 1993.

I beni ricompresi nel prospetto 2B, non destinati all'esercizio ferroviario, hanno formato oggetto di atti di disposizione da parte delle F.S. non ancora perfezionati.

Riguardo il trasferimento delle servitù di acquedotto e di elettrodotto è in corso la predisposizione dei relativi elaborati (5).

Infine, relativamente ai beni sottoposti al regime tavolare nel Compartimento di Trieste, non risultano ancora definite le operazioni di trasferimento a causa delle difficoltà connesse alla procedura «aggravata» e alla necessità di avvalersi di specifiche professionalità «in loco».

La consistenza dei beni immobili (terreni e fabbricati) trasferiti alla F.S. S.p.A. al 31 dicembre 1993 risulta dal prospetto 2C nel quale è, altresì, riportato il valore di trasferimento degli immobili stessi al 31 dicembre 1985 determinato sulla base della circolare del 18 novembre 1991 del Direttore Generale pro tempore.

Nel bilancio di esercizio delle F.S. S.p.A. del 1992 è riportato il valore del patrimonio trasferito diviso in beni trasferiti precedentemente al 1992 (6) e successivamente al 1992 (7).

I beni aziendali, passati in proprietà alle F.S. S.p.A., non figurano nel conto generale del patrimonio dello Stato, in quanto, con il conferimento in proprietà alla F.S. S.p.A. gli stessi hanno cessato di far parte del demanio pubblico, risultando invece iscritti nel bilancio di esercizio della Società (8).

5) Il comportamento uniforme tenuto dalle Coservatorie dei Registri Immobiliari in relazione alle servitù di elettrodotto necessiterà di un intervento del Ministero delle finanze nei confronti dei propri uffici periferici.

6) Legge n. 210 del 1985, art. 27.

7) Decreto-legge n. 298 del 1992, art. 6, commi da 6 a 10, reiterato dal decreto-legge n. 16 del 1993, convertito nella legge n. 75 del 1993.

8) Con l'Atto di concessione emanato dal Ministero dei trasporti il 26 novembre 1993 è stato stabilito il regime di detti beni; in particolare l'art. 18 prevede che gli stessi, allo scadere della concessione restino di proprietà della concessionaria, salva la facoltà di riscatto da parte del concedente, ad un prezzo di cessione da determinarsi d'accordo fra le parti.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 2A

Ancona	Sedimi ex stazione ferroviaria di Pescara (per i quali è in atto come noto un contenzioso giudiziario);
Bologna	Aree costituenti l'ex cantiere di Prato;
Genova	Sedimi ex stazione ferroviaria di Savona Letimbro - Hotel ex Miramare di Genova (peraltro già trasferito con decreti di concerto Trasporti/Finanze n. 18/ucb del 7 aprile 1987 e n. 19/ucb del 22 aprile 1987) - Aree in provincia di Savona sottoposte a procedura d'esproprio a favore dei comuni di Savona, Varazze, Celle Ligure, Albissola Superiore, Albissola Marina, Vado Ligure, Bergoggi, Spotorno, Noli e Finale Ligure;
Milano	Palatto Litta di Milano - Aree ex Varesine;
Roma	Complesso immobiliare Villa Patrizi;
Verona	Linea dismessa Chiusa-Plan Val Gardena.

Tabella 2B

Bari	<p>Comune di Barletta: n. 2 aree, in stazione di Barletta, utilizzate rispettivamente per la realizzazione di un marciapiedi e di uno svincolo. Il prezzo della vendita sarà fissato al momento della cessione definitiva.</p> <p>Comune di Monopoli: suolo in località «Le Foggie» occorso per ampliamento strada Castellana. Consegnato anticipatamente previo rilascio di dichiarazione liberatoria e versamento del corrispettivo, salvo conguaglio.</p> <p>Consorzio di Bonifica Apulo-Lucano: suolo in Comune di Melfi occorso per la realizzazione di opere di canalizzazione; consegnato anticipatamente previo rilascio di dichiarazione liberatoria e versamento di corrispettivo salvo conguaglio.</p> <p>Comune di Barile: suolo occorso per completamento lavori di sistemazione viaria. Esiste dichiarazione liberatoria rilasciata dal Sindaco che si impegna ad acquistare il suolo occupato al prezzo da stabilirsi al momento della definitiva cessione.</p> <p>Comune di Termoli: suolo in fregio alla stazione di Termoli occorso per l'ampliamento di via Dante: Detto suolo è stato consegnato anticipatamente previo rilascio di dichiarazione liberatoria.</p>
Bologna	Linea Firenze-Bologna: Aree costituenti l'ex cantiere di Prato, occupate abusivamente da terzi, in relazione alle quali l'ex Azienda FS concluse trattative di vendita con gli abusivi, non potute perfezionare a seguito dell'entrata in vigore della legge 210/85.
Genova	Immobili siti nei territori dei comuni di Varazze, Celle L., Albissola Sup., Albissola M.ma, Savona, Vado L., Spotorno, Noli, Finale L., Levanto: Tali immobili appartengono a sedi ferroviarie dismesse e sono state oggetto di procedimenti espropriativi ed occupazioni da parte dei Comuni suindicati, non ancora conclusi con atti definitivi. Per detti beni sono state definite intese con i citati enti locali per le relative cessioni, non potute perfezionare a seguito dell'entrata in vigore della legge 210/85.
Roma	<p>Raccordo ferroviario Anzio-Anzio porto: vendita al Comune di Anzio.</p> <p>Raccordo ferroviario Anzio-Anzio porto: vendita ditta Pollestrini.</p> <p>Ex linea Campoleone-Nettuno: vendita al Comune di Anzio di n. 2 lotti di terreno.</p> <p>Ex linea Velletri-Priverno: vendita all'Amministrazione provinciale di Roma.</p> <p>Ex linea Velletri-Priverno: vendita alla Cassa per il Mezzogiorno.</p>

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 2C

TIPOLOGIA	Consistenza	Valore al 31-12-1985
Casa cantoniera	8.678	406.585.076.714
Casa economiche	368	71.534.506.400
Dopolavoro FS	359	122.056.608.250
Deposito locomotive	126	190.903.367.080
Dormitori	178	226.618.159.215
Fabbricati alloggi	2.934	919.565.367.093
Fabbricato servizi	10.034	1.256.511.798.409
Fabbricati uffici	675	541.261.257.501
Fabbricati viaggiatori	2.933	1.290.493.145.099
Magazzini merci	2.447	697.043.881.094
Opere d'arte	1.029	48.592.057.202
Officine	263	217.981.161.831
Caserme polfer	53	22.242.578.871
Fabbricati sanitari	22	15.516.405.237
Scuola professionale	10	15.672.573.333
Altri	12.279	2.063.737.988.753
Totale fabbricati	42.388	6.781.491.638.718
Terreni	118.210	9.057.330.000.000
TOTALE al 31-12-1985		15.838.821.638.718

1. Aspetti finanziari della gestione (1990-1993)

Gli stanziamenti definitivi di competenza del Ministero dei trasporti nel 1993 (3.359 miliardi) hanno subito una rilevante flessione (59,02%), più accentuata nel titolo I (70,08%), rispetto ai valori quasi costanti del triennio precedente (1990, 7.819 miliardi, 1991, 7.990 miliardi e 1992, 8.198 miliardi, in conseguenza della confluenza nel capitolo 5926 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro degli stanziamenti destinati al Fondo Nazionale Trasporti originariamente contenuti nel cap. 1660 del bilancio dei trasporti (9).

La massa impegnabile che nel 1991 era diminuita dell'8,44% (8.132 miliardi) nel 1992 è cresciuta del 3,71% (8.882 miliardi) per effetto dei residui di stanziamento di parte capitale che nel 1991 hanno fatto registrare una sensibile diminuzione dell'86,73% e nel 1993 (3.690 miliardi) ha risentito del decremento per un valore percentuale del 58,45%.

Andamento analogo è ravvisabile negli impegni totali che, diminuiti del 9,82% nel 1991 (7.863 miliardi), nel 1992 fanno registrare un incremento del 2,29% (8.047 miliardi) da collegare alla riferita diminuzione dei residui di stanziamento nel 1991 e alla corrispondente diminuzione degli impegni sui residui e nel 1993 (3.253 miliardi) mostrano una flessione del 59,57%.

Il rapporto impegni totali su massa impegnabile denota una progressiva, seppur lieve, flessione (98,18% nel 1990, 96,68% nel 1991, 95,28% nel 1992 e 88,10% nel 1993).

Tale flessione, in particolare, appare connessa alle risorse provenienti dai residui di stanziamenti giacchè l'andamento del rapporto impegni su residui di stanziamento/residui totali di stanziamento dal 99,90% nel 1990 è calato al 41,54% nel 1991 per poi ritornare a livelli elevati nel 1992 (95,54%) e nel 1993 (99,90%).

Gli impegni di competenza, pressochè costanti in valore assoluto nel triennio (7.658 miliardi nel 1990, 7.804 miliardi nel 1991, 7.811 miliardi nel 1992 e 2.953%), fanno registrare una crescita percentuale più elevata nel 1991 (+1,87%) e minimale nel 1992 (+0,08%); nel 1993 anche gli impegni di competenza risentono del generale andamento della gestione facendo registrare una forte diminuzione percentualmente pari al 62,19%.

I pagamenti totali che nel 1991 erano cresciuti del 4,57% e sono pari a 7.778 miliardi (+4,57% rispetto al 1990) nel 1992 e nel 1993 subiscono una flessione dell'1,82% (7.636 miliardi) e del 55,44% (3.402 miliardi).

Anche il Ministero dei trasporti ha risentito della generale impennata dei pagamenti che ha caratterizzato la spesa pubblica nel 1991, ancorchè in misura più ridotta rispetto ad altre amministrazioni, in considerazione della peculiare tipologia di attività da esso svolte.

Il rapporto pagamenti/massa spendibile si è mantenuto su livelli costanti ma non estremamente elevati nel triennio 1990-1992 (67,57% nel 1990, 68,53% nel 1991 e 65,33% nel 1992) mentre nel 1993 il valore decresce al 47,90%.

Può essere significativo osservare il limitato valore percentuale raggiunto dai pagamenti in conto capitale rispetto alla massa spendibile totale che si è mantenuto tra un massimo del 15,13% nel 1993 ed un minimo del 7,00% nel 1991.

I residui totali continuano a far registrare livelli elevati superiori ai 3.000 miliardi raggiungendo nel 1993 i 3.266 miliardi.

1.1 Spese di parte corrente

Passando ad esaminare più dettagliatamente la spesa del Ministero si osserva l'alta incidenza della spesa corrente rispetto a quella totale.

9) Vedasi infra paragrafi 1.3. e 1.3.1.1.

Le risorse destinate al titolo I hanno costituito, mediamente, nel triennio 1990-1992, l'85,49% (82,13% nel 1990, 87,87% nel 1991 e 86,49% nel 1992) degli stanziamenti totali e anche della massa impegnabile, giacchè nella spesa corrente non si sono formati residui di stanziamento; nel 1993, invece, i valori percentuali sono risultati inferiori al 60%.

La peculiare situazione ravvisabile nell'amministrazione dei trasporti è dovuta, segnatamente, alla elevata entità dell'attività di trasferimento di risorse ad altri soggetti.

In valore assoluto le riportate dotazioni mostrano una crescita del 9,34% nel 1991 (7.021 miliardi), un valore pressochè costante nel 1992 (7.092 miliardi) che corrisponde agli effetti della politica di contenimento della spesa pubblica ed una forte flessione (70,08%) nel 1993 (10).

La capacità di impegno si è attestata su livelli molto elevati corrispondenti al 99,68% nel 1990, al 97,74% nel 1991, al 99,80% nel 1992 e nel 1993 e ciò spiega il fenomeno di non formazione di residui di stanziamento.

La capacità di pagamento, di poco inferiore a quella di impegno, denota, rispetto alla massa spendibile, un rapporto percentuale elevato e costante nel 1990 e 1991 (95,54% e 95,99%), ma lievemente decrescente nel 1992 (91,48%) e nel 1993 (84,70%).

L'andamento dei residui totali fa registrare una forte crescita nel 1992 (+41,96%) collegata alla diminuzione dei pagamenti totali nello stesso anno cui segue una riduzione del 41,50% nell'anno successivo.

1.2 Spese in conto capitale

Le risorse destinate al titolo II, che erano passate da 1.397 miliardi nel 1990 a 969 miliardi nel 1991 (-30,63%), mostrano una lieve ripresa nel 1992 (+12,38%) e nel 1993 (+1,31%, 1.371 miliardi).

La massa spendibile, a sua volta, è passata da 4.286 miliardi nel 1990 a 4.075 miliardi nel 1991 (-4,92%), a 4.360 miliardi nel 1992 (+6,53%) e a 4.546 miliardi nel 1993 (+4,09%).

Al riguardo si osserva che alla considerevole entità della massa spendibile non ha corrisposto una elevata utilizzazione delle risorse; le percentuali dei pagamenti rispetto alla massa spendibile, difatti, sono, costantemente, risultate poco elevate (23,89% nel 1990, 19,50% nel 1991, 21,39% nel 1992 e 23,60% nel 1993).

I dati soprariportati, uniti alla costante e notevole entità dei residui passivi in valore assoluto (3.106 miliardi nel 1990, 3.254 miliardi nel 1991, 3.175 miliardi nel 1992 e 2.661 miliardi nel 1993), costituiscono sintomo di inefficienza e intempestività dell'amministrazione nell'attività di spesa.

L'indice di smaltimento dei residui passivi, nel quadriennio, appare, di fatto, irrilevante a fronte del livello degli impegni e dei pagamenti; significativa nel 1991 è la flessione degli impegni su residui di stanziamento (-94,54%), che ha comportato una risalita dei residui passivi totali e di quelli di stanziamento (rispettivamente, +4,69% e +42,51%), e della capacità di impegno (-62,94%) nonché di pagamento (-22,36%).

Il tasso non elevato delle erogazioni in conto capitale, connesso ai ritardi riscontrabili nelle procedure di spesa dell'amministrazione dei trasporti, non consente un giudizio positivo sulla gestione specie in considerazione degli scostamenti tra previsioni iniziali e risultati conseguiti.

1.3 Spese per trasferimenti

Le spese per trasferimenti, nell'amministrazione dei trasporti, rappresentano la parte più rilevante della spesa di tutto il dicastero. Mediamente e percentualmente nel periodo 1990-1992 esse hanno costituito più dell'85% della spesa totale. Nel 1993 il loro valore percentuale è sceso al 72,81% ed in valore assoluto sono ammontate a 2.443 miliardi.

10) Vedasi infra paragrafo 1.3.1.1.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Rispetto alla spesa del titolo I le spese per trasferimenti di parte corrente hanno superato, percentualmente e mediamente, il 90% nel triennio 1990-1992, mentre nel 1993 hanno raggiunto il 76,05%; quelle in conto capitale, rispetto alla spesa del titolo II, si sono attestate sul 60%.

Disaggregando il dato totale si osserva che le spese per trasferimenti in conto capitale fanno registrare un valore minimale e in diminuzione, pari al 12,25% nel 1990, al 7,74% nel 1991 e al 9,30% nel 1992, ma con inversione di tendenza nel 1993 (+26,76%).

Esaminando i dati di consuntivo si rileva che, in valore assoluto, le risorse destinate a tale tipo di spesa mostrano una lieve crescita nel 1991 e nel 1992 (+4,54% e +2,80%), mentre diminuiscono sensibilmente nel 1993 (-66,61%).

La capacità di impegno si è attestata su livelli molto elevati nel titolo I, superiori al 99%; nel titolo II tale capacità appare in diminuzione passando dal 93,85% nel 1990 all'84,61% nel 1991, al 74,47% nel 1992 e al 67,98% nel 1993.

Nella spesa per trasferimenti di parte corrente la capacità di pagamento, poco elevata nel 1990, 54,84%, negli anni successivi raggiunge livelli superiori al 90% (98,95% nel 1991, 93,65% nel 1992 e 96,53% nel 1993). Diverso andamento presenta, invece, la spesa per trasferimenti in conto capitale che evidenzia una scarsa utilizzazione delle risorse disponibili; i pagamenti, difatti, nel periodo di riferimento appaiono in progressiva diminuzione passando dal 34,52% nel 1990 al 21,48% nel 1991, al 17,43% nel 1992 e al 26,25% nel 1993.

L'andamento crescente dei residui, specie in conto capitale, conferma la limitata capacità di spesa per trasferimenti del Ministero dei trasporti; i residui totali, già elevati in valore assoluto, nel 1991 sono aumentati del 9,48% e nel 1992 del 33,33% raggiungendo i 2.088 miliardi. Come anticipato la massima parte dei residui passivi si è formata in conto capitale e ha costituito nel 1990 il 92,69% dei residui totali, nel 1991 il 95,61%, nel 1992 il 79,69 e nel 1993 il 94,71%; il diverso andamento del 1992 è dovuto al considerevole aumento fatto registrare dai residui di parte corrente passati da 61 miliardi nel 1991 a 424 miliardi nel 1992 (+85,61%). Nel 1993 si osserva, invece, una forte riduzione dei residui passivi (-35,63%).

I residui di stanziamento, inesistenti nelle spese correnti, mostrano valori minimali in quelle in conto capitale pari a 90 miliardi nel 1991 e 1992 e a 16 miliardi nel 1993.

1.3.1 Ripiano dei disavanzi di esercizio delle aziende che esercitano pubblici servizi di trasporto

1.3.1.1 Aziende che esercitano pubblici servizi di trasporto di competenza regionale

L'art. 3 della legge n. 500 del 1992 (legge finanziaria 1993) ha stanziato l'importo di 4.764 miliardi sul Fondo nazionale dei trasporti a favore delle regioni a statuto ordinario per il ripiano dei disavanzi di esercizio delle aziende che esercitano pubblici servizi di trasporto di competenza regionale, di cui all'art. 1 della legge n. 151 del 1981, stabilendo, al contempo, la confluenza nel Fondo comune regionale di cui all'art. 8 della legge n. 281 del 1970.

Gli indicati fondi che, inizialmente, gravavano sul cap. 1660 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti, nel corso del 1993 sono confluiti (11), nel rispetto della previsione di cui all'art. 3, comma 1, della legge 23 dicembre 1992, n. 500 (legge finanziaria 1993), sul cap. 5926 del bilancio del Ministero del tesoro che ha provveduto alle assegnazioni a favore delle Regioni sulla base dei criteri di ripartizione fissati con decreto interministeriale n. 969 del 24 aprile 1993 del Ministero dei trasporti, di concerto con il Ministero del tesoro, sentita la Conferenza Stato-Regioni (12).

11) Decreto del Ministero del tesoro n. 103986 del 28 gennaio 1993.

12) Tali criteri sono basati sul calcolo delle aliquote che lega il contributo del Fondo Nazionale Trasporti a parametri obiettivi quali: popolazione residente, occupati, studenti, presenze turistiche, superficie totale, viaggiatori urbani ed extraurbani, imposte pagate.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel prospetto 1.3.1.1. sono riportate le somme erogate ripartite secondo le singole Regioni.

L'insufficienza del Fondo nazionale dei trasporti ai fini della copertura dei disavanzi di tali aziende ha comportato una progressiva crescita dei relativi disavanzi che, a tutto il 1993, ha raggiunto la somma di circa 13.000 miliardi.

Con decreto ministeriale 20 novembre 1993 n. 2772 sono stati erogati 380 miliardi previsti dal decreto-legge n. 485 del 1992, convertito nella legge n. 32 del 1993.

Con decreto ministeriale 20 novembre 1993, n. 1773 è stato erogato l'importo di 175 miliardi sul contributo straordinario di 450 miliardi previsto dal decreto-legge n. 399 del 5 ottobre 1993 (13).

Misure urgenti nel settore del trasporto pubblico locale sono state disposte dal decreto-legge n. 184 del 1994, reiterato dal decreto-legge 25 maggio 1994, n. 312 che, all'art. 7 ha previsto, al fine di assicurare il risanamento e lo sviluppo dei trasporti locali di competenza regionale, la definizione di appositi piani finanziari per il riassorbimento dei disavanzi di esercizio e per conseguire l'equilibrio di bilancio delle aziende di trasporto locale. La medesima norma stabilisce in 660 miliardi il contributo dello Stato a parziale copertura dei disavanzi e indica le condizioni alle quali il contributo stesso può essere erogato.

Tabella 1.3.1.1

Abruzzo	102.439.668
Basilicata	58.169.328
Calabria	134.840.348
Campania	578.336.646
Emilia-Romagna	349.959.208
Lazio	782.606.428
Liguria	230.242.848
Lombardia	919.840.548
Marche	109.586.588
Molise	28.080.668
Piemonte	406.314.648
Puglia	288.277.908
Toscana	332.570.388
Umbria	67.470.988
Veneto	375.263.588
Totale	4.764.000.000

13) Tale decreto è decaduto ed è stato reiterato con successivi decreti-legge 4 dicembre 1993, n. 498, 2 febbraio 1994, n. 81 e 31 marzo 1994, n. 220.

1.3.1.2 Ferrovie in concessione ed in gestione commissariale governativa

Anche nel 1993 continua a permanere la situazione deficitaria in cui versano i bilanci delle gestioni ferroviarie in questione.

A favore delle ferrovie in concessione nello scorso anno sono stati erogati 510 miliardi quali sovvenzioni annue di esercizio e sussidi integrativi.

Tenuto conto che nel 1993 residuano ulteriori disavanzi di esercizio per un importo di 210 miliardi e che gli introiti sono valutabili in 130 miliardi i costi totali di esercizio nel 1993 sono stati pari a 850 miliardi.

La situazione delle gestioni governative è riportata nel prospetto 1.3.1.2.A. dal quale emerge che il disavanzo di esercizio nel 1993 ammonta a 1.338 miliardi.

Dal prospetto 1.3.1.3.B. risulta che l'entità delle erogazioni della Amministrazione a favore delle singole gestioni è ammontata, nel corso del 1993, a 939,9 miliardi a fronte di uno stanziamento di 940 miliardi.

Per le gestioni governative Ferrovia Parma-Suzzara, Ferrovie del Sud-Est, Ferrovia Circumetnea e Ferrovia Circumvesuviana con decreto ministeriale dell'aprile 1993 si è provveduto all'integrale copertura dei disavanzi di esercizio per un importo di 13,6 miliardi.

La situazione finanziaria delle gestioni finanziarie in esame, a causa dei rilevanti disavanzi, presenta taluni aspetti negativi che vanno evidenziati quali, in particolare, la formazione di oneri latenti senza che sia individuato il confine tra gestione sociale e gestione economica.

All'interno delle gestioni commissariali emerge anche il fenomeno del finanziamento di spese correnti con contributi in conto capitale, anche se sotto forma di anticipazioni a breve, attraverso risorse da destinare agli investimenti.

Tale fenomeno non risponde a principi di corretta gestione, genera oneri latenti e finisce per pregiudicare l'attività di investimento.

Riguardo l'adozione di provvedimenti finalizzati al risanamento delle ferrovie concesse si rappresenta che permane inattuata la disposizione di cui all'art. 2 della legge n. 385 del 1990 (costituzione di Società per azioni, a prevalente capitale pubblico, per la gestione delle tratte ferroviarie a scarso traffico), mentre in applicazione dell'art. 3 della stessa legge è stato predisposto lo schema dei criteri di revisione della misura di sovvenzione (parametrica), allo stato all'esame del Ministero del tesoro.

Per quanto attiene allo stato di attuazione dell'art. 3 della legge n. 385 del 1990, regolamentazione dell'attività delle Gestioni governative, il relativo schema di decreto interministeriale è all'esame del Ministero del tesoro.

Potrebbe, anche, contribuire a risanare la indicata situazione deficitaria l'adozione di provvedimenti diretti alla revisione degli organici del personale addetto ai servizi ferroviari in concessione e alla pianificazione finanziaria per il pensionamento anticipato o messa in mobilità del personale eccedente.

Vanno, infine, menzionate le economie derivanti dall'applicazione dell'aliquota IVA ridotta al 4% ammontanti a 320 miliardi e ripartite tra alcune aziende ferroviarie.

Da ultimo con decreto-legge n. 184 del 1994, reiterato con decreto-legge n. 312 del 1994 è stata prevista, all'art. 8, la predisposizione di appositi piani finanziari per il riassorbimento dei disavanzi di esercizio e di programmi per conseguire l'equilibrio di bilancio delle ferrovie in concessione ed in gestione governativa nonché l'adozione del piano di riorganizzazione dei relativi servizi ferroviari a cura del Ministro dei trasporti e della navigazione. A tal fine saranno stipulati tra lo Stato e le aziende di trasporto contratti di esercizio che dovranno prevedere l'assetto dei servizi, il corrispettivo sostitutivo del contributo di esercizio, le tariffe, gli obblighi di servizio pubblico, le risorse finanziarie e le possibilità di affidamento in subconcessione di servizi complementari.

Nel rinviare al capitolo della relazione concernente le gestioni fuori bilancio, per quanto riguarda la prevista soppressione, si rappresenta che le gestioni commissariali governative sono state incluse dalla legge n. 559 del 1993 (art. 19) tra quelle che devono essere ricondotte in bilancio mediante versamento in conto entrate delle disponibilità liquide e successiva riassegnazione ai competenti capitoli di bilancio dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 1.3.1.2.A.

PREVENTIVI FINANZIARI 1993

(milioni di lire)

N.	GESTIONI GOVERNATIVE	Disavanzo di puro esercizio 1993		Disavanzo di puro esercizio rettificato			Produzione del 20,72%	Fondi erogabili C.A.P. 1993	Acconto erogato	Sovvenzioni da erogare
		1	Provisione 1993	A	B	2 = A-B				
				Spese rettificare	Entrate Previste	Disavanzo Ammissibile	3	4 = 2-3	5	6 = 4-5
1	Alifano-Benevento Napoli	42.950		50.000	12.250	37.750	10.844	26.906	14.200	12.706
2	Appulo Lucane	139.239		144.689	8.050	136.639	39.249	97.390	46.050	51.340
3	Bologna Portomaggiore	10.866		14.994	4.480	10.514	3.020	7.494	3.600	3.894
4	Centrale Umbra	29.124		34.121	5.543	28.691	8.241	20.450	9.650	10.800
5	Circumetnea	38.615		39.460	6.697	32.763	9.411	23.352	12.800	10.552
6	Circunvesuviana	253.734		316.888	78.140	238.748	68.580	170.168	83.950	86.218
7	Ferrovie della Calabria	177.670		185.697	10.757	174.940	50.251	124.689	58.750	65.939
8	Ferrovie della Sardegna	164.764		155.139	13.230	141.909	40.763	101.146	54.500	46.646
9	Ferrovie Venete	21.026		23.789	3.513	20.276	5.824	14.452	6.950	7.502
10	Genova Casella	4.539		5.028	651	4.377	1.257	3.120	1.500	1.620
11	Meridionali Sarde	31.963		35.079	6.859	28.220	8.106	20.114	10.600	9.514
12	Navigazione Laghi	45.017		76.017	31.000	45.017	—	45.017	22.000	23.017
13	Padane	19.074		24.852	5.886	18.966	5.448	13.518	6.300	7.218
14	Penne Pescara	17.202		28.463	14.175	14.288	4.104	10.184	5.700	4.484
15	Sangritana	34.213		37.756	7.622	30.134	8.656	21.478	11.300	10.178
16	Sud Est	294.723		291.831	24.218	267.613	76.872	190.741	97.500	93.241
17	Suzzara Ferrara	14.039		19.603	5.880	13.723	3.942	9.781	4.650	5.131
TOTALI		1.338.768		1.483.406	238.838	1.244.668	344.568	900.000	450.000	450.000

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO 1993

Tabella 1.3.1.2.B

(milioni di lire)

N.	Gestioni governative	Capitolo 1653	Capitolo 7206
1	Adriatico Sangritana	21.805	1.250
2	Alifana e Benevento Napoli	27.375	3.800
3	Appulo Lucane	98.871	3.250
4	Bologna Portomaggiore	7.608	2.000
5	Centrale Umbra.	20.760	4.400
6	Circumetnea	25.649	3.800
7	Circumvesuviana.	182.311	4.900
8	Ferrovie Padane	14.068	2.500
9	Ferrovie Venete	14.698	3.600
10	Ferrovie della Calabria	126.585	6.250
11	Ferrovie della Sardegna.	102.684	3.000
12	Genova Casella.	3.167	2.000
13	Meridionali Sarde	20.420	—
14	Navigazione Laghi	45.017	—
15	Penne Pescara	12.977	—
16	Sud Est	195.422	7.000
17	Stia Arezzo Sinafunga	10.442	—
18	Suzzara Ferrara	10.039	2.000
	Totali	939.898	49.750

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1.4 Spese per acquisto di beni e servizi

Le risorse finanziarie annualmente stanziare per le spese della categoria IV del titolo I nel periodo di riferimento non hanno subito variazioni di rilievo con contenuti aumenti del 1,44% nel 1991 (138 miliardi), del 4,16% nel 1992 (144 miliardi) e del 2,04% nel 1993 (148 miliardi); ha, invece, subito nel 1992 un aumento considerevole la massa spendibile (+ 39,82%) essendo passata da 136 miliardi a 226 miliardi.

Gli stanziamenti di competenza rispetto a quelli del titolo I non hanno superato il 2%, mentre rispetto a quelli totali hanno costituito, mediamente, l'1,75%.

La capacità di impegno è stata molto elevata con valori del 98,19% nel 1990 e del 99,15% nel 1991 e in lieve flessione nel 1992 (94,38%) e nel 1993 (93,19%).

L'analisi dei pagamenti denota la modesta capacità di spesa del Ministero dei trasporti e la limitata utilizzazione delle risorse disponibili; il rapporto pagamenti/massa spendibile, pur mantenendosi costante, non ha mai superato il 55% nel triennio 1990-1992, mentre nel 1993 ha raggiunto il 63,43%.

La elevata e costante formazione di residui (88 miliardi nel 1990, 93 miliardi nel 1991, 80 miliardi nel 1992 e 62 miliardi nel 1993) conferma ulteriormente i ritardi dell'amministrazione nell'attività di spesa.

1.5 Spese di personale

Gli stanziamenti di competenza relativi alla categoria II del titolo I (personale in attività) fanno registrare un incremento del 10,64% nel 1991 ed una flessione del 2,25% nel 1992 ed un ulteriore aumento del 4,19% nel 1993; in valore assoluto mediamente sono stati pari a 300 miliardi; analogo andamento è ravvisabile nella massa spendibile passata da 341 miliardi nel 1990, a 374 miliardi nel 1991 (+8,82%), a 368 miliardi nel 1992 (-1,60%) e a 341 miliardi nel 1993 (-7,33%).

Nel triennio 1990-1992 si è, del pari, mantenuto costante il rapporto con gli stanziamenti del titolo I con valori del 4,3% e con gli stanziamenti globali con valori del 3,68% mentre nel 1993 le percentuali sono cresciute, rispettivamente, al 14,61% e all'8,64%.

La capacità di impegno è stata elevata e costante e si è attestata su valori compresi tra il 96% ed il 98% per poi scendere all'88% nel 1993.

La capacità di pagamento è stata meno elevata e, rispetto alla massa spendibile, si è attestata su livelli costanti del 75%; in valore assoluto si osservano aumenti contenuti del 7,24% nel 1991 e del 2,81% nel 1992.

Rispetto ai pagamenti del titolo I quelli di personale costituiscono mediamente il 4,06% e rispetto a quelli totali il 3,55%.

I residui passivi costanti nel 1990 e nel 1991, nel 1992 mostrano una flessione del 21,53%, mentre nel 1993 rimangono, pressochè, costanti.

1.5.1 Il costo del personale nel 1992

La dotazione organica del Ministero dei trasporti nell'anno 1992 è composta da 8.650 unità (14) (15). Al 1° gennaio risultavano in servizio 6.376 dipendenti (corrispondenti al 73,71% del totale), di cui 4.162 maschi, e al 31 dicembre 6.599 dipendenti (corrispondenti al 76,28% del totale) di cui 4.135 maschi, con un aumento del 2,57% (+223 unità).

14) L'indicato numero è comprensivo del personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio nell'anno di riferimento.			
15) Il personale in questione è, così, distribuito per qualifica e per livello:			
- Dirigente generale livello A	0	- Sesto livello	1.453
- Dirigente generale livello B	0	- Quinto livello	2.287
- Dirigente generale livello C	12	- Quarto livello	962
- Dirigente superiore	38	- Terzo livello	646
- Primo dirigente	145	- Secondo livello	47
- Ispettore generale R.E.	0	- Primo livello	0
- Direttore divisione R.E.	0	- Personale non di ruolo	0
- Nono livello	533	- Personale temporaneo	0
- Ottavo livello	800	- Personale contrattista o equiparato	0
- Settimo livello	1.727	Totale	8.650

La distribuzione territoriale del personale dei trasporti mostra che la concentrazione maggiore di dipendenti è localizzata nella Regione Lazio (957 unità), seguita da Campania, Lombardia, Puglia e Veneto.

Nel 1992 la spesa totale per il personale è ammontata a 244,04 miliardi di cui 213,89 miliardi (87,64%) per retribuzioni al personale comunque in servizio (stipendi, IIS, compensi accessori, indennità di missione, assegni per il nucleo familiare) e 30,15 miliardi (12,36%) per contributi a carico dell'Amministrazione.

Sul totale della spesa del Ministero quella di personale ha costituito il 3,19%, mentre rispetto alla spesa di parte corrente costituisce il 3,64%.

Disaggregando la spesa per retribuzioni si osserva che quella per stipendi è ammontata a 89,76 miliardi (36,78%), quella per la IIS a 66,77 miliardi (27,36%), quella per compensi accessori a 51,32 miliardi (21,03%), quella per indennità di missione a 2,49 miliardi (1,02%), quella per assegni per il nucleo familiare 3,55 miliardi (1,45%).

2. Analisi della gestione per leggi di spesa e per programmi di intervento

L'analisi della gestione per leggi di spesa e per programmi e, nell'ambito di essi, secondo le tipologie di interventi previsti, è riferita agli ultimi quattro anni (1990-1993).

Per ciascuno dei programmi di intervento, in cui si articola l'attività di spesa del Ministero, verranno utilizzati gli stessi indicatori di gestione già utilizzati per l'analisi della gestione del Ministero nel suo complesso; in tal modo sarà possibile analizzare l'azione di bilancio lungo tutto l'arco del suo svolgimento a cominciare dai residui iniziali e, attraverso stanziamenti definitivi di competenza, impegni e pagamenti, sino ai residui finali.

L'analisi anzidetta verrà integrata da una ulteriore e più approfondita indagine che, attraverso il confronto tra le dotazioni finanziarie assegnate a ciascun programma di spesa e le risorse utilizzate, consentirà di conoscere lo stato di attuazione dei singoli interventi alla fine del periodo considerato corredato dal dato parziale di realizzazione percentuale anche alla fine di ciascun anno intermedio.

A tal fine l'esame di ogni legge sarà corredato da apposito prospetto nel quale, per ogni singolo anno, saranno indicati, al rigo 1, gli importi corrispondenti al finanziamento complessivo previsto dalla legge, come rimodulato dalle successive leggi finanziarie, al rigo 2, gli importi corrispondenti al complesso delle risorse annualmente utilizzate (16) e, al rigo 3, il dato recante la percentuale dello stato di attuazione degli interventi alla fine di ciascun anno e rappresentante il rapporto tra la cifra di rigo 2 e quella di rigo 1.

Per una più corretta comprensione di questa ultima indagine occorre una ulteriore precisazione:

– riguardo le leggi di spesa di data non anteriore alla data di inizio del quadriennio di riferimento le dotazioni finanziarie corrisponderanno a quelle indicate dalla legge o eventualmente rimodulate dalle successive leggi finanziarie;

– riguardo le leggi di spesa anteriori alla data di inizio del quadriennio di riferimento la dotazione finanziaria relativa al primo anno (1990) sarà costituita dalla somma dei residui totali iniziali e degli stanziamenti definitivi di competenza, mentre quella relativa agli anni successivi sarà costituita dalla dotazione finanziaria dell'anno precedente aumentata dai rispettivi stanziamenti definitivi di competenza.

L'analisi in questione, come sarà esaminato più analiticamente nei successivi paragrafi, riguarda circa il 50,00% della spesa in conto capitale del Ministero dei trasporti articolata secondo una riclassificazione del bilancio che tiene conto dell'attività di programmazione e di intervento più strettamente connessa alla legislazione di spesa.

16) La cifra indicata risulta dalla differenza tra gli importi di rigo 1 e i residui totali finali.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I prospetti che seguono riportano, sinteticamente, i dati dell'analisi riferita a tutto il titolo II dello stato di previsione della spesa, agli interventi descritti nei successivi paragrafi (A) e agli interventi residuali (B).

Titolo II (A) + (B)*(importi in miliardi)*

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	4.286	5.255	6.361	7.732
risorse utilizzate (b)	1.180	2.001	3.186	5.071
% (b):(a)	27,53%	38,07%	50,08%	65,58%

(A)*(importi in miliardi)*

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	2.133	2.494	3.119	3.856
risorse utilizzate (b)	356	1.153	1.295	2.030
% (b):(a)	16,69%	46,23%	41,51%	52,64%

(B)*(importi in miliardi)*

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	2.153	2.761	3.242	3.876
risorse utilizzate (b)	824	848	1.891	3.041
% (b):(a)	38,72%	30,71%	58,32%	78,45%

2.1 Programma lavori negli aeroporti civili (legge 22 dicembre 1973, n. 825)

Preliminarmente si osserva che a 20 anni di distanza dall'entrata in vigore della legge gli interventi urgenti ed indispensabili da essa previsti risultano ultimati, ma non le procedure.

L'originaria autorizzazione di spesa disposta dall'art. 1 della legge n. 825 del 1973 in 200 miliardi ha subito, negli anni, progressive rimodulazioni che hanno comportato nel tempo un crescente e rilevante aumento delle somme destinate a tali interventi.

Come può osservarsi dalla tavola 1 la capacità di impegno è risultata poco elevata nel 1991 e 1992 (10,25% e 38,38% rispetto alla massa impegnabile) con un'inversione di tendenza rispetto al 1990 (91,75%); mediamente si è attestata sul 46,79%.

Tenuto conto dei residui passivi provenienti da esercizi precedenti e della costante e perdurante formazione di essi negli esercizi di riferimento la massa spendibile è ammontata a 332 miliardi nel 1990, a 267 miliardi nel 1991, a 260 miliardi nel 1992 e a 281 miliardi nel 1993.

I pagamenti totali nel periodo di riferimento sono stati pari a 304 miliardi (di cui 90 miliardi nel 1990 corrispondenti al 27,40% della massa spendibile, 87 miliardi nel 1991, 32,20%, 65 miliardi nel 1992, 24,61% e 62 miliardi nel 1993, 22,06%). Ciò vuol dire che rispetto alle risorse mobilitate dal bilancio nello stesso periodo hanno costituito il 28,19%.

I pagamenti sulla competenza sono stati pari a 67 miliardi corrispondenti, appena, al 22,03% degli stanziamenti.

La modestia degli impegni e dei pagamenti denota incapacità ad utilizzare tempestivamente le risorse messe a disposizione; nel quadriennio, infatti, l'entità totale dei residui passivi non mostra sensibili o significative variazioni mantenendosi su livelli elevati.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Riguardo lo stato di attuazione degli interventi la situazione nel periodo 1990-1993 risulta dal prospetto che segue:

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	332	402	483	576
risorse utilizzate (b).	135	224	295	462
stato di attuazione in % (b):(a)	40,66%	55,72%	61,07%	80,20%

Da esso si osserva che le risorse finanziarie sono, complessivamente ammontate a 332 miliardi a fine 1990, a 402 miliardi a fine 1991, a 483 miliardi a fine 1992 e a 576 miliardi a fine 1993 che lo stato di attuazione degli interventi alle stesse date è stato pari, rispettivamente, al 40,46% al 55,72%, al 61,07% e all'80,20%.

2.2 Interventi di cui alla legge 14 maggio 1981, n. 219

La legge in questione ha previsto l'attuazione di interventi statali per la ricostruzione e riparazione di opere pubbliche danneggiate dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981 mediante la costituzione di un apposito fondo.

Ai sensi dell'art. 4 della legge n. 219 del 1981 il CIPE ripartisce il fondo tra le varie Amministrazioni statali e locali per la realizzazione dei singoli interventi.

Riguardo gli interventi a cura del Ministero dei trasporti il prospetto che segue riporta lo stato di realizzazione riferito al quadriennio 1990-1993 dal quale, in particolare, emerge, che alla fine del 1992 gli interventi risultavano interamente realizzati:

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	33	33	33	36,5
risorse utilizzate (B).	13	22	33	33
stato di attuazione in % (b):(a)	39,39%	66,66%	100%	90,41%

Riguardo le somme erogate nell'anno 1993, ammontanti a 3,5 miliardi, 0,7 miliardi sono stati erogati per la ferrovia Circumflegrea e 2,8 miliardi per la ferrovia Cumana.

2.3 Interventi di ampliamento e di ammodernamento da attuare nei sistemi aeroportuali di Roma e Milano (legge 22 agosto 1985, n. 449)

Come già rappresentato dalla Corte nelle precedenti relazioni si tratta del programma di interventi quantitativamente e qualitativamente più rilevante, insieme a quello di realizzazione di Stazioni di controllo autoveicoli per la Direzione Generale della MCTC e di costruzione dei centri MCTC su tutto il territorio nazionale.

Il programma in questione è stato finanziato dalla legge n. 449 del 1985 e, a distanza di nove anni il tasso di realizzazione degli interventi risulta notevolmente limitato e mostra disfunzioni che hanno dato luogo ad iniziative giudiziarie da parte della Magistratura Ordinaria.

La realizzazione delle opere è stata affidata dalla Direzione Generale Aviazione Civile in concessione alle Società concessionarie delle gestioni aeroportuali di Roma-Fiumicino (Società Aeroporti di Roma) e Milano Malpensa (S.E.A. Esercizi aeroportuali S.p.A.).

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La dotazione finanziaria complessiva alla fine di ogni anno del quadriennio considerato, è ammontata, rispettivamente a 1.282 miliardi alla fine del 1990 e del 1991, a 1.283 miliardi alla fine del 1992 e a 1.383 miliardi alla fine del 1993.

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	1.282	1.282	1.283	1.383
risorse utilizzate (b).	70	224	319	375
stato di attuazione in % (b):(a)	0,05%	17,47%	24,86%	27,11%

Dal prospetto che precede risulta che alle stesse date le risorse utilizzate ammontavano, rispettivamente, a 70 miliardi, a 224 miliardi, a 319 miliardi e a 371 miliardi per cui il corrispondente stato di attuazione degli interventi risulta pari allo 0,05%, al 17,47%, al 24,86% e al 27,11%.

Come si vede continua a permanere poco elevato lo stato di realizzazione degli interventi ove si consideri che a fine 1993 non risulta ancora ultimato il 70% dei lavori.

Analizzando i dati di consuntivo riportati nella tavola 2, si osserva che la percentuale dei pagamenti rispetto alla massa spendibile si è mantenuta poco elevata (4,99% nel 1990, 12,91% nel 1991, 13,23% nel 1992 e 5,26% nel 1993), mediamente 9,09%.

La massima parte dei pagamenti è stata in conto residui.

I pagamenti dell'ultimo triennio hanno consentito la riduzione dei residui passivi anche se, a fine esercizio 1993, il valore assoluto è ancora elevato ed ammonta a 1.008 miliardi con una crescita del 4,36% rispetto al 1992.

A fine 1993 la situazione progettuale o esecutiva degli interventi di potenziamento degli aeroporti di Roma Fiumicino e Milano Malpensa di cui alla legge n. 449 del 1985 può essere così riassunta.

Riguardo l'aeroporto di Roma Fiumicino risultano ultimate e rese operative opere per un valore di 172 miliardi; sono in esecuzione opere per complessivi 238 miliardi; sono stati appaltati lavori, di prossimo avvio, per un importo di 187 miliardi; devono ancora essere appaltate opere per 224 miliardi (Tabella 2.3.A.).

Per quanto concerne l'aeroporto di Milano Malpensa sono state ultimate e rese operative opere per 50 miliardi; sono in stato di avanzata esecuzione opere per un valore di 149 miliardi e stanno per essere avviati lavori dell'importo di 93 miliardi; risultano ancora da appaltare opere per 525 miliardi (Tabella 2.3.B.).

In materia di affidamento di lavori in concessione la Sezione del controllo della Corte (17), in tema di rimborso ai concessionari, tra le spese generali, degli oneri relativi a compensi corrisposti ai funzionari della Direzione Generale Aviazione Civile che esercitano la vigilanza dell'Amministrazione sull'esecuzione dei lavori aeroportuali, svolgendo le funzioni di ingegnere capo, ha dichiarato la illegittimità delle previsioni convenzionali in forza delle quali il Ministero dei trasporti aveva assunto l'obbligo di rimborsare le società concessionarie dell'importo degli indicati compensi, dovendosi ritenere l'attività esplicata da tali funzionari come esercizio di esclusivi poteri tecnico-funzionali di vigilanza dell'amministrazione, rientranti nei loro compiti istituzionali.

17) Deliberazione n. 20 del 13 gennaio 1994.

Tabella 2.3.A.

ROMA-FIUMICINO**a) Opere ultimate e rese operative:**

Nuovo molo nazionale, ristrutturazione corpo centrale aerostazione nazionale ed opere di pertinenza, per complessive L. 93 miliardi;

Piazzali Sud ed isola Seram, per complessive L. 9 miliardi;

Acquisizione area est, per complessive L. 36 miliardi;

Nuova rete M.T. per piste di volo, per complessive L. 34 miliardi;

b) Opere in esecuzione:

Nuovo molo internazionale, per complessive L. 148 miliardi;

Galleria est area tecnica Alitalia, per complessive L. 4 miliardi;

Galleria di servizio lato sud-ovest, per complessive L. 17 miliardi;

Viabilità, galleria e fognature lotto ovest, per complessive L. 16 miliardi;

Viabilità, galleria e fognature lotto fronte A.I., per complessive L. 18 miliardi;

Edificio per centrali tecnologiche, per complessive L. 14 miliardi;

Ampliamento idrovora 3 pista 1ª fase, per complessive L. 6 miliardi;

Adeguamento impianti voli notte, piste 1 e 2, per complessive L. 3 miliardi;

Adeguamento sistemi comandi telecontrolli v.n., per complessive L. 2 miliardi;

Collettore ovest, per complessive L. 3 miliardi;

Collettore est, per complessive L. 7 miliardi.

c) Opere appaltate, di prossimo avvio:

Ampliamento corpo centrale aerostazione internazionale, per complessive L. 34 miliardi;

Viabilità, gallerie, fogne fronte aerostazione nazionale, viabilità lato sud chiusura anello e viabilità accesso Roma sud-est, per complessive L. 93 miliardi.

d) Opere da appaltare:

Aerostazione internazionale, sistema bagagli, per complessive L. 88 miliardi;

Aerostazione internazionale, opere di pertinenza (pontili, guide ottiche, TVCC, preconditionamento aa/mm, impianto 400Hz), per complessive L. 16 miliardi;

Fognature lato sud-ovest, per complessive L. 8 miliardi;

Centrale termica e rete di distribuzione 1ª fase, per complessive L. 28 miliardi;

Centrale e rete elettrica 1ª fase, per complessive L. 28 miliardi;

Sottopasso pedonale aerostazione internazionale F.S., per complessive L. 3 miliardi;

Gallerie lato sud - Chiusura anello, per complessive L. 19 miliardi;

Disoleatore ovest, per complessive L. 4 miliardi;

Disoleatore est, per complessive L. 3 miliardi;

Disoleatore centrale, per complessive L. 3 miliardi;

Sottostazione elettrica area est, per complessive L. 7 miliardi;

Approvvigionamento acque industriali, per complessive L. 7 miliardi.

Tabella 2.3.B.

MILANO MALPENSA**a) Opere ultimate e rese operative:**

Infrastrutture di volo, piste e raccordi, per complessive L. 32 miliardi;

Adeguamento sistemi di assistenza al volo, per complessive L. 18 miliardi.

b) Opere in esecuzione:

Aerostazione passeggeri 1ª fase, primo lotto opere edili e movimenti di terra, per l'importo complessivo di L. 138 miliardi;

Sistema idrico e fognario, per complessive L. 3 miliardi;

Recinzione aeroportuale, per complessive L. 2 miliardi.

c) Opere di prossimo avvio:

Stazione ferroviaria, per complessive L. 60 miliardi;

Raccordo ferroviario, per complessive L. 33 miliardi.

d) Opere da appaltare:

Impianti meccanici aerostazione passeggeri, per complessive L. 60 miliardi;

Impianti elettrici aerostazione passeggeri, per complessive L. 35 miliardi;

Aerostazione passeggeri: interventi di completamento, per complessive L. 62 miliardi;

Opere civili di finitura, trasporto persone e arredamenti dell'aerostazione passeggeri, per complessive L. 38 miliardi;

Sistemi di comunicazione, automazione ed informatica hardware, per complessive L. 85 miliardi;

Opere civili centrale tecnologica, per complessive L. 49 miliardi;

Sistema elettrico centrale tecnologica, per complessive L. 46 miliardi;

Recapito fognario Consorzio S. Antonino, per complessive L. 9 miliardi;

Strada collegamento Fermo-S.P. 14, per complessive L. 1 miliardo;

Piazzali sosta aeromobili, per complessive L. 75 miliardi;

Collegamento aeropax stazione ferroviaria, per complessive L. 6 miliardi.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2.4 Rinnovo impianti fissi e materiale rotabile delle ferrovie in regime di concessione ed in gestione governativa (legge 8 giugno 1978, n. 297, art. 10)

L'art. 10 della legge n. 297 del 1979 ha previsto, a decorrere dal 1978, l'istituzione, nello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti, di apposito fondo per il rinnovo degli impianti fissi e del materiale rotabile delle ferrovie oggetto delle provvidenze statuite dalla legge stessa.

Dai dati di consuntivo esposti nella tavola 3 si osserva che al 31 dicembre 1993 le somme stanziare risultano interamente impegnate e utilizzate. Non si sono formati residui di stanziamento, minimale è il valore di quelli totali mentre elevatissima è la percentuale di utilizzazione delle risorse.

Il prospetto che segue contiene un quadro riepilogativo che evidenzia lo stato di attuazione degli interventi alla fine di ogni anno del quadriennio considerato:

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	110	213t	316	419
risorse utilizzate (b)	103	200	312	415
stato di attuazione in % (b):(a)	97,27%	93,89%	98,73%	99,04%

2.5 Concessione di contributi derivanti dall'ammortamento dei mutui garantiti dallo Stato contratti dalle ferrovie in concessione ed in gestione commissariale per la realizzazione degli investimenti (L.F. 1987, legge 1986, n. 910 come rimodulata dalla L.F. 1988, legge 11 marzo 1988, n. 67, art. 13, c. 12, p. 1)

La legge n. 910 del 1986 ha disposto la concessione di contributi a carico dello Stato, in misura pari agli oneri per capitali ed interessi derivanti dall'ammortamento dei mutui garantiti dallo Stato che le ferrovie in regime di concessione ed in gestione commissariale governativa possono contrarre nel limite complessivo di 5.000 miliardi per la realizzazione di investimenti ferroviari.

Il prospetto che segue riporta la situazione contabile per il periodo 1990-1993:

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	312	492	802	1.222
risorse utilizzate (b)	0%	100	295	575
stato di attuazione in % (b):(a)	0%	20,31%	36,78%	47,05%

Da esso risulta poco elevato il livello delle contribuzioni di cui alla legge n. 910 del 1986 in particolare nell'anno 1990 ove non è stato concesso alcun contributo; nel 1992 e nel 1993 si assiste ad una più accentuata inversione di tendenza corrispondente alla utilizzazione del 36,78% e del 47,05% degli importi disponibili.

Una più analitica esposizione dei dati di consuntivo è contenuta nella tavola 4, dalla quale emerge la limitata capacità di pagamento dell'amministrazione (0% nel 1990, 20,12% nel 1991, 19,80% nel 1992 e 30,47% nel 1993) e, per di più, soltanto in conto residui. Conseguentemente si nota una forte crescita dei residui passivi, sia in valore assoluto (+80 miliardi nel 1991, +115 miliardi nel 1992 e +68 miliardi nel 1993), sia in valore percentuale (+20,40% nel 1991, +22,68% nel 1992 e +11,82% nel 1993).

Nel 1993 è stato disposto l'impegno pluriennale di 312,7 miliardi per la realizzazione delle opere di ammodernamento e potenziamento delle singole linee ferroviarie; nello stesso anno il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui contratti negli anni 1990, 1991 e 1992 ha comportato una spesa complessiva di 252,8 miliardi.

Il residuo importo di 7,2 miliardi sarà utilizzato nel corso del 1994 per l'impegno di rate di ammortamento dei mutui accesi nello stesso anno.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2.6 Interventi a favore degli interporti e dell'intermodalità (legge 4 agosto 1990, n. 240)

Il programma di interventi previsto dalla legge n. 240 del 1990 comprende il piano quinquennale degli interporti (capo I artt. 2, 6 e 9) e lo sviluppo del trasporto intermodale (capo II, artt. 12, 13 e 17).

Riguardo il programma dei contributi destinati alla realizzazione e/o potenziamento degli interporti è stata data attuazione all'art. 9 della legge stessa, relativamente agli interporti ex I livello: per questi, con decreto ministeriale del 2 aprile 1992, è stato autorizzato un volume di investimenti pari a 482 miliardi (18) a fronte di quello globalmente previsto dalla legge, pari a 700 miliardi (I e II livello).

Con decreto ministeriale del 10 ottobre 1992 a partire dal 1992 e fino al 2007 sono state impegnate le 30 rate di contributo semestrale spettanti alle società titolari dei vari interporti e, a tutto il 1993, sono state costituite in deposito presso la Tesoreria Centrale dello Stato, su appositi conti correnti infruttiferi, le somme relative alle prime tre rate semestrali di contributo ammontanti a 24,1 miliardi ciascuna (complessivamente 72,3 miliardi).

Il titolo II della legge n. 240 del 1990 prevede contributi straordinari (19) da concedersi nel quinquennio 1989-1993 a favore di imprese di autotrasporto di cose per conto terzi, che svolgono attività di trasporto combinato strada - rotaia.

A tal fine a tutto il 1993 l'art. 17 della legge n. 240 del 1993 ha autorizzato spese per 155 miliardi, ridotte a 135 miliardi dalla legge finanziaria 1993 (20).

In relazione alle istanze presentate sono stati emanati 3 decreti di concessione e pagamento dei contributi per l'anno 1989, 3 per l'anno 1990 e 10 note di reiezione.

Pertanto nel 1993 sono stati erogati contributi per 10,7 miliardi e sono stati disposti impegni per 6,8 miliardi.

Come si può osservare dalle tavole 5 e 6 le risorse assegnate dalla legge n. 240 del 1990 a favore degli interporti e della intermodalità sono ammontate a 80 miliardi nel 1993, a 235 miliardi nel 1992, a 127,5 miliardi nel 1991 e a 82,5 miliardi nel 1990.

Gli interi stanziamenti di competenza sono stati impegnati.

Nulli i pagamenti nel 1990 e nel 1991 mentre solo nel 1992 e nel 1993 si è fatto luogo a pagamenti, rispettivamente, per 37 miliardi nel 1992 di cui in conto residui per 6,5 miliardi e sulla competenza per 30,5 miliardi e per 58 miliardi nel 1993 di cui 10 miliardi in conto residui e 48 miliardi sulla competenza.

18) Tale somma è stata ripartita fra gli interporti di seguito elencati:

- Interporto di Bologna	58 miliardi
- Interporto di Padova	61 miliardi
- Interporto di Verona	62 miliardi
- Interporto di Orbassano	54 miliardi
- Interporto di Rivalta-Scrvia	40 miliardi
- Interporto di Segrate-Lacchiarella	65 miliardi
- Interporto di Marcianise-Nola	60 miliardi
- Interporto di Parma	33 miliardi
- Interporto di Livorno	49 miliardi

Totale 482 miliardi

19) I contributi previsti dagli artt. 12, comma 1, e 13, comma 1, sono pari al 20% o al 40% della spesa sostenuta nel quinquennio 1989-1993 per l'acquisto o la locazione di nuove entità di carico idonee al trasporto intermodale da parte di imprese che posseggano i requisiti di cui all'art. 11, lett. a) e b).

Di tipo diverso sono invece i contributi di cui all'art. 12, comma 2, che prevede la corresponsione di tre rate (1990 - 1991 - 1992) di un contributo pari al 10% dei corrispettivi di cui alla lettera a) del succitato art. 11, pagati alle imprese beneficiarie nel quinquennio 1985-1989 sotto condizione di un potenziamento o rinnovo del parco di unità di carico, posseduto alla data di presentazione della domanda, non inferiore al 20%.

20) L'importo totale di 135 miliardi è così ripartito per annualità:

- 1989	0 miliardi
- 1990	47,5 miliardi
- 1991	5 miliardi
- 1992	52,5 miliardi
- 1993	30 miliardi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La ridotta utilizzazione delle disponibilità di bilancio ha comportato una considerevole formazione di residui passivi che è progressivamente aumentata da 82,5 miliardi nel 1990 a 177,5 miliardi nel 1991 (+35,29%) e a 181 miliardi nel 1992 (+2,47%).

Lo stato di attuazione degli interventi, come emerge dal prospetto che segue, a fine 1993 è stato pari al 53,12%.

(importi in miliardi)

	art. 6	Capo II	Totale
(Capo I)			
dotazione finanziaria (a)	185	135	320
risorse utilizzate (b)	146	24	170
stato di attuazione in % (b):(a)	78,91%	17,77%	53,12%

Disaggregando i dati si ottengono le seguenti situazioni:

Art. 6 (Capo I)

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	35	75	130	185
risorse utilizzate (b)	0	0	61	146
stato di attuazione in % (a):(b)	0%	0%	46,92%	78,91%

Titolo II

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	47,5	52,5	105	135
risorse utilizzate (b)	0	0	13	24
stato di attuazione in % (b):(a)	0%	0%	12,38%	17,77%

2.7 Programma triennale di investimenti finalizzato al finanziamento degli interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto (legge 29 novembre 1990, n. 380)

Le risorse finanziarie assegnate dalla legge n. 380 del 1990, come rimodulate dalle successive leggi finanziarie, sono ammontate nel periodo di riferimento a 110 miliardi.

Esse riguardano la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto e del piano pluriennale di attuazione nel quadro del Piano Generale dei trasporti.

Dalla tavola 7, riportante i dati di consuntivo relativi al periodo di riferimento, si osserva che negli anni 1990 e 1991 l'attività di impegno è stata pressochè nulla e ha prodotto la conservazione degli interi stanziamenti mentre nel 1992 ha riguardato solo gli impegni su residui di stanziamento per 70 miliardi ripartiti, con decreto del 9 marzo 1992, in 58 miliardi da parte dello stesso Ministero dei trasporti sul cap. 7211 e in 12 miliardi da parte del Presidente del Magistrato per il Po sullo stesso cap. 7211 previa delega da parte del Ministero dei trasporti. Con successivo decreto del 13 aprile 1993 si è provveduto all'impegno di ulteriori 40 miliardi e all'assegnazione degli stessi alle Regioni interessate (21).

21)	Regione Emilia Romagna	12 miliardi
	Regione Lombardia	11 miliardi
	Regione Piemonte	1 miliardi
	Regione Veneto	14 miliardi
	Regione Friuli Venezia Giulia	2 miliardi
	Totale	40 miliardi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si è fatto luogo a pagamenti solo nel 1992 e nel 1993.

Conseguentemente al 31 dicembre 1993 lo stato di realizzazione degli interventi può calcolarsi pari all'89,09%.

2.8 *Interventi di cui alla legge 15 dicembre 1990 n. 385*

2.8.1 *Collegamenti ferroviari tra gli aeroporti e la linea ferroviaria esistente e altre interventi (art. 8, legge 15 dicembre 1990, n. 385)*

Dai dati esposti nella tavola 8 si osserva che la dotazione finanziaria per gli interventi di cui all'art. 8 della legge n. 385 del 1990 è ammontata a 100 miliardi.

Gli stanziamenti risultano per intero non utilizzati con conseguente formazione di residui passivi per l'intera somma.

Lo stato di realizzazione degli interventi è nullo in quanto non sono stati disposti interventi finanziari per essere stata rimandata al 1995 l'attuazione degli interventi stessi in base alle disposizioni dettate dalle leggi finanziarie 1993 e 1994.

2.8.2 *Piano funzionale triennale attuativo delle scelte del Piano Generale dei trasporti (art. 9, legge 15 dicembre 1990, n. 385)*

Dalla dotazione iniziale prevista dalla legge in 100 miliardi nel triennio si è passati a 95 miliardi (di cui 25 miliardi nel 1990, 25 miliardi nel 1991 e 45 miliardi nel 1992).

Dalla tavola 9 si osserva che l'attività di impegno è stata nulla nel 1990, modesta e solo su competenza nel 1991 (6,201 miliardi) e ingente, ma solo su residui, nel 1992 (43,799 miliardi).

Non risulta effettuato alcun pagamento ad eccezione di 413 milioni in conto residui nel 1992.

Ne è seguita una considerevole formazione di residui passivi pari, a fine 1992 a 50,7 miliardi, e, a fine 1993, a 48,7 miliardi.

Lo stato di attuazione degli interventi alla fine del 1992 può calcolarsi nel 47,36% e, a fine 1993, nel 69,42%.

L'analisi della riportata situazione rivela una ipofunzionalità dell'amministrazione dei trasporti, in genere, e delle altre amministrazioni coinvolte nelle azioni progettuali del piano funzionale triennale ex art. 9, 2 comma, legge n. 385 del 1990.

Lo stato di attuazione del Piano Generale dei Trasporti e del suo aggiornamento approvato con DPR 29 agosto 1991 può, così, essere riassunto.

Riguardo il piano funzionale triennale di cui alla legge n. 385 del 1990 risultano individuate a cura del CIPET (22) le azioni progettuali prioritarie. Il Consiglio di Stato si è espresso favorevolmente (parere n. 4 del 2 febbraio 1993) in ordine alla possibilità di procedere a licitazione privata sui criteri di gara e sui contratti tipo. Sono quindi state indette prequalificazioni di gara per l'affidamento dei progetti, sono stati esaminati i requisiti di ammissibilità dei concorrenti e sono stati definiti i «terms of reference» dei progetti.

Per quanto attiene al secondo aggiornamento del Piano Generale dei Trasporti con delibera CIPET del 30 giugno 1993 sono state fissate le relative metodologie. Si è anche provveduto ad elaborare un programma dettagliato dell'attività, a fissare gli indirizzi e le linee guida e sono state avviate consultazioni con gli organismi interessati e acquisite osservazioni preliminari.

22) È noto che con legge 24 dicembre 1993, n. 537 è stata prevista la soppressione del CIPET, mentre con la legge di bilancio 1994 è stata determinata la soppressione dei fondi destinati al funzionamento del Segretariato per cui risultano, allo stato, sospese le attività che a questo facevano capo.

Ai fini dell'attuazione del Piano Generale dei Trasporti sono state adottate direttive per i piani urbani e sono stati approvati i piani di investimenti F.S. (delibera CIPET del 30 novembre 1993).

Le spese sostenute per la riportata attività sono ammontate nel 1993 a 3,600 miliardi di cui 400 milioni per spese di funzionamento del Segretariato del CIPET attribuibili alle attività di aggiornamento e attuazione del Piano Generale dei Trasporti e 3,200 miliardi quale quota parte di spese di cui al contratto ISTRÀ (23) per attività di studio e di collaborazione sul piano funzionale triennale.

Con legge 24 dicembre 1993, n. 537, art. 1, comma 21, è stato soppresso il CIPET e con la legge di bilancio 1994 sono stati, di conseguenza, soppressi i fondi destinati al finanziamento del Segretariato.

2.9 *Ristrutturazione del mercato dell'autotrasporto (leggi 30 luglio 1985, n. 404, 5 febbraio 1992, n. 68, 27 maggio 1993, n. 162 e decreto-legge 23 marzo 1994, n. 194)*

La legge n. 404 del 1985 prevedeva la ristrutturazione del mercato dell'autotrasporto allo scopo di realizzare la riduzione di portata nonché il rinnovamento del parco circolante, concedendo contributi in conto capitale alle imprese di autotrasporto merci conto terzi che acquistino veicoli nuovi di fabbrica ai sensi della cennata legge e del D.M. 28 ottobre 1988.

Alla fine del 1990 le somme stanziare nel quinquennio precedente sono cadute in perenzione amministrativa; in conseguenza di tale situazione l'Amministrazione ha provveduto a richiedere ai singoli interessati apposita istanza di reiscrizione delle somme perente e quindi ad inoltrare, a più riprese, al Ministero del tesoro dettagliati elenchi per la relativa reiscrizione in bilancio delle somme spettanti.

Nel 1993 sono state istruite con tale procedura 213 istanze per un ammontare complessivo di 4,653 miliardi, dei quali il Ministero del tesoro ha riassegnato solo 3,492 miliardi consentendo di liquidare 162 imprese richiedenti.

Contemporaneamente il Ministero dei trasporti ha provveduto ad istruire tutte le istanze per le quali risulta trasmessa documentazione parziale, non sufficiente per l'erogazione dei contributi richiesti.

La legge 5 febbraio 1992, n. 68 ai fini della ristrutturazione dell'autotrasporto di cose per conto terzi ha previsto una serie di benefici da erogarsi in varie forme secondo appositi criteri indicati nel decreto ministeriale 29 ottobre 1992.

Le risorse assegnate per il triennio 1992-1994 dalla legge n. 68 del 1992 ammontano a 220 miliardi (di cui 30 miliardi per il 1992, 70 miliardi per il 1993 e 120 miliardi per il 1994).

La tavola 10 mostra che a, seguito dell'assestamento di bilancio, gli stanziamenti per il 1992 sono ammontati a 33,576 miliardi; solo 3,576 miliardi sono stati pagati e i residui passivi sono pari a 30 miliardi; lo stato di attuazione degli interventi è stato del 10,56% a fine 1992. Nel 1993 gli stanziamenti di competenza sono ammontati a 144 miliardi e i pagamenti solo a 4 miliardi (2,77%). Con decreto ministeriale 29 dicembre 1993 l'intero stanziamento di 30 miliardi è stato impegnato destinando la somma all'accoglimento delle domande di contributo presentate per l'anno 1992 ai sensi dell'art. 9 della legge n. 68 del 1992 (24).

2.10 *Interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa (legge 26 febbraio 1992, n. 211)*

Gli interventi previsti dalla legge n. 211 del 1992 concernono l'installazione di sistemi di trasporto rapido di massa a guida vincolata in sede propria e di tramvie veloci atti a migliorare la mobilità e le condizioni ambientali nelle aree urbane (artt. 1, 2, 3, 4).

23) Il contratto in questione è stato stipulato tra il Ministero dei trasporti - Segreteria tecnica del Piano Generale dei trasporti e l'ISTRÀ in data 28 giugno 1991 a fini di collaborazione.

24) Le domande presentate ammontano a 876: 313 sono state accolte e 563 sono state respinte.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel prospetto che segue sono riportate le dotazioni finanziarie assegnate dalla legge n. 211 del 1992 significando che esse si riferiscono agli anni 1993 e 1994:

Dotazione finanziaria

(Importi in miliardi)

	Anno		
	1993	1994	Totale
art. 6	15	—	15
artt. 1, 2, 3, 4	175	225	400
art. 10	195	350	545
Totale	385	575	960

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANALISI DELLA GESTIONE

MINISTERO DEI TRASPORTI

CAPITOLO 7501

TAVOLA 1

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	36.910	7.762	17.905	61.055
2 Stanziamenti definitivi	87.401	60.702	70.020	81.409	93.190
3 Massa impegnabile (1+2)	---	97.613	77.782	99.314	154.246
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	70.551	52.775	52	31.620	45.427
5 Economie su competenza	0	165	20	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	16.850	7.762	17.905	49.789	47.764
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	36.910	7.762	6.639	61.055
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	20.061	0	0	11.266	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	89.685	7.814	38.259	106.482
10 Economie su competenza	0	165	20	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	36.910	7.762	17.905	61.055	47.764

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	231.795	271.522	196.733	178.514	188.199
13 Stanziamenti definitivi	0	60.702	70.020	81.409	93.190
14 Massa spendibile (12+13)	0	332.224	266.753	259.923	281.389
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	3.679	13.211	19.139	13.850	21.165
16 Economie su competenza	0	165	20	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	66.872	39.564	32.956	17.770	24.262
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	83.721	47.326	50.861	67.559	67.559
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	41.081	77.735	67.378	50.835	41.439
20 Pagamenti totali	0	90.946	86.517	64.685	62.604
21 Economie totali	2.914	44.546	1.722	7.039	56.514
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	271.522	196.733	178.514	188.199	162.271

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANALISI DELLA GESTIONE

MINISTERO DEI TRASPORTI

CAPITOLO 7509

TAVOLA 2

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	0	0	50.000	0
2 Stanziamenti definitivi	480.000	140.000	330	52.477	100.000
3 Massa impegnabile (1+2)	---	140.000	330	102.477	100.000
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	30.000	140.000	330	2.477	100.000
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	450.000	0	0	50.000	0
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	0	0	50.000	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	200.000	0	0	0	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	140.000	330	52.477	100.000
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	650.000	0	0	50.000	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	734.093	1.142.821	1.215.826	1.058.777	964.170
13 Stanziamenti definitivi	0	140.000	330	52.477	100.000
14 Massa spendibile (12+13)	0	1.282.821	1.216.156	1.111.254	1.064.170
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	30.000	30.000	330	2.477	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	110.000	0	0	100.000
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	450.000	110.000	0	50.000	100.000
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	41.272	34.188	157.049	144.608	56.101
20 Pagamenti totali	0	64.188	157.378	147.084	56.101
21 Economie totali	0	2.806	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	1.142.821	1.215.826	1.058.777	964.170	1.008.068

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANALISI DELLA GESTIONE

MINISTERO DEI TRASPORTI

CAPITOLO 7206

TAVOLA 3

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	10	0	238	0
2 Stanziamenti definitivi	102.995	103.000	103.000	103.000	103.000
3 Massa impegnabile (1+2)	---	103.010	103.000	103.238	103.000
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	102.995	103.000	102.762	103.000	103.000
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	238	0	0
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	10	0	238	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	10	0	0	0	0
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	103.010	102.762	103.238	103.000
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	10	0	238	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	101	7.096	7.020	12.958	4.220
13 Stanziamenti definitivi	102.995	103.000	103.000	103.000	103.000
14 Massa spendibile (12+13)	103.096	110.096	110.020	115.958	107.220
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	96.000	96.000	90.062	103.000	103.000
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	6.995	7.000	12.700	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	6.995	7.000	12.938	0	0
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	0	6.995	7.000	8.500	0
20 Pagamenti totali	96.000	102.995	97.062	111.500	103.000
21 Economie totali	0	81	0	238	20
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	7.096	7.020	12.958	4.220	4.200

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANALISI DELLA GESTIONE

MINISTERO DEI TRASPORTI

CAPITOLO 7304

TAVOLA 4

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	212.000	12.000	75	0
2 Stanziamenti definitivi	0	20.000	180.000	310.000	400.000
3 Massa impegnabile (1+2)	---	232.000	192.000	310.075	400.000
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	0	8.000	179.925	255.879	312.735
5 Economie su competenza	0	0	0	54.121	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	12.000	75	0	87.265
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	212.000	12.000	75	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	212.000	0	0	0	0
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	220.000	191.925	255.954	312.735
10 Economie su competenza	0	0	0	54.121	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	212.000	12.000	75	0	87.265

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	292.000	292.000	312.000	392.680	507.385
13 Stanziamenti definitivi	0	20.000	180.000	310.000	400.000
14 Massa spendibile (12+13)	0	312.000	492.000	702.680	907.385
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	54.121	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	8.000	179.925	255.879	312.735
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	20.000	180.000	255.879	400.000
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	0	0	99.311	139.841	252.821
20 Pagamenti totali	0	0	99.311	139.841	252.821
21 Economie totali	0	0	10	55.453	135.930
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	292.000	312.000	392.680	507.385	518.634

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANALISI DELLA GESTIONE

MINISTERO DEI TRASPORTI

CAPITOLO 7308

TAVOLA 5

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	0	(*)	0	38.000	30.900
2 Stanziamenti definitivi	0	35.000	40.000	55.000	55.000
3 Massa impegnabile (1+2)	0	---	40.000	91.000	85.900
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	35.000	4.000	24.100	48.200
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	36.000	30.900	6.800
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	0	---	0	36.000	30.900
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	0	---	4.000	60.100	79.100
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	0	36.000	30.900	6.800

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	0	0	35.000	75.000	69.900
13 Stanziamenti definitivi	0	35.000	40.000	55.000	55.000
14 Massa spendibile (12+13)	0	35.000	75.000	130.000	124.900
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	24.100	48.200
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	35.000	4.000	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	35.000	40.000	30.900	6.800
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	0	0	0	0	0
20 Pagamenti totali	0	0	0	24.100	48.200
21 Economie totali	0	0	0	36.000	30.900
22 Residui totali "F+C" al 31 dic	0	35.000	75.000	69.900	45.800

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGI E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANALISI DELLA GESTIONE

MINISTERO DEI TRASPORTI

CAPITOLO 7309

TAVOLA 6

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	0	(*)	4.383	46.024	46.024
2 Stanziamenti definitivi	0	47.500	5.000	52.500	30.000
3 Massa impegnabile (1+2)	0	---	9.383	98.524	76.024
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	0	47.500	617	6.476	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	4.383	46.024	30.000
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	0	---	4.383	46.024	46.024
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	0	---	5.000	52.500	46.024
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	0	4.383	46.024	30.000

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	0	0	47.500	52.500	92.121
13 Stanziamenti definitivi	0	47.500	5.000	52.500	30.000
14 Massa spendibile (12+13)	0	47.500	52.500	105.000	122.121
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	6.476	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	47.500	617	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	47.500	5.000	46.024	30.000
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	0	0	0	6.402	10.772
20 Pagamenti totali	0	0	0	12.879	10.772
21 Economie totali	0	0	0	0	32.655
22 Residui totali "F+C" al 31 dic	0	47.500	52.500	92.121	78.695

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANALISI DELLA GESTIONE

MINISTERO DEI TRASPORTI

CAPITOLO 7211

TAVOLA 7

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	0	(*)	30.000	70.000	20.000
2 Stanziamenti definitivi	0	30.000	40.000	20.000	20.000
3 Massa impegnabile (1+2)	0	---	70.000	90.000	40.000
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	0	0	20.000
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	30.000	40.000	20.000	0
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	0	---	0	70.000	20.000
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	30.000	0	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	0	---	0	70.000	40.000
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	30.000	70.000	20.000	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	0	0	30.000	70.000	32.000
13 Stanziamenti definitivi	0	30.000	40.000	20.000	20.000
14 Massa spendibile (12+13)	0	30.000	70.000	90.000	52.000
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	0	20.000
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	30.000	40.000	20.000	0
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	0	0	0	58.000	20.000
20 Pagamenti totali	0	0	0	58.000	40.000
21 Economie totali	0	0	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	0	30.000	70.000	32.000	12.000

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANALISI DELLA GESTIONE

MINISTERO DEI TRASPORTI

CAPITOLO 7310

GESTIONE DI COMPETENZA

TAVOLA 8

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	0	(*)	25.000	50.000	25.000
2 Stanziamenti definitivi	0	25.000	25.000	25.000	25.000
3 Massa impegnabile (1+2)	0	---	50.000	75.000	50.000
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	0	0	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	25.000	25.000	25.000	25.000
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	0	---	0	50.000	25.000
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	25.000	0	0
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	0	---	0	50.000	25.000
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	25.000	50.000	25.000	25.000

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	0	0	25.000	50.000	25.000
13 Stanziamenti definitivi	0	25.000	25.000	25.000	25.000
14 Massa spendibile (12+13)	0	25.000	50.000	75.000	50.000
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	25.000	25.000	25.000	25.000
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	0	0	0	0	0
20 Pagamenti totali	0	0	0	0	0
21 Economie totali	0	0	0	50.000	25.000
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	0	25.000	50.000	25.000	25.000

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANALISI DELLA GESTIONE

MINISTERO DEI TRASPORTI

CAPITOLO 7212

TAVOLA 9

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	0	(*)	25.000	43.799	45.000
2 Stanziamenti definitivi	0	25.000	25.000	45.000	0
3 Massa impegnabile (1+2)	0	---	50.000	88.799	45.000
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	6.201	0	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	25.000	18.799	45.000	0
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	0	---	0	43.799	14.474
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	25.000	0	30.526
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	0	---	6.201	43.799	14.474
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	25.000	43.799	45.000	30.526

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	0	0	25.000	50.000	50.787
13 Stanziamenti definitivi	0	25.000	25.000	45.000	0
14 Massa spendibile (12+13)	0	25.000	50.000	95.000	50.787
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	6.201	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	25.000	25.000	45.000	0
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	0	0	0	413	2.071
20 Pagamenti totali	0	0	0	413	2.071
21 Economie totali	0	0	0	43.799	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	0	25.000	50.000	50.787	48.716

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANALISI DELLA GESTIONE

MINISTERO DEI TRASPORTI

CAPITOLO 7294

TAVOLA 10

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	0	0	0	30.000
2 Stanziamenti definitivi	0	0	936	33.576	144.032
3 Massa impegnabile (1+2)	---	0	936	33.576	174.032
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	936	3.576	4.032
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	30.000	140.000
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	0	0	0	30.000
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	0	936	3.576	34.032
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	0	0	30.000	140.000

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	70.163	61.447	40	246	30.048
13 Stanziamenti definitivi	0	0	936	33.576	144.032
14 Massa spendibile (12+13)	70.163	61.447	976	33.822	174.080
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	0	690	3.547	3.471
18 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp "C" (4-15)	0	0	246	28	561
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	0	246	30.028	140.561
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	8.717	6.840	40	226	29
20 Pagamenti totali	8.717	6.840	730	3.774	3.500
21 Economie totali	0	54.567	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	61.447	40	246	30.048	170.580

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

	Cat. II	Cat. IV	Cat. V	Altre (1)	Totale	Cat. XI+II	Cat. XII	Altre (1)	Totale	Item I + II
12 Residui iniziali "P+C" al 1.1	51.056	80.608	424.514	3.561	559.738	1.511.428	1.664.227		3.175.655	3.735.395
13 Stanziamenti definitivi di competenza	293.558	147.954	1.509.914	37.310	1.988.735	436.208	934.829		1.371.037	3.359.773
14 Massa spendibile (12+13)	344.613	228.562	1.934.427	40.871	2.548.473	1.947.636	2.599.056		4.546.692	7.095.165
15 Autorizzazioni di cassa	311.669	176.465	1.909.646	37.239	2.435.018	865.888	1.039.023		1.904.911	4.339.929
16 Pagamenti su competenza	253.488	92.499	1.463.572	2.266	1.811.825	163.792	241.264		405.056	2.216.881
17 Residui propri da competenza "C" (4-16)	45.544	46.282	46.237	33.906	171.969	168.854	394.143		562.997	734.966
18 Residui totali da competenza (6+17)	45.544	47.705	46.237	33.906	173.392	272.416	693.565		965.981	1.139.573
19 Pagamenti su residui	40.033	56.459	418.659	1.613	516.764	227.230	441.857		669.087	1.185.652
20 Pagamenti totali (16+19)	293.522	148.958	1.882.231	3.879	2.328.590	391.022	683.121		1.076.143	3.402.733
21 Economie (+) o maggiori spese (-) totali [14-(20+22)]	-77	16.410	549	1.224	18.106	65.204	342.987		408.192	426.297
22 Residui totali "P+C" al 31.XII [14-(20+21)]	51.169	63.194	51.648	35.768	201.778	1.491.410	1.572.947		3.064.357	3.266.135
23 Rapporto % tra autorizzazioni totali e massa spendibile (15:14)	90,44	77,21	98,72	91,11	95,55	44,46	39,98		41,90	61,17
24 Rapporto % tra pagamenti totali e massa spendibile (20:14)	85,17	65,17	97,30	9,49	91,37	20,08	26,28		23,62	47,96
25 Rapporto % tra pagamenti totali e autorizzazioni di cassa (20:15)	94,18	84,41	98,56	10,42	95,63	65,16	65,75		56,39	78,41

(1) Calcolate per differenza

(2) I residui totali di stanziamento "P+C" al 1.1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "P+C" al 31.XII dell'anno precedente

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE
SERIE STORICHE DELLE SPESE PER TITOLI
(IN MILIONI DI LIRE)

Anni	PREVISIONI				PREVISIONI DI CASSA				IMPEGNI				PAGAMENTI (COMP-RES)				RESIDUI				
	INIZIALI		DEFINITIVE		INIZIALI		DEFINITIVE		(1)		(2)		(1)		(2)		AL 31 DICEMBRE		STANZ. AL 31 DIC.		
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	Indice	Importo	%	Importo	Indice	Importo	%	Importo	Indice	Importo	%	
1980	503.798	100	625.705	100	488.879	100	652.822	100	620.128	100	595.575	100	156.710	100	595.575	100	156.710	100	595.575	100	
1981	659.498	131	672.532	107	605.623	124	752.174	115	661.713	107	650.694	109	162.760	103	650.694	109	162.760	103	650.694	109	
1982	2.120.677	421	3.617.027	578	2.145.976	438	3.623.653	555	3.809.274	582	3.586.580	602	152.811	96	3.586.580	602	152.811	96	3.586.580	602	
1983	3.098.718	615	3.875.017	619	3.101.240	633	3.907.476	599	3.871.136	624	3.774.233	634	233.758	147	3.774.233	634	233.758	147	3.774.233	634	
1984	3.311.613	776	4.763.458	761	3.783.974	772	4.921.216	754	4.758.381	767	4.834.479	812	155.985	98	4.834.479	812	155.985	98	4.834.479	812	
1985	4.602.080	913	5.584.536	893	4.604.875	940	5.625.282	862	5.564.995	897	5.523.751	892	178.024	113	5.523.751	892	178.024	113	5.523.751	892	
1986	4.919.935	977	5.763.691	921	4.970.188	1015	5.744.894	882	5.751.655	927	5.727.211	894	374	231.4+	5.727.211	894	374	231.4+	5.727.211	894	
1987	5.179.195	1028	6.099.010	975	5.197.142	1061	6.591.340	1010	6.081.068	981	6.174.226	1037	492.475	310	6.174.226	1037	492.475	310	6.174.226	1037	
1988	5.592.623	1108	6.238.947	987	5.685.189	1156	6.489.983	994	6.232.725	1002	6.231.943	1046	296.227	187	6.231.943	1046	296.227	187	6.231.943	1046	
1989	5.775.034	1146	6.238.145	987	5.854.779	1201	6.323.817	969	6.232.725	1002	6.307.989	1074	253.010	159	6.307.989	1074	253.010	159	6.307.989	1074	
1990	5.556.345	1103	6.421.175	1026	5.626.917	1149	6.556.663	1005	6.401.699	1032	6.397.989	1172	234.915	148	6.397.989	1172	234.915	148	6.397.989	1172	
1991	5.824.638	1156	7.092.468	1134	6.175.280	1251	7.212.863	1105	7.078.533	1141	6.983.079	1125	40-	0	6.983.079	1125	40-	0	6.983.079	1125	
1992	6.118.661	1215	1.988.735	318	6.126.980	1251	2.435.018	373	1.985.217	320	2.328.500	391	207.778	127	2.328.500	391	207.778	127	2.328.500	391	
1993	6.101.615	1211	0,3-	72,0-																	

TITOLO I SPESE CORRENTI

TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE

1980	157.477	100	196.405	100	326.577	100	322.269	100	196.405	100	180.413	100	465.362	100	180.413	100	465.362	100	180.413	100	
1981	1.78.692	113	683.993	345	236.055	91	294.336	89	683.993	345	244.7+	100	940.215	194	216.635	120	940.215	194	216.635	120	
1982	711.932	452	2.19.778	111	781.897	239	763.595	230	2.19.773	111	67,9-	100	413.251	85	683.513	382	413.251	85	683.513	382	
1983	801.899	509	841.983	424	754.023	231	974.130	293	841.867	424	283,1+	100	582.852	120	844.162	468	582.852	120	844.162	468	
1984	853.561	542	856.599	432	1.108.794	340	1.092.119	329	858.366	432	1,7+	100	536.177	110	879.127	487	536.177	110	879.127	487	
1985	802.551	510	997.920	503	861.751	264	1.218.247	367	907.454	503	16,5+	100	919.766	190	747.056	414	919.766	190	747.056	414	
1986	1.317.696	837	1.398.530	705	1.569.024	480	1.745.037	525	1.398.530	705	31,8-	100	2.253.057	268	1.053.662	584	2.253.057	268	1.053.662	584	
1987	2.047.799	1300	2.095.288	1056	2.270.969	695	2.238.377	674	2.095.287	1056	49,8+	100	2.860.769	594	1.103.655	612	2.860.769	594	1.103.655	612	
1988	1.712.660	1088	1.545.651	779	1.731.263	530	1.772.851	533	1.545.651	779	27,1-	100	3.106.013	640	858.925	476	3.106.013	640	858.925	476	
1989	1.197.062	760	1.397.539	704	1.823.023	558	1.799.185	541	1.397.539	704	8,6-	100	1.024.975	568	1.024.975	568	1.024.975	568	1.024.975	568	
1990	837.802	532	969.168	488	2.178.488	667	1.748.638	526	964.728	486	31,0-	100	3.254.237	670	795.016	441	3.254.237	670	795.016	441	
1991	1.028.215	653	1.106.336	558	2.512.403	769	2.093.651	630	1.062.215	530	9,1+	100	3.175.655	664	933.199	517	3.175.655	664	933.199	517	
1992	1.136.715	722	1.371.037	691	1.653.348	506	1.904.911	573	1.371.037	691	30,3+	100	3.064.357	631	1.074.143	595	3.064.357	631	1.074.143	595	
1993																					

(1) INDICE PROG. DI INCREMENTO SULL' ANNO BASE ANNO BASE COMP. = 1980 / ANNO BASE CASSA = 1980
(2) PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO RISPETTO ALL' ANNO PRECEDENTE

TAVOLA DI SMALTIMENTO DEGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO

RELATIVI AL PERIODO 1988 - 1993

ELABORAZIONE DEL 15 GIU 1994

DATI AL 31 DICEMBRE 1993

	Stanziamen- to di competenza	Pagamenti in termini percentuali						Totale pagamenti		Residui		Economie	
		1988	1989	1990	1991	1992	1993	Importo	%	Importo	%	Importo	%
TOTALE GEN.													
1988	8.334.235	82,21	2,53	0,06	0,00	0,00	0,00	7.067.325	84,80	926.136	11,11	340.774	4,09
1989	7.783.796	84,41	8,95	0,01	0,00	0,00	7.268.111	93,37	446.934	5,74	68.751	0,88	
1990	7.816.715		85,96	10,54	0,27	0,31	7.590.451	97,08	134.745	1,72	93.518	1,20	
1991	7.990.187			86,98	10,95	0,02	7.825.903	97,94	14.907	0,19	149.377	1,87	
1992	8.198.824				82,17	14,14	7.896.634	96,31	238.543	2,91	63.647	0,78	
1993	3.359.773					65,74	2.208.656		1.150.995	34,26	122	0,00	
TITOLO 1													
1988	6.238.947	96,51	2,26	0,08	0,00	0,00	6.167.528	98,86	26.809	0,43	44.610	0,72	
1989	6.238.145	96,58	3,13	0,01	0,00	0,00	6.221.261	99,73	- 25.669	- 0,41	42.553	0,68	
1990	6.421.175		96,52	2,60	0,00	0,00	6.364.750	99,12	15.999	0,25	40.426	0,63	
1991	7.021.019			97,02	2,26	0,01	6.971.290	99,29	985	0,01	48.733	0,69	
1992	7.092.488				92,22	7,27	7.056.224	99,49	26.888	0,38	9.375	0,13	
1993	1.988.735					90,89	1.803.600		185.073	9,30	122	0,01	
TITOLO 2													
1988	2.095.288	39,61	3,34	0,00	0,00	0,00	899.797	42,84	899.327	42,92	296.164	14,13	
1989	1.545.651		35,30	32,43	0,00	0,00	1.046.851	67,73	472.603	30,58	26.198	1,69	
1990	1.397.539			37,45	47,01	1,75	1.225.701	87,70	118.747	8,50	53.092	3,80	
1991	969.168				14,24	0,07	854.613	88,16	13.912	1,44	100.644	10,38	
1992	1.106.336				17,76	58,21	840.410	75,96	211.655	19,13	54.271	4,91	
1993	1.371.037					29,54	405.056		965.981	70,46	0	0,00	

GLI IMPORTI SONO CALCOLATI IN MILIONI DI LIRE

LA VOCE 'ECONOMIE' RIPORTA LA SOMMA ALGEBRICA DELLE ECONOMIE E DELLE ECCEZIONI DI SPESA

MINISTERO MARINA MERCANTILE

Sommario: — Premessa

1. **Aspetti finanziari della gestione (1990-1993):** 1.1 *Spese di parte corrente*; 1.2 *Spese in conto capitale*; 1.3 *Spese per trasferimenti*; 1.4 *Spese per acquisto di beni e servizi*; 1.5 *Spese per il personale*; 1.5.1 Il costo del personale nel 1992.

2. **Analisi della gestione per leggi di spesa e per programmi di intervento (1990-1993):** 2.1 *Credito navale*; 2.1.1 Provvidenze a favore dell'industria armatoriale (art. 2, l. n. 848 del 1984); 2.1.2 Interventi a favore del settore navalmeccanico (ll. n. 234 del 1989, n. 383 del 1990 di conversione del d.l. n. 296 del 1990, n. 107 del 1991 e n. 431 del 1991); 2.1.3 Credito peschereccio di esercizio (l. n. 302 del 1990); 2.1.4 Programma di ristrutturazione della flotta pubblica (Gruppo Finmare) e interventi per l'armamento privato (ll. n. 586 del 1986 e n. 383 del 1990 di conversione del d.l. n. 296 del 1990); 2.2 *Piano triennale della pesca* (ll. n. 41 del 1982 come modificata dalla l. n. 165 del 1992, n. 424 del 1989 e n. 71 del 1992); 2.3 *Difesa del mare*; 2.3.1 Piano generale di difesa del mare e delle coste marine (l. n. 979 del 1982); 2.3.2. Interventi urgenti a tutela della balneabilità (art. 1, c. 2, lett. b, l. n. 57 del 1990).

(in milioni)

Stanziamenti definitivi	2.322.452
Impegni lordi (*)	2.250.139
Impegni effettivi	2.028.593
Pagamenti	1.203.764
Residui totali	1.046.375
Economie	72.313

(*) Gli impegni lordi sono comprensivi dei residui di stanziamento

Premessa

Nel quadro delle modifiche istituzionali che hanno caratterizzato l'anno 1993 particolare rilievo va dedicato alla soppressione del Ministero della marina mercantile e alla conseguente istituzione del Ministero dei trasporti e della navigazione al quale vengono trasferiti funzioni, uffici, personale e risorse finanziarie di alcuni settori dell'ex dicastero (traffico, naviglio, lavoro portuale, Capitanerie di porto) per effetto dell'art. 1, comma 9, della legge n. 537 del 1993.

L'innovazione organizzativa, secondo l'intendimento del legislatore, persegue finalità di contenimento della spesa pubblica e dei costi di gestione ed è volta a razionalizzare la distribuzione delle competenze al fine di eliminare sovrapposizioni e duplicazioni.

In questa ottica le funzioni di tutela e di difesa dell'ambiente marino sono state trasferite al Ministero dell'ambiente cui transiterà anche l'Ispettorato centrale per la difesa del mare (1), nonché le relative risorse finanziarie secondo i criteri e le misure determinati dal decreto-legge n. 400 del 1993, convertito nella legge n. 494 del 1993, sulla base degli stanziamenti iscritti nello stato di previsione 1993 del soppresso Ministero.

1) Art. 1, comma 10, della legge n. 537 del 1993 e art. 6 del decreto-legge n. 400 del 1993, convertito nella legge n. 494 del 1993.

Anche l'ICRAM (Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica) verrà sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'ambiente.

Per quanto attiene al demanio il richiamato decreto-legge n. 400 del 1993, convertito nella legge n. 494 del 1993 rende effettivo a decorrere dal 1995 il trasferimento delle funzioni statali in materia di demanio turistico alle Regioni a statuto ordinario.

Gli altri settori del soppresso dicastero (Pesca ed Acquacultura) sono stati, infine, trasferiti al Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali con legge n. 491 del 1993.

Rimane, peraltro, irrisolto il problema delle attività e degli interventi concernenti la difesa del mare e delle coste. Infine, nell'ambito del processo di accorpamento delle attribuzioni svolte dalle singole amministrazioni, non ancora compiutamente realizzato, potrebbero essere più validamente assegnate, rispettivamente, al Ministero dell'industria e a quello del lavoro le funzioni di sostegno dell'industria cantieristica e navalmecanica e quelle relative al lavoro portuale.

1. Aspetti finanziari della gestione (1990-1993)

Le risorse messe a disposizione del Ministero della marina mercantile nel 1993 (2.322 miliardi) sono diminuite del 2,84% rispetto al 1992 (2.390 miliardi) la cui diminuzione dell'8,61% aveva mostrato una inversione di tendenza rispetto all'anno precedente (2.615 miliardi) come risulta dalla normazione che nel 1992 ha riguardato il dicastero in questione e dalla necessità di conformarsi agli indirizzi di contenimento della spesa, legislativamente sanciti.

Il 1993 fa registrare una netta ripresa della capacità di impegno del Ministero (+ 19,56%) dopo la riduzione già osservata nel 1992 (10,87%) e nel 1991 (9,44%); il rapporto impegni massa impegnabile, percentualmente elevato nel 1990 e 1991 (84,05% e 89,66%), ha subito una netta flessione nel 1992 (73,80%) per ritornare ai precedenti livelli nel 1993 (83,80%); il rapporto impegni su residui di stanziamento, dopo l'impennata del 1991, ove è passato dal 63,20% all'89,66%, nel 1992 si è mantenuto su livelli elevati pari all'80,23%. Nel 1993 è aumentato il rapporto impegni effettivi/stanziamenti (85,83%) che nel 1992 aveva fatto registrare un valore percentuale basso (73,09%) rispetto all'88,41% del 1991 e all'87,36% del 1990 facendo rilevare una sensibile riduzione della capacità di impegno in termini di risorse disponibili di competenza.

I riscontrati incrementi si osservano anche nell'ambito dei pagamenti totali ove nel 1993 si registra una crescita del 7,88% (2.231 miliardi), con una inversione di tendenza rispetto al 1992 (-12,85%, 2.055 miliardi); il rapporto con la massa spendibile, invece, pari al 48,09% rivela una diminuzione percentuale della capacità di erogazione rispetto al 1992 e al 1991 ove tale rapporto era stato, rispettivamente, pari al 56,09% e al 52,38%.

Analizzando i pagamenti si osserva che nel 1993 quelli in conto residui hanno costituito il 46,34% di quelli totali (di cui l'81,58% per il titolo II - spese in conto capitale), nel 1992 il 48,22% (di cui l'89,20% per il titolo II), nel 1991 il 46,09% (di cui il 79,85% per il titolo II), nel 1990 il 44,76% (di cui l'85% per il titolo II).

I pagamenti su residui, corrispondenti a meno della metà dei pagamenti totali, sono percentualmente aumentati denotando una significativa accelerazione nel 1992 e nel 1993 relativamente al titolo II.

Nel triennio 1990-1992 l'entità dei residui totali è, pressochè, costante, ma molto elevata in valore assoluto (2.270 miliardi nel 1990, 2.289 miliardi nel 1991 e 2.282 miliardi nel 1992); nel 1993 si registra una diminuzione a 2.000 miliardi. La indicata situazione denota uno scostamento tra i tempi di assegnazione delle risorse ed effettuazione delle spese con conseguenti ritardi e rallentamenti nella realizzazione dei programmi di spesa e dei corrispondenti interventi.

I residui di stanziamento fanno registrare una flessione pari al 27,53% nel 1991, al 34,69% nel 1992 e al 32,99% nel 1993.

1.1 *Spese di parte corrente*

Le risorse destinate alla spesa corrente mostrano nel 1993 (977 miliardi) una incidenza del 42,07% sugli stanziamenti totali e del 29,67% sulla massa impegnabile; gli analoghi valori nel 1992 (1.001 miliardi) erano 41,92% e 37,83%, nel 1991 (972 miliardi) 37,17% e 32,29% e nel 1990 (863 miliardi) 38,52% e 39,24% denotando un trend crescente nel triennio.

La capacità di impegno dell'amministrazione, nel periodo di riferimento, si è attestata su valori elevati corrispondenti al 98,84% nel 1990, al 96,09% nel 1991, all'89,22% nel 1992 e al 90,99% nel 1993; ciò ha escluso la formazione di residui di stanziamento.

La capacità di pagamento, invece, è risultata inferiore ma ha denotato andamento crescente e, rispetto alla massa spendibile, è stata pari al 67,20% nel 1990, al 77,88% nel 1991 e al 77,84% nel 1992; nel 1993 ha raggiunto livelli bassissimi appena del 52,84%.

Analizzando la natura dei pagamenti si osserva che, in massima parte, si è trattato di erogazioni in conto competenza (percentualmente il 79,31% nel 1990, il 71,07% nel 1991, l'86,28% nel 1992 e il 78,15% nel 1993). L'andamento dei residui totali mostra un incremento nel 1991 del 14,34% (676 miliardi) ed una successiva diminuzione del 2,36% nel 1992 (660 miliardi) e del 33,78% nel 1993 (437 miliardi).

1.2 *Spese in conto capitale*

Le risorse disponibili in conto capitale che erano passate da 1.377 miliardi nel 1990 a 1.643 miliardi nel 1991 (+16,18%), nel 1992 e nel 1993 si sono riportate ai livelli del 1990 e sono ammontate, rispettivamente, a 1.389 miliardi (-15,45%) e a 1.345 miliardi (-3,16%).

La massa impegnabile è passata da 1.737 miliardi nel 1990 a 2.038 miliardi nel 1991 (+14,96%), a 1.647 miliardi nel 1992 (-19,18%) e a 2.417 miliardi (+31,85%).

La capacità di impegno nel 1990 è stata del 76,68%, nel 1991 dell'86,60%, nel 1992 del 64,48% e nel 1993 del 70,12%.

I pagamenti nel 1990 sono stati pari a 1.207 miliardi, nel 1991 a 1.601 miliardi, nel 1992 a 1.275 miliardi e nel 1993 a 1.349 miliardi.

Il rapporto con la massa spendibile si è attestato mediamente, su valori non elevati (43,95%), e annualmente corrispondenti al 40,20% nel 1990, al 48,02% nel 1991, al 42,27% nel 1992 e al 45,34% nel 1993.

I dati soprariportati dimostrano la ridotta capacità di spesa dell'amministrazione la cui punta più elevata si è determinata nell'anno 1991.

Conseguentemente si registra una elevata quantità di residui passivi la cui entità nel quadriennio è rimasta pressochè costante in valore assoluto (1.691 miliardi nel 1990, 1.613 miliardi nel 1991, 1.621 miliardi nel 1992 e 1.541 miliardi nel 1993).

1.3 *Spese per trasferimenti*

Gli stanziamenti di competenza destinati alle spese per trasferimenti del Ministero della marina mercantile, nel triennio 1990-1992 sono state, mediamente, pari a 2.000 miliardi per poi scendere a 1.884 miliardi nel 1993. Rispetto agli stanziamenti totali essi hanno costituito nel 1990 l'84,95%, nel 1991 il 69,70%, nel 1992 l'80,29% e nel 1993 l'81,13%.

Rispetto agli stanziamenti del titolo I quelli per spese per trasferimenti di parte corrente sono diminuiti in percentuale, passando dall'81,45% nel 1990, al 63,27% nel 1991, al 69,03% nel 1992 e al 65,19% nel 1993; quelli in conto capitale si sono mantenuti su livelli costanti e più elevati superiori all'85% (92,71% nel 1993).

Le spese per trasferimenti in conto capitale hanno sempre costituito la parte maggiore delle spese per trasferimenti pari al 63% nel 1990 e al 66,18% nel 1993 e nel 1992 con aumento al 70,68% nel 1991.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dall'esame dei dati di consuntivo si rileva che, in valore assoluto, le risorse destinate a tale tipo di spesa sono cresciute nel 1991 (+11,14%) (2), ma mostrano una chiara flessione nell'anno successivo (-10,47%), più accentuata in quelle in conto capitale corrispondente ai criteri di contenimento della spesa pubblica (3); nel 1993 si registra una ripresa del 17,35% che ha interessato, massimamente, quelle della categoria XII (4).

La capacità di impegno, seppure elevata nella spesa di parte corrente, fa registrare una progressiva diminuzione passando dal 99,37% nel 1990 al 95,65% nel 1991, all'88,89% nel 1992 e al 63,19% nel 1993; nella spesa per trasferimenti in conto capitale è significativa la diminuzione della impegnabilità nel 1992 pari solo al 64,02% (-27,24%), inferiore alla media del totale delle spese (73,82%); nel 1993 si è riportata a livelli più elevati superiori all'80%.

Riguardo la capacità di pagamento si osserva che essa è molto limitata in quanto alla elevata entità delle risorse disponibili non è corrisposta un'analoga elevata utilizzazione; nel 1990, in particolare, l'amministrazione della marina mercantile mostra una capacità di spesa per trasferimenti sia di parte corrente che in conto capitale che si attesta appena sul 38%, valore inferiore alla capacità media di spesa del dicastero nello stesso anno (41,49%); nel 1991 si avverte una ripresa della capacità di spesa che raggiunge il 50% per poi ridiscendere nel 1992 a valori non superiori al 47%; il riportato andamento trova conferma nel 1993 ove la capacità di erogazione fa registrare valori più elevati superiori al 60%.

Elevato e sostanzialmente costante è il valore assoluto dei residui passivi, nel periodo 1990-1992, mediamente pari a 1.791 miliardi, che conferma, quindi, il riportato andamento dei pagamenti; nel 1993 si assiste ad una sensibile diminuzione pari al 16,47%.

Significativo è il dato dei residui di stanziamento che, inesistenti nelle spese per trasferimenti di parte corrente, in quelle in conto capitale nel 1992 fanno registrare un forte aumento (+59,73%), passando da 209 miliardi nel 1991 a 495 miliardi nel 1992 per poi ridiscendere a 140 miliardi nel 1993 (-51,51%).

1.4 Spese per acquisto di beni e servizi

Gli stanziamenti di competenza destinati alla categoria IV mostrano un rilevante aumento nel 1991 (+76,25%), determinato dalla necessità, in corso di esercizio, di approntare i fondi occorrenti a fronteggiare le situazioni di emergenza conseguenti i fenomeni di inquinamento dei mari Tirreno e Jonio provocati da incidenti occorsi a petroliere (5) nonché dalla quota parte della somma complessiva occorrente alla realizzazione del progetto finalizzato alla individuazione dei beni del demanio marittimo nel qua-

2) Nell'ambito delle spese di parte corrente le variazioni più rilevanti hanno interessato i capp. 3061, 3064, 3069 concernenti le operazioni di prepensionamento del personale esuberante delle Società esercenti servizi sovvenzionati del Gruppo FINMARE, nei quali sono state registrate diminuzioni e il cap. 3070, avente ad oggetto benefici alle imprese armatoriali esercenti servizi internazionali indispensabili, incrementato di 55 miliardi; notevole decremento pari a 31 miliardi si osserva sul cap. 3572 relativo alla corresponsione di un premio per il fermo temporaneo di navi dall'attività di pesca.

Nell'ambito delle spese in conto capitale le rubriche seconda (Lavoro marittimo e portuale - Naviglio) e quarta (Difesa del mare - Demanio) mostrano, rispettivamente, un incremento di 361 e 5 miliardi, mentre la sesta (Pesca) fa registrare una diminuzione di 78 miliardi; i capitoli della rubrica seconda (Lavoro marittimo e portuale - Naviglio) interessati dalla variazione sono il 7541, 7554, 7557 e 7560 (provvidenze a favore della cantieristica e dell'armamento) caratterizzati dai cosiddetti «limiti di impegno». 3) Nelle spese di parte corrente le variazioni in aumento più rilevanti sono riscontrabili nella rubrica sesta (Pesca) ed, in particolare, nei capitoli 3572 (68 miliardi) e 3575 (24,5 miliardi).

Nelle spese in conto capitale le variazioni in diminuzione della rubrica seconda (Lavoro marittimo e portuale - Naviglio) sono state pari al 21,05% e hanno riguardato, in particolare, i capp. 7541 e 7543 e quelle della rubrica sesta (Pesca) all'11,40%.

4) Difatti i trasferimenti di parte corrente fanno registrare una diminuzione totale di 54 miliardi, più accentuata nelle rubriche quinta (Servizi marittimi) e sesta (Pesca). I trasferimenti in conto capitale mostrano aumenti soprattutto nella rubrica seconda (Lavoro marittimo e portuale - Naviglio).

5) Gli interventi di bonifica delle aree colpite dagli incidenti e di recupero dei relitti sono stati affidati al RTI CASTALIA-ECOLMARE (incidente HAVEN, spesa 2 miliardi circa), all'ATI ENI-IRI (operazioni complessive di disinquinamento, 88 milioni circa) e al RTI TECNOSPAMEC (recupero di carichi tossici, spesa 7,5 miliardi circa).

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

driennio 1990-1993 (6) ed una forte flessione nel 1992 (-56,66%) e nel 1993 (-21,42%); analogo andamento è ravvisabile negli impegni totali nel mentre la massa spendibile (stanziamenti di competenza + residui iniziali) fa registrare un aumento del 62,50% nel 1991 ed aumento più contenuto nel 1992 (+10,22%) cui segue una sensibile diminuzione nel 1993 (-41,64%).

L'indicato andamento si riscontra anche nel rapporto percentuale rispetto agli stanziamenti del titolo I (6,60% nel 1990, 24,69% nel 1991, 10,38% nel 1992 e 11,25% nel 1993) e rispetto agli stanziamenti totali (2,54% nel 1990, 9,17% nel 1991, 4,35% nel 1992 e 5,83% nel 1993).

La capacità di impegno molto elevata nel 1990 e nel 1991, nel 1992 discende all'82,30% e nel 1993 raggiunge l'87,17%.

Il rapporto pagamenti/massa spendibile fa registrare una forte flessione nel 1991 passando dal 58,05% al 14,86%; anche nel 1992 e nel 1993 la capacità di spesa dell'amministrazione continua a mantenersi su livelli bassi inferiori al 25%.

Significativo è l'aumento dei residui passivi nel 1991 (+82,15%).

L'andamento del triennio anteriore al 1993, per quanto attiene alle spese della categoria quarta, ad eccezione delle spese per i disastri ecologici, fa registrare un sostanziale rispetto del principio di invarianza della spesa in termini nominali.

Risulta, invece, incrementato, in misura eccedente (circa 7 miliardi), il tasso programmato di inflazione complessivo nel 1993.

In particolare, lo stanziamento iniziale di 98,5 miliardi ha subito un aumento di 11,5 miliardi che ha portato la dotazione finale a 110 miliardi di cui 98 impegnati. Tale aumento è connesso all'incremento progressivo della spesa conseguente alle disposizioni recate dalle leggi n. 23 del 1990 e n. 255 del 1991 in materia di aumento degli organici del personale militare delle Capitanerie di Porto.

La gestione dei capitoli di bilancio delle spese della categoria quarta mostra, anche nel 1993, gli inconvenienti già riscontrati nei precedenti esercizi quali, segnatamente, i problemi di duplicazione di oggetti di spesa; il problema non sembra aver trovato soluzione neppure in sede di predisposizione dello stato di previsione della spesa del nuovo Ministero dei trasporti e della navigazione specie se si consideri che in esso sono confluiti, rispettivamente, nelle rubriche sesta e settima i capitoli concernenti le Capitanerie di Porto e la difesa del mare nonostante questa ultima funzione sia stata attribuita al Ministero dell'ambiente.

1.5 Spese per il personale

Le spese per il personale del Ministero della marina mercantile sono in progressiva crescita nel periodo di riferimento: sia gli stanziamenti di competenza, che gli impegni totali, la massa spendibile ed i pagamenti fanno registrare nel 1991 incrementi medi del 12%, nel 1992 del 40% e nel 1993 dell'11%.

Nel 1993 l'incremento va ascritto, in massima parte, all'aumento complessivo delle unità di personale (150) conseguente alle assunzioni effettuate tramite concorsi espletati nel 1992 e tramite le procedure di mobilità ex DPCM n. 325 del 1988.

Analizzando il rapporto percentuale tra gli stanziamenti della categoria II e quelli del titolo I e quelli totali si osserva un'analogha crescita.

Elevato e costante appare il rapporto impegni totali/massa impegnabile attestato tra il 93% ed il 96%.

Anche la capacità di pagamento raggiunge livelli percentuali elevati, mediamente, pari al 90%.

Il rapporto pagamenti per il personale e pagamenti del titolo I e pagamenti totali riflette l'analogo andamento crescente già in precedenza riportato.

6) Trattasi di 20 miliardi stanziati sul cap. 2558.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1.5.1 Il costo del personale nel 1992

La dotazione organica del Ministero della marina mercantile nell'anno 1992 è composta da 1.623 unità (7) (8). Al 1° gennaio risultavano in servizio 1.060 dipendenti (corrispondenti al 65,31% del totale), di cui 724 maschi, e al 31 dicembre 1.037 dipendenti (corrispondenti al 63,89% del totale) di cui 706 maschi, con una flessione dell'1,42% (-23 unità).

La distribuzione territoriale del personale della marina mercantile è caratterizzata da una concentrazione nella regione Lazio, pari al 57,07%, seguono poi la Sicilia, la Campania, la Puglia e la Calabria; quantità minimali sono localizzate nelle rimanenti regioni.

Nel 1992 la spesa totale per il personale è ammontata a 42,01 miliardi di cui 36,97 miliardi (88,00%) per retribuzioni al personale comunque in servizio (stipendi, IIS, compensi accessori, indennità di missione, assegni per il nucleo familiare) e 5,04 miliardi (12,00%) per contributi a carico dell'Amministrazione.

Sul totale della spesa del Ministero quella di personale ha costituito il 2,04%, mentre rispetto alla spesa di parte corrente costituisce il 5,38%.

Disaggregando la spesa per retribuzioni si osserva che quella per stipendi è ammontata a 18,71 miliardi (44,54%), quella per la IIS a 14,09 miliardi (33,54%), quella per compensi accessori a 3,36 miliardi (7,99%) (9), quella per indennità di missione a 0,74 miliardi (1,76%), quella per assegni per il nucleo familiare 0,07 miliardi (0,17%).

2. Analisi della gestione per leggi di spesa e per programmi di intervento (1990-1993)

L'analisi della gestione per leggi di spesa, per piani e per programmi e, nell'ambito di essi, secondo la tipologia di interventi previsti, viene riferita agli ultimi quattro anni (1990-1993).

Per ciascuno dei programmi di intervento, in cui si articola l'attività di spesa del Ministero, verranno utilizzati gli stessi indicatori di gestione già utilizzati per l'analisi della gestione del dicastero nel

7) L' indicato numero è comprensivo del personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio nell' anno di riferimento.

8) Il personale in questione è così distribuito per qualifica e per livello:

- Dirigente generale livello A	0
- Dirigente generale livello B	0
- Dirigente generale livello C	7
- Dirigente superiore	11
- Primo dirigente	28
- Ispettore generale R.E.	0
- Direttore divisione R.E.	0
- Nono livello	85
- Ottavo livello	169
- Settimo livello	221
- Sesto livello	253
- Quinto livello	405
- Quarto livello	338
- Terzo livello	106
- Secondo livello	0
- Primo livello	0
- Personale non di ruolo	0
- Personale temporaneo	0
- Personale contrattista o equiparato	0
Totale	1.623

9) I compensi accessori comprendono:

- Straordinario	1,81 miliardi
- Incentivi alla produttività	1,51 miliardi
- Altre	0,4 miliardi
Totale	3,36 miliardi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

suo complesso; in tal modo sarà possibile analizzare l'azione di bilancio lungo tutto l'arco del suo svolgimento a cominciare dai residui iniziali e, attraverso stanziamenti definitivi di competenza, impegni e pagamenti, sino ai residui finali.

L'analisi anzidetta verrà integrata da una ulteriore e più approfondita indagine che, attraverso il confronto tra le dotazioni finanziarie assegnate a ciascun programma di spesa e le risorse utilizzate, consentirà di conoscere lo stato di attuazione dei singoli interventi alla fine del periodo considerato corredato dal dato parziale di realizzazione percentuale anche alla fine di ciascun anno intermedio.

A tal fine l'esame di ogni legge di spesa sarà corredato da apposito prospetto nel quale, per ogni singolo anno, saranno indicati al rigo 1 gli importi corrispondenti al finanziamento complessivo previsto dalla legge, come rimodulato dalle successive leggi finanziarie, al rigo 2 gli importi corrispondenti al complesso delle risorse annualmente utilizzate (10) e al rigo 3 il dato recante la percentuale dello stato di attuazione degli interventi alla fine di ciascun anno e rappresentante il rapporto tra la cifra di rigo 2 e quella di rigo 1.

Per una più corretta comprensione di questa ultima indagine occorre una ulteriore precisazione:

— riguardo le leggi di spesa di data non anteriore alla data di inizio del quadriennio di riferimento la dotazione finanziaria corrisponderà a quella indicata dalla legge o eventualmente rimodulata dalle successive leggi finanziarie;

— riguardo le leggi di spesa anteriori alla data di inizio del quadriennio di riferimento la dotazione finanziaria relativa al primo anno (1990) sarà costituita dalla somma dei residui totali iniziali e degli stanziamenti definitivi di competenza, mentre quella relativa agli anni successivi sarà costituita dalla dotazione finanziaria dell'anno precedente aumentata dai rispettivi stanziamenti definitivi di competenza.

L'analisi sopraindicata, come sarà esaminato più analiticamente nei successivi paragrafi, prende in considerazione circa il 90% della spesa in conto capitale del Ministero della marina mercantile, articolata secondo una riclassificazione del bilancio che tiene conto dell'attività di programmazione e di intervento strettamente collegata alla legislazione di spesa.

Il prospetto che segue riepiloga, sinteticamente, i dati dell'analisi riferita all'intero titolo II, mentre gli altri due prospetti contengono, rispettivamente, i dati disaggregati dell'analisi riferita agli interventi e alle leggi di spesa descritti nei paragrafi successivi (A) e i dati disaggregati riferiti agli interventi residuali (B):

Titolo II (A + B)

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	3.001	4.643	6.032	7.377
risorse utilizzate (b)	1.310	3.030	4.411	5.836
% (b) : (a)	43,65%	65,25%	73,12%	79,11%

(A)

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	2.665	4.205	5.533	6.709
risorse utilizzate (b)	1.123	2.707	3.984	5.243
% (b) : (a)	42,13%	64,37%	72,00%	78,14%

10) La cifra indicata risulta dalla differenza tra gli importi di rigo 1 e i residui totali finali.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(B)

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	336	438	499	668
risorse utilizzate (b)	187	323	427	593
% (b): (a)	55,65%	73,74%	85,57%	88,77%

2.1 credito navale

2.1.1 Provvidenze a favore dell'industria armatoriale (legge 11 dicembre 1984, n. 848, art. 2)

La legge in esame prevedeva l'erogazione anticipata di contributi di credito navale al fine di fronteggiare la situazione di eccezionale crisi in cui versa l'industria armatoriale nazionale per avviare il risanamento finanziario delle imprese e favorire la ripresa degli investimenti nel settore.

È significativo osservare che a circa dieci anni di distanza dalla previsione legislativa, non solo continuano ad essere previsti stanziamenti per le dedotte finalità negli anni 1990 e 1991, quando ancora all'inizio del 1989 si registrava un importo di residui passivi superiore ai 100 miliardi, ma anche, non appare giustificabile che possa ritenersi ancora esistente la situazione di crisi che aveva determinato la manovra finanziaria in esame.

Tanto premesso dal prospetto che segue:

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	44	86	86	86
risorse utilizzate (b)	29	81	80	86
stato di attuazione in % (b): (a)	65,90%	94,18%	93,02%	100%

si osserva che dalla fine del 1991 lo stato di concessione delle contribuzioni appare sensibilmente elevato e in crescita sino a raggiungere, a fine 1993, il 100%.

Dai dati di consuntivo emergenti dalla tavola 1 risultano pagamenti solo in conto residui nel 1990 ed in conto competenza per il 69,81% nel 1991, mentre nel 1992 e nel 1993 l'attività di spesa è minima e solo in conto residui, rispettivamente pari a 5 miliardi e a 15,6 miliardi. La capacità di impegno è risultata nulla nel 1990 e nel 1992 mentre nel 1991 ha raggiunto l'89,36% della massa impegnabile.

2.1.2 Interventi a favore del settore navalmeccanico ed armatoriale (legge 14 giugno 1989, n. 234 modificata dalla legge 17 dicembre 1990, n. 383 di conversione del decreto-legge 18 ottobre 1990, n. 296 e rifinanziata dalle leggi 28 marzo 1991, n. 107, 31 dicembre 1991, n. 431 e n. 132 del 1994).

Le leggi indicate prevedono una pluralità di contributi a favore del settore navale che possono così individuarsi:

- contributi negli interessi su operazioni di credito navale (A);
- contributi per la costruzione, trasformazione, modificazione, riparazione e demolizione di navi mercantili e installazione di apparati motori di propulsione (artt. 1 e 9, legge n. 234 del 1989) (B);
- contributi per la costruzione, trasformazione e grande riparazione navale (art. 1, legge n. 234 del 1989) (C);
- contributi a favore delle imprese di costruzione e di riparazione navale per investimenti atti a rendere più efficiente l'organizzazione produttiva, a razionalizzare l'assetto impiantistico o a migliorare le condizioni di lavoro (art. 6, legge n. 234 del 1989) (D);
- contributi alle imprese di demolizione navale riferiti a lavori iniziati dall'1 gennaio 1987 al 31 dicembre 1991 (art. 7, legge n. 234 del 1989) (E);

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

– contributi a favore delle imprese armatoriali per la riduzione degli oneri finanziari relativi a lavori di costruzione, trasformazione, modificazione e grande riparazione navale (art. 1, legge n. 234 del 1989) (F);

– contributi alle imprese armatoriali per l'acquisto di navi di bandiera estera (G);

– contributo al centro per gli studi di tecnica navale per l'attuazione del programma di cui al comma 2 dell'art. 17 della legge n. 234 del 1989 (H);

Il prospetto che segue offre un quadro riepilogativo dello stato di realizzazione degli interventi complessivamente considerati con riferimento al quadriennio 1990-1993.

Interventi complessivi (A+B+C+D+E+F+G+H)

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	2.041	3.325	4.389	5.258
risorse utilizzate (b)	855	2.160	3.376	4.455
% (b) : (a)	41,89%	64,96%	76,91%	80,58%

Da esso risulta che le risorse complessivamente messe a disposizione per gli interventi alla data del 31 dicembre 1990 sono ammontate a 2.041 miliardi, al 31 dicembre 1991 a 3.325 miliardi, al 31 dicembre 1992 a 4.389 miliardi e al 31 dicembre 1993 a 5.258 miliardi mentre le risorse utilizzate sono pari a fine 1990 a 855 miliardi (41,89%), a fine 1991 a 2.160 miliardi (64,96%), a fine 1992 a 3.376 miliardi (76,91%) e a fine 1993 a 4.455 miliardi (80,58%).

Significative sono le divergenze ravvisabili nelle varie tipologie di contribuzioni anche per quanto attiene l'importo dei contributi concessi come risulta dai prospetti che seguono:

Anno 1990

(importi in miliardi)

	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)
(a)	1.393	382	108	27	12	54	24	41
(b)	716	193	108	27	12	54	24	41
% (b) : (a)	51,39%	50,52%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

Anno 1991

(importi in miliardi)

	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)
(a)	2.037	648	245	47	15	200	72	61
(b)	1.426	557	154	47	13	41	40	40
% (b) : (a)	70,00%	85,95%	62,85%	0%	86,66%	20,50%	55,55%	66,66%

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Anno 1992						
		(importi in miliardi)						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)
(a)	2.664	762	398	57	16	331	100	61
(b)	2.216	601	213	17	14	144	85	61
% (b):(a)	83,18%	78,87%	53,51%	29,82%	87,50%	43,50%	85%	100%

		Anno 1993						
		(importi in miliardi)						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)
(a)	3.281	838	632	67	17	492	140	61
(b)	2.905	643	323	32	15	363	123	61
% (b):(a)	28,54%	76,73%	51,10%	32,83%	88,23%	73,78%	87,85%	100%

Da essi emerge che al 31 dicembre 1993, a parte i contributi (H) (100%), la percentuale maggiore di concessioni sono ravvisabili nei contributi (E) (88,23%, nel 1992 87,50%), (G) (87,85%, nel 1992 85%) ed (A) (88,54%, nel 1992 83,18%). Anche quella relativa al contributo (B) si presenta elevata (76,73%, nel 1992 78,87%), mentre la percentuale diminuisce sensibilmente riguardo i contributi (C) (51,10%, nel 1992 53,51%) e (D) (32,83%, nel 1992 29,82%) che rappresenta il valore più basso.

Una delle ragioni che maggiormente influiscono sui ritardi connessi alle concessioni dei contributi e, conseguentemente, al livello delle contribuzioni stesse, va individuata nella procedura legislativamente prevista; a riscontro della riferita tesi basti ricordare che per i contributi (D) l'art. 6 della legge n. 234 del 1989 prevede la predisposizione di piani di investimento specifici, mentre molto più celere è la procedura prevista dall'art. 7 della stessa legge per i contributi (E).

Gli indicati ritardi hanno, peraltro, determinato una elevata formazione di residui di stanziamento; le cause del fenomeno vanno attribuite, da un lato, alle procedure istruttorie e, dall'altro, alla mancata finalizzazione, da parte delle imprese interessate, delle iniziative assistibili nonchè alla mancata presentazione delle istanze volte ad ottenere l'attualizzazione dei contributi a suo tempo concessi.

Analizzando le singole tipologie di interventi contributivi in cui si articola il programma di interventi a favore del settore navalmecanico ed armatoriale (tavole da 2 a 9) si nota che la quota maggiore di pagamenti ha riguardato i contributi negli interessi su operazioni di credito navale (A), 689 miliardi nel 1990, 701 miliardi nel 1991, 755 miliardi nel 1992 e 676 miliardi nel 1993; analoga progressiva crescita si registra nel rapporto con la massa spendibile (49,46% nel 1990, 52,27% nel 1991, 61,06% nel 1992 e 63,53% nel 1993).

Valori meno elevati si osservano nei pagamenti negli altri settori di contribuzione; valori più alti possono rilevarsi nei contributi (B) pari a 190 miliardi nel 1990 (50,00% sulla massa spendibile), a 348 miliardi nel 1991 (76,48% sulla massa spendibile), mentre nel 1992 e nel 1993 la mancanza di pagamenti sulla competenza ha ridotto i pagamenti che hanno costituito, nel 1992, appena il 20,97% della massa spendibile e sono ammontati a 43 miliardi sui residui e, nel 1993 il 16,45% della massa spendibile, ammontando a 39 miliardi.

Nei contributi (D) dopo la mancanza di pagamenti negli anni 1990 e 1991 le erogazioni nel 1992 sono state pari al 29,82% della massa spendibile e nel 1993 all'8,00%, nel settore (F) i pagamenti sono stati nulli nel 1990 mentre negli anni successivi sono aumentati raggiungendo il 20,50%, il 35,29% e il 62,35% della massa spendibile.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2.1.3 Credito peschereccio di esercizio (legge 28 agosto 1989, n. 302, rifinanziata dal decreto-legge 31 marzo 1994, n. 214, reiterato nel decreto-legge 30 maggio 1994, n. 322).

La originaria dotazione prevista dalla legge n. 302 del 1989 per i prestiti di credito peschereccio di esercizio è stata incrementata nei successivi anni sino a raggiungere a tutto il 1993 la somma di 14,7 miliardi.

Il prospetto che segue contiene una sintesi della utilizzazione delle relative risorse:

(importi in miliardi)

	Anno				
	1989	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	6,6	6,6	12,6	13,6	14,7
risorse utilizzate (b)	0	0,6	1	7,8	12
stato di attuazione in % (b):(a)	0%	9,09%	7,93%	57,35%	81,63%

Da esso emerge un livello poco elevato di utilizzazione delle risorse disponibili da parte dell'amministrazione; è stato solo nel 1992 e nel 1993 che si è fatto luogo ad erogazioni, rispettivamente, per il 57,35% e l'81,63%, mentre negli anni precedenti i pagamenti erano stati nulli o molto modesti.

Analizzando i dati di consuntivo risultanti dalla tavola 10, difatti, si nota la rilevante formazione di residui passivi seguita alla modesta capacità di pagamento che ha fatto registrare un massimo di 11,6 miliardi nel 1991 e un minimo di 4 miliardi nel 1993.

2.1.4 Programma di ristrutturazione della flotta pubblica (Gruppo Finmare) e interventi per l'armamento privato (legge 5 dicembre 1986, n. 856, come integrata e modificata dalla legge 17 dicembre 1990, n. 383 di conversione del decreto-legge 18 ottobre 1990, n. 296)

La legge in questione prevede una pluralità di interventi di parte corrente a favore dei servizi marittimi che possono così individuarsi:

- contributi annui di avviamento per i servizi di trasporto merci di linea (art. 2, legge n. 856 del 1986) (A);
- contributi assicurativi per l'aumento dell'anzianità contributiva e l'ammontare delle mensilità di pensione anticipatamente corrisposte al fine del prepensionamento di cui all'art. 3 della legge n. 856 del 1986 (B);
- contributi per il ripianamento delle perdite patrimoniali derivanti dalla ristrutturazione dei servizi di trasporto merci di cui all'art. 4 della legge n. 856 del 1986 (C);
- contributi di formazione e lavoro (art. 6, legge n. 856 del 1986) (D);
- contributo straordinario alle imprese armatoriali di cui all'art. 7 della legge n. 856 del 1986 (E);
- contributo straordinario alle imprese armatoriali che gestiscono navi di limitato tonnellaggio ai sensi dell'art. 8 della legge n. 856 del 1986 (F);
- somma da erogare all'INPS per gli sgravi contributivi per il Mezzogiorno concessa alle imprese di navigazione esercenti servizi con le isole maggiori e minori sovvenzionate ai sensi dell'art. 11 della legge n. 856 del 1986 (G).

Analizzando i singoli interventi contributivi, sulla base dei dati di consuntivo risultanti dalle tavole da 11 a 17, si nota che la quota maggiore di pagamenti (206 miliardi) ha riguardato i servizi di trasporto merci di linea (pari al 72,44% dei pagamenti totali). Valori molto meno elevati attengono al pensionamento anticipato previsto dall'art. 8 (16,50%, in assoluto 47 miliardi). Nessuna erogazione risulta in ordine agli artt. 6 ed 11 nel 1992 (non erano previsti stanziamenti per gli anni precedenti). Risultano, invece, interamente effettuate le erogazioni relative ai contributi straordinari ex artt. 7 ed 8 anche se trattasi di contribuzioni di entità modesta in valore assoluto e percentuale.

Riguardo, infine, le minusvalenze da riconoscere alle navi non utilizzate nel programma di ristrutturazione dei servizi di trasporto merci di linea, le erogazioni, ancorchè modeste in percentuale sul totale delle erogazioni (6,31% ed in valore assoluto 18 miliardi), sono state interamente effettuate.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il prospetto che segue offre un quadro riepilogativo dello stato di realizzazione del programma di ristrutturazione al 31 dicembre 1990, 1991, 1992 e 1993:

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	281	375	461	534,5
risorse utilizzate (b)	116	315	362	419,5
stato di attuazione in % (b):(a)	41,28%	84,00%	78,52%	78,48%

Da esso emerge un basso livello percentuale di utilizzazione delle risorse alla fine del 1990 mentre negli anni successivi si nota un considerevole incremento nella concessione dei contributi che ha raggiunto, mediamente, l'80% del totale delle risorse.

I prospetti che seguono riportano la sopraesposta situazione disaggregata secondo i singoli interventi:

Anno 1990

(importi in miliardi)

	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)
(a)	151	59	18	7	17	29	0
(b)	50	14	0	7	15	28	0
% (b):(a)	33,11%	23,72%	0%	100%	88,23%	96,55%	0%

Anno 1991

(importi in miliardi)

	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)
(a)	234	59	18	0	19	37	0
(b)	200	34	18	0	19	36	0
% (b):(a)	85,47%	57,62%	100%	0%	100%	97,29%	0%

Anno 1992

(importi in miliardi)

	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)
(a)	311	65	0	3	0	37	65
(b)	280	65	0	3	0	37	0
% (b):(a)	90,03%	100%	0%	100%	0%	100%	0%

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Anno 1993

(importi in miliardi)

	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)
(a)	379	65	0	5	0	37,5	110
(b)	359	65	0	3	0	37,5	20
% (b): (a)	94,72%	100%	0%	60,00%	0%	100%	18,18%

Occorre, allora, osservare alcune significative divergenze riscontrabili nell'ambito dei singoli interventi in cui si articola il programma di ristrutturazione.

I contributi relativi ai servizi di trasporto merci di linea previsti dall'art. 1 della legge n. 856 del 1986 (A) rappresentano la parte economicamente più rilevante del programma e, al contempo, assieme ai contributi corrisposti al fine del prepensionamento, quella di minore indice di realizzazione. Ciò sta a significare che il Ministero incontra maggiori difficoltà nella utilizzazione delle risorse allorché trattasi di procedure erogative più complesse come quelle stabilite dal comma 4 dell'art. 2 della cennata legge (11).

Il programma di interventi di cui al punto (A) è strutturato in due fasi, la prima disciplinata dalla legge n. 856 del 1986 e la seconda regolata dalla legge n. 383 del 1990.

Riguardo la prima fase nel 1993 si è proceduto all'accertamento definitivo e alla corresponsione dei contributi di avviamento per il triennio 1989-1991 spettanti alla Società Lloyd Triestino e alla Società Adriatica; al pagamento dei contributi relativi all'ultimo bimestre 1992 e al relativo conguaglio per le linee del nord e sud America Atlantico e Australia, Nuova Zelanda e Sud Africa; al pagamento del contributo 1993 relativo alla linea Sud America - Atlantico; alla erogazione del 90% del contributo per il 1993 per le linee Australia - Nuova Zelanda e Sud Africa e Nord America - Atlantico.

Riguardo la seconda fase si è proceduto ad erogare in via previsionale l'intero contributo relativo all'anno 1992, previo rilascio della fidejussione bancaria da valere sino alla determinazione del contributo definitivo, nelle more dell'acquisizione del parere del Consiglio di Stato su alcune problematiche sorte sull'applicazione della legge; circa i contributi 1993, nelle more del programma di ristrutturazione, è stato adottato un provvedimento in via di urgenza (decreto-legge n. 149 del 1993, convertito nella legge n. 237 del 1993) al fine di dare certezza ai rapporti in corso e salvaguardare i livelli occupazionali.

Per quanto attiene ai contributi (F) l'Amministrazione non ha proceduto al relativo saldo a causa di alcuni ricorsi ancora pendenti presso il TAR del Lazio e della Campania.

2.2 Piano triennale della pesca (legge 17 febbraio 1982, n. 41 modificata ed integrata dalla legge 10 febbraio 1992, n. 165; legge 30 dicembre 1989, n. 424, legge 5 febbraio 1992, n. 71)

Il Piano triennale della pesca comprende interventi diretti alla razionalizzazione e allo sviluppo della pesca marittima.

A tal fine la normativa di riferimento prevede la concessione di contributi sia di parte corrente, sia in conto capitale.

Analizzando le singole tipologie di spesa, nelle quali si articola il piano, si osserva che le spese correnti riguardano il funzionamento tecnico degli organi, la gestione della regolazione dello sforzo di pesca e delle statistiche della pesca (artt. 4 e 5, legge n. 41 del 1982), il premio per il fermo temporaneo di navi dall'attività di pesca e indennità ai componenti degli equipaggi (art. 1, legge n. 71 del 1992), l'indennità da concedere ai titolari di licenze di pesca obbligati a sospendere l'attività di pesca con le reti da posta derivante (art. 3, legge n. 71 del 1992) e il contributo straordinario a favore dell'ICRAM (Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica) (art. 9, comma 1, legge n. 41 del 1982 e art. 5, legge n. 71 del 1992).

11) Il comma in questione stabilisce che la concessione del contributo, pari alla quota di ammortamento ed interessi dell'investimento, è subordinata al prezzo di acquisto a livelli medi europei accertato, entro due mesi dall'ordinazione di ciascuna nave, da una apposita Commissione interministeriale nominata dal Ministro della marina mercantile che si avvale del giudizio di congruità espresso dallo stesso Ministero nonchè, se del caso, di perizie tecniche da parte di esperti nazionali o stranieri.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le spese in conto capitale riguardano i contributi per la ricerca scientifica e tecnologia applicata alla pesca marittima (art. 9, comma 2, legge n. 41 del 1982) (12), le somme da corrispondere al fondo centrale per il credito peschereccio (art. 10, legge n. 41 del 1982) (13), i contributi a fondo perduto previsti dal piano nazionale della pesca marittima (art. 20, legge n. 41 del 1982) (14), il premio per il ritiro definitivo di navi dall'attività di pesca, i contributi in favore degli operatori del settore della pesca per le iniziative previste dall'art. 3, comma 1, della legge n. 424 del 1989 e il contributo straordinario per il potenziamento di programmi di ricerca dell'ICRAM ed altri contributi residuali (art. 9, legge n. 41 del 1982 e art. 5, legge n. 71 del 1992).

I prospetti che seguono offrono un quadro riepilogativo dello stato di concessione dei contributi sia di parte corrente, sia in conto capitale e complessivamente considerati, con riferimento al quadriennio 1990-1993:

Contributi di parte corrente

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	79	105	213	293
risorse utilizzate (b).	55	95	173	255
stato di attuazione in % (b):(a)	69,62%	90,47%	81,22%	87,03%

Contributi in conto capitale

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	211	301	396	447
risorse utilizzate (b).	62	149	215	366
stato di attuazione in % (b):(a)	29,38%	49,50%	54,29%	81,87%

Contributi totali (parte corrente + conto capitale)

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	290	406	609	740
risorse utilizzate (b).	117	244	388	621
stato di attuazione in % (b):(a)	40,34%	60,09%	63,71%	83,91%

Come si vede la percentuale più elevata di contributi è stata concessa, in totale, alla fine del 1993, mentre alla fine degli anni precedenti del periodo di riferimento il rapporto era più basso specie alla fine del 1990 ove raggiungeva appena il 40,34%.

Disaggregando i dati totali si osserva che la concessione di contributi è molto più elevata nel titolo I, ove nel 1991 raggiunge il livello massimo del 90,47%. Nel titolo II, invece, la percentuale si mantiene, nel triennio 1990-1992, su livelli meno elevati con minimo del 29,38% nel 1990 e massimo del 54,29% nel 1992, mentre nel 1993 si riscontra un inversione di tendenza in quanto le concessioni superano l'80%.

12) Complessivamente risultano finanziati n. 319 progetti per un importo totale di 64,3 miliardi.

13) Risultano finanziati n. 812 progetti per un importo di 217 miliardi.

14) Risultano finanziati n. 1.049 progetti per un importo di 111 miliardi.

La riportata differente entità della erogazione dei contributi è da ascrivere alle diverse procedure di erogazione che nel caso di quelle in conto capitale presuppongono attuati i procedimenti relativi all'adozione e/o aggiornamento del piano nazionale della pesca e realizzato il necessario coordinamento tra i vari settori dell'amministrazione coinvolti nell'attività di pesca.

Analizzando le singole tipologie di interventi contributivi nei quali si articola il programma di interventi a favore del piano nazionale della pesca (tavole da 18 a 27) si nota che la percentuale più elevata dei pagamenti si rinviene nelle spese di parte corrente mentre valori minori si registrano in quelle in conto capitale ove, in particolare, negli anni 1991 e 1992 si osservano valori percentuali molto ridotti (27,05% e 24,88% rispetto agli stanziamenti di competenza e 16,55% e 11,39% rispetto alla massa spendibile); ne consegue una ingente formazione di residui di stanziamento, specie nel 1991, che evidenzia l'inerzia e i ritardi dell'Amministrazione nell'utilizzazione dei fondi messi a disposizione.

2.3 Difesa del mare

2.3.1 Piano generale di difesa del mare e delle coste marine dall'inquinamento e di tutela dell'ambiente marino (legge 31 dicembre 1982, n. 979)

Preliminarmente si osserva che, ad oltre dieci anni dalla entrata in vigore della richiamata legge, il piano non risulta ancora adottato e non sono state attivate le sezioni tecniche presso i compartimenti marittimi.

Tra i fattori che hanno contribuito a tale ritardo oltre l'inerzia della stessa Amministrazione vanno segnalati la mancata tempestiva collaborazione delle Regioni e degli altri enti locali e un perdurante difetto di coordinamento tra l'Ispettorato Centrale Difesa del mare e l'Ispettorato Generale delle Capitanerie di Porto coinvolti nello svolgimento di attività di prevenzione, controllo e di intervento contro l'inquinamento marino, che ha dato luogo a ritardi, indugi e stasi nella realizzazione degli interventi.

In tale situazione sono stati affidati a terzi compiti, quali la conduzione del sistema informatico della difesa del mare ed il servizio antinquinamento, che, a termini di legge, avrebbero dovuto essere gestiti direttamente dall'Amministrazione.

In proposito va segnalata la mancata utilizzazione, da parte dell'Ispettorato Centrale per la difesa del mare, nel corso del 1993, dei 150 miliardi, messi a disposizione dalla legge n. 220 del 1992 per il triennio 1992-1994, per dotarsi dei mezzi necessari alla luce del preciso disposto dell'art. 4, comma 3, della legge n. 979 del 1982.

Nè l'Amministrazione ha provveduto ad avviare la gara europea necessaria per l'acquisto dei battelli speciali da utilizzare ai fini del monitoraggio delle acque e della raccolta del materiale inquinante, in seguito alla ricsuzione del visto da parte della Sezione del controllo della Corte sul decreto di approvazione del contratto con il quale l'Ispettorato Centrale intendeva affidare alla Società Consortile CASTALIA-ECOLMAR l'appalto del relativo servizio, già dalla stessa espletato per il triennio 1987-1990.

Conseguentemente, in difetto dell'apposito strumento di pianificazione degli interventi necessari ad affrontare il problema della lotta contro l'inquinamento marino, l'attività del Ministero della marina mercantile è stata caratterizzata da una pluralità di azioni sulla spinta dell'emergenza che ha comportato duplicazione di interventi e utilizzazione di ingenti risorse cui non ha fatto riscontro un positivo conseguimento degli obiettivi.

Per il 1993 l'Ispettorato per la difesa del mare ha predisposto il relativo programma delle iniziative seguito da un programma integrativo non ancora approvato dal Ministro.

Le tipologie di interventi previsti dalla legge n. 979 del 1982 per le finalità del piano possono così individuarsi:

- programma quadriennale di potenziamento delle infrastrutture logistiche ed operative delle Capitanerie di porto e degli altri uffici periferici della marina mercantile (art. 39, legge n. 979 del 1982) (A);
- costruzione, acquisto o noleggio di mezzi nautici, aeromobili, mezzi di trasporto e di rimorchio, e relative dotazioni e attrezzature per la prevenzione ed il controllo degli inquinamenti del mare (art. 2, lett. a, legge n. 979 del 1982) (B);

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

– costruzione o acquisto di unità navali e di aeromobili e relative attrezzature per il potenziamento del servizio di vigilanza e di soccorso in mare (art. 2, lett. b, legge n. 979 del 1982) (C);

– progettazione, costruzione e gestione di impianti di ricezione e trattamento delle morchie e delle acque di zavorra e di lavaggio di navi petroliere e chimichiere nonché realizzazione in ambito portuale di impianti di incenerimento di rifiuti provenienti da navi (art. 11, legge n. 979 del 1982) (D).

I prospetti che seguono offrono un quadro riepilogativo dello stato di realizzazione degli interventi, singolarmente e complessivamente considerati, con riferimento al quadriennio 1990-1993:

Anno 1990

(importi in miliardi)

	(A)	(B)	(C)	(D)	Totale
(a)	169	87	33	4	293
(b)	44	57	19	0	120
% (b) : (a)	26,03%	65,51%	57,57%	0%	40,95%

Anno 1991

(importi in miliardi)

	(A)	(B)	(C)	(D)	Totale
(a)	219	116	37	6	378
(b)	101	94	32	4	231
% (b) : (a)	46,11%	81,03%	86,48%	66,66%	61,11%

Anno 1992

(importi in miliardi)

	(A)	(B)	(C)	(D)	Totale
(a)	254	199	41	36	530
(b)	170	109	39	4	322
% (b) : (a)	66,92%	54,77%	95,12%	11,11%	60,75%

Anno 1993

(importi in miliardi)

	(A)	(B)	(C)	(D)	Totale
(a)	269	150	41	56	516
(b)	197	29	41	4	271
% (b) : (a)	73,23%	19,33%	100%	7,1%	52,51%

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Da essi emerge che la percentuale maggiore di concessione di contributi si registra a fine 1991 (61,11%) e, relativamente ai singoli interventi, le percentuali più elevate hanno riguardato gli interventi (B) e (C) con punte, rispettivamente di 81,03% e 86,48%.

A fine 1990 invece la percentuale risultava appena del 40,95% con punta massima del 65,51% nell'intervento (B).

Nel 1992 la percentuale degli interventi contributivi subisce una lieve flessione rispetto all'anno precedente (60,75%) e mostra una forte diminuzione relativamente all'intervento (B) (54,77%).

A fine 1993 la percentuale è pari al 52,51%; la percentuale massima del 100% è rinvenibile nell'intervento (C), seguito da (A) con 73,23%, mentre minimali sono i valori di (B) (19,33%) e (D) (7,1%).

Significativa è la situazione relativa al programma quadriennale delle Capitanerie di porto per il quale risulta a fine 1990 una percentuale di attuazione degli interventi pari appena al 26,03% denotando, in tal modo, una limitata capacità di spesa dell'Amministrazione; negli anni successivi il livello della utilizzazione delle risorse aumenta sino a raggiungere a fine 1993 il 73,23%.

Per la realizzazione di detto programma è stato utilizzato lo strumento della concessione di committenza (15) attraverso la stipulazione di apposita convenzione quadro con la Società Servizi Tecnici S.p.A. (già Edilpro S.p.A. e Itabo S.p.A.) del Gruppo IRITECNA (già ITALSTAT).

La convenzione, stipulata nel 1987, ha durata novennale.

Attualmente risulta affidata in concessione la realizzazione di 31 interventi.

I pagamenti corrisposti nell'ultimo triennio sono ammontati, complessivamente, a 152 miliardi di cui 57 miliardi nel 1991, 68 miliardi nel 1992 e 27 miliardi nel 1993.

Analizzando le singole tipologie di interventi in cui si articola il programma della difesa del mare (tavole da 28 a 31) si nota che la quota maggiore di pagamenti ha riguardato gli interventi relativi alle Capitanerie di porto (pari al 68,42% dei pagamenti totali nel 1993, al 75% nel 1992, al 57,57% nel 1991 e al 36,66% nel 1990). Valori molto meno elevati si osservano riguardo l'intervento (B) (26,31% nel 1993, 17,77% nel 1992, 35,35% nel 1991 e 47,50% nel 1990).

La capacità di impegno è risultata molto elevata negli interventi (D) raggiungendo il massimo nel 1990 e nel 1991; valori ancora elevati si notano nell'intervento (A) pari al 100% nel 1990, al 96,55% nel 1991, ma nel 1992 si assiste ad una forte flessione (65,06%).

La valutazione dei dati di consuntivo complessivi di tutti gli interventi mostra che i residui totali sono sensibilmente cresciuti nel 1992 (+29,32%), con punte del 75,55% nell'intervento (A) e del 93,75% nell'intervento (C).

La crescita dei residui totali è correlata alla flessione dei pagamenti totali che, complessivamente, sono progressivamente diminuiti dal 1990 al 1991 del 17,50%, dal 1991 al 1992 dell'11,11% e dal 1992 al 1993 del 55,81%.

15) Trattasi di una concessione traslativa di funzioni proprie dell'ente concedente in favore del concessionario che disciplina in termini generali il rapporto concessorio rinviando a singoli disciplinari attuativi la realizzazione dei singoli interventi. Il concessionario non si impegna a realizzare direttamente le opere oggetto di convenzione, bensì a far realizzare tali opere facendosi carico dello svolgimento di tutti i compiti ordinariamente propri del concedente.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2.3.2 Interventi urgenti a tutela della balneabilità (Legge 19 marzo 1990, n. 57, art. 1, comma 2, lett. b)

Il prospetto che segue riporta la dotazione finanziaria disposta dalla legge n. 57 del 1990 per gli interventi a favore della balneabilità, come rimodulata dalle successive leggi finanziarie:

(importi in miliardi)

	Anno			
	1990	1991	1992	1993
dotazione finanziaria (a)	69	102	118	119
risorse utilizzate (b)	56	73	98	103
stato di attuazione in % (b):(a)	81,15%	71,56%	83,05%	86,55%

Da esso si rileva che la percentuale più elevata di realizzazione degli interventi si registra a fine 1993 con una significativa crescita rispetto al precedente anno.

Dai dati di consuntivo risultanti dalla tavola 32 si osserva che la percentuale più elevata di pagamenti rispetto alla massa spendibile si registra nel 1990 (83,05%), mentre nel 1991 si assiste ad una forte flessione (34,78%) seguita da una ripresa nel 1992 (53,33%) e da una ulteriore flessione nel 1993 (25,00%).

Il rapporto impegni effettivi su stanziamenti di competenza molto elevato nel 1990 (98,55%) diminuisce progressivamente negli anni successivi (69,69% e 37,50%).

I residui totali che erano cresciuti nel 1991 del 58,62% nell'anno successivo fanno registrare una flessione del 31,03% e nel 1993 del 30,00%.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MARINA MERCANTILE

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 7546

TAVOLA 1

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	39.831	5.000	5.096	0
2 Stanziamenti definitivi	0	5.000	42.250	0	0
3 Massa impegnabile (1+2)	---	44.831	47.250	5.096	0
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	0	5.000	42.250	0	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	5.000	5.096	0	0
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	39.831	5.000	5.096	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	39.831	0	0	0	0
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	44.831	47.250	5.096	0
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	39.831	5.000	5.096	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	104.227	39.858	15.858	5.096	0
13 Stanziamenti definitivi	0	5.000	42.250	0	0
14 Massa spendibile (12+13)	104.227	44.858	58.108	5.096	0
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	0	0	37.154	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	5.000	5.096	0	0
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	63.068	29.000	15.858	5.078	0
20 Pagamenti totali	63.068	29.000	53.012	5.078	0
21 Economie totali	1.302	0	0	18	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	39.858	15.858	5.096	0	0

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MARINA MERCANTILE

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 7541

TAVOLA 2

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	3.213	13.425	0	0
2 Stanziamenti definitivi	646.532	693.110	664.360	627.592	617.076
3 Massa impegnabile (1+2)	---	696.323	677.785	627.592	617.076
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	642.326	671.050	650.011	605.793	602.349
5 Economie su competenza	4.022	8.635	14.350	21.799	11.859
6 Residui di stanz. prov. da comp.	184	13.425	0	0	2.869
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	3.213	13.425	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	3.029	0	0	0	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	674.263	663.435	605.793	602.349
10 Economie su competenza	4.022	8.635	14.350	21.799	11.859
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	3.213	13.425	0	0	2.869

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	707.077	699.170	677.637	611.317	447.919
13 Stanziamenti definitivi	646.532	693.110	664.360	627.592	617.076
14 Massa spendibile (12+13)	0	1.392.280	1.341.997	1.238.909	1.064.995
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	257.414	268.987	293.082	315.673	337.738
16 Economie su competenza	4.022	8.635	14.350	21.799	11.859
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	384.912	402.063	356.929	290.120	264.611
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	285.096	415.488	356.929	290.120	267.479
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	382.132	419.963	407.706	439.555	339.881
20 Pagamenti totali	0	688.951	700.788	755.228	677.619
21 Economie totali	14.893	25.693	29.892	35.763	22.285
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	0	677.637	611.317	447.919	365.091

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MARINA MERCANTILE

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 7543

TAVOLA 3

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	0	668	100	114.100
2 Stanziamenti definitivi	310.319	180.138	266.325	114.000	76.000
3 Massa impegnabile (1+2)	---	180.138	266.992	114.100	190.100
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	310.319	179.470	266.225	0	55.813
5 Economie su competenza	0	0	0	0	6
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	668	100	114.000	20.180
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	0	668	0	93.807
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	100	20.293
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	179.470	266.892	0	149.621
10 Economie su competenza	0	0	0	0	6
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	668	100	114.100	40.473

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	235.791	201.745	189.337	91.098	161.502
13 Stanziamenti definitivi	310.319	180.138	166.325	114.000	76.000
14 Massa spendibile (12+13)	0	381.883	355.662	205.098	237.502
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	257.566	122.293	237.392	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	6
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	52.753	57.177	28.833	0	55.813
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	52.753	57.844	28.933	114.000	75.994
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	86.799	68.166	117.123	43.341	39.336
20 Pagamenti totali	0	190.459	354.515	43.341	39.336
21 Economie totali	0	2.087	10.049	255	3.063
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	201.745	189.337	91.098	161.502	195.103

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MARINA MERCANTILE

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 7553

TAVOLA 4

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	44.600	107.600	27.423	169.651
2 Stanziamenti definitivi	44.600	63.000	137.000	153.000	234.500
3 Massa impegnabile (1+2)	—	107.600	244.600	180.423	404.151
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	109.577	0	163.236
5 Economie su competenza	0	0	0	0	550
6 Residui di stanz. prov. da comp.	44.600	63.000	27.423	153.000	70.714
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	—	0	107.600	10.772	169.309
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	44.600	0	16.651	342
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	—	0	217.177	10.772	332.545
10 Economie su competenza	0	0	0	0	550
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	44.600	107.600	27.423	169.651	71.056

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	0	44.600	107.600	90.974	185.439
13 Stanziamenti definitivi	44.600	63.000	137.000	153.000	234.500
14 Massa spendibile (12+13)	0	107.600	244.600	243.974	419.939
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	0	0	77.733	0	35.902
16 Economie su competenza	0	0	0	0	550
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	31.844	0	127.334
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	44.600	63.000	59.267	153.000	198.048
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	0	0	75.841	58.534	74.552
20 Pagamenti totali	0	0	153.574	58.534	110.454
21 Economie totali	0	0	52	0	550
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	44.600	107.600	90.974	185.439	308.936

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MARINA MERCANTILE

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 7554

TAVOLA 5

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	7.000	27.000	12.842	22.842
2 Stanziamenti definitivi	7.000	20.000	20.000	10.000	10.000
3 Massa impegnabile (1+2)	---	0	47.000	22.842	32.842
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	7.158	10.000	7.626
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	7.000	20.000	12.842	10.000	2.374
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	0	27.000	0	20.012
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	7.000	0	12.842	2.830
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	0	34.158	10.000	27.638
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	7.000	27.000	12.842	22.842	5.204

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	0	7.000	27.000	47.000	40.060
13 Stanziamenti definitivi	7.000	20.000	20.000	10.000	10.000
14 Massa spendibile (12+13)	7.000	27.000	47.000	57.000	50.060
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	7.158	0	7.626
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	7.000	20.000	20.000	10.000	10.000
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	0	0	0	16.940	4.170
20 Pagamenti totali	0	0	0	16.940	4.170
21 Economie totali	0	0	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	7.000	27.000	47.000	40.060	45.890

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MARINA MERCANTILE

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 7555

TAVOLA 6

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	9.000	12.000	0	1.000
2 Stanziamenti definitivi	9.000	3.000	3.000	1.000	1.000
3 Massa impegnabile (1+2)	---	0	15.000	1.000	2.000
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	2.681	0	491
5 Economie su competenza	0	0	319	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	9.000	3.000	0	1.000	509
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	0	12.000	0	491
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	9.000	0	0	509
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	0	14.681	0	981
10 Economie su competenza	0	0	319	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	9.000	12.000	0	1.000	1.019

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	0	9.000	12.000	2.226	1.662
13 Stanziamenti definitivi	9.000	3.000	3.000	1.000	1.000
14 Massa spendibile (12+13)	9.000	12.000	15.000	3.226	2.662
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	0	2.568	0	0
16 Economie su competenza	0	0	319	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	112	0	491
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	9.000	3.000	112	1.000	1.000
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	0	0	9.887	1.564	96
20 Pagamenti totali	0	0	12.455	1.564	96
21 Economie totali	0	0	319	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	9.000	12.000	2.226	1.662	2.566

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MARINA MERCANTILE

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 7557

TAVOLA 7

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	27.000	54.000	71.439	40.056
2 Stanziamenti definitivi	27.000	27.000	146.000	131.000	161.000
3 Massa impegnabile (1+2)	---	54.000	200.000	202.439	201.056
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	74.561	90.944	153.894
5 Economie su competenza	0	0	56	56	91
6 Residui di stanz. prov. da comp.	27.000	27.000	71.383	40.000	7.014
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	0	53.944	71.383	39.912
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-8)	0	27.000	56	56	145
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	0	128.505	162.327	193.806
10 Economie su competenza	0	0	56	56	91
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	27.000	54.000	71.439	40.056	7.159

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	0	27.000	54.000	158.753	187.209
13 Stanziamenti definitivi	27.000	27.000	146.000	131.000	161.000
14 Massa spendibile (12+13)	0	54.000	200.000	289.753	348.209
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	0	25.826	16.090	71.470
16 Economie su competenza	0	0	56	56	91
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	48.735	74.854	82.424
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	27.000	27.000	120.118	114.854	89.438
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	0	0	15.317	86.398	146.949
20 Pagamenti totali	0	0	41.143	102.488	218.419
21 Economie totali	0	0	1.211	592	91
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	27.000	54.000	158.753	187.209	129.698

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MARINA MERCANTILE

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 7558

TAVOLA 8

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	16.000	24.000	0	0
2 Stanziamenti definitivi	16.000	8.000	48.000	28.000	40.000
3 Massa impegnabile (1+2)	—	24.000	72.000	28.000	40.000
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	47.596	27.408	36.554
5 Economie su competenza	0	0	404	592	912
6 Residui di stanz. prov. da comp.	16.000	8.000	0	0	2.534
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	—	0	24.000	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	16.000	0	0	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	—	0	71.596	27.408	36.554
10 Economie su competenza	0	0	404	592	912
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	16.000	24.000	0	0	2.534

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	0	16.000	24.000	32.015	15.458
13 Stanziamenti definitivi	16.000	8.000	48.000	28.000	40.000
14 Massa spendibile (12+13)	0	24.000	72.000	60.015	55.458
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	0	21.628	15.456	25.269
16 Economie su competenza	0	0	404	592	912
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	25.969	11.951	11.285
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	16.000	8.000	25.969	11.951	13.819
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	0	0	17.146	28.508	12.332
20 Pagamenti totali	0	0	38.774	43.965	37.602
21 Economie totali	0	0	1.211	592	592
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	16.000	24.000	32.015	15.458	16.944

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MARINA MERCANTILE

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 7562

TAVOLA 9

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	41.200	0	20.000	0
2 Stanziamenti definitivi	41.200	0	20.000	0	0
3 Massa impegnabile (1+2)	---	0	20.000	20.000	0
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	0	0	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	41.200	0	20.000	0	0
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	0	0	20.000	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	0	0	20.000	0
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	41.200	0	20.000	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	0	41.200	41.200	21.200	122
13 Stanziamenti definitivi	0	0	20.000	0	0
14 Massa spendibile (12+13)	0	41.200	61.200	21.200	122
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	41.200	0	20.000	0	0
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	0	0	40.000	21.078	0
20 Pagamenti totali	0	0	40.000	21.078	0
21 Economie totali	0	0	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	41.200	41.200	21.200	122	122

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MARINA MERCANTILE

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8565

TAVOLA 10

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	6.600	5.600	6.399	1.430
2 Stanziamenti definitivi	6.600	0	6.000	1.000	1.000
3 Massa impegnabile (1+2)	---	6.600	11.600	7.399	2.430
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	0	0	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	6.600	0	6.000	1.000	1.000
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	1.000	5.201	5.969	959
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	5.600	399	430	471
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	1.000	5.201	5.969	959
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	6.600	5.600	6.399	1.430	1.471

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	0	6.600	6.000	11.600	5.825
13 Stanziamenti definitivi	6.600	0	6.000	1.000	1.000
14 Massa spendibile (12+13)	0	6.600	12.000	12.600	6.825
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	6.600	0	6.000	1.000	1.000
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	0	600	400	1.480	4.018
20 Pagamenti totali	0	600	400	1.480	4.018
21 Economie totali	0	0	0	5.295	79
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	6.600	6.000	11.600	5.825	2.728

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MARINA MERCANTILE

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 3063

TAVOLA 11

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	0	0	0	0
2 Stanziamenti definitivi	74.000	80.000	83.000	77.000	68.000
3 Massa impegnabile (1+2)	---	80.000	83.000	77.000	68.000
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	74.000	80.000	81.142	74.133	68.000
5 Economie su competenza	0	0	1.858	2.867	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	0	0
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	0	0	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	80.000	81.142	74.133	68.000
10 Economie su competenza	0	0	1.858	2.867	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	0	0	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	25.145	71.226	100.007	34.183	31.770
13 Stanziamenti definitivi	74.000	80.000	83.000	77.000	68.000
14 Massa spendibile (12+13)	0	151.226	183.007	111.183	99.770
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	15.547	34.750	47.751	56.283	49.680
16 Economie su competenza	0	0	1.858	2.867	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	58.453	45.250	33.391	17.849	18.320
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	58.453	45.250	33.391	17.849	18.320
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	2.729	3.697	44.459	19.470	18.163
20 Pagamenti totali	0	38.447	92.210	75.753	67.844
21 Economie totali	9.643	12.772	56.615	3.659	11.747
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	71.226	100.007	34.183	31.770	20.179

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MARINA MERCANTILE

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 3064

TAVOLA 12

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	0	0	0	0
2 Stanziamenti definitivi	20.000	39.043	0	6.150	0
3 Massa impegnabile (1+2)	---	39.043	0	6.150	0
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	20.000	39.043	0	6.150	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	0	0
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	0	0	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	39.043	0	6.150	0
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	0	0	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	25.000	20.000	45.000	25.000	0
13 Stanziamenti definitivi	20.000	39.043	0	6.150	0
14 Massa spendibile (12+13)	0	59.043	45.000	31.150	0
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	0	14.043	0	6.150	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	20.000	25.000	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	20.000	25.000	0	0	0
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	0	0	12.000	14.829	0
20 Pagamenti totali	0	14.043	12.000	20.979	0
21 Economie totali	25.000	0	8.000	10.171	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	20.000	45.000	25.000	0	0

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MARINA MERCANTILE

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 3065

TAVOLA 13

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	0	0	0	0
2 Stanziamenti definitivi	18.000	0	0	0	0
3 Massa impegnabile (1+2)	---	0	0	0	0
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	18.000	0	0	0	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	0	0
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	0	0	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	0	0	0	0
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	0	0	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	3	18.000	18.000	0	0
13 Stanziamenti definitivi	18.000	0	0	0	0
14 Massa spendibile (12+13)	0	18.000	18.000	0	0
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	18.000	0	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	18.000	0	0	0	0
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	0	0	0	0	0
20 Pagamenti totali	0	0	0	0	0
21 Economie totali	3	0	18.000	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	18.000	18.000	0	0	0

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MARINA MERCANTILE

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 3066

TAVOLA 14

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	0	0	0	0
2 Stanziamenti definitivi	0	0	0	2.601	1.846
3 Massa impegnabile (1+2)	---	0	0	2.601	1.846
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	0	2.601	1.846
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	0	0
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	0	0	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	0	0	2.601	1.846
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	0	0	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	14.000	7.000	0	0	2.601
13 Stanziamenti definitivi	0	0	0	2.601	1.846
14 Massa spendibile (12+13)	0	7.000	0	2.601	4.447
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	0	1.846
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	0	2.601	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	0	0	2.601	0
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	0	0	0	0	0
20 Pagamenti totali	0	0	0	0	1.846
21 Economie totali	7.000	7.000	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	7.000	0	0	2.601	2.601

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MARINA MERCANTILE

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 3067

TAVOLA 15

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	0	0	0	0
2 Stanziamenti definitivi	0	1.693	2.441	0	0
3 Massa impegnabile (1+2)	---	1.693	2.441	0	0
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	0	1.693	2.441	0	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	0	0
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	0	0	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	1.693	2.441	0	0
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	0	0	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	21.275	15.568	1.277	0	0
13 Stanziamenti definitivi	0	1.693	2.441	0	0
14 Massa spendibile (12+13)	0	17.261	3.719	0	0
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	0	1.693	2.441	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	0	0	0	0
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	3.672	4.837	1.277	0	0
20 Pagamenti totali	0	6.530	3.719	0	0
21 Economie totali	2.035	9.454	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	15.568	1.277	0	0	0

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MARINA MERCANTILE

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 3068

TAVOLA 16

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	0	0	0	0
2 Stanziamenti definitivi	0	792	8.337	226	468
3 Massa impegnabile (1+2)	---	792	8.337	226	468
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	0	792	8.337	226	468
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	0	0
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	0	0	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	792	8.337	226	468
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	0	0	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	37.126	28.297	921	616	0
13 Stanziamenti definitivi	0	792	8.337	226	468
14 Massa spendibile (12+13)	0	29.090	9.258	842	468
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	0	125	7.721	226	468
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	667	616	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	667	616	0	0
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	4.689	12.429	921	616	0
20 Pagamenti totali	0	12.554	8.642	842	468
21 Economie totali	4.139	15.615	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	28.297	921	616	0	0

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

MARINA MERCANTILE

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 3071

TAVOLA 17

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	0	0	0	(*)	0
2 Stanziamenti definitivi	0	0	0	65.511	45.000
3 Massa impegnabile (1+2)	0	0	0	---	---
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	0	65.511	45.000
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	0	0
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	0	0	0	---	---
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	0	0	0	---	---
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	0	0	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	0	0	0	0	65.511
13 Stanziamenti definitivi	0	0	0	65.511	45.000
14 Massa spendibile (12+13)	0	0	0	65.511	110.511
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	0	65.511	45.000
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	0	0	65.511	45.000
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	0	0	0	0	20.047
20 Pagamenti totali	0	0	0	0	20.047
21 Economie totali	0	0	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	0	0	0	65.511	90.464

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MARINA MERCANTILE

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 3522

TAVOLA 18

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	0	0	0	0
2 Stanziamenti definitivi	205	200	990	199	99
3 Massa impegnabile (1+2)	---	200	990	199	99
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	114	186	93	90	97
5 Economie su competenza	91	14	897	109	2
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	0	0
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	0	0	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	186	93	90	97
10 Economie su competenza	91	14	897	109	2
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	0	0	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	148	95	135	126	39
13 Stanziamenti definitivi	0	200	990	99	99
14 Massa spendibile (12+13)	0	295	1.125	225	138
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	26	52	26	52	44
16 Economie su competenza	91	14	897	109	2
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	88	134	68	39	53
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	88	134	68	39	
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	141	91	76	125	13
20 Pagamenti totali	0	143	102	177	58
21 Economie totali	91	16	898	109	2
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	95	135	126	39	78

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MARINA MERCANTILE

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 3540

TAVOLA 19

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	0	0	0	0
2 Stanziamenti definitivi	343	320	300	1.141	1.881
3 Massa impegnabile (1+2)	---	320	300	1.141	1.881
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	295	239	296	503	469
5 Economie su competenza	48	81	4	638	1.412
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	0	0
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	0	0	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	239	296	503	469
10 Economie su competenza	48	81	4	638	1.412
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	0	0	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	315	240	126	295	499
13 Stanziamenti definitivi	0	320	300	1.141	1.881
14 Massa spendibile (12+13)	0	560	426	1.436	2.380
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	55	115	35	28	26
16 Economie su competenza	48	81	4	638	1.412
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	240	124	261	475	443
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	240	124	261	475	443
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	315	238	90	240	2
20 Pagamenti totali	0	353	125	268	28
21 Economie totali	48	81	6	669	1.436
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	240	126	295	499	916

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MARINA MERCANTILE

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 3572

TAVOLA 20

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	0	0	0	0
2 Stanziamenti definitivi	46.000	46.000	15.000	82.500	78.515
3 Massa impegnabile (1+2)	---	46.000	15.000	82.500	78.515
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	45.990	45.754	14.855	82.500	65.809
5 Economie su competenza	10	246	145	0	12.707
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	0	0
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	0	0	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	45.754	14.855	82.500	65.809
10 Economie su competenza	10	246	145	0	12.707
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	0	0	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	19.074	22.312	19.169	7.818	39.604
13 Stanziamenti definitivi	46.000	46.000	15.000	82.500	78.515
14 Massa spendibile (12+13)	0	68.312	34.169	90.318	118.119
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	26.320	27.786	10.942	46.735	44.884
16 Economie su competenza	10	246	145	0	12.707
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	19.670	17.969	3.913	35.765	20.925
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	19.670	17.969	3.913	35.765	20.925
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	15.862	20.628	14.174	1.912	6.148
20 Pagamenti totali	0	48.413	25.116	48.647	51.033
21 Economie totali	580	729	1.235	2.067	16.545
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	22.312	19.169	7.818	39.604	50.541

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MARINA MERCANTILE

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 3573

TAVOLA 21

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	0	(*)	0	0	0
2 Stanziamenti definitivi	0	10.000	10.000	0	0
3 Massa impegnabile (1+2)	---	---	10.000	0	0
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	0	10.000	9.985	0	0
5 Economie su competenza	0	0	15	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	0	0
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	---	0	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	---	9.985	0	0
10 Economie su competenza	0	0	15	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	0	0	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	0	0	4.616	2.511	137
13 Stanziamenti definitivi	0	10.000	10.000	0	0
14 Massa spendibile (12+13)	0	10.000	14.616	2.511	137
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	0	5.384	9.512	0	0
16 Economie su competenza	0	0	15	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	4.616	473	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	4.616	473	0	0
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	0	0	2.579	1.462	0
20 Pagamenti totali	0	5.384	12.090	1.462	0
21 Economie totali	0	0	15	912	137
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	0	4.616	2.511	137	0

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MARINA MERCANTILE

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8558

TAVOLA 22

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	7.908	431	9.111	9.900
2 Stanziamenti definitivi	8.184	11.003	12.880	10.554	18.860
3 Massa impegnabile (1+2)	---	18.911	13.311	19.665	28.760
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	276	10.571	3.768	654	14.173
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	7.908	431	9.111	9.900	4.687
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	7.908	431	9.111	9.900
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	18.479	4.200	9.765	24.073
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	7.908	431	9.111	9.900	4.687

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	6.117	13.219	17.272	22.895	17.445
13 Stanziamenti definitivi	8.184	11.003	12.880	10.554	18.860
14 Massa spendibile (12+13)	0	24.221	30.152	33.449	36.305
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	184	2.370	1.050	209	2.735
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	92	8.201	2.719	445	11.438
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	8.000	8.632	11.830	10.345	16.125
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	878	3.005	5.631	6.879	5.022
20 Pagamenti totali	0	5.376	6.681	7.088	7.757
21 Economie totali	20	1.574	576	8.917	307
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	13.219	17.272	22.895	17.445	28.241

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MARINA MERCANTILE

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8559

TAVOLA 23

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	5.125	0	7.688	64.350
2 Stanziamenti definitivi	20.500	28.188	59.038	64.350	9.460
3 Massa impegnabile (1+2)	—	33.313	59.038	72.038	73.810
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	20.500	28.188	51.350	0	9.460
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	7.688	64.350	0
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	5.125	0	7.688	64.350
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	5.125	0	0	0	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	33.313	51.350	7.688	73.810
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	5.125	0	7.688	64.350	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	5.125	5.125	3.000	58.988	115.650
13 Stanziamenti definitivi	20.500	28.188	59.038	64.350	9.460
14 Massa spendibile (12+13)	0	33.313	62.038	123.338	125.110
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	20.500	28.188	50	0	9.460
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	51.300	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	0	58.988	0	64.350
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	0	2.125	3.000	0	105.650
20 Pagamenti totali	0	30.313	3.050	0	115.110
21 Economie totali	0	0	0	7.688	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	5.125	3.000	58.988	115.650	10.000

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MARINA MERCANTILE

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8560

TAVOLA 24

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	1.745	6.766	11.864	9.966
2 Stanziamenti definitivi	10.008	13.871	18.095	20.118	24.800
3 Massa impegnabile (1+2)	----	15.616	24.861	31.981	34.766
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	8.292	7.092	6.231	10.151	12.926
5 Economie su competenza	0	13	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	1.716	6.766	11.864	9.966	11.874
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	----	1.745	6.766	11.864	9.966
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	29	0	0	0	0
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	----	8.837	12.997	22.015	22.892
10 Economie su competenza	0	13	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	1.745	6.766	11.864	9.966	11.874

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	19.064	17.277	16.283	20.065	20.011
13 Stanziamenti definitivi	10.008	13.871	18.095	20.118	24.800
14 Massa spendibile (12+13)	0	31.148	34.378	40.183	44.811
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	4.060	5.356	6.223	8.982	7.351
16 Economie su competenza	0	13	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	4.232	1.737	8	1.169	5.575
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	5.948	8.502	11.871	11.136	17.449
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	5.088	4.738	2.473	2.517	8.633
20 Pagamenti totali	0	10.093	8.697	11.499	15.984
21 Economie totali	2.647	4.771	5.616	8.674	772
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	17.277	16.283	20.065	20.011	28.055

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MARINA MERCANTILE

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8563

TAVOLA 25

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	544	3.195	0	0
2 Stanziamenti definitivi	1.000	17.000	0	0	0
3 Massa impegnabile (1+2)	---	0	0	0	0
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	658	13.604	0	0	0
5 Economie su competenza	0	201	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	342	3.195	0	0	0
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	0	0	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	203	0	0	0	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	0	0	0	0
10 Economie su competenza	0	201	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	544	3.195	0	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	16.606	11.407	20.569	10.516	1.915
13 Stanziamenti definitivi	1.000	17.000	0	0	0
14 Massa spendibile (12+13)	0	28.407	20.569	10.516	1.915
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	538	3.948	0	0	0
16 Economie su competenza	0	201	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	120	9.656	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	462	12.851	0	0	0
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	5.661	3.666	8.925	5.062	498
20 Pagamenti totali	0	7.614	8.925	5.062	498
21 Economie totali	0	224	1.128	3.540	567
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	11.407	20.569	10.516	1.915	849

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MARINA MERCANTILE

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8566

TAVOLA 26

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	0	(*)	82.276	0	0
2 Stanziamenti definitivi	0	95.000	0	0	0
3 Massa impegnabile (1+2)	0	-----	82.276	0	0
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	0	12.724	0	0	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	82.276	0	0	0
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	0	-----	82.276	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	0	-----	82.276	0	0
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	82.276	0	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	0	0	93.272	39.980	27.273
13 Stanziamenti definitivi	0	95.000	0	0	0
14 Massa spendibile (12+13)	0	95.000	93.272	39.980	27.273
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	0	1.728	0	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	10.996	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	93.272	0	0	0
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	0	0	25.683	11.374	8.966
20 Pagamenti totali	0	1.728	25.683	11.374	8.966
21 Economie totali	0	0	27.609	1.334	2.858
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	0	93.272	39.980	27.273	15.448

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

MARINA MERCANTILE

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8568

TAVOLA 27

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
<u>Dati di inizio periodo</u>					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	0	0	0	(*)	(*)
2 Stanziamenti definitivi	0	0	0	1.000	0
3 Massa impegnabile (1+2)	0	0	0	---	---
<u>Gestione di competenza</u>					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	0	1.000	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	0	0
<u>Gestione dei residui</u>					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	0	0	0	---	---
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
<u>Totale</u>					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	0	0	0	---	---
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	0	0	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

<u>Dati di inizio periodo</u>					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	0	0	0	0	0
13 Stanziamenti definitivi	0	0	0	1.000	0
14 Massa spendibile (12+13)	0	0	0	1.000	0
<u>Pagamenti su competenza</u>					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	1.000	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	0	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	0	0	0	0
<u>Pagamenti su residui e totali</u>					
19 Pagamenti sui residui	0	0	0	0	0
20 Pagamenti totali	0	0	0	1.000	0
21 Economie totali	0	0	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	0	0	0	0	0

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MARINA MERCANTILE

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 7581

TAVOLA 28

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	0	16.276	10.257	0
2 Stanziamenti definitivi	44.607	25.393	50.000	35.000	15.000
3 Massa impegnabile (1+2)	---	25.393	66.276	45.257	15.000
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	44.607	25.393	50.000	22.770	12.424
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	12.230	2.576
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	0	16.276	6.211	-7.681
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	4.046	7.681
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	25.393	66.276	28.981	4.743
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	0	0	16.276	10.257

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	117.642	143.930	125.343	118.251	84.526
13 Stanziamenti definitivi	44.607	25.393	50.000	35.000	15.000
14 Massa spendibile (12+13)	162.250	169.323	175.343	153.251	99.526
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	1.860	380	2.406	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	44.607	23.533	49.620	20.364	12.424
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	44.607	23.533	49.620	32.594	15.000
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	18.320	42.119	56.712	66.318	26.350
20 Pagamenti totali	18.320	43.979	57.092	68.725	26.350
21 Economie totali	0	0	0	0	891
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	143.930	125.343	118.251	84.526	72.285

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MARINA MERCANTILE

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8022

TAVOLA 29

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	332	5	369	28.766
2 Stanziamenti definitivi	58.764	46.853	29.000	83.000	41.450
3 Massa impegnabile (1+2)	----	47.186	29.005	83.369	70.216
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	58.432	46.848	28.631	54.234	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	332	5	369	28.766	41.450
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	----	332	5	369	-35.091
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	63.857
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	----	47.180	28.636	54.603	-35.091
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	332	5	369	28.766	105.307

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	43.190	40.497	30.079	21.950	90.618
13 Stanziamenti definitivi	58.764	46.853	29.000	83.000	41.450
14 Massa spendibile (12+13)	0	87.351	59.079	104.950	132.068
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	32.083	30.075	15.586	3.771	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	26.349	16.773	13.044	50.483	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	26.681	16.778	13.414	79.229	41.450
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	29.373	27.111	20.560	8.773	10.432
20 Pagamenti totali	0	57.185	36.146	12.544	10.432
21 Economie totali	0	86	983	1.788	305
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	40.497	30.079	21.950	90.618	121.332

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

MARINA MERCANTILE

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8023

TAVOLA 30

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	2.178	3.115	0	0
2 Stanziamenti definitivi	5.554	3.546	4.358	3.696	0
3 Massa impegnabile (1+2)	---	5.724	7.473	3.696	0
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	3.376	431	4.358	3.696	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	2.178	3.115	0	0	0
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	2.178	3.115	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	0
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	2.609	7.473	3.696	0
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	2.178	3.115	0	0	0

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	68.669	30.604	14.536	4.907	1.740
13 Stanziamenti definitivi	5.554	3.546	4.358	3.696	0
14 Massa spendibile (12+13)	0	34.150	18.894	8.603	1.740
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	407	41	2.964	3.696	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	2.969	390	1.394	0	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	5.147	3.505	1.394	0	0
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	40.269	19.572	3.814	3.143	1.465
20 Pagamenti totali	0	19.614	6.778	6.839	1.465
21 Economie totali	2.943	0	7.209	24	33
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	30.604	14.536	4.907	1.740	242

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MARINA MERCANTILE

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 8051

TAVOLA 31

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	(*)	0	0	0	30.000
2 Stanziamenti definitivi	0	0	1.894	30.000	20.967
3 Massa impegnabile (1+2)	---	0	1.894	30.000	50.967
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	0	1.894	0	967
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	0	0	30.000	20.000
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	---	0	0	0	0
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	30.000
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	---	0	1.894	0	967
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	0	0	30.000	50.000

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	12.000	4.000	0	1.894	31.894
13 Stanziamenti definitivi	0	0	1.894	30.000	20.967
14 Massa spendibile (12+13)	0	4.000	1.894	31.894	52.861
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	0	0	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	0	1.894	0	967
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	0	1.894	30.000	20.967
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	0	0	0	0	829
20 Pagamenti totali	0	0	0	0	829
21 Economie totali	8.000	4.000	0	0	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	4.000	0	1.894	31.894	52.033

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MARINA MERCANTILE

ANALISI DELLA GESTIONE

CAPITOLO 7802

TAVOLA 32

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni)

	1989	1990	1991	1992	1993
Dati di inizio periodo					
1 Res. tot. di stanz. "F" all' 1 gen.	0 (*)		554	9.682	10.143
2 Stanziamenti definitivi	0	69.000	33.000	16.000	1.299
3 Massa impegnabile (1+2)	0	—	33.554	25.682	11.441
Gestione di competenza					
4 Impegni effettivi su comp.	0	68.446	23.318	5.857	0
5 Economie su competenza	0	0	0	0	0
6 Residui di stanz. prov. da comp.	0	554	9.682	10.143	1.299
Gestione dei residui					
7 Impegni su residui di stanz. (1-8)	0	—	554	9.682	-115
8 Res. di stanz. prov. es. prec. (11-6)	0	0	0	0	10.258
Totale					
9 Impegni tot. su massa impegn. (4+7)	0	—	23.872	15.540	-115
10 Economie su competenza	0	0	0	0	0
11 Res. tot. di stanz. "F" al 31 dic.	0	554	9.682	10.143	11.557

(*) Il dato non è a sistema e quindi i dati calcolati su di esso risultano falsati

GESTIONE DI CASSA

Dati di inizio periodo					
12 Residui iniziali "F+C" all'1 gen.	0	0	12.937	29.313	20.469
13 Stanziamenti definitivi	0	69.000	33.000	16.000	1.299
14 Massa spendibile (12+13)	0	69.000	45.937	45.313	21.767
Pagamenti su competenza					
15 Pagamenti su competenza	0	56.063	6.788	0	0
16 Economie su competenza	0	0	0	0	0
17 Residui propri su comp. "C" (4-15)	0	12.383	16.530	5.857	0
18 Residui totali prov. da comp. (6+17)	0	12.937	26.212	16.000	1.299
Pagamenti su residui e totali					
19 Pagamenti sui residui	0	0	9.646	24.037	5.566
20 Pagamenti totali	0	56.063	16.434	24.037	5.566
21 Economie totali	0	0	191	808	0
22 Residui totali "F+C" al 31 dic.	0	12.937	29.313	20.469	16.201

Le eventuali differenze con i dati contenuti nel capitolo, sono dovute all'epoca di elaborazione degli stessi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ministero della marina mercantile
Gestione finanziaria 1993 (milioni di lire)

Tavola 1

	TITOLO I					TITOLO II					TOTALE
	Personale in attività di servizio	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti	Altre spese (1)	Totale	Opere e beni immobiliari e mobiliari	Trasferimenti	Altre spese (1)	Totale		
	Cat. II	Cat. IV	Cat. V	Altre (1)	Totale	Cat. X+XI	Cat. XII	Altre (1)	Totale		
FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE											
1	Residui totali di stanziamento "F" al 1.1 (2)	1.365	24.310		25.675	67.763	495.080		562.843	588.519	
2	Stanziamenti definitivi di competenza	215.441	110.477	637.248	13.915	98.249	1.247.122		1.345.371	2.322.452	
3	Massa impegnabile (1+2)	215.441	111.842	661.558	13.915	166.012	1.742.202		1.908.214	2.910.971	
4	Impegni effettivi su competenza	209.897	100.526	592.458	13.882	33.014	1.078.816		1.111.830	2.028.593	
5	Economie (+) o maggiori spese (-) [2-(4+6)]	5.543	7.081	44.790	34		14.866		14.866	72.313	
6	Residui di stanziamento di competenza al 31.XII [2-(4+5)]		2.871			65.235	153.441		218.675	221.546	
7	Impegni su residui di stanziamento (1-8)			12.263		-24.033	426.993		402.960	415.223	
8	Residui di stanziamento da esercizi precedenti al 31.XII (10-6 ovvero 1-7)		1.365	12.048		91.796	68.087		159.883	173.296	
9	Impegni totali su massa impegnabile (4+7)	209.897	100.526	604.721	13.882	8.981	1.505.809		1.514.791	2.443.816	
10	Residui totali di stanziamento "F" al 31.XII (6+8)		4.236	12.048		157.031	221.527		378.558	394.842	
11	Rapporto X tra impegni totali e massa impegnabile (9:3)	97,43	89,88	91,41	99,76	5,41	86,43		79,38	85,95	

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

	Cat. II	Cat. IV	Cat. V	Altre (1)	Totale	Cat. *XI	Cat. XII	Altre (1)	Totale	Titolo I + II
12 Residui iniziali "F-C" al 1.1	5.361	234.642	420.860	81	660.945	287.743	1.333.729		1.621.672	2.282.416
13 Stanziamenti definitivi di competenza	215.441	110.477	637.248	13.915	977.081	98.249	1.247.122		1.345.371	2.322.452
14 Masse spendibili (12+13)	220.801	345.120	1.058.109	13.997	1.638.026	305.992	2.590.851		2.966.842	4.604.869
15 Autorizzazioni di cassa	219.693	196.843	961.398	13.996	1.391.931	185.752	1.935.426		2.121.178	3.513.109
16 Pagamenti su competenza	200.137	43.501	433.856	13.566	691.041	18.839	493.884		512.723	1.203.764
17 Residui propri da competenza "C" (4-16)	9.760	57.025	158.622	315	225.722	14.175	584.932		599.107	824.829
18 Residui totali da competenza (6+17)	9.760	59.896	158.622	315	228.593	79.410	758.372		817.782	1.046.375
19 Pagamenti su residui	4.228	39.641	145.941	65	189.874	66.244	771.451		837.694	1.027.568
20 Pagamenti totali (16+19)	204.366	83.141	579.777	13.631	880.915	85.083	1.265.335		1.350.418	2.231.332
21 Economiche (+) o maggiori spese (-) totali [14-(20+22)]	5.417	161.440	152.883	48	319.787	4.108	49.513		53.621	373.408
22 Residui totali "F-C" al 31.XII [14-(20+21)]	11.018	100.539	325.449	318	437.324	296.801	1.266.002		1.562.803	2.000.128
23 Rapporto % tra autorizzazioni di cassa e massa spendibile (15:14)	99,50	57,04	90,86	100,00	86,98	48,12	74,99		71,50	76,29
24 Rapporto % tra pagamenti totali e autorizzazioni di cassa (20:14)	92,56	24,09	54,79	97,39	53,78	22,04	49,03		45,32	48,46
25 Rapporto % tra pagamenti totali e autorizzazioni di cassa (20:15)	93,02	42,24	60,31	97,39	63,29	45,80	65,38		63,66	63,51

(1) Calcolate per differenza

(2) I residui totali di stanziamento "F" al 1.1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "F" al 31.XII dell'anno precedente

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE
SERIE STORICHE DELLE SPESE PER TITOLI
(IN MILIONI DI LIRE)

Anni	PREVISIONI				PREVISIONI D. CASSA				IMPEGNI				PAGAMENTI (COMP-RES)				RESIDUI			
	INIZIALI		DEFINITIVE		INIZIALI		DEFINITIVE		(1)		(2)		(1)		(2)		(1)		(2)	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	Indice	Importo	%	Importo	Indice	Importo	%	Importo	Indice	Importo	%
1980	366.502	100	417.083	100	395.061	100	442.051	100	416.051	100	363.862	100	207.809	100	1.951	100	227.667	100	0	100,0
1981	424.523	116	455.238	109	461.880	117	428.374	97	452.360	109	402.535	111	227.667	110	0	0	124.589	60	0	0
1982	547.236	149	585.495	140	578.711	146	529.376	128	547.236	149	519.817	143	124.589	60	0	0	163.667	73	0	0
1983	658.082	180	664.442	180	674.632	183	611.936	147	658.082	180	602.440	166	163.667	73	0	0	243.997	117	0	0
1984	886.039	242	861.766	231	895.914	244	842.971	202	886.039	242	802.440	220	243.997	117	0	0	286.600	138	0	0
1985	647.898	177	647.898	177	665.598	183	652.728	157	647.898	177	548.855	151	286.600	138	0	0	471.078	227	0	0
1986	651.648	178	651.648	178	662.638	182	645.779	155	651.648	178	562.481	155	471.078	227	0	0	413.028	199	0	0
1987	548.607	150	548.607	150	578.711	158	529.376	127	548.607	150	519.817	143	413.028	199	0	0	440.497	212	0	0
1988	824.971	225	824.971	225	824.971	225	824.971	225	824.971	225	824.971	225	440.497	212	0	0	576.962	279	0	0
1989	716.834	196	716.834	196	716.834	196	716.834	196	716.834	196	716.834	196	576.962	279	0	0	675.574	325	0	0
1990	704.198	192	704.198	192	704.198	192	704.198	192	704.198	192	704.198	192	675.574	325	0	0	690.945	318	0	0
1991	743.452	203	743.452	203	743.452	203	743.452	203	743.452	203	743.452	203	690.945	318	0	0	437.324	210	0	0
1992	760.532	208	760.532	208	760.532	208	760.532	208	760.532	208	760.532	208	437.324	210	0	0				
1993	867.085	237	867.085	237	867.085	237	867.085	237	867.085	237	867.085	237			0	0				

TITOLO I SPESE CORRENTI

Anni	PREVISIONI				PREVISIONI D. CASSA				IMPEGNI				PAGAMENTI (COMP-RES)				RESIDUI			
	INIZIALI		DEFINITIVE		INIZIALI		DEFINITIVE		(1)		(2)		(1)		(2)		(1)		(2)	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	Indice	Importo	%	Importo	Indice	Importo	%	Importo	Indice	Importo	%
1980	136.744	100	223.785	100	146.805	100	219.591	100	218.040	100	172.083	100	384.558	100	236.438	100	444.802	116	15,7	36,7
1981	206.772	151	213.266	95	172.594	118	190.337	87	207.258	95	136.590	79	444.802	116	149.775	63	660.670	172	48,5	129,4
1982	196.293	144	569.901	255	183.239	125	62,2	365,610	166	564.317	259	320,505	186	660,670	172	758,760	321	86,9	120,9	
1983	237.742	171	1.101.528	492	195.024	133	674.411	307	1.098.126	504	520.761	303	1.234.643	321	758.760	321	1.241.833	323	0,6	2,5
1984	244.422	176	407.390	182	782.724	533	720.951	328	402.774	185	378.981	220	1.241.833	323	744.896	315	1.241.833	323	0,6	2,5
1985	227.063	164	963.471	431	405.673	276	1.282.561	584	402.774	185	378.981	220	1.241.833	323	744.896	315	1.241.833	323	0,6	2,5
1986	1.097.090	791	1.118.160	500	1.447.266	986	1.480.720	674	1.115.685	512	880.330	512	1.241.833	323	763.680	323	1.241.833	323	0,6	2,5
1987	1.185.971	855	1.215.164	543	1.688.910	1.150	1.742.949	794	1.213.959	557	1.220.368	709	1.241.833	323	1.880.708	437	1.241.833	323	0,6	2,5
1988	1.382.007	996	1.471.054	632	1.777.235	1.211	1.931.415	880	1.408.619	646	1.319.546	767	1.241.833	323	1.704.710	442	1.241.833	323	0,6	2,5
1989	938.419	676	1.381.918	609	1.645.967	1.121	2.089.688	952	1.357.268	622	1.206.581	701	1.241.833	323	1.681.049	440	1.241.833	323	0,6	2,5
1990	1.176.913	844	1.376.987	615	1.645.967	1.121	1.722.291	784	1.367.329	627	1.206.581	701	1.241.833	323	1.681.049	440	1.241.833	323	0,6	2,5
1991	1.321.614	953	1.642.909	734	1.687.553	1.121	1.985.039	909	1.627.682	747	1.600.506	930	1.241.833	323	1.613.328	422	1.241.833	323	0,6	2,5
1992	956.753	675	1.388.566	621	1.616.329	1.101	2.222.280	1.012	1.366.509	627	1.241.833	741	1.241.833	323	1.613.328	422	1.241.833	323	0,6	2,5
1993	1.245.477	898	1.345.371	601	1.963.204	1.337	2.121.178	966	1.330.505	610	1.350.418	785	1.241.833	323	1.582.803	406	1.241.833	323	0,6	2,5

TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE

(1) INDICE PROG. DI INCREMENTO SULL' ANNO BASE ANNO BASE COMP = 1960 / ANNO BASE CASSA = 1960
(2) PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO RISPETTO ALL' ANNO PRECEDENTE

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE
SERIE STORICHE DELLE SPESE PER TITOLI
(IN MILIONI DI LIRE)

CC-11-88-SS00

Anni	PREVISIONI				PREVISIONI DI CASSA				IMPEGNI				PAGAMENTI (COMP.-RES)				RESIDUI				
	INIZIALI		DEFINITIVE		INIZIALI		DEFINITIVE		(1)		(2)		(1)		(2)		AL 31 DICEMBRE		STANZ. AL 31 DIC.		
	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %
1980	595.246	100	-	640.868	100	-	662.242	100	-	634.091	100	-	535.645	100	-	592.968	100	-	238.993	100	-
1981	634.295	126	25,5+	688.504	104	4,3+	618.711	83	6,6-	659.618	104	4,0+	538.925	101	0,6+	672.469	114	13,5+	149.775	63	37,2-
1982	746.532	148	17,7+	855.996	133	28,0+	695.085	105	12,3+	848.446	134	28,6+	640.222	120	18,8+	785.259	133	16,8+	343.539	144	129,4+
1983	895.824	177	20,0+	1.965.371	307	129,8+	1.488.347	224	113,9+	1.956.936	309	130,6+	1.285.568	240	100,8+	1.398.310	236	78,1+	758.760	318	120,9+
1984	1.130.462	224	26,2+	1.429.156	223	27,3-	1.663.923	251	11,9+	1.422.845	224	27,3-	1.281.421	239	0,3-	1.485.829	251	6,3+	744.696	312	1,9-
1985	874.961	173	22,6-	1.665.273	260	16,5+	2.035.298	307	22,3+	1.574.114	246	10,6+	1.257.151	235	1,9-	1.765.678	298	18,9+	763.680	320	2,5+
1986	1.748.739	346	99,9+	2.098.405	321	23,6+	2.325.899	351	14,3+	1.990.082	314	26,4+	1.562.812	292	24,3+	2.176.079	368	23,3+	618.707	260	19,0-
1987	1.735.478	343	0,8-	2.025.188	316	1,6-	2.887.662	436	24,2+	1.993.758	314	0,2+	2.054.428	384	31,5+	2.093.735	353	3,9-	526.622	221	14,9-
1988	2.206.978	437	27,2+	2.335.556	364	15,3+	3.113.123	470	7,8+	2.223.052	366	16,5+	2.180.731	407	6,1+	2.117.911	358	1,2+	506.462	212	3,8-
1989	1.955.253	328	25,0-	2.096.326	321	12,0-	2.967.477	448	4,7-	2.045.763	323	11,9-	1.930.366	360	11,5-	2.065.125	349	2,5-	355.557	149	28,8-
1990	1.875.112	371	13,3+	2.240.203	350	8,9+	2.694.946	407	9,2-	2.220.541	350	8,5+	1.787.288	334	7,4-	2.270.011	386	9,9+	395.098	166	11,1+
1991	2.065.066	409	10,1+	2.615.554	408	16,8+	3.204.914	484	18,9+	2.562.357	404	15,4+	2.357.483	440	31,9+	2.288.902	386	0,8+	258.044	108	34,7-
1992	1.897.315	336	17,8-	2.390.351	373	8,0-	3.508.943	530	9,5+	2.285.939	361	10,8-	2.055.170	384	12,8-	2.282.416	385	0,3-	588.519	247	128,1+
1993	2.112.572	418	24,5+	2.322.452	362	2,9-	3.513.109	530	0,1+	2.250.139	355	1,6-	2.231.332	417	8,6+	2.000.128	338	12,4-	394.842	166	32,9-

TOTALE COMPLESSIVO

(1) INDICE PROG. DI INCREMENTO SULL' ANNO BASE ANNO BASE COMP. = 1980 / ANNO BASE CASSA = 1980
(2) PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO RISPETTO ALL' ANNO PRECEDENTE

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAVOLA DI SMALTIMENTO DEGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO
RELATIVI AL PERIODO 1988 - 1993

DATI AL 31 DICEMBRE 1993

ELABORAZIONE DEL 15 GIU 1994

	Stanziamen- to di competenza	Pagamenti in termini percentuali					Totale pagamenti		Residui		Economie		
		1988	1989	1990	1991	1992	1993	importo	%	importo	%	importo	%
TOTALE GEN.													
1988	2.335.556	50,87	21,47	0,00	0,00	0,00	1.689.633	72,34	463.027	19,83	182.896	7,83	
1989	2.056.326		52,97	36,91	0,02	0,00	1.987.641	91,80	39.144	1,90	129.541	6,30	
1990	2.240.203			44,05	48,49	2,85	2.157.767	96,32	-172.971	-7,72	255.408	11,40	
1991	2.615.554				48,59	35,46	2.276.259	84,73	62.794	2,40	336.501	12,87	
1992	2.390.951					41,33	2.051.751	85,81	234.184	9,79	105.016	4,39	
1993	2.322.452					51,83	1.203.688	51,83	1.118.764	48,17	0	0,00	
TITOLO 1													
1988	921.501	75,94	8,11	0,00	0,00	0,00	774.523	84,05	37.004	4,02	109.974	11,93	
1989	694.407		70,66	17,32	0,07	0,00	612.821	88,25	-21.491	-3,09	103.078	14,84	
1990	863.307			53,30	25,26	1,87	694.286	80,42	-66.151	-7,66	235.171	27,24	
1991	972.645				55,32	9,28	629.861	64,74	75.975	7,81	267.008	27,45	
1992	1.001.995					16,79	861.566	85,99	57.860	5,77	82.569	8,24	
1993	977.081					70,72	690.964	70,72	286.117	29,28	0	0,00	
TITOLO 2													
1988	1.414.054	34,54	30,18	0,00	0,00	0,00	915.109	64,72	426.023	30,13	72.921	5,16	
1989	1.361.918		43,69	49,91	0,00	0,00	1.274.820	93,60	60.635	4,45	26.463	1,94	
1990	1.376.897			36,26	63,05	3,46	1.463.481	106,29	-106.820	-7,76	20.236	1,47	
1991	1.642.909				44,60	50,95	1.586.598	96,57	-13.181	-0,80	69.492	4,23	
1992	1.388.956					28,09	1.190.185	85,69	176.324	12,69	22.447	1,62	
1993	1.345.371					38,11	512.723	38,11	832.647	61,89	0	0,00	

GLI IMPORTI SONO CALCOLATI IN MILIONI DI LIRE

LA VOCE 'ECONOMIE' RIPORTA LA SOMMA ALGEBRICA DELLE ECONOMIE E DELLE ECCEDENZE DI SPESA

PROGRAMMA QUADRIENNALE DI POTENZIAMENTO DELLE CAPITANERIE DI PORTO

(legge 31 dicembre 1982, n. 979 - art. 39)

- Sommario: — 1. **Quadro generale:** 1.1 *Programma quadriennale*; 1.2 *Procedimenti di attuazione del Programma e affidamento in concessione delle opere*.
2. **I singoli interventi;** 2.1 *Interventi compresi nel primo anno del Programma*; 2.2 *Interventi compresi nel secondo anno*; 2.3 *Interventi compresi nel terzo anno*; 2.4 *Interventi compresi nel quarto anno*.
3. **Capitaneria di Porto di Roma - Fiumicino.**
4. **Capitaneria di Porto di Cagliari.**
5. **Capitaneria di Porto di Savona.**
6. **Capitaneria di Porto di Reggio Calabria (Allegato elenco completo opere programmate).**

1. Quadro generale

L'importanza sempre crescente dei traffici marittimi e l'esigenza di meglio salvaguardare il territorio costiero sono state da tempo avvertite in sede legislativa anche se, concretamente, le attività dirette ad incrementare la potenzialità dei porti nazionali e a tutelare il demanio marittimo ed il territorio circostante hanno fatto registrare omissioni e ritardi.

La legge 31.12.1982 n. 979, recante disposizioni sulla difesa del mare costituisce un esempio emblematico di quanto la realtà sia lontana dalle intenzioni.

Il disegno programmatico della legge è in buona parte ancora inattuato, ove si consideri che lo strumento primario, che avrebbe dovuto costituirne il fondamento – e cioè il piano generale di difesa del mare e delle coste – stenta ancora a decollare.

Anche sul piano operativo, il Programma quadriennale di potenziamento delle Capitanerie di Porto (voluta dall'art. 39), che nelle intenzioni avrebbe dovuto concludersi in quattro anni, è stato adottato nel 1985 si è concretamente avviato solo nel 1988 ed è ancora lontanissimo dalla conclusione.

È difficile dire se lo strumento prescelto (la concessione a una Società a partecipazione statale) sia stato o meno adeguato: certamente ha comportato costi aggiuntivi (+ 18% circa sull'importo dei lavori) e non sembra abbia accelerato la realizzazione delle opere. I tempi di svolgimento dei lavori sono, infatti, mediamente gli stessi di quelli delle opere gestite direttamente, per esempio, dai Provveditorati Regionali delle OO.PP.; è vero, però, che si tratta di un Programma assai ampio per la dimensione territoriale, anche se non particolarmente impegnativo dal punto di vista tecnico.

L'analisi che segue, e che ne scandirà i tempi, evidenzia le difficoltà iniziali, i costi aggiuntivi, i risultati parziali conseguiti nell'attuazione del Programma quadriennale.

1.1 *Programma quadriennale*

Preliminarmente deve ricordarsi che ai sensi dell'art. 39 della legge 979/82 con Decreto 15 giugno 1985 il Ministro della Marina Mercantile, di concerto con i Ministri dei Lavori Pubblici e del Tesoro, ha approvato il primo Programma quadriennale di potenziamento delle Capitanerie di Porto e degli altri uffici periferici del Ministero, per il quadriennio 1986-1989, al fine di adeguarne la struttura ai nuovi compiti previsti dalla predetta legge.

Il potenziamento di che trattasi avrebbe dovuto essere attuato mediante costruzioni su aree e siti demaniali, mediante ricostruzione o riadattamento, ripristino o adeguamento di immobili e locali preesistenti o, infine, mediante l'acquisto di immobili o porzioni di immobili, ove si fosse riscontrata l'impossibilità di reperire aree idonee.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il Programma quadriennale ha graduato gli interventi da realizzare nel quadriennio secondo un ordine di priorità derivante dall'urgenza delle esigenze rappresentate, indicando distintamente le opere da realizzare nel primo anno, quelle da realizzare nel secondo e nel terzo ed, infine, quelle da realizzare nel quarto anno (1).

L'ampiezza e la diversificazione delle esigenze e la localizzazione delle opere su tutto il territorio nazionale, comprese le isole minori, ha reso solo teorica l'attuazione del Programma in un quadriennio, tant'è che le leggi finanziarie succedutesi dal 1986 ad oggi hanno sempre provveduto a rifinanziarlo.

L'iniziale piano economico — allegato al Programma quadriennale — determinate le esigenze in complessivi 8.455 vani e dato un costo di costruzione indicativo di L. 700.000 al mq (a prezzi del 1986), aveva preventivato una spesa, per la realizzazione dell'intero Programma, di 94,7 miliardi che la legge finanziaria n. 41 del 1986 (art. 13 — comma 10°) aveva soddisfatto con uno stanziamento di 95 miliardi nel quadriennio (2).

Le vicende — di cui si dirà più diffusamente in seguito riguardanti i tempi di progettazione, il reperimento di aree idonee e le variazioni apportate alla progettazione delle opere man mano ammesse ai finanziamenti, hanno dilatato nel tempo l'esecuzione dei lavori, rendendo necessari ulteriori finanziamenti.

Così, l'art. 17 — comma 45° — della legge finanziaria n. 67 del 1988 ha stanziato — per il triennio 1988-1990 — l'ulteriore somma di 150 miliardi. Anche per il triennio successivo 1991-1993 la legge 30 gennaio 1991 n. 34 ha disposto finanziamenti per 120 miliardi, che hanno portato l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie disponibili al 31.12.93 a 365 miliardi.

Da ultimo, la legge finanziaria 1993 (n. 500 del 1992) ha rifinanziato il Programma, fissando gli stanziamenti a 85 miliardi nel triennio 1993-1995 (3), cui vanno aggiunti i fondi non utilizzati in conseguenza delle misure dettate nel 1992 per il contenimento della spesa pubblica (art. 4 del decreto-legge n. 333/92, convertito nella legge 359/92) detratte le somme già impegnate. Agli 85 miliardi stanziati dalla legge n. 500/92 dovranno, quindi, aggiungersi 75 miliardi di residui di stanziamento non ancora utilizzati (4).

Riassumendo, al 31.12.1993 a fronte di risorse complessivamente assegnate al Programma di potenziamento delle Capitanerie di Porto per 365 miliardi, risultano impegnati complessivamente 294,4 miliardi riguardanti la realizzazione di 31 interventi per un ammontare preventivato di 2.040 vani.

I pagamenti sono complessivamente ammontati a 222,3 miliardi.

Nell'ultimo triennio (1991 — 1993) sono stati complessivamente effettuati pagamenti per 152,5 miliardi, di cui 57 miliardi erogati nel 1991 quasi esclusivamente sui residui (solo 380,4 milioni si riferiscono alla competenza 91) e 68,8 miliardi erogati nel 1992 (di cui 2,4 miliardi sulla competenza); nel 1993 le somme erogate, in conseguenza dei provvedimenti di contenimento della spesa pubblica, sono scese a soli 26,7 miliardi, tutti sui residui.

In effetti, parte degli interventi finora realizzati o in corso di esecuzione presenta dimensionamenti in aumento rispetto al numero di vani preventivato, la cui consistenza non è però di molto superiore alle previsioni.

Le risorse inizialmente stanziate per l'attuazione del programma quadriennale hanno coperto il 32,3% degli interventi già realizzati, che rappresentano, in termini di vani, appena un quarto dell'intero programma, e in termini di opere, nemmeno un decimo.

Circa i tempi di attuazione del programma un cenno particolare meritano l'acquisizione delle aree e la redazione delle perizie.

1) Vedere elenco allegato.

2) 20 miliardi nel 1986; 25 nel 1987; 30 miliardi nel 1988 e 20 miliardi nel 1989.

3) 15 miliardi a carico dell'esercizio 1993; 20 miliardi a carico dell'esercizio 1994 e 50 miliardi a carico del 1995.

4) Fino al 1988 compreso gli stanziamenti risultano tutti impegnati.

Dello stanziamento dell'89 risultano impegnati 44,6 miliardi; nel 1990 gli impegni ammontano a soli 25,4 miliardi mentre 50 miliardi risultano impegnati a carico dell'esercizio 1991; a 27 miliardi ammontano gli impegni assunti nel 1992 e a 12,4 miliardi quelli relativi al 1993 mentre a carico dei primi nove mesi del 1994 risulta un impegno di 9,8 miliardi a favore dei lavori relativi alla Capitaneria di Porto di Trieste.

In linea di massima nella quasi totalità degli interventi finora avviati, le aree erano già nella disponibilità dell'Amministrazione marittima o del Comune interessato.

Tuttavia, l'individuazione concreta e l'adattamento delle aree, spesso diversamente utilizzate e comunque da attrezzare adeguatamente, ha ritardato la tempestiva predisposizione dei progetti. Un esempio è rappresentato dall'intervento riguardante la sede della Capitaneria di Porto di Savona per il quale è sorta contestazione con il Comune circa l'area prescelta dall'Amministrazione. La questione, di cui si dirà più dettagliatamente nel pertinente paragrafo, ha formato oggetto di contenzioso di fronte al TAR e al Consiglio di Stato che si è risolto solo nel 1992; per la realizzazione della Delegazione di spiaggia di Palinuro, invece, l'area è stata acquisita da privati, con conseguente notevole aumento della spesa inizialmente preventivata.

Ulteriori rallentamenti sono derivati dalla redazione in corso d'opera di perizie di variante e suppletive, in genere sollecitate dall'Amministrazione per sopravvenute esigenze e contenute entro il quinto d'obbligo.

Dei 23 interventi conclusi o in fase di avanzata esecuzione 18 hanno formato oggetto di perizie di variante (5), e per 9 di questi il tempo di esecuzione si è prolungato di alcuni mesi rispetto al termine contrattualmente determinato.

Infine, il compenso complessivamente spettante alla Concessionaria si è attestato intorno al 18% del costo globale di ciascun intervento, ivi compresi gli allacciamenti ed escluse le opere d'arte cui provvede direttamente l'Ispettorato Generale delle Capitanerie di Porto che sta predisponendo gli atti per l'espletamento delle gare.

1.2 Procedimenti di attuazione del Programma quadriennale affidamento in concessione mediante Convenzione - quadro

Dopo l'approvazione del Programma quadriennale per il potenziamento delle infrastrutture logistiche ed operative delle Capitanerie di Porto e degli altri Uffici Periferici del Ministero della Marina Mercantile - intervenuto con il già citato D.M. 15 giugno 1985 - l'Amministrazione, avvalendosi della procedura di affidamento in concessione a Società del Gruppo IRI delle attività occorrenti per l'attuazione del programma - ai sensi dell'art. 7 della legge 23.1.1974 n. 15 - ha stipulato, in data 3 luglio 1985, apposita Convenzione con le Società per Azioni Bonifica e Italtel - che per l'occasione si sono costituite in Soc. per Az. denominata «ITABO» (società per la realizzazione di programmi integrati S.p.A.) - segnalate dalla Soc. ITALSTAT (nella qualità di finanziaria dell'IRI nel settore dell'Edilizia) come particolarmente qualificate ed esperte nel campo della realizzazione di opere pubbliche in regime di concessione.

Nel caso specifico, la concessione - di progettazione ed esecuzione congiunta - è traslativa di funzioni proprie del concedente in capo al concessionario, per cui questi è tenuto ad espletare tutte le incombenze relative alle varie fasi connesse all'attuazione del programma (dalla progettazione all'affidamento dei lavori, dall'assistenza al collaudo all'acquisizione delle aree e degli immobili), fermi restando in capo all'Amministrazione concedente i poteri di autorizzazione e controllo.

La convenzione - quadro ha regolato i rapporti di carattere generale tra Amministrazione e concessionaria ITABO, rinviando a separati provvedimenti concessori l'affidamento della realizzazione del programma in funzione dei finanziamenti man mano disponibili.

La durata del rapporto è novennale, con possibilità di proroghe in relazione allo stato d'attuazione del programma. Peraltro, le nuove convenzioni dovranno essere riesaminate alla luce della normativa comunitaria in materia di aggiudicazione dei lavori pubblici, recepita con decreto legislativo n. 406/91.

5) Per Roma - Fiumicino, Cagliari, Catania e Venezia ne sono state redatte due ciascuno.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Al fine di esercitare un'adeguata azione di controllo nei confronti della concessionaria, l'Amministrazione, con D.M. 23 luglio 1985, ha istituito una Commissione di Alta vigilanza, composta da tecnici del Genio Civile e dell'UTE e da rappresentanti del Ministero della Marina mercantile e del Tesoro. Presieduta da un magistrato, funge da organo tecnico che, oltre a dare pareri sulla fattibilità degli interventi, esprime giudizi di congruità sia in fase di progetto di massima che nei confronti del progetto esecutivo (6).

In data 22.3.1986 la concessionaria veniva incaricata di redigere uno studio preliminare, riguardante tre interventi ritenuti prioritari (e cioè Roma, Genova e Venezia) da sottoporre alla Commissione di vigilanza.

Esaminato lo studio preliminare, la Commissione indicava quale primo intervento da realizzare la sede della Capitaneria di Porto di Roma che, oltre ad essere stata inserita nel Programma tra le sedi da realizzare nel primo anno, era sviluppata nello studio preliminare con maggior completezza rispetto a quelli di Genova e di Venezia.

Nel richiamare le disposizioni dell'art. 4 della Convenzione, la Commissione invitava la concessionaria a produrre tempestivamente gli studi preliminari completi relativi anche alle altre due località prescelte (Genova e Venezia), integrati con le notizie sulla natura geologica dei terreni, già individuati per la realizzazione delle opere.

Il progetto di massima per la Capitaneria di Porto di Roma Fiumicino (dell'importo complessivo di circa 16 miliardi) veniva presentato all'Amministrazione nel novembre 1986 e da questa trasmesso, previa approvazione della Commissione di Vigilanza, al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, per il prescritto parere, unitamente alla Convenzione.

Con voto n. 378 del 25 febbraio 1987 il Consiglio Superiore dei lavori Pubblici approvò il progetto, riducendone il prezzo (a 14,4 miliardi) e suggerendo alcune modifiche procedurali alla Convenzione.

Osservazioni analoghe, in particolare sulla Convenzione-quadro, erano state formulate anche dalla Corte dei conti in sede di controllo che, a garanzia del corretto svolgimento della concessione, ha preteso l'impegno solidale delle Soc. Bonifica e Italpost e con l'ITABO nei confronti dell'Amministrazione e il versamento di una cauzione, pari al 5% dell'importo presunto delle opere oggetto di concessione. L'impegno richiesto dalla Corte è stato sottoscritto dalla Concessionaria con Atto aggiuntivo dell'8 luglio 1987, approvato con D.M. 8.7.1987.

In effetti oltrechè in conseguenza delle osservazioni del Consiglio Superiore dei lavori pubblici e della Corte dei conti, l'Amministrazione, dopo una più attenta valutazione delle proprie esigenze, era pervenuta nella determinazione di sostituire la Convenzione stipulata il 3.7.1985 con altra che, oltre a recepire i suggerimenti espressi in sede tecnica e di legittimità, riconoscesse all'Amministrazione la facoltà di apportare modifiche al programma quadriennale sia per quanto riguarda le priorità che per la localizzazione degli interventi, ivi compresi quelli relativi alla realizzazione di infrastrutture per la componente aerea, per il dimensionamento degli interventi stessi e per quanto riguarda la determinazione dei costi sulla base dei prezzi correnti.

Pertanto, previa adozione del Decreto interministeriale (Ambiente - Lavori Pubblici - Tesoro) 25.7.1987 - che dà facoltà all'Amministrazione di apportare con propri decreti modifiche al Programma - venne stipulata, in data 3 novembre 1987, la nuova Convenzione-quadro, approvata con D.M. 18.11.1987 e in parte modificata dall'atto aggiuntivo, approvato con D.M. 15.6.1988, sempre rinviando a separati provvedimenti concessori l'affidamento della realizzazione degli interventi previsti nel programma, in relazione ai finanziamenti a mano a mano disponibili.

6) La Commissione si riunisce mediamente una volta al mese. Il proliferare di tale tipo di Commissioni anche in seno ad altre Amministrazioni ha fatto sorgere perplessità non solo sull'ammissibilità dell'organo, atteso l'espletamento di funzioni tipiche ed esclusive dell'Amministrazione attiva, ma anche in ordine ai compensi spettanti ai membri. Sul punto si è espressa la Corte dei conti, in Sezione di controllo, che - con deliberazione 18 marzo 1992, n. 23 - ha espresso l'avviso che per i funzionari chiamati a farne parte devono trovare applicazione le norme previste per i dipendenti civili dello Stato: tale tesi è stata nuovamente ribadita dalla Corte in Sezione di Controllo con deliberazione n. 64/93 del 3.12.1992, depositata il 21.4.1993.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La nuova Convenzione — come modificata dall'Atto aggiuntivo — prevede la revisionabilità del Programma in relazione alle stime del nuovo dimensionamento e dei costi dei singoli interventi, per cui l'ammontare della concessione è determinato dall'importo dei singoli progetti esecutivi approvati e da finanziare, secondo le disponibilità dell'Amministrazione.

La concessione ha durata novennale prorogabile e contiene disposizioni più puntuali, rispetto alla precedente, in ordine alla predisposizione dei progetti di massima ed esecutivi.

Oltre all'onere della progettazione, sono posti a carico del concessionario tutti gli adempimenti relativi all'acquisizione delle aree o alle autorizzazioni, approvazioni, concessioni, nullaosta e quant'altro occorra per l'esecuzione e agibilità delle opere.

L'esecuzione delle opere, inoltre, deve essere affidata ad Imprese iscritte all'Albo nazionale dei Costruttori per categoria e classifica adeguate all'opera da appaltare e previo il compimento dei controlli di cui alla legge 646/82, ferma restando l'estraneità dell'Amministrazione concedente nei confronti degli appaltatori o terzi aventi rapporti con il concessionario, che resta unico responsabile della corretta esecuzione dei lavori. Il concessionario, inoltre, è obbligato ad osservare, nell'esecuzione delle opere, le disposizioni dettate in materia di direzione lavori, di contabilità e collaudazione dei lavori dalla legge di contabilità n. 2248/1865 — all. F, dal Regolamento di cui al R.D. n. 350/1985 e dal Capitolato generale di cui al D.P.R. n. 1063/62, fermo restando il diritto, da parte dell'Amministrazione concedente, di controllare, nelle forme e nei tempi che riterrà più opportuni, l'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi del concessionario nonché la regolare esecuzione dei lavori.

Come precedentemente accennato, al concessionario spettano tutti gli adempimenti relativi all'acquisizione delle aree su cui insisteranno le opere da realizzare, sia per quanto riguarda i procedimenti espropriativi sia nel caso debba procedersi ad acquisti di aree o di immobili «iure privatorum» o per cessione volontaria; spetta, inoltre, al concessionario provvedere direttamente all'erogazione delle somme dovute per indennità di occupazione, di espropriazione o di servitù o di acquisto di immobili; le somme così anticipate saranno rimborsate al concessionario previa presentazione dei titoli giustificativi (atti di acquisto o di cessione volontaria, decreti di esproprio o di asservimento ovvero documentazione adeguata per acconti previsti per legge). Sulla congruità delle indennità di espropriazione o dei prezzi di acquisto dovrà pronunciarsi favorevolmente, prima dell'offerta al proprietario dell'area o dell'immobile da acquisire, il competente Ufficio tecnico Erariale.

In ordine alla determinazione dei compensi spettanti al concessionario la convenzione-quadro ha previsto, oltre alla remunerazione dei lavori la corresponsione di percentuali diverse, dell'8 e del 10% per spese generali, oneri di organizzazione ecc. — a seconda della tipologia delle operazioni effettuate — da commisurare in rapporto ai consuntivi lordi dei lavori (e delle forniture nel caso delle spese generali) o alle somme erogate (nel caso di pagamento a soggetti terzi).

In particolare, la convenzione-quadro ha regolato la determinazione dei compensi come segue:

— Compensi per lavori — I lavori oggetto di concessione sono remunerati a misura mediante l'applicazione dei prezzi unitari previsti nel progetto di massima aggiornato alla data del progetto esecutivo, ed eventualmente integrati dai prezzi aggiuntivi, individuati nel progetto esecutivo.

La convenzione quadro del novembre 1987, prevedeva a favore del concessionario la corresponsione del 5% per imprevisti di computazione ed esecuzione e un aumento o una diminuzione dei prezzi di concessione, variabile ad ogni singolo intervento, per tenere conto delle diverse situazioni di mercato o, per i lavori riguardanti le delegazioni di spiaggia o gli uffici locali e circondariali marittimi, della ridotta entità e della diffusa localizzazione degli interventi.

L'atto aggiuntivo ha escluso l'aumento del 5% generalizzato per imprevisti di computazione ed esecuzione; ha, invece, confermato un aumento — da concordare tra le parti in sede di progettazione di massima dei singoli interventi e da recepire nei relativi disciplinari di concessione — relativamente agli interventi riguardanti le delegazioni di spiaggia e gli uffici circondariali marittimi, per tenere conto della ridotta entità e della diffusa localizzazione degli interventi.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esclusa la revisione prezzi, il corrispettivo come sopra determinato è assoggettato all'aumento previsto dal IV comma dell'art. 33 della legge n. 41/86 (7):

– Compensi per progettazione, assistenza, contabilità, ecc.

Le prestazioni svolte dal concessionario per progettazione, assistenza, contabilità e direzione lavori, nonché per assistenza al collaudo, vengono compensate – su conforme parere del Consiglio Superiore dei LL.PP. di cui al voto n. 378/87 – nella misura del 10% dei consuntivi lordi dei lavori, ivi compresi i compensi spettanti a seguito dell'eventuale introduzione di varianti in corso d'opera.

– Compensi per spese generali ed oneri di organizzazione.

Per spese generali ed oneri di organizzazione al concessionario spetta la corresponsione di una quota pari all'8% di tutti gli importi comunque da liquidare per la realizzazione delle opere e delle forniture – al netto dell'IVA – compresi i compensi spettanti al concessionario per eventuali maggiori danni derivanti da eventi imprevisi e indipendenti dalla sua responsabilità, per l'introduzione di varianti in corso d'opera e per eventuali danni cagionati da forza maggiore ex art. 24 del Capitolato generale LL.PP.: D.P.R. n. 1063/62).

– Oneri sostenuti per pagamenti a terzi.

Tutti gli oneri comunque sostenuti dal Concessionario per il pagamento a soggetti terzi (pubblici e privati) di indennizzi, corrispettivi, canoni, contributi, diritti, tasse ed imposte, corrispettivi di acquisto e indennità di occupazione e di espropriazione – preventivamente autorizzati dall'Amministrazione concedente ad esclusione delle spese determinate con atti di autorità pubbliche – sono rimborsati al concessionario, previa presentazione di idonea documentazione giustificativa, ed aumentati di una quota pari all'8% della spesa sostenuta dal concessionario per compensarlo delle connesse prestazioni e dell'anticipata erogazione delle relative somme.

– Modalità di pagamento

La convenzione – quadro ha, inoltre, definito i tempi e le modalità dei pagamenti dovuti al concessionario sia a titolo di anticipazione che a titolo di corrispettivo dei lavori e delle prestazioni per spese generali e di progettazione e assistenza.

In particolare, l'anticipazione del 20% dell'importo della concessione – comprensiva delle quote percentuali per spese generali, oneri di progettazione e assistenza ed eventuali pagamenti a terzi – viene corrisposta al concessionario entro un mese dalla registrazione del provvedimento di concessione, da parte della Corte dei conti, previa prestazione di idonea fideiussione bancaria o assicurativa ex art. 1944 Cod. civ.

I corrispettivi per l'esecuzione dei lavori, comprensivi della quota dell'8%, per spese generali e della eventuale quota di aumento concordata con l'Amministrazione in relazione alla dimensione e alla localizzazione territoriale dell'intervento, detratta una quota pari alla percentuale anticipata, sono erogati man mano sulla base dei relativi stati di avanzamento emessi dal Direttore dei lavori.

Il pagamento del 10% dei consuntivi lordi dei lavori da corrispondere per progettazione, assistenza ecc. viene suddiviso in tre tranches: la prima, pari al 30% dell'intero ammontare, è erogata entro 30 giorni dall'approvazione del progetto di massima; la seconda, pari al 60% dell'intero ammontare, viene erogata entro 30 giorni dall'approvazione del progetto esecutivo ed, infine, l'ultimo 10% viene erogato pro quota in sede di pagamento degli stati di avanzamento. Da ogni pagamento è detratta la percentuale corrispondente all'anticipazione già erogata.

Gli indennizzi ed oneri vari, comprensivi della quota dell'8% per spese generali e di organizzazione, sono rimborsati entro e non oltre 60 giorni dalla presentazione, da parte del concessionario, della documentazione giustificativa.

In caso di ritardo nei pagamenti l'Amministrazione dovrà corrispondere al concessionario gli interessi moratori.

7) L'aumento è del 5% sull'importo dei lavori, ivi compreso l'adeguamento prezzi, nonché un ulteriore 5% sul medesimo importo, previa detrazione del 30%.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Un'altra modificazione, apportata dall'atto aggiuntivo alla convenzione-quadro, si riferisce al compenso — posto a carico del concessionario — spettante alla Commissione di Alta Vigilanza. Tale compenso — fissato nella convenzione — quadro nello 0,50% dei consuntivi lordi dei lavori — è stato elevato allo 0,65% dall'atto aggiuntivo.

Relativamente al compenso da corrispondere all'Ingegnere Capo, per prestazioni svolte al di fuori dei propri compiti di istituto e che nella convenzione — quadro erano posti a carico del Concessionario, l'atto aggiuntivo ha stabilito che sia a carico delle somme messe a disposizione della Commissione di vigilanza per compensare le eventuali prestazioni richieste a consulenti esterni.

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti, il Concessionario deve prestare una cauzione pari al 5% dell'importo della concessione, sotto forma di fideiussione bancaria o assicurativa, che sarà liberata all'atto dell'approvazione del certificato di collaudo.

È fatto infine divieto al concessionario — pena la decadenza della concessione — di cedere la concessione a terzi.

È prevista, inoltre, la revoca della concessione qualora l'Amministrazione, in base a nuove ragioni o fatti nuovi, ritenga non più conforme al pubblico interesse la realizzazione di uno o più interventi oggetto del provvedimento di concessione, salvo il rispetto delle norme di legge in ordine al pagamento dei lavori e delle forniture già eseguite, dei materiali utili esistenti in cantiere, e di un decimo dei lavori non eseguiti, oltre alla percentuale già stabilita per compensi riguardanti la progettazione e le attività di contabilizzazione e di assistenza ai lavori.

Fissati i criteri generali nella convenzione-quadro (e nell'Atto aggiuntivo di parziale modifica) l'Amministrazione ha proceduto, dal 1988 in poi, alla stipula dei singoli disciplinari di concessione, mediante i quali sono stati regolamentati gli interventi man mano finanziati.

La procedura per la realizzazione di un intervento può così riassumersi:

- scelta da parte dell'Amministrazione — ormai non più rigidamente vincolata alle scadenze fissate nel Programma quadriennale — dell'intervento da eseguire e richiesta alla concessionaria di attivazione;
- redazione e presentazione dello studio preliminare;
- esame dello studio preliminare da parte della Commissione di Alta Vigilanza per il prescritto parere;
- affidamento alla concessionaria della redazione del progetto di massima;
- esame del progetto di massima da parte della Commissione di Vigilanza per il parere;
- inoltro del progetto di massima al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per il prescritto parere;
- approvazione del progetto di massima con decreto ministeriale ed impegno della somma presunta;
- presentazione del progetto esecutivo da parte della concessionaria;
- esame e parere della Commissione di Alta Vigilanza sul progetto esecutivo;
- approvazione del progetto esecutivo e conseguente impegno dei fondi occorrenti, da parte del Ministro (ora del Dirigente Generale competente).

Come si evince dall'esame del procedimento i tempi necessari per l'attuazione degli interventi non sono brevi e si allungano ulteriormente ogni qualvolta, da parte della Commissione di Alta Vigilanza, del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici o anche da parte dell'Amministrazione — qualora medio tempore siano intervenuti fatti nuovi — siano prospettate rettifiche o modifiche ai progetti presentati. Analogamente, i tempi di esecuzione in genere si prolungano in presenza di perizie di variante e suppletive.

2. I singoli interventi

I vari cenni che seguono illustrano succintamente i dati più significativi di 27 dei 30 interventi finora finanziati, distinti secondo l'anno di inserimento nel Programma quadriennale.

Per i restanti quattro interventi, riguardanti la realizzazione dei progetti relativi alle Capitanerie di Porto di Roma-Fiumicino, Cagliari, Savona e Reggio Calabria, l'analisi è più approfondita in considerazione della rappresentatività per dimensioni e localizzazione (Centro — Isole — Nord e Sud) delle varie realtà presenti sul territorio.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ad esclusione dell'intervento di Reggio Calabria, ancora in corso (mancano gli allacciamenti), gli altri tre interventi sono conclusi.

2.1 Primo anno

Le opere da realizzare nel primo anno si riferiscono prevalentemente alla costruzione di immobili sede di Uffici delle Capitanerie di Porto, Centri Operativi e relative Basi logistiche e Centri di addestramento, nonché Uffici periferici dell'Amministrazione Marittima privi di sedi demaniali, per un totale di 29 interventi comprensivi non solo degli Uffici e locali di pertinenza ma anche di alloggi per il personale in servizio, per un ammontare complessivo di 2.406 vani.

Fra gli interventi preventivati ne sono stati finanziati 13 per gli importi a fianco indicati.

1) Capitaneria di Porto di Genova L. 40.296.727.400.

Allo stato, è il più cospicuo intervento finora finanziato, con impegno di fondi a partire dall'esercizio 1988 (per 31,2 miliardi). Il resto dei finanziamenti è stato disposto a carico degli esercizi 1989 - 90 - 91 e 92. L'intervento è ancora in corso e i pagamenti finora erogati ammontano complessivamente a L. 32.373.518.627.

L. 658.974.400 sono state accantonate per le opere d'arte di cui alla legge n. 717/49, in base alla quale una quota non inferiore al 2% della spesa totale prevista nel progetto dev'essere destinata all'abbellimento artistico dell'opera.

2) Capitaneria di Porto di Venezia L. 8.403.506.250.

I fondi sono stati impegnati a carico degli esercizi 1986 - 88 e 90: I lavori si sono conclusi nel tempo contrattualmente previsto (24 mesi) e i pagamenti sono complessivamente ammontati a L. 8.285.772.365.

Sono state redatte due perizie di variante per un importo complessivo di L. 916.237.000.

L. 95.878.000 sono state accantonate per le opere d'arte di cui alla legge n. 717/49.

3) Centro operativo di Bari L. 8.885.696.260.

I fondi sono stati impegnati a carico degli esercizi 1987 - 88 e 91. I lavori si sono protratti oltre il termine contrattuale (32 mesi invece di 28), con regolare proroga. È stata redatta una perizia di variante per l'importo di L. 443.523.260 con finanziamento a carico dell'esercizio 1991. Le somme complessivamente erogate ammontano a L. 8.667.680.440.

L. 162.451.660 sono state accantonate per le opere d'arte di cui alla legge n. 717/49.

4) Centro Operativo di Ravenna L. 14.134.684.040

I fondi risultano impegnati a carico degli esercizi 1991 e 92, ma le erogazioni finora effettuate ammontano a soli L. 259.707.715.

Per le opere d'arte di cui alla legge n. 717/49 sono stati accantonati L. 258.415.640.

5) Centro Operativo di Catania L. 13.760.883.200

I fondi risultano impegnati a carico degli esercizi 1988 (per 12,8 miliardi), 1991 e 92. Sono state redatte due perizie per un importo complessivo di L. 959.372.540 e le erogazioni sono ammontate complessivamente a L. 13.414.531.595. I lavori si sono protratti per 38 mesi a fronte dei previsti 28.

Per le opere d'arte ex legge n. 717/49 risultano accantonati L. 254.050.720.

6) Ufficio locale marittimo di Baia - L. 1.699.226.600.

L'intervento fa parte di un complesso di 7 opere da realizzare nell'area napoletana interessata dagli eventi sismici del novembre 1980 - febbraio 1981 (per un totale di 358 vani). Finanziato a carico dell'esercizio 1988, è stato concluso nei tempi contrattuali inizialmente previsti (22 mesi) ed ha comportato erogazioni per L. 1.645.252.875.

L'accantonamento per le opere d'arte ammonta a L. 31.289.860.

7) Capitaneria di Porto di Vibo Valentia L. 7.741.017.600.

Finanziato a carico dell'esercizio 1988 e, per L. 132.842.770 a carico dell'esercizio 1991 in conseguenza dell'accoglimento di una perizia di variante, ha comportato una proroga nei tempi di esecuzione che ha fatto protrarre i lavori dai 28 mesi previsti a 33 mesi. Le erogazioni complessive sono ammontate a L. 7.543.026.215.

Risultano accantonati per le opere d'arte di cui alla legge n. 717/49 L. 143.494.960.

8) Capitaneria di Porto di S. Benedetto del Tronto L. 8.837.790.020.

Finanziato a carico degli esercizi 1990 - 91 e 92 è ancora in corso ed ha comportato finora erogazioni per L. 7.153.365.395. Il termine per l'esecuzione dei lavori è stato fissato in 28 mesi.

Per le opere d'arte risultano accantonati L. 161.575.820.

9) Capitaneria di Porto di Mazara del Vallo L. 13.910.005.550.

Finanziato a carico degli esercizi 1989 - 90 e 91 non risulta ancora concluso. Il termine per l'esecuzione dei lavori è stato fissato in 28 mesi e le erogazioni finora disposte ammontano a L. 10.926.652.095.

Sono stati accantonati L. 238.521.220 per le opere d'arte di cui alla legge n. 717/49.

10) Delegazione di spiaggia di Maratea L. 3.224.221.048.

Ultimo degli interventi finanziati, con fondi a carico degli esercizi 1992 e 93, dovrà essere ultimato entro 20 mesi dall'inizio dei lavori. I pagamenti finora erogati ammontano a L. 398.792.630.

Per le opere d'arte risultano accantonati L. 54.002.200.

Tra gli interventi da finanziare nel primo anno di operatività del Programma vi sono quelli di Roma - Fiumicino, Cagliari e Savona, che hanno formato oggetto di appositi paragrafi, ai quali si rinvia.

2.2 Secondo anno

Gli interventi compresi nel secondo anno del programma quadriennale si riferiscono a 80 località prive di sedi demaniali e riguardano anche la realizzazione di sedi di dislocazione dei mezzi nautici.

Oltre all'individuazione di compartimenti marittimi in città capoluogo di provincia (Imperia - Portoferraio - Catanzaro), la maggior parte degli interventi interessano centri minori, sparsi in tutto il territorio nazionale, per un totale di 1.666 vani da realizzare.

In effetti, finora è stato finanziato il solo intervento riguardante la Delegazione di Spiaggia di Torre Gaveta per un importo di L. 729.481.250 a carico dell'esercizio 1988. I lavori ancora in corso e da concludere entro 20 mesi, hanno finora comportato erogazioni per L. 131.030.775.

L. 1.254.260 sono state accantonate ai sensi della legge n. 717/49 per le opere d'arte.

2.3 Terzo anno

Le esigenze da soddisfare nel terzo anno di attuazione del Programma sono analoghe a quelle rappresentate nel secondo anno: mancanza di sedi demaniali ed esigenze di dislocazione dei mezzi nautici.

Su 45 interventi ritenuti prioritari e comportanti la realizzazione di 2.002 vani, 8 sono localizzati in città capoluogo di provincia. Ne sono stati finora finanziati solo 6 compreso quello di Reggio Calabria, che è trattato in un apposito paragrafo.

1 - Capitaneria di Porto di Trieste. L. 26.820.985.400.

Finanziato per 17 miliardi a carico degli esercizi 1991 - 92 e 93 nel 1994 ha ottenuto un ulteriore finanziamento di 9,8 miliardi circa per lavori che dovranno complessivamente protrarsi per 33 mesi. I pagamenti finora erogati ammontano a soli L. 5.453.634.950.

L. 490.351.400 risultano accantonati ex lege n. 717/49.

2 – Capitaneria di Porto di Monfalcone L. 13.737.747.120.

Finanziato a carico degli esercizi dal 1990 al 1993 è ancora in corso. I pagamenti finora effettuati ammontano a L. 9.864.023.235. L'accantonamento ex lege n. 117/49 ammonta a L. 247.481.920.

3 – Capitaneria di Porto di Trapani – L. 15.565.676.360.

Finanziato a carico degli esercizi 1989 – 90 e 91, evidenza pagamenti per L. 10.688.944.095 e un accantonamento di L. 282.510.760 ex lege n. 717/49.

Al 31.12.93 i lavori erano ancora in corso.

4 – Ufficio locale marittimo di Civitanova Marche L. 2.719.842.320.

Finanziato quasi interamente a carico dell'esercizio 1990 (per 2,3 miliardi) la restante somma è a carico degli esercizi 1989 e 1991. Concluso dopo una proroga di quattro mesi rispetto al termine contrattualmente fissato (22 mesi), ha comportato erogazioni per L. 2.623.529.920.

Per opere d'arte risultano accantonati L. 49.761.040.

5 – Delegazione di Spiaggia di Caorle – L. 1.827.361.800.

L'intervento è stato finanziato con fondi a carico degli esercizi 1990 e 91 e i lavori si sono protratti fino a 19 mesi, 3 mesi in più di quelli contrattualmente stabiliti.

I pagamenti ammontano complessivamente a L. 1.779.389.290 e l'accantonamento ex lege n. 717/49 è di L. 33.631.780.

2.4 *Quarto anno*

A fronte dei 196 interventi programmati nel quarto anno di operatività del Programma quadriennale per un ammontare complessivo di 2381 vani, gli interventi finanziati riguardano 10 località. Le esigenze da soddisfare sono tutte di modesta entità (nella quasi totalità non superano i 12 vani) ad esclusione della sede del Compartimento marittimo di Pescara, non ancora finanziato, che indica un fabbisogno di 60 vani. La situazione è la seguente:

1 – Delegazione di spiaggia di Mondragone. L. 703.761.000

Finanziato interamente con fondi a carico dell'esercizio 1988 (ivi compresa una perizia dell'importo di L. 21.146.812), risulta concluso entro il termine contrattualmente fissato (18 mesi). Le erogazioni sono ammontate a L. 677.562.970.

La somma accantonata per opere d'arte ammonta a L. 12.840.100.

2 – Delegazione di spiaggia di Acciaroli. L. 733.314.100.

Anche questo intervento risulta finanziato a carico dell'esercizio 1988 (ivi compresa una perizia dell'importo di quasi 38 milioni). Concluso entro i termini (20 mesi) ha comportato erogazioni per complessivi L. 698.863.395.

La somma accantonata per opere d'arte ammonta a L. 13.301.820.

3 – Delegazione di spiaggia di S. Maria di Castellabate. L. 810.761.000.

Interamente finanziato a carico dell'esercizio 1988, ivi compresa una perizia dell'ammontare di 52,5 milioni, è stato concluso nel termine inizialmente fissato (20 mesi).

Le erogazioni sono ammontate al L. 775.853.610 e l'accantonamento per opere d'arte ammonta a L. 14.744.100.

4 – Delegazione di spiaggia di Palinuro. L. 2.211.865.760.

Finanziato per quasi 2 miliardi con fondi a carico dell'esercizio 1988 e, per la restante somma, a carico degli esercizi 1991 e 92, l'intervento, di dimensioni pressoché analoghe ai precedenti, ha avuto un costo circa doppio a causa del prezzo dell'area, di proprietà privata. Al 31.12.93 non era ancora concluso.

I pagamenti ammontano a L. 2.046.180.335 e l'accantonamento ex lege n. 717/49 è di L. 18.792.480.

5 - Delegazione di spiaggia di Agropoli. L. 1.626.883.400.

Anche l'intervento di Agropoli è stato finanziato interamente (ivi compresa una perizia di circa 33,7 milioni), a carico dell'esercizio 1988. Concluso nei tempi contrattuali ha comportato erogazioni per L. 1.576.600.590. L'accantonamento ex lege n. 717/49 ammonta a L. 29.876.140.

6 - Delegazione di spiaggia di Marina di Camerota. L. 716.572.400.

Finanziato a carico degli esercizi 1988 e 1990 si è concluso nei tempi contrattuali (20 mesi). È stata redatta una perizia di 57,6 milioni e sono state effettuate erogazioni per complessivi L. 684.544.375.

L'accantonamento per opere d'arte ammonta a L. 12.990.040.

7 - Delegazione di spiaggia di Sciacca. L. 4.242.327.800.

Di dimensioni superiori rispetto ai precedenti interventi (sono stati preventivati 45 vani), ha ottenuto finanziamenti a carico degli esercizi 1989-90-91 e 92. Ha richiesto un tempo di esecuzione notevolmente superiore a quello preventivato (32 mesi contro 18) e la redazione di una perizia dell'ammontare di oltre 96 milioni.

I pagamenti erogati ammontano a L. 2.471.485.210 e la somma accantonata per opere d'arte è di L. 77.911.680.

8 - Delegazione di spiaggia di Soverato. L. 2.319.352.000.

L'intervento è stato finanziato a carico degli esercizi 1990 e 91, ha richiesto 24 mesi di tempo contro i 20 preventivati ed ha comportato erogazioni per L. 2.258.022.275.

L'accantonamento per opere d'arte ammonta a L. 42.816.200.

9 - Delegazione di spiaggia di Cetraro. L. 3.786.273.520.

L'intervento ancora in corso, ha ottenuto finanziamenti a carico degli esercizi 1990-91.

Le erogazioni finora disposte ammontano a L. 2.596.127.880 e l'accantonamento per le opere d'arte è di L. 69.174.700. È stato fissato un tempo di esecuzione di 18 mesi.

10 - Delegazione di spiaggia di Savelletri. L. 1.361.961.250.

L'intervento ancora in corso, della durata complessiva fissata contrattualmente in 20 mesi, è stato finanziato con fondi a carico degli esercizi 1991 e 92.

Al 31.12.93 risultano erogati solo L. 630.753.515.

L'accantonamento per opere d'arte ammonta a L. 23.388.260.

3. Capitaneria di Porto di Roma - Fiumicino

Dopo l'approvazione da parte del Ministero della Marina Mercantile della Convenzione-quadro con la S.p.A. ITABO, di cui si è già fatto cenno in parte generale, in data 21 ottobre 1986 la concessionaria presentò all'Amministrazione il progetto di massima riguardante la realizzazione della Capitaneria di Porto di Roma Fiumicino, dell'importo complessivo di L. 16.067.081.021.

Sottoposto all'esame e parere della Commissione di Alta Vigilanza, che aveva espresso parere favorevole, e del Consiglio Superiore dei Lavori, il progetto fu da quest'ultimo (con voto n. 378 del 25.2.87) in parte ridimensionato nell'importo, che venne ridotto a L. 14.406.623.000 (IVA inclusa), di cui L. 10.612.175.000 per lavori (contro gli 11,9 miliardi circa previsti dalla concessionaria) e L. 3.794.449.000 per somme a disposizione. Per tale cifra fu approvato dall'Amministrazione, con Decreto ministeriale del 16.4.87, con imputazione della spesa al capitolo 7581 in conto residui 1986.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In sede di redazione del progetto esecutivo però, fu evidenziata una maggiore superficie complessiva — peraltro valutata favorevolmente dalla Commissione di Vigilanza — pur nel rispetto delle misure di ingombro esterno indicate nel progetto di massima; naturalmente, tale maggiore superficie ha comportato un aumento dei costi che, aggiunto all'adeguamento dei prezzi derivante dall'applicazione delle disposizioni dettate dall'art. 8 della legge n. 741/81 (nel caso specifico dal 25.2.87 al 28.2.88) e alla maggiorazione delle aliquote IVA nel frattempo disposta, ha portato l'importo della concessione a L. 17.704.090.924, di cui L. 13.718.400.000 per lavori, L. 2.943.680.000 per somme a disposizione (sistemazioni esterne, allacci, opere d'arte, ecc.) e L. 1.042.010.924 per IVA (D.M. 15.6.88 e, per le maggiorazioni IVA, D.M. 22.2.89).

La spesa derivante dai maggiori lavori è stata imputata, sempre sul capitolo 7581, parte sulla disponibilità in conto residui '86 (per 2,3 miliardi) e parte sulla competenza 87 (per 709,5 milioni), mentre la maggiorazione dell'IVA è stata imputata in conto residui 1988 (per 237,7 milioni).

Durante lo svolgimento dei lavori (8), la cui durata era stata fissata in 28 mesi, l'Amministrazione — con richiesta formulata alla Concessionaria in data 19.5.89 — ha rappresentato l'esigenza di realizzare quattro nuovi alloggi per la componente elicotteristica, inizialmente non prevista; la Concessionaria ha predisposto un perizia di variante che ha ulteriormente modificato il quadro economico della concessione, portandola a L. 17.967.112.860 e che è stata approvata con D.M. 18.12.89.

Una seconda perizia di variante, motivata da necessarie «attività di adeguamento a norme tecniche intervenute successivamente alla fase progettuale» e «da migliorie e soluzioni particolari» più rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione, ma non meglio precisate, è stata redatta nel corso del 1990 ed è stata approvata dall'Amministrazione, su conforme parere della Commissione di Vigilanza, con D.M. 20 dicembre 1990, per una maggiore spesa di L. 1.275.444.000 che ha portato l'importo definitivo della Concessione, dagli iniziali 14,4 miliardi a L. 19.480.337.384.

L'importo a consuntivo, effettivamente erogato, ammonta a L. 18.872.253.720 con uno scostamento in meno — rispetto alla somma impegnata — di L. 608.083.664, comprensivi di L. 359.406.180 destinati alle opere d'arte ai sensi della legge n. 717/49.

Lo scostamento tra l'importo inizialmente preventivato e quello effettivamente erogato è stato del +23,7%.

In particolare, il quadro economico definitivo è il seguente:

- Importo definitivo dei lavori	15.021.816.259
+ IVA al 4%	545.999.112
- Compenso dell'8% sui lavori	1.207.784.222
+ IVA al 19%	227.284.064
- Compenso del 3,3% per direzione lavori	498.210.992
+ IVA al 19%	93.990.287
- Compenso del 6,7% per progettazione	1.011.519.286
+ IVA al 19%	183.902.748
- Rimborso allacciamenti	63.630.635
+ IVA al 19%	11.906.423
- Compenso dell'8% sugli allacciamenti	5.218.3555
+ IVA al 19%	991.490

Conclusivamente, alla Concessionaria risultano corrisposti, al netto dell'IVA, compensi per L. 2.722.732.855, pari al 18% circa dei lavori, allacciamenti compresi.

8) Il I stato di avanzamento dei lavori è del 15.12.88; lo stato finale è datato 12.1.91, quindi le opere sono state concluse entro i tempi contrattualmente fissati (28 mesi). Le Ditte che hanno realizzato le opere sono: Bonifati e IMCO.

4. Capitaneria di Porto di Cagliari

Il progetto preliminare per la nuova sede della Capitaneria di Porto di Cagliari, comprensiva anche del Centro Operativo, Base logistica e Centro Addestramento, è stato tra i primi progetti predisposti dalla Concessionaria ITABO, essendo stato inserito tra gli interventi da realizzare nel primo anno di operatività del programma quadriennale.

Sul progetto preliminare, infatti, si era espressa favorevolmente la Commissione di vigilanza, già in data 26.7.86.

I contatti successivamente assunti dalla concessionaria, oltre che con l'Autorità Marittima di Cagliari anche con i responsabili del Genio Civile per le OO.MM. e del Comune di Cagliari, evidenziarono difficoltà in ordine alla possibilità di utilizzare l'area prescelta, in sito centrale, perchè in contrasto con il redigendo piano regolatore territoriale di coordinamento e non aderente alle linee tendenziali di sviluppo dell'area portuale.

Venne, pertanto, indicata, e sottoposta alle valutazioni della commissione di Vigilanza nell'ottobre 1986, un'altra area, ubicata all'estremità occidentale del Porto, in un comprensorio già acquisito dall'Autorità marittima.

Tuttavia solo in data 17 giugno 1988 la concessionaria ha sottoposto il progetto di massima all'esame e parere della Commissione di Vigilanza che, con parere favorevole, lo ha trasmesso al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Con voto n. 424 del 26 ottobre 1988 anche il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'opera, la cui spesa presunta era stata complessivamente fissata in L. 19.664.862.880, confermata anche in sede di redazione del progetto esecutivo, approvato con D.M. 23 marzo 1989 (9), con il quale è stato disposto un ulteriore impegno di spesa (per L. 306.832.000) in conseguenza dell'aumento dell'IVA sui lavori, passato dal 2 al 4%.

La suindicata cifra di L. 19.664.862.880 è composta da L. 15.341.600.000 per lavori; L. 3.375.152.000 di somme a disposizione e L. 948.110.880 (poi elevate a L. 1.254.942.880) per IVA.

Anche i lavori in argomento hanno formato oggetto di due perizie di variante e suppletive. La prima (D.M. 20.7.90), dell'importo di L. 1.343.327.420, ha riguardato alcune varianti, richieste dall'Amministrazione, relative ad una diversa distribuzione dei locali mensa e dei servizi della caserma nonché la realizzazione di altri alloggi per la sezione di volo elicotteri del Centro operativo, realizzati mediante sopraelevazione dei fabbricati destinati ad alloggi; la seconda (D.M. 18.12.91), dell'importo di L. 1.214.887.060, ha riguardato lavori aggiuntivi, inizialmente non previsti, ma necessari per rendere più funzionale la nuova sede della Capitaneria di Porto e per consentire l'installazione dei sistemi interfonici e antenne ricetrasmittenti. L'importo complessivo della concessione è stato pertanto elevato a L. 22.259.909.360.

La realizzazione degli ulteriori interventi ha prolungato i tempi di attuazione del programma che inizialmente fissati in 28 mesi, sono invece durati 33 mesi (10), con finanziamenti a carico degli esercizi 1990 - (per la I parte) e 91 e 92 per la seconda.

Rispetto alla somma globalmente impegnata, i pagamenti complessivi sono ammontati a L. 21.950.593.460, con uno scostamento in meno di L. 579.315.900 di cui L. 415.700.320 destinati alle opere d'arte ai sensi della legge n. 717/49. Rispetto all'importo preventivamente fissato, il costo complessivo dell'opera è aumentato del 14,5%.

9) Il progetto di massima è stato approvato con D.M. 21.12.1988. I lavori sono stati realizzati da un raggruppamento temporaneo d'impresе di cui hanno fatto parte IMCO S.p.A. - CUALBU srl VARGUI srl.

10) Il I stato di avanzamento porta la data del 2.8.89, l'ultimo porta la data del 30.1.92. La proroga di quattro mesi (autorizzata dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 14 - III comma - del DPR 1063/62) ha interessato solo il fabbricato alloggi.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il quadro economico dettagliato è il seguente:

- Importo dei lavori	17.377.483.926
+ IVA al 4%	695.099.367
- Compenso dell'8% sui lavori	1.397.184.638
+ IVA al 19%	265.465.087
- Compenso del 3,3% per direzione lavori	576.338.663
+ IVA al 19%	109.504.353
- Compenso del 6,7% per progettazione	170.238.133
+ IVA al 19%	222.345.251
- Rimborso allacciamenti	106.199.374
+ IVA al 19%	20.075.642
- Compenso dell'8% sugli allacciamenti	8.957.271
+ IVA al 19%	1.701.883

Conclusivamente alla concessionaria risultano corrisposti, al netto dell'IVA, complessivamente L. 3.152.718.705 pari al 18% dei lavori, allacciamenti compresi.

5. Capitaneria di Porto di Savona

Anche gli studi preliminari per la realizzazione della nuova sede della Capitaneria di Porto di Savona furono tra i primi incarichi affidati alla concessionaria dopo la stipula della Convenzione-quadro.

La nuova sede di Savona era, infatti, tra quelle da realizzare nel primo anno di operatività del programma quadriennale in considerazione della vetustà della sede esistente e delle limitazioni dello spazio circostante che si ripercuotevano negativamente sulla funzionalità dei servizi.

Già nel marzo 1987 l'Amministrazione aveva incaricato la concessionaria di effettuare indagini e sopralluoghi al fine di verificare l'idoneità di un'area proposta dal Comune di Savona o di individuarne un'altra in alternativa. Il sopralluogo fu effettuato il 3 aprile 1987 alla presenza di funzionari dell'Amministrazione e rappresentanti del Comune di Savona, dell'ente Porto, della Capitaneria di Porto di Savona, dell'Ufficio del Genio Civile per le OO.MM. e della concessionaria ITABO.

L'area proposta dal Comune era parzialmente occupata dai binari ferroviari, collocati in modo tale da ostacolare il controllo diretto dei mezzi, in dotazione della Capitaneria, per cui l'Amministrazione è orientata verso un'altra area sulla cui disponibilità il Comune di Savona ha però espresso riserve.

Le difficoltà nel reperimento dell'area che sono poi sfociate in un ricorso al TAR della Liguria da parte del Comune di Savona (11), hanno impedito la tempestiva predisposizione del progetto di massima, approvato solo nel 1989 (D.M. 8.5.89), cui ha fatto seguito il progetto esecutivo, presentato dalla Soc. ITABO l'8 giugno 1989 e approvato con D.M. 20.7.1989, per l'importo complessivo di L. 10.296.847.460 (di cui L. 7.909.700.000 per lavori, L. 1.740.134.000 di somme a disposizione e L. 647.013.460 per IVA) da imputare al capitolo 7581 (in conto residui esercizio 1988).

In corso d'opera, in conseguenza di modifiche al progetto, richieste dall'Amministrazione, è stata redatta una perizia di variante e suppletiva relativa a varianti d'ordine architettonico per garantire una maggiore fruibilità e funzionalità delle opere, nonché per dotare il complesso di idonei sistemi di

11) In mancanza di altre aree idonee il Ministero della Marina Mercantile ha ritenuto di utilizzare parte dell'area destinata dal Comune di Savona alla realizzazione del Mercato Ittico. Il Comune, che non ne aveva concesso l'utilizzazione, ha contestato all'Amministrazione la dichiarazione di «opere destinate alla difesa nazionale» e il TAR della Liguria, dandogli ragione, ha annullato - con sentenza n. 470 del 1992 - il D.M. 10.7.89 di approvazione del progetto esecutivo. L'Amministrazione si è appellata al Consiglio di Stato che, con ordinanza del 21.5.93, ha disposto la sospensione della sentenza del TAR. Il giudizio si è estinto per carenza di interesse alla prosecuzione, dimostrata dal Comune di Savona, che non si è presentato.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

difesa passiva, di una rete informatica e telefonica e di due impianti di antenne ricetrasmittenti. La perizia, che ha comportato una maggiore spesa di L. 1.162.767.760. è stata approvata con D.M. 29.10.1991, con imputazione al capitolo 7581 (fondi 1991).

L'importo della concessione è, pertanto, ammontato a complessive L. 11.459.615.220, di cui L. 8.802.900.000 per lavori, L. 1.936.638.000 per somme a disposizione e L. 720.077.220 per IVA.

I lavori, che avrebbero dovuto concludersi in 28 mesi, si sono prolungati fino a 31 mesi (12), per un importo complessivo erogato di L. 11.053.968.530, con una minore spesa, rispetto all'impegno globalmente assunto, di L. 405.646.690. di cui L. 209.509.020 destinate all'acquisizione di opere d'arte, ai sensi della legge n. 717/49.

Rispetto all'importo preventivamente fissato nel progetto esecutivo, il costo dell'opera è aumentato del 7,5% circa.

Il quadro economico di dettaglio è il seguente:

- Importo dei lavori	8.758.882.804
+ IVA al 4%	350.355.322
- Compenso dell'8% sui lavori	704.231.783
+ IVA al 19%	133.804.046
- Compenso del 3,3% per direzione lavori.	290.495.611
+ IVA al 19%	55.194.172
- Compenso del 6,7% per progettazione.	589.794.282
+ IVA al 19%	112.060.922
- Rimborso allacciamenti	50.630.900
+ IVA al 19%	3.377.250
- Compenso dell'8% sugli allacciamenti	4.320.652
+ IVA al 19%	820.925

Conclusivamente, alla concessionaria risultano corrisposti compensi, al netto dell'IVA, per L. 1.588.842.328, pari al 18,1% dei lavori.

6. Capitaneria di Porto di Reggio Calabria

Benchè la sede della Capitaneria di Porto di Reggio Calabria sia stata inserita nel Programma quadriennale tra quelle da realizzare nel terzo anno, l'importanza logistica dell'Ufficio e l'assoluta insufficienza dei locali esistenti hanno imposto all'Amministrazione, appena avviato il programma, la realizzazione di una nuova sede con l'intesa che i fondi sarebbero stati attinti a decorrere dal terzo esercizio.

Pertanto, con nota del 15 giugno 1988, l'Amministrazione ha incaricato la Soc. ITABO di redigere un progetto rispondente alle esigenze rappresentate che, oltre alla costruzione della nuova sede, prevedevano lavori di ristrutturazione di infrastrutture già esistenti, da destinare soprattutto ad alloggi di servizio.

In data 29.3.1989 la Soc. ITABO ha trasmesso alla Commissione di Vigilanza il progetto preliminare, approvato dalla Commissione che però ha richiesto alla concessionaria, in sede di predisposizione del progetto di massima, notizie tecniche più particolareggiate in ordine alla contigua opera foranea, stante la vicinanza di questa al manufatto da realizzare.

La Commissione ha inoltre ribadito la richiesta, già più volte formulata per analoghi lavori, di predisporre una specifica relazione geotecnica con l'avvertenza che analoghe relazioni avrebbero dovuto accompagnare tutti i progetti.

12) Il I stato d'avanzamento porta la data del 25.10.1989, l'ultimo la data del 27.2.92. L'opera è stata eseguita dalle Ditte Gelfi S.p.A. e Setec.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il progetto di massima, dell'importo complessivo di L. 11.938.605.760, è stato approvato con D.M. 21.12.1989, ma solo con D.M. 5.12.1990 è stato approvato il progetto esecutivo – redatto l'8.8.1990 – per l'importo complessivo di L. 12.968.801.250, di cui L. 9.696.300.000 per lavori, L. 2.424.075.000 per somme a disposizione e L. 848.426.250 per IVA.

Poichè i prezzi per i lavori, indicati nel progetto esecutivo, non risultavano aggiornati (ai sensi dell'art. 8 della legge n. 741/81), con successivo provvedimento del 5.11.1991 è stato approvato il nuovo quadro economico aggiornato (dalla data del Voto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici – 27.9.1989 alla data di presentazione del progetto esecutivo – 8.8.1990) che ha elevato l'importo complessivo a L. 13.853.022.500, di cui L. 10.357.400.000 per lavori, L. 2.589.350.000 per somme a disposizione ed, infine, L. 906.272.500 per l'IVA.

L'imputazione della spesa ha fatto carico, sul capitolo 7581, per la quota determinata nel progetto di massima all'esercizio 1989 (per 11,9 miliardi) e per le successive integrazioni agli esercizi 1990 e 91 (13).

Durante l'esecuzione dei lavori l'Amministrazione, in data 30.4.1991, ha richiesto alcune modifiche alla sistemazione esterna della costruenda Capitaneria di Porto, al fine di migliorare le aree portuali di accesso e la viabilità interna; inoltre, nell'ambito del programma di informatizzazione delle nuove sedi periferiche delle Capitanerie di Porto e degli Uffici Marittimi compresa Reggio Calabria – sono state apportate ulteriori varianti ed integrazioni alla progettazione delle opere civili, con aggiornamento dei computi di stima, in conseguenza della soppressione o modifica di alcuni prezzi.

La perizia di variante e suppletiva, rientrante nel quinto d'obbligo, è stata approvata dalla Commissione di Vigilanza che non ha, invece, accolto la richiesta di una proroga del tempo di esecuzione dei lavori che, nel frattempo, erano stati sospesi.

Intanto era intervenuta una modificazione nel rapporto concessorio (di carattere generale) con l'Amministrazione, derivante dalla fusione mediante incorporazione della Soc. ITABO S.p.A. con la Soc. Edil. Pro. S.p.A. (del Gruppo IRI – oggi Servizi Generali S.p.A. del Gruppo IRITECNA), giusta atto notarile stipulato in data 28.12.1992.

Il nuovo quadro economico regolante i rapporti tra l'Amministrazione e la concessionaria Edil.Pro. per un ammontare complessivo di L. 16.331.142.500 (di cui L. 12.210.200.000 per lavori, L. 3.052.550.000 per somme a disposizione e L. 1.068.392.500 per IVA) è stato approvato con D.M. 9 aprile 1993, con imputazione della relativa nuova spesa agli esercizi 1991 e 92.

Un ulteriore aumento di spesa di L. 35.189.825 è stato disposto con D.M. 24.1.94 in conseguenza dell'elevazione dal 4 al 9% dell'aliquota IVA sui lavori.

Allo stato attuale dei lavori sono stati effettuati pagamenti per complessivi L. 14.587.192.795.

L. 290.602.760 risultano, inoltre, accantonati per le opere d'arte di cui alla legge n. 717/49.

Rispetto alla previsione originaria (progetto di massima) la realizzazione della sede della Capitaneria di Porto di Reggio Calabria ha comportato finora un aumento di spesa del 27% circa.

Il quadro economico, allo stato degli atti, è il seguente:

- Importo dei lavori	12.112.593.705
+ IVA al 4% (fino al 15.11.93) e al 9%.	514.813.260
- Compenso dell'8% sui lavori	976.106.451
+ IVA al 19%.	185.460.229
- Compenso del 3,3% per direzione lavori.	402.643.912
+ IVA al 19%.	76.502.351
- Compenso del 6,7% per progettazione.	818.023.975
+ IVA al 19%.	155.424.562

Alla concessionaria risultano finora corrisposti, al netto dell'IVA, L. 2.196.774.338, pari al 18% circa dei lavori.

13) Il I stato d'avanzamento è stato emesso in data 28.6.91, l'ultimo il 23.12.93. I lavori principali risultano conclusi, mancano ancora gli allacciamenti. Il tempo fissato per l'esecuzione dei lavori è di 28 mesi. I lavori sono stati realizzati dalla Ditta Procopio Srl.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Elenco delle opere da realizzare per il potenziamento delle
infrastrutture logistiche ed operative delle Capitanerie di Porto

Programma quadriennale

In attuazione della legge n. 979/82 sulla difesa del mare sono state evidenziate le nuove seguenti esigenze:

- Centri operativi.

Con Decreto ministeriale 4.3.83 si è stabilito che, in attuazione del disposto degli artt. 3 IV comma - e 34 - III comma - siano realizzati 6 Centri operativi con sede presso i Comandi dei Compartimenti marittimi di Genova, Napoli, Cagliari, Catania, Bari e Ravenna.

I predetti Centri dovranno essere strutturati in una Sezione tecnica ed in una Sezione operativa per i servizi antinquinamento e di soccorso in mare. Alla Sezione tecnica dovranno essere complessivamente assegnate 270 unità di personale (45 unità per ciascun Centro), suddivise nei vari livelli (dall'VIII al II) amministrativi e tecnici. Alla Sezione operativa dovranno, invece, essere assegnate complessivamente 245 unità (41 unità per ciascuna Sezione) di personale militare.

- Potenziamento del Servizio di vigilanza e di soccorso in mare.

Ai sensi degli artt. 2b e 5 della legge, con DM 31.1.85 è stato approvato un programma settennale per il potenziamento dei mezzi navali delle Capitanerie di Porto che ha previsto, in aggiunta ai 143 mezzi nautici già in dotazione delle Capitanerie e ai 37 mezzi attualmente in corso di costruzione, l'ulteriore acquisizione di 140 unità da distribuire lungo le coste nazionali; è, inoltre, in fase di studio la realizzazione della componente aerea che sarà dotata di personale e apposite infrastrutture logistiche.

- Basi logistiche per i mezzi nautici.

Effettuata un'indagine su tutto il territorio nazionale per individuare negli ambiti portuali o nelle immediate adiacenze aree idonee per l'installazione di infrastrutture per il rimessaggio e il ricovero dei mezzi minori e per la creazione di piccole officine e magazzini ricambi, l'Amministrazione ha individuato, per ciascuna zona di giurisdizione dei Centri operativi suindicati, le seguenti 5 basi logistiche: La Spezia per il Centro operativo di Genova; Castellammare di Stabia per il Centro operativo di Napoli; e Bari, Ancona, Cagliari e Catania per i rispettivi Centri operativi, con una dotazione aggiuntiva complessiva di personale per 108 unità (18 per ciascuna base).

Ai suddetti Centri operativi sono stati poi accorpate altrettanti Centri di Addestramento, diretti a fornire al personale in servizio una adeguata preparazione, eventualmente utilizzando anche esperti esterni, per l'impiego delle attrezzature e dei mezzi nautici.

Un'ulteriore esigenza di carattere generale, da fronteggiare mediante l'attuazione del Programma, era costituita dalla carenza di alloggi di servizio su tutto il territorio nazionale. Le esigenze rappresentate ammontavano complessivamente a 8.455 vani.

Il Programma quadriennale ha individuato i singoli interventi da realizzare nel quadriennio, secondo il seguente ordine di priorità:

Gli interventi già finanziati (conclusi o in corso) sono sottolineati.

Primo anno

- 6 Centri operativi, basi logistiche e Centri di addestramento secondo le esigenze già rappresentate (Genova e La Spezia; Napoli e Castellammare di Stabia; Bari, Ravenna, Cagliari e Catania), per complessivi 1.013 vani;

- 7 sedi dell'area napoletana dissestata dagli eventi sismici (compartimenti marittimi di Salerno e Torre del Greco; Uffici circondariali di Ischia, Procida, Pozzuoli; Uffici locali marittimi di Baia e Capri) per complessivi 358 vani;

- 8 sedi di Compartimenti marittimi (Roma, Savona, Gaeta, Vibo Valentia, S. Benedetto del Tronto, Venezia, Mazara del Vallo, Siracusa) per complessivi 883 vani; - 4 sedi di Uffici circondariali (Grado, Riposto, Lipari e Arbatax) per complessivi 137 vani;

- ed infine la sede della Delegazione di spiaggia di Maratea per 15 vani.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Secondo anno

– 5 sedi di Compartimenti marittimi (Imperia, Portoferraio, Viareggio, Manfredonia, Porto Torres) per complessivi 264 vani.

– 12 sedi di Uffici circondariali (Sanremo, S. Margherita Ligure, Piombino, Porto S. Stefano, Marina di Carrara, Anzio, Barletta, Pesaro, Termini Imerese, S. Antioco, Carloforte, La Maddalena) per complessivi 376 vani;

– 19 Uffici locali marittimi (Alassio, Fiumicino, Fregene, Terracina, Formia, Ponza, Villa S. Giovanni, Monopoli, Mola di Bari; Rodi Garganico, Giulianova, Fano, Cesenatico, Porto Garibaldi, Lampedusa, Pantelleria, Pozzallo, Oristano e Meta di Sorrento) per complessivi 502 vani;

– 44 Delegazioni di spiaggia (Portofino, Rapallo, Levanto, Porto Venere, Cecina, Castiglione della Pescaia, Talamone, Orbetello, Giglio, Marciana Marina, Forte dei Marmi, Torvajonica, S. Felice Circeo, Torre Gaveta, Castel Volturno, Massalubrense, Positano, Maiori, Cetara, Gioia Tauro, Palmi, Bagnara Calabria, Paola, Catanzaro Lido, Cariati, Poligoro, Tricase, Castro, Otranto, S. Spirito, Vieste, Cupra Marittima, Porto S. Giorgio, Numana, Cervia, Goro, Terrasini, Porticello, Cefalù, Favignana, Marettimo, Porto Palo, Marzamemi, Palau) per complessivi 588 vani.

Terzo anno

– 18 Capitanerie di Porto (Livorno, Civitavecchia, Reggio Calabria, Crotona, Taranto, Gallipoli, Brindisi, Molfetta, Rimini, Chioggia, Trieste, Monfalcone, Palermo, Porto Empedocle, Trapani, Messina, Augusta, Olbia) per complessivi 1.456 vani;

– 5 Uffici circondariali (Ortona, Gela, Licata, Marsalae, Milazzo) per complessivi 233 vani;

– 11 Uffici locali marittimi (Varazze, Chiavari, Camogli, Sestri Levante, Follonica, Amalfi, Siderno Marina, Trani, Vasto, Civitanova Marche, Senigallia) per complessivi 141 vani;

– 11 Delegazioni di spiaggia (Santa Maria di Leuca, Margherita di Savoia, Silvi, Martinsicuro, Falconara, Riccione, Bellaria, Jesolo, Caorle, Porto Levante, Lignano Sabbiadoro) per complessivi 176 vani.

Quarto anno

– 1 Capitaneria di Porto (Pescara) per 60 vani;

– 1 Ufficio circondariale (Termoli) per 8 vani;

– 2 Uffici locali marittimi (Cattolica e Sciacca) per complessivi 49 vani;

– 192 Delegazioni di spiaggia, (che si elencano in ordine alfabetico), per complessivi 2.264 vani:

Acciaroli, Aci Castello, Agropoli, Albenga, Alberoni, Albissola Marina, Ali Terme, Aliveri, Amantea, Andora, Arenzano, Arma di Taggia e Avola;

Badino di Terracina, Bagliasco Pieve, Balestrate, Belvedere Marina, Bianco, Bisceglie, Bonagia, Bonassola, Bordighera, Bova Marina, Bovolino, Brancalene, Brucoli, Burano;

Cala Gonone, Calasetta, Canneto, Capitelso, Capo d'Orlando, Capraia, Casalabate, Casalborsetti, Castel di Tuba, Castellammare del Golfo, Castelsardo, Castiglione, Cavo, Celle Ligure, Ceriala, Cetra-
ro, Cirò Marina, Cogoletto, Corigliano Calabro;

Deiva Marina, Diamante, Diano Marina, Donnalucata;

Filicudi, Finale Ligure, Foce del Magra, Forio d'Ischia, Framura, Francavilla;

Gabicce Mare, Giardini, Gioiosa Marea, Giovinazzo, Gizzeria Lido, Golfo Aranci, Gorgona,

Grottammare;

Isola delle Femmine;

Ladispoli, Laigueglia, Lavagna, Le Forna, Le Grazie, Lerici, Lesina, Letoianni, Levanzo, Linosa,

Loano;

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Marano Lagunare, Marceddi, Marina di Camerota, Marina di Campo, Marina di Ginosa, Marina di Grosseto, Marina di Massa, Marina di Palma di Montechiaro, Marina di Pisa, Marina di Pisciotta, Marina di Ragusa, Marina di S. Vito, Marinella, Marotta, Melito Porto Salvo, Misano Adriatico, Monasterace Marina, Mondello, Mondragone, Moneglia, Montalto di Castro, Monte Calamita, Monte di Procida, Monte Giordano, Monterosso al mare, Muggia;

Nervi, Nicotera e Noli;

Ognina, Orosei, Ospedaletti;

Palinuro, Panarea, Patti Marina, Pedaso, Pegli, Pellaro, Pellestrina, Peschici, Piano di Sorrento, Pianosa, Pietraligure, Polignano a mare, Porto Azzurro, Porto Budello, Porto Cervo, Porto Clementino, Porto Corallo, Porto Conte, Porto Palo di Menfi, Porto Nogaro, Porto Recanati, Pozzillo, Prà, Praia a mare;

Quinto;

Recco, Riva S. Stefano, Riva Trigoso, Riomaggiore, Rio Marina, Roccella Jonica, Roseto degli Abruzzi;

Sabaudia, Salina, S. Lucido, Sant'Agata di Militello, Sant'Angelo, Sant'Angelo di Rossano, S. Cataldo, S. Foca di Melendugno, S. Maria di Castellabate, S. Maria la Scala, S. Marinella, S. Nicola Varano, S. Nicolò Argentiera, S. Stefano di Camastra, S. Teresa di Gallura, S. Teresa di Riva, S. Vincenzo, S. Vito Lo Capo, Sapri, Savelletri, Scalea, Scardovari, Scilla, Scoglitti, Siculiana Marina, Siniscola, Sistiana, Sori, Soverato, Spadafora, Sperlonga, Spotorno, Stintino, Stromboli;

Torre a Mare, Torre Cesarea, Torre Faro, Torre S. G. di Ugento, Tortoreto, Trabia, Trebisacce, Tremiti, Tropea;

Ustica;

Ventimiglia, Ventotene, Vernazza, Vico Equense, Vietri sul mare, Villanova, Volano, Voltri.

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

- Sommario: — 1. **Analisi della gestione**; 1.1 *Stanziamanti, impegni, pagamenti e residui*; 1.2 *Rendiconti*.
2. **Cenni di attività istituzionale generale**; 2.1 *Sistema museale e misure di sicurezza*; 2.2 *Nuovi Musei*; 2.3 *Attività di recupero opere d'arte*; 2.4 *Direttive piano di spesa*.
3. **Stato di attuazione delle principali leggi di spesa** (legge n. 449/87; n. 67/88; n. 545/87; n. 84/90; n. 431/90; n. 193/91; n. 233/91; n. 34/92; n. 4/93).
4. **Tutela del patrimonio ambientale, architettonico, archeologico, artistico e storico**; 4.1 *Cenni generali*; 4.2 *Tutela ambientale e piani paesistici*; 4.3 *Tutela monumentale*; 4.4 *Tutela archeologica*; 4.5 *Tutela storico-artistica*; 4.6 *Promozione culturale*.
5. **Tutela beni archivistici e librari**; 5.1 *Interventi nel settore*; 5.2 *Servizio Bibliotecario Nazionale*.
6. **CEE e UNESCO**; 6.1 *Circolazione beni culturali*; 6.2 *Progetti-pilota*; 6.3 *UNESCO*.
7. **Informatizzazione**.
8. **Personale**; 8.1 *Personale di vigilanza*; 8.2 *Pensionamenti e altre problematiche*; 8.3 *Nuove Commissioni*.

	(in milioni)
Stanziamanti definitivi	2.035.261
Impegni lordi (*)	2.019.611
Impegni effettivi	1.908.922
Pagamenti	1.071.622
Residui totali	947.989
Economie	15.650

(*) Gli impegni lordi sono comprensivi dei residui di stanziamento

1. Analisi della gestione

1.1 Gli stanziamenti per il 1993, previsti inizialmente in 1.745,8 miliardi (di cui 1.250,3 miliardi di parte corrente e 495,5 miliardi in conto capitale) in conseguenza di variazioni intervenute nel corso dell'esercizio (1) hanno raggiunto i 2.035,3 miliardi (di cui 1.340,1 miliardi di parte corrente e 695,1 miliardi in conto capitale) con un aumento del 3,7% nel titolo I delle spese correnti e un decremento del 9,5% nel Titolo II delle spese in conto capitale rispetto al precedente esercizio.

Complessivamente lo stanziamento del 1993 è inferiore a quello del 1992 dell'1,2% (1992 = 2.060,6 miliardi).

Gli impegni complessivi (2.277,2 miliardi, di cui 1.908,2 miliardi sulla competenza) hanno rappresentato il 94,6% della massa impegnabile (2.406,2 miliardi) in aumento rispetto all'omologo dato del 1992 (2.028,6 miliardi).

1) Le variazioni disposte a carico del Titolo I delle spese correnti sono state effettuate per 25,4 miliardi con prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine e per 2,6 miliardi con prelevamento dal medesimo fondo ma per le spese impreviste; per 450 milioni mediante leggi di variazione (che hanno comportato anche un aumento delle autorizzazioni di cassa di 256,7 miliardi) e per 61,4 miliardi con decreti di variazione. Sul Titolo II delle spese in conto capitale, le variazioni sono state disposte per 85,8 milioni sul capitolo 8002, riguardante l'esecuzione di opere d'arte negli edifici pubblici di nuova costruzione con prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine; per 4,4 miliardi con leggi di variazione (che, analogamente a quanto si è verificato per le spese correnti, hanno aumentato le autorizzazioni di cassa di 365,6 miliardi) e per 195,2 miliardi con decreti di variazione.

Le variazioni alla competenza più significative hanno interessato i seguenti capitoli: 7602 per 23,6 miliardi; 8005 per 53,8 miliardi; 8019 per 36,3 miliardi; 8029 per 24,5 miliardi; 8103 per 16 miliardi e 8203 per 25 miliardi.

Il rapporto tra impegni totali e massa impegnabile - del 98,6% nel Titolo I - è sceso, pur mantenendosi ad un livello percentualmente elevato, all'89,5% nel Titolo II delle spese in conto capitale, con una punta del 98,6% nella categoria XII dei trasferimenti.

Infatti, nel Titolo I risulta impegnata l'intera massa impegnabile di 1.342,7 miliardi (di cui 1.324,5 miliardi si riferiscono alla competenza) mentre gli impegni del conto capitale sono ammontati a 952,7 miliardi (di cui 584,4 miliardi sulla competenza) su una massa impegnabile di 1.063,4 miliardi.

La massa spendibile (4.346,4 miliardi) ha registrato complessivamente un aumento del 2% rispetto all'esercizio 1992 (pari a 4.261 miliardi), a sua volta in aumento percentuale pressoché analogo rispetto all'anno precedente (4.168,9 miliardi).

Il rapporto tra massa spendibile e pagamenti è ancora al di sotto del 50%, essendosi attestato mediamente al 46,5% in virtù della più alta percentuale di pagamenti del Titolo I (pari al 69,2%) giacché nel Titolo II i pagamenti hanno appena raggiunto il 31,5% delle disponibilità di spesa.

Peraltro, nel settore si è registrato, rispetto all'esercizio precedente, un aumento globale medio del 13,9% (2.022,6 miliardi di cui 1071,6 miliardi sulla competenza - a fronte di pagamenti '92 per complessivi 1.776,4 miliardi) percentualmente più consistente nel comparto delle spese in conto capitale (+28,5% rispetto al 1992) che, nella categoria XI dei beni mobili ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato, ha fatto registrare un picco del +140,7% rispetto al precedente esercizio, ancora più significativo ove si consideri l'andamento negativo degli esercizi precedenti (14,5 miliardi nel 1993; 6 miliardi nel 1992, 7,5 miliardi nel 1991 e 7,6 miliardi nel 1990).

Del 43,8% è stato, infine, rispetto al 1992, l'aumento dei trasferimenti di cui alla categoria XII, anch'esso in netta controtendenza nei confronti degli andamenti precedenti: nel 1992, infatti, i trasferimenti erano diminuiti del 12,2% rispetto all'esercizio 1991 (2).

Rispetto alle autorizzazioni di cassa - che complessivamente hanno raggiunto i 3.760,6 miliardi - i pagamenti complessivi hanno rappresentato il 53,7%. Va però tenuto conto che le autorizzazioni di cassa rappresentano l'86,5% della massa spendibile.

Il predetto andamento sostanzialmente positivo nel comparto degli impegni e dei pagamenti ha ridotto del 15,8% l'ammontare globale dei residui; ancor più significativa percentualmente è stata la riduzione dei residui di stanziamento che, dai 370,9 miliardi del 1992, sono scesi a 113,3 miliardi a fine 1993 (-69,5%). Le più alte percentuali di smaltimento dei residui di stanziamento sono concentrate nelle categorie X (-58,7%), XI (70,5%) e, soprattutto, XII (-95,9%) del Titolo II che, dai 104,1 miliardi di residui di stanziamento del 1992 è passata a soli 4,3 miliardi a fine 1993.

Tuttavia, proprio in relazione alle risultanze positive della categoria XII, per un giudizio più penetrante e consapevole nei confronti dell'attività gestionale dell'Amministrazione, non si dovrebbe prescindere dai risultati conseguiti nelle sedi periferiche cui è concretamente demandata la realizzazione degli interventi di tutela e di restauro dei beni culturali.

1.2 Poiché le risultanze dell'esame sui rendiconti intervengono in data ampiamente successiva rispetto a quella oggetto della presente relazione, la valutazione effettuata sull'attività svolta dall'Amministrazione periferica si riferisce necessariamente ai precedenti esercizi.

In proposito si osserva che l'attività gestoria conseguente all'attuazione della legge 10 febbraio 1992 n. 145, riguardante il Programma triennale per la valorizzazione dei beni culturali, e della legge 19 luglio 1993 n. 237 - art. 7 -, relativa agli atti di assunzione di obbligazioni da parte dei funzionari delegati, è sottoposta a controllo successivo: dato il breve tempo trascorso dall'emanazione delle suindicate leggi si ha solo diretta e completa conoscenza dei provvedimenti programmatici riguardanti l'adozione del piano triennale, di cui si dirà in altra parte della presente relazione.

2) L'ammontare delle somme erogate per trasferimenti nel 1990 è stato di 256,4 miliardi; nel 1991 di 272,4 miliardi; nel 1992 di 239,2 miliardi ed, infine, nel 1993 di 344 miliardi.

I rendiconti, esaminati nel corso del 1993 (n. 343), hanno riguardato spese per restauri e interventi di manutenzione; spese per interventi concernenti l'adozione, l'integrazione o il perfezionamento di impianti di prevenzione e di sicurezza dei beni culturali nazionali; spese per lavori di adeguamento strutturale e funzionale delle sedi di Archivi e Musei.

Nella maggior parte dei casi i funzionari delegati hanno fatto ricorso all'istituto delle spese in economia, ex D.P.R. 17.5.1978 n. 509, oppure al cottimo fiduciario nel caso di progetti che richiedono, da parte degli esecutori, alta qualificazione tecnico-artistica e collaudata esperienza specifica. L'esame dei relativi rendiconti ha spesso evidenziato carenze nella documentazione giustificativa che è stata, peraltro, integrata sufficientemente.

Osservazioni sono state, inoltre, formulate, in ordine al sistematico ricorso alla redazione di perizie di variante e suppletive approvate in sede periferica senza la preventiva approvazione da parte dell'Amministrazione Centrale competente per valore, ex art. 4 - ultimo comma - del D.P.R. n. 509/78 - mediante le quali nella quasi totalità veniva riassorbito il ribasso d'asta.

Dall'analisi sull'attività gestoria dell'Amministrazione sono emerse inoltre due questioni di rilevante importanza circa i limiti operativi dei funzionari delegati.

Premesso che attraverso la predisposizione degli strumenti programmatici l'Amministrazione autolimita le proprie scelte in ordine agli interventi da effettuare, in sede di esame dei rendiconti si è osservata talvolta la non rispondenza tra gli interventi programmati e quelli effettivamente realizzati: sono stati, infatti, eseguiti lavori di installazione di impianti d'allarme presso edifici non inseriti nel programma biennale di interventi di cui alla legge n. 431/90.

Analogamente, il procedimento in deroga alla competenza per valore, di cui all'art. 2 della legge n. 145/92, è stato adottato per lavori non compresi nei piani di intervento di cui all'art. 1 della legge stessa.

2. Cenni di attività istituzionale generale

Malgrado l'adozione delle misure di contenimento della spesa pubblica, reiterate anche nel corso del 1993 con il DL n. 155/93, convertito nella legge n. 243/93, i dati del rendiconto evidenziano una sostanziale tenuta nel livello di utilizzazione delle risorse ed anzi - come già evidenziato - un aumento degli impegni e dei pagamenti non solo rispetto al precedente esercizio, ma anche nei confronti di esercizi finanziari più lontani nel tempo.

Si tratta di percentuali estremamente contenute ma significative - anche in considerazione del contesto economico-politico nel quale sono inserite -, della tendenza al miglioramento delle capacità gestionali dell'Amministrazione, in ciò positivamente coadiuvata da strumenti programmatici (legge n. 84/90; n. 431/90; n. 145/92) che l'hanno correttamente indirizzata verso interventi non solo episodici o dettati dall'emergenza, ma strumentali e convergenti verso una maggiore razionalizzazione degli investimenti nel settore.

Analoga razionalizzazione è auspicabile in sede contabile mediante una diversa e più puntuale articolazione del documento di bilancio, la cui leggibilità è resa difficile dalla compresenza in uno stesso capitolo, di più fonti normative di ispirazione diversa la cui dotazione finanziaria (proveniente da stanziamenti ordinari e straordinari) è finalizzata ad interventi dettati da logiche tra loro non sempre compatibili.

Peraltro, se è auspicabile un'altrettanto coerente programmazione degli interventi effettuati con i fondi ordinari di bilancio, non può disconoscersi che la pluralità di possibili obiettivi generali e specifici favorisce la dispersione delle risorse ordinarie verso una miriade di destinazioni ugualmente urgenti e culturalmente significative, secondo spinte «orizzontali» dirette a soddisfare, anche solo in parte, il maggior numero di richiedenti.

Pertanto, mentre da un lato si constata una forte tendenza all'innovazione anche mediante l'utilizzazione massiccia e pervasiva di metodologie informatiche e lo sforzo di adeguarsi, ad esempio nel

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

settore museale, ad altre realtà più dinamiche e redditizie non solo in termini di cultura, ma di ricadute economiche, dall'altro permangono segni di lentezze burocratiche (3), di mancate sinergie soprattutto a livello periferico, di scarsa selettività degli investimenti.

2.1 Circa la nuova configurazione del sistema museale, il 31 gennaio 1994 è stato emanato il regolamento di attuazione del sistema museale nazionale, che ha fatto seguito all'entrata in vigore della legge 14 gennaio 1993 n. 4.

Già nella Relazione dello scorso anno si è fatto cenno ai contenuti innovativi della legge n. 4 e degli sviluppi che, mediante l'attuazione del Piano per il sistema museale, si auspicano per il rilancio del settore, da sviluppare anche sotto il profilo della redditività economica.

Intanto, sono in corso di prosecuzione gli interventi diretti a dotare tutti i musei di sistemi efficaci di sicurezza e dei necessari supporti di informazione didattica e di promozione.

La sicurezza delle opere d'arte e dei beni culturali in genere costituisce uno degli obiettivi prioritari della politica di tutela del patrimonio culturale italiano in ragione della sua notevolissima consistenza e disseminazione sull'intero territorio nazionale.

Con DM 18.5.1992 è stata istituita la Commissione Permanente per la Sicurezza del Patrimonio Culturale Nazionale che si è posta come obiettivo l'individuazione dei supporti tecnici necessari a fronteggiare e prevenire ipotesi di sottrazione di beni del patrimonio storico-artistico o di degrado dello stesso, anche mediante una attività di verifica e controllo, presso tutti gli Istituti museali ed aree archeologiche, dell'attuale stato degli impianti di sicurezza in modo da acquisire un più generale quadro di riferimento.

Con Decreto n. 569 del 20.5.1993 è stato emanato il Regolamento concernente norme di sicurezza antincendio per gli edifici storici e artistici destinati a Musei, Gallerie, Esposizioni e Mostre.

L'allegato prospetto riepilogativo (A) evidenzia tutte le misure di sicurezza finora adottate.

2.2 Nell'ambito del programma di politica museale sono stati istituiti nuovi musei statali ed è stato intensificato il dialogo avviato con gli Enti locali per realizzare musei interconnessi con le collezioni civiche, di proprietà comunale.

In tale contesto con decreto ministeriale 19.5.1993 è stato istituito il Museo Jatta a Ruvo di Puglia, destinato ad accogliere la omonima Collezione acquistata dallo Stato, nonché materiale archeologico proveniente da Ruvo di Puglia, conservato presso altri Musei, ed eventuale altro materiale.

Con il suddetto DM è stata, inoltre, approvata la Convenzione stipulata con il Comune di Ruvo (in data 17 maggio 1993) concernente la ripartizione tra Stato e Comune degli oneri connessi al funzionamento del Museo.

Analogo rilievo riveste l'istituzione — nella Rocca dell'Albornoz di Spoleto di proprietà statale — del Museo Nazionale di Spoleto (DM 20.4.1993) ove dovranno trovare collocazione opere d'arte di proprietà statale provenienti dal territorio circostante unitamente a quelle in deposito di Enti locali culturali ed ecclesiastici.

Nella Rocca Albornoziana saranno ospitati, inoltre, la sezione umbra dell'Istituto Centrale per il restauro, la sezione dell'Istituto Centrale per la Patologia del Libro, il Centro Italiano di studi sull'Alto medioevo.

2.3 Una intensa attività viene, inoltre, svolta dall'Amministrazione nel campo del recupero di opere d'arte trafugate, sia mediante l'azione diplomatica del Ministero degli Affari Esteri sia attraverso la collaborazione con i Direttori dei principali musei nonché attraverso le Forze dell'Ordine.

Circa lo stato di attuazione della catalogazione, che costituisce il presupposto conoscitivo per pervenire alla libera circolazione dei beni nei Paesi della CEE, è proseguita l'attività connessa all'attua-

3) L'attuazione della legge n. 241/90 sul procedimento amministrativo non ha fatto alcun passo avanti rispetto allo scorso anno.

zione dell'«Operazione Emergenza» che ha già conseguito l'obiettivo della realizzazione di 5 milioni di schede. La derivante spesa di 22 miliardi grava per 7 miliardi sui fondi ordinari, per i restanti 15 miliardi sulle disponibilità della legge n. 145/92.

La suindicata attività di ricognizione ha ad oggetto i beni maggiormente esposti al rischio di dispersione, soprattutto se non ancora censiti, ed è finalizzata alla ricognizione di un quadro più completo ed esaustivo di tutti i beni immobili vincolati, compresi aree e monumenti archeologici e pertinenze decorative di beni architettonici.

Per l'attività di catalogazione sono stati assegnati nel 1993 fondi ordinari per 5,9 miliardi sul capitolo 2035 e 5,5 miliardi sul capitolo 8036, a carico dei fondi stanziati con la legge n. 145/92.

In ordine all'attuazione concreta degli interventi, particolare rilievo ha assunto la circolare 17.7.92 n. 3140, diretta a tutte le Soprintendenze, contenente direttive per la predisposizione del piano di spesa per il 1993.

2.4 Nel riaffermare l'esigenza della previa individuazione delle priorità nella programmazione degli interventi da finanziare, l'Amministrazione ha richiamato l'attenzione dei propri organi periferici al rispetto del procedimento di individuazione dei contraenti mediante il ricorso ordinario alla licitazione privata, fermo restando il ricorso alla trattativa privata o, nell'ambito dei servizi in economia, al cottimo fiduciario, solo in casi di straordinaria necessità e urgenza.

L'esame effettuato sulle schede illustrative degli interventi finanziati ai sensi della legge n. 145/92, evidenzia, per contro, un troppo frequente ricorso alla trattativa privata e al cottimo fiduciario.

3. Stato di attuazione delle principali leggi pluriennali di spesa

1) — Legge 29 ottobre 1987 n. 449 e art. 17 — comma n. 7 — della legge 11 marzo 1968 n. 67. Interventi urgenti di adeguamento strutturale e funzionale di immobili destinati a musei, biblioteche e provvedimenti urgenti a sostegno delle attività culturali.

La legge è finalizzata all'adeguamento strutturale e funzionale degli immobili destinati a sedi di musei e biblioteche, al restauro, alla riproduzione e alla realizzazione del Sistema Bibliotecario Nazionale (S.B.N.).

Per gli interventi di adeguamento strutturale e funzionale degli immobili sono stati stanziati 24,1 miliardi dalla legge n. 449/87 e quasi 9 miliardi dalla legge n. 67/88; per il restauro, la conservazione e la tutela del materiale bibliografico sono stati stanziati 3 miliardi della legge n. 449/87 e 35,5 miliardi dell'art. 17 della legge n. 67/88, 5 miliardi dei quali sono stati riservati all'attuazione di un sistema antitaccheggio.

Per la realizzazione del sistema Bibliotecario Nazionale la legge n. 449/87 ha stanziato 40 miliardi, cui si sono aggiunti 30 miliardi stanziati dalla legge n. 67/88.

Sul capitolo 7604 dei beni librari — che evidenzia residui all'1.1.93 per 16,4 miliardi e una dotazione ordinaria di competenza di 364,4 milioni — sono state disposte erogazioni, quasi esclusivamente sui residui, per 11,4 miliardi (solo 197 milioni si riferiscono alla competenza).

Sul capitolo 8026 dei beni architettonici, artistici ecc. che evidenzia residui complessivi all'1.1.93 per 66,6 miliardi e una dotazione ordinaria di competenza di 3,1 miliardi, risultano erogazioni per 34,3 miliardi (comprensivi dell'intera dotazione di competenza). Restano soltanto 652 milioni di residui, per perenzione dei restanti fondi.

Anche il capitolo 8112 — che opera solo sui residui e provvede all'erogazione di contributi per interventi di adeguamento strutturale e funzionale di immobili di proprietà di enti pubblici o ecclesiastici — è prossimo all'esaurimento dei fondi. Nel corso del 1993 sono state disposte erogazioni per quasi 37 miliardi, che hanno ridotto l'ammontare dei residui ad appena 542 milioni circa.

Nel settore archivistico il capitolo 8206 che opera solo sui residui evidenzia, all'1.1.93 residui per 25 miliardi e pagamenti per 5,8 miliardi. I residui complessivi ammontano soltanto a 16,8 milioni in conseguenza della perenzione di oltre 19 miliardi.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per l'erogazione dei contributi a favore degli archivi non statali il capitolo 8252 evidenzia una dotazione ordinaria di competenza di 332,5 milioni e residui per 464 milioni, quasi totalmente erogati, per un importo complessivo di 792,7 milioni. I restanti 5 milioni risultano perenti.

2) - Legge 29.12.1987 n. 545 - Disposizioni per il definitivo consolidamento della Rupe di Orvieto e del Colle di Todi.

La legge ha disposto un finanziamento di 120 miliardi ridotto a 85 miliardi in conseguenza dell'assegnazione di 20 miliardi al funzionario delegato e dello storno di 15 miliardi, effettuato dalla legge 193/91, a favore degli interventi di restauro del Duomo di Orvieto. Sul capitolo 8113, nel quale sono stati allocati i relativi fondi, risultano all'1.1.93 residui per 45,1 miliardi e una dotazione di competenza di 16,5 miliardi (secondo la rimodulazione operata dalla legge finanziaria 1993 n. 500/92 Tabella F). Sono stati effettuati pagamenti sui residui per 23,8 miliardi e i fondi di competenza risultano interamente impegnati. Al 31.12.93 i residui complessivi ammontano a quasi 37 miliardi, in quanto permane l'indisponibilità di alcuni immobili oggetto della concessione (4).

3) - Legge 19 aprile 1990 n. 84. Primi interventi per un piano organico di inventariazione, catalogazione ed elaborazione della carta del rischio dei beni culturali.

La legge ha stanziato complessivamente 130 miliardi, 80 miliardi dei quali sono stati destinati a finanziare 46 progetti attinenti l'inventariazione e la catalogazione; 30 miliardi riguardano l'elaborazione della carta del rischio e, infine, 20 miliardi sono stati destinati a finanziare 12 progetti attinenti la ricerca e la formazione specifica.

I progetti si sono concretamente avviati solo nel corso del 1992 con la stipula di specifiche convenzioni (5).

Sul capitolo 7504 dei Servizi generali - che opera solo sui residui - risultano erogati, nel corso del 1993, poco più di 25 miliardi che hanno ridotto l'ammontare dei residui complessivi a 97,1 miliardi.

4) - Legge 29 dicembre 1990 n. 431 - Adozione e perfezionamento degli impianti di prevenzione e sicurezza a tutela del patrimonio archivistico, archeologico, storico artistico e bibliografico.

Il problema della sicurezza del patrimonio culturale si è imposto prepotentemente all'attenzione di tutti in conseguenza dei ripetuti furti e danneggiamenti che il cresciuto interesse per i beni dell'arte rende più frequenti ed è stato, insieme con l'inventariazione e la catalogazione dei beni culturali il primo terreno sul quale si sta esprimendo univocamente in tutti i comparti di competenza, la capacità programmatica e gestionale dell'Amministrazione.

La legge, che per il biennio 1990-91 ha complessivamente stanziato 82 miliardi, riguarda interventi diretti dello Stato anche relativamente a beni di proprietà non statale (di enti pubblici e di privati) mediante l'erogazione di contributi fino al 70% della spesa ritenuta ammissibile.

Sul capitolo 7605 (che presenta una dotazione di competenza di 4 miliardi e residui all'1.1.93 per 7 miliardi) e 7903 - che opera solo sui residui - riguardanti le misure di prevenzione e sicurezza del patrimonio bibliografico, risultano erogazioni solo sui residui, rispettivamente, per 3 miliardi circa (permangono residui per oltre 8 miliardi) e per 249,2 milioni (permangono residui per poco meno di 700 milioni).

Sui capitoli 8032 e 8118, relativi ai beni archeologici, architettonici, artistici e storici - che operano solo sui residui - sono stati effettuati pagamenti, rispettivamente, per 13,8 miliardi (permangono residui per 15,9 miliardi) e per 3,8 miliardi (i residui al 31.12.83 ammontano a 9,7 miliardi).

Sui capitoli 8207 e 8253 (che operano solo sui residui e che riguardano l'adozione di misure di sicurezza a tutela del patrimonio archivistico) nel corso del 1993 sono state disposte erogazioni, rispettivamente, per 3 miliardi (permangono residui per quasi 6 miliardi) e per 12,8 milioni (permangono residui per 985 milioni).

4) L'Amministrazione ha fatto presente che qualora non si risolvesse il problema degli immobili, al momento indisponibili, sarà decisa una diversa utilizzazione dei fondi, nell'ambito della stessa legge. Il protrarsi dei lavori non comporta oneri aggiuntivi.

5) Ved. allegato I.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli interventi di adeguamento strutturale e funzionale hanno riguardato l'Archivio Centrale dello Stato; gli Archivi di Stato di Torino, Novara, Vercelli, Sondrio, Como, Modena, Lucca, Siena, Napoli, Lecce, Palermo; la sede demaniale dell'Ufficio Centrale per i beni librari, la Biblioteca Nazionale Centrale, le Biblioteche Statali di Gorizia e di Cremona e quella Nazionale Universitaria di Torino; la Discoteca di Stato e l'Istituto Centrale per la Patologia del libro; la Soprintendenza archivistica per la Puglia.

Gli impianti anticaccheggio sono stati installati in quasi tutte le biblioteche e anche il programma di microfilmature dei manoscritti è pressochè concluso.

Gli interventi di restauro del materiale librario e documentario hanno interessato, soprattutto, la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, danneggiata dall'alluvione del 1966, nonchè gli Archivi di Stato di Pavia, Vercelli e Roma.

5) - Legge 20.6.1991 n. 193. Provvidenze per i restauri del Duomo di Orvieto e a favore dell'Opera del Duomo di Orvieto.

La legge ha stanziato complessivamente 9 miliardi per il triennio 1991-93. Sul capitolo 8119 a fronte di una dotazione di competenza di 3 miliardi risultano residui, all'1.1.93, per 4,4 miliardi in conseguenza del blocco degli impegni disposto nel 1992 dalla legge n. 539/92. Nel corso del 1993 sono stati effettuati pagamenti sui residui per 1,9 miliardi e, con DM 18.12.93, è stata interamente impegnata la dotazione di competenza. Al 31.12.1993 i residui complessivi sono ammontati a 5,5 miliardi.

6) - Legge 23.7.1991 n. 233 - finanziamenti per il restauro delle Ville Venete.

Per il triennio 1991-93 sono stati complessivamente stanziati 45 miliardi. Sul capitolo 8112, oltre alla dotazione di competenza di 15 miliardi, risultano 15 miliardi di residui al 1.1.93, interamente erogati nel corso dell'esercizio. Con DM 29.12.93 la dotazione di competenza è stata interamente impegnata.

7) - Legge 23.1.1992 n. 34 - Proroga e rifinanziamento delle disposizioni riguardanti la ricostruzione del Friuli (1 comma dell'art. 6 della legge n. 279/86).

Per il triennio 1992-94 sono stati complessivamente stanziati 20 miliardi (6). La dotazione '93, pari a 5 miliardi, allocata al capitolo 8101 è stata interamente impegnata. A fronte di residui, all'1.1.93, per 19,5 miliardi, risultano erogazioni per 11,1 miliardi sui residui e poco più di 1 miliardo sulla competenza. I residui complessivi al 31.12.93, sono ammontati a 12,4 miliardi.

8) Legge 4.1.1993 n. 4 sul funzionamento dei musei statali.

La legge in argomento è destinata a produrre modifiche sostanziali nella gestione dei beni culturali soprattutto per quanto riguarda i profili funzionali e di redditività economica del sistema museale italiano.

Ispirata all'adozione di misure già operanti presso le maggiori istituzioni museali del mondo, la nuova normativa è ancora nella fase iniziale della predisposizione degli strumenti operativi, sia per quanto si riferisce all'adeguata provvista di personale sia in ordine alla tipologia delle attività e alla scelta degli operatori che, concretamente, dovranno contribuire a rilanciare economicamente il settore.

Il relativo Regolamento di attuazione è stato emanato in data 31 gennaio 1994.

4. Tutela del Patrimonio ambientale architettonico, archeologico, artistico e storico

4.1 Le difficoltà e i ritardi che si riscontrano nelle attività di recupero, restauro e valorizzazione del patrimonio monumentale, archeologico, architettonico e artistico, documentate dalla cospicua mole di residui della rubrica 3 sono da porre in relazione da un lato alla tardiva disponibilità dei fondi, spesso assegnati solo a fine esercizio e che, unitamente ai provvedimenti di contenimento della spesa pubblica, ha impedito l'impegno tempestivo delle risorse e, dall'altro, ai lunghi tempi medi necessari per realizzare correttamente complessi interventi di restauro in conseguenza dei quali aumenta la massa dei residui propri.

6) Da aggiungere ai 194 miliardi già stanziati con la legge n. 879/86 e successive integrazioni e da destinare esclusivamente all'attuazione di interventi e all'erogazione di contributi, limitatamente ai complessi edilizi adibiti al culto.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per la maggior parte si tratta appunto di residui propri per il cui smaltimento il tempo medio supera i due anni proprio in relazione alla complessità tecnica ed esecutiva degli interventi: complessivamente, infatti, a carico delle categorie X - XI - XII i residui totali di stanziamento ammontano a soli 111 miliardi.

Una conferma della lunga durata fisiologica dei lavori di restauro può rinvenirsi dall'analisi degli interventi effettuati mediante le sponsorizzazioni, la cui logica generalmente sfugge alle lentezze burocratiche. Finanziati prevalentemente da enti pubblici e grandi società private, tali interventi non si esauriscono mai prima di 15/18 mesi anche quando si tratti di finanziamenti modesti.

Nel corso del 1993 sono state definite 3 sponsorizzazioni (7).

In effetti, le censure rivolte alla lentezza dei lavori di restauro non attengono tanto al lungo tempo necessario all'esecuzione dell'intervento quanto, piuttosto, alla miriade di lavori iniziati e non conclusi a causa dell'inadeguatezza del finanziamento e che, pertanto, si protraggono nel tempo con spreco di risorse e scarsi o nulli risultati di fruibilità concreta del bene. In ciò sembra abbia inciso positivamente la programmazione dell'intervento straordinario, proprio perché consente la realizzazione di opere di particolare valenza culturale e di notevoli dimensioni finanziarie che con l'intervento ordinario che avviene per voci generali di spesa e tende a spandersi orizzontalmente su tutto il territorio nazionale per tentare di soddisfare il maggior numero di richieste - sarebbe più lungo e difficile conseguire.

4.2 Tutela ambientale e piani paesistici

Come è noto, ai sensi dell'art. 1 bis della legge n. 431/85 entro il 31.12.1986 le Regioni avrebbero dovuto adottare specifici piani territoriali a tutela del patrimonio paesaggistico.

A tutto il 1993 solo 13 Regioni hanno ottemperato. Infatti, Veneto, Emilia-Romagna, Liguria, Marche, Lazio, Molise, Abruzzo e Basilicata hanno adottato specifici piani paesistici mentre il Trentino-Alto Adige, il Friuli-Venezia Giulia, la Toscana, l'Umbria e la Campania (limitatamente all'area amalfitano-sorrentina) hanno adeguato la precedente pianificazione ai criteri fissati nel predetto art. 1 bis.

La mancata attivazione dell'intervento sostitutivo da parte del Ministero dei beni culturali e ambientali, previsto dal legislatore nei confronti delle Regioni inadempienti, è stata più volte giustificata da ragioni di opportunità e di particolare rispetto e considerazione per le autonomie regionali; tuttavia, l'assenza di uno specifico strumento di regolamentazione a fini di salvaguardia del territorio risulta particolarmente grave ove si consideri l'attenzione sempre crescente verso l'ampliamento dell'area dei beni tutelabili, di cui i piani paesistici e territoriali in genere costituiscono un essenziale presupposto.

Per la salvaguardia dei valori ambientali caratterizzanti determinati contesti territoriali sono stati emanati alcuni decreti concernenti la dichiarazione di notevole interesse pubblico (8).

7) Sponsorizzazioni:

Restauro della Cappella Guariniana della S. Sindone di Torino; contratto stipulato il 12 febbraio 1993 con la Banca Popolare di Novara, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e l'Istituto Bancario San Paolo di Torino per l'importo di 3 miliardi.

I lavori dovranno concludersi entro il 31.12.1994.

Restauro dell'Edificio Comunale di Via di Campo Lodigiano n. 2/4; contratto stipulato l'11 febbraio 1993 con la Compagnia di San Paolo per l'importo di 5 miliardi.

I lavori dovranno concludersi entro cinque anni dalla firma della Convenzione.

Restauro della Cappella Colleoni; contratto stipulato il 12 ottobre 1993 con la Banca Popolare di Bergamo, il Credito Varesino e la Hewlett Packard Italiana ed ISMES S.p.A. per l'importo di 901 milioni.

I lavori dovranno concludersi entro il 31.12.1994.

8) - Dichiarazione di notevole interesse pubblico di un'area sita nei Comuni di Perugia e Torgiano (D.M. 15.1.93)

- Dichiarazione di notevole interesse pubblico di un'area sita nel Comune di Salerno (D.M. 31.8.93)

- Dichiarazione di notevole interesse pubblico di un'area ricadente nei Comuni di Serra, Postiglione e Campagna (D.M. 29.11.93)

- Rettifica al D.M. 21.6.1985 inerente alla dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nei comuni di Castiglione a Casauria e Bussi sul Tirino (D.M. 11.11.93)

- Dichiarazione di notevole interesse pubblico di un'area ricadente nei Comuni di Castelnuovo di Porto, Riano, Sacrofano e Morlupo (D.M. 30.12.93).

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sono stati inoltre emanati 2.028 decreti di annullamento di delibere regionali ex art. 1 - comma V - della legge 431/85 e sono stati conclusi gli accordi di programma relativi alla viabilità nella Regione Toscana, ed alla viabilità ed ai trasporti nella Regione Liguria.

La verifica della corretta applicazione della normativa in materia ambientale impone un rigoroso controllo al fine di garantire l'integrità dei valori paesistici e prevenire possibili danneggiamenti del patrimonio ambientale con alterazioni del relativo contesto.

A tal fine sono state disposte apposite ispezioni (n. 38) che, oltre ai profili della tutela ambientale, hanno avuto riguardo anche a quella architettonica.

4.3 Tutela monumentale

Ai sensi degli artt. 1-2-21 della legge 1° giugno 1939 n. 1089 e dell'art. 822 c.c., sono stati emanati provvedimenti di *vincolo*, *aggiornamento* e *rettifica* aventi ad oggetto beni immobili di interesse storico-artistico, e connesse zone di rispetto, per un totale di 627 provvedimenti (di cui 538 vincoli diretti, 34 vincoli indiretti e 55 rettifiche e aggiornamenti).

Ad Enti ed Istituti sono state rilasciate 60 autorizzazioni ad alienare.

4.4 Tutela archeologica

Ai fini della tutela archeologica sono stati emanati:

- n. 212 decreti di vincolo ex artt. 1-3-4-21 legge 1089/39, riguardanti la tutela di cose mobili e immobili di proprietà anche di privati;
- n. 14 decreti di vincolo ex art. 5 legge 1089/39, riguardante le collezioni o serie di oggetti che rivestono, come complesso, eccezionale interesse;
- n. 54 decreti di declaratoria ex art. 44 legge 1089/39, riguardante il premio da corrispondere al proprietario dell'immobile nel quale sono state ritrovate cose di valore archeologico;
- n. 12 decreti di rettifica;
- n. 5 decreti di revoca; per un totale di 297 provvedimenti.

Sono state, inoltre, disposte 22 ispezioni.

Sono stati emanati n. 286 provvedimenti per occupazione temporanea di immobili ai fini della ricerca archeologica curata direttamente dalle strutture periferiche e n. 195 provvedimenti per campagne di scavo realizzate a seguito di concessioni. Inoltre, al demanio dello Stato risultano acquisiti nel corso del 1993, tramite ricorso a procedure espropriative, numerose aree ed alcuni immobili (9).

9) - terreni di proprietà privata siti nell'area archeologica di S. Maria la Carità (Na) - via del Canneto - contenente strutture di villa etrusca romana

D.M. 13.3.1993 L. 32.956.610 e.f. 1993/r 92

- terreni di proprietà privata siti nel Comune di Pozzuoli loc. via Campana - compresi in area archeologica contenente strutture murarie di villa di epoca romana

D.M. 22.7.1993 L. 11.684.100 e.f. 1993/r 92

- immobili di proprietà privata siti nell'area archeologica interessata da parte di strutture del Complesso monumentale romano, costituiti da Teatro ed Odeon, delimitato dalla Piazza S. Gaetano e dalla Chiesa di S. Paolo Maggiore in Napoli

D.M. 6.10.1993 L. 376.350.000 e.f. 1993

- terreno di proprietà privata sito in area archeologica interessata dalla presenza di strutture di complesso architettonico di età imperiale romana nel Comune di Anacapri loc. Gradola

D.M. 25.10.1993 L. 20.180.400 e.f. 1993

- immobili di proprietà privata siti nell'area archeologica adiacente il Parco Archeologico delle Terme di Baia comprendente strutture monumentali tra le quali il c.d. Tempio di Diana

D.M. 27.10.1993 L. 37.800.000 e.f. 1993/r 92

- immobili di proprietà privata siti nell'area archeologica sita nel Comune di Torre del Greco - loc. Ponte di Rivieccio - contrada Sora - comprendente complesso archeologico della zona vesuviana

D.M. 31.12.1993 L. 98.794.180 e.f. 1993

- terreni di proprietà privata siti nell'area archeologica di Cassino, comprendente resti dell'antica città romana

D.M.L. 185.598.000 a.f. 1993

- immobile di proprietà privata sito in Crotona - loc. Risorgimento

D.M. 18.2.1993 L. 6.600.000 e.f. 1993/r 92

- immobili di proprietà privata confinanti con l'area archeologica comprensiva del suburbio dell'antica città di Pompei

D.M. 27.2.1993 L. 184.388.700 e.f. 1993/r 92

- terreni di proprietà privata contenenti sepolcreto del comprensorio tuscanense

D.M. 31.12.1993 L. 14.137.370 e.f. 1993

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4.5 Tutela storico-artistica

Sono stati emanati 51 provvedimenti di vincolo aventi ad oggetto beni mobili di particolare interesse storico-artistico, e, a fini di controllo, sono state disposte 9 ispezioni.

Ai sensi dell'art. 782 c.c. sono intervenute a favore dello Stato le seguenti donazioni:

– Dalla Fondazione Lucio Fontana «Concetto Spaziale Teatrino 1965» di L. Fontana – Milano – N. 13 dipinti di autori vari – Urbino

– «Ritratto della regina Cristina di Svezia» – Roma

– Una scultura raffigurante «Amanti» disposta dagli eredi di Ettore Gian Ferrari

Ai sensi dell'art. 783 c.c. sono state definite 43 donazioni di modico valore.

Sono stati acquisiti allo Stato, mediante trattativa privata, 15 pezzi (per lo più dipinti) per un importo complessivo di 1,3 miliardi (Ved. Allegato B).

4.6 Promozione culturale

La spesa destinata all'attività di promozione culturale attraverso rassegne espositive e all'impegno nel settore della didattica è stata pari a 5,5 miliardi.

L'erogazione di contributi a privati ed Associazioni Culturali impegnati in attività museale e di promozione culturale, è ammontata a 510 milioni.

A favore di Enti nei confronti dei quali l'Ufficio Centrale esplica attività di vigilanza e controllo sono stati accreditati i seguenti fondi:

– Centro Internazionale di Studi per la Conservazione ed il restauro dei beni culturali, da sostenere ai termini dell'accordo tra l'Italia e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per la Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO) firmato a Parigi L. 190 milioni

– Ente «Casa Buonarroti» con sede in Firenze – L. 20 milioni

– Scuola Archeologica Italiana di Atene – 1,5 miliardi

– Ente Autonomo «Esposizione Triennale Internazionale delle Arti decorative e industriali moderne e dell'Architettura moderna» (Triennale di Milano) – L. 5 miliardi

– Ente autonomo «La Biennale» di Venezia – L. 5 miliardi (in merito al funzionamento della Biennale sono state disposte ispezioni ministeriali cui ha fatto seguito la costituzione di messa in mora nei confronti dei membri del Consiglio di Amministrazione della Biennale, negli anni dal 1983 al 1989 e denuncia alla Procura Generale della Corte dei Conti).

– Ente Autonomo «Esposizione Quadriennale» di Roma L. 20 milioni (anche nei confronti del suddetto Ente è stata disposta una indagine ispettiva).

Sono state rilasciate inoltre 47 autorizzazioni a temporanea importazione, relative a Mostre organizzate da Musei ed Enti locali realizzate, esclusivamente, con opere provenienti da Paesi Esteri.

Nel 1993 si è provveduto al rinnovo degli Accordi Culturali con i seguenti Paesi:

Italia – Danimarca	Copenaghen	febbraio 1993
Italia – India	Roma	febbraio 1993
Italia – Giappone	Roma	aprile 1993
Italia – Polonia	Varsavia	maggio 1993
Italia – Colombia	Bogotà	novembre 1993
Italia – Germania	Roma	novembre 1993

5. Tutela dei beni archivistici e librari

5.1 La tutela del patrimonio archivistico e bibliografico ha formato oggetto degli interventi programmati ai sensi delle leggi n. 449/87 e 67/88, ma ha trovato più compiuta espressione nel piano di misure urgenti finanziato dalla legge n. 431/90, soprattutto per quanto riguarda gli interventi di adeguamento strutturale e funzionale degli immobili sedi di Archivi e di Biblioteche e gli interventi di risanamento e di tutela anticaccheggio del patrimonio bibliografico e documentale.

Per quanto riguarda l'adeguamento strutturale e funzionale delle sedi di istituti archivistici, finanziati ai sensi delle leggi n. 449/87 e n. 67/88, risultano completati tutti i progetti, ad eccezione di quelli riguardanti gli Archivi di Stato di Palermo, Venezia e Vercelli. La Sezione di Modica è in corso di completamento; l'Archivio di Stato di Lecce è in fase di realizzazione, mentre quelli di Como, Bari e la sezione di Varallo non sono stati ancora realizzati.

Nel corso del 1993 sono stati aggiudicati i lavori per la ristrutturazione della Palazzina Capocci, destinata a sede dell'Ufficio Centrale di Roma per i beni Archivistici e sono state completate le procedure per l'acquisto di Palazzo Sambuca Tagliavia di Palermo da destinare a sede dell'Archivio di Stato di quella città.

Per l'adeguamento strutturale e funzionale e per il restauro del materiale documentario di enti pubblici ed ecclesiastici sono stati erogati contributi per complessivi 210,2 milioni.

Circa, invece, l'attuazione dell'anagrafe di tutti gli archivi esistenti sul territorio nazionale, finanziata con fondi stanziati dalla legge n. 84/90 e realizzata dal Consorzio Arca, i lavori hanno avuto regolare esecuzione e sono conclusi.

Nel paragrafo sulle principali leggi di spesa sono indicate le sedi di Archivi e Biblioteche destinatarie dei finanziamenti e le risorse finanziarie attribuite ad entrambi i settori.

Ulteriori, più dettagliati elementi sono forniti nell'allegata analisi sul Programma triennale ex lege n. 145/92.

Le risorse, attribuite ad entrambi i settori, rispetto alle esigenze rappresentate, sono purtroppo inadeguate e le ripetute disposizioni circa il contenimento della spesa pubblica non hanno certo contribuito alla tempestiva soluzione dei problemi di vetustà e di degrado degli immobili e del patrimonio cartaceo.

Inoltre, l'aumentata scolarizzazione e il crescente interesse per le testimonianze storiche e culturali del passato comportano una maggiore usura del patrimonio bibliografico e l'esigenza di misure di salvaguardia più generalizzate e mirate.

I dati relativi all'utenza, sia nel settore dei beni archivistici che in quello dei beni librari, costituiscono una conferma dell'aumentato interesse verso tale patrimonio. Infatti, le sedi di studio degli Istituti archivistici hanno fatto registrare 255.468 presenze con 715.273 pezzi consultati (a fronte dei 678.722 pezzi consultati nel 1992).

Anche i lavori di ordinamento del materiale archivistico sia statale che non statale evidenziano un aumento dei pezzi trattati.

L'Amministrazione, peraltro, continua a lamentare la non corretta applicazione, da parte delle altre Amministrazioni pubbliche della normativa riguardante l'ordinamento e la tenuta degli archivi correnti e di deposito e la scarsa operatività delle Commissioni di Sorveglianza e scarto istituite dalla vigente legge archivistica.

5.2 Nel settore delle Biblioteche particolare rilievo assumono gli interventi finalizzati all'attuazione del Servizio Bibliotecario Nazionale. Il programma di informatizzazione di tutte le Biblioteche, iniziato a partire dal 1986, si prefigge l'obiettivo della costituzione di un catalogo di tutto il materiale posseduto dalle Biblioteche Italiane, accessibile a tutti gli Istituti partecipanti che, in prospettiva, comprendono non solo le Biblioteche ma qualunque istituzione (Regioni, Università, Istituzioni culturali) interessata all'accesso.

La vastità del programma a fronte della relativa limitatezza dei fondi (40 miliardi ex lege 449/87; 30 miliardi ex lege 67/88, un contributo CEE pari a 2 milioni di ECU) non è ancora in grado di soddisfare le esigenze rappresentate e fa prevedere tempi lunghi per la sua conclusione.

6. CEE e UNESCO

6.1 Le iniziative assunte a livello nazionale ed internazionale, soprattutto nell'ultimo biennio, in materia di libera circolazione dei beni culturali attestano la rilevanza, non solo giuridica, delle connesse problematiche in sede comunitaria ed extracomunitaria.

È nota, al riguardo, l'opposizione di schieramenti venutasi a creare, nell'ambito della CEE, tra paesi ricchi di beni culturali e preoccupati di tutelarli e paesi di tradizione liberista, preoccupati di acquistarli.

L'assetto normativo che ne è scaturito, in conseguenza dell'accordo concluso il 10.11.92, è venuto a configurarsi, pertanto, quale frutto di compromesso.

La normativa comunitaria concernente la circolazione in senso stretto, è costituita dal Regolamento CEE n. 3911/92 del Consiglio 9 dicembre 1992 (pubblicato sulla G.U. delle Comunità Europee del 31.12.1992 n. 395 L, ed entrato in vigore il 30.3.1993), relativo alla esportazione dei beni culturali fuori dei confini comunitari, e dalla Direttiva 93/7/CEE del 15.3.1993, adottata dal medesimo Consiglio.

Mentre il Regolamento, una volta entrato in vigore, è direttamente operativo nel nostro ordinamento positivo (come in quello degli altri Stati comunitari), la Direttiva abbisogna di una norma interna di recepimento, che è stata approvata nella passata legislatura solo da un ramo del Parlamento.

Il mancato accoglimento, da parte del Consiglio della CEE, delle richieste del «Fronte latino», più cautelative rispetto a quelle anglosassoni, ha maggiormente sollecitato l'adozione, all'interno del nostro Paese, di misure in grado di contrastare, se non impedire, la dispersione del nostro patrimonio culturale.

Tra le misure già adottate si segnalano la già citata «Operazione Emergenza» (diretta a sviluppare la conoscenza del patrimonio culturale attraverso il censimento dei beni vincolati e catalogati); la pubblicazione delle schede dei vincoli e la creazione di un'apposita Banca dati; l'adozione della Carta del rischio.

È allo studio, inoltre, la possibilità di istituire, presso il confine, uffici di controllo in sostituzione degli uffici doganali soppressi, al limitato fine della salvaguardia dei singoli patrimoni culturali, nonché la modifica degli artt. 35 e segg. della legge n. 1089/89, nella parte relativa alla disciplina delle esportazioni.

L'Amministrazione ha, infine, sottolineato l'importanza della collaborazione tra il Governo italiano e quello statunitense in materia di lotta al «mercato» illecito di beni culturali, soprattutto archeologici.

6.2 Anche nel 1993 l'Italia ha partecipato alle iniziative promosse dalla Comunità Economica Europea, attraverso i Progetti Pilota, per la conservazione del patrimonio architettonico europeo.

Il tema prescelto dalla Comunità è stato quello della «conservazione dei giardini storici».

Su un totale di 90 progetti presentati, 6 sono stati ammessi a fruire di contributi comunitari:

Giardino della Villa della regina	Torino
Giardino di Villa Garzani	Collodi
Parco Pratolino - Villa Demidoff	Pratolino
Giardino privato di G. D'Annunzio e Vittoriale	Gardone Riviera
Giardino di Palazzo Pagano	Quadrella
Orto Botanico	Padova

6.3 UNESCO

Sono stati iscritti nella lista del Patrimonio Mondiale i seguenti siti archeologici e complessi monumentali di particolare interesse storico-artistico:

- Complesso rupestre della Valcamonica;
- Chiesa e Convento Domenicano di S. Maria delle Grazie, con la cena di Leonardo da Vinci, a Milano;
- Centro storico di Firenze;
- Venezia e laguna;
- Piazza del Duomo a Pisa;
- Centro storico di Roma.

È stata, inoltre, accolta la proposta italiana di iscrizione della città di Matera nella lista suddetta, ed è in corso di perfezionamento l'iscrizione di Vicenza e Sabbioneta.

7. Informatizzazione

Nel progetto generale di automazione del Ministero dei beni culturali e ambientali il programma finanziato con la legge 449/87, avviato a cominciare dal 1989 ha costituito la prima fase di sviluppo del Sistema informativo. Oltre alle «banche immagini», al fascicolo elettronico e alla Cartografia Tematica, sono stati costituiti il polo centrale di elaborazione presso l'Ufficio Centrale Beni A.A.A.A.S. e il polo periferico di elaborazione presso la Soprintendenza per i Beni Ambientali e architettonici di Firenze (Pitti).

È stata predisposta l'interconnessione dei sistemi mediante rete ITAPAC e si è provveduto al collegamento del Complesso del San Michele di Roma con il Sistema; sono state inoltre acquisite le attrezzature informatiche necessarie all'avvio delle procedure realizzate e sono stati attivati corsi di addestramento per il personale a Roma e Firenze.

Sono stati infine attivati i collegamenti con Banche Dati esterne (Camera, Senato, Cassazione, Guri-
tel).

Per la parte finanziata con i fondi della legge 67/88 sono state realizzate, o sono in fase di ultimazione, le procedure in ordine alla circolazione delle opere d'arte, alla gestione dei lavori di restauro (perizie e contabilità lavori), al supporto tecnico da fornire al Progetto «Operazione Emergenza» (inventariazione dei beni culturali e soggetti a rischio) alla gestione degli archivi di Stato e alla fornitura agli Uffici Periferici di un primo nucleo di stazioni di lavoro terminali a servizio dell'Operazione Emergenza, oltre all'ampliamento delle utenze del Sistema di elaborazione centrale e all'attivazione del collegamento degli Uffici Esportazione del Sistema.

Per una migliore gestione delle risultanze della «Operazione Emergenza» è stata avviata la distribuzione agli Istituti Periferici di idonea strumentazione di supporto al programma Desc, diffuso dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione che, a tale scopo, ha messo a punto le necessarie modifiche al suddetto programma di Data Entry, per conformarlo all'esigenze dell'inventariazione.

Tale strumentazione, una volta realizzati gli obiettivi dell'Operazione Emergenza, verrà collegata in rete con il Sistema Informativo Centrale.

Per facilitare l'impiego del programma Desc sono stati predisposti, ed attuati, appositi corsi di formazione per il personale degli Istituti Periferici in forza presso i singoli Uffici Catalogo, e per operatori informatici.

I corsi hanno avuto luogo presso le sedi della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Parma, dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Napoli.

L'Amministrazione lamenta la grave carenza di risorse che, allo stato attuale, non solo impedisce il pieno sviluppo del Sistema secondo il progetto a suo tempo predisposto, ma compromette anche il normale funzionamento dell'esistente.

8. Personale

La dotazione organica del personale (29.494 unità) non ha subito variazioni nel corso del 1993.

8.1 Nell'economia del Ministero dei beni culturali e ambientali, un'adeguata dotazione di personale costituisce un requisito di fondamentale importanza, soprattutto per quanto si riferisce al personale di custodia. La carenza o meno di tale personale condiziona, infatti, l'utilizzazione, da parte della popolazione, non solo dei musei, delle gallerie e delle aree archeologiche, ma anche delle biblioteche e degli archivi e impedisce ad innumerevoli opere d'arte l'esposizione al pubblico.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Pertanto, nell'ottica della valorizzazione del patrimonio culturale quale primaria esigenza di civiltà la legge 14.1.93 n. 4 ha previsto, tra le altre iniziative di incentivazione, l'introduzione di misure di potenziamento, anche temporaneo, nel campo dei servizi di vigilanza, a favore di istituti che presentino particolari esigenze. Gli Istituti meritevoli di potenziamento sono stati individuati con D.M. 12.3.1993 (10). L'assegnazione del personale aggiuntivo (190 unità) e, comunque, non oltre il limite di spesa di 15 miliardi (art. 4 - legge n. 4/93) ha consentito il prolungamento dell'orario di apertura e l'accesso da parte del pubblico a sale, giardini e altri spazi solitamente non visibili. Altre 1.844 unità di personale - da utilizzare singolarmente solo per un trimestre - sono state assunte durante i mesi da maggio a novembre 1993 (11).

Circa la distribuzione del personale sul territorio, permane lo squilibrio numerico e percentuale tra il personale in servizio presso le regioni settentrionali e quello, assai più numeroso, che presta servizio nel resto del Paese. Alcuni segni di una maggiore attenzione dell'Amministrazione nei trasferimenti (12) fanno sperare in una futura più equilibrata distribuzione del personale a tutti i livelli.

Scarsissimi risultati sono, invece, emersi dall'applicazione del part-time ex lege 554/88, utilizzato solo da 8 unità su oltre 24.000 presenze.

8.2 Le radicali innovazioni introdotte in materia previdenziale e pensionistica dal decreto legislativo 30.12.92 n. 503 e dalla legge 24.12.93 n. 537, hanno già suscitato, a detta dell'Amministrazione, numerosi e complessi problemi interpretativi che appesantiranno ulteriormente la materia delle cessazioni e dei pensionamenti, soprattutto relativamente alle anzianità inferiori ai 35 anni.

Per la formazione del personale addetto all'attuazione del piano organico di inventariazione e catalogazione, ex lege n. 84/90, sono state stipulate tre convenzioni (13), per l'importo complessivo di 2,8 miliardi.

8.3 Tra le nuove Commissioni, composte prevalentemente da personale interno all'Amministrazione e che non comportano comunque spese, si segnalano le più significative:

- *Commissione di studio per i parchi archeologici ed i musei all'aperto.* L'istituzione di detta Commissione si inserisce nell'ambito del Piano Nazionale per l'Archeologia (IV obiettivo: parchi archeologici, da «sistemare» mediante attrezzature e percorsi didattici, in sintonia con il concetto di «museo all'aperto»).

- *Comitato Nazionale per i parchi e giardini storici ed i parchi letterari* con il compito di effettuare ricerche e studi sulla storia e conservazione dei giardini storici e di individuare metodologie idonee per la formazione di tecnici

- *Commissione Nazionale di studio sul rilievo* con il compito di promuovere studi e ricerche nel campo del rilievo, di definire parametri e criteri metodologici unitari, di elaborare una mappa nazionale dei siti monumentali ed archeologici, anche con l'ausilio delle tecnologie più avanzate.

- *Comitato Nazionale per lo studio delle architetture fortificate* con il compito di redigere una cartografia tematica delle architetture fortificate

10) Tre ciascuno in Campania, in Emilia Romagna, in Piemonte e in Toscana; 14 nel Lazio; 2 in Lombardia e nelle Marche; uno ciascuno nel Veneto e nel Friuli Venezia Giulia. I periodi nei quali è richiesto maggior personale sono, ovviamente, le festività natalizie e soprattutto pasquali e il periodo estivo.

11) Così distribuiti: 433 in Campania; 349 nel Lazio; 341 in Toscana; 96 in Emilia-Romagna; 84 nelle Marche; 80 in Puglia; 78 nel Veneto; 71 in Piemonte; 60 in Basilicata; 58 in Lombardia; 42 in Abruzzo; 37 in Liguria; 34 in Umbria; 32 in Friuli-Venezia Giulia; 25 Calabria; 16 in Sardegna; 8 nel Molise.

12) Evidenziate da un aumento, rispetto allo scorso anno, delle presenze al nord.

13) Convenzione con la Soc. ENIDATA SpA per la formazione di base, nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale, di tecnici informatici e formazione manageriale (importo 1,105 miliardi); Convenzione con la Provincia Autonoma di Trento per inventariazioni e catalogazione dei beni artistici minori dei musei trentini (importo 700 milioni).

Convenzione con il Consorzio I.S.I. per un corso di formazione professionale per le attività tecnico-scientifiche nel settore dell'Archeologia subacquea (importo 1 miliardo).

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

– *Commissione Normal* (articolata in vari sottogruppi) con il compito di regolamentare metodi di studio e di controllo degli interventi conservativi da effettuare sui manufatti di interesse storico-artistico e di elaborare il Capitolato Generale di appalto per interventi di restauro.

– *Commissione Nazionale per lo studio dei problemi connessi ai centri storici* con il compito di promuovere studi e ricerche sulle problematiche dei centri storici: definire parametri da adottare negli interventi di tutela dei centri storici e connessi contesti ambientali.

– *Commissione Nazionale per l'Archeologia Industriale* con il compito di promuovere studi e ricerche in relazione ai problemi connessi alla catalogazione, documentazione, conservazione e fruibilità delle testimonianze della civiltà industriale

– *Commissione Speciale Permanente per la Sicurezza del Patrimonio Culturale Nazionale* con il compito di promuovere studi e ricerche e formulare proposte operative per la sicurezza del patrimonio culturale, anche in relazione alle limitazioni di cui all'art. 36 del Trattato di Roma alla libera circolazione dei beni sul territorio CEE e fuori

– *Gruppo di lavoro istituito per l'attuazione del Progetto «Operazione Emergenza»* con il compito di procedere al censimento del patrimonio culturale nazionale attraverso la precatalogazione e vincolistica dei beni.

– *Commissione per la Ricognizione Patrimoniale* con il compito di procedere alla ricognizione del patrimonio storico-artistico concesso in deposito alle Rappresentanze diplomatiche e Consolari italiane all'Estero, agli Organi costituzionali ed alle Istituzioni ed Enti vari

– *Commissione Musei per l'esame dei problemi connessi al Sistema Museale Nazionale*

– *Commissione per l'esportazione* con il compito di ridisegnare gli Uffici Esportazione alla luce della normativa comunitaria

– *Commissione per la ricognizione e la elaborazione dei criteri di destinazione d'uso degli immobili demaniali di interesse storico-artistico.*

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto A

Istituti con tassa d'ingresso

LOCALITÀ	DENOMINAZIONE DELL'ISTITUTO	IMPIANTI DI SICUREZZA (1)				
		A.F.	A.I.	TV CC	Altro	R.I.
<i>Piemonte</i>						
Agliè	Castello ducale	X	X		X	X
Gavi	Forte di Gavi	X	X		X	
Moncalieri	Castello di Moncalieri	X	X	(2)X	X	
Racconigi	Castello di Racconigi	X	X		X	
Torino	Palazzo Reale	X	X		X	
Torino	Museo di antichità	X	X	X	X	
Torino	Museo di antichità egizie	X	X	X	X	
Torino	Armeria reale	X	X	X		
Torino	Galleria sabauda	X	X	X		
<i>Liguria</i>						
Genova	Galleria di Palazzo Reale	X	X	X	X	X
Genova	Galleria di Palazzo Spinola	X	X		X	
Luni/Ortonovo	Museo archeologico	X	X	X		X
Ventimiglia	Museo preistorico B. Rossi	X	X			X
<i>Lombardia</i>						
Capo di Ponte	Parco naz. incisori rupestri					
Desenzano del Garda	Villa Romana	X	X			
Mantova	Museo di Palazzo Ducale	X	X	X	X	
Milano	Cenacolo Vinciano	X	X		X	
Milano	Pinacoteca di Brera	X	X	X	X	
Sirmione	Castello scaligero				X	
Sirmione	Grotte di Catullo	X	X			
Teglio	Palazzo Besta	X	X			
Vigevano	Castello Sforzesco		X			
<i>Friuli-Venezia Giulia</i>						
Aquileia	Museo archeologico	X	X	X		
Cividale del Friuli	Museo archeologico			X		
Trieste	Museo del Castello Miramare	X	X	(1)X		
<i>Veneto</i>						
Adria	Museo archeologico	X	X			
Este	Museo Nazionale Atesino	X	X	X		
Quarto D'Altino	Museo archeologico	X	X	X		
Strà	Villa nazionale Pisani	X	X	X	X	
Venezia	Galleria dell'Accademia	X	X	(2)X		
Venezia	Galleria G. Franchetti	X	X	(3)X		
Venezia	Museo archeologico	X	X	X		
Venezia	Museo d'arte orientale	X				

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: Prospetto A

Istituti con tassa d'ingresso

LOCALITÀ	DENOMINAZIONE DELL'ISTITUTO	IMPIANTI DI SICUREZZA (1)				
		A.F.	A.I.	TV CC	Altro	R.I.
<i>Emilia-Romagna</i>						
Bologna	Pinacoteca Nazionale	X	X	X		X
Ferrara	Casa Romei	X	X			X
Ferrara	Museo archeologico	X	X			X
Ferrara	Pinacoteca Nazionale	X	X		X	
Langhirano	Castello di Torrechiara		X			X
Marzabotto	Museo etrusco	X	X	X		X
Modena	Galleria e museo Estense	X	X	X		
Parma	Farmacia storica di S. Giovanni			X		
Parma	Galleria Nazionale	X	X	X		X
Parma	Museo archeologico	X		X	X	X
Parma	Teatro Farnese	X	X	X	X	X
Ravenna	Mausoleo di Teodorico					
Ravenna	Museo Nazionale	X	X	X		X
Russi	Villa Romana	X	X		X	
S. Mauro Pascoli	Casa di Giovanni Pascoli		X			
Sarsina	Museo archeologico Sarsinate	X	X	X	X	
Veleia	Area archeologica	X				
<i>Toscana</i>						
Arezzo	Museo archeologico	X	X	X		X
Arezzo	Museo statale medievale e moderno	X	X	X		X
Calci	Certosa monumentale	X	X			
Chiusi	Museo archeologico	X	X	X	X	X
Firenze	Cappelle Medicee	X				
Firenze	Cenacolo del Perugino					
Firenze	Cenacolo di Andrea del Sarto	X	X			
Firenze	Galleria dell'Accademia	X	X	X		
Firenze	Galleria degli Uffizi	X	X	X		
Firenze	Galleria Palatina	X	X	X		
Firenze	Museo archeologico	X	X	X		X
Firenze	Museo degli Argenti	X	X		X	
Firenze	Museo Nazionale del Bargello	X	X	X		
Firenze	Museo di Palazzo Davanzati	X	X	X		
Firenze	Museo di San Marco	X	X	X		
Firenze	Opificio delle pietre dure	X	X	X		X
Firenze	Villa della Petraia e giardino di Villa Castello	X	X			

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: Prospetto A

Istituti con tassa d'ingresso

LOCALITÀ	DENOMINAZIONE DELL'ISTITUTO	IMPIANTI DI SICUREZZA (1)				
		A.F.	A.I.	TV CC	Altro	R.I.
Firenze	Giardino di Boboli					
Firenze	Giardino e Villa Poggio a Caiano	X	X			
Firenze	Villa Medicea di Cerreto Guidi	X	X			
Isola d'Elba	Luoghi Napoleonici					
Lucca	Museo Nazionale di Villa Giunigi	X	X			
Lucca	Pinacoteca Nazionale	X	X			
Pisa	Museo Nazionale di San Matteo	X	X	X		
Siena	Museo archeologico	X	X	(1)X		X
Siena	Pinacoteca Nazionale	X		X	X	
<i>Marche</i>						
Ancona	Museo archeologico	X	X	X	X	X
Gradara	Rocca demaniale	X	X	X		X
Senigallia	Rocca Roveresca	X	X	X		X
Urbino	Galleria Nazionale delle Marche	X	X	X	X	X
<i>Umbria</i>						
Gubbio	Palazzo Ducale	X	X	X		X
Perugia	Galleria Nazionale dell'Umbria	X	X	X	X	X
Perugia	Ipogeo dei Volumni					
Perugia	Museo Nazionale archeologico	X		X		
<i>Abruzzo</i>						
Chieti	Museo Nazionale archeologico	X	X	X		
L'Aquila	Museo Nazionale d'Abruzzo	X	X			
<i>Lazio</i>						
Bagnaia	Villa Lante	X	X	X	X	
Caprarola	Palazzo Farnese	X	X		X	
Cerveteri	Tombe etrusche e museo	X	X	X	X	
Civita Castellana	Museo agrofalisco e forte	X	X	(1)X		
Fiumicino	Museo delle Navi	X	X			
Minturno	Teatro romano e antiquarium	X				
Nemi	Museo delle Navi	X	X	X		
Oriolo Romano	Palazzo Altieri	X	X		X	
Ostia	Scavi di Ostia Antica	X	X			
Palestrina	Museo Archeologico	X	X	X		
Roma	Anfiteatro Flavio					
Roma	Domus Aurea					
Roma	Museo Nazionale Romano	X	X	X	X	

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: Prospetto A

Istituti con tassa d'ingresso

LOCALITÀ	DENOMINAZIONE DELL'ISTITUTO	IMPIANTI DI SICUREZZA (1)				
		A.F.	A.I.	TV CC	Altro	R.I.
Roma	Palatino e Foro Romano	X	X		X	
Roma	Parco archeologico di via Latina	X				
Roma	Tempio di Porta Maggiore					
Roma	Terme di Caracalla				X	
Roma	Tomba di Cecilia Metella					
Roma	Museo della via Ostiense		X			
Roma	Museo dell'Alto Medioevo	X	X			
Roma	Museo di Villa Giulia	X	X	X		
Roma	Museo di Palazzo Venezia	X	X		X	
Roma	Galleria d'Arte antica	X	X	(2)X	X	
Roma	Galleria Palazzo Barberini	X	X	X		
Roma	Galleria Spada	X	X		X	
Roma	Museo e Galleria Borghese	X	X	(3)X	X	X
Roma	Galleria d'arte moderna	X	X	(4)X	X	
Roma	Museo d'arte orientale	X	X			
Roma	Museo arti e tradiz. popolari	X	X	X	X	
Roma	Museo strumenti musicali	X	X	(1)X		
Roma	Museo L. Pigorini	X	X	X	X	
Roma	Castel Sant'Angelo	X	X	X	X	
Sperlonga	Museo archeologico	X	X			
Tarquinia	Museo nazionale e tombe etrusche	X	X	X		
Tivoli	Villa Adriana	X	X			
Tivoli	Villa d'Este	X	X	X	X	
Vejo	Scavi di Vejo					
Viterbo	Rocca Albornoz	X	X	(2)X		
Vulci	Museo archeologico	X	X	X		
<i>Campania</i>						
Baia	Area archeologica	X				
Benevento	Teatro romano		X		X	
Capri	Grotta Azzurra					
Capri	Palazzo Tiberio Villa Jovis		X			
Caserta	Parco e Palazzo Reale	X	X	X	X	
Cuma	Scavi archeologici					
Ercolano	Scavi e teatro antico	X	X			
Minori	Villa romana		X			
Napoli	Museo Nazionale	X	X	X	X	

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: Prospetto A

Istituti con tassa d'ingresso

LOCALITÀ	DENOMINAZIONE DELL'ISTITUTO	IMPIANTI DI SICUREZZA (1)				
		A.F.	A.I.	TV CC	Altro	R.I.
Napoli	Museo Floridiano	X	X	X		
Napoli	Museo di S. Martino	X	X	X		
Napoli	Museo Galleria Capodimonte	X	X	X		
Napoli	Museo Pignatelli Cortes	X	X	X		
Napoli	Palazzo reale	X	X	X		
Paestum	Templi di Paestum	X	X			
Pompei	Scavi vecchi e nuovi	X	X			
Pontecagnano	Museo agro-picentino	X	X			
Pozzuoli	Anfiteatro e tempio Serapide					
S. Maria Capua Vetere	Anfiteatro mitreo-campano	X				
Torre Annunziata	Scavi di Oplontis	X				
Velia	Area archeologica	X	X			
<i>Puglia</i>						
Andria	Castel del Monte					
Bari	Castello Svevo	X	X	X		
Barletta	Antiquarium Canne Battaglia	X	X			
Egnazia	Museo archeologico	X	X			
Gioia del Colle	Museo archeologico	X	X			
Lecce	Anfiteatro Romano					
Manfredonia	Castello Svevo museo arch.	X	X			
Taranto	Museo Naz. archeologico	X	X			
<i>Basilicata</i>						
Matera	Museo Naz. D. Ridola	X	X	X	X	
Melfi	Museo Nazionale archeologico	X	X			
Metaponto	Museo archeologico Nazionale	X	X	X	X	
Policoro	Museo Nazionale	X	X	X		
<i>Calabria</i>						
Crotone	Museo archeologico	X	X	X		
<i>Calabria</i>						
Locri	Antiquarium statale	X	X		X	
Reggio Calabria	Museo archeologico Nazionale	X	X	X	X	
Sibari	Museo archeologico			X		
<i>Sardegna</i>						
Cagliari	Museo archeologico Nazionale	X	X	X	X	
Caprera	Museo Garibaldino	X	X		X	
Sassari	Museo Nazionale G.A. Sanna	X	X	X		

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: Prospetto A

Istituti senza tassa d'ingresso

LOCALITÀ	DENOMINAZIONE DELL'ISTITUTO	IMPIANTI DI SICUREZZA (1)				
		A.F.	A.I.	TV CC	Altro	R.I.
<i>Piemonte</i>						
Albugnano	Abbazia di Vezzolano					
Bene/Vagienna	Area archeologica	X	X		X	
Ivrea	Anfiteatro Romano					
Monteu da Po	Area archeologica di industria	X	X		X	
Serravalle Scrivia	Anfiteatro e rovine	X	X		X	
Serralunga d'Alba	Castello					
Susa	Anfiteatro e area archeologica					
Torino	Cappella della SS. Sindone	X	X			
<i>Liguria</i>						
Chiavari	Museo archeologico	X	X			
Lerici	Castello di San Terenzo					
<i>Lombardia</i>						
Castelseprio	Area archeologica del Castrum.					
Civate Camuno	Museo archeologico Val Camonica.	X	X			
Monza	Cappella Espiatoria					
<i>Trentino</i>						
Laces	Castel Montani					
<i>Veneto</i>						
Portogruaro	Museo archeologico	X	X	X	X	
Volargne di Dolce	Villa del Bene.	X	X			
<i>Friuli Venezia Giulia</i>						
Aquileia	Museo Paleocristiano					
Duino Aurisina	Chiesa di S. Giovanni in Tuba					
Duino Aurisina	Grotta del Mitreo					
Trieste	Basilica Paleocristiana.					
Trieste	Antiquarium di via Donata.					
Trieste	Acquedotto Romano					
Trieste	Parco del Castello di Miramare.					
Trieste	Galleria d'Arte Antica					
<i>Emilia Romagna</i>						
Cesenatico	Area archeologica					
Ciano d'Enza	Museo e rupe di Canossa	X	X			
Classe	Area archeologica				X	
Codigoro	Abbazia di Pomposa	X	X			
Codigoro	Museo Pomposiano					X
Comacchio	Abito di Spina.					

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: Prospetto A

Istituti senza tassa d'ingresso

LOCALITÀ	DENOMINAZIONE DELL'ISTITUTO	IMPIANTI DI SICUREZZA (1)				
		A.F.	A.I.	TV CC	Altro	R.I.
Faenza	Palazzo Milizetti Bolognesi	X				
Galeata	Area archeologica					
Parma	Camera di San Paolo			X		
Ravenna	Basilica di S. Apollinare in Classe					
Ravenna	Basilica degli Ariani					
Voghenza	Area archeologica					
<i>Marche</i>						
Ascoli Piceno	Museo archeologico statale	X				
Ascoli Piceno	Area archeologica palazzo dei Capitani	X	X	X		
Fossombrone	Area archeologica					
Falerone	Anfiteatro romano					
Macerata	Teatro Romano di Melvia Recina					
Numana	Antiquarium statale	X	X	X		X
S. Severino Marche	Area archeologica					
Urbisaglia	Area archeologica					
<i>Umbria</i>						
Orvieto	Museo archeologico					
Orvieto	Necropoli etrusca crocifisso del Tufo					
Spoletto	Museo archeologico in Santagata					
<i>Toscana</i>						
Anghiari	Palazzo Taglieschi	X	X	X (1)		X
Arezzo	Museo di Casa Vasari	X	X			X
Carmignano loc. Comeana	Toma di Montefortini					
Firenze	Cenacolo del Chirlandaio					
Firenze	Cenacolo di Santapollonia	X	X			
Firenze	Chiosstro dello Scalzo	X		X		
Firenze	Complesso monumentale Orsammichee	X	X			
Firenze	Conventino della Maddalena					
Firenze	Villa Pandolfini	X				
Firenze	Villa Medicea «Il Ventaglio»					
Monsummano Terme	Museo casa Giusti	X	X			
Orbetello	Museo archeologico di Cosa loc. Ansedonia			X		
Monteriggioni	Eremo di San Leonardo al Lago					
Pistoia	Fortezza di Santa Barbara	X	X			
Pistoia	Ex chiesa dei Tau					

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: Prospetto A

Istituti senza tassa d'ingresso

LOCALITÀ	DENOMINAZIONE DELL'ISTITUTO	IMPIANTI DI SICUREZZA (1)				
		A.F.	A.I.	TV CC	Altro	R.I.
Pistoia	Oratoria di San Desiderio					
Populonia	Area archeologica					
Roselle	Area archeologica					
<i>Lazio</i>						
Aquino	Casa di San Tommaso D'Aquino					
Ardea	Museo Manzù	X	X	X		
Arpino	Torre di Cicerone					
Bolsena	Area archeologica di Poggio Moscini					
Capena	Area archeologica «Lucus Feroniae»	X	X		X	
Cassino	Museo archeologico		X			
Cassino	Abbazia di Montecassino					
Cerveteri	Museo Nazionale Cerite	X				
Civitavecchia	Museo archeologico	X	X	X (1)		
Civitavecchia	Terme Taurine					
Colleparado	Abbazia dei Trisulti					
Cori	Cappella dell'Annunziata					
Farfa	Abbazia	X	X			
Ferento	Area archeologica					
Fiano Romano	Villa dei Volusii					
Fiumicino	Sepolcreto Isola Sacra					
Formia	Antiquarium	X				
Grottaferrata	Abbazia Greca	X	X			
Licenza	Villa di Orazio					
Mentana	Museo Garibaldino	X	X			
Priverno	Abbazia di Fossanova					
Roma	Monumento a Vittorio Emanuele II		X			
Roma	Basilica di San Cesareo					
Roma	Basilica dei SS. Nereo e Achilleo	X				
Roma	Pantheon	X	X			
Roma	Tempio di Minerva Medica					
Roma	Villa di Livia					
Roma	Istituto nazionale grafica (calcogr.)	X	X	X (1)		
Roma	Fototeca nazionale					
Roma	Località Ostia Antica castello Giulio II	X	X	X (2)		
Santa Severa	Antiquarium di Pirgy	X				
Subiaco	Abbazia di Santa Scolastica	X	X	X		
Sutri	Anfiteatro					

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: Prospetto A

Istituti senza tassa d'ingresso

LOCALITÀ	DENOMINAZIONE DELL'ISTITUTO	IMPIANTI DI SICUREZZA (1)				
		A.F.	A.I.	TV CC	Altro	R.I.
Tuscania	Chiesa di San Pietro					
Tuscania	Chiesa di Santa Maria Maggiore					
Tuscania	Museo archeologico					
Veroli	Abbazia di Casamari					
<i>Abruzzo</i>						
Campoli	Museo archeologico	X	X	X		
Capestrano	Chiesa di San Pietro Oratorium					
Carpineto della Nora	Chiesa di San Bartolomeo					
Celano	Castello Piccolomini					
Chieti	Complesso delle Terme Romane					
L'Aquila	Area archeologica di Amiternun					
Massa D'Albe	Chiesa di San Pietro in Alba Fucens					
Sora	Museo di Casa D'Annunzio					
Torre De' Passeri	Abbazia di San Clemente a Casauria					
<i>Molise</i>						
Sepino loc. Altilla	Area archeologica di Sepino e Museo	X	X			
Gambatesa	Castello	X	X	X		
Isernia	Area archeologica (Museo in allest.)	X	X	X		
Pietrabbondante	Area archeologica					
<i>Campania</i>						
Avellino	Museo del Duomo	X	X			
Boscoreale	Museo archeologico e scavi					
Capri	Certosa di San Giacomo	X	X			
Castell. di Stabia	Antiquarium				X	
Montella	Museo di San Francesco a Folloni	X	X			
Montesarchio	Castello	X	X			
Napoli	Parco di Capodimonte					
Napoli	Castel Santelmo	X	X			
Napoli	Tomba di Virgilio					
Padula	Certosa di San Lorenzo	X	X	X	X	
Ravello	Museo del Duomo					
Sala Consilina	Antiquarium e area archeologica	X	X			
Salerno	Museo Diocesano	X	X			
Seggiano	Museo di San Pietro					
Vallo della Lucania	Museo Diocesano	X	X			

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: Prospetto A

Istituti senza tassa d'ingresso

LOCALITÀ	DENOMINAZIONE DELL'ISTITUTO	IMPIANTI DI SICUREZZA (1)				
		A.F.	A.I.	TV CC	Altro	R.I.
<i>Basilicata</i>						
Grumento Nova	Teatro Romano (Museo in allest.)	X	X		X	
Venosa	Museo ed area archeologica	X	X	X (1)	X	
<i>Puglia</i>						
Bari	Torre a Mare loc. Torre Pelosa					
Bari	Museo archeologico	X				
Brindisi	Zona archeologica S. Pietro degli Schiavoni					
Conversano	Castello di Conversano					
Copertino	Castello di Copertino					
Fasano	Area archeologica Savelletri					
<i>Calabria</i>						
Borgia	Parco archeologico «Scolacium»	X	X			
Crotone	«Colonna Nao» Capo Colonna	X	X			
Gerace	Chiesa di S. Francesco D'Assisi	X	X			
Gerace	Chiesa di San Giovannello					
Capo Rizzuto	Le Castella					
Rossano	«Pathirion»					
Scalea	Antiquarium torre Cimalonga					
Sibari	Scavi	X	X			
Stilo	La Cattolica					
Vibo Valentia	Museo archeologico statale	X	X		X	
<i>Sardegna</i>						
Abbasanta	Area archeologica			X		
Barumini	Area archeologica «su Nuraxi»	X	X		X	
Cabras	Area archeologica di Tharros					
Cagliari	Pinacoteca nazionale			X		
Porto Torres	Antiquarium Turritano	X	X	X		

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato B

Opere acquisite con diritto di prelazione

– 15 disegni di Ercole Drei L. 30 milioni	Istituto Nazionale Grafica
– 19 oggetti di arte orientale L. 27 milioni	Museo Nazionale Arte Orient.
– Dipinto di G. Venturini raffigurante «Minerva» L. 178 milioni	Soprintendenza Beni AA.SS. Modena
– Disegno di G. Lanfranco raffigurante «Isacco e Rebecca» L. 6 milioni	Soprintendenza Beni AA.SS. Napoli
– Costume femminile di gale di Orani L. 4,8 milioni	Soprintendenza Archeol. di Sassari
– Archivio fotografico ditta Fotostat L. 50 milioni	Soprintendenza Beni AA.SS. Bologna
– Dipinto raffigurante «S. Caterina di Alessandria» L. 30 milioni	Soprintendenza Beni AA.SS. di Roma
– 2 dipinti di Duffet raffig. «San Pietro» e «San Paolo» L. 250 milioni	Soprintendenza BAAAS di Cosenza
– Dipinto raffig. «Cristo risana il cieco» di F. De Mura L. 190 milioni	Soprintendenza BAAAS di Cosenza
– Collezione Bamonte L. 95,8 milioni	Museo Naz.le Arti e Trad.ni Popolari
– Tavolo di mogano L. 18 milioni	Soprintendenza BAAAS di Pisa
– 10 pilastri e relativi capitelli L. 30 milioni	Museo Nazionale Arte Orientale
– Dipinto raff. «L'ultima Cena» di A. Podesti L. 150 milioni	Soprintendenza BAA.SS. di Urbino
– Collezione Bugamelli III lotto L. 140 milioni	Istituto Centrale Catalogo e Doc.
– Dipinto di M. Bigio raff. «Venere e figure allegoriche» L. 120 milioni	Soprintendenza Beni A.S. Siena

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 1
Ministero per i beni culturali ed ambientali
Gestione finanziaria 1993 (milioni di lire)

	TITOLO I						TITOLO II				TOTALE
	Personale in attività di servizio	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti	Altre spese (1)	Totale	Opere e beni immobiliari e mobiliari	Trasferimenti	Altre spese (1)	Totale		
	Cat. II	Cat. IV	Cat. V	Altre (1)	Totale	Cat. X+XI	Cat. XII	Altre (1)	Totale		
FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE											
1	Residui totali di stanziamento n.p. al 1.1 (2)				2.580	2.580	264.135	104.145		368.279	370.860
2	Stanziamenti definitivi di competenza	909.080	309.818	112.779	8.446	1.340.124	480.548	214.589		695.137	2.035.261
3	Massa impegnabile (1+2)	909.080	309.818	115.360	8.446	1.342.705	744.682	318.734		1.063.416	2.406.121
4	Impegni effettivi su competenza	898.315	305.302	112.625	8.237	1.324.479	374.163	210.281		584.444	1.908.922
5	Economie (+) o maggiori spese (-) (2-(4+6))	10.765	4.516	154	210	15.646	4			4	15.650
6	Residui di stanziamento di competenza al 31.XII (2-(4+5))						106.380	4.309		110.689	110.689
7	Impegni su residui di stanziamento (1-8)						264.135	104.145		368.279	368.279
8	Residui di stanziamento da esercizi precedenti al 31.XII (10-6 ovvero 1-7)					2.580					2.580
9	Impegni totali su massa impegnabile (4+7)	898.315	305.302	112.625	8.237	1.324.479	638.298	314.425		952.723	2.277.202
10	Residui totali di stanziamento n.p. al 31.XII (6+8)			2.580		2.580	106.380	4.309		110.689	113.269
11	Rapporto X tra impegni totali e massa impegnabile (9:3)	98,82	98,54	97,63	97,52	98,64	85,71	98,65		89,59	94,64

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

	Cat. I I	Cat. IV	Cat. V	Altre (1)	Totale	Cat. X+XI	Cat. XII	Altre (1)	Totale	Titolo I + II
12 Residui iniziati "F-C" al 1.1	123.593	195.914	54.924	15.261	387.693	1.218.995	704.654		1.923.649	2.311.162
13 Stanziamenti definitivi di competenza	909.080	309.818	112.779	8.446	1.340.124	480.548	214.599		695.137	2.035.261
14 Massa spendibile (12+13)	1.032.673	505.733	167.703	23.708	1.727.817	1.699.543	919.043		2.618.586	4.346.403
15 Autorizzazioni di cassa	1.023.883	465.687	146.079	23.436	1.659.685	1.320.070	780.825		2.100.895	3.760.561
16 Pagamenti su competenza	743.966	145.118	70.946	5.958	965.968	47.263	58.392		105.654	1.071.622
17 Residui propri da competenza "C" (4-16)	154.349	160.185	41.679	2.299	358.511	326.900	151.899		478.799	837.300
18 Residui totali da competenza (6+17)	154.349	160.185	41.679	2.299	358.511	433.280	156.198		589.478	947.099
19 Pagamenti su residui	45.585	129.652	40.511	14.591	230.319	435.054	289.603		720.667	950.986
20 Pagamenti totali (16+19)	789.532	274.770	111.457	20.529	1.196.287	482.327	343.994		826.321	2.022.608
21 Economie (+) o maggiori spese (-) totali [14-(20+22)]	26.606	10.623	1.891	276	39.396	132.721	204.948		337.669	377.085
22 Residui totali "F+C" al 31.XII [14-(20+21)]	216.535	218.339	54.355	2.903	492.133	1.086.495	370.081		1.456.576	1.946.710
23 Rapporto % tra autorizzazioni totali e massa spendibile (15:14)	99,15	92,45	87,46	98,85	96,06	77,67	84,96		80,23	86,52
24 Rapporto % tra pagamenti totali e autorizzazioni di cassa (20:14)	76,46	54,55	66,46	86,59	69,24	28,38	37,43		31,56	46,54
25 Rapporto % tra pagamenti totali e autorizzazioni di cassa (20:15)	77,11	59,00	75,99	87,59	72,08	36,54	44,06		39,33	53,78

(1) Calcolate per differenza

(2) I residui totali di stanziamento "F" al 1.1 sono essanti uguali ai residui totali di stanziamento "F" al 31.XII dell'anno precedente

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI BENI CULTURALI

SERIE STORICHE DELLE SPESE PER TITOLI

(IN MILIONI DI LIRE)

Anno	PREVISIONI DI CASSA				IMPEGNI				PAGAMENTI (COMP-RES)				RESIDUI			
	INIZIALI		DEFINITIVE		INIZIALI		DEFINITIVE		INIZIALI		DEFINITIVE		AL 31 DICEMBRE		STANZ. AL 31 DIC.	
	Importo	Indice	Importo	Indice	Importo	Indice	Importo	Indice	Importo	Indice	Importo	Indice	Importo	Indice	Importo	Indice
1980	202.750	100	298.191	100	226.552	100	403.018	100	297.263	100	273.561	100	163.681	100	3.032	100
1981	261.511	129	362.065	121	280.653	124	430.165	107	361.307	122	366.829	135	122.101	75	1.680	55
1982	318.320	157	420.724	141	348.423	154	492.688	122	419.038	141	414.438	151	108.501	66	1.634	54
1983	368.210	177	511.263	184	358.650	158	551.215	137	560.470	185	500.041	183	136.970	84	2.622	40
1984	400.889	198	549.363	184	418.671	185	632.862	162	546.803	185	576.751	212	123.391	75	918	30
1985	483.393	241	658.891	220	503.393	222	707.516	176	619.529	208	592.573	217	126.437	77	2.54	27
1986	610.790	301	828.414	243	619.640	274	833.762	207	696.179	234	670.967	245	153.460	94	1.328	44
1987	745.007	367	1.022.045	275	745.777	329	1.014.555	234	820.188	276	771.730	282	182.103	111	751	25
1988	828.704	409	1.122.045	286	839.732	371	1.014.555	234	855.889	288	839.732	307	173.785	106	651	21
1989	892.772	440	1.209.398	310	903.154	399	1.014.555	234	923.534	311	722.776	264	354.157	101	33	53,8+
1990	929.863	459	1.282.473	327	971.828	429	1.014.555	234	1.101.053	370	1.152.102	421	338.942	207	4,3	66
1991	1.054.857	520	1.422.473	387	1.103.343	487	1.422.473	354	1.151.654	389	1.118.671	409	280.749	172	17,2-	85
1992	1.204.945	594	1.622.473	432	1.232.071	544	1.494.030	371	1.260.900	424	1.133.128	414	367.693	237	38,1+	85
1993	1.250.310	617	1.742.473	448	1.303.344	575	1.659.685	412	1.323.930	445	1.196.287	437	491.364	300	26,8+	86

TITOLO I SPESE CORRENTI

TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE

1980	93.515	100	110.382	100	108.849	100	118.448	100	110.194	100	70.858	100	89.568	100	30.278	100
1981	138.375	148	235.405	213	153.940	141	220.810	186	234.932	213	121.776	172	202.463	226	109.639	362
1982	175.375	188	246.971	224	164.450	151	212.852	180	246.924	224	141.401	200	307.159	343	92.809	307
1983	115.175	123	175.259	159	170.938	157	361.867	306	175.250	159	222.807	314	292.289	326	56.942	188
1984	168.210	180	231.737	210	256.402	236	367.086	310	231.733	210	233.657	330	320.395	358	91.642	303
1985	217.725	233	282.189	256	275.989	254	400.044	338	282.185	256	196.706	278	458.244	512	184.121	608
1986	435.110	465	567.321	514	425.598	391	634.266	704	567.246	515	277.686	392	836.397	934	465.214	1.656
1987	552.125	590	728.474	669	500.040	458	739.223	1.012	528.324	569	520.540	735	1.841.366	2.056	893.916	2.952
1988	832.550	890	1.022.473	853	1.500.040	1.378	1.795.283	1.516	941.726	855	670.517	946	2.106.559	2.352	1.444	3.147
1989	262.900	281	339.900	308	706.168	649	1.547.878	1.307	339.900	308	796.612	1.124	1.880.827	2.076	224.981	743
1990	259.335	278	339.900	308	1.268.462	1.165	1.731.268	1.462	668.827	607	803.874	1.134	1.798.914	1.941	237.301	784
1991	331.800	355	422.473	381	923.956	849	1.891.798	1.597	668.827	607	742.438	1.048	1.919.579	2.143	134.172	443
1992	362.506	409	462.473	432	1.464.495	1.345	1.995.649	1.763	768.115	697	643.273	908	1.923.449	2.147	368.279	1.216
1993	485.505	530	622.473	530	1.464.495	1.345	2.100.855	1.774	695.132	631	826.321	1.166	1.454.576	1.624	110.689	366

(1) INDICE PROG. DI INCREMENTO SULL' ANNO BASE ANNO BASE COMP. = 1980 / ANNO BASE CASSA = 1980

(2) PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO RISPETTO ALL' ANNO PRECEDENTE

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**TAVOLA DI SMALTIMENTO DEGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO
RELATIVI AL PERIODO 1988 - 1993**
DATI AL 31 DICEMBRE 1993

ELABORAZIONE DEL 15 GIU 1994

	Stanziamen- to di competenza	Pagamenti in termini percentuali						Totale pagamenti		Residui		Economie	
		1988	1989	1990	1991	1992	1993	importo	%	importo	%	importo	%
		Pagamenti in termini percentuali						importo	%	importo	%	importo	%
TOTALE GEN.													
1988	1.798.842	15,15	0,36	77,01	0,00	0,00	1,61	1.141.958	63,48	307.342	17,09	349.541	19,43
1989	1.265.899	64,31	77,01	0,93	0,00	0,00	0,00	1.674.210	132,25	-506.551	-40,02	98.240	7,76
1990	1.716.677		56,16	44,81	10,50	7,54	5,32	2.043.109	119,02	-350.199	-20,40	23.766	1,38
1991	1.826.124		59,14	59,14	31,08	5,32	33,75	1.744.715	95,54	58.116	3,18	23.294	1,28
1992	2.060.588							1.721.954	83,57	306.661	14,88	31.973	1,55
1993	2.035.261						52,65	1.071.822	52,65	963.613	47,35	26	0,00
TITOLO 1													
1988	857.115	8,49	0,76	25,83	0,00	0,00	0,00	818.166	95,46	19.529	2,28	19.420	2,27
1989	925.999	66,72	82,17	1,27	0,00	0,00	0,00	868.845	93,83	-40.739	-4,40	97.892	10,57
1990	1.097.724		82,17	15,00	0,13	0,00	0,00	1.068.114	97,30	6.675	0,61	22.935	2,09
1991	1.157.294		81,41	81,41	15,86	0,13	17,70	1.127.253	97,40	7.125	0,62	22.917	1,98
1992	1.292.473							1.174.770	90,89	85.730	6,63	31.973	2,47
1993	1.340.124						72,08	965.968	72,08	374.135	27,92	21	0,00
TITOLO 2													
1988	941.727	21,21	0,00	216,45	0,00	0,00	3,07	323.792	34,38	287.813	30,56	330.121	35,05
1989	339.900	20,50	216,45	0,00	0,00	0,00	0,00	805.365	238,94	-465.812	-137,04	347	0,10
1990	618.953		10,04	97,68	28,89	20,91	20,91	974.995	157,52	-356.874	-57,66	832	0,13
1991	668.830			20,61	57,41	14,30	14,30	617.462	92,32	50.991	7,62	377	0,06
1992	768.115						60,76	547.184	71,24	220.931	28,76	0	0,00
1993	695.137						15,20	105.654	15,20	569.478	84,80	4	0,00

GLI IMPORTI SONO CALCOLATI IN MILIONI DI LIRE

LA VOCE 'ECONOMIE' RIPORTA LA SOMMA ALGEBRICA DELLE ECONOMIE E DELLE ECCEDENZE DI SPESA

PROGRAMMA TRIENNALE DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
(legge 10 febbraio 1992, n. 145)

- Sommario: — 1. **Dati di sintesi**
2. **Beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici:** 2.1 *Dati di bilancio*
3. **Beni librari e istituti culturali:** 3.1 *Dati di bilancio*
4. **Beni archivistici:** 4.1 *Dati di bilancio.*

1. **Dati di sintesi**

La legge n. 145/92 ha autorizzato la spesa complessiva di 397 miliardi per la realizzazione, nel triennio 1991-93, di interventi organici di recupero, salvaguardia, restauro, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale.

L'ambito di applicazione della legge spazia in tutti i settori di intervento del Ministero dei beni culturali e ambientali, da quello artistico, archeologico e monumentale a quello archivistico e librario, per i quali sono stati predisposti e approvati distinti programmi di settore, su indicazioni propositive degli organi periferici.

Il Programma triennale di indirizzo, articolato in più piani di attuazione è stato approvato con D.M. 6 marzo 1992, cui hanno fatto seguito i seguenti provvedimenti ministeriali di settore:

D.M. 25.6.1992, con il quale è stato approvato il primo piano triennale di attuazione degli interventi relativi ai beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici, per un importo complessivo di 224 miliardi, suddiviso in: 189 miliardi per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio e di salvaguardia, recupero e restauro (D.M. 8.3.1993); 35 miliardi per la valorizzazione del sistema museale (DD.MM. 20.5.93 e 4.12.93); D.M. 30.1.93 riguardante il piano di spesa dei contributi ex art. 3 – comma 2 – della legge 145/92 per un importo di 24 miliardi e delle spese relative alla realizzazione degli accordi di programma tra lo Stato, le Regioni e gli Enti locali, per un importo di 36 miliardi.

Con il D.M. 24 novembre 1992 è stato, invece, adottato il piano triennale di attuazione degli interventi organici di tutela e valorizzazione dei beni librari e di quelli archivistici.

Lo stanziamento assegnato al settore dei beni librari ammonta complessivamente a 48 miliardi, di cui 15 miliardi destinati a spese per inventariazione, precatalogazione e catalogazione dei beni culturali; 27 miliardi destinati al recupero e alla salvaguardia del patrimonio librario, 3 miliardi ciascuno alla catalogazione e all'acquisizione di raccolte bibliografiche; 9 miliardi risultano complessivamente assegnati al Servizio Bibliotecario nazionale.

Anche lo stanziamento relativo alla valorizzazione, conservazione e restauro dei beni archivistici ammonta a 48 miliardi di cui 12 miliardi per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, 18 miliardi per interventi di restauro, 3 miliardi per acquisto di beni di particolare interesse e 15 miliardi per la catalogazione. Dei 68 miliardi, complessivamente assegnati ai progetti ex art. 1 – comma 5– e art. 3 – comma 2 della legge n. 145/92, di cui al D.M. 21.5.93, 2,8 miliardi sono destinati alla concessione dei contributi di cui all'art. 3 comma 2 – della legge in argomento e 1,2 miliardi per la prosecuzione dell'attività di inventariazione del patrimonio archivistico.

I suindicati provvedimenti sono stati oggetto di osservazioni in sede di controllo per irregolarità formali e sostanziali nella formazione degli accordi di programma relativi ai progetti inseriti nel piano e perchè non risultava seguita la procedura prevista dall'art. 1 – V comma – della legge n. 145/92 nè quella indicata dall'art. 4 del D.M. 6 marzo 1992.

Recepite le osservazioni della Corte, i provvedimenti sono stati riproposti, il primo in data 9 aprile 1993 e il secondo in data 17 gennaio 1994.

Strettamente connesso con i procedimenti di attuazione della legge n. 145/92, il D.M. 17 novembre 1993 riguarda l'approvazione del piano di spesa per la realizzazione degli interventi e di ogni altra spesa ordinaria e straordinaria da effettuarsi nel 1993 nel settore dei beni archivistici.

Anche il suindicato provvedimento ha suscitato perplessità in sede di controllo tenuto conto che — ai sensi della legge n. 145/92, come modificata dall'art. 7 della legge n. 237/93 — il piano di spesa non può consistere in generiche e complessive previsioni ma deve contenere le indicazioni essenziali sugli obiettivi da conseguire, non deducibili dal provvedimento all'esame.

Integrata la documentazione con l'articolazione, nell'ambito di ciascun capitolo, del tipo di intervento, il provvedimento ha avuto corso a fine gennaio 1994.

La realizzazione del Programma ha subito rallentamenti in conseguenza dell'adozione delle misure di contenimento della spesa pubblica derivanti dal D.L. 20 maggio 1993 n. 155, convertito nella legge 19.7.93 n. 243 e dal ritardo con il quale è stata concessa la deroga che ha procrastinato l'emissione dei relativi accreditamenti ai funzionari delegati e, di conseguenza, ha ritardato l'inizio dei lavori. In qualche caso i lavori non hanno avuto inizio per la mancata collaborazione dei competenti organi tecnici oppure per la rinuncia delle ditte aggiudicatrici.

In relazione alle autorizzazioni di spesa recate dalla legge n. 145/92 (1), la legge finanziaria 1993 n. 500/92 ha indicato, in Tabella F, in 129,991 miliardi la dotazione finanziaria dell'anno da iscrivere in bilancio nei capitoli 7602, 7606, 7607, 7801, 8001, 8005, 8019, 8036, 8203, 8230.

I primi quattro capitoli fanno parte della rubrica 2 riguardante i beni librari e gli istituti culturali; gli altri quattro sono compresi nella rubrica 3 dei beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici, mentre gli ultimi due sono compresi nella rubrica 4 riguardante i beni archivistici. Poiché negli anzidetti capitoli confluiscono finanziamenti provenienti da più fonti normative, i dati finanziari attribuibili per quote agli interventi previsti nel programma triennale andranno valutati con cautela.

2. Beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici

Nel settore in oggetto, ai sensi della legge n. 145/92, con D.M. 25.6.92 sono stati complessivamente assegnati 224 miliardi, di cui 139,2 miliardi sono stati destinati agli interventi di manutenzione e ai lavori di restauro, 20 miliardi all'inventariazione e catalogazione; 27 miliardi alla valorizzazione del sistema museale ed, infine, 3 miliardi sono destinati all'acquisto di beni mobili o immobili di particolare pregio.

I dati che seguono si riferiscono, tuttavia, solo ad una parte degli interventi, giacché gli elementi forniti dall'Amministrazione si riferiscono a 43 su 74 Uffici periferici, cui compete la concreta attuazione degli interventi.

Peraltro, sul punto si richiamano le disposizioni impartite dall'art. 7 — comma IV — del decreto-legge 20.5.1993 n. 149, convertito con legge 19.7.1993, n. 237, secondo il quale «i responsabili degli organi periferici del Ministero.... informano il competente ufficio centrale, facendo pervenire..... copia degli atti adottati per la realizzazione degli interventi e ogni sei mesi dall'inizio dei lavori una relazione tecnica inerente l'esecuzione del progetto. L'omesso invio degli atti e delle relazioni..... costituisce inosservanza delle direttive generali ai sensi dell'art. 20 — comma IV — del decreto legislativo n. 29/93».

Hanno fornito dati: le Soprintendenze archeologiche di Ancona, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Napoli, Perugia, Potenza, Salerno e Torino; le Soprintendenze ai beni ambientali e architettonici di Ancona, Genova, Firenze, del Lazio, Napoli, Potenza, Ravenna, del Veneto, di Bologna, Brescia, Milano e Verona; le Soprintendenze per i beni artistici e storici di Firenze, Genova, Matera, Modena, Napoli, Urbino, Torino, Venezia e del Veneto; ed infine le Soprintendenze miste di Cagliari, Campobasso, Bari, Cosenza, Salerno, Pisa e Arezzo.

1) La dotazione complessiva di 397 miliardi nel triennio 1991-93 è stata così distribuita dalla legge n. 145/92: 77 miliardi per il 1991; 145 miliardi per il 1992 e 175 miliardi per il 1993. I restanti 45 miliardi della quota 1993 sono slittati al 1994.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sono, inoltre, pervenuti dati dall'Istituto Nazionale della Grafica, dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, dal Museo delle Arti e Tradizioni Popolari e dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e contemporanea, tutti di Roma, nonché dal Museo delle Antichità Egizie di Torino.

Con i limiti di carattere generale di cui si è detto gli interventi, finalizzati ai sensi della legge n. 145/92 nel settore dei beni archeologici, sono complessivamente 100 per un ammontare globale di 19,7 miliardi.

In particolare, 17 progetti si riferiscono ad interventi di manutenzione; 55 ad interventi di restauro; 18 all'inventariazione e catalogazione, 5 alla valorizzazione museale, 3 all'acquisto di beni archeologici di pregio ed altri 2 ad obiettivi diversi.

Al 31.12.93 risulta concluso un solo intervento di manutenzione (2), che ha comportato una spesa di 200 milioni e tre di restauro per un importo complessivo di 68,2 milioni (a Perugia); 31 interventi, per un importo complessivo di 7,6 miliardi (di cui finora erogati 1,5 miliardi), sono ancora in corso; i restanti 65 interventi per un importo complessivo di 11,7 miliardi non sono stati ancora avviati.

Nel settore dei beni ambientali e architettonici sono stati complessivamente finanziati 164 progetti per un importo complessivo di 31 miliardi circa.

In particolare, 26 progetti riguardano la manutenzione del patrimonio architettonico; 112 sono interventi di restauro; 24 finanziano la catalogazione, uno si riferisce all'acquisto di un immobile di pregio ed uno ad altri obiettivi.

Al 31.12.1993 risultano conclusi 10 interventi (3) per un ammontare inizialmente previsto di 1,3 miliardi, dei quali 1,2 miliardi effettivamente erogati. Gli interventi in corso ammontano a 97 per un importo previsto di 19,5 miliardi; le erogazioni finora effettuate ammontano a 4,9 miliardi.

57 interventi, per un ammontare di 8,8 miliardi, non risultano ancora avviati.

Nel settore dei beni artistici e storici risultano finanziati 123 progetti per un ammontare complessivo di 15,5 miliardi. Per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati finanziati 17 progetti; 79 progetti si riferiscono ad interventi di restauro, 16 riguardano la catalogazione, mentre 11 hanno ad oggetto interventi di valorizzazione del sistema museale.

Al 31.12.1993 risultano conclusi 40 interventi (4) per un ammontare complessivo presunto di 1,9 miliardi con erogazioni effettive per circa 1 miliardo.

Gli interventi in corso sono 56 (per 6,3 miliardi) con erogazioni finora disposte per 1,2 miliardi. 27 interventi, per un importo di 7,2 miliardi, devono ancora essere avviati.

Le Soprintendenze miste hanno ottenuto finanziamenti per 5,6 miliardi per la realizzazione di 118 progetti, 21 dei quali riguardano interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, 70 lavori di restauro e 27 la catalogazione. Sono stati conclusi 20 interventi con una spesa di 484 milioni; 52 lavori, per un ammontare complessivo di 8,9 miliardi, sono ancora in corso ed hanno comportato erogazioni per 2,8 miliardi, mentre risultano non ancora avviati 44 interventi, per un importo complessivo di 6 miliardi.

I progetti di interesse dell'Istituto Nazionale per la Grafica di Roma si riferiscono ad interventi di restauro (in numero di 3) e a 2 progetti di catalogazione, per un totale di 5 interventi, che comportano una spesa complessiva di 1,4 miliardi. Uno dei lavori di catalogazione, per un importo previsto di 130 milioni ed erogazioni per 64,6 milioni, si è concluso nel 1993; gli altri quattro, per un importo globale di 1,3 miliardi e che hanno comportato erogazioni per 355 milioni, sono ancora in corso.

Altri 5 progetti, per un totale di spese previsto in 1,3 miliardi, sono stati finanziati a favore dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione di Roma.

2) A Napoli.

3) 2 sono stati realizzati dalla Soprintendenza di Firenze; 2 da quella di Ravenna; 2 da quella di Brescia; 2 da quella di Ancona; 1 da quella di Milano e 1 da quella di Verona.

4) 16 sono stati realizzati dalla Soprintendenza di Firenze; 14 da quella di Genova; 3 da quella di Matera e del Veneto; 2 da quella di Napoli; 1 ciascuno da quelle di Modena e di Venezia.

In particolare, 1 progetto riguarda la manutenzione dell'immobile, 2 riguardano la catalogazione ed altri 2 si riferiscono ad operazioni di acquisto di beni di pregio. Uno dei due acquisti è stato perfezionato nel corso del 1993 ed ha comportato un'erogazione di 140 milioni; 320 milioni si riferiscono, invece, ad uno dei due progetti di catalogazione e inventariazione, attualmente in corso. I restanti 3 interventi, per una spesa di 826 milioni, non sono stati ancora avviati.

I progetti di interesse del Museo delle Arti e Tradizioni Popolari, di Roma, finanziati con i fondi della legge n. 145/92, sono 6 per un importo complessivo di 525 milioni: 2 riguardano lavori di restauro, altri 2 interessano la catalogazione mentre gli ultimi 2 sono diretti alla valorizzazione del Museo.

Risultano conclusi 3 interventi (uno per ogni tipologia suindicata) che, su un ammontare presunto di spesa di 335 milioni, hanno comportato erogazioni effettive per 311,4 milioni. Gli altri 3 sono in corso e, su una spesa di 190 milioni, evidenziano erogazioni per 162 milioni.

Un intervento di restauro, ancora da avviare, dell'importo di 350 milioni, risulta finanziato a favore della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma.

I progetti di interesse del Museo delle Antichità Egizie sono 6 per un ammontare complessivo di 600 milioni.

I tre interventi riguardanti la catalogazione — per un ammontare di 100 milioni interamente erogato — sono conclusi, mentre risultano ancora in corso gli altri 3 progetti, riguardanti la valorizzazione del Museo, che prevedono un finanziamento complessivo di 500 milioni; le erogazioni finora disposte ammontano a soli 28 milioni.

Nell'ambito del primo piano programmatico di attuazione della legge n. 145/92, approvato con il D.M. 8.3.1993, con provvedimento del 26 novembre 1993 è stato disposto il finanziamento di 10 miliardi, sulla base di progetti predisposti dagli uffici Periferici, per la prosecuzione delle attività di cui alla legge n. 160/88 sull'occupazione giovanile (5).

2.1 I capitoli interessati all'attuazione degli interventi di settore, finanziati dalla legge n. 145/92, sono tutti compresi nella rubrica 3 — categoria X — del bilancio del Ministero per i beni culturali e ambientali, e presentano a fine 1993 i seguenti valori globali, comprensivi delle quote a carico della predetta legge.

Il capitolo 8001 finanzia gli acquisti e l'esercizio del diritto di prelazione su immobili di interesse archeologico e monumentale e di cose d'arte.

La dotazione di competenza, comprensiva della quota afferente la normativa in oggetto, ammonta a 20,5 miliardi. All'1.1.93 i residui complessivi ammontavano a 18,9 miliardi. Sono stati effettuati pagamenti per complessivi 10,3 miliardi (9,8 dei quali sui residui). Ne è derivato un aumento dei residui complessivi che, al 31.12.93 hanno raggiunto la cifra di 29 miliardi.

Il capitolo 8005 presenta la più cospicua dotazione finanziaria di tutto il bilancio dell'Amministrazione, essendo destinato a fronteggiare le esigenze di manutenzione, ammodernamento e adeguamento strutturale e funzionale di tutti gli immobili aventi valore e interesse culturale.

Vi sono, inoltre, compresi i fondi necessari all'attuazione degli accordi di programma di cui alla legge n. 145/92.

La dotazione di competenza è ammontata a 225,2 miliardi, cui si sono aggiunti residui, all'1.1.93, per 224,2 miliardi. Le erogazioni sono ammontate a complessivi 137,1 miliardi (20,8 dei quali sulla competenza)

Al 31.12.93 i residui complessivi ammontano a poco meno di 310 miliardi.

Anche il capitolo 8019 finanzia l'adeguamento strutturale e funzionale di immobili, destinati però a sedi di Musei e Gallerie. La dotazione del capitolo è, inoltre, finalizzata a fronteggiare le misure di prevenzione (antincendio, antifurto, ecc.).

A fronte di una dotazione di competenza di 43,8 miliardi (6) stanno residui, all'1.1.93, per 96,1 miliardi.

5) V. allegato.

6) di cui 35 miliardi a carico dei fondi della legge n. 145/92 (art. 1. II comma - lett. e), giusta DD.MM. 20.5.93 e 4.12.93.

Nel corso del 1993 sono stati effettuati pagamenti per complessivi 23,5 miliardi quasi esclusivamente sui residui (solo 346,3 milioni si riferiscono alla competenza).

Al 31.12.93 i residui complessivi ammontano a 115,9 miliardi.

Gli interventi diretti al censimento, alla precatalogazione e alla catalogazione dei beni compresi nel settore, sono stati finanziati a carico del capitolo 8036 che evidenzia una dotazione di competenza di 15,5 miliardi di cui 5,5 miliardi a carico della legge n. 145/92 e residui, all'1.1.93, per 26,2 miliardi.

Le erogazioni effettuate nel corso del 1993 ammontano a complessivi 4,1 miliardi (di cui 902,3 milioni fanno carico alla competenza). I residui complessivi al 31.12.93, ammontano a 37,6 miliardi.

3. Beni librari e istituti culturali

Nel settore dei beni librari i fondi assegnati dal piano triennale 1991-93, (per complessivi 48 miliardi) ammontano a 3 miliardi (7) per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; a 27 miliardi (8) destinati al recupero salvaguardia e restauro del patrimonio libraio; 3 miliardi (9) sono destinati all'acquisizione di raccolte bibliografiche, volumi antichi e di pregio ecc.; 15 miliardi (10) sono destinati all'inventariazione precatalogazione e catalogazione ed, infine, 9 miliardi sono stati attribuiti al Servizio Bibliotecario Nazionale.

— Anno 1991—

In particolare, del complessivo stanziamento 1991 — pari a 8,98 miliardi 400 milioni sono stati interamente destinati alla manutenzione straordinaria di mantenimento degli ambienti e degli impianti — ivi compresa la sicurezza della sede centrale e della sezione Brancaccio, della Biblioteca Nazionale di Napoli; 5,43 miliardi sono stati destinati ad interventi di recupero restauro e salvaguardia a favore delle biblioteche.

La parte più cospicua dei fondi di che trattasi è stata ripartita tra le Biblioteche Marucelliana e Medicea Laurenziana di Firenze (1,5 miliardi ciascuna per adeguamento impianti elettrici alla normativa di cui alla legge 818/84, impianto antincendio e dispositivi di sicurezza); per finalità analoghe alle precedenti alla Biblioteca di Casamari sono stati destinati 1,2 miliardi.

Finanziamenti dai 22 ai 226 milioni ciascuno, per un importo complessivo di circa 484 milioni sono stati destinati alla prosecuzione della magnetizzazione dei volumi costituenti il patrimonio librario delle biblioteche universitarie di Genova e Pavia, Estense e Universitaria di Modena e Alessandrina di Roma; 488 milioni risultano destinati alla scannerizzazione degli indici e dei frontespizi dei volumi in dotazione della Biblioteca Centrale di Firenze mentre 80 e 50 milioni sono stati rispettivamente destinati a interventi di piccolo restauro di volumi e opere in dotazione delle Biblioteche Angelica e Medica Statale di Roma; 70 milioni sono stati assegnati alla Biblioteca Universitaria di Napoli per opere di restauro su Quotidiani napoletani del 600 e del 700 ed, infine, quasi 60 milioni sono stati assegnati alla Biblioteca Braidense di Milano per il restauro di un'opera di A.Durer.

I 600 milioni destinati all'acquisto di beni mobili o immobili di particolare interesse artistico e storico non hanno avuto, in sede di determinazione degli obiettivi concreti da conseguire nel triennio, una univoca destinazione «considerata la particolarità del mercato antiquario, suscettibile di continui mutamenti in ordine alla disponibilità del materiale posto in vendita in rapporto ai tempi della effettiva disponibilità finanziaria. Pertanto, tenuto conto delle segnalazioni pervenute «gli acquisti saranno effettuati nell'ambito dello stanziamento assegnato e compatibilmente con le accertate disponibilità sul mercato delle opere segnalate».

7) di cui 400 milioni a carico dell'es. 91; 1,5 miliardi e 1,1 miliardi rispettivamente a carico degli es. 92 e 93.

8) dei quali 5,43 miliardi a carico dell'es. 91; 9,47 miliardi a carico dell'esercizio 92 e 12,1 miliardi a carico dell'esercizio 93.

9) 600 milioni a carico dell'es. 91, 1,1 miliardi per il 92 e 1,3 miliardi a carico del 1993.

10) di cui 2,55 miliardi afferiscono al 1991; 5,6 miliardi al 1992 e 6,9 miliardi al 1993.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'Amministrazione, infatti, per la predisposizione del programma di cui all'art. 1 - comma 2 - lett. c della legge n. 145/92, ha raccolto tutte le proposte formulate dalle Biblioteche in ordine all'acquisto del materiale antiquario o, comunque, di valore artistico. L'ammontare complessivo delle segnalazioni ha raggiunto la cifra di quasi 10 miliardi.

Per la prosecuzione dell'attività di inventariazione, precatalogazione e catalogazione dei beni culturali sono stati stanziati a carico dell'esercizio 1991, 2,55 miliardi destinati, per 1,1 miliardi ciascuna, alla Biblioteca Angelica di Roma e alla biblioteca Estense di Modena e per 350 milioni all'Istituto Centrale del Catalogo Unico di Roma.

Infine, 2,1 miliardi sono stati destinati al Servizio Bibliotecario Nazionale e attribuiti, quanto a 1,4 miliardi all'Istituto Centrale del Catalogo Unico per finanziare l'intervento relativo all'accessibilità della banca dati su indice, per 450 milioni alla Biblioteca Braidense di Milano per il collegamento con il Servizio Bibliotecario Nazionale mentre il restante importo (pari a 254 milioni) è stato suddiviso tra le Biblioteche Angelica di Roma, Marucelliana di Firenze e Universitarie di Padova e Napoli per la gestione del Servizio Bibliotecario Nazionale

- Anno 1992-

Del complessivo stanziamento assegnato all'esercizio 1992 (pari a 17,27 miliardi) 1,5 miliardi sono stati assegnati alla Biblioteca Centrale di Roma per la manutenzione ordinaria della nuova facciata a vetri e quella straordinaria delle vecchie vetrate, nonché per la manutenzione straordinaria degli ascensori, impianti di sicurezza, sanitari, ecc.

7,5 miliardi risultano assegnati, per importi che vanno da 1,1, a 1,5 miliardi, alle Biblioteche Nazionali Centrali di Roma e di Firenze, alla biblioteca Casanatense di Roma e alla Statale Isontina di Gorizia, nonché al Teatro Dioscuri, per lavori di adeguamento degli impianti elettrici, antincendi e di sicurezza in genere e per adeguamento funzionale di locali.

I restanti 2 miliardi circa sono stati assegnati per quasi 800 milioni per la prosecuzione della magnetizzazione dei volumi e per 600 milioni per il restauro di miscellanee del '500 e del '600 alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.

Gli interventi di magnetizzazione, finanziati a favore delle Biblioteche Nazionali di Napoli e Potenza (rispettivamente per 117,2 milioni e 22 milioni) e a favore della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino (per un importo di 154,1 milioni) risultano conclusi e pagati. Un ulteriore finanziamento di quasi 300 milioni per la prosecuzione della magnetizzazione è stato assegnato alla Biblioteca Universitaria Alessandrina di Roma.

Per l'utilizzazione dello stanziamento 1992 di 1,1 miliardi destinato all'acquisizione di beni mobili e immobili di particolare interesse valga quanto fatto presente in ordine all'utilizzazione dello stanziamento per il 1991.

Alla prosecuzione dell'attività di inventariazione, precatalogazione e catalogazione dei beni culturali sono stati destinati, a carico dell'esercizio 1992, 5,6 miliardi assegnati per 1,3 miliardi alla Biblioteca nazionale Braidense di Milano (per l'Archivio periodici Vigevano); per 1,2 miliardi ciascuno alla Biblioteca Palatina di Parma (per la catalogazione delle stampe) e alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (per la catalogazione dei manoscritti Galileiani); per 1,1 miliardo (cui si sono aggiunti 275,7, milioni per la catalogazione della musica marciana) alla Biblioteca Marciana di Venezia (per catalogo in linea); ed, infine, 500 milioni per catalogazione cinquecentesime sono stati assegnati alla Biblioteca Centrale di Roma.

Al Servizio Bibliotecario Nazionale sono stati attribuiti 3,2 miliardi di cui 1,6 miliardi sono stati assegnati all'Istituto Centrale del Catalogo Unico di Roma per la costituzione di strumenti di monitoraggio e gestione informatica; 800 milioni sono andati alla Biblioteca Universitaria di Pisa per la costituzione del polo S.B.N.; 600 alla Biblioteca Nazionale di Napoli per il potenziamento del Polo S.B.N. ed, infine, 190 milioni alla Biblioteca Universitaria di Pavia per «utenti on line».

- Anno 1993-

Su una dotazione complessiva per il 1993, di 20,1 miliardi, sono stati destinati 1,1 miliardi per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, assegnati alla Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino.

12,1 miliardi risultano, invece, destinati ad interventi di recupero, salvaguardia e restauro.

Nel settore, 3,2 miliardi sono stati assegnati alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (sede centrale e sede staccata di S. Ambrogio) per lavori di adeguamento dell'impianto elettrico, di conservazione e salvaguardia dell'ambiente bibliografico, per l'attivazione funzionale di strutture e per restauri al fondo scienze naturali; 2,8 miliardi sono stati attribuiti alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma per interventi di adeguamento dell'impianto elettrico e per opere di salvaguardia, anche mediante climatizzazione, dell'ambiente bibliografico; 1,2 miliardi ciascuno sono stati assegnati alla Discoteca di Stato di Roma e alla Biblioteca Isontina di Gorizia, per adeguamento impianti elettrici, antincendio e sicurezza in genere e controllo microclima; 1,1 miliardi ciascuno alla Biblioteca Universitaria di Genova e a quella di Storia Moderna e Contemporanea di Roma, per adeguamento impianti elettrici, antincendio e sicurezza in genere nonché per la salvaguardia dell'ambiente bibliografico.

Importi minori, che vanno da 500 a 146 milioni, sono stati assegnati agli Istituti Centrali del Catalogo Unico e per la Patologia del Libro, alla Biblioteca di Archeologia e Storia e alla Biblioteca Alessandrina di Roma per la prosecuzione della magnetizzazione, il completamento di mappe e legature medievali e per il restauro di volumi.

Lo stanziamento di 1,3 miliardi, destinato all'implementazione del patrimonio bibliografico, sarà utilizzato secondo i criteri già determinati per l'utilizzazione degli stanziamenti 1991 e 92.

Alla prosecuzione dell'attività di inventariazione e catalogazione sono destinati 6,9 miliardi, attribuiti per 1,4 miliardi e per 950 milioni all'Istituto Centrale del Catalogo Unico di Roma, rispettivamente per la catalogazione dei fondi musicali e per quella dei manoscritti; per 1,3 miliardi alla Biblioteca Nazionale di Napoli per la catalogazione dei fondi meridionalistici; per 1 miliardo ciascuno alla Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia, per la catalogazione delle carte geografiche e delle stampe, e alla Biblioteca Nazionale di Bari per la catalogazione dei fondi meridionalistici.

700 milioni sono stati assegnati alla Biblioteca Nazionale di Cosenza per la catalogazione dei fondi meridionalistici ed, infine, 500 milioni sono destinati alla Biblioteca Universitaria Alessandrina di Roma per la catalogazione di cinquecentine.

Al Servizio Bibliotecario Nazionale sono stati complessivamente attribuiti 3,7 miliardi assegnati, per 2,2 miliardi, all'Istituto Centrale del Catalogo Unico di Roma, per la prosecuzione degli interventi già finanziati a carico dei fondi 1992; alla Biblioteca Nazionale di Torino, per un progetto "utenti on line", sono stati attribuiti 400 milioni, mentre 500 milioni risultano assegnati alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze per l'adeguamento del S.B.N. Infine, 300 milioni ciascuno risultano assegnati alla Discoteca di Stato di Roma, per la manutenzione del S/W, e alla Biblioteca Estense di Modena per il completamento del progetto di automazione.

3.1 *Circa lo stato di attuazione degli investimenti nel settore si evidenzia quanto segue.*

Gli interventi finanziati dal Programma triennale in argomento hanno formato oggetto di relazioni tecniche specifiche, elaborate dall'Ufficio Tecnico per l'Edilizia Bibliotecaria per gli interventi di manutenzione e di salvaguardia e restauro e, dagli organi periferici, per gli interventi di implementazione del patrimonio librario, di inventariazione e catalogazione e per quelli relativi al Servizio Bibliotecario Nazionale.

Le risorse stanziate nel triennio, nella quasi totalità impegnate a partire dalla fine dell'esercizio 1992 e, soprattutto, nel corso del 1993, sono prevalentemente allocate nei Capitoli 7606 per gli interventi di inventariazione e catalogazione, 7607 per le spese di manutenzione, recupero, salvaguardia e restauro del patrimonio bibliografico; 7801 per l'implementazione del patrimonio librario mediante acquisto di beni mobili o immobili di particolare interesse artistico e storico ed infine, sul capitolo 7907 relativamente alle spese derivanti dagli accordi di programmi e per la concessione dei contributi di cui al II comma dell'art. 3 della legge in argomento. I fondi assegnati al Servizio Bibliotecario Nazionale sono allocati nel capitolo 7607.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il capitolo 7606 evidenzia per il 1993 una dotazione di competenza di 10,6 miliardi e residui, all'1.1.93 per 13,4 miliardi. Nel corso del 1993 sono state effettuate erogazioni per complessivi 437,3 milioni (di cui quasi 300 sulla competenza).

I residui complessivi, al 31.12.93, sono ammontati a 23,6 miliardi.

Il capitolo 7607 evidenzia, nel 1993, una dotazione di competenza di 1,8 miliardi e residui, all'1.1.93, per 3,2 miliardi. Nel corso del 1993 sono state effettuate erogazioni, esclusivamente sui residui, per 1,2 miliardi. I residui complessivi, al 31.12.93, sono ammontati a 3,8 miliardi.

Il capitolo 7801 evidenzia, nel 1993, una dotazione di competenza di 12,8 miliardi e residui, all'1.1.93, per 5,5 miliardi. Sono state effettuate erogazioni per complessivi 11,8 miliardi (di cui 7,4 miliardi sulla competenza). I residui complessivi ammontano, al 31.12.93, a 6,5 miliardi.

Il capitolo 7907, che nel 1993 non presenta assegnazioni sulla competenza, ha una dotazione di 4 miliardi di residui, rimasta invariata a fine esercizio 1993.

Per ulteriori più dettagliati elementi in ordine agli interventi completati nel corso del 1993, ancora in corso o non ancora avviati si rinvia alle allegate schede, rispettivamente, B e C.

4. Beni archivistici

I piani triennali di attuazione degli interventi diretti alla salvaguardia del patrimonio archivistico, ai sensi della legge n. 145/92, sono stati approvati, come precedentemente accennato, con DD.MM. 25 giugno e 24 novembre 1992 e 3 aprile 1993.

Lo stanziamento globale del settore ammonta a 48 miliardi destinati a finanziare interventi diretti; inoltre, 2,8 miliardi sono destinati all'erogazione di contributi ex art. 3 - comma II della legge in argomento e 1,2 miliardi per proseguire l'attività di inventariazione del patrimonio archivistico; infine, circa 1 miliardo è destinato all'attuazione degli interventi programmati d'intesa con gli Enti locali ai sensi dell'art. 1 - 5° comma della legge.

Gli interventi finanziati a carico della somma complessiva di 48 miliardi, si riferiscono ad opere di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio archivistico (art. 1 - II comma lett. a della legge n. 145/92); al recupero, salvaguardia e restauro del patrimonio archivistico (di cui alla lett. b della legge suindicata); all'acquisizione di beni mobili e immobili di particolare interesse storico e artistico nel campo dell'archivistica (lettera c) ed, infine, alla prosecuzione dell'attività di catalogazione e inventariazione (di cui alla lettera d).

Nell'individuazione del materiale da restaurare, le linee di priorità hanno privilegiato gli Archivi danneggiati da calamità naturali; gli archivi notarili; i documenti di grande formato e il completamento dei restauri in corso.

Al 31.12.1993 risultano complessivamente finanziati 14 progetti di lavori di manutenzione di Archivi statali; 96 interventi di restauro, recupero e salvaguardia del patrimonio archivistico; 8 progetti riguardanti l'inventariazione e la catalogazione del materiale archivistico e 7 acquisizioni di archivi privati di particolare interesse.

Gli interventi di manutenzione (art. 1 - II comma - lett. a) hanno riguardato il restauro e il consolidamento straordinario dell'edificio in cui ha sede l'Archivio di Stato di Napoli (per 180 milioni); l'adeguamento strutturale e funzionale dei locali della sede della Soprintendenza archivistica di Milano (per 30 milioni); l'Archivio comunale di Recanati (per 116,4 milioni); lavori di adeguamento strutturale e funzionale dell'Archivio di Stato di Torino (per un importo complessivo di 3,3 miliardi); lavori di adeguamento strutturale e funzionale della sede-deposito dell'Archivio di Stato di Brindisi (per un importo di 251,6 milioni); lavori di manutenzione straordinaria di Palazzo Neroni a Firenze (per un importo complessivo di 2,9 miliardi); la realizzazione di una scala di sicurezza e servizi annessi nella sede dell'Archivio di Stato di Terni (per 317,6 milioni).

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli interventi di restauro, recupero e salvaguardia del patrimonio archivistico (art. 1 – II comma – lett. b) hanno riguardato il restauro di materiale vario archivistico degli Archivi di Stato di Pescara, L'Aquila, Potenza, Ascoli Piceno, Brescia, Trapani, Siracusa, Caserta, Ragusa, Imperia, Isernia, Benevento, Pisa, Trento, Sondrio, Brindisi, Perugia, Terni, Vicenza, Caltanissetta, Agrigento, Messina e Livorno (ciascuno per un importo tra 90 e 100 milioni); il recupero, la salvaguardia e il restauro di Atti notarili degli Archivi di Stato di Napoli (per 750 milioni), di Milano (per quasi 200 milioni), di Siena (per 160 milioni), di Macerata e di Padova (per 150 milioni ciascuno); il recupero e il restauro dei protocolli notarili delle Sezioni di Palmi e Locri, dipendenti dall'Archivio di Stato di Reggio Calabria (per 80 milioni); il restauro, rilegatura e microfilmatura dei Registri dell'Archivio di Stato di Bologna (per un importo complessivo di 160 milioni) e del materiale archivistico della Diocesi di Pavia (per 500 milioni); lavori di restauro e rilegatura di atti notarili, piante e unità catastali per l'Archivio di Stato di Roma (per un importo complessivo di 800 milioni); lavori di restauro e valorizzazione del patrimonio archivistico dell'Archivio Centrale di Roma (11) (12) (per un importo complessivo di 1,5 miliardi); interventi di restauro dell'Archivio notarile di Capranica (Archivio di Stato di Viterbo, per 40 milioni); il restauro di sigilli, mappe, pergamene e manoscritti dell'Archivio di Stato di Torino (per un importo di 250 milioni circa); il recupero e il restauro delle pergamene e di parte del fondo notai dell'Archivio di Stato di Firenze (per un importo di oltre 1 miliardo) ed, infine, lavori di restauro degli atti notarili alluvionati nel 1966 dell'Archivio di Stato di Venezia (per l'importo di 550 milioni).

Il finanziamento delle operazioni di inventariazione, precatalogazione e catalogazione del patrimonio archivistico (art. 1 – II comma – lett. c) è ammontato complessivamente a 1,2 miliardi.

Con i suddetti fondi sono stati finanziati interventi a favore dell'inventariazione dell'Archivio privato «Casamarte», di Loreto Aprutino (Pescara), la cui spesa prevista ammonta a 238,8 milioni. L'intervento è stato finanziato al 50% (per 119,4 milioni) con rinvio al prossimo esercizio del restante 50%, in considerazione del notevole interesse storico del complesso archivistico; 141,7 milioni sono stati concessi ad un altro Archivio privato, riguardante l'«Associazione per lo sviluppo delle Scienze religiose» di Bologna: i relativi lavori non hanno avuto ancora inizio per l'insufficiente definizione del progetto esecutivo; 716 milioni sono stati assegnati all'Archivio Centrale dello Stato di Roma mentre al Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, con sede a Torino, è stato concesso un contributo di 200 milioni per inventariazione e riproduzione in dischi ottici di fondi documentari; al «Progetto Anagrafe» proposto dall'Archivio di Stato di Cagliari sono stati concessi 359 milioni mentre all'inventariazione automatizzata – mediante l'acquisto di 4 PC – dell'Archivio di Stato di Ragusa sono andati 19,6 milioni; 369 milioni sono stati concessi all'Archivio di Stato di Perugia e Sezioni 125 milioni sono stati, infine, attribuiti per il censimento degli Archivi delle Industrie Vetrarie di Murano e per la realizzazione di un Centro di documentazione sul vetro.

L'acquisto di archivi e documenti privati di interesse storico o artistico nel settore dell'archivistica costituisce l'obiettivo della lett. c) dell'art. 1 – II comma – della legge n. 145/92.

A tal fine la Soprintendenza archivistica del Lazio ha provveduto all'acquisto dell'Archivio De Felice per la somma di 25 milioni; l'acquisto di documenti cartografici privati, effettuato dalla Soprintendenza archivistica per la Liguria, è costato la somma di 5 milioni. Per l'importo di 120 milioni è stato acquisito, per l'Archivio di Stato di Torino, l'archivio privato di Thaon di Revel. Un importo ben superiore (980 milioni) è costata l'acquisizione, dalla famiglia, dell'Archivio Guicciardini Corsi Salviati; altri acquisti, sempre in Toscana per il tramite della Soprintendenza archivistica di Firenze, hanno avuto ad oggetto l'Archivio Guillichini (per 40 milioni) e le Pergamene Castellani (per 30 milioni). Tutte le predette acquisizioni sono state formalizzate in data 25 giugno 1992.

11) Vedi nota (6) a pag. 392.

12) Le schede predisposte dall'Archivio Centrale di Roma non contengono specificazioni e indicazioni sugli interventi da realizzare.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4.1 Le risorse stanziare nel triennio, impegnate nel corso del 1993, sono state allocate nei capitoli 8203 per gli interventi di carattere strutturale e funzionale; nel capitolo 8230 per quelli di salvaguardia e restauro del patrimonio archivistico, nonchè per l'inventariazione e la catalogazione ed, infine, nel capitolo 8254 per la concessione di contributi per la tutela e valorizzazione dei beni archivistici non statali.

Al 31.12.1993 sul capitolo 8203 risulta una dotazione di competenza di 41,8 miliardi, residui all'1.1.93 per 26,7 miliardi e pagamenti complessivi per 11,8 miliardi (di cui 2,9 miliardi sulla competenza). I residui complessivi, al 31.12.93, sono ammontati a 49,8 miliardi.

Sul capitolo 8230 la dotazione di competenza ammonta a 20,9 miliardi e i residui, all'1.1.93, a 21,1 miliardi. Nel corso del 1993 sono stati complessivamente erogati 2,7 miliardi (di cui 894 milioni sulla competenza). I residui complessivi, al 31.12.93, sono ammontati a 39,4 miliardi.

Infine, il capitolo 8254 evidenzia solo 4 miliardi di residui e pagamenti per 500 milioni, che hanno conseguentemente ridotto l'ammontare dei residui di pari importo.

MINISTERO DELL'AMBIENTE

- Sommario: — 1. **Premessa:** 1.1 *Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (ANPA)*; 1.2 *Acquisizione nuove competenze*; 1.3 *Quadro di sintesi*
2. **Analisi della gestione – Pagamenti, Impegni, Residui**
3. **Principali leggi di spesa:** 3.1 *Legge n. 67/88*; 3.2 *Legge n. 441/87*; 3.3 *Legge 475/88*; 3.4 *Legge n. 385/90*
4. **Profili di attività istituzionale:** 4.1 *Valutazione impatto ambientale (VIA)*; 4.2 *Tutela delle Acque*; 4.3 *Inquinamento e Industrie a rischio*; 4.4 *Nucleo operativo ecologico (NOE)*, 4.5 *Direttive CEE*; 4.5.1 *Accordi internazionali*; 4.5.2 *Interventi cofinanziati CEE*
5. **Attività contrattuale**
6. **Organizzazione**
7. **Personale.**

	(in milioni)
Stanziamenti definitivi	466.236
Impegni lordi (*)	451.630
Impegni effettivi	53.861
Pagamenti	32.444
Residui totali	419.186
Economie	14.606

(*) Gli impegni lordi sono comprensivi dei residui di stanziamento

1. Premessa

1.1 *Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (ANPA)*

L'evento di maggior rilievo verificatosi nel corso del 1993, con la presentazione di reiterati decreti-legge (D.L. n. 8 1993, n. 274; D.L. 2.10.1993 n. 395; D.L. 4.12.1993 n. 496) e concluso nel gennaio 1994 con la legge di conversione 21 gennaio 1994 n. 61, è costituito dalla istituzione dell'Agenzia Nazionale per la protezione dell'ambiente, mediante la quale si è inteso istituire un organismo indipendente, prevalentemente tecnico – scientifico, dotato di poteri di supervisione dei controlli tecnici, svolti a livello locale.

L'esperienza finora acquisita nel settore della tutela dell'ambiente, dal momento dell'istituzione del Ministero (1986), ha posto in evidenza la difficoltà di governare proficuamente e tempestivamente un comparto che interessa trasversalmente buona parte delle attività in cui tradizionalmente si colloca l'intervento pubblico e, di conseguenza incide in settori di competenza di altre Amministrazioni, sia a livello centrale che, soprattutto, a livello locale.

Tale pervasività e l'esigenza del puntuale rispetto delle diverse attribuzioni istituzionali – che ha imposto procedimenti di intese e concerti – si è concretamente espressa in defatiganti procedure di ricerche di accordi, che hanno allontanato nel tempo il momento decisionale.

Ne sono derivati interventi necessitati per preesistenti o sopravvenute emergenze, operazioni non più tempestive e a volte inopportune per la modifica delle condizioni medio tempore intervenute, programmi non più realizzabili per il mutare delle esigenze, il tutto con allungamento dei tempi di esecuzione dei progetti e aggravio di costi.

Il chiarimento nella ripartizione delle competenze e delle correlate funzioni, tra amministrazioni centrali e organismi decentrati – intervenuto con l'entrata in vigore della legge n. 142/90 sulle autonomie locali – e il risultato del referendum abrogativo delle competenze ambientali delle USL, ha accelerato la ricerca di soluzioni adeguate a costituire una cerniera tra il momento decisionale, di spettanza dell'amministrazione centrale, e quello propositivo e gestionale, attribuito agli enti locali.

La soluzione è stata individuata nella predetta Agenzia che, in virtù delle connotazioni esclusivamente tecnico-scientifiche attribuitele e dell'autonomia riconosciutale sia nei confronti del potere centrale che di quelli decentrati, dovrebbe garantire secondo le intenzioni del legislatore la razionalizzazione delle funzioni di ricerca, monitoraggio e informazione (precedentemente spettanti a una pluralità di soggetti: SINA; CNR; Istituto Superiore di Sanità, ecc), e la semplificazione della fase decisionale, appesantita attualmente da procedure di concertazione tra le varie amministrazioni interessate.

Sarà soltanto l'esperienza che potrà nel concreto risolvere una serie di problematiche sulla ripartizione di competenze e responsabilità tra l'Agenzia e gli altri soggetti titolari di competenze in materia di salvaguardia ambientale, attesa la farraginoso stratificazione normativa di settore (1) che la legge n. 61/94 non ha provveduto a regolamentare adeguatamente, neppure sotto forma di delega al governo per il coordinamento di eventuali conflitti.

Dubbi infatti sono emersi in ordine al riparto di competenze tra Agenzia, CNR e Istituto Superiore di Sanità circa la regolamentazione degli scarichi industriali; tra Agenzia e Ministero del Lavoro in ordine ai rischi di incidenti di lavoro; sul controllo sulle emissioni in atmosfera, ancora affidate all'Istituto Superiore di Sanità; sul rilascio del marchio «verde europeo» per i prodotti a basso impatto ambientale (Ecolabel) e sulla certificazione degli ecobilanci (ecoaudit), per i quali sono previsti organismi specifici, e altri ancora.

1.2 *Acquisizione nuove competenze*

Se da un lato con l'istituzione dell'Agenzia si è inteso alleggerire il Ministero delle incombenze più squisitamente tecniche in ordine alla concertazione sull'individuazione delle priorità e sull'espletamento delle attività di controllo, dall'altro, l'esigenza di ricondurre in un alveo unitario tutte le competenze attinenti alla salvaguardia ambientale ha suggerito l'attribuzione al Ministero dell'Ambiente delle competenze finora esercitate dal Ministero della Marina Mercantile in materia di difesa del mare e dell'ambiente marino, (ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 400/93, convertito nella legge n. 494/93 in attuazione del disposto dell'art. 1 – comma 10° – della legge n. 537/93), e quindi il trasferimento dell'Ispettorato Centrale per la difesa del mare presso il Ministero dell'Ambiente.

Anche tale accorpamento non è scevro da problematiche: il raccordo con le Capitanerie di Porto, – competenti per la sorveglianza in mare e sulle coste, ha avuto nell'ambito della stessa amministrazione della Marina Mercantile, momenti di notevole conflittualità, come più volte evidenziato dalla Corte nelle Relazioni. Non può quindi che auspicarsi una doverosa chiarificazione dei rispettivi ruoli e responsabilità tra le due Amministrazioni – Ambiente e Trasporti e Navigazione – con una puntuale determinazione dei compiti a ciascuno spettanti, al fine di evitare che una ripartizione istituzionale concettualmente ineccepibile si traduca nel concreto in ulteriore motivo di ritardi ed omissioni operative.

1) In meno di vent'anni sono state emanate « a difesa dell'ambiente » 208 leggi statali e 1150 leggi regionali.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Un breve cenno va fatto ai risultati dei lavori della Commissione, istituita con D.M. 22.7.93 presso il Dipartimento della Funzione pubblica, per la riforma e ristrutturazione organizzativa del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dei Lavori Pubblici, alla luce delle disposizioni dettate in via generale dalla legge n. 537/93 collegata alla finanziaria.

Premesso che la funzione di governo globale del territorio assume nello Stato contemporaneo un'importanza primaria ed esige, tanto a livello locale quanto a livello centrale, una gestione non frammentaria, ma razionale ed adeguata la Commissione ha espresso l'avviso dell'assoluta opportunità di una maggiore razionalità nella distribuzione di competenze in materia territoriale nell'ambito delle Amministrazioni Centrali e fra queste e le Regioni, creando, a livello centrale, un centro unitario di direzione ed indirizzo politico in grado di garantire razionalità, coordinamento, e complessiva adeguatezza all'operato di tutti i pubblici poteri nella materia in oggetto, con attribuzioni limitate ai soli compiti di carattere generale: elaborazione di piani e programmi per l'intero territorio nazionale, funzioni di indirizzo e coordinamento, fissazione di parametri e standard. Attribuzione agli enti territoriali e agli organi tecnici invece di tutti i compiti operativi e di controllo.

La duplicazione degli apparati statali preposti al governo del territorio è innegabile, tuttavia, nella complessiva ridefinizione delle competenze in materia di governo del territorio e di salvaguardia ambientale è auspicabile che l'eventuale fusione di strutture attualmente disaggregate avvenga non per mera incorporazione dell'una nell'altra, ma mediante un radicale ripensamento delle attribuzioni e dei modelli organizzativi «in vista di una gestione efficace, razionale e coordina delle politiche pubbliche in materia di territorio e ambiente».

1.3 *Quadro di sintesi*

In effetti, come più volte denunciato dalla Corte, la legislazione ambientale è caratterizzata dall'assenza di un disegno strategico unitario perchè ispirata e condizionata dalle emergenze e diretta, nel concreto, quasi esclusivamente a fronteggiarle. Ciò malgrado i ripetuti riferimenti a obiettivi di carattere generale e di lungo periodo e la fissazione di termini dichiarati inderogabili e immancabilmente superati — per la proposizione di programmi e per l'esecuzione degli interventi.

È, quindi, auspicabile una ricognizione critica della normativa ambientale che, mediante la razionalizzazione della legislazione e la predisposizione di testi unici, conduca alla semplificazione dei procedimenti di proposte e di intesa e ad una più chiara indicazione degli obiettivi da conseguire nel breve e nel lungo periodo in rapporto ai mezzi disponibili, quantificati realisticamente.

I risultati sostanzialmente non positivi finora conseguiti nell'impostazione degli interventi programmati dalle numerose leggi pluriennali di settore (leggi n. 441/87 e 475/88 sullo smaltimento dei rifiuti; legge n. 305/89 sulla programmazione triennale per la tutela dell'ambiente, legge n. 183/89 sulla difesa del suolo; legge n. 394/91 sulle aree protette), confermati dalla cospicua mole di residui passivi che grava sul Ministero dell'Ambiente, hanno costituito materia per un riesame dei criteri finora seguiti e per ridefinirne di nuovi da adottare nella programmazione degli interventi.

In tale contesto il programma triennale 1994 - 1996 per la tutela ambientale, approvato con deliberazione del CIPE in data 21 dicembre 1993, sembra essersi posto obiettivi più realistici e ha fissato più penetranti controlli; soprattutto, nel recepire le disposizioni dettate dall'art. 1 - comma 1° - e dall'art. 13 del D.L. 5.10.93 n. 398, convertito con legge 4.12.93 n. 493, ha imposto l'individuazione del «responsabile del procedimento concernente la realizzazione dell'intervento» cui spetta un obbligo di referto semestrale alla Regione competente e al Ministero dell'Ambiente «sullo stato d'avanzamento delle attività e sul grado di utilizzazione delle risorse» in modo da consentire all'Amministrazione di intervenire tempestivamente esercitando le funzioni di controllo e di stimolo che le sono proprie.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2. Analisi della gestione.

	importi in miliardi
Residui totali al 1.1.93	3.406,0
di cui di stanziamento	1.386,5
Stanziameti definitivi	466,2
Massa impegnabile	1.852,8
Impegni effettivi su competenza	53,9
Impegni totali su massa impegnabile	162,6
Massa spendibile	3.872,3
Autorizzazioni di cassa	1.935,9
Pagamenti complessivi (compet. + residui)	240,0
di cui sui residui	207,6
Residui totali al 31.12.93	3.595,0
di cui di stanziamento	1.675,6
Economie	37,2

È proseguita nel 1993 la tendenza, già emersa nell'ultimo triennio, alla riduzione degli stanziamenti di bilancio del Ministero dell'Ambiente. A fronte di una diminuzione delle spese correnti pari al 9,8% della dotazione 1992, ('92 = 128,3 miliardi - '93 = 118,7 miliardi) il comparto delle spese in conto capitale ha registrato un taglio alle assegnazioni di quasi il 43% rispetto all'esercizio precedente (es. '92 = 612 miliardi, es. '93 = 350,5 miliardi); anche le autorizzazioni di cassa hanno subito una decurtazione media dell'11% meno accentuata nel comparto delle spese correnti (-7,7%) e in controtendenza rispetto ai precedenti esercizi.

Inoltre, mentre nel precedente triennio il rapporto tra le dotazioni di bilancio di parte corrente e quelle di conto capitale è stato da cinque a sei volte inferiore (ad eccezione dell'esercizio 1990 nel quale la dotazione finanziaria del titolo II si è quasi raddoppiata rispetto all'analogo dato dell'esercizio precedente e di quello successivo, raggiungendo 1.321,7 miliardi di stanziamento a fronte di 79,4 miliardi stanziati in parte corrente), nel 1993 il ridimensionamento dei finanziamenti in conto capitale ha ridotto ad un terzo la distanza con le spese correnti.

Malgrado tali decurtazioni, sostanzialmente derivate dalla politica di contenimento della spesa pubblica, è continuata a crescere in misura preoccupante (di quasi il 21% rispetto al 1992) la massa dei residui di stanziamento, passati dai 1.386,5 miliardi del 1992 (nel 1991 erano fermi a 767 miliardi) ai 1.675,6 miliardi a fine esercizio 1993.

Un andamento in forte diminuzione si riscontra negli impegni complessivi che dai quasi 862 miliardi del 1991 sono passati a 726,3 miliardi nel 1992 (-15,7%) per scendere ulteriormente a 451,5 miliardi nel 1993 (-37,8%), a fronte di una massa impegnabile di 1.852,8 miliardi.

Nel comparto dei pagamenti, comprensivi della competenza e dei residui, l'andamento nel triennio è stato disomogeneo: ad una diminuzione dei pagamenti del 61,8% accertata nel 1991, è seguita un'impennata positiva (+ 648,8% pari a 928,5 miliardi di cui circa 855 miliardi nel titolo II catg. XII) nel 1992 e un ulteriore calo del 74,1% nel 1993.

L'analisi per categoria evidenzia un andamento decrescente anche nel comparto delle spese correnti.

La categoria IV - acquisto di beni e servizi - ha fatto registrare una caduta del 35,6% negli impegni e del 10,1% nei pagamenti rispetto al 1992, e tuttavia, presenta il più alto indice di impegni (38,2% sul totale della massa impegnabile) rispetto alle altre categorie anche del titolo II (ovviamente escluso il dato riguardante la cat. I del personale in servizio), mentre il rapporto tra pagamenti in totali e massa spendibile si è fermato al 22,5%.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Altrettanto consistente risulta la contrazione negli impegni e nei pagamenti della categoria V del titolo I che, unitamente alla categoria XII del titolo II è stata maggiormente penalizzata dalla politica di contenimento della spesa.

Dette categorie, riguardanti i trasferimenti dei fondi alle Amministrazioni e agli enti pubblici locali, evidenziano nel 1993 un rapporto tra massa impegnabile e impegni totali che non ha superato il 15% nella V categoria e l'11,7% nella XII. Anche il rapporto tra pagamenti e massa spendibile è in forte diminuzione: nella V categoria è stato inferiore al 30% mentre nella categoria XII ha appena raggiunto il 4,5 % dell'intera massa spendibile.

Come peraltro già evidenziato nella Relazione dello scorso anno, il trasferimento dei fondi completa soltanto il ciclo di bilancio affidato alla responsabilità diretta del Ministero; per contro, i modi e i tempi di effettiva realizzazione dei progetti spettano alle Regioni, la cui capacità operativa è condizionata, come si è fatto cenno, da una molteplicità di fattori non del tutto imputabili alle stesse.

L'alta incidenza delle spese per trasferimenti, pari al 64,9% del totale delle assegnazioni di bilancio, ed al 70% della dotazione del titolo II, rende scarsamente incisiva l'analisi finanziaria delle risultanze del rendiconto, che deve scontare la mancata tempestiva acquisizione di dati certi e attendibili in ordine all'effettiva realizzazione degli interventi finanziati, dati non in possesso dell'Amministrazione in misura esauriente.

Circa i residui di stanziamento un'analisi dettagliata all'interno delle più significative categorie del bilancio del Ministero evidenzia le più alte percentuali di residui di stanziamento – sintomatici della stasi operativa dell'Amministrazione – nel titolo I a carico della categoria V dei trasferimenti, che presenta residui di stanziamento (per 68,5 miliardi) più che doppi rispetto all'analogo dato dell'esercizio precedente (pari a 27,5 miliardi).

Sul titolo II la categoria X – dei beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato – evidenzia un aumento dell'81% nei residui di stanziamento (pari a 302,7 miliardi a fronte dei 167,2 miliardi del 1992).

Anche la categoria XI dei beni mobili, macchine e attrezzature tecnico – scientifiche a carico diretto dello Stato, presenta analoghe difficoltà di gestione, ove si consideri che i residui di stanziamento sono esattamente raddoppiati a fine esercizio 1993 rispetto a precedenti esercizi (40 miliardi contro i 20 miliardi degli esercizi 1991 e 1992).

La maggior concentrazione di residui di stanziamento, pari ad oltre 5 volte la dotazione di competenza (1.232,2 miliardi – 8,1% di maggiorazione rispetto al dato 1992, dell'81% superiore a quello del 1991) si riscontra, però, nella categoria XII nella quale sono compresi la quasi totalità degli interventi di salvaguardia e tutela ambientale, oggetto del programma triennale 1989-91 e delle leggi a questo collegate.

Una consistenza così elevata di residui di stanziamento indice patologico della gestione – a distanza di un biennio dalle intese intervenute tra il Ministero dell'Ambiente e le Regioni destinatarie dei finanziamenti, non può essere giustificata solo con la complessità dei procedimenti di concertazione ormai superati, ma trova forse una spiegazione nell'incapacità delle Amministrazioni locali di accedere concretamente ai finanziamenti per l'inadeguatezza tecnica dei progetti presentati, per le continue modificazioni nelle esigenze rappresentate, per le obiettive difficoltà nell'acquisire i cofinanziamenti necessari per rendere funzionali le opere o per accedere ai mutui della Cassa DD.PP.

Va, peraltro, sottolineato che la significatività dei dati finanziari relativi al 1993 è fortemente condizionata dai provvedimenti di contenimento della spesa pubblica (da ultimo perseguiti dal decreto legge n. 155/93), che hanno impedito all'Amministrazione l'assunzione di impegni e l'erogazione dei pagamenti per la quasi totalità dell'anno aggravando ulteriormente la stasi operativa già evidenziatasi – con analoghe motivazioni legislative – nel corso del 1992.

3. Principali leggi di spesa

Per i dati finanziari, relativi agli interventi programmati ai sensi delle leggi n. 305/89; 238/89; 57/90; 183/89; 394/91 si rinvia all'analisi sul programma triennale 1989-91 per la tutela ambientale.

3.1 Legge n. 67/88 (legge finanziaria 1988)

Nelle more della predisposizione del Programma triennale di tutela ambientale 1989-1991, gli artt. 17 e 18 della legge n. 67/88 (finanziaria 1988) hanno provveduto a finanziare una serie di interventi d'urgenza — per 870 miliardi — a stralcio del più ampio programma triennale.

Mentre per quanto si riferisce agli interventi finanziati ai sensi dell'art. 18 — comma 1 lett. da a) a g) — si rinvia all'allegata analisi speciale sul Programma triennale, in questa sede si fa cenno agli interventi finanziati ai sensi dell'art. 17.

Ai sensi del predetto art. 17 — comma 20 — è stata autorizzata una spesa annua di 20-50 e 50 miliardi, rispettivamente a carico degli esercizi 1988-89 e 90, per la realizzazione del Programma di salvaguardia del litorale e delle zone umide retrostanti, di interesse internazionale, dell'area metropolitana di Cagliari, da attuare d'intesa con la Regione Sardegna.

La realizzazione degli interventi è stata affidata in concessione al Consorzio RAMSAR Molentargius.

Sul capitolo 7301 del Ministero, che presenta una dotazione di competenza di 5 miliardi quale quota parte riferita all'anno 1990, residui per circa 90 miliardi e un'autorizzazione di cassa di 60 miliardi, sono stati effettuati nel corso del 1993 pagamenti in conto residui per circa 12 miliardi.

Per contro nessuna erogazione risulta disposta nel 1993 a carico del capitolo 7405 (dotazione di competenza di 5 miliardi come sopra, residui per 40 miliardi ed un'autorizzazione di cassa di 35 miliardi), riguardante la realizzazione di un programma organico di difesa idrogeologica e di assetto funzionale del sistema idrico del bacino del fiume Flumendosa per un importo complessivo di 120 miliardi (20 miliardi a carico dell'esercizio 1988 — 50 miliardi ciascuno a carico degli esercizi 1989 e 1990); 50 miliardi risultano peraltro trasferiti alla Regione Sardegna con provvedimenti del 1990. Gli interventi di che trattasi sono previsti dall'art. 17 — comma 40 — della legge n. 67/88.

Neppure sul cap. 7101, riguardante le spese per gli interventi finanziati ai sensi del comma 36 dell'art. 17, risultano erogazioni a carico dell'esercizio 1993. Detto capitolo, che opera solo sui residui, presenta disponibilità complessive per 13,5 miliardi.

3.2 Legge n. 441/87 sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani

La legge ha complessivamente stanziato 1.350 miliardi per l'adeguamento e il potenziamento degli impianti di smaltimento dei rifiuti, esistenti al 31.12.1986, e per la realizzazione di nuovi impianti.

Del suindicato stanziamento complessivo, 275 miliardi sono stati riservati al finanziamento dei progetti di protezione e risanamento ambientale (ex FIO '86) ritenuti prioritari e il cui elenco venne approvato con D.M. 2.6.1988. Il finanziamento delle opere si realizza mediante mutui erogati dalla Cassa DD.PP.

Sulla base delle domande pervenute la Cassa DD.PP. ha concesso mutui, fino al 1993 compreso, per 192,5 miliardi, con erogazioni effettive per 56,2 miliardi (46,9 miliardi nel 1992).

Altri 650 miliardi sono stati, invece, riservati all'adeguamento e al potenziamento degli impianti già esistenti. Di questi, 65 miliardi sono stati destinati agli interventi diretti al recupero di energia, calore e materie seconde; sulla disponibilità residua di 585 miliardi, risultano concessi alle Regioni mutui per 455 miliardi, mentre l'effettiva erogazione dei fondi è passata dai 225 miliardi del 1992 ai 275,1 miliardi nel 1993.

Tuttavia, lo stato di attuazione degli interventi risulta insoddisfacente a causa delle perizie di variante presentate dagli Enti destinatari delle opere. Infatti, su un totale di 324 interventi finanziati sono state presentate 129 perizie di variante per un importo complessivo di lavori sospesi pari a 124,2 miliardi; ne consegue che oltre un terzo degli interventi programmati non era adeguato o sotto il profilo progettuale o per sopravvenute diverse esigenze che hanno ritardato l'esecuzione dei lavori. Al 31.12.93 risultano riattivati 119 finanziamenti per un ammontare di 117 miliardi.

Circa, invece, la realizzazione di nuovi impianti — cui l'art. 1 ter della legge ha destinato la somma di 425 miliardi — già con D.M. del 28.12.1987 — (che ha definito i criteri per l'elaborazione dei piani regionali di smaltimento dei rifiuti) e con D.M. 13.5.1988 (che ha definito il livello di conformità dei piani regio-

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nali ai detti criteri) la Cassa DD.PP. era in grado di erogare le risorse stanziare a favore delle Regioni che, nell'ambito dei piani regionali previsti dall'art. 3 della legge in argomento, avessero indicato l'elenco di priorità degli interventi da realizzare.

In effetti, tali priorità hanno trovato collocazione nel contesto delle intese di programma intervenute in attuazione del Piano triennale di tutela ambientale 1989-1991 e gli interventi individuati e da finanziare hanno esaurito le disponibilità finanziarie: tuttavia, in conseguenza del blocco dei mutui, intervento ai sensi della legge n. 359/92, nessuna opera risulta realizzata.

Ai sensi dell'art. 5 della legge n. 441/87, sono stati finanziati complessivamente 24 progetti riguardanti interventi di bonifica di aree inquinate per un ammontare di 63,75 miliardi. Di questi, solo 16 hanno ottenuto un'anticipazione, pari al 50% del finanziamento, previa la dichiarazione di inizio lavori.

Nel corso del 1993 sono stati erogati, a titolo di anticipazione del 50%, 1,8 miliardi al Comune di Milano e circa 1 miliardo alla Regione Marche per la realizzazione dei progetti di bonifica, rispettivamente, dell'ex Porto di Mare e della discarica di Colle Gigliani.

Sono stati, inoltre, erogati a titolo di ulteriore quota 473,8 milioni alla Regione Emilia-Romagna e 776,7 milioni alla Regione Lombardia. A titolo di saldo, per interventi già conclusi, alla Regione Emilia-Romagna sono stati erogati 1,4 miliardi.

All'erogazione dei finanziamenti per la redazione dei «Piani di bonifica delle aree inquinate» sono state ammesse 18 Regioni e la Provincia autonoma di Bolzano (2). Le altre regioni non hanno ancora trasmesso al Ministero la dichiarazione di inizio lavori.

A carico del cap. 7702, nel corso del 1993 risultano complessivamente erogati 6,4 miliardi in conto residui, che ne hanno ridotto l'ammontare complessivo a 46,2 miliardi.

A carico dei fondi in gestione dell'amministrazione operano le disposizioni dell'art. 6 della legge in argomento, in base alle quali è stato affidato alla Soc. Castalia l'incarico di predisporre la mappa delle discariche e degli impianti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali, inclusi quelli tossici e nocivi.

I risultati della seconda fase dell'incarico, che si sviluppa per fasi di lavoro e che prevedeva la verifica territoriale e l'aggiornamento dei dati acquisiti nella prima fase, sono ora all'esame del Comitato Tecnico-Scientifico e dovranno essere inseriti nel sistema SINA ai fini di un miglior accesso pubblico alle informazioni di settore.

3.3 Legge n. 475/88 sullo smaltimento dei rifiuti industriali

Ad oltre un quinquennio dall'entrata in vigore della legge, e a distanza di oltre tre anni dall'approvazione del programma d'emergenza per l'adeguamento del sistema di smaltimento dei rifiuti industriali — intervenuto con D.P.C.M. del 3 agosto 1990 l'attuazione degli interventi programmati non si è ancora concretamente avviata per i ritardi frapposti dalle Regioni nell'espletamento degli adempimenti di competenza, con particolare riferimento alla localizzazione degli impianti.

Il mancato corretto smaltimento dei rifiuti industriali rischia di compromettere irreversibilmente lo stato dell'ambiente, mentre si fanno sempre più frequenti e allarmanti le notizie di stampa sul rinvenimento di discariche abusive anche di rifiuti tossici e nocivi.

Tra le ragioni che ostacolano il raggiungimento degli obiettivi in materia di smaltimento dei rifiuti un posto rilevante spetta alla frammentazione di competenze tra Ministero dell'Ambiente, Regioni e Comuni che, in assenza di un meccanismo forte di coordinamento e di indirizzo capace di ricomporre l'unitarietà della materia, non ha finora consentito la regolamentazione tempestiva del settore e il conseguimento degli obiettivi di risanamento ambientale, attualmente gravemente compromessi.

Malgrado gli incentivi previsti dalla legge n. 475 per le imprese che diminuiscono i rifiuti prodotti, le agevolazioni ai Comuni, ai Consorzi e alle Comunità montane per la costruzione e l'adeguamento

2) Nel corso del 1993 sono stati erogati 325,2 milioni alla Regione Emilia-Romagna; 223,8 milioni al Friuli-Venezia Giulia; 315,5 milioni alla Regione Puglia e 195,7 milioni alla Regione Molise.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

degli impianti, le indicazioni programmatiche sul piano di riduzione dei rifiuti (piano peraltro ancora non definito), la legge è per la maggior parte inattuata proprio sul punto che costituisce la base di partenza di ogni corretta politica sui rifiuti e cioè l'individuazione delle località da adibire a discarica, o eventualmente ad altre forme di smaltimento dei rifiuti (ad esempio inceneritori), tenuto conto che le discariche sono contenitori e non smaltitori di rifiuti.

Le obiezioni e le resistenze fraposte dalle popolazioni nelle cui aree dovrebbero essere localizzati gli impianti hanno finora impedito alle amministrazioni locali le determinazioni di competenza circa i siti da prescegliere e le dimensioni degli impianti economicamente più vantaggiose; poichè la legge attribuisce all'Amministrazione centrale il potere di sostituirsi alle amministrazioni inadempienti e il fenomeno sta raggiungendo dimensioni pericolose per la salute pubblica, sarebbe questo il caso di assumere responsabilmente a livello centrale quelle determinazioni che a livello locale è più difficile adottare.

Inoltre, spetta all'Amministrazione un'ulteriore responsabilità in ordine ai mancati controlli sulla adeguatezza tecnica e finanziaria delle proposte formulate in sede locale e di vigilanza sulla tempestiva realizzazione degli interventi finanziati. In effetti, la ridottissima dotazione di personale non ha consentito un adeguato approfondimento delle proposte, nè, tanto meno, ispezioni e controlli in loco.

Le nuove disposizioni dettate dal programma triennale di tutela ambientale per il 1994-96 — che ha inserito nel piano anche gli interventi di smaltimento dei rifiuti — nonchè l'istituzione dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente, dovrebbero, unitamente all'aumento del personale in servizio presso l'Amministrazione centrale, potenziare le attività di controllo nei confronti degli enti locali.

Circa i dati finanziari del settore, sui capitoli 7703 e 7704 — con fondi in conto residui per un ammontare, all'1.1.1993 rispettivamente di 38,5 miliardi e di 74,3 miliardi — sono previste concessioni di contributi pari al 30% o al 50% (nella sola ipotesi che gli interventi siano realizzati sulla base di programmi regionali) delle spese sostenute dalle imprese esercenti il recupero dei rifiuti di materiali e di fonti energetiche e l'utilizzo e la commercializzazione dei materiali recuperati.

Dal 1989 al 1993 sono state accolte 166 istanze per un totale di 227,3 miliardi di contributi.

Le erogazioni finora effettuate sui citati capitoli 7703 e 7704 hanno interessato, con contributi parziali, 34 interventi.

Nel corso del 1993 sono stati erogati a carico del capitolo 7703 contributi per 1,1 miliardi, mentre a carico del capitolo 7704 le erogazioni sono di poco inferiori a 900 milioni.

La modesta significatività dei dati finanziari costituisce conferma della stasi del settore.

3.4 Legge n. 385/90 — Disposizioni in materia di trasporti

La legge in argomento ha disposto la concessione di contributi alle aziende di trasporto pubblico, finalizzati al risarcimento del parco veicolare.

Nel corso del 1993 sono stati complessivamente erogati, sul capitolo 8504, 2,8 miliardi a favore dell'Azienda Tranvie Autobus del Comune di Roma (ATAC) e dell'AMT, che sono risultate destinatarie dei contributi per interventi effettuati nel proprio parco veicolare. L'importo erogato comprende la quota spettante alla relativa Commissione di vigilanza.

Il capitolo evidenzia residui per complessivi 27,2 miliardi.

Per i dati finanziari, relativi agli interventi programmati ai sensi delle leggi n. 305/89; 238/89; 57/90; 183/89; 394/91 si rinvia all'analisi sul programma triennale 1989-91 per la tutela ambientale.

4. Profili di attività istituzionale

4.1 Valutazione impatto ambientale

Tra le attribuzioni istituzionali del Ministero dell'ambiente va assumendo sempre più rilevanza il comparto relativo alle attività di valutazione dell'impatto ambientale per l'indubbia incidenza sull'ambiente operata da scelte programmatiche e da manufatti in grado di trasformare, spesso con modificazioni di carattere definitivo, il territorio.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La procedura di valutazione di impatto ambientale è stata man mano estesa ad ulteriori categorie di opere, (rispetto all'elencazione a suo tempo effettuata con i DPCM 10.8.1988 n. 377 e 27.12.1989), mediante disposizioni normative intervenute tra il 1990 e il 1992 (3) e sembra destinata a coinvolgere tutte le attività che abbiano comunque ripercussioni sull'ambiente.

La procedura di VIA si articola in due fasi: la valutazione del progetto (che può essere positiva, positiva con prescrizioni o negativa) e il controllo degli interventi soggetti a procedura di valutazione, che si sia conclusa con parere positivo.

Nel corso del 1993 si sono conclusi con provvedimento positivo con prescrizioni (4) 16 procedimenti di controllo su interventi soggetti a VIA con esito positivo, i più importanti dei quali hanno riguardato la Centrale ENEL di Ascoli Satriano, la Centrale ACEA di Tor di Valle a Roma, la Strada Statale Grosseto - Siena, 6 Dighe ed alcuni impianti di smaltimento e trattamento dei rifiuti. In materia di discariche, 4 procedimenti si sono conclusi con provvedimento negativo e 7, in materia di dighe, nodi ferroviari e discariche, con provvedimento interlocutorio negativo.

Altre 23 istruttorie di controllo risultano in itinere.

Per lo stato di attuazione dei progetti VIA positivi si rinvia all'unità tabella A.

Circa, invece, le 48 istruttorie di compatibilità ambientale effettuate nel 1993, 11 si sono concluse con parere positivo, 6 con parere negativo, le altre sono in corso.

Il testo unificato del disegno di legge sulla disciplina della valutazione di impatto ambientale (Atti S. 958 - C. 3234 1282) di recepimento della direttiva CEE 337/85 è stato approvato dal Senato nell'ottobre 1993 e rinviato alla Camera (VIII Commissione); la fine della legislatura ne ha impedito la definitiva approvazione.

Particolare importanza rivestono le attività di valutazione di impatto ambientale in materia di viabilità e trasporti, oggetto di contrasti tra Ministero dell'Ambiente e Ministero dei Lavori pubblici, soprattutto per quanto riguarda la viabilità di competenza dell'ANAS (5).

Al riguardo, sono in corso di predisposizione apposite norme riguardanti la tipologia delle opere definite «Vie di rapida comunicazione», secondo l'interpretazione fornita dalla XI Commissione della Comunità europea e oggetto della circolare esplicativa 8840/VIA..

4.2 Tutela della qualità delle Acque

Le vicende legate agli indicatori sulla potabilità delle acque destinate al consumo umano sono tra quelle più significative del degrado ambientale, al cui mascheramento concorrono le istituzioni.

Sia per le acque destinate al consumo umano che per le acque di balneazione - analogamente a quanto si è verificato nei confronti dell'inquinamento atmosferico ed acustico - per ovviare ai gravi ritardi o alle omissioni nell'attuazione degli interventi di risanamento si è preferito, modificando una legislazione più rigorosa, derogare ai valori limite, fissandone altri più elevati. Da ultimo, però, una serie di decreti legge, succedutisi nel corso del 1993 (n. 101 dell'8.4.93; n. 180 del 7.6.93; n. 280 del 6.8.93 e n. 398 del 5.10.93) e culminati nella legge di conversione n. 493 del 4.12.93 ha disposto che i Comuni che intendono avvalersi delle deroghe ai limiti di tollerabilità delle acque, a suo tempo fissati dal DPR n. 236 del 1988, dovranno, contestualmente alla richiesta di autorizzazione alla deroga, individuare gli interventi urgenti ed inderogabili da ultimare entro il 31.12.94, in modo da garantire l'approvvigionamento idropotabile in conformità ai requisiti di qualità fissati dal succitato DPR n. 236.

3) Legge 2.5.90 n. 102, art. 7; legge 4.8.90 n. 240, rt. 4; legge 26.11.90 n. 356, art. 1; legge 29.11.90 n. 380; legge 15.12.90 n. 396, art. 4; legge 9.1.91; n. 9 legge 30.12.91, n. 412; Decreto legislativo 27.1.92 n. 100; legge 28.2.92 n. 220.

4) Le regioni sono tenute ad ottemperare alle prescrizioni inviando alla VIA la relativa documentazione.

5) Nell'ambito del contenzioso con il Ministero dei LL;PP; sull'applicabilità della procedura VIA a una serie di opere pubbliche in corso di progettazione o di esecuzione è stato costituito un gruppo di lavoro tecnico misto che dovrà esprimersi sui seguenti interventi dighe nei fiumi Melito (Calabria) e Trigno (Molise); sbarramenti sul fiume Adda (Lombardia) e sui torrenti Stura di Ala e Valgrande (Piemonte);, sbarramenti e diga nel bacino del canale Capodacqua (Puglia).

Inoltre, sono pervenute al servizio VIA nel corso del 1993 circa 2.000 segnalazioni (di cui 150 circa attinenti le attività estrattive) riguardanti opere che possono produrre danni all'ambiente, le cui richieste sono state effettuate dal nucleo Operativo ecologico (NOE), dal Corpo forestale, dalla Guardia di Finanza, dalle Forze di polizia e dalle Capitanerie di Porto.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Rispetto alla semplice concessione della deroga le disposizioni della legge n. 493/93 costituiscono un notevole passo avanti; il tentativo di stimolare attraverso l'assunzione di impegni inderogabili la realizzazione di interventi ormai improcrastinabili merita attenzione: tuttavia, non risulta che le Regioni abbiano ottemperato all'obbligo di trasmettere entro il 31.12.93 al Ministero dell'Ambiente e al Ministero dei Lavori Pubblici apposite relazioni sullo stato d'attuazione degli interventi.

Una maggior chiarezza nel settore della salvaguardia e della corretta utilizzazione delle risorse idriche dovrebbe derivare dall'applicazione delle norme dettate dalla legge 5 gennaio 1994 n. 36 (cosiddetta «Legge Galli»).

Il corretto uso delle risorse, alla cui regolamentazione concorrono la Presidenza del Consiglio dei Ministri, le Autorità di bacino e i Ministri dell'Ambiente, dei Lavori Pubblici, della Sanità, dell'Industria, nonché le Regioni, le Province autonome e gli enti locali, è diretto non solo all'utilizzazione equilibrata delle acque, ma anche al trattamento e riutilizzo delle acque reflue. Sono previsti tariffe e canoni quali corrispettivi del servizio idrico e l'affidamento in concessione, a soggetti non appartenenti alla pubblica amministrazione, del servizio medesimo.

Al Ministero dell'Ambiente (di concerto con il Ministro dei LL.PP.), spetta, ai sensi dell'art. 2 – comma 2 – l'emanazione del regolamento per la disciplina delle modificazioni artificiali della fase atmosferica del ciclo naturale dell'acqua, da effettuare entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge; ai sensi dell'art. 6 – comma 1 – (sentiti LL.PP., Sanità e Industria) spetta, inoltre al Ministero dell'Ambiente l'emanazione di norme tecniche sulle tipologie di uso dell'acqua per reimpiego di acque reflue; la tipologia delle acque reflue idonee ad essere riutilizzate, con indicazione degli standard di qualità e di consumo e i requisiti per il trattamento di depurazione; le modalità di impiego delle acque reflue depurate, e le modalità per realizzare l'adeguamento degli impianti di depurazione e delle reti di distribuzione di acque reflue per diversi usi.

L'attuazione della direttiva CEE 91/271 sulle acque reflue urbane, troverà adempimento nel programma che, ai sensi dell'art. 7 – comma 1, il Ministero dell'Ambiente dovrà predisporre di concerto con i Ministri della Sanità, dell'Industria e dei LL.PP., previo parere della Conferenza Stato-Regioni.

4.3 Inquinamento e industrie a rischio

La direttiva 82/501/CEE, conosciuta come «direttiva Seveso» in quanto provocata dal disastro ecologico abbattutosi su quella località nel 1976, è espressamente diretta a regolamentare l'esercizio di determinate attività industriali che, per l'uso di sostanze pericolose o alle quali siano connessi rischi di incidenti rilevanti, possono provocare gravi pericoli, immediati o differiti, per l'ambiente e per le popolazioni.

La direttiva ha imposto agli Stati membri l'obbligo di adottare le misure necessarie per garantire che i responsabili delle attività industriali predispongono un adeguato sistema di prevenzione e di informazione degli incidenti rilevanti e ne limitano le eventuali conseguenze nocive per l'ambiente e le popolazioni. Gli industriali e i fabbricanti, dal conto loro, sono tenuti a notificare all'autorità competente l'uso all'immagazzinamento delle sostanze qualificate pericolose, da aggiornare periodicamente.

Gli Stati membri devono, inoltre, assicurarsi che le popolazioni esposte al rischio siano tempestivamente informate sulle misure di sicurezza adottate e sulle norme da seguire in caso di incidente.

Modificate, in senso più garantista da direttive successive, la Direttiva Seveso è stata recepita dall'ordinamento italiano con il DPR n. 175/88 che ha imposto l'obbligo, a carico del fabbricante, di predisporre un adeguato piano di sicurezza, idoneo a fronteggiare i rischi insiti nell'attività esercitata.

Il procedimento applicativo del DPR n. 175/88 ha dato luogo ad inconvenienti e ritardi dovuti, secondo il Ministero dell'Ambiente, alla molteplicità dei soggetti coinvolti che comprendono organi tecnici, commissioni consultive, amministrazioni pubbliche diverse, tanto da consigliare, tra le funzioni da esercitare a tutela dell'ambiente, l'attribuzione all'Agenzia nazionale per la protezione dell'Ambiente, di cui alla legge n. 61/94, delle attività di supporto tecnico-scientifico degli organi preposti alla valutazione ed alla prevenzione dei rischi connessi ad attività produttive pericolose.

La materia è stata più volte sottoposta all'attenzione del Parlamento con l'intento di pervenire ad una completa e adeguata regolamentazione del settore, tra i più «esplosivi»: nel corso della passata legislatura, infatti, numerosi disegni di legge (d.d.l. n. 382 – d.d.l. n. 500 – d.d.l. n. 626) si sono avvicinati all'esame delle competenti Commissioni, senza però che si sia pervenuti all'approvazione di un testo definitivo.

Dal canto suo l'Amministrazione, oltre ad essersi interessata degli interventi effettuati sulle aree a rischio a carico dei fondi del Programma Triennale 1989-91, ha predisposto una serie di provvedimenti normativi, prevalentemente di concerto con il Ministro della Sanità.

Sul piano programmatico sono stati definiti i metodi di valutazione dei rapporti di sicurezza sulle attività a rischio di incidente rilevante; è stato predisposto l'archivio e la base informativa dei rapporti di sicurezza con raccolta dei dati maggiormente significativi in ordine agli impianti a rischio nelle aree a maggiore densità industriale ed, infine, sono state emanate linee guida per l'analisi e la valutazione preliminare sulla sicurezza dei depositi di gas propano liquefatto presso i cui depositi sono state effettuate ispezioni e 30 istruttorie.

Nell'espletamento dell'attività di controllo e di autorizzazione nel 1993 sono stati esaminati 55 progetti di risanamento di centrali termoelettriche dell'ENEL e di autoproduttori elettrici mentre è ancora in corso l'istruttoria tecnica relativa ad altri 38 progetti; sono stati, inoltre, esaminati 8 progetti di modifica e di ampliamento di raffinerie e altri impianti sottoposti a concessione, ai sensi della legge n. 367/34 e sono state autorizzate 30 piattaforme per l'estrazione di idrocarburi off-shore.

L'attività normativa di prevenzione dei rischi industriali si è concretizzata nell'emanazione del D.M. 23.12.93 e successiva circolare del 30.12.1993 con cui il Ministero dell'ambiente., di concerto con il Ministero della Sanità ha disposto l'osservanza delle prescrizioni in materia di sicurezza e di valutazione dei rischi di incidenti rilevanti connessi alla detenzione e all'utilizzo di sostanze pericolose di cui al D.P.R. 17.5.88 n. 175 e successive modificazioni e integrazioni – In materia è stato, inoltre, emanato il D.L. 10.1.94 n. 13 di modifica del citato D.P.R. n. 175/88 in tema di rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali.

Nel corso del 1993 è anche proseguita l'attività sui programmi di delocalizzazione e ristrutturazione di processi produttivi previsti dal Piano triennale di salvaguardia ambientale, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 305/89, con finanziamenti per 66, 8 miliardi.

Prosegue inoltre l'iter parlamentare per l'approvazione della Convenzione sui cambiamenti climatici. Il relativo disegno di legge è stato approvato dalla Camera il 13.10.93 e in data 24.12.93 dalla Commissione Ambiente del Senato. La fine della legislatura allungherà sicuramente i tempi dell'approvazione.

4.4 NOE – Nucleo Operativo Europeo

Nel corso del 1993 il NOE (dell'Arma dei Carabinieri) ha svolto numerose azioni di controllo a tutela dell'ambiente con particolare riferimento alla tutela delle acque, al controllo delle discariche pubbliche e private e allo smaltimento dei rifiuti soprattutto sanitari, all'abusivismo edilizio, specificatamente nel Parco Naz. d'Abruzzo; sono state effettuate, inoltre, operazioni di controllo del polo conciaro toscano, degli autodemolitori, delle aziende siderurgiche. Un'attenzione particolare è stata posta nel verificare i presunti legami tra la camorra e imprese di smaltimento dei rifiuti.

Complessivamente il NOE ha effettuato 26.091 controlli, sono state contestate 24.627 infrazioni 21.621 persone (di cui 44 in stato d'arresto) sono state denunciate all'Autorità giudiziaria.

Sono stati effettuati 443 sequestri per un valore complessivo di 411 miliardi. circa.

Ai fini di un più tempestivo raccordo con le altre forze di polizia il Centro Elaborazione dati, di cui si è autonomamente dotato il NOE in attesa del perfezionamento delle procedure di collegamento con il sistema SINA del Ministero, nel corso del 1993 è stato collegato con la Banca dati delle Forze di Polizia.

Nelle operazioni svolte a tutela dell'ambiente il NOE è coadiuvato anche dal Corpo forestale dello Stato.

4.5 Direttive CEE

Nel corso del 1993 la Comunità Europea ha adottato 8 direttive interessanti la tutela dell'ambiente.

Si tratta in particolare dei seguenti argomenti:

- Direttiva 93/12/CEE del Consiglio, in data 23 marzo 1993, relativa al tenore di zolfo di alcuni combustibili liquidi.
- Direttiva 93/57/CEE del Consiglio in data 29 giugno 1993, di modifica delle precedenti direttive 86/73/CEE, per la fissazione delle quantità massime di residui di antiparassitari sui e nei cereali e prodotti alimentari di origine animale.
- Direttive 93/59/CEE del Consiglio, datata 28 giugno 1993, anch'essa modificativa della precedente direttiva 70/220/CEE riguardante il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in ordine alle misure da adottare per contrastare l'inquinamento atmosferico provocato dalle emissioni dei veicoli a motore.
- Direttive 93/67/CEE della Commissione, in data 20 luglio 1993, che stabilisce i principi per la valutazione dei rischi per l'uomo e per l'ambiente di sostanze nocive.
- Direttive 93/72/CEE della Commissione, datata 1 settembre 1993, riguardante il riconoscimento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri in materia di imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose.
- Direttive 93/75/CEE del Consiglio, datata 13 settembre 1993, relativa alle condizioni minime necessarie per le navi dirette a porti marittimi della Comunità, o che ne escono e che trasportano merci pericolose e inquinanti.
- Direttive 93/76/CEE del Consiglio, in data 13 settembre 1993, intesa a limitare le emissioni di biossido di carbonio, migliorando l'efficienza energetica (SAVE).
- Direttive 93/88/CEE del Consiglio, datata 12 ottobre 1993, modificativa di una precedente direttiva (90/679/CEE) e relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da una esposizione ad agenti biologici durante il lavoro.

Nessuna delle direttive risulta ancora recepita.

La direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane (che avrebbe dovuto essere recepita entro il 30.6.93) è stata recepita dalla legge 5.1.94 n. 36 riguardante «Disposizioni in materia di risorse idriche».

La Legge Comunitaria 1993, approvata con legge n. 146/94, al Capo VI ha dettato disposizioni a tutela dell'ambiente, con particolare riferimento alla tutela della qualità delle acque, alla salvaguardia e al risanamento delle aree agricole, inquinate soprattutto dai nitrati, e allo smaltimento dei rifiuti.

Nel dettare alcuni criteri cui gli Stati membri dovranno uniformarsi, la Comunità europea ha posto prevalentemente l'accento sull'esigenza di verificare periodicamente lo stato di realizzazione dei programmi pluriennali, per garantirne l'efficacia e la rispondenza agli obiettivi predeterminati. Un preciso richiamo è stato rivolto alle autorità preposte al controllo e al monitoraggio dei dati ambientali per evitarne il peggioramento e preservare la qualità della vita.

4.5.1 Profili internazionali della politica ambientale

In attuazione degli accordi sottoscritti dall'Italia alla Conferenza sull'ambiente e lo sviluppo, tenutasi a Rio de Janeiro nel giugno '92, il CIPE, in data 28.12.93, ha approvato le linee del Piano nazionale per lo sviluppo sostenibile nei settori dell'energia, dell'industria, dell'agricoltura, dei trasporti, del turismo, dei rifiuti e della cooperazione internazionale attraverso l'individuazione delle priorità che gli Stati membri delle Nazioni Unite dovranno affrontare nell'ambito delle decisioni prese dall'Agenda 21».

È stata, inoltre, organizzata, a cura dell'Amministrazione, una conferenza nazionale, alla quale sono state invitate tutte le istituzioni interessate al programma mondiale sul clima globale, per l'osservazione e la conoscenza del nostro sistema climatico, per prevederne l'evoluzione e la dimensione delle possibili variazioni climatiche e dei loro impatti ambientali ed economici al fine di studiare adeguate strategie di risposta. L'esito della Conferenza costituisce la base del «Programma nazionale sul clima» con il quale l'Italia si presenterà all'Organizzazione Meteorologica Mondiale (WMO).

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'Amministrazione ha, inoltre, partecipato, ai lavori della V Conferenza della Parti al Protocollo di Montreal e alla III Conferenza di Vienna per la protezione della fascia di ozono stratosferico, tenutasi a Bangkok nel novembre 1993, diretta a regolamentare la produzione e il commercio internazionale dei prodotti pericolosi e dei loro sostituti.

Particolare interesse riveste lo scambio di informazioni sulle nuove tecnologie per mitigare l'effetto serra.

4.5.2 Interventi cofinanziati dalla CEE

La Commissione CEE, in data 3 novembre 1990, ha approvato un programma di interventi, denominato ENVIREG, diretto a finanziare progetti di risanamento ambientale e di salvaguardia per un ammontare di 155, 1 milioni di ECU nel settore FERS; 5,15 ml. di ECU nel settore FSE e 2,44 ml. di ECU nel FEOGA.

Il Ministero dell'ambiente, valutati i progetti presentati dalle regioni, con decreti ministeriali adottati solo nel corso del 1993 (in data 7 luglio, 3 e 11 agosto e 22 settembre) ha approvato una serie di interventi che interessano le Regioni Marche, Lazio, Toscana, Veneto e Liguria, per un ammontare complessivo di 283,5 miliardi. Si tratta di opere di disinquinamento di reti fognanti, di trattamento di rifiuti urbani, agricoli e industriali nonché opere di salvaguardia di territori costieri e acque marine.

Gli importi fissati per ciascun intervento rappresentano la somma massima erogabile a fronte dell'effettivo completamento dell'opera, ed è prevista l'erogazione del 25% dell'importo ammesso a finanziamento entro 10 gg. dall'affidamento dei lavori. Spetta tuttavia alle Regioni l'onere della vigilanza sui lavori e la predisposizione di relazioni quadrimestrali sullo stato di attuazione degli interventi. Il mancato rispetto delle condizioni dettate dall'Amministrazione, da verificare attraverso ispezioni e controlli, può comportare revoca o riduzione del finanziamento assentito.

La localizzazione degli interventi su buona parte del territorio nazionale richiederà all'Amministrazione, a partire dalla prima metà del 1994 un notevole impegno di uomini e mezzi ai fini del rispetto dell'obbligo di vigilanza e controllo sull'attuazione delle opere: peraltro, l'accresciuta potenzialità operativa conseguente all'istituzione dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente e le misure razionalizzatrici assunte con la legge 13.7.93. n. 221 dirette ad assicurare un miglioramento funzionale del Ministero dell'Ambiente mediante i trasferimenti e gli inquadramenti di personale nei ruoli dell'Amministrazione dovrebbero consentire finalmente l'adeguato sviluppo delle funzioni di controllo sull'operato degli enti locali, finora assolutamente carenti e che, invece, costituiscono compiti fondamentali e includibili dell'Amministrazione centrale.

5. Attività contrattuale

La Corte nelle passate relazioni ha più volte censurato il massiccio ricorso dell'Amministrazione a contratti stipulati con il sistema della trattativa privata o a consulenze per studi e ricerche — talora funzionalmente connessi all'espletamento di attività istituzionali (6) — affidate a soggetti estranei mediante la stipula di convenzioni e concessioni.

6) Le convenzioni stipulate con l'ENEA e l'ISPE per l'elaborazione dei dati SINA e per la predisposizione della relazione sullo stato dell'ambiente costituiscono compiti di istituto (giacché comportano valutazione dei dati, significatività, giudizio ai fini delle determinazioni future) delegati all'esterno (anche se ad Enti pubblici) con deresponsabilizzazione dell'Amministrazione ed aggravio di costi:

L'Amministrazione ha motivato il ricorso ai suindicati enti con la difficoltà di verifica e controllo dell'efficienza della spesa effettuata a livello locale — e di raccolta dei dati relativi agli interventi decentrati.

Peraltro, ai sensi della vigente normativa, spetta all'Amministrazione l'onere della vigilanza e del controllo sugli interventi effettuati dalle Regioni e dagli Enti locali: tali funzioni, da cui derivano poteri di sostituzione e di revoca dei finanziamenti, dovrebbero essere esercitate direttamente dal Ministero.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Circa i contratti stipulati a trattativa privata si osserva che tale sistema, ammissibile negli anni immediatamente successivi all'istituzione del Ministero in quanto ritenuto più adeguato a fronteggiare le emergenze — tenuto anche conto dell'inadeguatezza strutturale e tecnica del Ministero — con il passare del tempo si è consolidato, soprattutto nei confronti delle Società a partecipazione statale.

La ridotta dotazione di personale, in buona parte imputabile all'inerzia del Ministero, ha inoltre giustificato il ricorso agli apporti esterni anche nel comparto degli studi e delle ricerche, con l'indebolimento ulteriore della struttura interna deresponsabilizzata.

Peraltro, l'esigenza di acquisire dati scientifici propedeutici alla programmazione degli interventi non sempre trova rispondenza negli studi e negli incarichi affidati all'esterno.

Una rapida scorsa alle convenzioni stipulate nell'anno decorso (Vedi tabella B) e nei passati esercizi evidenzia l'affidamento di incarichi scarsamente attinenti agli interventi programmati e ritenuti prioritari. Su questi settori forse sarebbe stato opportuno concentrare le disponibilità finanziarie dell'Amministrazione al fine di conseguire una serie base conoscitiva in grado di supportarla nelle valutazioni e nella verifica delle proposte elaborate a livello locale.

In proposito si segnalano due contratti: il primo, approvato con D.M. n. 132/93, è stato stipulato con la RAI, per un importo di 499,8 milioni da imputare sul capitolo 1557 di parte corrente, per la produzione, promozione e commercializzazione di una videocassetta di Pino Daniele e Massimo Troisi; l'altro, stipulato con l'associazione «Amici della terra», per un importo di 476 milioni, riguarda «Butterfly house — la Casa delle Farfalle» ed è stato approvato con D.M. 185/93. Il capitolo in argomento, riguardante le spese per l'avvio delle attività connesse alla predisposizione della carta della natura e per attività di educazione e informazione ambientale, presenta residui al 31.12.93 per 33,7 miliardi ed erogazioni, sui residui, per 1,2 miliardi.

6. Organizzazione

La struttura organizzativa del Ministero dell'Ambiente nel corso del 1993 non ha subito modificazioni di rilievo, modificazioni che, invece, dovranno essere realizzate durante il 1994 in conseguenza del trasferimento, dal Ministero della Marina Mercantile al Ministero dell'Ambiente, dell'Ispettorato Centrale per la Difesa del Mare e dell'istituzione dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente.

Parimenti, non sono stati ancora individuati i responsabili dei procedimenti di cui alla legge n. 241/90 mentre risulta che l'Amministrazione abbia predisposto un provvedimento con il quale viene fissato il limite di spesa a disposizione dei titolari delle Divisioni.

Oltre agli organismi collegiali istituiti per legge (7) nell'ambito dell'Amministrazione operano una serie di Commissioni e Comitati di cui la Corte, nelle passate Relazioni, ha messo in discussione l'opportunità, soprattutto relativamente a quelle assimilabili alle Commissioni di collaudo. Per queste ultime, in particolare si evidenzia l'eccessiva pletoricità nella composizione; la duplicazione di funzioni già spettanti istituzionalmente al personale dipendente che, infatti, viene chiamato a farvi parte; l'aggravio economico conseguente alla corresponsione dei compensi, peraltro non in linea con le disposizioni vigenti in materia.

Anche nel corso del 1993 sono stati istituiti nuovi Comitati e Commissioni.

In particolare, risultano istituiti: il Comitato di Sorveglianza per il programma operativo ENVIREG; la Commissione sugli strumenti economici in campo ambientale; il Comitato tecnico per le aree protette (8); la Commissione di consulenza giuridica e normativa del Ministero; una Commissione di collaudo

7) Si tratta della Commissione per le valutazioni di impatto ambientale (legge n. 67/88 art. 18); della Commissione per la valutazione dei progetti di protezione e risanamento ambientale (art. 14 della legge n. 41/86); del Consiglio nazionale per l'Ambiente e del Comitato Scientifico (legge n. 349/86); del Comitato tecnico per la problematica dei rifiuti (legge n. 441/87 — art. 15).

8) È stata, inoltre, completata la composizione della Segreteria Tecnica del Comitato per le Aree protette ex art. 3 — VII comma della Legge n. 394/91.

riguardante 13 programmi di finanziamento ex lege n. 441/87 sullo smaltimento dei rifiuti; un Comitato di coordinamento per le attività di verifica e controllo dei piani finanziati dal Programma triennale di tutela ambientale; una Commissione consultiva a carattere tecnico-scientifico sugli interventi relativi all'adeguamento degli scarichi degli impianti consortili di depurazione CUOIONEPUR - ACQUARNO - CASTELFRANCO - FUCECCHIO.

È stata soppressa la Commissione di vigilanza sui progetti per il contenimento dei fenomeni di eutrofizzazione, istituita nel 1990, con la conseguente attribuzione dei compiti di vigilanza alla Commissione Tecnico-Scientifica.

7. Personale

Già nelle passate relazioni la Corte ha posto l'accento sull'anomala dotazione di personale in servizio presso il Ministero dell'Ambiente, che continua ad operare, a quasi un decennio dalla sua istituzione, mantenendo vistosi vuoti nei suoi ruoli.

Infatti, su una dotazione organica di 553 unità, i presenti al 31.12.1993 ammontavano a sole 182 unità.

L'analisi del personale in servizio evidenzia carenze che vanno dal 90% di vacanze nel personale del VI livello al 43% di quello inquadrato nella qualifica di Dirigente Superiore, passando negli altri livelli a mancate coperture tra il 70 e l'80% delle dotazioni organiche.

Per contro, il numero dei Dirigenti Generali di livello C è quasi doppio della dotazione organica (12 presenti per 7 posti in organico - 13 presenti all'1.1.93).

Le ragioni più volte rappresentate dall'Amministrazione e che possono sintetizzarsi nelle difficoltà di collocazione del personale in conseguenza della mancata acquisizione di una sede idonea, delle defatiganti procedure concorsuali o di mobilità e dell'esigenza di professionalità specifiche non inquadrabili negli attuali livelli, sembrano palesemente speciose e di dubbia legittimità ove si consideri che con tali carenze si giustifica l'attribuzione di compiti istituzionali a strutture esterne. La scarsa dotazione di personale impedisce, d'altra parte, l'esercizio dei controlli sulla concreta attuazione degli interventi programmati e delle attività delegate, garantendo la pressochè totale irresponsabilità per il mancato raggiungimento dei fini istituzionali.

L'attuale crisi occupazionale e il rafforzamento dei compiti di vigilanza e controllo quali emergono dalle disposizioni impartite dal CIPE in occasione dell'approvazione del Programma triennale 1994-96 dovrebbero costituire un ulteriore stimolo all'espletamento dei concorsi per la copertura dei posti vacanti (9).

Vale, infine, osservare che l'istituzione dell'Agenzia Nazionale per la protezione dell'ambiente non comporta sostituzione di questa al Ministero, cui continuano a far capo i poteri di governo del settore e i conseguenti obblighi di vigilanza e controllo.

In posizione di comando prestano servizio presso il Ministero dell'Ambiente 23 unità di personale, per la maggior parte (12 unità) provenienti dall'ex amministrazione delle Poste.

Ai sensi delle disposizioni impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri già nell'agosto 1992, detto personale sarebbe dovuto rientrare presso l'Amministrazione postale; è stata, tuttavia, concessa una proroga al rientro fino al 31.12.93.

A fronte delle retribuzioni globalmente corrisposte al personale in servizio nel 1992 (comprehensive di stipendio, indennità integrativa speciale, compensi per lavoro straordinario, incentivi alla produttività, accenti sui miglioramenti economici, indennità di missione, assegni familiari, contributi a carico dell'Amministrazione, eventuali emolumenti relativi ad anni precedenti) per un importo complessivo di 10,4 miliardi (-14% rispetto al '91 e -9,3% rispetto al 1990) nel 1993 sono stati complessivamente erogati 11,2 miliardi.

9) A titolo esemplificativo si osserva che a livello direttivo risultano vacanti 40 posti nel nono livello, 61 nell'ottavo e 58 nel settimo; 70 posti risultano vacanti nel sesto livello, 54 nel quinto, 47 nel quarto e 25 nel terzo livello. Per completezza si osserva che per la copertura dei posti vacanti nel quarto e nel terzo livello non è necessaria la procedura concorsuale dovendosi attingere il personale direttamente dalle liste di collocamento.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA A

SCHEMA AGGIORNATO PROGETTI VIA POSITIVI

(aggiornata al 10 gennaio 1994)

REGIONE LOCALITÀ	PROPONENTE	PROVVEDIM.	TIPOLOGIA IMPIANTO	RISCONTRI E AGGIORNAMENTI	SINTESI STATO DI ATTUAZIONE
LAZIO Castelmalnome (RM) (nota 25/3/1993)	Ecodeco	D.M. 1-10-1990	Discarica RTN		Iter autorizzativo non concluso dalla regione
LAZIO Malagrotta (RM) (nota 25/3/1993)	AMNU	D.M. 1-10-1990	Piattaforma RTN inceneritore inertizz.		Iter autorizzativo non concluso dalla regione
LAZIO Malagrotta (RM) (nota 25/3/1993)	Colari Giori	D.M. 1-10-1990	Piattaforma RTN inceneritore inertizz.		Iter autorizzativo non concluso dalla regione
SARDEGNA Assemini (CA) (nota 25/3/1993)	Enichem	D.M. 4- 2-1991	Impianto smalt. RTN		
SARDEGNA Gonnaga (CA) (nota 25/3/1993)	Nuova Samim	D.M. 4- 2-1991	Discarica RTN	Inviato in data 25 maggio 1993 documentazione attestante procedura lavori	Iter autorizzativo non concluso dalla regione
LOMBARDIA Filago (BG) (nota 25/3/1993)	Ecolombardia 4	D.M. 21-4-1992	Incenerit. RTN	Nota 31 luglio 1992 da Ecolombardia trasmissione progetto corretto con prescriz. note conform.	Iter autorizzativo in corso
TOSCANA Massa Marittima (GR) (nota 25/3/1993)	Nuova Solmine	D.M. 20-5-1992	Discarica RTN		
SICILIA Cammarata (AG) (nota 25/3/1993)	Prov. reg. Agrigento	D.M. 6- 8-1991	Approv. idrico (lagh. Pasquale)	Nota del 14 giugno 1993 della regione con cui si comunica la non emissione del provvedimento autorizzativo	Progetto non autorizzato
SICILIA Cammarata (AG) (nota 25/3/1993)	Consorzio di Bonifica Valle del Platani	D.M. 6- 8-1991	Diga		
EMILIA ROMAGNA San Lazzaro (BO) (nota 25/3/1993)	Conforzio di Bonifica Renana	D.M. 6-10-1989	Recupero di cave - reg. acque	Con nota dell'8 febbraio 1991 il proponente ha rinunciato all'esecuzione del progetto per mancanza di fondi.	Progetto sospeso

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA A

REGIONE LOCALITÀ	PROPONENTE	PROVVEDIM.	TIPOLOGIA IMPIANTO	RISCONTRI E AGGIORNAMENTI	SINTESI STATO DI ATTUAZIONE
PIEMONTE Cameri (NO) (nota 25/3/1993)	Codemente	D.M. 26- 6-1992	Inertizz. discarica RTN	La codemente ha presentato ricorso al TAR perché la Regione non ha approvato il progetto.	Progetto non autorizzato contenzioso in corso
FRIULI V. GIULIA Cividale del F. (UD) (nota 25/3/1993)	Gesteco	D.M. 21- 5-1991	Discarica RTN	Nota del 8 aprile 1993: richiesta regionale chiarimenti sulle prescrizioni; nota del 27 luglio 1993 della Regione: i chiarimenti inviati il 3 giugno 1993 ritenuti insufficienti	Progetto non autorizzato in attesa chiarimenti sulle prescrizioni
FRIULI V. GIULIA Staranzano (GO) (nota 25/3/1993)	Soppchimi	D.M. 21- 5-1991	Incenerit. RTN	Con nota del 18 maggio 1993 a Soppchimi chiede la sospensione dell'iter autorizzativo regionale. Nota Soppchini 1 dicembre 1993 ripresa e completamento iter autorizz. dopo campagna elettorale	Iter autorizzativo sospeso
MOLISE Termoli (CB) (nota 25/3/1993)	C.N.I. Valle Biferno	D.M. 14- 5-1991	Incenerit. RTN	Nota C.N.I. 19 aprile 1993: inizio lavori sbancamento e fondazioni. Nota della regione del 17 maggio 1993 con cui si chiede stato esecuzione impianto. Nota Consorzio del 16 giugno 93: si comunica lavori non iniziati	Progetto autorizzato
EMILIA ROMAGNA Ravenna (nota 25/3/1993)	A.M.A.	D.M. 10- 2-1992	Discarica RTN	Nota A.M.A. 10 maggio 1993: in attesa finanziamento per attrezzature di laboratorio	Progetto autorizzato
SARDEGNA Serdiana (CA)	Ecoserdiana	D.M. 6- 7-1992	Discarica RTN	Nota R. Sardegna 5 novembre 1991. Diniego di approv. (parere neg. per quanto di competenza); nota reg. Sardegna 4 agosto 1992 parere negativo. Nota 21 settembre 1992 da Ecoserdiana di adeguamento prescrizioni VIA. 8 febbraio 1993 preso atto diniego di approvazione	Progetto non autorizzato
PIEMONTE Mntechiaro Asti (AT) (nota 25/3/1993)	Energest	D.M. 21- 3-1991	Discarica RTN	Nota del 3 maggio 1993: ricorsi della società al TAR accolti; regione e comune presentato appello al consiglio di stato; nota regione Piemonte del 7 maggio 1993: emissione provv. diniego autorizzazione.	Progetto non autorizzato
PIEMONTE Leini (TO) (nota 25/3/1993)	Ecolinea	D.M. 4- 2-1991 D.M. 21- 5-1991	tratt. chim. fis. e biol. e discarica RTN	Nota Ecolinea 6 luglio 1993: autorizzazione da Reg. a realizzazione impianto ottemperando alle prescrizioni indicate nel provvedimento	Progetto autorizzato lavori in corso

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA A

REGIONE LOCALITÀ	PROPONENTE	PROVVEDIM.	TIPOLOGIA IMPIANTO	RISCONTRI E AGGIORNAMENTI	SINTESI STATO DI ATTUAZIONE
PIEMONTE Collegno (TO) (nota 25/3/1993)	Barricalla	D.M. 21- 5-1991	Discarica RTN	Del. approv. Regione 23 settembre 1991; ricorsi TAR Piemonte 270 e 271/92 cancellati dal ruolo d'ufficio	Impianto realizzato attività in corso
LIGURIA Giacopiane (GE) (nota 25/3/1993)	Provincia di Genova	D.M. 24- 6-1992	Diga	Nota del 20 aprile 1993: opera ancora a livello progettuale; nota del Min. LL. PP. del 28 aprile 1993: ancora non autorizzato T.U. 33; nota Provincia Genova: trasmissione atti per verifica ottemperanza progetto a prescrizioni Commissione via.	Iter autorizzativo in corso
PIEMONTE Susa (TO) (nota 25/3/1993)	AEM di Torino	D.M. 13-11-1991	Diga Pont. Ventoux	Nota del 13 maggio 1993: indetta gara di appalto a livello internazionale. Inizio lavori previsto per il 1004.	In attesa espletamento gara appalto
ABRUZZO Gran Sasso (AQ) (nota 25-3-1993)	ANAS	D.M. 12- 8-1992	Laboratorio di fisica	Nota del Ministero Università del 6 maggio 1993 con cui si chiede copia elementi informativi trasmessi da ANAS	
TOSCANA Barchi (PS) (nota 25-3-1993)	Consorzio di bonifica del Foglia	D.M. 6- 8-1991	Diga	Nota Min. LL.PP. del 10 maggio 1993: nulla risulta agli atti. Nota regione del 7 maggio 1993 Di trasmissione atti approvazione compatibilità paesaggistica.	Iter autorizzativo in corso
TOSCANA Grosseto Siena	ANAS	D.M. 18- 1-1993	Strada statale		
EMILIA ROMAGNA Vetto (RE-PR)	Consorzio di bonifica Enza-Bentivoglio	D.M. 5-10-1992	Diga		

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA B

CONTRATTI E CONVENZIONI STIPULATI NEL 1993

Convenzione 23.12.93 con l'ENEA: incarico di supporto alle attività del Gruppo Europeo del progetto omonimo «Flusso prioritario di rifiuti: dispositivi elettrici ed elettronici», di cui è capogruppo l'Italia, promosso dalla Commissione dell'Unione Europea. Durata 12 mesi. Importo 300 milioni IVA compresa.

Convenzione VIA - Istat per rilevazione nazionale impianti depurazione acque reflue urbane. Importo 437,4 milioni (sul cap. 2556 - fondi 93 - parte corrente).

Convenzione stipulata nel 1993 con l'ENEA ai sensi dell'art. 1 legge 349/86 per la realizzazione di una raccolta ed analisi delle informazioni finalizzate alla valutazione dei carichi critici dell'acidità di origine atmosferica a scala nazionale nell'ambito delle strategie per la riduzione delle emissioni e dei flussi transfrontalieri degli inquinanti previsti dalle Convenzioni protocolli ONU-ECE. Importo 241, 6 milioni.

Per l'espletamento di specifiche attività tecniche riguardanti la raccolta, validazione e organizzazione dei dati provenienti dai poli periferici del SINA già attivati, il Ministero dell'Ambiente ha stipulato un contratto con l'ENEA per l'importo complessivo di 492,1 milioni.

Contratto Amministrazione - ISPE - Importo 496,7 milioni, per analisi interventi in campo ambientale di Stato, Enti e regioni ai fini della elaborazione della Relazione sullo stato dell'ambiente. D.M. 128/93 - Nell'ambito del programma INFEA promozione della Campagna «La Gestione dei rifiuti» affidata a A.T.I. M.B.S. BELIER - B.G.S. Importo 3 miliardi.

D.M. 132/93 - Contratto con la RAI per la produzione, packaging, promozione, distribuzione e commercializzazione della videocassetta Pino Daniele e Massimo Troisi. Importo 499,8 milioni.

D.M. 185/93 - Contratto stipulato con «Amici della Terra» per circa 476 milioni per «Butterfly house - la Casa delle farfalle».

D.M. 66/93 - Approvazione della Convenzione con il Ministero di Grazia e Giustizia - Corte Suprema di Cassazione CED - per l'aggiornamento della Banca Dati di giurisprudenza, riferita ai 12 Paesi della CEE secondo il «Progetto ENLEX» per un importo di 150 milioni (cap. 1086).

D.M. 98/93 - Approvazione della Convenzione con l'Istituto Superiore di Sanità per «Consulenza e collaborazione operativa riguardante i comparti suolo, rifiuti e acque» per un importo di 400 milioni.

D.M. 196/93 - Incarico al centro Europeo Ambiente e Salute Organizzazione mondiale della Sanità per la realizzazione di una ricerca volta a quantificare i rischi connessi con l'inquinamento rilevato ed a ottenere dati validi per la definizione delle priorità di intervento, per un importo di 494 milioni circa.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ministero dell'ambiente
Gestione finanziaria 1993 (milioni di lire)

Tavola 1

	TITOLO I					TITOLO II					TOTALE
	Personale in attività di servizio	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti	Altre spese (1)	Totale	Opere e beni immobiliari e mobiliari	Trasferimenti	Altre spese (1)	Totale		
	Cat. II	Cat. IV	Cat. V	Altre (1)	Totale	Cat. X-XI	Cat. XII	Altre (1)	Totale	TITOLO I + II	
FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE											
1	Residui totali di stanziamento n.p. al 1.1 (2)	100	31.339	27.500		58.999	187.200	1.140.396		1.327.596	1.386.535
2	Stanziamenti definitivi di competenza	15.203	43.017	57.515	1	115.756	105.500	245.000		350.500	466.256
3	Massa impegnabile (1+2)	15.303	74.356	85.015	1	174.675	292.700	1.385.396		1.678.096	1.852.771
4	Impegni effettivi su competenza	13.431	25.914	14.514	1	53.861					53.861
5	Economie (+) o migliori spese (-) [2-(4+6)]	1.772	12.833	1		14.606					14.606
6	Residui di stanziamento di competenza al 31.XII [2-(4+5)]		4.270	43.000		47.270	105.500	245.000		350.500	397.770
7	Impegni su residui di stanziamento (1-8)	100	3.427	2.000		5.527	-50.000	153.164		103.164	108.691
8	Residui di stanziamento da esercizi precedenti al 31.XII (10-6 ovvero 1-7)		27.912	25.500		53.412	237.200	987.232		1.224.432	1.277.844
9	Impegni totali su massa impegnabile (4+7)	13.531	29.341	16.514	1	59.388	-50.000	153.164		103.164	162.551
10	Residui totali di stanziamento n.p. al 31.XII (6+8)		32.182	68.500		100.682	342.700	1.232.232		1.574.952	1.675.614
11	Rapporto % tra impegni totali e massa impegnabile (9:3)	88,42	39,46	19,42	100,00	34,00	-17,08	11,06		6,15	8,77

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

	Cat. II	Cat. IV	Cat. V	Altre (1)	Totale	Cat. X+XI	Cat. XII	Altre (1)	Totale	Titolo I + II
12 Residui iniziali "F+C" al 1.1	3.610	109.385	55.127	4	168.126	516.133	2.721.757		3.257.890	3.406.016
13 Stanziamenti definitivi di competenza	15.203	43.017	57.515	1	115.736	105.500	245.000		350.500	466.236
14 Massa spendibile (12+13)	18.813	152.402	112.642	6	283.863	621.633	2.966.757		3.588.390	3.872.253
15 Autorizzazioni di cassa	17.522	101.596	71.430	6	190.554	276.554	1.468.791		1.745.345	1.935.899
16 Pagamenti su competenza	10.216	12.154	10.074		32.444					32.444
17 Residui propri da competenza "C" (4-16)	3.215	13.760	4.440	1	21.417					21.417
18 Residui totali da competenza (6+17)	3.215	18.030	47.440	1	68.686	105.500	245.000		350.500	419.186
19 Pagamenti su residui	1.016	22.295	23.632	3	46.944	25.096	135.606		160.702	207.646
20 Pagamenti totali (16+19)	11.232	34.447	33.706	3	79.388	25.096	135.606		160.702	240.090
21 Economiche (+) o maggiori spese (-) totali [14-(20+22)]	3.709	29.863	559	1	34.132	1	3.006		3.007	37.139
22 Residui totali "F+C" al 31.XII [14-(20+21)]	3.872	86.092	78.377	1	170.342	596.536	2.828.145		3.424.681	3.595.023
23 Rapporto % tra autorizzazioni di cassa e massa spendibile (15:14)	93,14	66,66	63,41	100,02	67,13	44,49	49,31		48,64	49,99
24 Rapporto % tra pagamenti totali e massa spendibile (20:14)	59,70	22,60	29,92	60,65	27,97	4,04	4,57		4,48	6,20
25 Rapporto % tra pagamenti totali e autorizzazioni di cassa (20:15)	64,10	33,91	47,19	60,64	41,66	9,07	9,23		9,21	12,40

(1) Calcolate per differenza

(2) I residui totali di stanziamento "F" al 1.1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "F" al 31.XII dell'anno precedente

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELL' AMBIENTE

SERIE STORICHE DELLE SPESE PER TITOLI

(IN MILIONI DI LIRE)

CC-11-BB-SS00

Anni	PREVISIONI DI CASSA				IMPEGNI				PAGAMENTI (COMP+RES)				RESIDUI			
	INIZIALI		DERIVATIVE		INIZIALI		DERIVATIVE		INIZIALI		DERIVATIVE		AL 31 DICEMBRE		STANZI AL 31 DIC	
	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	
1980																
1981	38.915	117,1+	40,9-	51.876	149,5+	57,5+	47.579	33,6+	5.331	17,046	219,7+	61.274	9.338			
1982	84.483	73,102	10,2-	88.872	108,314	28,2+	65.585	16,8+	49.313	74.219	189,3+	93.755	19.695	110,9+		
1983	73.571	12,9-	1,5-	79.367	93,885	5,6+	66.498	10,4-	46.435	81,916	5,8-	97.973	0	100,0-		
1984	68.337	7,1-	60,9+	127.693	152,2+	2,4+	121.900	83,3+	47.105	143,743	1,4+	143.743	297			
1985	62.995	7,8-	0,5+	128.286	117,0+	7,7-	114.270	6,3-	69.631	168,126	47,8+	168.126	58.939	48,7+		
1986	57.340	9,0-	9,8-	115.796	117,0+	7,7-	101.130	11,5-	79.988	170,342	14,0+	170.342	100.682	70,8+		
1987	111.922	95,2+														

TITOLO I SPESE CORRENTI

TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE

Anni	PREVISIONI DI CASSA				IMPEGNI				PAGAMENTI (COMP+RES)				RESIDUI			
	INIZIALI		DERIVATIVE		INIZIALI		DERIVATIVE		INIZIALI		DERIVATIVE		AL 31 DICEMBRE		STANZI AL 31 DIC	
	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	
1980																
1981	27.000	102,283	40,9-	61.589	149,5+	57,5+	66.750	33,6+	12.000	17,046	168,4+	53.750	53.327			
1982	1.021.000	88,872	10,2-	867.650	108,314	28,2+	1.031.500	16,8+	32.205	74,219	141,8+	1.053.046	1.026.292			
1983	409.000	73,571	12,9-	1.251.650	93,885	5,6+	788.659	10,4-	77.795	81,916	253,1+	1.763.909	1.004.804	21-		
1984	1.291.750	79,367	7,1-	1.597.850	152,2+	2,4+	1.317.715	83,3+	278.585	143,743	72,4-	2.802.287	1.719.475	71,1+		
1985	717.000	127.693	60,9+	1.985.847	117,0+	7,7-	740.000	6,3-	76.904	168,126	47,8+	3.501.262	726.096	57,8-		
1986	448.000	62.995	7,8-	1.968.493	117,0+	7,7-	612.000	17,3-	868.888	173-	81,3-	3.237.890	1.327.596	82,8+		
1987	330.000	57.340	9,0-	1.745.345	95,2+		390.500	26,3-	160.702	170,342	5,8+	3.424.681	1.574.932	18,6+		

(1) INDICE PROG. DI INCREMENTO SULL' ANNO BASE ANNO BASE COMP. - 1980 / ANNO BASE CASSA - 1980

(2) PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO RISPETTO ALL' ANNO PRECEDENTE

SERIE STORICHE DELLE SPESE PER TITOLI

(IN MILIONI DI LIRE)

Anni	PREVISIONI						PREVISIONI DI CASSA						PAGAMENTI (COMP+RES)						RESIDUI						
	INIZIALI			DEFINITIVE			INIZIALI			DEFINITIVE			IMPEGNI			PAGAMENTI (COMP+RES)			AL 31 DICEMBRE			STANZ. AL 31 DIC.			
	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	
1980																									
1981	65.915			117.628			839,1+			67.994			116,075			113.329			17.331			115.024			62.695
1982	110.483			1.104.602			21,3-			1.131.533			953,458			1.065.065			49.250			1.146.800			1.046.987
1983	482.571		56,3-	869.240		5,8+	61,2+			1.197.472		5,8+	1.360.164		42,7+	862.878		21,2-	127.109		158,1+	1.861.882		62,4+	1.004.804
1984	1.360.087		181,8+	1.401.117		36,7+	61,2+			1.636.995		36,7+	1.722.916		26,6+	1.384.213		60,4+	325.020		155,7+	2.684.204		54,9+	1.719.772
1985	779.996		42,7-	887.693		5,3-	38,1-			1.550.154		5,3-	2.113.581		22,7+	861.900		37,7-	124.009		61,8-	3.446.006		26,4+	767.107
1986	503.340		35,2-	740.286		14,7-	14,7-			1.068.710		31,1-	2.174.848		2,9+	726.270		15,7-	928.519		64,8,8+	3.406.016		6,6-	1.386.535
1987	441.922		12,5-	466.236		37,0-	37,0-			1.461.123		36,7+	1.935.899		11,0-	451.630		37,8-	240.990		74,1-	3.995.023		5,5+	1.675.614
TOTALE COMPLESSIVO																									

1980																									
1981																									
1982																									
1983																									
1984																									
1985																									
1986																									
1987																									
TOTALE COMPLESSIVO																									

(1) INDICE PROG. DI INCREMENTO SULL' ANNO BASE
ANNO BASE COMP. = 1980 / ANNO BASE CASSA = 1980

(2) PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO RISPETTO ALL' ANNO PRECEDENTE

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELL' AMBIENTE

TAVOLA DI SMALTIMENTO DEGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO

RELATIVI AL PERIODO 1988 - 1993

DATI AL 31 DICEMBRE 1993

ELABORAZIONE DEL 15 GIU 1994

	Stanziamen- to di competenza	Pagamenti in termini percentuali						Totale pagamenti		Residui		Economie	
		1988	1989	1990	1991	1992	1993	Importo	%	Importo	%	Importo	%
TOTALE GEN.													
1988	1.104.602	3,31	4,31	0,00	0,00	0,01	0,00	84.258	7,63	883.334	80,87	127.010	11,50
1989	869.240	6,81	6,81	33,55	0,00	0,00	0,00	350.854	40,36	486.236	55,94	32.150	3,70
1990	1.401.117	2,38	2,38	2,38	6,83	7,33	2,86	271.950	19,41	1.078.610	76,98	50.556	3,61
1991	867.693			3,26	91,52	2,28		842.226	97,06	-29.645	-3,42	55.113	6,35
1992	740.286				4,26	19,85		179.261	24,22	547.009	73,89	14.016	1,89
1993	466.236					6,96		32.444	6,96	433.792	93,04	0	0,00
TITOLO 1													
1988	73.102	8,92	11,34	0,00	0,00	0,00	0,00	14.816	20,27	9.979	13,65	48.307	66,08
1989	80.581	31,62	31,62	21,21	0,00	0,00	0,00	42.568	52,83	6.024	7,48	31.989	39,70
1990	79.367	36,97	36,97	23,69	0,09	0,09	0,00	48.214	60,75	-322	-0,41	31.474	39,66
1991	127.693			22,17	29,77	24,59		66.320	51,94	6.261	4,90	55.113	43,16
1992	128.286				24,59	36,59		78.467	61,18	35.783	27,89	14.016	10,93
1993	115.736					28,03		32.444	28,03	83.292	71,97	0	0,00
TITOLO 2													
1988	1.031.500	2,91	3,81	0,00	0,00	0,01	0,00	69.442	6,73	883.355	85,64	78.703	7,63
1989	788.659	4,28	4,28	34,81	0,00	0,00	0,00	308.286	39,09	480.212	60,89	161	0,02
1990	1.321.750	0,30	0,30	0,30	5,82	7,77	3,04	223.736	16,93	1.078.932	81,63	19.082	1,44
1991	740.000			0,00	102,18	2,68		775.906	104,85	-95.906	-4,85	0	0,00
1992	612.000				0,00	16,47		100.773	16,47	511.227	83,53	0	0,00
1993	350.500					0,00		0	0,00	350.500	100,00	0	0,00

GLI IMPORTI SONO CALCOLATI IN MILIONI DI LIRE

LA VOCE 'ECONOMIE' RIPORTA LA SOMMA ALGEBRICA DELLE ECONOMIE E DELLE ECCEDENZE DI SPESA

PROGRAMMA TRIENNALE 1989-1991 PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

Sommario: — 1. **Considerazioni generali.**

2. **Programma annuale 1988:** 2.1 *Aree a rischio di crisi ambientale*; 2.2 *Risanamento bacino idrografico padano*; 2.3 *Istituzione nuovi parchi Nazionali*; 2.4. *Sistema informativo (SINA)*; 2.5 *Progetti di occupazione aggiuntiva.*

3. **Programma triennale 1989-1991 di tutela ambientale:** 3.1 *Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (ARIS)*; 3.1.1 Brindisi e Taranto; 3.1.2 Priolo – Augusta – Gela; 3.1.3 Sulcis-Iglesiente.

4. **Disinquinamento atmosferico e acustico (DISIA):** 4.1. *Quadro di dettaglio.*

5. **Depurazione delle Acque (DEAC):** 5.1. *Risanamento dei bacini idrografici.*

6. **Nuova occupazione (NOC).**

7. **Protezione della natura (PRONAC).**

8. **Informazione ed educazione ambientale (INFEA).**

9. **Ricerca scientifica ambientale (RICSA).**

10. **Sistema informativo nazionale (SINA).**

1. Considerazioni generali

La predisposizione di piani programmatici diretti a realizzare gli interventi più urgenti di salvaguardia ambientale è stata tra le prime operazioni effettuate dal Ministero dell'Ambiente nei mesi immediatamente successivi alla sua istituzione.

Già la legge n. 475/88, riguardante disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti industriali, adottava lo strumento del programma triennale per dettare linee di indirizzo e di coordinamento valide su tutto il territorio nazionale, cui le Regioni, gli enti locali e qualunque altro operatore del settore avrebbero dovuto uniformarsi.

Il Piano Triennale 1989-91 per la Tutela ambientale, recepito dalla legge n. 305/89 quale strumento fondamentale per la definizione di un quadro di riferimento globale della politica ambientalistica, per l'impiego coordinato delle risorse finanziarie, per la scelta degli interventi prioritari e per la messa a punto delle procedure, ha individuato alcuni «programmi strategici», parte dei quali erano già oggetto di disposizioni normative specifiche (smaltimento rifiuti, occupazione nel mezzogiorno). Si tratta più specificamente dei bacini idrografici, con particolare riferimento al bacino del Po, dello sviluppo del mezzogiorno da conseguire oltre che attraverso il risanamento ambientale anche mediante la creazione di nuova occupazione; della tutela del mare Adriatico; del disinquinamento delle aree urbane e, più in generale, delle aree a rischio di crisi ambientale; della dorsale appenninica; delle aree lacuali e acque interne; ed infine la prosecuzione degli studi ed interventi sui bacini sperimentali per il completamento delle attività già avviate con il Piano annuale 1988.

Per il perseguimento di tali obiettivi il Programma triennale ha individuato dieci programmi generali di intervento ed un «programma speciale per le aree a rischio».

I programmi generali riguardano lo smaltimento dei rifiuti (SMAR); la depurazione delle acque (DEAR); il disinquinamento atmosferico e acustico (DISIA); la delocalizzazione e ristrutturazione dei processi produttivi (DERISP); la protezione della natura (PRONAC); la ricerca scientifica ambientalistica (RICSA); i progetti per la nuova occupazione (NOC); il Sistema informativo ambientale (SINA), ed, infine, la Carta Geografica (CARG); questi ultimi tre programmi hanno una funzione strumentale rispetto agli altri. Il programma speciale per le Aree a rischio (ARIS) si interseca con tutti gli altri (in particolare incorpora SMAR e DERISP).

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le risorse destinate alla realizzazione del Programma Triennale (che oltre a quelli messi a disposizione dalla legge n. 305/89 (1,6 miliardi), ha utilizzato parte dei fondi stanziati con le leggi n. 160/88, n. 283/89 e 57/90) sono ammontate complessivamente a 2.709,8 miliardi, di cui una quota pari a 870 miliardi – in attesa della definizione del Piano – era già stata utilizzata per finanziare gli interventi ritenuti assolutamente prioritari, ai sensi dell'art. 18 della legge n. 67/88 (legge finanziaria 1988).

L'approvazione del Programma Triennale da parte del CIPE è intervenuta in data 3 agosto 1990 ma, nonostante un'intensa attività di concertazione con le Regioni e le Province Autonome sulla concreta individuazione degli interventi da realizzare e la definizione dei progetti, solo a fine dicembre 1991, a ridosso della scadenza del triennio, sono stati completati i procedimenti di intesa (1).

Le prime erogazioni di fondi sono quindi intervenute nel corso del 1992 ed in misura estremamente ridotta (come risulta dai dati esposti nella relazione dello scorso anno che evidenziano un tasso di utilizzazione delle risorse inferiore al 30%). Tali erogazioni, peraltro, non rappresentano l'indice di realizzazione degli interventi ma solo la quota percentuale dei trasferimenti alle Regioni, cui spetta l'attuazione concreta degli interventi.

Il programma triennale 89-91 ha avuto quindi un avvio lento e travagliato per difficoltà intrinseche legate alle defatiganti intese Stato-Regioni, ma ne ha avute anche di esterne, di natura soprattutto finanziaria, in conseguenza di ripetute disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica, emanate in particolare negli anni 92-93, che hanno impedito all'Amministrazione l'assunzione di impegni e l'erogazione dei pagamenti, e alle Regioni e agli enti locali e agli operatori l'accesso ai mutui della Cassa DD.PP.

La mancata tempestiva individuazione e realizzazione delle opere programmate per il triennio 1989-91 ha portato all'aggravamento di situazioni già compromesse e all'inattualità di una parte degli interventi in programma. Ulteriori difficoltà, sintetizzabili nell'assenza di riscontri sui primi risultati del programma 89-91 e nella crisi di Governo intervenuta nella primavera del 1992, hanno impedito l'elaborazione tempestiva del successivo Programma Triennale che, predisposto nel corso del 1992 e integrato con D.M. 27.11.1992, è stato approvato dal CIPE con deliberazione del 13.12.1993 per il triennio 1994-96.

Preso atto della irrealizzabilità o dell'inutilità di parte degli interventi e della conseguente disponibilità in conto residui di una mole cospicua di finanziamenti, il CIPE, anche in relazione alle disposizioni dettate dall'art. 1 – I comma – e dall'art. 13 del decreto-legge 5.10.1993 n. 398, convertito nella legge 4.12.93 n. 493, ha deliberato una diversa utilizzazione delle risorse disponibili – previa la verifica dell'attualità e priorità degli interventi già inseriti nel precedente programma, in particolare di quelli in corso di realizzazione o parzialmente realizzati – e, soprattutto, ha dettato procedure dirette alla semplificazione delle intese Stato-Regioni e all'esercizio di più incisive azioni di vigilanza e controllo sui tempi e sui modi di attuazione degli interventi.

1) Al 31.12.1991 la situazione era la seguente.

Le province autonome di Trento e Bolzano, nonché la Regione Liguria, in data 29.10.1991, avevano limitato l'intesa alla realizzazione della Carta geologica (CARG); la Regione Umbria, oltre all'intesa sulla CARG, aveva stipulato anche quella relativa alle aree protette (PRONAC) in data 16.12.91.

Tutte le altre Regioni avevano stipulato intese parziali tra febbraio e ottobre 1991; le intese integrative sono tutte intervenute in data 16 dicembre 1991. In tale data, oltre all'individuazione degli interventi da realizzare, è stato anche definitivamente determinato l'ammontare dei finanziamenti – a carico degli esercizi 1989 e 1990 – da trasferire alle Regioni, distinti per programmi.

Rispetto alle quote inizialmente fissate, detto ammontare, soprattutto per i programmi SMAR e DISIA, è notevolmente inferiore: ciò è dipeso dal fatto che una parte degli interventi sarebbe stata finanziabile attraverso il meccanismo dei mutui da contrarre con la Cassa DD.PP.; in altri casi, invece, l'erogazione dei fondi avrebbe dovuto essere effettuata direttamente a favore dei soggetti titolari degli interventi.

L'ammontare dei finanziamenti da trasferire alle regioni è stato di 71,6 miliardi per SMAR (preventivati 420,1 miliardi), 678,2 miliardi per DEAC (preventivati 726,7 miliardi); 24 miliardi per DISIA (102,5 miliardi quelli preventivati); 66,8 miliardi per DERISP (preventivati 70,7 miliardi) e 173,2 miliardi per NOC (preventivati 177,5 miliardi) mentre è aumentato SINA da 87,1 miliardi a 93 miliardi. Infine, il programma INFEA ha fissato i trasferimenti a 5,8 miliardi.

Il programma PRONAC, non inserito nelle predette intese, è stato definito con D.M. 31.12.91 che ha previsto trasferimenti per 10 miliardi.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il programma Triennale 1994-96 ha individuato sei aree di intervento (bacini idrografici e Mare Adriatico - aree urbane - aree ad elevato rischio di crisi ambientale - aree naturali protette - aree di sviluppo occupazionale ambientale nel Mezzogiorno - area nazionale) nelle quali vanno inseriti gli interventi programmati per settori (gestione dei rifiuti - gestione delle risorse idriche - risanamento atmosferico ed acustico - azioni specifiche per la conservazione e fruizione dell'ambiente naturale - risanamento e sicurezza industriale - azioni strumentali per l'ambiente) di competenza nazionale e regionale.

Circa le azioni nazionali, di competenza del Ministero dell'Ambiente, le tipologie di intervento riguardano la predisposizione di programmi, studi e ricerche, finalizzati allo sviluppo di strategie e politiche ambientali sul territorio, particolarmente rivolte all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse finanziarie, nonché alla progettazione e realizzazione di iniziative ritenute assolutamente prioritarie.

Alle regioni, invece, spetta il completamento degli interventi previsti dal precedente Programma triennale - previa la verifica di fattibilità - di cui si è precedentemente fatto cenno; l'attivazione degli interventi già realizzati e non ancora operativi, previo accertamento delle cause che ne hanno impedito la funzionalità e dei costi necessari per il ripristino, ed, infine, la realizzazione di nuovi interventi ritenuti prioritari per eliminare situazioni di rischio ambientale, con l'avvertenza di evitare la polverizzazione degli interventi sul territorio.

Una particolare attenzione è rivolta all'esigenza di meglio coordinare e utilizzare le risorse messe a disposizione dall'Unione Europea, attraverso l'incentivazione dell'informazione e la formazione di accordi di programma con altre Amministrazioni ed Enti pubblici.

Circa l'individuazione di nuove procedure finalizzate ad una maggior celerità e trasparenza nell'attuazione degli interventi, particolare attenzione è stata posta ai procedimenti di competenza delle Regioni e degli enti locali, ai quali sono state imposte alcune misure (certezza dei costi e dei tempi di realizzazione degli interventi - trasparenza degli affidamenti individuazione delle responsabilità decisionali - tiraggio di risorse finanziarie complementari anche attraverso l'utilizzazione di fondi assegnati ad interventi non realizzabili - snellimento dei tempi di pagamento) atte ad accelerare e ottimizzare la realizzazione dei programmi di competenza che, in quanto compatibili, saranno prevalentemente gestiti dalle Autorità di bacino di rilievo nazionale e dagli Enti e organismi di gestione delle aree protette, salvo che nelle Province Autonome di Trento e Bolzano, competenti anche nei succitati settori ai sensi dell'art. 4 e 3 del decreto legislativo 16 marzo 1992 n. 266.

Nel contesto delle suindicate misure, particolare rilievo assume la disposizione che prevede l'attribuzione alle Regioni di un importo pari al 5% dell'intero finanziamento previsto per ciascuna area programmata, quale anticipazione per l'attuazione degli interventi previsti, anche al fine di consentire la predisposizione dei relativi progetti esecutivi e con l'ulteriore prescrizione che i soggetti che hanno redatto i progetti esecutivi non possono essere affidatari dell'esecuzione delle opere. Le ulteriori anticipazioni saranno infine effettuate, in misura non inferiore al 20%, solo sulla base di reali e comprovati stati di avanzamento degli interventi, la cui documentazione dovrà essere trasmessa contestualmente al Ministero dell'Ambiente e alla Regione interessata.

Il quadro legislativo e finanziario cui fa riferimento il programma triennale 1994-96 evidenzia a carico delle leggi n. 3057/89 (riguardante il precedente programma triennale), n. 283/89 e n. 195/91 (sull'Adriatico - art. 5 c. 9 e art. 8 - c. 1) n. 394/91 (sulle aree protette) n. 475/88 (Sullo smaltimento dei rifiuti industriali) e n. 360/91 (su Venezia e Chioggia) disponibilità finanziarie complessive, imputabili al triennio 1989-91, per 1.525,43 miliardi, cui vanno aggiunti 1.680 miliardi che costituiscono l'ulteriore dotazione finanziaria per il periodo 1994-96.

I risultati sostanzialmente deludenti emersi sia nei rapporti Stato - regioni, sia sotto il profilo del rispetto da parte dei destinatari dei contributi dei termini e delle condizioni fissati per l'erogazione dei finanziamenti, fa ritenere che anche la più rigorosa normativa introdotta dal Programma triennale 1994 - 96 in tema di vigilanza e controllo da parte dell'Amministrazione e di sostituzione alle Regioni inadempienti, o di revoca dei finanziamenti ove non tempestivamente applicata, non sia in grado di eliminare i ritardi e le disfunzioni finora verificatesi. Corre però l'obbligo di precisare che, a differenza di quanto esplici-

tamente disposto dal Programma triennale 1994-96, le intese definite con le Regioni ai sensi del precedente Programma 1989 - 91, facevano riferimento ad interventi oggetto soltanto di «progetti di massima» che solo successivamente si sarebbero tradotti in progetti esecutivi. Il tempo trascorso tra i due momenti della progettazione, la procedura necessaria ad identificare i soggetti cui affidare la concreta realizzazione degli interventi nonché, nelle ipotesi di cofinanziamento, le difficoltà legate all'acquisizione anche di un solo canale finanziario interconnesso, si sono tradotti in altrettanti ostacoli alla tempestiva realizzazione degli interventi.

Scarsi vantaggi sono, inoltre, derivati dalla istituzione delle numerose Commissioni di Alta vigilanza che, a fronte di aggravii di spesa, non hanno concretamente contribuito, con azioni di controllo e di stimolo, alla realizzazione degli interventi programmati.

2. Programma annuale 1988 - Interventi - Stralcio del Programma triennale di tutela ambientale

Per le strette connessioni del programma annuale per il 1988 con il primo Programma triennale 1989 - 1991 per la tutela ambientale, si premettono dati ed elementi riferiti allo stato d'attuazione degli interventi finanziati ai sensi dell'art. 18 1^a comma - lett. a) b) c) d) e) f) - della legge 11.3.1988 n. 67 (finanziaria 1988).

Nati come interventi di urgenza per fronteggiare tempestivamente situazioni di rischio e di degrado non più procrastinabili, gli interventi finanziati per 870 miliardi dall'art. 18 della legge n. 67/88 costituiscono un programma stralcio del più ampio programma triennale per la tutela ambientale, all'epoca ancora in fase di predisposizione: sono infatti gli stessi settori di intervento (aree a rischio di crisi ambientale; bacini idrografici con particolare riferimento al bacino idrografico padano; parchi nazionali ed aree protette; progetti di sviluppo per favorire nuova occupazione soprattutto nelle regioni meridionali; sistema informativo nazionale e di monitoraggio ambientale) e le aree stesse territoriali prese poi a riferimento degli interventi programmati con il piano triennale.

Gli scarsi risultati conseguiti, derivanti anche dalla mancanza di un chiaro quadro di riferimento globale sugli obiettivi da raggiungere nell'immediato unitamente all'effetto moltiplicatore dovuto all'abbandono delle più elementari cautele nei confronti della tutela del territorio (eccessivo disboscamento e conseguente urbanizzazione in territori montani a grave dissesto idrologico, selvaggio sfruttamento delle falde acquifere degli alvei dei corsi d'acqua; invasi idrici non adeguatamente arginati; mancata tempestiva regolamentazione sulla produzione e sullo smaltimento dei rifiuti, scarichi inquinanti incontrollati) hanno alla fine fatto esplodere «l'emergenza ambiente» cui neppure un'attenta programmazione e risorse finanziarie adeguate peraltro assolutamente irreperibili nel breve periodo, avrebbero potuto mettere rimedio in un quinquennio.

Già nella relazione al Parlamento per l'esercizio 1992 la Corte ha riferito sui limiti di realizzabilità degli interventi finanziati dalla legge in argomento e sul mutamento degli scenari programmatici medio tempore intervenuti, che fanno ritenere non più prioritari e comunque obsoleti parte degli interventi, preso anche atto che in nessuno dei settori interessati ad esclusione dei nuovi Parchi - e anch'essi con dei «distinguo» - lo stato d'attuazione del programma aveva, al 31.12.'92, superato la soglia del 50%.

L'analisi dei vari settori evidenzia quanto segue.

2.1 Aree a rischio di crisi ambientale

Gli interventi di risanamento da effettuare con assoluta urgenza nelle aree individuate tra quelle a più elevato fattore di rischio di crisi ambientale (Valle Bormida, Bacino idrografico dei fiumi Lambro - Olona e Seveso; bacino Burano - Po di Voleno; area della Provincia di Napoli e di parte delle Regioni Veneto e Romagna) hanno formato oggetto di un primo finanziamento, di 160 miliardi, a carico dell'esercizio 1988, cui hanno fatto seguito ulteriori finanziamenti a carico degli esercizi successivi nell'ambito del Programma Triennale 1989-91.

Nel corso del 1989 alla Regione Lombardia, per gli interventi nell'area dei fiumi Lambro - Olona e Seveso, sono stati trasferiti fondi per 67 miliardi a titolo di anticipazione (2) ed erogazione di quote a seguito degli stati di avanzamento dei lavori.

Analogo trasferimento di fondi ha avuto luogo a favore delle Regioni Liguria e Piemonte, per gli interventi di disinquinamento della Valle Bormida, per un importo complessivo, rispettivamente, di 9,6 miliardi e di 21,2 miliardi.

Anche a favore della Regione Campania era stata disposta un'anticipazione di 55,9 miliardi per gli interventi di risanamento ambientale programmati a favore della Provincia di Napoli. La mancata dichiarazione di inizio lavori, non trasmessa dalla Regione, benché richiesta, non ha consentito l'erogazione dei fondi.

Per l'aggiornamento al 31.12.1993 dei dati finanziari esposti nella Relazione al Parlamento per l'esercizio 1992 si rinvia al corrispondente paragrafo del Programma Triennale 1989-91.

2.2 Risanamento bacino idrografico padano e altri bacini

La legge in argomento ha stanziato 300 miliardi per interventi di risanamento del bacino idrografico padano e altri 25 miliardi per interventi relativi ad altri bacini (ad es. Serchio e AternoPescara).

Con provvedimenti del 1989 sono stati trasferiti alle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto complessivamente 249,5 miliardi non solo a titolo di anticipazione ma anche previa approvazione delle Commissioni di vigilanza - in relazione alla presentazione degli stati d'avanzamento dei lavori.

Per l'aggiornamento dei dati finanziari al 31.12.'93 si rinvia al corrispondente paragrafo del Programma Triennale 1989-91.

2.3 Istituzione nuovi Parchi nazionali

Per l'istituzione dei Parchi nazionali del Pollino, delle Dolomiti Bellunesi, dei Monti Sibillini e del Parco Marino del Golfo di Orosei la legge n. 67/88 ha stanziato 50 miliardi, ma solo dal 1990 in poi hanno preso l'avvio i procedimenti di perimetrazione delle aree, che si sono conclusi nel corso del 1993 con i provvedimenti (DPR) riguardanti l'istituzione e le disposizioni per il primo funzionamento dei Parchi.

Oltre all'erogazione nel corso del 1988 del contributo straordinario di 5 miliardi ciascuno, disposto a favore dell'ente Parco nazionale del Gran Paradiso e all'ente Parco nazionale d'Abruzzo, ai sensi della lett. d) del I comma dell'art. 18, le risorse finora utilizzate ammontano a circa 33 miliardi.

2.4 Sistema informativo e di monitoraggio ambientale (SINA)

Tra gli interventi ritenuti assolutamente prioritari la legge 67/88 aveva inserito anche la progettazione e l'avvio di un sistema informativo e di monitoraggio ambientale, con investimenti per 75 miliardi.

Il sistema ha preso l'avvio solo nel 1990 in seguito all'approvazione - previo parere del Consiglio di Stato - di una convenzione con la Soc- CORESIA, per l'importo di 14 miliardi, diretta a costituire una completa banca dati, articolata non solo a livello centrale ma anche regionale, ed integrata con gli altri sistemi informativi in dotazione a tutti i soggetti preposti alla tutela ambientale, al fine di ovviare alla dispersione dei dati.

Per l'aggiornamento dei dati finanziari al 31.12.93 si rinvia al corrispondente paragrafo del Programma triennale 1989-91.

2) L'anticipazione - da erogare immediatamente dopo la comunicazione di inizio lavori - è stata determinata nel 50% del finanziamento complessivo.

2.5 Progetti di occupazione aggiuntiva

Per favorire l'occupazione giovanile la legge n. 67/88 aveva stanziato 230 miliardi destinati al finanziamento di progetti, per il 50% localizzati nelle Regioni meridionali che, attraverso attività di salvaguardia e valorizzazione ambientale nei settori dei parchi e delle riserve nazionali nonché nella rilevazione delle discariche dei rifiuti, facilitassero il collocamento di giovani disoccupati.

In effetti, i fondi inizialmente stanziati si sono ridotti di 50 miliardi, in conseguenza dell'emergenza rappresentata dal disinquinamento delle «navi dei veleni» a cui favore tale somma, con apposita ordinanza d'urgenza (3), venne stornata.

I progetti, che coprono l'intero stanziamento residuo, sono stati approvati con decreto ministeriale del 2.10.1990: tuttavia, i dati del rendiconto 1993 — che sul capitolo 7103 evidenziano residui per oltre 150 miliardi e pagamenti sui residui per soli 7 miliardi — fanno presumere difficoltà e ritardi nella concreta realizzazione delle attività programmate.

3. Programma triennale 1989-91 di tutela ambientale

I settori d'intervento, destinatari delle risorse rese disponibili dal Programma Triennale 1989-91 (2.708,9 miliardi) sono i medesimi già individuati e finanziati parzialmente (per 870 miliardi) dalla legge n. 67/88.

Come già accennato, si tratta delle Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (ARIS); del Disinquinamento atmosferico ed acustico (DISIA); della Depurazione delle Acque (DEAC); dei progetti da destinare alla Nuova Occupazione (NOC); della Protezione della natura (PRONAC); della Ricerca scientifica ambientale (RICSIA); dell'Informazione ed Educazione ambientale (INFEA) e del Sistema informativo (SINA).

Al 31.12.1993, lo stato di attuazione degli interventi nei singoli settori è quello di seguito illustrato.

3.1 Aree ad elevato rischio di crisi ambientale — ARIS — Interventi programmati per un importo complessivo di 624,4 miliardi (4)

Come già accennato in premessa, il programma ARIS è un programma trasversale che interseca tutti gli altri programmi generali, raccogliendo per ciascuna area a rischio gli interventi di risanamento e protezione ambientale.

Infatti, le risorse disponibili per l'attuazione degli interventi sulle aree a rischio sono attinte: dalla legge n. 305/89 di programmazione triennale, con particolare riferimento alle disposizioni dell'art. 6; dalla legge n. 441/87 — art. 1 ter — sullo smaltimento dei rifiuti urbani e dalla legge n. 475/88 sullo smaltimento dei rifiuti industriali; dalla legge n. 119/87 sugli scarichi dei frantoi oleari; dalla legge n. 283/89 sull'eutrofizzazione del mare Adriatico e n. 57/90 istitutiva dell'Autorità dell'Adriatico (ora soppressa) e in misura marginale, dalle leggi n. 183/89 sulla difesa del suolo e n. 160/88, concernente la nuova occupazione nelle aree del Mezzogiorno (che ha interessato le Regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia).

Oltre a quelle inserite tra gli interventi d'urgenza da realizzare con i fondi resi disponibili ai sensi dell'art. 18 della legge n. 67/88 (cui si è già fatto cenno), il Programma Triennale ha individuato le seguenti aree a rischio:

— Area di Priolo-Augusta (Sicilia — delimitata dai confini dei comuni di Priolo, Melilli, Augusta, Siracusa, Solarino e Florida)

3) Ordinanza 26.9.88 del Ministro per il coordinamento della protezione civile, d'intesa con il Ministro dell'Ambiente.

4) Secondo l'avvertenza già espressa nella Relazione al parlamento dello scorso anno, le risorse destinate allo smaltimento dei rifiuti (SMAR e DERISP), sono allocate nel Programma ARIS.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Area di Gela (Sicilia – delimitata dai confini dei comuni di Gela, Niscemi e Butera)
- Area di Taranto (Puglia – delimitata dai confini dei comuni di Taranto, Massafra, Crispiano e Montemesola)
- Area di Brindisi (Puglia – delimitata dai confini dei comuni di Brindisi, Carovigno, S. Pietro Vernotico e Torchiarolo).

3.1.1 Il quadro di dettaglio degli interventi per le aree a rischio di Brindisi e Taranto (che nell'ambito del programma trasversale ARIS comprende interventi di SMAR – DEAC – e DERISP) ha previsto: un centro di raccolta e stoccaggio per lo smaltimento dei rifiuti industriali e la bonifica della discarica R.S.U. in località Conella, per un importo complessivo di 4,6 miliardi (sui fondi destinati a SMAR); l'impianto di depurazione di Brindisi Casale, la costruzione di una condotta sottomarina e il potenziamento del sistema idrico a servizio della città di Brindisi, il recupero e invaso delle acque di falda del fiume Tarsa e delle acque reflue dei depuratori di Massafra, Crispiano, Taranto, Grottaglie, Monteiosi e Carosino nonché la bonifica e salvaguardia di parte del Mar Piccolo di Taranto, per un importo globale di 46,3 miliardi nel settore DEAC; sono stati, infine, cofinanziati tre interventi di DERISP – per un importo di 4,6 miliardi su un costo globale di delocalizzazione e ristrutturazione di 11,4 miliardi, sostenuto dai soggetti titolari degli interventi – riguardanti la costruzione di un impianto industriale di iniezione diretta di carbone fossile polverizzato negli altoforni, la ristrutturazione di processi produttivi a rischio industriale e tecniche metodologiche ed operative per l'autoditing ambientale e degli impianti in aree ad elevato rischio di crisi ambientale.

Complessivamente gli interventi per le aree a rischio di Taranto e Brindisi gravano sui fondi del Programma Triennale per 20,8 miliardi.

Anche il Programma SINA ha finanziato due progetti di sistemi informativi per le aree a rischio di Taranto e di Brindisi, per un importo complessivo di 2,7 miliardi.

La convenzione per lo sviluppo del piano di risanamento dell'intera area compresa tra i Comuni di Taranto, Brindisi e Manfredonia è ancora in fase di predisposizione (5).

3.1.2 Interventi analoghi sono stati finanziati con il Programma ARIS per l'area a rischio di Priolo e Augusta e per quella di Gela.

Nel settore DEAC risultano finanziati due progetti, per complessivi 16,2 miliardi, per il completamento del depuratore di Priolo e per il completamento del sistema di approvvigionamento idrico dell'agglomerato industriale di Gela.

Anche nel settore DERISP sono stati finanziati due interventi, per 11,6 miliardi, per la realizzazione a Priolo di un impianto di trattamento dei reflui poliuretani e per la bonifica delle aree inquinate e lo smaltimento dei rifiuti pregressi dell'Enichem di Gela.

Il piano di risanamento, che prevede finanziamenti a carico del Programma Triennale per 20,8 miliardi, è stato affidato in concessione al Consorzio Augusta – Gela – Priolo e risulta completato.

3.1.3 Area del Sulcis-Iglesiente (Sardegna – delimitata dai confini di Porto Scuso, Gonnese, Carbonia, S. Giovanni Suergius e Sant'Antioco).

Con D.P.C.M. del 23 aprile 1993 è stato approvato il piano di disinquinamento del territorio del Sulcis-Iglesiente che prevede l'affidamento in concessione, nel rispetto delle procedure fissate dal d.legislativo n. 406/91, della gestione della miniera di carbone del Sulcis e della produzione di energia elettrica e cogenerazione di fluidi caldi mediante gassificazione.

5) Ai sensi della legge n. 195/91, che ha disposto interventi urgenti di risanamento ambientale e di riqualificazione degli stabilimenti industriali nelle aree di Manfredonia (Enichem) e Massa Carrara (Farmaplant), sul capitolo 7718 – che evidenzia residui al 31.12.93 per 28 miliardi – nel corso del 1993 risultano erogati 7 miliardi.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ai sensi dell'art. 7 del D.P.C.M. in argomento dovrà essere realizzata una discarica a servizio di tutte le imprese del territorio, secondo le procedure di cui all'art. 7 della legge n. 475/88.

Il piano di risanamento è stato affidato al Consorzio Ambiente Sardegna ed ha richiesto la formazione di accordi di programma tra i Ministeri dell'Ambiente, del Bilancio e dell'Industria e la Regione Sardegna, la Provincia di Cagliari e i Comuni interessati. Per la realizzazione degli impianti, cofinanziati dalla CEE, sono previsti finanziamenti complessivi per 234 miliardi (con apporti al 50% ciascuno da parte della CEE e della Regione Sardegna) e agevolazioni finanziarie per 185 miliardi.

Sono, inoltre, previsti contratti di programma tra i Ministeri dell'Ambiente e del Bilancio e la Regione Sardegna con le Soc. Alumix, Enel, Eurallumina, Nuova Samin e Sardamog.

Per difficoltà sopravvenute, con DPCM 9 giugno 1994 l'accordo di programma con la Regione Sardegna, la provincia di Cagliari e i comuni di Carbonia, Gonnese e Porto Scuso, nonché con l'ENEL S.p.A., - da sviluppare secondo uno schema allegato al DPCM medesimo - + stato accentrato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Comitato di coordinamento previsto dall'accordo di programma, provvederà quindi alla predisposizione, affidamento e gestione della concessione.

Un cenno particolare merita il programma DERISP che, nell'ambito delle aree a rischio, è finalizzato alla delocalizzazione e ristrutturazione dei processi produttivi (D.M. 28.12.91, emanato ai sensi dell'art. 7 della legge 305/89 sulle aree a rischio).

Le finalità del programma sono dirette ad avviare, nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale, interventi finalizzati alla ristrutturazione dei processi industriali, per limitarne gli effetti inquinanti sull'ambiente, e alla rilocalizzazione di impianti di cui sia stata accertata l'incompatibilità ambientale.

La ristrutturazione dei processi e dei cicli produttivi è diretta, in particolare, a ridurre le emissioni inquinanti e la produzione di reflui e di rifiuti.

Nel settore, le risorse utilizzate fanno capo a quelle globalmente attribuite al Programma ARIS. Nel 1993 il Programma non ha ottenuto finanziamenti aggiuntivi.

I fondi necessari per la realizzazione degli interventi programmati, di competenza delle Regioni, sono stati determinati, in 66,8 miliardi, destinati all'attuazione di 43 interventi, di cui 33 avviati e 10 in corso.

Al 31.12.93, sul capitolo 8501 risultano impegnati 53,4 miliardi.

Ai sensi dell'art. 1 - ter - della legge n. 441/87 - che ha destinato la somma di 425 miliardi alla realizzazione di nuovi impianti per lo smaltimento dei rifiuti - l'Amministrazione, nell'ambito delle intese di programma intervenute, in attuazione del Piano Triennale, ha disposto il finanziamento degli interventi individuati nei Piani regionali, e localizzati soprattutto nelle aree a rischio, per un importo complessivo di 66 miliardi. A fronte di erogazioni per 19,8 miliardi, effettuate nel corso del 1992, nel 1993 risultano pagamenti per 24,2 miliardi.

L'attuazione degli interventi ha subito rallentamenti e blocchi sia per difficoltà nella localizzazione degli impianti di volta in volta fortemente avversata dalle popolazioni limitrofe all'area prescelta - sia per l'indisponibilità dei fondi da attingere dalla Cassa DD.PP. che, in conseguenza delle disposizioni restrittive della spesa pubblica (legge 359/92 e 155/93), non è stata in grado di erogare i mutui già concessi.

La gestione 1993 per le aree a rischio, sul capitolo 7705 dei trasferimenti in conto capitale evidenzia una dotazione di competenza (ex Tabella C della legge finanziaria n. 500/92) di 60 miliardi, residui al 1° gennaio 1993 per 412,2 miliardi, pagamenti solo sui residui per 74,5 miliardi e residui complessivi a fine esercizio per 397,7 miliardi.

Sul capitolo 8501, riguardante i trasferimenti per l'attuazione degli interventi di disinquinamento industriale, ai sensi della Tabella C della legge finanziaria 1993 risultano assegnati sulla competenza 40 miliardi; i residui iniziali sono ammontati a 65,4 miliardi, non sono stati effettuati pagamenti, per cui i residui complessivi a fine esercizio ammontano a 105,4 miliardi.

Circa, invece, le spese riguardanti gli studi relativi ai piani di disinquinamento delle aree a rischio, sul capitolo 2051 di parte corrente - dotazione di competenza 1,5 miliardi e residui all'1.1.93 di 533 milioni. - risultano pagamenti in conto residui per 532 milioni.

Per indagini, studi e rilevamenti nel settore delle tecnologie dello smaltimento dei rifiuti e della depurazione delle acque (art. 14 - commi 1-7 della legge n. 441/87) e per la redazione dei piani di risanamento riguardanti le aree a rischio e i piani dei bacini idrografici sono state complessivamente stipulate dall'istituzione del Ministero - 97 convenzioni, 69 delle quali ancora in corso, per un valore globale di quasi 92 miliardi.

In conseguenza delle verifiche effettuate dall'Amministrazione in ordine alla rispondenza dei risultati agli incarichi demandati in convenzione, e alla regolarità della documentazione allegata alle richieste di pagamento, gli importi contrattuali convenuti sono stati ridotti di oltre 7 miliardi.

I pagamenti effettuati nel corso del 1993 per i suddetti incarichi sono ammontati a 5,2 miliardi, con una spesa aggiuntiva di 107 milioni a favore dei componenti dei comitati di Vigilanza, incaricati dall'Amministrazione di effettuare controlli sulle convenzioni.

4. Disinquinamento atmosferico e acustico (DISIA)

Dotazione finanziaria complessiva: 236 miliardi.

Gli interventi di disinquinamento atmosferico e acustico, finanziati con i fondi stanziati dal Programma Triennale 1989-91, si sono concentrati sulle aree urbane nelle quali il fenomeno presenta caratteri di maggiore gravità e urgenza.

La legge finanziaria per il 1993 (n. 500/92 Tab. F) ha rimodulato i finanziamenti disposti dal Programma Triennale attribuendo a carico dell'esercizio '93 - quale quota parte relativa all'esercizio 1991 -, (sul capitolo 8502) 20 miliardi andati tutti a residui.

Risultano erogazioni sui residui per 1,6 miliardi e residui complessivi per 137,2 miliardi.

4.1 Quadro di dettaglio

Parimenti in conto residui si svolge la gestione del Capitolo 8504 finalizzato all'erogazione ad Aziende di Pubblico trasporto di finanziamenti per ridurre le emissioni di scarico degli autobus. Nel corso del 1993 sono stati erogati 2,8 miliardi. I residui complessivi ammontano a 27,2 miliardi (8,5 dei quali non ancora impegnati).

Con D.M. 12.11.1993 sono stati finanziati 34 progetti per un importo pari a 96,5 miliardi. Gli interventi riguardano il censimento delle emissioni in atmosfera; sistemi di controllo integrato del traffico in funzione dei dati di qualità dell'aria; sistemi di informazione al pubblico sull'inquinamento atmosferico e sul traffico; sviluppo di mezzi di trazione elettrica.

Complessivamente, al 31.12.1993, i progetti approvati e finanziati a favore di comuni e province ammontano a 39 per un importo complessivo di 103,2 miliardi; le erogazioni complessive sono ammontate a 87,6 miliardi.

Oltre ai finanziamenti disposti a favore di Comuni e Province, 17,2 miliardi sono stati assegnati alle Regioni per l'avviamento di 9 progetti, con erogazioni per complessivi 12,7 miliardi.

Durante il 1993 sono stati conclusi e collaudati i seguenti progetti:

- Provincia di Firenze - Sistema di controllo della qualità dell'aria e dell'inquinamento atmosferico ed acustico da traffico veicolare nell'area metropolitana fiorentina. Importo finanziato: 2,45 miliardi.
- comune di Firenze - Struttura della rete di monitoraggio, inquinamento e traffico. Restituzione delle informazioni con cartelli a messaggio variabile. Importo finanziato: 1 miliardo circa.
- Provincia di Bologna - Rete qualità dell'aria: 1 miliardo; Censimento delle emissioni: 1 miliardo.
- Comune di Bologna - Veicolo elettrico innovativo e controllo centralizzato della rete: 1,75 miliardi.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Altri 27 progetti, per un importo complessivo di 80,5 miliardi risultano ultimati o in corso di realizzazione (6).

5. Depurazione delle Acque (DEAC)

Dotazione finanziaria complessiva: 1.366,6 miliardi.

Il Programma di depurazione delle acque comprende gli interventi di risanamento dei bacini fluviali (con particolare riferimento a quelli relativi al bacino idrografico padano — già in parte finanziato ai sensi dell'art. 18 — comma 1 lett b. della legge n. 67/88 — e dei bacini idrografici dei fiumi Arno, Tevere, Liri Garigliano e Volturno); il trattamento dei reflui dei frantoi oleari, il risanamento delle fonti e dei condotti di adduzione degli acquedotti e degli scarichi delle fognature e ogni altro intervento diretto al recupero e alla salvaguardia dei corpi idrici superficiali e sotterranei, compresa la realizzazione degli impianti di depurazione.

L'attuazione del Programma DEAC ha dovuto registrare una battuta d'arresto. Il ritardo nella realizzazione delle opere, evidenziato dall'ammontare dei residui di stanziamento all'1.1.1993 — pari a 628,3 miliardi, quasi la metà dell'intero stanziamento — è dipeso dalle disposizioni più restrittive dettate dal Ministero, con DM 27.11.92, in ordine alle condizioni cui è subordinata l'anticipazione di parte del finanziamento e che ha indotto le Regioni a chiedere modifiche alle intese di programma. Ulteriori ritardi sono derivati dalla redazione di numerosi perizie di variante o da difficoltà conseguenti al venir meno di cofinanziamenti.

Uno dei presupposti per effettuare interventi organici nel settore è la rilevazione nazionale degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane. A tal fine, è stata disposta un'indagine preliminare presso i Comuni d'Italia diretta ad individuare tutti i soggetti, pubblici e privati, gestori di impianti di depurazione di reflui urbani, compresi impianti misti per il trattamento di reflui civili e industriali.

6) In particolare sono stati finanziati 3 progetti del Comune di Bari per il ripristino di una linea filoviaria (3,8 miliardi), per la centralizzazione del sistema semaforico (3,6 miliardi) e per la rilevazione dei dati sull'inquinamento acustico (2,6 miliardi). La linea filoviaria è stata ripristinata, mentre il secondo progetto non è stato ancora avviato per cause dipendenti dall'Amministrazione comunale di Bari. La rete di monitoraggio di cui al terzo progetto è stata installata.

Uno studio per il miglioramento delle emissioni inquinanti degli impianti di riscaldamento (per 1,6 miliardi e in avanzata fase di realizzazione) è stato finanziato a favore del Comune di Catania, mentre la Provincia e il Comune di Genova hanno fruito rispettivamente, di finanziamenti per 3 e 5 miliardi per l'installazione di reti di monitoraggio atmosferico e acustico e la reintroduzione del Servizio filoviario. Le reti di monitoraggio sono in fase di collaudo.

Anche la Provincia e il Comune di Milano sono destinatari di finanziamenti rispettivamente per 1,1 e 7,3 miliardi, per il monitoraggio acustico dell'Aeroporto di Linate, il risanamento acustico atmosferico della cintura ferroviaria di Milano e la realizzazione di impianti a verde lungo i corsi d'acqua. Il progetto di risanamento acustico dell'aeroporto è stato completato ed è già in funzione, mentre sono ancora in corso i restanti lavori.

Opere di risanamento acustico, per un importo complessivo già finanziato di 10 miliardi, sono allo studio del Comune di Napoli, mentre la Provincia e il Comune di Palermo hanno in corso interventi per il censimento delle fonti di inquinamento atmosferico e acustico nell'area urbana (per un importo di 4,5 miliardi). La gara bandita per quest'ultimo progetto è bloccata da un ricorso al TAR della Sicilia.

A favore della Provincia di Roma è stato finanziato e risulta ultimato (per un importo di 1,6 miliardi) il censimento delle fonti di inquinamento atmosferico. Due interventi progettati dal Comune di Roma, relativi al monitoraggio ambientale e regolazione del traffico e alla prevenzione e contenimento delle emissioni inquinanti (per un importo complessivo di 8,4 miliardi) sono in corso.

La Provincia e il Comune di Torino hanno ottenuto finanziamenti, rispettivamente, per 6 e 8 miliardi per realizzare un sistema di rilevamento della qualità dell'aria nell'interland torinese e dell'inquinamento acustico da traffico.

I progetti sono stati finanziati solo per il 25% dell'importo totale e i lavori realizzati ammontano al 40% del complesso dell'opera. Anche i progetti presentati dal Comune di Torino hanno ad oggetto l'osservazione e il controllo dell'inquinamento da traffico e lo studio di mezzi leggeri ad impatto nullo. Entrambi questi progetti sono in fase di realizzazione.

Il censimento e la rilevazione delle fonti di inquinamento atmosferico e acustico sono anch'essi oggetto di tre progetti curati dalla Provincia di Venezia e finanziati per un importo complessivo di 6 miliardi, i cui lavori sono in corso, mentre il Comune di Venezia ha ottenuto finanziamenti per complessivi 4 miliardi per la realizzazione di sistemi di prevenzione e contenimento delle emissioni nell'atmosfera di agenti inquinanti e per il rilevamento e il contenimento delle emissioni acustiche. Tali ultimi due progetti non risultano ancora avviati.

Conclusa l'indagine (effettuata dal Ministero mediante l'invio a tutti i comuni di un questionario), per l'esecuzione della rilevazione è stata stipulata un'apposita convenzione con l'Istituto nazionale di Statistica. L'importo della convenzione, (di 437,4 milioni) è stato posto a carico del capitolo 2556 di parte corrente, sulla competenza 1993.

5.1 Risanamento dei bacini idrografici

Gli interventi diretti al risanamento dei bacini idrografici compresi nel Programma triennale 1989-91 (bacino idrografico padano; bacino dell'Alto Adriatico Tagliamento, Isonzo, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione; bacino del medio Tirreno: Arno, Tevere, Liri Garigliano e Volturno) sono attualmente gestiti dalle Autorità di bacino, istituite, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 183/89, con DDPPCCMM del 10 agosto 1989.

Considerati ecosistemi unitari, l'art. 14 della predetta legge n. 183/89 ha disposto la costituzione di un'unica Autorità di bacino per tutti i corsi d'acqua che gravitano sul Po e, analogamente, un'unica Autorità coordina gli interventi di regolamentazione e risanamento, rispettivamente, dei bacini dell'Alto Adriatico e di quelli del medio Tirreno.

Relativamente agli interventi di competenza del Ministero dell'Ambiente, il Programma annuale 1988 prima e l'art. 8 della legge n. 305/89 successivamente, hanno destinato, rispettivamente, 300 miliardi al bacino idrografico padano e 545 miliardi per i bacini del medio Tirreno, cui si sono aggiunti i finanziamenti disposti dalla legge n. 183/89 e quelli, relativamente al risanamento delle aree in prossimità delle coste e delle acque del mare Adriatico, di cui alla legge n. 283/89.

Gli interventi finalizzati fanno parte dei programmi ARIS (soprattutto per gli interventi DERISP nel bacino padano) e DEAC, sono diretti alla salvaguardia dei corsi d'acqua, mediante interventi sulle aree circostanti, realizzate attraverso la razionalizzazione e l'adeguamento degli impianti di depurazione, l'adeguamento e l'ammodernamento delle reti fognarie, il convogliamento e la depurazione dei liquami.

a) Risanamento del bacino idrografico padano.

Gli interventi programmati nell'area del bacino idrografico del Po sono stati finanziati oltre che ai sensi dell'art. 18 della legge finanziaria n. 67/88 dalle leggi n. 183/89 sulla difesa del suolo e n. 283/89 sull'Adriatico, che hanno disposto rispettivamente finanziamenti per 50 miliardi nel biennio 1989-90 e 850 miliardi nel triennio 1989-1991.

La gestione 1993, in conto residui (capitolo 7706), evidenzia pagamenti per 16,6 miliardi e residui a fine esercizio per 168,9 miliardi.

b) Piani di risanamento nei bacini dell'Arno, Tevere, Liri Garigliano e Volturno (art. 8 legge n. 305/89 e comma 5 art. 31 legge n. 183/89).

A fronte di finanziamenti globali nel triennio 1989-91 per 545 miliardi e una dotazione di competenza di 20 miliardi sul capitolo 7712, risultano erogazioni per soli 8 miliardi (sui residui) e residui complessivi per 218,2 miliardi.

c) Nell'ambito del Programma DEAC e con finanziamenti derivanti dalle disponibilità della legge n. 283/89 sull'Adriatico (art. 2 bis) a favore della Regione Veneto sono stati finanziati 15 interventi interessanti i bacini idrografici del Tagliamento (100 milioni), del Livenza (7,3 miliardi), del Piave (16,4 miliardi) e del Brenta Bacchiglione (14,7 miliardi).

d) Quanto al Piano di risanamento del mare Adriatico (ex lege n. 57/90) sta registrando una lunga stasi in attesa della riorganizzazione conseguente all'abolizione dell'Autorità dell'Adriatico. Dai dati di consuntivo emerge una massa di residui ferma a 718,8 miliardi dopo un quinquennio dall'entrata in vigore della legge n. 283/89, cui si è aggiunta a fine esercizio, non utilizzata, la dotazione di competenza di 50 miliardi (assegnata ai sensi della Tabella F della legge finanziaria 1993 quale quota parte dell'esercizio 1990).

Le difficoltà incontrate dalle Regioni rivierasche e dagli operatori nella individuazione univoca degli interventi da realizzare e la complessità delle operazioni di disinquinamento e regolamentazione idrica dei territori che si affacciano nel mare Adriatico si sono sommate all'eccessivo frazionamento di compe-

tenze tra più organismi (Autorità per l'Adriatico, Autorità di bacino, amministrazioni regionali e comunali ecc.) che hanno portato alla soppressione dell'Autorità per l'Adriatico e all'affidamento all'Autorità di bacino degli interventi di che trattasi.

6. Nuova occupazione (NOC)

Dotazione finanziaria: 255,5 miliardi.

Il Programma NOC si propone l'obiettivo di incentivare assunzioni a termine di giovani disoccupati da impiegare in attività di salvaguardia, risanamento e sviluppo ambientale, attraverso il finanziamento di progetti specifici, che prevedano l'assunzione di giovani disoccupati, nei settori del risanamento delle acque, dello smaltimento dei rifiuti, della protezione della natura.

Nel settore delle acque i progetti finanziabili devono riguardare il completamento del catasto degli scarichi pubblici e privati in corpi idrici; il completamento e la gestione di impianti di disinquinamento delle acque reflue nelle aree più densamente popolate; interventi di polizia idraulica nei bacini di rilievo nazionale (ex art. 14 - comma 3 della legge n. 183/89 sulla difesa del suolo).

Nel settore dei rifiuti i progetti finanziabili devono riguardare il rilevamento delle discariche esistenti, con particolare riferimento a quelle contenenti rifiuti tossici e nocivi, nonché progetti di bonifica di suoli inquinati.

Infine, nel settore della protezione della natura, deve trattarsi di interventi diretti alla salvaguardia e valorizzazione ambientale, allo sviluppo e alla gestione di parchi e riserve naturali e al recupero e manutenzione delle coste, al risanamento e ampliamento del verde urbano, al recupero delle cave dismesse.

Sulla base delle intese stipulate nel dicembre 1991 tra il Ministero dell'Ambiente e le regioni (7) per l'attuazione del Programma triennale sono stati finanziati 55 progetti (per complessivi 173,2 miliardi) che si sono aggiunti ai 25 progetti già finanziati ai sensi dell'art. 18 della legge n. 67/88 (per un ammontare di 120,2 miliardi).

Per gli interventi finanziati dalla legge n. 67/88 il capitolo 7103 evidenzia erogazioni, effettuate nel corso del 1993, per 7 miliardi, che hanno ridotto l'ammontare dei residui a 150 miliardi.

Nessuna erogazione risulta, invece, sul capitolo 7104 che, con una dotazione di competenza di 20 miliardi (quale quota parte relativa all'esercizio 1991) vede aumentare i residui complessivi a 263,9 miliardi.

7. Protezione della natura (PRONAC)

Dotazione finanziaria: 29 miliardi.

Anche il Programma triennale per la protezione della natura ha preso l'avvio dalle disposizioni dettate dalla legge finanziaria n. 67/88; tuttavia, nelle more della predisposizione delle procedure attuative del Programma triennale 1989-91, cui fa espresso riferimento, è entrata in vigore la legge 6 dicembre 1991 n. 394, che costituisce la normativa - quadro sul regime di tutela e gestione delle aree protette e il riferimento degli interventi previsti nel Programma PRONAC, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 305/89.

La tipologia degli interventi, indicati nel Programma triennale 1989-91 comprende le perimetrazioni delle aree da destinare a parchi; le rilevazioni cartografiche, fotografiche e audiovisive nonché studi, ricerche e sperimentazioni; interventi connessi alla conservazione di tipo idrogeologico e forestale di specie naturalistiche di rilevante valore e alla vigilanza sulle aree protette nonché tutte le operazioni di salvaguardia e bonifica di aree inquinate; le infrastrutture e i servizi finalizzati alla fruibilità dei parchi e allo sviluppo delle attività economiche e al benessere delle popolazioni residenti.

7) Si tratta solo di regioni ed aree ricomprese tra quelle destinatarie degli interventi dell'ex Azienda per il Mezzogiorno ed esattamente: Abruzzo - Basilicata - Calabria - Campania - Lazio - Marche - Molise - Puglia - Sardegna - Sicilia.

Oltre alle risorse stanziato con la legge n. 67/88, la legge n. 305/89 ha fissato in 29 miliardi lo stanziamento complessivamente disponibile nel settore.

Con deliberazione del 21 dicembre 1993, il Comitato per le aree naturali protette ha approvato il Primo Programma triennale per le aree naturali protette ed ha disposto la ripartizione delle risorse, relative al triennio 1991-1993 - per complessivi 180 miliardi - ancora disponibili sui fondi stanziati con le leggi n. 67/88, n. 305/89; 195/91 e 394/91.

La legge finanziaria 1993 (tabella F) ha rimodulato l'ammontare delle risorse da iscrivere sul bilancio 1993 in relazione alle autorizzazioni di spesa recate dalla legge-quadro sulle aree protette ed ha fissato in 30 miliardi ciascuno (sui capitoli 7303 e 7410) l'ammontare delle risorse da destinare alle aree naturali protette.

A carico dello stanziamento complessivo in dotazione del PRONAC, al 31.12.93 risultano globalmente erogati alle Regioni Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Basilicata e Calabria 25,3 miliardi per le attività connesse all'istituzione e al primo funzionamento dei Parchi Nazionali; anche agli Enti gestori dei Parchi Nazionali sono stati versati i contributi delle disposizioni spettanti (8).

In attuazione delle disposizioni fissate dall'art. 34 della legge n. 394/91, sono state emanate misure provvisorie di salvaguardia ambientale nelle aree destinate a parchi e si è provveduto ad una prima sommaria perimetrazione dei Parchi della Maiella, del Gran Sasso e dei Monti della Laga, del Vesuvio, del Gargano, del Cilento, del Vallo di Diano e delle Isole Egadi.

È stata, inoltre, individuata, quale comprensorio da proteggere, l'area delle Saline di Comacchio.

Sul capitolo 7408, che attualmente opera solo sui residui, sono state effettuate erogazioni per 6,6 miliardi, che hanno ridotto l'ammontare dei residui a un solo miliardo.

8. Programma di informazione ed educazione ambientale (INFEA)

Dotazione finanziaria: 36,3 miliardi.

Attraverso gli interventi e le attività realizzati con i finanziamenti INFEA l'Amministrazione intende perseguire l'obiettivo della più generale e completa informazione in ordine alle problematiche relative ai singoli settori ambientali, dando notizia dei dati principali riguardanti i più delicati settori oggetto di salvaguardia, degli obiettivi programmati e dei risultati conseguiti.

Gli strumenti utilizzati sono quelli classici dell'informazione: campagne di stampa, effettuate anche mediante altri mezzi di comunicazione (radio - TV - affissioni); iniziative di educazione e formazione ambientale soprattutto in ambiti scolastici, particolarmente sensibili alle tematiche ambientali e accordi di programma con altre Amministrazioni pubbliche, Regioni, enti locali e associazioni.

Con provvedimenti del dicembre 1991 sono stati trasferiti alle Regioni fondi per 5,8 miliardi per l'attuazione degli interventi programmati.

Inoltre, con DM del 24.7.93 è stata corrisposta l'anticipazione del 10% sull'importo di 3 miliardi quale corrispettivo del contratto, approvato con DM 10.8.1992 tra il Ministero dell'Ambiente e l'Associazione temporanea di Imprese per la realizzazione della campagna di informazione ed educazione ambientale intitolata «La gestione dei rifiuti» diretta ad Amministrazioni locali, Piccole e Medie Imprese e Artigianato, nonché al mondo della Scuola.

8) Con DPR 12.7.93 sono stati istituiti i Parchi delle Dolomiti Bellunesi (Veneto) e delle Foreste Casentinesi (Toscana); con DPR 6.8.93 è stato istituito il Parco dei Monti Sibillini (Marche); con DPR 15.11.93 sono stati istituiti i Parchi del Pollino (Basilicata) e dell'Aspromonte (Calabria); è stato anche istituito il Parco Nazionale della Val Grande, che si estende lungo il delta del Po.

Il blocco degli impegni di spesa - di cui all'art. 11 - I comma della legge n. 155/93 -, ha ritardato l'erogazione dei fondi riguardanti i suindicati nuovi Parchi, effettuata soltanto a fine esercizio in seguito a un'autorizzazione in deroga.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dall'analisi dei capitoli di bilancio, destinati al settore (capitoli 7901 e 8001) emerge che sul capitolo 7901, in gestione diretta dell'Amministrazione, risultano erogati nel corso del 1993 solo 300 milioni su un ammontare di residui di 8,5 miliardi, mentre sul capitolo 8001, che evidenzia al 31.12.93 residui complessivi per 23 miliardi, risultano trasferimenti per poco meno di 2 miliardi.

Nel settore, i residui complessivi — che ammontano a 31,5 miliardi — sono diminuiti allo rispetto allo scorso esercizio di quasi il 6%.

9. Ricerca scientifica ambientale (RICSA)

Dotazione finanziaria: 35 miliardi.

Gli obiettivi prioritari del programma si prefiggono l'approfondimento dei livelli di conoscenza dei fenomeni di degrado e delle cause che li generano.

La gestione del programma, realizzata a livello centrale, è rivolta alla raccolta di informazioni di base attraverso la costituzione di un'efficiente rete di servizi tecnico-scientifici per la predisposizione e l'attuazione di piani di controllo ambientale, alla luce delle tendenze evolutive naturali e di quelle provocate dall'antropizzazione.

Particolare attenzione è stata posta alla ricerca di organicità degli interventi da realizzare, tenuto conto della pluralità degli strumenti di finanziamento, provenienti dal settore pubblico, ma anche dalla Comunità europea e dai privati.

I temi delle ricerche hanno riguardato i comparti delle acque, del suolo, dell'aria e della natura con particolare riferimento alle problematiche derivanti dal fenomeno dell'eutrofizzazione delle acque costiere adriatiche; alle caratteristiche idrologiche dei corpi idrici, in particolare per usi idropotabili; al trattamento dei rifiuti, visti principalmente nel loro rapporto con l'ambiente in relazione ai problemi del riciclaggio e della loro biodegradabilità.

Dall'analisi dei dati finanziari emerge una percentuale di utilizzazione dei finanziamenti di poco superiore al 45% dell'intera dotazione.

Sul capitolo 8360 risultano residui per 19,2 miliardi, tutti di stanziamento, e nessuna erogazione a carico dell'esercizio 1993.

10. Sistema Informativo Nazionale (SINA)

Dotazione finanziaria: 79 miliardi.

Nel corso del '93 è proseguita la realizzazione dell'insieme degli interventi relativi alla costituzione del Modulo Centrale del SINA, già previsto dal programma annuale 1988, che comprende le attività di «censimento delle riprese esistenti» e di «standardizzazione delle metodologie e delle procedure».

Il censimento rappresenta la base conoscitiva per il dimensionamento del Sistema. Costituisce, inoltre, l'occasione per rilevare, con criteri unificati su scala nazionale, la reale disponibilità delle risorse istituzionali, tecnico strumentali e finanziarie, facendo il punto delle conoscenze ambientali in Italia.

Attraverso la standardizzazione delle metodologie e delle procedure sono stati definiti gli standard per le reti di monitoraggio dell'inquinamento (aria, acque superficiali e acque sotterranee) e le metodologie per l'acquisizione e l'elaborazione dei dati riguardanti le reti regionali, secondo obiettivi e criteri elaborati di concerto con le Regioni. La prima stesura della progettazione dei flussi informativi e dei protocolli di trasmissione è in corso di verifica con le competenti strutture regionali.

Le Tabelle allegate illustrano lo stato di attuazione del progetto.

Come può evincersi dalla Tabella ulteriori finanziamenti a carico dei fondi stanziati con il Programma Triennale '89-'91 sono stati disposti per la costituzione e/o l'integrazione dei sistemi informativi e di monitoraggio ambientale presso altri enti centrali al fine di attivare flussi informativi con il Modulo Centrale.

Tra le realizzazioni più significative va segnalata l'installazione del Centro Elaborazione Dati del Ministero nella sua componente AW e SW da parte del Consorzio Coresia, che ha anche curato l'organizzazione di corsi di informatica di base per il personale del Ministero; l'attivazione del collegamento tra il CED del SINA e la rete di trasformazione pubblica ITAPAC che permette un'agevole connessione tra il modulo centrale SINA e i sistemi informativi ambientali regionali; il collegamento con le banche dati del Poligrafico (GURITEL), della Camera e del Senato; un prototipo di gestione informatizzata della procedura di autorizzazioni di cave.

La realizzazione del Programma SINA non potrà, tuttavia, prescindere dall'esigenza di raccordarsi con il piano di informatizzazione della Pubblica Amministrazione, previsto nel decreto legislativo n. 39/93.

La carenza di un disegno strategico unitario nel settore, è stata evidenziata dall'Autorità dell'informatica che, per graduare il passaggio da un sistema parcellizzato ad uno, invece, integrato fra tutte le Amministrazioni pubbliche ha privilegiato un piano stralcio per il 1994, nel quale sono stati inseriti alcuni elementi di razionalizzazione dei programmi informatici della Pubblica Amministrazione per facilitare la futura integrazione.

I consistenti residui di bilancio (sui capp. 7951 e 8002 rispettivamente per 96,2 miliardi e 33,3 miliardi al 1° gennaio 1993) sono sintomatici dei ritardi nell'attuazione del programma di informatizzazione la cui realizzazione, in presenza di continue innovazioni tecnologiche, è soggetta a ripetute revisioni tecniche dei programmi.

Pertanto, entro il 1994 il SINA dovrebbe essere completamente operativo in modo da ridurre il ricorso a collaborazioni esterne per l'esercizio dei compiti istituzionali.

Sul capitolo 7951 risultano erogazioni, effettuate nel corso del 1993, per 12,8 miliardi, che hanno ridotto l'ammontare dei residui a 103,4 miliardi.

Nessuna erogazione è stata, invece, effettuata sul capitolo 8002.

